



Il pds pronto a giocare la carta del processo al Quirinale: «Così non si va più avanti»

Occhetto ora minaccia l'impeachment

Rodotà: in certe scelte del Presidente c'è aria di golpe

PRANDINI

«Il pds prende abbagli»

ROMA. Secondo il ministro di Gianni Prandini l'impeachment bisognerebbe chiederlo per Occhetto che «quando si è rigenerato» da segretario del pds è riuscito «straordinariamente» a centrare tutti gli abbagli possibili e immaginabili. Anche il segretario del pds Massimo Altissimo contesta la presa di posizione del pds e di Occhetto. «L'attacco del pds al capo dello Stato non è ispirato alla salvaguardia della Costituzione», sostiene Altissimo, «è motivato da fatti nuovi emersi nelle ultime ore. Se vi è conflitto di attribuzione, spetta alla Corte Costituzionale e non al pds affrontarlo e risolverlo». «La "manovra" del pds - secondo il segretario del pds - conferma le intenzioni da parte di un settore del Parlamento di liberarsi prima del tempo di Cossiga che con le sue denunce e le sue prese di posizione sta evidenziando sempre più i difetti dell'attuale sistema».

grandi aperture di credito e scommuniche, blandizie e bacchettate. E il gruppo dirigente del pds, preoccupato dal possibile isolamento derivante da un affondo deciso, ha proceduto di conseguenza. Di volta in volta Occhetto e D'Alema hanno alterna-

tari del pds.

Al «Bottegone» la svolta è maturata nelle ultime 48 ore. Nella riunione del coordinamento politico di martedì, dedicata al conflitto Cossiga-Csm, in mattinata, partono nei confronti del capo dello Stato battute senza precedenti. Molto duro Pietro Ingrao. Molto severo il presidente del partito Stefano Rodotà: «Certi atteggiamenti preannunciano un colpo di Stato». Arriva la notizia dell'esternazione serale in tv e il vertice del pds continua a discutere col televisore acceso. Ma l'indignazione per il comportamento di Cossiga, nel dibattito e soprattutto nelle chiacchierate informali tra i dirigenti del pds, si intreccia ad

una speranza: quella di soccorrere al massimo i tempi che portano alle elezioni. A Botteghe Oscure molti pensano che sia meglio giocare il tutto e per tutto in una campagna elettorale corta e drammatica, che tolga acqua ai tanti concorrenti di sinistra: la svolta del caso Cossiga si può leggere anche in questa chiave?

Oltretutto, due giorni fa, dopo un lungo gelo, Achille Occhetto si è visto a quattro occhi con Ciriaco De Mita, uno dei leader dc che non ha mai nascosto la sua simpatia per uno scioglimento anticipato, sia pure di poco, delle Camere. E che nel pds il vento stesse girando, lo faceva capire Emanuele Macaluso, uno dei leader riformisti: «Il Capo dello Stato è andato oltre misura. Il suo giudizio sul giudice Coiro è grave». Intanto, dopo la «sparata» di ieri di Occhetto, la prossima mossa del pds la lascia intendere Stefano Rodotà: «Il 2 dicembre scade il termine concesso dal pds al governo per rispondere alle interpellanze sul caso Csm: se l'esecutivo non risponderà entro i 15 giorni concessi dal regolamento, i gruppi del pds non parteciperanno più ai lavori dell'assemblea. Non è una minaccia da poco. Se si considera che in quei giorni alla Camera c'è la Finanziaria. Dunque, dopo l'ultimatum a Cossiga, l'Aventino».

Fabio Martini



Il segretario del pds Achille Occhetto, deciso a far dimettere Cossiga

DALLA PRIMA PAGINA

LA FINE DI UN REGIME

giusto che Occhetto si presti a ricevere un'associazione di magistrati e colga l'occasione per pronunciare contro il Capo dello Stato, di fronte alla stampa, accuse che andavano formulate, semmai, in un'altra sede.

Non sembra giusto che un'associazione di magistrati faccia visita al capo di un partito politico e che i giudici ricorrono allo sciopero per manifestare il loro dissenso.

E' anomalo, per molti aspetti, che un potere dello Stato scoperi per rivendicazioni economiche, come è accaduto più volte in passato; è sconcertante che questo stesso potere ricorra allo sciopero per raggiungere un obiettivo politico. Così ragionavano i socialisti, prima della Grande guerra, quando teorizzavano lo sciopero generale come arma suprema destinata a paralizzare lo Stato «borghese». I giudici hanno altri mezzi per far valere le loro ragioni. Scioperando essi si collocano fuori dello Stato, ne aggravano la crisi.

E' giunto il momento di abbassare la voce. Cossiga ha ottenuto lo scopo che si era prefisso. Ha dimostrato che il regime è in crisi, ha pubblicamente denunciato i sotterfugi di coloro che dichiarano di volerlo riformare per meglio consolidare le loro posizioni.

Sappiamo, grazie a Cossiga, che sta finendo in questi mesi la prima Repubblica e che occorrerà mettere mano alla creazione della seconda. Ma è la transizione per l'appunto il momento più cruciale, il passaggio più pericoloso.

Se andiamo verso una crisi di regime - e non ci sembra che vi siano dubbi -, abbassiamo il tono della polemica, evitiamo di distruggerci a vicenda e di sciupare energie che dovranno concorrere prima o dopo alla rifondazione dello Stato. Quando parlavamo dell'Italia una volta usavamo la parola patria. E' troppo chiedere a tutti un po' di patriottismo?

Sergio Romano

DALL'ITALIA

Manifesto: Pintor nuovo direttore

ROMA. Luigi Pintor è stato eletto ieri direttore del manifesto con 102 voti favorevoli (il 75,6 per cento dei votanti). I voti sfavorevoli sono stati 17 (12,6 per cento), le schede bianche 16 (11,9 per cento). Su 146 aventi diritto hanno votato in 135. (Ansa)

Andreotti consegna i «Premi della cultura»

ROMA. Giulio Andreotti ha consegnato ieri i premi speciali della cultura della presidenza del Consiglio per l'anno 1990. Ecco l'elenco dei premiati: Leonardo Sciascia (alla memoria); Renato Treves, Gabriele De Rosa; Claudio Abbado, Tullio Tentori, Adriano Ossicini, Fulco Pratesi, Carlo Dionisotti, Elemire Zolla, Giovanni Giovannini, l'attore Tino Carraro e l'editore Tallone. (Ansa)

Veltroni: Unità e pds basta con lo scontro

ROMA. Walter Veltroni, responsabile comunicazioni di massa del pds, invoca un maggior ascolto tra la Quercia e il suo quotidiano L'Unità. Lo ha detto nel corso del seminario organizzato dalla sezione «Informazione» del partito. I destini della Quercia e del giornale sono indissolubilmente legati e sbaglia chi ritiene il contrario. «Si naviga tutti controcorrente e la cosa più cretina sarebbe darsi i nomi in testa». (Adnkronos)

Giuri d'onore Pomicino si difende

ROMA. «Tutto tranquillo, tutto tranquillo... Siamo nell'ambito di una miriade di accuse, ovviamente tutte infondate», dice Paolo Cirino Pomicino, dopo l'audizione davanti ai giuri d'onore da lui stesso richiesto per difendersi dalla lunga serie di attacchi che ormai da tempo gli vengono dall'ex presidente della commissione Finanze, Franco Piro. (Agf)

Presentato a Roma il libro di Bianucci

ROMA. I misteri dell'atomo e dell'universo sono banali rispetto all'enigma rappresentato da un semplice microbo. E' questo il punto di partenza del dibattito che si terrà sabato prossimo alla Biblioteca nazionale di Roma sul libro *Piccolo, grande, viso* scritto dal giornalista Piero Bianucci per l'Editrice La Stampa. All'incontro, oltre all'autore, parteciperanno Gianni Gaspari, conduttore del Tg2, e Lorenzo Pinna, regista di Quark e stretto collaboratore di Piero Angela. (r. l.)

Raffica di accuse ai leader della Rete

Novelli e il padre di Leoluca Orlando querelano il Quirinale

ROMA. La sua invettiva, stavolta, Francesco Cossiga l'aveva affidata al proprio portavoce Ludovico Ortona. Poche righe di ironia acida, di arditi doppi sensi rivolti contro il padre di Leoluca Orlando, il professor Orlando Cascio e contro l'ex sindaco di Torino Diego Novelli. Prendendo spunto dalla denuncia contro Cossiga per attentato alla Costituzione annunciata dalla Rete di Orlando e di Novelli, Ortona due sere fa faceva diffondere questa nota: «L'onorevole Novelli, di ormai incerta paternità politica, noto esperto di appalti comunali e il professor Leoluca Orlando non fanno paura neanche ad un getto. Diverso sarebbe il caso se tali minacce fossero pervenute dal più noto padre, avvocato professor Orlando Cascio, o peggio ancora, dai suoi noti «amici» siciliani. Ma cosa ci si poteva aspettare di più da un signore come Orlando Cascio che si vergogna del nome del padre tanto da censurarlo continuamente».

Novelli e Orlando padre non hanno gradito. Nel giro di po-

che ore hanno risposto con una doppia querela nei confronti del portavoce del Quirinale. E Leoluca Orlando, colpito trasversalmente dall'allusione quirinizia? A chi gli chiede un commento sullo stile dell'ultima esternazione del Capo dello Stato, Orlando figlio, sempre sanguigno, stavolta preferisce l'understatement anglosassone: «So che mio padre ha sporto querela». Tutto qui. Ma la scintilla, l'ennesimo fuoco polemico lo ha volutamente acceso proprio Leoluca Orlando. Due giorni fa il leader della Rete ha fatto sapere che avrebbe presentato una denuncia contro il capo dello Stato per attentato alla Costituzione. Un'anticipazione che ha fatto scattare la replica del Quirinale: due sere fa, alle 21,47, è comparso dai teleschermi un po' appartati di Televideo la doppia invettiva contro Orlando padre e Novelli.

Poi, ieri mattina, Leoluca Orlando si è presentato intorno alle 9, davanti alla sede del Consiglio Superiore della magistratura assieme a Diego No-



Leoluca Orlando (a sinistra) e Diego Novelli

velli, Alfredo Galasso (già membro del Csm e ora tra i leader della Rete), da Stefano Rodotà e da Pierluigi Onorato, altri due parlamentari più volte presi di mira da Cossiga. E mentre Orlando consegnava al vicepresidente del Csm Giovanni Galloni il testo della denuncia nei confronti del Capo dello Stato, all'esterno di palazzo dei Marescialli una cinquantina di ragazzi della Rete distribuivano copie della Costituzione.

Finito il presidio al Csm, Orlando si trasferisce in pieno centro di Roma nella Sala

stampa di piazza San Silvestro, dove la preannunciata conferenza stampa sull'assemblea costituente della Rete (in programma da oggi a domenica a Firenze) si trasforma in un atto di accusa nei confronti di Cossiga.

Per Orlando il conflitto di questi giorni con il Csm non è una novità e va a sommarsi a una precedente che chiama in causa Bettino Craxi.

Il primo intervento di Cossiga sull'attività del Csm - ricorda Orlando - risale al 1985, quando il Consiglio superiore della magistratura avrebbe

dovuto discutere su alcune dichiarazioni, pronunciate dal presidente del Consiglio Bettino Craxi nei confronti di magistrati che si occupavano di indagare su esponenti socialisti.

Nell'atto di accusa, sottoscritto oltretutto da Orlando anche da Nando Dalla Chiesa, da Alfredo Galasso e da Diego Novelli, si sostiene tra l'altro che il presidente della Repubblica, con comportamenti e atti formali, ha più volte trasgredito le regole e travalicato i limiti posti dalla Costituzione all'esercizio presidenziale.

Una battuta Orlando l'ha riservata a pds e Rifondazione comunista che in questi mesi hanno criticato aspramente Cossiga senza mai chiederne la messa in stato di accusa: «Può diventare scorretto fare dichiarazioni contro Cossiga senza trarne le conseguenze, da parte di forze politiche che avrebbero l'arma per dare uno sbocco alle accuse».

Ed ecco, puntuale, cinque ore dopo, il preannuncio di impeachment da parte di Achille Occhetto.

(f. mar.)

L'ex segretario rifiuta la presidenza del Comitato direttivo, probabile candidatura pds al Senato

Pizzinato: nella nuova Cgil non c'è posto per me

E Trentin lo accusa di «voler reintrodurre di soppiatto le correnti»

ROMA. Nostalgia di Sesto San Giovanni, «Stalingrado d'Italia». Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil prima dell'avvento di Bruno Trentin, dice di ritenere «finita la collaborazione con la Cgil» e dunque di rifiutare la presidenza del Comitato direttivo che gli era stata proposta da Trentin a Ottaviano Del Turco.

Una protesta clamorosa, quella di Pizzinato. Che covava sotto la cenere sin da quando, nel dicembre del 1988, la Cgil decise di affidare a Trentin il compito di chiudere l'era di Luciano Lama e di sottoporre la Confederazione generale del lavoro a un drastico rinnovamento.

Capelli e spazzola, l'accento spiccatamente settentrionale, un'intera esistenza dedicata al sindacato, Pizzinato inghiottito dall'estromissione con amarezza ma con la disciplinata fedeltà che aveva appreso nella

dura scuola del sindacalismo di Sesto San Giovanni dove veniva chiamato con bonaria ironia, per la sua inflessibilità nel difendere le più delicate controversie, il «capo della commissione scure». Ma poi, nella difficile stagione congressuale che ha finito per varare un mese fa a Rimini la nuova Cgil, Pizzinato non ha voluto nascondere tutte le sue perplessità sul nuovo corso di Trentin, pur senza dividere la battaglia dei dissidenti Fausto Bertinotti.

Adesso il gesto di ribellione. Con una lettera indirizzata a Trentin, Del Turco e il «comitato dei saggi» incaricato dal congresso di sondare le candidature nei futuri organismi della Cgil, Pizzinato chiede «di non proseguire la consultazione sulla proposta che riguarda la mia persona». La lettera doveva rimanere riservata. Ma appena è stata resa di pubblico dominio, Pizzinato ha dichiara-

to di non voler intervenire nella polemica aperta in queste ore e che tenta di attribuirsi opinioni che non rispettano le mie posizioni. Quel che è certo è che, pur decidendo di non uscire per il momento dal direttivo della Cgil, Pizzinato con il suo gesto ha deciso di recidere ogni legame con il gruppo dirigente della nuova Cgil.

E infatti la segreteria ha risposto a Pizzinato non con toni di inusitata durezza, accusando l'ex segretario di «voler reintrodurre di soppiatto e al di fuori del dibattito congressuale, correnti e sottocorrenti di partito che l'intero congresso confederale ha dichiarato di respingere come forme di rappresentanza interna del sindacato». E' inammissibile e inaccettabile, prosegue la nota della segreteria, «che una candidatura venga posta come precondizione per deliberare altri incarichi». La nota si riferisce alla propo-

Oggi e domenica

Per gli aerei ancora giorni di caos

ROMA. Giornate di caos per il trasporto aereo.

Oggi. In agitazione gli uomini radar della Lica: dalle 6 alle 14 presso gli scali di Roma Urbe, Firenze, Pescara, Reggio Calabria e Falconara. Queste azioni di protesta culmineranno con due scioperi nazionali, che si svolgeranno il 29 novembre e il 7 dicembre prossimi.

Domani. Voli tranquilli domani, grazie ad una precettazione dei dipendenti di Civilavia che avevano proclamato uno sciopero dalle 14 alle 20. Il provvedimento prevede oltre al regolare svolgimento dei voli di stato, quelli da e per le isole, e almeno il 50 per cento dei normali collegamenti sulla direttrice Nord-Sud-Nord e, nella stessa misura, i voli internazionali.

Da domenica a martedì. I Cobas degli assistenti di volo si asterranno dal lavoro per 48 ore dalle ore 6 di domenica 24 fino alle 6 di martedì 26. (Adnkronos)

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Fazio Melli

CONDIRETTORE

Elio Misuro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Pierangelo Cocca

REDATTORI CAPO CENTRALI

Vittorio Sabadini, Roberto Bellio

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Calzavara di Cossato

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Enrico Auteri

Furio Colombo

Luca Ciarra di Montemonte

Giovanni Giannini

Francesco Paolo Mattioli

Alberto Nicolletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mazzini 82, Torino

Stampa in facsimile

* La Stampa, via G. Bruno 84, Torino

STY art, via C. Pavoni 120, Roma

STY spa, Quinta Strada 36, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Pubblicazione SpA

v. Carducci 55, Milano, tel. (02) 66.991

e. M. d'Asoglio 60, Torino, tel. (011) 65.311

(altre filiali negli annunci economici)

© 1991 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 615/1986

Certificato n. 1002 del 14/10/1990

La struttura di giovedì 21 novembre 1991

è stata di 255.917 copie



La strategia del Presidente: psi, psdi, pli e msi sono con lui, l'interrogativo restano i democristiani

Cossiga: questo pds non mi spaventa

«Lo trascinerò davanti al Paese»

ROMA. L'ultima esternazione è quella ai tg dello 20 e la giornata di Francesco Cossiga ha il suo epilogo con il ritorno di una vecchia minaccia ventilata più volte in passato: il Capo dello Stato potrebbe anche dimettersi dopo il messaggio di fine anno e il gesto sarebbe l'ultimo atto di accusa alla classe politica del paese. E' l'ultima sortita del «Cossiga in campo» che ieri, nel corso di 13 ore, ha esternato ben sei volte e ha lanciato il guanto contro tutti i suoi avversari: ha sfidato Achille Occhetto a seguire la strada dell'impeachment (come non mi sono spaventato di Berlinguer, non mi spaventa Occhetto, lo trascinerò davanti al paese), ha sfidato, sia pure indirettamente, la Dc a non difenderlo, ha tirato in ballo tutti, da Giulio Andreotti, a Ciriaco De Mita, ai senatori Dc, al partito trasversale. Insomma, un Cossiga contro tutti, che ha deciso di cambiare il terreno di battaglia, da quello istituzionale a quello politico, e ha radicalizzato lo scontro per compattare lo schieramento dei suoi sostenitori (socialisti, liberali, socialdemocratici e missini) e indurre la Dc ad uscire da una posizione di ambiguità. Ora il presidente attende di vedere se, come in passato, la sua manovra avrà successo.

Già, perché una manovra simile il Capo dello Stato la tentò proprio un anno fa sul «Caso Gladio»: costrinse tutti ad un chiarimento in Parlamento, costrinse Andreotti a difenderlo in aula e, alla fine, riuscì ad isolare il pds e i suoi avversari. Ci riuscirà anche questa volta? Forse, ma sicuramente il suo tentativo si presenta più difficile. In un anno di esternazioni ha, in effetti, logorato la situazione tanto che è difficile prevedere l'esito finale.

La prima mossa Cossiga l'affidò a una nota che di primo mattino va in onda sul Gr1: Cossiga se la prende con Occhetto che, a suo avviso, nelle dichiarazioni del giorno prima ha accusato, sia pure senza farne il nome, Andreotti di essere un trafficante di armi e il capo dello Stato di averlo coperto; quindi, attacca la Dc che non ha difeso il presidente del Consiglio e, soprattutto, Ciriaco De Mita che proprio mentre il segretario del pds insinuava contro Andreotti ha accettato di averlo come interlocutore in una trasmissione radiofonica. In non più di 15 righe, di fatto, il Capo dello Stato sciorina gli ingredienti di sempre: c'è il pds che attenta al governo, c'è una parte della Dc che partecipa al complotto e lui diventa il paladino di Andreotti, dell'attuale governo e dell'attuale maggioranza. Lo stesso schema il Capo dello Stato ripeté in prima persona in una esternazione al Gr1, in cui arriva a dire che una parte della Dc è interessata a trovare il modo di far cadere il governo Andreotti o impedire di diventare presidente della Repubblica e se la prende con me perché ho la grande colpa di aver sostenuto il governo». Il Quirinale va avanti per tutta la giornata su queste note, aumentan-



OCCHETTO

«Io non temo il Paese»

FIRENZE. «Credo che il presidente della Repubblica - ha detto il segretario del pds, Achille Occhetto - non abbia il potere di «portare davanti al paese» e soprattutto di utilizzare oltre misura la televisione di Stato in una continua esternazione perché questo è uno degli elementi che cambiano in questo paese la forma di governo. Occhetto, a Firenze per una manifestazione, ha fatto questa dichiarazione rispondendo alle esternazioni di Cossiga. «Ho visto con grande curiosità - ha detto - che il presidente della Repubblica ha affermato che, se io lo portassi davanti alla Camera, cosa che non dipende solo da me, lui mi trascinerà davanti al paese. Dichiarazione singolare - ha commentato il segretario del pds - perché un uomo politico ogni giorno è davanti al paese». [Ansa]

do però i toni della polemica con Occhetto. In più, Cossiga si occupa anche dell'altro fronte, quello dello scontro con la magistratura: fa un appello ai giudici affinché venga revocato lo sciopero promosso contro di lui dall'Associazione magistrati, e per far questo, tenta di dividere i giudici. In serata, infatti, il Capo dello Stato ha colloqui con tutti i capi delle procure che, in un modo nell'altro, Occhetto ha toccato nel suo «accusa» contro l'insabbiamento di alcuni casi giudiziari.

A fine giornata si vedono i risultati delle sue sortite: il pds si trova nella situazione di dover procedere nella richiesta di «messa di stato d'accusa» del Presidente; e, sull'altro fronte, Cossiga riceve la solidarietà dei socialisti (Giuliano Amato ha giudicato «irresponsabile» il comportamento del pds), di Altissimo, del psdi e del msi.

E la Dc? Qui per Cossiga il di-

scorso si complica. In un anno i rapporti tra il presidente e il suo ex-partito si sono, per usare un eufemismo, raffreddati. E anche la scottata di ieri non è piaciuta a molti. Ad esempio, Andreotti non ha nascosto ai suoi di essere rimasto contrariato. «Se prima non lo sapeva nessuno - ha commentato Vittorio Sbardella - adesso, grazie a Cossiga, tutti sanno che Andreotti è accusato di aver trafficato armi con la Libia. Anche Forlani ha risposto con decisione all'accusa che la Dc vuol far cadere l'attuale governo: «Non siamo certo noi - ha detto - a mettere in pericolo la continuità d'azione del governo e non abbiamo bisogno di ripeterlo a parole». In più ha lanciato un avvertimento, «non serve trasmettere e dilatare il generale stato di nevrosi, che sembra (malgrado una precisazione di piazza del Gesù) diretto proprio a Cossiga. Se a questo si aggiunge l'insoddisfazione di Gava verso i

continui attacchi del Capo dello Stato alla Dc e lo stato d'animo di Ciriaco De Mita, additato da Cossiga come il nemico numero uno, viene fuori che questa volta il Quirinale corre qualche rischio. Ora toccherà ai capi della Dc, a quelli che Cossiga ha paragonato alla nomenclatura sovietica, decidere. E nel «tam-tam» democristiano si scopre che la scuola di pensiero del lasciar perdere e del non rispondere alla polemica del Capo dello Stato, perde punti rispetto a quella che vede in Cossiga seduto sulla poltrona del Quirinale una pericolosa insidia per la campagna elettorale della Dc. «E' un infame» - è arrivato a dire Flaminio Piccoli - ma vedrete che dopo le elezioni a Brescia, la Dc sarà meno cauta verso di lui.

E' il solito fuoco di paglia o è l'annuncio che la resa dei conti è arrivata? Tra un presidente, proveniente pur sempre dalla Dc, sotto accusa e un presidente che dà fastidio ma rimane al suo posto senza traumi, probabilmente i capi democristiani opterebbero per la seconda ipotesi. Ma se Cossiga si prepara a dimettersi da solo per fare una campagna contro la Dc, non sarebbe forse meglio delegittimarlo prima? «Secondo me - spiega Francesco Mazzola, ultimo nella lista dei dc insultati da Cossiga (gli ha dato del Gladio) - ha un piano preciso in testa: convocare le elezioni e andarsene sbattendo la porta per diventare il De Gaulle italiano, lasciando magari per qualche mese la presidenza della Repubblica a Spadolini».

Augusto Minzolini

Il Presidente Francesco Cossiga stringe la mano a Giovanni Galloni, vice-presidente del Cam, dopo averlo ricevuto ieri al Quirinale. Nella foto a destra, la riunione, ieri mattina, del Consiglio Superiore della Magistratura



Tutto il Quirinale minuto per minuto

Ore 10: il Presidente «è colpito e attonito»

Ore 11: «Che pagliacciata»; ore 20: «Potrei andarmene»

ROMA. Per Cossiga, una giornata seminariale presto è vissuta sull'onda di continue prese di posizione, repliche, esternazioni divise fra gr e tg della Rai.

ORE 10

«Colpito e attonito»

Le agenzie cominciano a informare che il Quirinale fa sapere al Gr1 di essere rimasto spiazzato e colpito dal fatto che l'onorevole Occhetto lo abbia accusato di aver voluto coprire un traffico d'armi con la Libia che vedrebbe coinvolto anche il presidente del Consiglio dei ministri. Ma ancora più attonito è il Quirinale per il fatto che fino a questo momento gli organi responsabili della Dc non siano intervenuti a tutela dell'onorabilità e del prestigio di un loro alto esponente quale è Andreotti e che anzi nella stessa giornata il presidente della Dc De Mita abbia partecipato, insieme con Occhetto, da cui provengono queste accuse, ad una trasmissione radiofonica. Il Quirinale si rivolge anche al Gr2 aggiungendo che la situazione sembra «tragica».

ORE 11

«Che pagliacciata!»

Nel frattempo è in corso davanti alla sede del Consiglio superiore della magistratura una manifestazione organizzata dalla Rete di Orlando contro il Presidente della Repubblica a cui partecipano tra gli altri Diego Novelli e Stefano Rodotà. E neanche questa volta il Quirinale resta in silenzio. Un collaboratore del Presidente definisce la manifestazione «una indegna pagliacciata». E quindi riafferma quanto espresso la sera prima al Televideo rincarando la dose: «Ma che cosa si poteva aspettare di più da un signore come Orlando Cascio che si vergogna del nome del padre tanto da censurarlo continuamente, da un Diego Novelli di incerta paternità politica ed esperto in appalti comunali e dal senatore Onorato a cui non si può applicare il detto "nomina sunt consequentia rerum". Certo, la presenza del presidente del pds Stefano Rodotà è più conosciuta nelle piazzette di Porto Rotondo e di Porto Cervo che non in quella di piazza Indipendenza. L'unica cosa di cui ci sarebbe da preoccuparsi sarebbe la presenza, tra le cinquantina di persone che manifestano, degli "amici" del padre del prof. Orlando Cascio. Ma si apprende che fortunatamente la piazza è presidiata da polizia e carabinieri».

ORE 12-13

«Una patacca»

In un'intervista trasmessa nelle due edizioni del Gr1 Cossiga afferma che i magistrati non sciopereranno il 3 dicembre, bensì si asterranno dal lavoro, e meglio quella parte di loro che lavora, che poi è la maggior parte, perché poi naturalmente i membri del Cam e dell'Associazione magistrati, che è da lungo tempo che non lavorano, non possono astenersi dal lavoro. Il Presidente, riferendosi poi al disegno di legge dei senatori dc, lo definisce «una patacca a cui vergogna».

ORE 13-14,30

«Accertiamo»

Tg1, Tg2 e Tg3 leggono un comunicato del Quirinale che vuole un «accertamento approfondito» sui fatti denunciati da Occhetto. Il Capo dello Stato ricorda che «è esclusa dal tribunale di Firenze la illecità della loggia massonica "Zam-

boni» e che è stato archiviato dal tribunale di Roma il presunto traffico d'armi denunciato da Occhetto. In particolare, «è doveroso precisare che il processo penale nei confronti degli iscritti alla loggia massonica di Bologna, tra i quali anche il rettore dell'Università prof. Fabio Roversi Monaco, è stato definito fin dal dicembre '89 con sentenza di non doversi procedere perché il fatto non sussiste. L'altro processo, relativo ad un presunto traffico di armi con la Libia, del quale sarebbero stati responsabili il presidente del Consiglio dell'epoca, on. Andreotti, i ministri competenti per le procedure di esportazione e alti ufficiali, è stato archiviato nel febbraio '90 dal collegio per i reati ministeriali del tribunale di Roma. L'accertamento viene chiesto per verificare se lo stesso Cossiga possa essere accusato di negligenza ma anche per capire se Occhetto sia nel vero o sia stato indotto a compiere opere di speculazione politica».

ORE 19,45-20

«Non temo Occhetto»

In due interviste al Tg2 e al Tg1 Cossiga parla di possibili dimissioni dopo il messaggio di fine anno. «E' un'eventualità che ho preso in seria considerazione o

che non ho abbandonato. Mi riservo di prendere siffatta decisione ove mi rendessi conto che occorre al Paese esser messo brutalmente di fronte alla drammaticità di un regime politico che non regge più e ad istituzioni che le forze politiche non riescono né a governare né a riformare. Quindi si rivolge a Occhetto. «Se il segretario del pds - afferma Cossiga - è convinto in coscienza della mia colpevolezza, ha un esempio, quello di mio cugino segretario generale del partito comunista, sempre che abbia lo stesso coraggio che ha avuto Berlinguer, di iniziare una raccolta di firme, di mettermi sotto accusa, di fare nel Paese una campagna accusandoli di alto tradimento e di attentato alla Costituzione. Io accetterò, se sarò imputato, il giudizio del Parlamento e anche quello della Corte Costituzionale. Io non temo Occhetto; lo sfido a trascinarlo davanti al Parlamento perché io trascinerò lui davanti al Paese». Infine sullo sciopero dei magistrati del 3 dicembre: «Questo sciopero è una richiesta politica che configura l'esistenza di un gruppo di pressione pericoloso, perché introduce elementi politici nella vita dell'ordine giudiziario».

Enzo Accaroni

Giovanni Spadolini

GLI UOMINI CHE FECERO L'ITALIA

La storia nazionale attraverso i protagonisti.

volume secondo



Dopo il successo del primo volume una nuova serie di ritratti

LONGANESI & C.

E la Rai dice alt a Samarcanda

Pasquarelli blocca il sondaggio sul Quirinale

ROMA. Non c'è pace per «Samarcanda». La trasmissione di Michele Santoro è di nuovo al centro delle polemiche dopo essersi andata in onda, ieri sera su Raitre, privata del sondaggio «Eleggiamo il Presidente del Venerdì», ideato in collaborazione con il quotidiano «La Repubblica». Lo spazio prevedeva che lettori e telespettatori rispondessero alla domanda: chi volete come Presidente della Repubblica e perché? La sospensione è stata ordinata dal direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, dopo un fitto scambio di lettere con il direttore di rete Angelo Guglielmi e una concitata riunione del Consiglio di Amministrazione, dove tutti si sono espressi contro «Samarcanda», tranne i delegati del pds.

Il gioco incriminato prevede una vera e propria elezione del primo cittadino italiano, scelto fra i personaggi della politica ma anche dello spettacolo, dello sport, della vita quotidiana. La votazione avviene tramite sche-

de inserite nei «Venerdì» di «Repubblica». Era previsto che la graduatoria si aggiornasse, oltre che sul supplemento, anche ogni giovedì sera a «Samarcanda».

Il divieto dei vertici Rai giunge come una doccia fredda, ma è ineccepibile: la trasmissione di Santoro, come ha spiegato lo stesso Guglielmi in una lettera alla redazione di «Samarcanda», è infatti incorsa in due violazioni. Primo, «la diretta promozionale, non contrattualizzata, del giornale La Repubblica, in contrasto con le norme pubblicitarie e di sponsorizzazione della Rai». Guglielmi su questo punto ha replicato che «analogo iniziativa sono state prese da altre reti».

Ma, ribattono in Rai, per quel che riguarda la tv di Stato c'era sempre un «contratto» noto alla direzione alla base degli accordi, come nel caso di «Cinema insieme» o «Repubblica», lo scorso anno su Raiuno.

Seconda violazione, quella della norma che vieta i sondaggi di opinione in Rai. La disposizio-

ne risale ad alcuni mesi fa, e invitava le reti a non usare i sondaggi, finché non fossero stati regolamentati dal Consiglio di Amministrazione. Proprio alla luce di questa norma è saltato «Decidi tu» di Enza Sampò, che era previsto nel palinsesto di Raidue.

Guglielmi aveva tentato di «salvare» il sondaggio di «Samarcanda», proponendo di mantenere la domanda: «Chi vorreste come Presidente della Repubblica?» ma di togliere quella sulle motivazioni. Tutto inutile, il sondaggio non s'ha da fare comunque, dice Pasquarelli. Che cosa replica «Samarcanda» alle accuse? Santoro si trincerò dietro un silenzio amareggiato, la redazione diffinì un secco comunicato: «Primo: precisiamo che non si tratta di una sponsorizzazione diretta o indiretta, bensì di una collaborazione fra due testate giornalistiche nella loro autonomia. Secondo: non si tratta di un sondaggio, che richiederebbe l'elaborazione

di modelli statistici scientificamente validi, ma di un gioco per stimolare la partecipazione della gente e riavvicinarla alle istituzioni. Detto ciò, Santoro si riserva, «con rammarico», di trattare comunque «il Presidente del Venerdì», anche se solo come una semplice notizia.

A «Repubblica» la notizia è stata presa con ironia. «I signori della Rai dovrebbero imparare a farsi qualche risata di più - dice Giorgio Dell'Arti - E' un gioco, non un attacco politico. Vogliamo solo proporre un modo di pensare alle cose serie tramite il sorriso. Noi continueremo per la nostra strada, naturalmente; speriamo che ci ripensino e ci lascino giocare insieme con «Samarcanda»».

Intanto in redazione arrivano le prime cartoline. La più votata è Nilde Jotti, seguita da Spadolini e da Cossiga. Fra i meno amati Craxi, seguito da Andreotti e di nuovo da Cossiga.

Raffaella Silipo

Luciano DE CRESCENZO
dell'«Miti
dell'Amore»

Luciano De Crescenzo racconta i miti greci. Un libro e due videocassette. Una strenna nuova e intelligente.

MONDADORI



Impedite le contestazioni, rinviati i «punti della discordia» e mercoledì si ricomincia «Ma non abbiamo ceduto a Cossiga»

Galloni frena il Csm «solo in omaggio alle Camere»
«Quelle questioni però sono di nostra competenza»

ROMA. «Come dicono i bambini, ce la siamo cavata bene»: sul volto di Giovanni Galloni torna il sorriso. E' soddisfatto di come sono andate le cose al Csm e non lo nasconde. Ha dovuto presiedere con mano ferma un'assemblea che si annunciava più che turbolenta e ha raggiunto due risultati in una sola volta: ribadire la competenza del Consiglio nella formazione dell'ordine del giorno e non incappare nelle minacce di Cossiga. I carabinieri, presenti nell'aula del Consiglio, sono rimasti a guardare.

Alla fine, quando la tensione si è definitivamente allentata, un lungo applauso dell'assemblea e di una delegazione di giudici venuti a seguire i lavori, ha sottolineato il buon esito della sua fatica. Ma, prima di allora, è dovuto intervenire in più di un'occasione per placare i consiglieri più decisi.

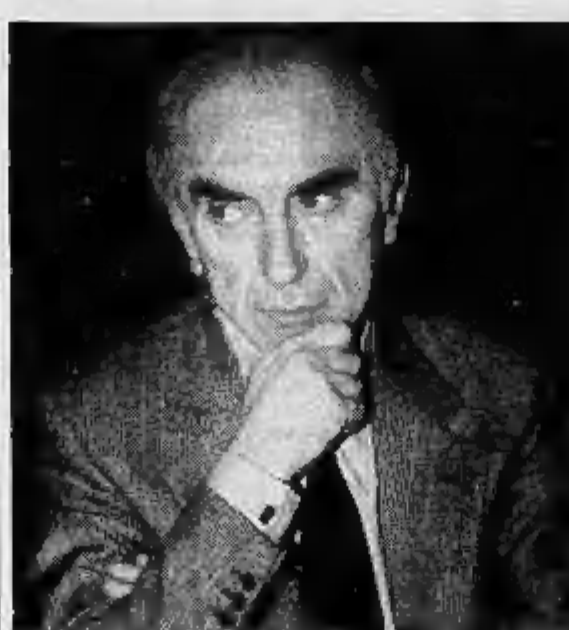
«E' sorta una controversia con il Presidente della Repubblica per l'inserimento di cinque pratiche all'ordine del giorno...». Erano le 10,25 quando Galloni ha esordito riassumendo i termini del contrasto con Cossiga. «Noi abbiamo stabilito che in virtù della nostra interpretazione dell'art. 60 del regolamento esse fossero inserite nell'ordine del giorno e quindi noi riteniamo che non possano essere più cancellate». Ma c'è un fatto nuovo, ha osservato, e cioè l'iniziativa del Parlamento, in particolare con un disegno di legge al Senato cui potranno eventualmente seguire altre iniziative. «Per un atto esclusivamente di omaggio al Parlamento - ha sottolineato - siamo disposti a non trattare le pratiche, almeno sino all'Epifania, per dar tempo alle Camere di intervenire, ma continuiamo a ritenere che siano di nostra competenza».

Galloni continua nella sua esposizione, interrotta di tanto in tanto dai tentativi, sempre respinti, di alcuni consiglieri di mettere sul tavolo della discussione il comportamento del Presidente della Repubblica e le dichiarazioni da lui rilasciate martedì sera nell'intervista tv a reti

unificate. Ci prova prima il consigliere anziano di «Unità per la Costituzione», Nicola Lipari, poi è la volta di Antonio Condorelli (Movimenti riuniti) che viene interrotto a metà di una pur breve dichiarazione. Il terzo tentativo è di Alfonso Amato che propone di mettere all'ordine del giorno la discussione su come poter fare intervenire la Corte costituzionale nel conflitto fra Cossiga e Csm. La proposta viene accolta da Galloni, ma per un meccanismo previsto dal regolamento rinviata alla seduta successiva, mercoledì 27 novembre.

Sarà questo, probabilmente, lo strumento per far rientrare dalla finestra la discussione su quei punti che Cossiga prima e Galloni, ieri, hanno fatto uscire dalla porta. Una discussione che Nicola Lipari avrebbe voluto anticipare a ieri quando voleva leggere un documento sottoscritto da 24 consiglieri ma che gli è stato impedito di fare. «Non ci sentiamo né sconfitti né piegati - è scritto nel documento poi distribuito ai giornalisti - perché l'indipendenza della magistratura è un bene disponibile a garanzia di ogni cittadino». «Ben sappiamo - scrivono ancora i 24 consiglieri - che questa seduta si svolge sotto il controllo audio del Presidente pronto a interromperla. Non ce ne sentiamo intimiditi, come non lo saremmo se fosse qui a presiedere».

Non c'è dubbio, dicono gli stessi frequentatori di palazzo dei Marescialli, che la decisione dell'Anm di scioperare contro Cossiga ha ridato fiato e vigore ai consiglieri. Ma è pur vero che da tutti i palazzi di giustizia d'Italia giungono in continuazione attestati di solidarietà al Consiglio superiore. Contro il quale, con Cossiga, si schierano invece socialisti, socialdemocratici e liberali. I quali si dichiarano anche contrari allo sciopero del 3 dicembre. Andò, Curia e Battistuzzi lo giudicano «una mossa inopportuna e irresponsabile». Contrari, con molti distinguo, anche i repubblicani, che ritengono tuttavia preoccupante lo scontro in atto attorno al Csm.



Parole ancora più dure da parte di Cossiga. In un'intervista al G2 il Presidente ha sostenuto che non si deve dire «sciopero», perché questo termine è «consecrato dalla storia», ma «astensione dal lavoro». «Poi naturalmente - ha aggiunto - i membri del Consiglio superiore e quelli dell'Associazione nazionale magistrati, che è da lungo tempo che non lavorano, non possono astenersi dal lavoro. Parole, piovute come sassi mentre era ancora in corso la seduta del Csm, che hanno creato imbarazzo e amarezza nei consiglieri. «Non so che dire - commenta parzialmente Maurizio Laudi di Magistratura indipendente -, l'atteggiamento di Cossiga mi sembra oggettivamente provocatorio. La migliore risposta è nelle parole che lo stesso Presidente della Repubblica ebbe a pronunciare qualche mese fa alla chiusura della querelle con Galloni sulla delega quando disse atto a voce e con lettera del lavoro notevole e di grande qualità che il Csm stava svolgendo e ringraziava persino di aver avuto l'opportunità di sperimentare questo lavoro».

Ruggero Conte/duca



Ironie del Presidente sulla protesta del 3:
«Al Csm già non lavorano Come fanno a scioperare?»

Giovanni Galloni, vicepresidente del Cam, e (qui a fianco) Nicola Lipari, uno dei consiglieri che ieri avrebbero voluto replicare a Cossiga.

PER LO SCIOPERO

Giudici, comitato di crisi

ROMA. Un «comitato di crisi» con la partecipazione di tutte le componenti dell'Associazione nazionale magistrati (Magistratura indipendente, Unità per la Costituzione, Movimenti riuniti, Magistratura democratica) si affiancherà alla giunta per seguire l'evoluzione della situazione dopo il conflitto creatosi tra il Consiglio superiore della magistratura e il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. La decisione è stata presa dal comitato direttivo centrale dell'Associazione in vista dello sciopero proclamato per il 3 dicembre «in difesa dell'ordine costituzionale, dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, della dignità dei magistrati». Per lo stesso giorno è convocata a Roma un'assemblea generale straordinaria dei giudici italiani. E' già stata inviata al ministero di Grazia e Giustizia, attraverso un fax, la notifica dello sciopero. Difatti il 3 dicembre è il primo giorno utile nel rispetto dei dieci giorni di preavviso così come previsto dalla legge. Nel frattempo si svolgeranno assemblee nelle varie città d'Italia, in preparazione di quella generale. (Agf)

I carabinieri in divisa nell'aula Non era mai accaduto: i consiglieri protestano

ROMA. I due mezzi blindati, uno dai carabinieri l'altro della polizia, contribuiscono a rendere ancor più grigia la facciata di Palazzo dei Marescialli. Posteggiati all'estremità della piazza d'indipendenza, sebbene un po' defilati rispetto all'entrata principale, non riescono a passare inosservati. Non si vedono manifestanti. Già - si chiederanno i passanti incuriositi e frettolosi - chi è che protesta? No, nessuna protesta. La presenza della forza pubblica? Il segno più tangibile dello scontro, duro, ormai insuperabile, fra l'organo di autogoverno della magistratura e il Capo dello Stato. Quel carabinieri Cossiga li aveva promessi e li stanno, pronti ad intervenire se i giudici non si atterranno al dictum del Presidente.

Tutta la piazza è praticamente presidiata: ogni angolo una pattuglia appollata. Il cielo è ne-

ro, gonfio di pioggia. L'elettricità atmosferica non riesce a competere con il clima di tensione della piazza. Ma sono ancora le nubi quando Leonida Orlando ed altri esponenti della «Rete» arrivano e distribuiscono volantini che preannunciano la richiesta di mettere sott' accusa il Capo dello Stato. L'operazione si svolge sotto l'occhio vigile degli ufficiali che annotano, osservano e, come si dice, unettono agli atti. Sfilano le auto dei consiglieri, incuriositi dall'insolito spiegamento di forze, che scompaiono dietro i cancelli. Arrivano visitatori curiosi: 13 «matricole» della Luiss, facoltà di economia e commercio. Tutto, apparentemente, si svolge nella regolarità, ma fuori e dentro il Palazzo aleggia l'ombra di Cossiga. Sembra materializzarsi nel telefonino del colonnello Ragusa, iperattivo «comandante della piazza»,

si coglie nel sistema di interfono che consentirà al Capo dello Stato di seguire la seduta senza sedersi attorno al tavolo circolare dell'aula Bachelard.

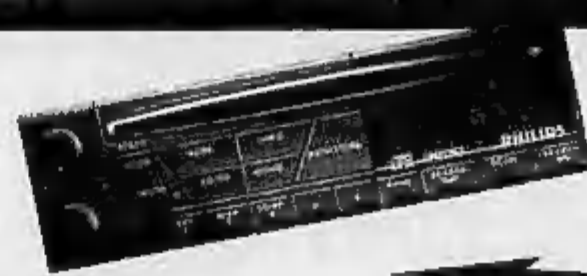
E' un sacrilegio violato il Cam. I carabinieri, in divisa, anche al plenarium. Mai vista una cosa simile. «Numero chiuso» per i giornalisti: i primi venti su, gli ultimi arrivati in sala stampa con video a colori. E l'imbarazzo del «professor» Galloni, impegnatissimo a «tenere» l'assemblea recalcitrante. Si agita, grida quando i consiglieri Lipari e Condorelli tentano di leggere un documento ritenuto «proibito». «E' stato posto in essere - dice il consigliere Lipari - anche attraverso la minaccia di corpi di polizia un tentativo di trasformazione della natura di questo organo». I magistrati presenti tra il pubblico, numerosi, applaudono. Applaudono anche Maria Cor-

dova, sostituto procuratore di Roma, «censurata» dal suo capo mentre svolgeva un'inchiesta sul traffico d'armi che, come ha sostenuto in Tv Occhetto, coinvolgerebbe la presidenza del Consiglio.

Ma Galloni è irremovibile, toglie la parola anche a Condorelli: «La prego, non mi costringa a togliere la seduta». «Mi piego» è la risposta del consigliere. Poi una sfilza di ordinaria amministrazione, una corsa verso la fine dell'ordine del giorno. Alle 13,30 il sospiro di sollievo di Galloni che, quasi ansimante, chiude i lavori. Un attimo prima alcuni consiglieri avevano chiesto conto e ragione dei carabinieri in aula. Tante le risposte, tutte incerte. «Si aspettava la venuta di Cossiga», sussurra senza convinzione Galloni.

Francesco La Licata

GUARDA CHE CD SEMBRA FATTO PER TU



UNO

FINO AL 25 DICEMBRE

VI OFFRE UN RISPARMIO DI LIRE

800.000

PARI AL COSTO DI UN'AUTORADIO PHILIPS CON LETTORE CD

OPPURE UN FINANZIAMENTO DI

8.000.000
A ZERO INTERESSI

CON RIMBORSO IN 12 MESI OPPURE FINO A 48 MESI AL TASSO FISSO DEL 6%

Uno vi pensa sempre. E quest'anno ha trovato due modi molto convincenti per dimostrarvelo.

Ecco il primo. Fino al 25 dicembre, Uno vi offre una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di 800.000 lire che, se volete, potrete spendere acquistando un radio-lettore CD Philips DC-980 della Lineaaccessori Fiat presso le Concessionarie e le Succursali Fiat. Tutto questo vi suona bene, ma non corrisponde ancora alla vostra soluzione ideale?

Uno ha pronta l'alternativa:

insieme a IVA e messa in strada, versate in contanti solo una minima cifra. Per i restanti 8.000.000 potete scegliere un pagamento rateale in 12 mesi a interessi zero, oppure da 18 a 48 mesi con un tasso d'interesse fisso del 6%.

Significa un risparmio decisamente interessante. Significa che Uno sta pensando a voi.

L'offerta è valida su tutte le versioni della Uno disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 25 dicembre in base ai prezzi in vigore al momento dell'acquisto.

È una iniziativa di Succursali e Concessionarie Fiat

FIAT



La Croazia vieta l'espatrio agli uomini abili alle armi. Vukovar capitale della «Slavonia libera»

Zara è in balia dell'Armata serba

Tagliato il ponte che collega la città alla terraferma



Il centro di Dubrovnik, una settimana fa, sotto i bombardamenti

(Foto AP)

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Non era un tuono più violento degli altri, ma l'esplosione che all'alba di ieri ha fatto saltare in aria il ponte di Maslenica, la grande costruzione metallica che collega la penisola zaratina con l'entroterra della Croazia. La tempesta che ha infuriato tutta la notte sulla costa adriatica non ha impedito all'Armata jugoslava di avanzare nella sua offensiva contro la città dalmata. Con la caduta del ponte, che i militari avevano conquistato più di un mese fa, in occasione dei primi attacchi a Zara, la città è completamente isolata. Poche ore dopo l'artiglieria pesante della base militare di Zemunik ha ripreso i bombardamenti contro Zara, non risparmiando neanche il centro storico. Decine di granate sono cadute sui quartieri residenziali della città, costringendo gli abitanti a rimanere nei rifugi fino a notte tarda. Le truppe federali hanno aperto il fuoco su Posedarje e Novigrad, alle spalle di Zara, ma anche sui paesi di Stankovci, a Sud della penisola: vogliono conquistare tutta questa parte della Dalmazia centrale.

Molti abitanti di Zara, dove ci sono già 20 mila profughi dei villaggi croati nati al suolo dai carri armati, stanno tentando di uscire dalla città in direzione di Sebenico, l'unica via rimasta sino-

CRAXI E ANDREOTTI

«Ormai la confederazione è morta»

ROMA. Per Bettino Craxi non ha più senso tentare di ricomporre il conflitto jugoslavo su basi confederali. «E' evidente che quell'ipotesi si è allontanata» dice un comunicato del Psi diramato ieri dopo l'incontro tra Craxi e il cancelliere austriaco Franz Vranitzky.

La posizione ufficiale del governo italiano rimane ancora favorevole ad una architrave confederale. Ma anche alla Farnesina si comincia a riconoscere che gli sviluppi sul campo rendono ogni giorno meno praticabile una soluzione di quel tipo. Slovenia e Croazia hanno del resto sottolineato che la loro partecipazione ad una confederazione con la Serbia a questo pun-

to è fuori discussione.

Evolva rapidamente anche la posizione di palazzo Chigi. Andreotti ha fatto sapere che l'unanimità dei Dodici sul riconoscimento delle nuove repubbliche non è più una condizione irrinunciabile. L'importante è che i Paesi vicini (Austria, Ungheria, Germania e Italia) procedano insieme.

E con l'appoggio del governo italiano, l'Esagonale torna a essere Pentagonale: una riunione straordinaria sarà convocata, probabilmente il primo dicembre. Ma la Jugoslavia, che pure ha la presidenza di turno, non è stata invitata alla riunione.

ra libera. Il blocco totale del porto non consente di imbarcare per le isole vicine. Zara sta vivendo il dramma dei profughi di Skabrnja e Nadin, le cui testimonianze non lasciano più dubbi sugli orrendi massacri compiuti dai cetnici in questi due villaggi croati. Intere famiglie trucidate. Gli uomini fucilati sul posto. Un vecchio impiccato al campanile della chiesa. Un carro armato ha schiacciato la macchina con cui padre, madre e due figli tentavano di scappare. Anche il più vecchio abitante di Skabrnja è finito sotto i cingoli dei tanks. Dal comando delle forze croate di Zara, che ieri hanno risposto al fuoco dei federali, fanno sapere che la

difesa della città è pronta a resistere all'aggressione militare.

Ma la gravità della situazione su tutti i fronti di battaglia ha costretto il ministero della Difesa croato a limitare la libertà di movimento a tutti gli uomini abili alle armi. Per la prima volta l'ordine riguarda tutta la Croazia: i cittadini maschi non possono più abbandonare il loro luogo di residenza senza una speciale permesso del ministero.

Il punto più critico rimane tuttora la Slavonia. «Osijek sarà la seconda Vukovar». Con la crisi agli occhi, una donna, tra le centinaia di profughi che hanno lasciato ieri la capitale della Slavonia, racconta dei con-

tinui bombardamenti della città che soltanto nelle ultime 48 ore hanno causato la morte di sette persone, mentre sono 150 i feriti tra cui più della metà gravi. E' stata nuovamente colpita anche la cattedrale di San Pietro e Paolo, e numerosi altri palazzi del centro. Nella città stanno organizzando l'evacuazione delle donne e dei bambini, per essere pronti all'attacco definitivo dell'esercito. Intanto i carri armati federali sono entrati ieri nel paese di Ernestinovo, uno dei punti strategici per la difesa di Osijek, mentre Laslovo è accerchiata dalle truppe federali. Le forze croate stanno tentando di recuperare le posizioni perse che so-

no di un'importanza vitale per la difesa della città. Lungo tutto il fronte della Slavonia orientale sono in corso combattimenti violenti.

Dopo due giorni di tira e molla con l'esercito federale, si è concluso ieri il calvario di una parte dei feriti e dei civili evacuati da Vukovar. Il convoglio, passato dalla Serbia e dalla Bosnia, è finalmente rientrato in Slavonia, diretto a Djakovo. Vukovar, dove i soldati e i cetnici continuano a festeggiare la vittoria con canti inneggiando al massacro («Ci sarà carne macelleremo i croati»), è stata designata capitale della regione autonoma della Slavonia, della Baranja e del Srijem. Lo ha annunciato Goran Hadzic, uno dei leader serbi che hanno proclamato illegalmente l'autonomia di queste due regioni create per annetterle alla Serbia di cui fa invece parte la regione di Srijem. Intanto nella capitale croata è stato fermato Jastrebovic, l'alto comandante della difesa di Vukovar, accusato di aver abbandonato il campo di battaglia senza l'accordo dello stato maggiore delle forze croate. Tutta la vicenda intorno a Vukovar, dicono le autorità croate, è stata sfruttata per abbattere l'attuale dirigenza. A Zagabria si parla di tentativi di putsch, appoggiati dai servizi segreti dell'esercito federale.

Ingrid Badurina

DAL MONDO

Lockerbie, Gheddafi rifiuta estradizione

LONDRA. La Libia ha respinto la richiesta di estradizione dei due agenti segreti ritenuti responsabili degli Usa e Londra dell'attentato di Lockerbie. Lo ha reso noto la Bbc. In un'intervista il ministro degli Esteri Bashari ha ribadito il non coinvolgimento nell'attentato del 1988 contro il 747 Pan Am (270 morti). Gli Usa trasmettono tramite l'ambasciata belga gli atti dell'incriminazione dei due Oob libici.

(Ansa)

Un re dei narcos accusa Raul Castro

WASHINGTON. Forse Fidel no, ma Raul Castro nel traffico di droga era coinvolto. Lo afferma uno dei fondatori del cartello di Medellín che ha deposto al processo Noriega. Carlos Lehder Rivas, estordito negli Usa nell'87 e condannato all'ergastolo, ha detto che per 4 volte si è incontrato, nei primi anni '80, con Raul Castro, ministro della Difesa e numero 2 del regime, per definire il passaggio della droga attraverso lo spazio aereo cubano e i compensi.

Cuomo contro Quayle non chiamarmi Mario

NEW YORK. La scintilla del nome italiano ha innescato una guerra tra Mario Cuomo e la Casa Bianca. Il vicepresidente Quayle beffeggia l'indecisione del governatore e il portavoce di Bush rincara la dose. Quayle ha usato per tre volte il nome «Mario», per riferirsi al governatore. Un eccesso di familiarità o un accenno di razzismo? Per Cuomo «si vuole giocare sulle origini etniche».

(Ansa)

L'esercito indonesiano isola Timor Est

GIACARTA. L'aeroporto di Dili, a Timor, è stato chiuso dalle autorità indonesiane. Secondo il Fronte di liberazione di Timor Est è in corso una nuova offensiva militare indonesiana: le truppe di Giacarta avrebbero iniziato operazioni nella regione di Porta Leste. I militari dopo il massacro del 12 novembre (115 morti) hanno prelevato cento testimoni oculari, uccidendoli e lasciandone cadere i cadaveri in una fossa comune. Lo afferma un gruppo di eurodeputati. Ieri il parlamento di Strasburgo ha chiesto sanzioni contro l'Indonesia.

(Ansa)

Boat-people haitiani naufraghi: 135 morti

LAVANA. Un'imbarcazione con 200 profughi haitiani è naufragata a Guantanamo: i morti sono 16, i dispersi 119.

(Agl)

E' un giallo la strage dei bambini

Il fotografo ritratta, un'italiana: io li ho visti

ZAGABRIA. La pagina più nera della guerra civile jugoslava, o una montatura delle propagande? Davvero a Vukovar sono stati massacrati quarantuno bambini, a colpi di ascia e di coltello? Il fotografo che ha dato la notizia, Goran Mikic, era ritratto, come intimo dell'eco della strage nel mondo. «Ho intravisto solo dei cadaveri avvolti in sacchi di plastica, non li ho contati, non sono sicuro». Ma un'altra testimone, forse l'unica, conferma. «Ho visto i corpi, tanti corpi, accatastati fuori da una casa che probabilmente era un asilo. Avevano la gola tagliata. Erano bambini, molto piccoli». E' un'italiana, si chiama Milena Gabonelli, collabora con Mixer. E' in Slavonia per la rubrica del Tg2, e in tv racconterà a Giovanni Minoli i suoi giorni tra le milizie serbe.

Che cosa ha visto a Vukovar? Martedì sera i volontari mi chiamano. «Dobbiamo mostrarvi una cosa», dicono. Mi fanno salire su un carro armato e mi portano in un sobborgo di Vukovar, mi pare Borovo Naselje. Scendiamo. Si spara, infuria la battaglia. Spiegano che si

combate da quattro giorni, perché lì c'è una fabbrica dove sono assemblati i croati che ancora difendono le ultime posizioni. Tengono in ostaggio mille civili, quasi tutti serbi. Per questo le milizie di Milosevic si stanno a attaccare. Vicino alla fabbrica c'è una casa, probabilmente l'asilo dove le operatrici lasciavano i figli. E' buio, camminiamo curvi. Mi stendo per terra. E li vedo. Il più vicino avrà quattro anni. Ha un taglio alla gola. Chiudo gli occhi, comincio a vomitare. Poi ne vedo altri, sono molti. I serbi dicono quaranta. Forse c'erano anche degli adulti, non so.

Aveva una telecamera? Sì, ma non ho potuto filmare i cadaveri. Era buio, sparavano. Mi hanno riportato nella caserma, «domani torniamo», hanno promesso. Il mattino dopo eravamo di nuovo sul luogo del massacro. Ma i corpi non c'erano più. Qualcuno, nella notte, li aveva portati via.

I croati? Questo dicono i serbi. Loro accusano le truppe di Zagabria. Raccontano che hanno ucciso i bambini per rappresaglia, prima di arrendersi, e poi, dopo la scoperta, hanno fatto sparire i

cadaveri.

Secondo lei dicono la verità?

Sì.

Ma lei che impressione ha avuto vivendo la guerra dal punto di vista dei serbi?

Che il racconto del conflitto scritto finora sia molto parziale. Ma io non sono una giornalista, porto solo una testimonianza. Mandate qui gli inviati e le telecamere, forse racconteranno un'altra guerra.

La notizia della strage l'aveva data l'altro ieri un fotografo jugoslavo, Goran Mikic, un free-lance che lavora spesso per l'agenzia inglese Reuters.

«Ho visto quarantuno cadaveri di bambini, nella cantina di una scuola. I croati li hanno massacrati a colpi d'ascia». La Reuters diffonde la notizia, giornali e tg di tutto il mondo «approvano» con l'orrore di Vukovar. La sera il reporter va alla televisione di Belgrado e conferma. «Ha fatto delle foto?», gli chiedono. «Purtroppo no, i militari non me l'hanno permesso». In compenso mostra decine di immagini, atroci e commosse dai croati in fuga: corpi mutilati, teste senza occhi.

Ieri pomeriggio, il colpo di scena, la smentita. E' sempre la Reuters a darne conto. Poche righe d'agenzia: «Goran Mikic, che aveva denunciato il massacro di quarantuno bambini nei pressi di Vukovar, apparentemente compiuto da forze croate, ha ritrattato ora la sua versione dei fatti, dicendo di non aver visto né contato alcun cadavere».

Com'è possibile? Secondo la Reuters, Mikic è crollato quando i responsabili dell'agenzia gli hanno fatto domande più dettagliate. Si è contraddetto, è stato assalito dai dubbi. «Ho intravisto quelli che sembravano corpi di ragazzini, avvolti nella plastica, fuori da una scuola di Borovo Naselje. I soldati federali dicevano: "Ecco quello che fanno i croati alla popolazione serba. Quando li abbiamo scoperti abbiamo pianto". Ma io non ho guardato da vicino i cadaveri, né li ho contati. Il governo di Zagabria, che aveva protestato per la notizia della strage e messo in dubbio la credibilità del fotografo, ora tace. Tacciono le fonti indipendenti. Tranne una testimone».

Aldo Cazzullo

AUSTRIA

I nazionalisti di Joerg Haider lanciano una sfida femminile al blocco socialista-democristiano

Due occhi verdi per dimenticare Waldheim

L'affascinante Heide Schmidt candidata liberale alla presidenza

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima volta dopo oltre due secoli di dominio maschile (dalla morte dell'imperatrice Maria Teresa nel 1780) potrebbe essere di nuovo una donna a insediarsi nella splendida Hofburg (il palazzo imperiale) e a rappresentare l'Austria sul «parquet» internazionale. E' Heide Schmidt, di 43 anni, attualmente terza presidente del Parlamento austriaco, che il partito della libertà, nazionalista di destra, in rapida ascesa (il 10 novembre ha ottenuto il 23% dei voti nella regione di Vienna) ha designato ieri come proprio candidato alla presidenza della Repubblica. Le elezioni si terranno nella primavera dell'anno prossimo, quando scadranno i sei anni del mandato dell'attuale capo dello Stato Kurt Waldheim.

Heide Schmidt ha le carte in regola per assumere l'incarico.

Laureata in legge, ottima oratrice, diventata assai popolare grazie a una trasmissione televisiva di successo, ha pure il pregio di essere una gran bella signora. E' il più degli occhi di Vienna è stato il titolo con cui l'anno scorso il mensile «Epoca» la presentò agli austriaci in occasione della sua nomina parlamentare. E pure ora i «più begli occhi» (che sono verde-azzurri) vengono messi in evidenza più che le sue qualità politiche. La televisione ha mostrato una fotografia a colori della candidata Capo dello Stato velata come una «shajadera». Senza volto, solo lo sguardo pieno di fascino.

La signora Schmidt non ha mai fatto un mistero di aspirare alla massima carica dello Stato austriaco. «Sono una politica di razza», ha detto di recente - e mi guardo bene dal rifiutare un incarico così onorifico e così eccitante, se me lo proporranno. E quando ieri il presidente dell'«eparto della libertà», Joerg Hal-

der (che è uomo di destra ma respinge energicamente l'abbraccio razzistico e xenofobo del francese Jean Marie Le Pen) ha proposto il suo nome, l'approvazione è stata unanime.

Sulla carta, la candidata dell'«eparto della libertà» non dovrebbe avere alcuna probabilità di venire eletta. Dovrà competere infatti contro due candidati di grande prestigio, il socialista Rudolf Streicher, ministro dei Trasporti, e il democristiano Thomas Klestil, diplomatico di successo, rappresentanti dei due partiti della coalizione e di governo, che insieme hanno finora raccolto sempre circa i due terzi (una volta perfino i nove decimi) dei voti dell'elettorato.

Ma i tempi stanno cambiando, anche in Austria - dicono gli osservatori politici - l'elettorato è stanco dello strapotere immobilista dei due grandi partiti.

Sola contro due uomini nel l'Austria malcontenta e in fase di

rinnovamento, Heide Schmidt potrebbe essere il «terzo uomo», la grande sorpresa. Le donne - dicono i primi sondaggi volanti - simpatizzano per lei, potrebbero votare per una sorta di rinascita femminile.

Ma neppure Heide Schmidt è perfetta. L'anno scorso, quando si lanciò con il parachute (per la televisione) sopra Baden, molti storsero il naso, si disse che era «troppo mascolina» ed «esibizionista». E poi - e questo in un Paese tradizionalista, cattolico e provinciale come è l'Austria, il suo matrimonio non è in ordine. E' sposata con un avvocato, dal quale non ha avuto figli, e dal quale vive separata. Del marito non parla mai, nessuno a Vienna lo conosce, invano i cronisti si sono scatenati per trovare una sua fotografia. Il misterioso «Herr Schmidt» è forse il tallone d'Achille della bella signora.

Tito Sarac

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vivi il grande basket Usa con Ritz Cipster Tuc



Ritz, Cipster e Tuc, leader nel mercato degli snacks salati, hanno unito le loro forze per dare vita ad una squadra senza rivali, che giocherà con il campionato di basket NBA.

Un gioco con in palio migliaia di premi esclusivi! Tutti i giovani che scelgono di giocare con Ritz, Cipster e Tuc da dicembre '91 ad Aprile '92 (bastano solo 3 prove d'acquisto) vincono subito una splendida maglia ufficiale NBA. Ce ne sono 50.000 in palio!

La voglia di vincere e lo spirito sono essenziali: riceveranno la maglia tutti coloro che saranno tra i primi 10.000 di ogni mese. In più ad estrazione 1.500 jacketta e 1.500 borse ufficiali NBA e... 15 voli negli States per assistere al playoff del campionato NBA.

Un gioco veramente da campioni! La squadra al completo di Ritz, Cipster e Tuc (10 prodotti, 14 confezioni in totale) è scesa in campo il 16 novembre a Roma in occasione degli All Stars Game per disputare la sua prima grande partita, la prima di un lungo campionato. Ritz, Cipster e Tuc infatti saranno protagonisti di altre importanti partite di campionato e di coppa che disputeranno la più famosa squadra italiana. RITZ, CIPSTER E TUC SPONSOR UFFICIALI NBA.

GIOCANDO COL NOSTRO GIORNALE A

BACIANDO BACIANDO

"CARTIGLI IN CERCA D'AUTORE"

FRANCO FREGUGLIA
V. Quintino Sella, 43 - CERRETO CASTELLO (VC)

HA VINTO
10* MILIONI





Kohl inaugura relazioni dirette con la Russia ma evita con cura di scavalcare l'Urss

In Germania un Eltsin dimezzato

L'ombra di Gorbaciov nella prima visita ufficiale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra la «nuova Germania» unificata e la «nuova Russia» di Eltsin ci sono da ieri relazioni dirette. Ma se la «dichiarazione comune» firmata a Bonn dal Cancelliere Kohl e dal Presidente russo definisce in dettaglio gli ambiti della futura collaborazione («culturale, scientifica, economica e agricola»), subordina gli aiuti del governo federale alla «diretta responsabilità di Eltsin» e del suo governo sul debito dell'Urss.

L'ombra di Gorbaciov, che il Presidente russo sperava di poter lasciare a Mosca, lo ha accompagnato invece nella Cancelleria di Bonn, la più sollecita nei confronti del Cremlino, del resto, dai mesi impetuosi dell'unificazione.

La visita di Eltsin in Germania è, naturalmente, un riconoscimento del suo ruolo di protagonista sancito dal golpe fallito di agosto: fino al drammatico assedio della «Casa Bianca» affacciata alla Moscovia, Eltsin era considerato a Bonn un personaggio poco affidabile, e Kohl si era sempre rifiutato di riceverlo. La «dichiarazione comune» inoltre è il primo documento del genere firmato da un Paese sovrano con uno Stato non riconosciuto internazionalmente, con inedite conseguenze sul proto-

collo: il Presidente russo è stato scortato da sette motociclisti invece dei quindici impiegati nelle visite di Stato, è stato accolto con gli onori militari ma non avrà la guardia d'onore quando incontrerà il presidente von Weizsäcker.

L'invito a Eltsin mostra insomma le preoccupazioni tedesche di «coprirsi le spalle» in un momento di grande confusione a Mosca, e mentre almeno due problemi di grande rilievo restano aperti: la maggior parte delle truppe sovietiche ancora di stanza nei territori orientali tedeschi hanno la propria base in Russia; e dalla Russia di Eltsin dipende la creazione della nuova «Repubblica del Volga», che dovrà accogliere oltre due milioni di cittadini sovietici di origine tedesca, deportati nel 1941 da Stalin in Asia centrale e minacciosamente ansiosi di ritornare nella patria degli antenati.

Ma il passaggio-chiave della «dichiarazione comune», quello sugli aiuti economici che Eltsin è venuto a sollecitare alla vigilia di un inverno drammatico, mostra che nella considerazione di Bonn dietro la «nuova Russia» resta la vecchia Urss, e Mikhail Gorbaciov rimane l'interlocutore privilegiato del Paese che negli ultimi due anni ha fornito, da solo, il sessanta per cento



Il presidente russo Boris Eltsin incontra il cancelliere tedesco Helmut Kohl ieri a Bonn

degli aiuti finanziari all'Urss. Il Presidente sovietico continua ad essere inoltre, agli occhi del Cancelliere e di Genscher, uno degli emblemi dell'unificazione tedesca e l'artefice principale della caduta del Muro.

Anche sul delicatissimo tema dei «tedeschi del Volga», del resto, Kohl è rimasto nel vago: preso atto dell'impegno di Eltsin a riportarli nel loro territorio storico, dove emigrarono al tempo di Caterina, ha sfumato sugli aiuti a un'o-

perazione che si annuncia difficilissima: per le resistenze dei russi che, nel frattempo, si sono stabiliti sul Volga, e per il rifiuto della popolazione di origine tedesca di occupare un territorio di seimila chilometri quadrati a Sud di Volgograd, usato finora come poligono militare. La Germania non si è impegnata: la dichiarazione precisa che Bonn fornirà un aiuto «nel quadro delle sue possibilità».

C'era forse una leggera, velata ironia sul volto di Eltsin

quando ha risposto a una domanda su Honecker: l'ex capo della Ddr sarà espulso dal territorio russo, ha confermato, ma la sua estradizione è nelle mani di Mikhail Gorbaciov, che lo protegge perché «è una questione umanitaria e morale». Se la Germania insiste nel riaverlo per processarlo, dunque, è con l'amico Gorbaciov che deve trattare: «Gli ho già preso un bel po' di competenza. Gli vorrei lasciare questa».

Emanuele Novazio

Il Presidente

«Se rinunciassi a candidarmi?»

MOSCA. Mikhail Gorbaciov ha detto di essere disposto a non presentarsi candidato alle prossime presidenziali, se ciò potrà servire a mantenere unita l'Urss. Il Presidente sovietico, attualmente in visita a Irkutsk, nella Siberia orientale, ha aggiunto che usando questo argomento è stato possibile convincere i leader di sette repubbliche a firmare lunedì prossimo il Trattato della nuova Unione.

«Sono pronto a rinunciare a candidarmi per il posto di Presidente del Paese, in modo da provare che la mia lotta per un'unione politica tra le repubbliche non è intesa a conservare il posto di Presidente», ha detto Gorbaciov; «conservare il nostro Stato è la cosa più importante». Il leader del Cremlino ha ripetuto che le repubbliche hanno accettato il principio di un Presidente dell'Unione eletto a suffragio universale, ma ha aggiunto che le elezioni non potranno aver luogo prima della metà dell'anno prossimo. (f. a.)

Azerbaigian

Abbattuto elicottero di vip

MOSCA. È possibile che l'elicottero precipitato mercoledì sui monti del Caucaso sia stato abbattuto da un missile. Lo afferma l'agenzia indipendente Interfax citando fonti della procura dell'Azerbaigian: gli investigatori avrebbero accertato che nella lamiera dell'elicottero vi è un buco che lascerebbe pensare all'impatto di un missile.

Se le indagini confermassero tale ipotesi, parlerebbe di un episodio molto grave: tra le 23 vittime figurano il ministro dell'Interno azeri, alcuni deputati sovietici, due generali, il capo del Kgb del Nagorno-Karabakh, il vicesegretario del ministero della Difesa centrale. Tutti erano impegnati in una missione esplorativa nell'ambito del processo di pace tra armeni e azeri, avviato in settembre da Eltsin e Nazarbajev. (Agf)

I due zar sul lettino di Freud

Analista svela: Mikhail narcisista, Boris apatico

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Perché fra Mikhail Gorbaciov e Boris Eltsin si è sviluppato un persistente rapporto di odio-amore, perché fra i due protagonisti della politica sovietica e russa ci sono incomprensioni ricorrenti ma anche emozioni d'altro segno, una solidarietà umana che traspare all'improvviso alle volte, anche se non riesce a diventare affinità, amicizia, simpatia? Probabilmente perché il presidente sovietico ha una personalità «metamorfica narcisista», mentre il suo rivale è un ipocondriaco iperattivo con improvvise crisi d'apatia, risponde la prima analisi psicologica dei due personaggi, compiuta a Mosca sotto la direzione del professor Aron Bielkin, presidente dell'Associazione degli psicanalisti russi.

È la prima volta che all'indagine politica dei due protagonisti della politica sovietica si sovrappone quella analitica, sia pure condotta a distanza, studiandone i comportamenti in pubblico, i discorsi, le biografie, i risultati anticipati ieri dal quotidiano «General Anzei-



Mikhail Gorbaciov

gers» sono ancora provvisori, ma alcuni dati emergono: su Gorbaciov intanto, sul quale lo studio si esprime in termini netti quanto severi. Il Presidente, sostiene il professor Bielkin, oltre a manifestare una forma estrema di amor proprio, ha particolarmente sviluppato alcune caratteristiche comuni della psiche russa: la spontaneità incontrollata, un «umore di base ribelle» che a volte si sflette in una tendenza alla «regolatezza», una certa irrazionalità, il rifiuto della piani-

ficazione e dell'ordine.

Le sue incertezze, le sue decisioni soltanto in apparenza definitive ma presto disattese o addirittura rovesciate, dipenderebbero da queste particolarità, e da altre sviluppate negli anni dell'ascesa: Gorbaciov, nota l'indagine, ha spesso problemi a mantenere una «giusta sequenza» nelle azioni e nelle decisioni, e queste difficoltà si basano probabilmente su una tendenza al fatalismo, su un umore mutevole, a volte tetro a volte allegro da improvvise ondate di allegria, sui molti «elementi pagani» della sua personalità che lo collocano a Oriente. La sua «qualità specifica», infine, sembra essere una «sua» tendenza a vivere soltanto in situazioni estreme.

Quanto a Eltsin, il suo comportamento durante le giornate del tentato golpe sembra confermare alcune indicazioni di Bielkin: quelle ore drammatiche davanti alla «Casa Bianca» hanno mostrato che è «sottoposto alle cose», di nuovo in antagonismo a Gorbaciov «portato all'ego». Eltsin inoltre teme la morte «individualmente»: quando è circondato da una folla «non se ne dimentica fino a

sfidarlo. Ma nonostante si sforzi di comunicare un'immagine di sicurezza, il presidente russo è molto vulnerabile, e altrettanto instabile del suo rivale: spesso sembra «comandato dall'esterno», decide e cambia idea, tanto da indurre a «cercare il vero mandante» delle sue scelte. Le sue rare decisioni spontanee sono subito corrette, smentite o annullate.

Ma se Gorbaciov e Eltsin sono «protagonisti-antagonisti» della grandiosa avventura russa, nota Bielkin, è anche perché le vicende più recenti hanno esasperato la loro rivalità: da una parte Gorbaciov, che con amarezza osserva il successo di un concorrente inferiore a lui per formazione intellettuale, dall'altra i «tentativi pieni di complessi» con i quali Eltsin vuol raggiungere sulla scena internazionale il «suo» modello. Senza dimenticare un fatto: dietro entrambi c'è «la stessa storia», la nomenclatura del partito comunista; ma Gorbaciov appartiene alla minoranza che cerca di dimenticare la sua origine, Eltsin al contrario l'ha sempre portata con sé, anche se per strada ha cambiato posizione. (f. n.)

E chi te lo dice che è un Rolex?



Solo i Concessionari Ufficiali Rolex possono assicurarvi, al momento dell'acquisto, l'autenticità di un prodotto che nasce da un'altissima tradizione qualitativa e la validità del certificato di

garanzia. Presso i Concessionari Ufficiali, inoltre, potrete scegliere il modello che preferite in tutte le possibili versioni di quadranti e bracciali. Al prezzo di listino. È tutto nel vostro interesse, non vi pare?

ROLEX
di Ginevra

SONO CONCESSIONARI UFFICIALI ROLEX ESCLUSIVAMENTE I NEGOZI CHE ESPONGONO LA TARGA «AGENZIA UFFICIALE»

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALESSANDRIA: GIOIELLA - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DETTELIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 58 • ASTI: BISSO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: SACOR - VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 18 • GAVIANO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163 • INTRA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGELO DELLE GIRE - CORSO ENVOIR 1 • NOVI LIGURE: REED - V.LE SAFFI 23 • SANREMO: ABATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 83 R • STRESSA: ZANABONI - VIA PRINCIPALE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO DE REGE 2

L'Irlanda chiede un protocollo separato per difendere il «diritto alla vita» iscritto nella Costituzione

La mina dell'aborto sull'unità europea

Dublino protesta: voi non potete imporci la legalizzazione

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

È un'insolita rotta di collisione quella fra unione politica europea e aborto: ma per evitare il naufragio del vertice Cee, che si svolgerà fra meno di tre settimane a Maastricht ed è già circondato da numerose «mine» vaganti, l'Irlanda chiede al resto dell'Europa che sia fatto salvo anche il suo «diritto alla vita». Chiede al partner, condizione essenziale del suo sì alla rifondazione comunitaria, un protocollo separato, poche righe, abbastanza per precisare che nessuna delle clausole derivanti da quell'impegno europeo, presenti o future, potrà mai venire interpretata come un riconoscimento del diritto all'aborto nell'isola verde.

La cattolica Irlanda non si accontenta di essere antiabortista per legge: lo è — articolo 41 — con la forza della sua Costi-

tuzione. E' rimasta l'unico Paese comunitario a proibire l'interruzione volontaria della maternità e una larga fascia della popolazione vuole mantenere quel primato. «Nelle ultime settimane — spiega un portavoce di Dublino — si è diffuso il timore che qualcosa, nel nuovo trattato, potrebbe interferire con quel punto fermo della nostra cattolicità». Ma soprattutto si teme che senza un'esplicita barriera all'aborto, sancita anche in ambito europeo, potrebbe trovare non pochi ostacoli il referendum sul nuovo trattato.

Il progetto di unione politica, insistono gli irlandesi, prevede un'estensione delle competenze comunitarie a capitoli come la cittadinanza e i diritti dei cittadini: in futuro potrebbe riservare qualche sgradita sorpresa nell'ambito del diritto di famiglia. Così il ministro degli Esteri Gerry Collins, al scontro con

svoltosi la scorsa settimana a Noordwijk, ha chiesto il memorandum separato, facendo entrare l'Irlanda nella lista dei Paesi che, per motivi vari, esprimono riserve sulla bozza di unione presentata dagli olandesi.

La Gran Bretagna contesta la vocazione «federale» della nuova Europa e difende con vigore i presunti assalti del centralismo brussellese alla sua sovranità nazionale. La Germania subordina all'Europa politica quella — meglio avviata — dell'unione monetaria. La Spagna minaccia il veto se i Dodici non approveranno una più equa ripartizione delle risorse a favore delle regioni meno ricche. La Francia vuole maggiori impegni sui problemi della difesa comune; mentre il presidente della Commissione Cee, Delors, denuncia il brodo annacquato per accontentare tutti e parla di «bricolage istituzionale», di

«schizofrenia organizzata».

Ora ci si mette anche l'Irlanda, con l'ombrello anti-aborto, mentre da ogni parte si infittiscono le richieste dei gruppi di pressione; come gli otto milioni di extracomunitari legalmente residenti nella Cee, la cui associazione ha richiesto una carta che riconosca e sancisca i loro diritti temendo che l'abolizione delle frontiere peggiori la loro situazione. A Noordwijk molti ministri, anche de Michelis, hanno invitato Collins a chiarire la sua pretesa. «Una polizza d'assicurazione — l'ha definita lui — contro evenienze future». E poiché le resistenze dei partner erano inversamente proporzionali alle insistenze di Dublino, la presidenza olandese ha incluso nella bozza di trattato un pre-memorandum: «Aborto, in attesa di sicurezza».

Fabio Galvano

Ma i laboristi restano contrari alla costituzione di uno Stato nei Territori Peres fa la corte ai palestinesi

«Pronti a riconoscere i loro diritti»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il partito laborista israeliano ha approvato ieri, al termine del suo quinto congresso, un documento in cui si afferma che un accordo in Medio Oriente dovrà basarsi sul principio della sperequazione dei Territori e ha riconosciuto per la prima volta i diritti nazionali dei palestinesi.

Facendo proprie diverse tesi dello «scandalo» del partito e dello stesso Shimon Peres, i quasi 3 mila delegati hanno sostenuto che un accordo con i palestinesi dei Territori è raggiungibile se Israele, da parte sua, congelerà per almeno un anno gli insediamenti in Cisgiordania, a Gaza e sul Golan e hanno mostrato aperta comprensione per le frequenti consultazioni fra i membri della delegazione guidata da Faisal Husseini e i comandi dell'Olp a Tunisi. Adesso, hanno deciso i delegati laboristi, il partito si adopererà per abolire la legge che vieta i contatti con i membri dell'Olp (una legge che, invece, a suo tempo, appoggiarono).

Il partito di Peres, il principale dell'opposizione di sinistra alla Knesset, resta però contrario alla costituzione di uno Stato palestinese indipendente in Cisgiordania e a Gaza, a un ritorno alle linee antecedenti la Guerra dei Sei Giorni del 1967 e ripete che Gerusalemme dovrà restare unita, sotto la sovranità israeliana.

ARMI MAI CONSEGNATE

Bush paga 300 miliardi all'Iran

WASHINGTON. Gli Stati Uniti pagheranno all'Iran 275 milioni di dollari, più di 300 miliardi di lire, come risarcimento per armi vendute prima della rivoluzione khmeiniista del '79 e mai consegnate. L'accordo verrà reso ufficiale nei prossimi giorni ed è stato raggiunto proprio mentre avveniva il rilascio dei due ostaggi, Thomas Sutherland e Terry Waite, che erano stati sequestrati in Libano da gruppi di fondamentalisti islamici.

«Questa è una pura coincidenza, la trattativa era stata impostata molto tempo fa», ha dichiarato Abraham Sofaer del Dipartimento di Stato Usa. Ma, mentre l'opinione pubblica americana stabilisce un netto collegamento tra il rilascio degli ostaggi e soluzione della vertenza finanziaria, lo stesso Sofaer ha riconosciuto che, certamente, il mutuo atteggiamento del governo iraniano ha reso possibile l'accordo.

Ma l'Iran rivendica ancora, a saldo di altri acquisti di armi avvenuti nell'arco degli ultimi 20 anni, un risarcimento di altri dieci miliardi di dollari. Gli Usa si ritengono in debito di un miliardo soltanto, che sarebbe peraltro pareggiato da una quota pari di altri pagamenti non ricevuti. Tuttavia, dietro tutti questi colloqui non vertenze da appianare, appare chiaro che i rapporti tra i due Paesi stanno migliorando.

La vicenda delle armi risale agli anni dello scià, che aveva comprato negli Stati Uniti partite per milioni di dollari. Ma dopo la sua caduta il governo di Washington rifiutò di consegnarle alla repubblica islamica. Una causa per rottura di contratto è tuttora in corso davanti al tribunale dell'Aja. Un portavoce del Dipartimento di Stato non ha smentito le informazioni sull'accordo. «Ma non vogliamo rivelare particolari prima della firma».

(P. P.)



Il leader laborista Shimon Peres

I laboristi riconoscono che il Likud, per le sue posizioni erigide, nazionaliste e anacronistiche, rischia di lasciarsi sfuggire la rara occasione che il crollo dei regimi stalinisti in Europa e l'accresciuta influenza statunitense in Medio Oriente dischiudono di fronte a Israele. «Nel 1948 - ha ricordato enfaticamente Peres ai delegati - il nostro compito storico era di creare uno Stato che sopravvivesse in un ambiente ostile. Ora dobbiamo dire ai giovani che è possibile mutare questo ambiente e che in gran parte ciò

dipende da noi.

Perché questo avvenga, il partito dovrà però prima conseguire una chiara vittoria elettorale, un'impresa riuscita per l'ultima volta 18 anni fa e che appare ardua anche adesso. La colpa di questa situazione, ha sostenuto l'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin, è di Peres, che ha cingolato la politica israeliana» tenendo l'anno scorso, con una spericolata manovra di corridoio, di formare una coalizione governativa con l'appoggio di un partito religioso, rivelatosi poi fallace.

Ieri i delegati laboristi hanno ulteriormente compromesso le loro speranze di formare un governo con i quattro partiti religiosi dopo aver approvato una mozione «rivoluzionaria» per Israele a favore di una netta separazione tra Stato ed establishment religioso. I laboristi hanno fatto bara-bar, ha subito commentato un deputato rabbino.

La ragione profonda delle ripetute sconfitte elettorali del partito, hanno sostenuto a loro volta i rappresentanti del sindacato e dei comitati di fabbrica, è che

«esso si occupa troppo dell'alta politica, elaborando ambiziosi modelli su un nuovo Medio Oriente, mentre la partita elettorale si giocherà tra i 150 mila disoccupati e tra gli ebrei immigrati dall'Urss».

Alle elezioni dell'anno venturo i laboristi si presenteranno dunque con un programma in sintonia con i tempi, ma con una leadership divisa e con una burocrazia di partito cristallizzata nei gloriosi Anni Cinquanta.

Filippo Donati

DAL MONDO

Referendum: Major dice no a Maggio

LONDRA. Il governo britannico non intende indire referendum sui risultati che emergeranno dal vertice di Maastricht sull'unione politica ed economica dell'Europa. Lo ha detto alla camera dei Comuni il premier Major. La questione del referendum era stata riproposta da Margaret Thatcher che aveva chiesto al parlamento di lasciar parlare il popolo sottoponendo le decisioni di Maastricht al responso delle urne. Per Major la risposta è un no secco. Non ci saranno referendum, né sull'esito degli incontri di dicembre né in futuro sull'ipotesi di una unica europea.

[Ansa]

Fan l'amore in strada Molti per ingorgo

LONDRA. Una giovane coppia britannica ha fatto l'amore per strada, provocando un ingorgo nel traffico: un'infrazione conciliata ieri pagando 100 sterline (circa 220 mila lire) a testa. È accaduto a Frome. Clive Secker, 27 anni, e Amanda Broomfield, 25 anni, si erano messi a far l'amore sull'erbetta di una piazzola spartitraffico per sfidare l'uno con l'altro: «Ognuno di noi voleva vedere fino a che punto si poteva arrivare l'altro e non ci siamo fermati».

[Ansa]

Il miliardario Trump sventa un'aggressione

NEW YORK. Il costruttore Donald Trump è corso in aiuto di un uomo che stava subendo un'aggressione in una strada della metropoli. Trump e la sua compagna, Maria Meples, si stavano recando a un concerto quando dalla loro limousine hanno visto che un uomo ne stava picchiando un altro con una mazza da baseball. Il miliardario è sceso dall'auto ed ha intimato all'aggressore di smetterla. «Signor Trump, non ho fatto niente di male» avrebbe detto l'uomo, riconoscendo il magnate, prima di scappare.

[Ansa]

Il fisco sequestra le scarpe di Imelda

MANILA. Le 1200 paia di scarpe di Imelda Marcos sono state poste sotto sequestro: il fisco - che ha chiesto e ottenuto il provvedimento - sostiene che la vedova del dittatore deve all'erario 6,8 milioni di dollari, ovviamente per imposte non pagate. Imelda, tornata a Manila all'inizio di novembre dopo sei anni di esilio, aveva manifestato il proposito di mettere all'asta le sue calzature e di devolvere il ricavato ai profughi delle eruzioni del vulcano.

[Ansa]

«Ci hanno rubato la storia»

Un giallo al catasto islamico di Gerusalemme

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Eccesso di zelo di una pattuglia di agenti oppure oscuro complotto volto a privare gli arabi della documentazione storica e legale necessaria a comprovare la proprietà dei loro beni a Gerusalemme e nella Palestina? A quasi quattro giorni dalla clamorosa perquisizione notturna dei locali del Tribunale Islamico di Gerusalemme Est, continuano a incrociarsi informazioni contraddittorie, mentre da più parti nel mondo arabo si sostiene che l'episodio rischia di pregiudicare l'esito del processo di pace.

Il rapporto di una commissione d'inchiesta della polizia di Gerusalemme, reso noto ieri, stabilisce che lunedì scorso una pattuglia della polizia è stata costretta a perquisire d'urgenza l'intero edificio della via Salah e Dina, dove ha sede anche il Tribunale Islamico, dopo aver ricevuto precise informazioni che nel luogo stava per essere compiuto un attentato terroristico.

«Gli unici danni materiali da noi arrecati a quegli uffici - ha precisato poi il capo della poli-

zia, Yaakov Terner - sono stati alla finestra, che i nostri agenti hanno forzato. Essi sono restati minuti in tutto nella sede del Tribunale Islamico e non hanno asportato alcun documento».

Terner ha anche aggiunto di comprendere il sentimento di oltraggio delle autorità religiose islamiche, ma ha detto che «la perquisizione era assolutamente necessaria e, del resto, ancora la settimana scorsa abbiamo trovato in una moschea di Gaza armi e munizioni».

Le affermazioni di Terner contrastano però con informazioni fornite dal Consiglio Superiore Islamico, secondo cui al termine della perquisizione gli agenti hanno portato con sé due casse di documenti collegati alla proprietà di terre a Gerusalemme e alcuni dei quali sono molto antichi, risalgono infatti a centinaia di anni fa.

In un primo momento, anche un portavoce della polizia di Gerusalemme aveva confermato la requisizione di «centinaia di documenti sospetti», ma il giorno successivo ha spiegato di essersi sbagliato.

In effetti la perquisizione di un'istituzione religiosa islami-

ca non ha precedenti a Gerusalemme, dove le autorità musulmane del Waqf (l'ente finanziato dal governo giordano che custodisce i beni islamici presenti in Palestina) godono di un'autonomia amministrativa di fatto. E il giorno seguente l'operazione di polizia sia il sindaco Teddy Kollek sia il capo della polizia di Gerusalemme Haim Albalades si sono recati nei locali del Tribunale Islamico per porgere le loro scuse.

Tuttavia mentre negli uffici del Tribunale funzionari sono ancora impegnati in una minuziosa ricerca tra gli ingombranti archivi storici, per accertarsi se vi siano mancanze, fonti giornalistiche a Gerusalemme Est hanno già confermato ieri che sono scomparse almeno centocinquanta cartelle relative alla proprietà di beni immobili e di terreni da parte di ebrei, musulmani e cristiani in Palestina, che risalgono a un'epoca antecedente alla creazione dello Stato di Israele.

«Si tratta di materiale molto delicato» ha detto Muhammad Nusseibeh, un funzionario del Consiglio Islamico Superiore, in quanto a Gerusalemme elementi nazionalistici israeliani

cercano da tempo di impossessarsi di abitazioni appartenute in passato ad ebrei per alterare i rapporti demografici in città. L'esempio più recente è stato due mesi fa, quando coloni armati sono penetrati in sei abitazioni di Silwan, alle pendici delle mura di Gerusalemme.

Mentre in Israele la perquisizione del tribunale islamico viene sbrigativamente archiviata come un banale incidente di lavoro di poliziotti zelanti, un'ondata di indignazione ha scosso il mondo arabo, dal Qatar al Marocco.

Re Hassan, in qualità di presidente della «Commissione Gerusalemme», ha telefonato al presidente George Bush per chiedergli di costringere Israele a restituire i documenti storici confiscati.

Ad Aramman, il presidente del Consiglio Nazionale Palestinese, scienziato Abdul Hamid Sayeh, ha accusato Israele di voler cancellare le prove della proprietà degli arabi su Gerusalemme. Ieri, infine, anche la Lega Araba ha preso posizione avvertendo Israele che questo incidente rischia di far arrestare il processo di pace nella regione.

[L. d.]

LA GUERRA DI SOMALIA

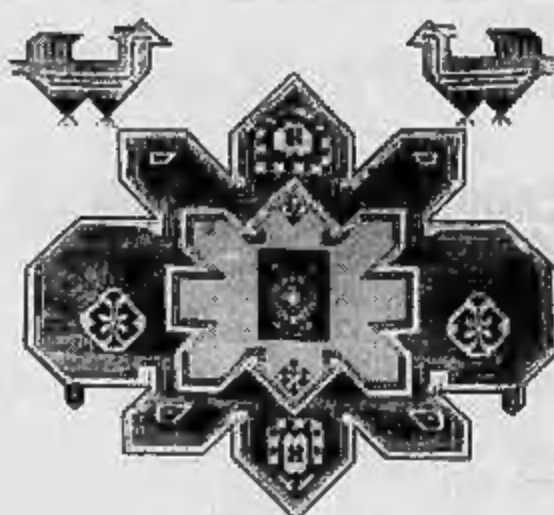


Trecento feriti al giorno, Mogadiscio è allo stremo


MOGADISCIO. Si contano ormai a centinaia le vittime dei combattimenti che da cinque giorni oppongono in Somalia i sostenitori del presidente Ali Mahdi e quelli del leader oltranzista del Congresso somalo unito, il generale Farrah Aidid. La situazione si fa sempre più drammatica, negli ospedali non c'è più posto (nella foto un'immagine del dramma dei feriti), molte zone sono completa-

mente isolate. I volontari della Croce Rossa e di «Médecins sans frontières» sostengono che nelle ultime settimane 500 persone hanno perso la vita e più di 1500 sono rimaste ferite negli ultimi cinque giorni. Secondo le ultime voci, le forze di Ali Mahdi stanno per soccombere. Intanto l'aereo con ventidue italiani in fuga è partito da Nairobi per Fiumicino.

[e. st.]



20 ANNI 20%

Settembre 1971: in via Tripoli 38, a Torino, apre il primo negozio CITO.  Settembre 1991: i tappeti CITO fanno bella mostra di sé nelle case di oltre 32.000 Clienti, grazie ai quali CITO è cresciuto fino a diventare la più rappresentativa e qualificata vetrina sul tappeto orientale in Italia.

20 anni così sono tutti da festeggiare, e per l'occasione CITO offre uno sconto del 20% su tutti i suoi tappeti fino al 31 Dicembre 1991.

Uno sconto reale sui consueti prezzi CITO, che Vi verrà accreditato direttamente alla cassa.

È un'occasione davvero eccezionale perché CITO non ha mai fatto sconti sui prezzi esposti, e per la prima volta mette in vendita i preziosissimi tappeti della Collezione privata raccolta in questi 20 anni.

Molti però troveranno eccezionali anche le normali tradizioni CITO: la formula esclusiva di pagamento dilazionato in 12 mesi e il comodo servizio di ambientazione a domicilio. 20 anni CITO: il ricordo più bello sceglierlo Voi.



IL MONDO IN UN TAPPETO

TORINO, Via Lagrange ang. Via Giolitti
MILANO, Viale Tunisia ang. Via Settala

Massacrati nel garage tre uomini del clan Graziano: una delle vittime era stato sindaco

Cento colpi di mitra ai boss di Quindici

Ritiravano un'auto, all'uscita hanno trovato dieci killer
Il commando ha lanciato anche una bomba molotov

QUINDICI
DAL NOSTRO INVIATO

Nessuno ha visto, nessuno ha sentito. Eppure quei dieci uomini con i passamontagna calati sul volto e i mitra a tracolla erano in carne e ossa, e le crespate delle loro armi deve essere stato assordante. Hanno sparato almeno cento colpi, prima di andarsene indisturbati tra gli automobilisti che sfrecciavano impauriti lungo la strada che porta ad Avellino. A terra sono rimasti i corpi sfigurati di tre uomini che nessuno conosceva a Scisciano, estremo lembo della provincia napoletana. Ma un'intera cittadina ha assistito indifferente ad una strage targata camorra, un'altra è piombata ancora una volta nell'angoscia. E' Quindici, un piccolo borgo agricolo arroccato sui monti dell'Irpinia, dove a comandare non è lo Stato, ma la famiglia mafiosa dei Graziano.

Le raffiche di mitra sparate l'altro ieri a Scisciano sono uno schiaffo al clan che nella sua storia «mancava» 5 sindaci, due dei quali destituiti dal presidente Pertini, e cova un odio antico per un altro gruppo che conta in paese, quello dei Cava. Due vittime sono esponenti di primo piano del clan: Eugenio, 31 anni, primo cittadino per 10 giorni nell'84, e il cugino Vincenzo, 22 anni, il terzo uomo caduto è Gaetano Santaniello, 21 anni, parente di un assessore comunale vicino alla cosca che ha trasformato il municipio in un centro d'affari, e lo strade in campi di battaglia. La polizia non ha dubbi: il triplice omicidio è un tassello aggiunto al mosaico color rosso sangue che raffigura la faida tra i Graziano e i Cava. Ed è preoccupatissima. «La ri-

sposta non tarderà», si dice al commissariato, a sottolineare l'ineluttabilità d'una mattanza che dura da 10 anni.

La strage di Scisciano ricalca lo stesso copione degli altri omicidi di camorra. Sono le 11,30, quando una vecchia «Fiat 132» con tre uomini a bordo si ferma davanti ad un'autofficina in via Somma, periferia di Scisciano. Sono i cugini Eugenio e Vincenzo Graziano e Gaetano Santaniello. Eugenio è il primo ad uscire dall'auto: è lì per ritirare una Thema blindata che il meccanico ha rimesso a posto dopo un incidente.

I sicari arrivano su due auto. Sono almeno dieci, con i passamontagna abbassati sui volti e le armi a tracolla. Si dispongono a semicerchio, davanti all'ingresso dell'autofficina, per tagliare ogni via di fuga ai Graziano. «Un'azione militare», dice la polizia. La reazione dei tre è disperata. Il primo a morire è Gaetano Santaniello, crivellato dai proiettili senza avere il tempo di uscire dalla macchina. I due Graziano tentano il tutto per tutto. Riescono a sgattaiolare fuori dall'autorimessa, e cominciano a correre verso la campagna. Ma la loro fuga non dura molto: in seguito, vengono abbattuti tra i cespugli, tagliati in due dalle raffiche di mitra. I killer continuano a sparare anche quando i corpi rimangono immobili, con gli abiti inzuppati di sangue. Dopo avere ucciso, uno degli assassini non rinuncia a un ultimo gesto di disprezzo: lancia una molotov nella «Thema» che i Graziano stavano per ritirare, mandandola a fuoco.

Poco dopo l'attentato, in via Somma giungono decine di poliziotti. Lo spettacolo è sconvolgente: sangue dappertutto, at-



torno all'autofficina in cui la macchina è ridotta a un ammasso di lamiere roventi. Accovacciato in un angolo, tremante, c'è il meccanico, unico testimone. Ma è impossibile interrogarlo: non riesce a parlare, inebetito com'è dalla paura. Ma per ricostruire quanto è accaduto basta dare un'occhiata ai corpi o ai bossoli disseminati a raggiera davanti al locale. «Erano armati fino ai denti, come se fossero pronti ad affrontare un esercito. Hanno sparato un centinaio di proiettili», commenta un ispettore. Naturalmente le indagini sono concentrate su Quindici.

Fulvio Milone



Dinastia nel segno di politica e mafia

QUINDICI
DAL NOSTRO INVIATO

«Eugenio? L'ex sindaco? Certo che lo conoscevo. E' morto? L'ho saputo dal telegiornale. Ora mi scusi, ma ho da fare. E poi non c'è niente da dire». Ha una paura del diavolo, Aniello Aiello. Anche lui, come tutti gli altri a Quindici, serra le labbra e tira via in fretta quando si tratta di parlare dei Graziano. Proprio lui che, socialdemocratico militante, deve molto ai padroni del paese: è assessore nella giunta tutta pedit guidata da un altro esponente della famiglia, Carmine, tornato dall'America due anni fa per essere incoronato quin-

to sindaco con un cognome che fa tremare mezza provincia.

Gli ultimi trent'anni della storia di questo piccolo paese agricolo sono legati indissolubilmente alla dinastia dei Graziano. Tutto cominciò nel '60, quando il municipio fu conquistato dal vecchio Fiore, eletto sindaco in una lista fatta su misura per lui: La Torre. Per 12 anni occupò la poltrona di primo cittadino. E chissà per quanti anni se un colpo di pistola non gli avesse interrotto la vita, mentre era allo studio.

Il posto di Fiore fu subito ereditato nel '75 dal fratello, Raffaele Pasquale Graziano, eletto sindaco in carcere, accusato

La scena dell'agguato compiuto a Scisciano e, sotto, Eugenio Graziano, ex sindaco di Quindici

di omicidio, il suo avvenimento segnò un salto di qualità per la famiglia che si allineò con il capo camorrista Raffaele Cutolo. Furono anni bui per Quindici, assediata dalle bande in lotta tra loro. Lo stesso sindaco rischiò di finire ammazzato: i sicari lo inseguirono per eliminarlo, ma lui si salvò barricandosi nel «suo» municipio. Fu quello l'episodio che spinse il presidente della Repubblica Pertini ad intervenire: destituì Graziano per gravi motivi di ordine pubblico, primo caso in Italia. Subito dopo, per Pasquale Raffaele cominciò un lungo periodo di latitanza. Inseguito da una valanga di ordini di cattura, finì i suoi giorni consumati da un tumore maligno.

Era il 13 ottobre dell'anno scorso. Nel frattempo altri Graziano si erano succeduti alla guida di Quindici. Subito dopo il boss, toccò proprio a Eugenio, nipote di Pasquale. Fu incoronato il 10 ottobre dell'84, dopo un successo personale strepitoso. Ma la fortuna durò poco. Nove giorni dopo il giuramento, subito dopo l'arresto per l'omicidio di un esponente del clan rivale dei Cava, arrivò di nuovo un colpo di scure di Pertini: Eugenio fu anch'egli rimosso.

Dopo un breve periodo di commissariamento, un Graziano entrò per la quarta volta in Municipio. Carmine, 20 anni, studente universitario, divenne sindaco nel gennaio dell'85, ma pure lui dovette ritirarsi perché proposto dai carabinieri per il soggiorno obbligato. Quindici conobbe allora due anni di buon governo, grazie ad una giunta di salute pubblica. Ma anche questa esperienza durò poco. A gennaio di due anni fa arrivò un altro Carmine Graziano, eletto nelle liste dei padri. (F. mil.)

Massimino illeso

Agguato a presidente del Catania

CATANIA. Agguato contro il presidente del Catania Calcio, Turi Massimino. Teri sera, poco dopo le 20,30, Massimino si trovava in auto con il suo legale di fiducia Italo Andolina, quando qualcuno si è avvicinato e gli ha sparato contro quattro colpi di pistola senza tuttavia colpire nessuno. E' accaduto in via Fiducia, uno stretto budello nei pressi del supermercato di Gradina di Catania, paese dell'hinterland catanese. Il presidente della società rossazzurra è rimasto illeso. Secondo i primi rilievi sembra si sia trattato di un tentativo di rapina.

Turi Massimino, 60 anni, gestisce alcune società di costruzioni edili. Agli investigatori avrebbe spiegato di essere stato avvicinato da alcuni giovani che, bloccata l'auto, gli hanno chiesto del denaro. Dall'auto è sceso l'amico di Massimino che aveva in mano un telefono cellulare. Forse temendo potesse trattarsi di una guardia del corpo, i malviventi sono fuggiti dopo avere sparato quattro colpi di pistola. Due hanno infranto il lunotto posteriore dell'auto.

Ma la polizia non esclude altri moventi. Massimino, alla guida del Catania Calcio dal giugno di quest'anno, ha deluso i tifosi, perché le vicende della società non vanno molto bene. La squadra, che milita in C1, ha già subito due cambi di allenatore in questo campionato e solo da due giornate ha cominciato a vincere. Dal punto di vista societario, invece, il Catania Calcio naviga tuttora in cattive acque. Massimino, che era stato presidente del Messina negli anni delle promozioni, è entrato in disaccordo con gli altri soci. La società, per il momento, è in mano al nipote Alfio Luciano Massimino. Il presidente del Catania Calcio è stato interrogato a lungo. (F. al.)

Stato civile di Torino

11 NOVEMBRE 1991

MATI — **Bianchi Simone**, Carretta Alessandra; **Ferraro Federico**, **Silvestri Valeria**; **Benedetto Giulia**, **Togliani Andrea**; **Frigoglio Michele**, **Imperato Maria**; **Gianni Giovanni**, **Volpato Sara**; **Storcia Nicola**, **Cracini Elia**; **Montecchiolo Silvia**, **De Michelis Roberto**; **Gianni**, **Fornaro Davide**; **Glennotti Ottavia**, **Zangrande Marina**; **Guerrini Chiara**, **Mazzini Maria**; **Marchionni Pierfrancesco**, **Imperato Maria**; **Cameli Martina**, **Frisalenti Michele**; **Blanchi Veronica**, **Zuccherato Yvonne**; **Nastasi Corbelli**, **Alfieri**; **Ferraro Edoardo**, **Ferraro Benedetta**; **Bombardieri Alessandro**, **Spina Alessandra**; **Pozzo Margherita**, **Revolto Federico**; **Ameuzio Simone**, **Fusco Miriam**; **Valentinotti Giorgio**, **Seminaro Ronni**; **Mastantuoni Alessandro**, **Baldassari Anna**; **Cravina Marco**, **Gambino Valerio**; **Scamporrè Luca**, **Niccolò Riccardo**; **Naselli Emanuele**, **D'Amico Miriam**; **Favre Silvia**, **Delane Francesca**; **Generoso Antonio**, **Belleguerra Alessandro**; **Salasaponte Denis**, **Georgio Giuseppe**; **Consiglio Maria**, **Tornello Andrea**; **Bollettini Andrea**, **Cavareto Mirko**; **Rosato Roberto**, **Di Prima Marco**; **Maida Alfonso**; **Masella Filippo**; **Inda Yara**, **Rattazzi Carla**; **Giulio Antonio**, **Zagallo Chiara**, **Presotto Gabriele**, **Bertone Enrico**, **Mandocci Fabio**, **Mugnone Alba**.

MORTI — **Moro Ennio**, 77 anni, 77, nato a Roma, pensionato, abitante in via Colonnato 20, **Luigi Angelo**, 81, Palermo, pens., v. Rieti 28, **Bianchi Carlo**, 89, Torino, pens., v. Indroli 15, **Baldoni Antonio**, 80, Nido, pens., v. Quarto del Mite 41, **Di Stefano Francesco**, 72, Manne, pens., v. Gortana 158, **Maselli Vincenzo**, 80, Torino, pens., v. G. Bori 120, **Selli Giulio**, 78, Cernusco, v. 100, Torino, pens., v. C. Felice 50, **Vassallo Andrea**, v. P. di 75, Torino, pens., v. Molinello 33, **Barbi Evelina**, v. Lattoria, 78, Castiglione Tinalia, pens., v. Molinello 39, **Valerio Isidoro**, 85, Cernaia, pens., v. Valletta 309, **Boffo Giuliana**, in Sberzo, 89, Biella, pens., v. Sciacchi 24, **Enrica Sordani**, 83, Cernaia, pens., v. Peschiera 180, **Colli Secondo**, 87, Lu, pens., v. Reggio 19.

Dimissioni in ospedale — **Zampelli Mario**, 87, Volpiano, pens., G. Bazzoli Filippi Colonnato 1, **Appiano**, 89, Loppino, pens., **Mauriziano Valeriano**, **Pasquale**, 88, Duomo S. Michele, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 79, Ivrea, pens., **Mauriziano**, **Molinaro Joandrea**, v. Facciano, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Alessandro**, v. Maira, 81, S. Maria, pens., **Massa**, **Bagnino Caterina**, v. Gioia, 88, Torino, pens., **Molinetto**, **Quaglia Andrea**, **Lorenzo**, 59, Bioglio P. 18, pens., **Mauriziano**, **Zabaldano Lidia**, 88, Alba, pens., **Molinetto**, **Caputo Lidia**, 78, Cernusco P. 18, pens., v. F. Vincenzo 49, **Fiorio Antonio**, 80, Biellino, pens., **Mauriziano**, **Bernardi Ramo**, 69, Vigevano, pens., **Molinetto**, **Fiana Maria**, v. Illorini, 82, Torino, pens., **Molinetto**, **Marshalli Emma**, in Lucario, 85, Torino, pens., v. Boston 92/11 (M. L.), **Colucci Elio**, 74, Città del Pieve, pens., **Baldassari**, **Carosello Maria**, v. Ortolano, 25, Torino, **Amadeo**, **Di Savoia**, **Sorina Concetta**, v. Maniglia, 71, Villafraanca Scusa, pens., **Molinetto**, **Gazzano Emilio**, 7



Gli scontri sulle terme e l'assalto di Bossi a Brescia nel test amministrativo di domenica

Caccia al voto fra bollicine e leghe

Dc e psi spaccati, liti ovunque

ROMA. È il voto delle bollicine e della Lega. Fra gli incubi che agitano il sonno dei politici non c'è solo la faccia eternamente accigliata di Umberto Bossi, che da Brescia si propone di dare un nuovo scossone al Palazzo romano, ma anche tante piccole storie di paese nato dai rapporti tra politica e affari. Del 22 Comuni che domenica e lunedì sono coinvolti in questo mini-test da 250 mila elettori, ben tre sono centri termali. A Bormio, provincia di Sondrio, San Pellegrino Terme (Bergamo) e Fiuggi (nel Lazio) i Consigli comunali sono stati sciolti infatti per ragioni in qualche modo legate alle acque minerali che li hanno resi noti ovunque. Storie di affari turistici, buchi di bilancio, liti attorno ad alberghi e ritiri di squadre di calcio. E, sul piano politico, gli scontri tra Frandini e Martinazzoli, in casa socialista il senatore Francesco Forte contestato da una lista civica, in Centro Italia la rivolta contro Giuseppe Ciarrapico. Sono queste le vere ragioni che stanno dietro alla tornata elettorale del 24 e 25 novembre.

FIUGGI

«Ciarrapico» nel mirino

Tutti contro il finanziere per conquistare le terme che il grande amico di Andreotti continua a gestire, in attesa che venga rinnovato il contratto scaduto da un anno. È stato questo il tema della campagna elettorale. Le liste in lizza sono cinque, ma la più agguerrita è «Fiuggi per Fiuggi», che ha riunito pds, pri, Rifondazione e un gruppo di albergatori locali. Nel paese celebrato da Bonifacio VIII e rilanciato come località turistica durante il periodo umbertino si sono visti tanti leader nazionali, a sostegno della dc e della lista civica, e oggi per il comizio di chiusura sono previsti il repubblicano Mauro Duto, il pidista Valtor Veltroni e Lucio Magri, di Rifondazione. «Siamo ottimisti», racconta Duto, eletto a Frosinone e attivissimo nelle ultime due settimane: «non si era mai vista tanta gente in piazza nei nostri comizi». E scattata la rivolta contro l'impostazione dittatoriale di Ciarrapico. A meno di qualche colpo basso delle ultime ore, come l'altra volta, quando aveva assunto duecento persone all'Ente Terme, speriamo di toglierli il potere. Ci sono in ballo le «royalties» sulle bottiglie che produce, i 70 miliardi di buona uscita che chiede per andarsene, il rilancio turistico di tutta la zona».

SAN PELLEGRINO

Quel ritiro della Lazio

In questo centro del Bergamasco l'acqua minerale è di proprietà di una nona famiglia milanese, quella del comm. Mentasti, e l'azienda non è direttamente legata alla crisi comunale. Ma alla base delle dimissioni dell'ex sindaco dc, Silvana Ardemagni - una professoressa



ALLE URNE IN 22 COMUNI

| COMUNE | PROVINCIA DI | N° ELETTORI |
|------------------------|-----------------|----------------|
| ISOLA SANT'ANTONIO | ALESSANDRIA | 684 |
| PINEROLO * | TORINO | 30.003 |
| PIAZZOLO | BERGAMO | 99 |
| SAN PELLEGRINO TERME * | BERGAMO | 4.391 |
| BRESCIA * | BRESCIA | 165.162 |
| PONTOGLIO | BRESCIA | 4.796 |
| BORMIO | SONDRIO | 3.348 |
| CARTURA | PADOVA | 3.367 |
| SAN PIETRO DI INFUSE | VERONA | 2.290 |
| SANTA MARIA A MONTE * | PISA | 8.658 |
| AQUINO * | FROSINONE | 4.186 |
| FIUGGI * | FROSINONE | 6.554 |
| ELICE | PESCARA | 1.481 |
| GIFONI DEI CASALI | SALERNO | 2.919 |
| TURSI * | MATERA | 4.391 |
| CAMPOMAGGIORE | POTENZA | 952 |
| SERALE * | CATANZARO | 4.356 |
| PALIZZI | REGGIO CALABRIA | 2.718 |
| SANT'AGATA DEL BIANCO | REGGIO CALABRIA | 705 |
| STATI | REGGIO CALABRIA | 627 |
| TERRANOVA SAPPOLINO | REGGIO CALABRIA | 4.599 |
| ILALINI | NUORO | 3.420 |
| TOTALE | | 233.836 |

* COMUNI SUPERIORI AI 5 MILA ABITANTI NEI QUALI SI VOTA CON IL SISTEMA PROPORZIONALE, NEGLI ALTRI ELEZIONI CON SISTEMA MAGGIORITARIO

che ora guida una lista autonoma - c'è una polemica scoppiata due anni fa, quando la Lazio chiese di venire a fare il ritiro estivo nella città termale. Durante gli anni della «Grande Intesa» di Herrera, venivano ad allenarsi qui Mazzola, Sarti, Burgnich, Facchetti: pareva ai dirigenti della squadra di Calleri che San Pellegrino poteva portare fortuna anche alla Lazio, ma si trovarono di fronte un muro. Pochi alberghi, attrezzature non all'altezza, dissero alcuni. E non se ne fece nulla. Ma altri erano di diverso avviso e nacque la contro-lista. Il terzo incomodo, tra contestatori e democristiani, è anche qui la Lega: i sostenitori di Bossi però sono divisi, una parte di loro contesta la scelta di inserire tra i candidati alcuni personaggi calati dall'alto.

BORMIO

Buco da 9 miliardi

I legami tra la Società delle Terme e il voto anticipato riguardano un clamoroso buco di bi-

lancio di quasi 9 miliardi che ha creato scontri e polemiche, spaccando questa volta non la dc, ma i socialisti. Prima che arrivasse il commissario, era sindaco Francesco Forte, senatore psi eletto nel collegio di Como-Sondrio-Varese. Il prof. Forte da sempre viene a sciare sulle piste da fondo di Santa Caterina Val Purga, mentre d'estate passeggia lungo le pendici dello Stelvio: dieci anni fa s'è comprato una casa e nell'88 ha guidato una lista che è riuscita a conquistare 11 seggi su 20. «Mi sono dedicato a risanare le terme con varie operazioni finanziarie», racconta Forte, «e ora si torna a vedere il sereno: il deficit è ridotto a un miliardo e mezzo, oltre a due miliardi di mutuo agevolato. Ma qualcuno voleva fare i propri affari, e il gruppo socialista si è spaccato. Ne è nata una lobby contro di me, che ha convinto il ministro dell'Interno e non indire le elezioni a maggio insieme alle politiche. Così mi sono fatto da parte, durante la finanziaria non potevo certo impegnarmi a

Francesco Forte
«Una lobby vuole conquistare la mia valle»

A San Pellegrino tutto nasce perché la Lazio è cacciata dal ritiro estivo



Alcuni protagonisti della battaglia elettorale: da sinistra Umberto Bossi, poi (sopra) Giuseppe Ciarrapico, Francesco Forte e Gianni Frandini e (qui a fianco) Mauro Duto



Bormio, e non mi sono più candidato. È una vicenda che la dice lunga sui rapporti tra affari e politica, specie quando ci sono di mezzo possibilità legate al turismo».

BAUNTI

Lite su Cala Luna

E i problemi turistici sono presenti anche in questo piccolo centro della Sardegna, che ha giurisdizione su 40 chilometri di costa orientale: scegliere incontaminate e bellissime spiagge, compresa la famosa Cala Luna. Qui tutto nasce dall'opposizione al parco naturale del Golfo di Orosei. È andata in crisi la grande coalizione che governava il piccolo centro (psi, psd'az, indipendenti e dc): sulla scheda, domenica, gli elettori si troveranno una sola lista, quella del psd. Gli altri partiti non si sono neanche presentati alla sfida e anzi chiedono agli elettori di non andare a votare. L'ultimo braccio di ferro.

Gigi Padovani



Alcuni protagonisti della battaglia elettorale: da sinistra Umberto Bossi, poi (sopra) Giuseppe Ciarrapico, Francesco Forte e Gianni Frandini e (qui a fianco) Mauro Duto



BRESCIA

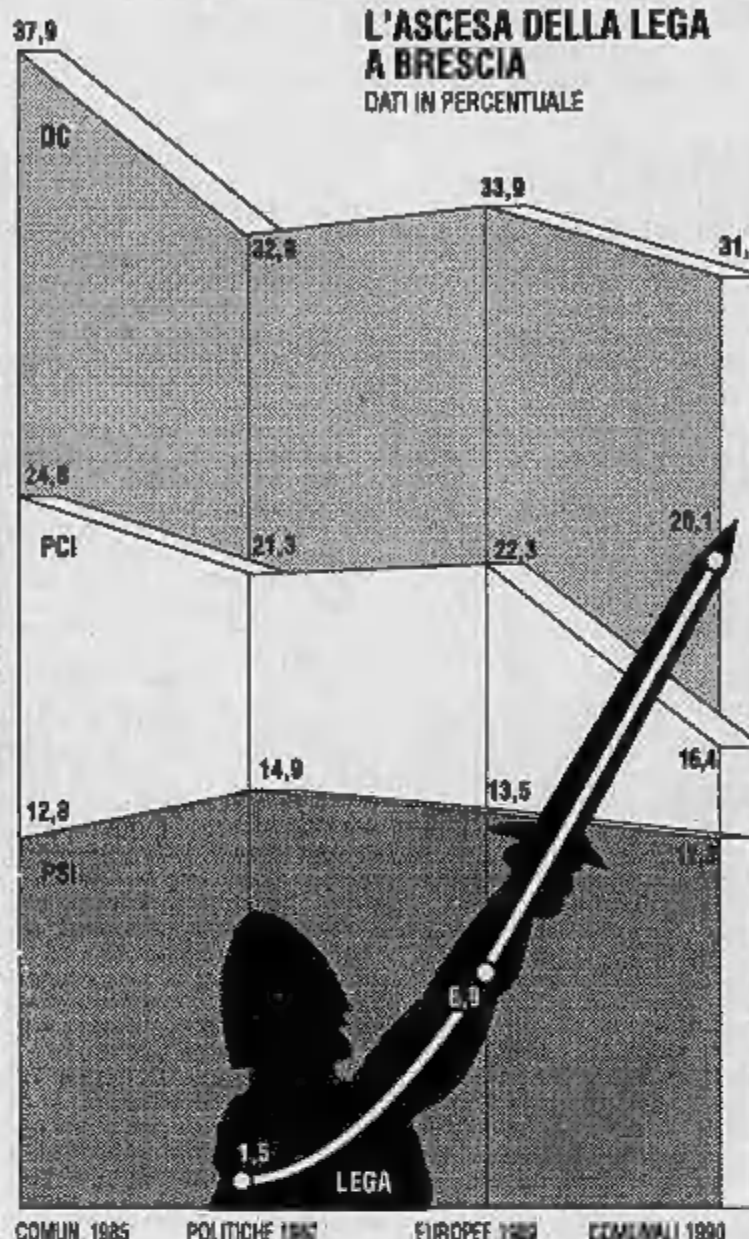
DAL NOSTRO INVIATO

Due bottiglie di Dom Perignon, alla salute di Angela, che su nella saletta del ristorante «La Sosta» festeggia il compleanno con le amiche. Poco importa, in questa città chissà quanto bigotta, se Angela e le altre sono transessuali e sanno di peccato. Mario, il cameriere che sale da una tavolata elettorale, consegna il gentile omaggio e un doveroso memorandum: il santino elettorale dc, candidato prandiniani. E poi ancora saluti e auguri, stavolta da un candidato della Lega. Ma tanto corteggiato in pubblico, Angela e le amiche.

Due giorni al voto, tutto è lecito pur di farsi conoscere, tutto va bene pur di farsi ascoltare. C'è la campagna elettorale ufficiale, tradizionale, quella dei segretari di partito che arrivano da Roma con scorte e funzionari, arrivano al Cinema Crociera, parlano al notabili, un caffè all'hotel Vittoria e via a Roma: come oggi, con Andreotti. E c'è quella ufficiale, fantascienza, poco pubblicizzata perché magari spregiudicata: come alla «Sosta», premi alla «Antiche Mura», nottate al night o alla discoteca «City club». La chiamano «la porta a porta», la più efficace.

Bresciaoggi domanda a tutti i candidati: «Spendete molto per la campagna elettorale?». Nessuno che abbia risposto con una cifra sopra il paio di milioni. Ma una partecipazione a un dibattito sulle tv private costa 2 milioni e mezzo, uno spot 10 mila lire al secondo. Spese folli per i manifesti e gli attaccini. Dopo la mezzanotte, da almeno tre notti, entra in azione il commando della «Lega dei pensionati»: vanno a coprire tutti i manifesti con i loro dc, sono blu e bianchi. Alle tre passa la squadra missina, e li ricopre tutti. All'alba c'è la ripassata della Lega lombarda.

È «porta a porta» più accanito il duello della Dc. Non solo con i cittadini, soprattutto con i parroci. E' finalmente uscita La Voce del popolo, il settimanale della diocesi in rotta con la dc di Gianni Frandini. L'indicazione di voto è nella ultime due righe, invoca «un supplemento di responsabilità e discernimento del cittadino». Che vuol dire: continuate (l'«supplemento») a votare dc, ma votate gli uomini della sinistra di Mino Martinazzoli (il «discernimento»), cioè l'ex sindaco Pietro Pedulla, altrimenti questa nostra dc bresciana finisce tutta ai prandiniani. [Agi]



Brescia, porta a porta tra night e parrocchie

Monsignor Bruno Foresti, il vescovo, continua la sua visita pastorale lontano da urne e polemiche. Tornerà, forse, soltanto domenica mattina: il tempo di votare e subito via, torna in Valcamonica. Mai accaduto. La Curia, per la prima volta, si mette in disparte. Ma se manca il vescovo di Brescia, pazienza. Ieri, sempre alla «Sosta», il ristorante preferito da industriali e politici, c'era Francesco Ghia vescovo di Camerino: ospite di riguardo alla tavola dei moschettieri di Prandiniani, che assente il ministro se lo sono coccolato per la città. Anche segnali di questo tipo possono contare. Chi batte tutti resta Riccardo Conti, il dc che vanta l'amicizia con Antonio Gava e l'ambizione da sindaco: continua a tenersi addosso quel cappotto che fu il simbolo di Bruno Boni, detto «Ciro l'asfalteratore», sindaco per 30 anni, record assoluto in Europa e forse al mondo. Segnali li manda anche Spillo Altobelli, ex contravanti ora andreottiano. Domenica di Telenord: che cosa chiederà oggi ad Andreotti? almeno

sinatto vorrei dire che mi ha chiesto di andare a prenderlo all'aeroporto...».

I socialisti, che qui si dichiarano tutti craxiani, ma sono rissosi e si son divisi, hanno come capofila Gianni Panella, per anni segretario della Camera del Lavoro. Un capofila voluto da Craxi proprio per metter fine alle liti. Il loro «porta a porta» finisce in discoteca, dove l'altra notte hanno condotto il ministro Ruffolo. Vincenzo Balzamo, deputato eletto qui, senatore con una risata, tuttavia nella sede per i ricatti di consiglieri comunali e regionali di Puglia, Calabria e Molise saliti per convertirsi i contrattanti che votano a Brescia.

La campagna del pds è al risparmio, vittima del calo di iscritti e del bilancio in rosso: 800 milioni. I manifesti li pagano le federazioni di Modena e Mantova. Povero Pietro Ingrao: per convocare la gente in piazza Vittoria il nome dell'anziano leader pci è piccolo piccolo; quello di Enrico Montanaro e Patrizio Roversi è grande grande. Non va meglio a Gianni Cupello, segretario della ex Fgci: per parlare ai giovani al teatro Santa Chiara deve far da spalla al personaggio di richiamo, Gino Paoli cantautore e deputato.

La Lega ha fatto il botto ieri sera, con Bossi alla Facoltà di medicina: «Saluto gli amici della Lega, la Potentissima». Soltanto Bossi istruisce che eccita, scanda, incita: «Dicono che siamo instabili? E' vero, perché ci muoviamo sempre e andiamo avanti! L'acceleratore è bloccato, sì, ma a tavolletta». Saputo che Leoluca Orlando, qui per la «Lista per Brescia» (variegata, a forte componente Verde oltre alla Rete) è andato sotto i portici a distribuire volantini, potrebbe imitarlo stamattina: «Almeno se io parlo i bresciani mi capiscono».

Oggi l'arrivo di Andreotti e Giorgio La Malfa, stessa ora, cinema diversi, ma nella stessa via del centro. Poi, dalla mezzanotte, un silenzio elettorale che la legge prevede e nessuna risposta. Paolo Casari, del Movimento popolare, già annuncia che i ciellini busseranno in ogni casa: «Votata Giacomo Ferrari e Adriano Paroli, nostri candidati nella lista dc. Li aiuterà anche Formigoni, che per stasera ha prenotato un tavolo alla Sosta. E rischia di finire su nella saletta, proprio in quello del compleanno di Angela e le amiche».

Giovanni Carruti

Pinerolo, sì in extremis

Soltanto ieri si è saputo che le elezioni ci saranno

PINEROLO. Con 36 mila abitanti, di cui trentamila elettori chiamati a scegliere fra 14 liste, Pinerolo va alle urne dopodomani con l'etichetta di Comune più rissoso del Piemonte, dove anche un'elezione municipale diventa psicodramma (le votazioni del '90 furono annullate un mese dopo, per la presenza di due liste targate dc).

E' di ieri la notizia che il candidato dc prima escluso e poi rimesso dal Tar, è stato definitivamente tagliato fuori dalla commissione mandamentale. Il Prefetto ne ha preso atto dichiarando che le elezioni si fanno. Ma è di oggi l'attesa per quanto deciderà il Consiglio di Stato in merito all'ultimo dei tanti ricorsi avanzati nell'estate '90. A presentarlo è stato l'ex sindaco dc Francesco Caruso, barone delle tessere caduto in disgrazia. Secondo il segretario provinciale dc, Giampaolo Zanetta, l'esposto di Caruso non potrà cambiare nulla: si tratta - dice - di sofismi procedurali, una zeppa tra i pie-

di dei suoi nemici di partito, capeggiati dall'eurodeputato Mauro Chiabrando.

Il caso-Pinerolo ha preso la forma della guerra fra i due, uno scontro che si trascina dal 1985, quando Caruso venne estromesso da sindaco. Entrambi i contendenti militano nella corrente andreottiana. «Queste sono elezioni amministrative, non si può parlare di un test politico», dice il proconsole di Andreotti in Piemonte, Vito Bonfigliore, temendo che la dc possa subire un salasso, egrediti da un psi più omogeneo, da una Lega Nord balzatrice che stacca chiude la campagna con Bossi e Farassino, e dalla lista per l'alternativa che si richiama alla Rete di Leoluca Orlando. Alla dc, che ipotizza un pentapartito per il dopo-urne, è giunto ieri il segnale di La Ganga, responsabile psi degli enti locali. «La dc continua ad esportare nelle istituzioni i suoi malesseri. Sarà difficile formare con questo partito una giunta efficiente». [f. cr.]

La Lega Nord

«Quella banca non si farà»

MILANO. «La Lega Nord non ha mai realizzato né avviato alcuna iniziativa di raccolta di quote per l'istituzione di una Banca popolare di Como».

La precisazione, contenuta in un comunicato della Lega Nord-Lega lombarda, si riferisce ad un articolo pubblicato ieri da un quotidiano milanese, nel quale erano riportate le dichiarazioni in proposito di un commerciante, Angelo Marelli, consigliere comunale indipendente ed ex capogruppo del partito di Bossi nel Comune di Como.

Marelli sostiene infatti che la Lega avrebbe intenzioni di creare un proprio istituto di credito, appunto la «Banca popolare di Como». «Risulta inoltre falso - prosegue il comunicato della Lega - che, come affermato dall'articolo, la Lega Nord abbia presentato richiesta alla Banca d'Italia per costituire una propria banca popolare». [Ansa]

Marini a Craxi

«Colpi bassi contro la dc»

BRESCIA. Il ministro del Lavoro Franco Marini, a Brescia per concludere la campagna elettorale democristiana, polemizza con il segretario socialista Bettino Craxi e la accusa di strumentalizzare la crisi bresciana per attaccare la dc. «Ha ragione Craxi quando dice che Brescia non si merita la crisi che sta attraversando e che l'ha riportata anticipatamente alle urne», ha detto Marini. «Ma il segretario socialista sbaglia - ha subito aggiunto - quando approfitta di questa situazione in modo strumentale per portare un attacco alla dc».

A differenza di Craxi che ritiene questa consultazione elettorale un fatto squisitamente bresciano, l'esponente dc è invece convinto che le elezioni di domenica prossima, oltre ad essere un test importante per la città, hanno anche una valenza un po' più larga in quanto si stanno avvicinando le elezioni politiche nazionali. [Agi]

Rischio d'infarto, l'aereo costretto ad atterrare a Parigi: ora sta meglio

Un volo di paura per Modugno

Il cantante tornava a Roma dopo il concerto a New York
Soccorso sul jumbo da un medico. In osservazione per 72 ore

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un letto d'ospedale, i medici che gli si affannano attorno, la moglie trafelata al suo capezzale, i giornalisti fuori in attesa. Domenico Modugno ha rivissuto ieri, come in un sogno fin troppo realistico, quella tragica giornata del 1984 che poteva costargli la vita e, menomandolo, lo teneva comunque lontano dalle scene per sette anni.

Adesso trova la forza di sorridere. Non è intus come nell'84, solo un mezzo infarto preso in volo tra New York e Roma, con atterraggio d'emergenza nella capitale francese. Il destino l'attendeva ancora una volta al varco dopo i grandi successi raccolti durante la coraggiosa tournée americana. Ma il suo cuore, sembra, tiene bene. «Sta meglio di quando è arrivato - osserva un medico - lo tratteremo tre giorni per i controlli. Quindi potrà tornare in Italia». Lui vorrebbe farlo prima, anche subito magari, ma all'ospedale di Aulnay-sous-Bois non ammettono deroghe. E in ogni caso il reparto ha un nome severo, tale da scoraggiare facili ottimismo: «Terapia intensiva». Per almeno 72 ore Domenico Modugno resterà un paziente a rischio.

Lo sa bene, ma cerca di allontanare i pensieri bui. «In aereo avevo un dolore fortissimo, ora va molto meglio». Accanto, la moglie Franca Gandolfi, giunta precipitosamente da Roma, non ha difficoltà per rincuorarlo. E i telegrammi di auguri fattigli pervenire da Cossiga e Martelli attraverso l'ambasciata, sono un ottimo farmaco per il morale. Forse già oggi Mister Volare penserà con impazienza al nuovo tour che lo attende in Brasile, Argentina e Cile in gennaio.

Il cantante era salito alle 7,11 (ora locale) sul jumbo Twa 840 in rotta da New York a Roma. Arrivo previsto, 8,55. Invece il jet tocca la pista di Fiumicino 240 minuti dopo, e senza Modugno. Il malore coglie l'artista quando già l'aereo sorvola la Francia nord-occidentale. Le ho-

sto cercano disperatamente un medico fra i passeggeri: la sofferenza e il pallore sul volto di Modugno fan pensare al peggio. Trovatolo, iniziano i primi controlli. Sembra possa farcela sino in Italia, ma poi il valore anormale della pressione sanguigna convince i soccorritori che occorre puntare sullo scalo più vicino, Parigi-Roissy.

Ad attendere Modugno c'è un'ambulanza che lo trasporta nel più vicino ospedale, il «Robert Ballanger», piccolo ma con buone referenze per le affezioni cardiache. La prima diagnosi è infarto, tuttavia gli esami cui viene immediatamente sottoposto non paiono confermarla. Semmai una minaccia, un attacco che poteva rivelarsi molto pericoloso senza intervento rapido. L'elettrocardiogramma conferma ad ogni modo sensibili anomalie.

Così l'artista finisce nel settore intensivo, mentre fra Roma e Parigi iniziano a rimbalzare le voci più allarmanti. Assiste Modugno, inizialmente, il factotum suo accompagnatore durante la trasferta, poi la signora Franca. I primi giornalisti si presentano verso le 14. Lo staff medico sconsiglia loro di qualificarsi come tali per non favorire stati ansiosi nel degente. La stanza è piccola, due letti. Fuori, la carrozzella, il bastone e un cappello a tesa larga. Dell'84 sono compagni fedeli di Modugno, nella vita come in scena. Lui pare tranquillo quando l'infermiera introduce gli «ammiratori» alias reporter. Poche battute: il male, gli esami, la speranza che torna. Qualcuno tira in ballo l'eccessivo stress per l'appaludatissimo concerto newyorchese dove il cantante si buccò - racconta adesso - una bronchite. «Ma no, ho fatto anche di peggio anni fa ed ero già malato» ribatte. «Queste cose arrivano quando devono arrivare».

Bonoma, simpatia, ottimismo, franchezza, determinazione. Anche ieri, in ospedale, l'artista recitava il Domenico Modugno di sempre, quello miracolosamente ritrovato dopo la pa-

ralisi. Le recentissime cronache Usa - lo propongono come un «combattente in smoking e occhiali lucidi», che non ha lasciato un posto libero alla Carnegie Hall, dove si sprecavano le rose rosse per il suo ritorno. Una prestazione forte, testimone fra l'altro della straordinaria popolarità che circonda tuttora Modugno oltreoceano come nella vecchia Russia, dove «Volare» ha venduto 12 milioni di copie. Tanto da convincere un manager come Aragozzini a puntare ancora una volta su di lui per il futuro. «L'uomo in frack dal cuore matto non vuole deluderlo».

Enrico Benedetto



Assisti al paura per Domenico Modugno colpito da malore sul volo New York-Roma: ma lo stesso cantante ha voluto sdrammatizzare. «Più del cuore mi dà fastidio la bronchite» ha commentato

Il frate che fu «perseguitato» dalla Chiesa ha ricevuto il premio Lazzati

«Chiedo scusa a padre Turollo»

Il cardinale Martini: profeta non riconosciuto

MILANO. L'arcivescovo di Milano, il cardinale Carlo Maria Martini, ha consegnato ieri a padre Davide Maria Turollo il Premio Giuseppe Lazzati per il suo recente volume «Il Vangelo di Giovanni». Nelle poche parole espresse nell'occasione il cardinale ha sottolineato come il riconoscimento andasse ben oltre l'opera letteraria dell'autore: «Con tutto ciò che c'è stato nel passato di non riconoscimento - ha detto - abbiamo sbagliato. Dobbiamo essere più attenti alle voci profetiche della Chiesa, anche se dobbiamo dissentire, per rispetto ad ogni profeta che quando parla paga di persona». E non ci si può limitare, ha aggiunto il cardinale, solo a fare poi i sepolcri ai profeti.

Commossa la risposta di padre Turollo, visibilmente provato nel fisico dalla grave malattia che da tempo l'ha colpito: «Devo dire che io sono sempre stato bene con la Chiesa. Ed ho avuto un

grande dono: tutti i miei diretti superiori, tutti i miei vescovi, nessuno escluso, mi hanno amato al punto di farmi sentire indigeno». La gratitudine di Turollo va in particolare a Martini: «Anche dei vescovi hanno pagato per me - ha detto - a cominciare dal cardinale Martini, cui sarò sempre grato».

A Martini il frate servita ha dedicato l'opera che sta scrivendo (che sarà forse la mia ultima - ha detto - ma sarà quel che Dio vuole), composta di poesie ispirate ai libri della Bibbia. «Martini è un fedele ascoltatore della parola - ha spiegato - ed ha saputo ascoltare i poeti, che sono le antenne tese sul mondo: finalmente un uomo importante della Chiesa è attento ai valori, che sono i più decisivi di tutti». Turollo - che ha voluto «confessare ancora una volta l'ideale di tutta la mia vita: dare voce a chi crede - ha raccontato episodi della sua amicizia con

Lazzati «della cui santità non posso dubitare», aggiungendo che «la mia fedeltà alla Chiesa è merito particolare di Lazzati».

Il premio, istituito dalla Fondazione Ambrosiana nel 40° anniversario della sua costituzione per ricordare il socio fondatore Giuseppe Lazzati, è assegnato a un'opera di problematica religiosa di autore italiano vivente. La giuria (monsignor Giuseppe Colombo, Adriano Bausola, Paolo Prodi, Luigi Santucci e Guglielmo Zucconi) ha premiato padre Turollo perché «è un battagliero testimone di Cristo e della sua Chiesa attraverso la sua penna, ma non meno con la sua oratoria suggestiva e vibrante. Sono state ricordate le iniziative in campo sociale, caritativo e culturale, tra cui la fondazione di Nomadelfia e della corsia dei Servi e prima ancora l'attività durante la Resistenza nel dare asilo a ebrei e perseguitati politici».

[Asca]

Ginevra: quotazioni in calo da Sotheby's

Non brillano i gioielli dell'asta miliardaria

Hanno successo i preziosi «ecologici»
Ma il top è una collana di rubini

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

Non sembravano troppo attratti dalla Natura e dalla necessità di difenderla dalle violenze quotidiane del mondo umano, i presenti all'asta di Sotheby's all'Hotel Rivega di Ginevra che, l'altra sera, si sono contesi i 14 gioielli della collezione «Naturalia». Motivo del loro entusiasmo erano soltanto i gioielli, spille e bracciali, anelli e collane, creazioni esclusive di Paolo Bulgari, che della Natura è ormai uno sponsor ufficiale e concreto: tanto concreto che tutti il ricavato della vendita 580.800 franchi svizzeri (meno di mezzo miliardo di lire) sarà ceduto al Wwf come contributo per la campagna internazionale sulla diversità biologica.

Chi ha acquistato la borsetta da sera in oro e ossidiana a forma di pesce, stimata circa 60 milioni di lire e battuta a 50, o la spilla pappagallo in oro, diamanti e pietre dure, stimata circa 40 milioni, venduta a 45, porterà ovunque il richiamo audace quanto serio di Paolo Bulgari: riscoprire la natura nelle sue diverse anime.

Lui, il creatore, è soddisfatto. E spiega come è nata l'idea di gioielli ispirati alla natura: «Anni fa ero a Montecarlo con mio figlio, lui era un ragazzino petto di animali, tanto che la nostra casa era diventata un giardino zoologico. L'ho accompagnato al Museo Oceanografico: una bellezza di pesci e di colori. Ecco l'idea: copiare la natura nella sua ricchezza di forme e di sfumature smaglianti».

Così, un bracciale venduto a oltre 74 milioni di lire, pare un gioco di colori e di luci, ma ad os-

servarlo, colori a luci assumono la forma di piccoli pesci stilizzati, tutti in fila, i colori che soltanto gli appassionati del mondo subacqueo possono ammirare. L'asta a favore del Wwf aveva anche una novità: non erano mai stati venduti in precedenza gioielli «nuovi di zecca» e tutti ispirati a forme presenti in natura, utilizzando anche corallo e madreperla. Ma molti dei 14 gioielli sono stati comprati a prezzi inferiori alle stime.

Ma per Sotheby's «Naturalia» di Bulgari era soltanto l'inizio della serata. E le oltre 800 persone presenti in sala, pochi privati, molti commercianti, una agguerrita partecipazione di compratori europei (gli italiani hanno ormai un ruolo di spicco) o

provenienti dal Medio Oriente, si sono scatenate. Scatenate in lanci, rilanci e in chiacchiere ad alta voce. Il fair play degli Anni 80 ha ceduto il passo a questo disincantato e aggressivo mondo degli affari. E anche le quotazioni non sono specchio di anni facili. Le ci-



La collana pagata quasi due miliardi

fra totali delle aste dei gioielli (circa 38 miliardi di lire) sono una soddisfazione per Sotheby's, ma resta il 19,51% di inventario.

Il top lot: un diamante a margherita di 25,58 carati, montato in platino in un anello di Harry Winston, è stato comprato da Ahmed Fatahi, commerciante di Gedda, a quasi un miliardo e 700 milioni, e la collana di rubini e diamanti, datata 1935, mai uscita finora dalla cassaforte di una nobile famiglia europea, è stata consegnata a Lorenz Graf, gioielliere londinese, per un miliardo e 800 milioni. Neanche un applauso ha concluso le vendite.

Simonetta Conti



MEZZA PENSIONE. PENSIONE COMPLETA.

Quanto potrà valere la vostra pensione domani? Perché lasciate che altri decidano quale sarà il vostro futuro tenore di vita? Garantitevi, con un piccolo risparmio mensile, il futuro sereno di una pensione integrativa. E se la stipulerete con Cattolica sarà veramente completa, perché vi assicurerete la correttezza della nostra compagnia,

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1899

insieme alla competenza e la professionalità di tutti i nostri agenti. Ma c'è di più. Per loro non sarete un semplice numero fra tanti, ma una persona che ha bisogno di avere ben chiari anche i dettagli. Sapranno infatti aiutarvi a scegliere fra quelle formule che meglio soddisfano le vostre esigenze. Pensateci e parlatene.

Se lo desiderate potete contattare l'agenzia a voi più vicina. **Alessandria**: A. Caldarella - M. Barbieri - P.zza Lega Lombarda, 4 - Tel. 0131/861175. **Alessandria**: E. Gho - Via Dante, 26 - Tel. 0131/42614. **Novi Ligure**: F. Poggi - Via Edilio Poggi, 3/a - Tel. 0143/76177. **Aqui Terme**: B. Pronzato - Via Cardinal Raimondi, 23 - Tel. 0144/322434. **Casale Monferrato**: L. Trulzi - Via Corte d'Appello, 5 - Tel. 0142/452958-456458. **ASTI**: A. Maccario - S. Rubba - C.so Luigi Einaudi, 44 - Tel. 0141/57358. **CUNEO**: Cuneo: A. Servetti - C.so Garibaldi, 5 - Tel. 0171/693262. **Fossano**: S. Canavese - Via Roma, 14 - Tel. 0172/62488-634082. **Alba**: M. Demicheli - Via Cuneo, 9 - Tel. 0173/440334. **Mondovì**: G. Gastaldi - P. Gastaldi - A. Gastaldi - C.so Statuto, 10 - Tel. 0174/42383. **Saluzzo**: C. Landi - M.M. Nello - C.so Roma, 14 - Tel. 0175/42689. **Savigliano**: P. Rabuffi - P.zza del Popolo, 60 - Tel. 0172/712085. **Valle d'Aosta**: Aosta: R. Moussanet - Via Lissana, 17 - Tel. 0165/44588-364207.

BRESCIA
DAL NOSTRO

Voci. E' iniziata la trattativa tra i rapitori di Roberto Ghidini e la famiglia. Una telefonata brevissima. Chi? A un parente che nella di Lumezzane, il paese dove i Ghidini hanno abitato sino a un anno e mezzo fa, il paese dove gli investigatori credono di avere individuato i calabresi del sequestro. Possibile?

A fine mattina arriva la mezza conferma e la mezza smentita di Francesco Lisciotto, procuratore capo di Brescia: «Qualcosa si è verificato, ma non è certo... I rapitori non comunicano con modi tipici. Dobbiamo capire se quello che si è verificato vuol dire qualcosa o è un nostro abbagliamento».

Conferma. E' stato ordinato dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Ondei, il blocco dei beni della famiglia Ghidini, ma non è l'ultima la mappa delle proprietà intestate ai molti familiari di Lumezzane.

Dopo la tensione dell'altro ieri, dopo la notte di rastrellamenti, dopo la telefonata anonima, dopo le false notizie che davano per liberata la ragazza, la liberazione di Roberto, la giornata di ieri è scivolata via con attesa. E pessimismo. Il sequestro compiuto sette anni fa, il vantaggio accumulato nella

A una settimana dal sequestro, telefonata a un parente dei Ghidini. Il giudice blocca i beni

Per Roberta è l'ora della trattativa

Primo contatto coi banditi

primissima ore dagli investigatori - arresto di Salvatore Bava, arresto di Giovanni Famà, ritrovamento della Thema a Gioiosa Jonica, mappa del clan Ierino - comincia a farsi più incerto, più sfuggente. Alessandro Ghidini, il fratello maggiore di Roberto, portavoce ufficiale della famiglia, dice: «Mi dispiace, mi creda, siamo disperati. Se avessi anche una piccola novità la direi. Invece è tutto fermo».

Il procuratore Lisciotto ammette: «Sul piano giudiziario le indagini si sono semplificate. Il problema più importante, la localizzazione della ragazza, rimane irrisolto. Nonostante sappiamo con relativa certezza che il sequestro è stato organizzato dalla cosca guidata da Vittorio Ierino, l'uomo fuggito dall'autogrù di Badia Al Pino ore dopo il sequestro, non ancora in grado di individuare la prigione. Per questo sono state organizzate le imponenti battute della scorsa nella zona del Basso Garda - tra Lonato, Desenzano, Salò, Castiglione - in Toscana, nell'alto Lazio e nel buco nero delle Serre Calabre. Torna a prendere peso l'ipotesi peggiore: Roberto è in Calabria».

Per due ragioni la polizia non allenta la pressione: costringere i rapitori a abbandonare l'ostaggio per poi guadagnare tempo per la fuga. Impedire che

Roberta possa cedere o affidarsi a un'altra banda. «Sarebbe terribile - dicono - Dovremmo ricominciare da zero».

Dal fronte indagini, qualche particolare in più sulla Bmw bloccata nell'area di servizio di Badia Al Pino, guidata da Salvatore Bava. L'auto appartiene a Salvatore Seminara, uno dei tre ricercati. La targa è epulita, corrisponde a un'impresa edile, con precedenti penali, residente a Sestri Ponente, Genova. Oltre ai sacchi e pelo, alle quattro ricetrasmittenti e alle tende canadesi ancora sigillate, i carabinieri hanno trovato una pistola automatica di grosso calibro. Ma è una pistola senza numeri di matricola, che non porta lontano.

Nella questura di Brescia continuano le riunioni operative. Ci sono trenta investigatori che lavorano a tavolino. Più uomini pronti a controllare i casolari e le zone sospette. In queste ultime sono state identificate e interrogate almeno cento persone: però niente fermi, niente arresti, pochi passi avanti.

Oggi gli studenti medi di Brescia scendono in piazza per Roberto. Appuntamento in piazza della Loggia, con la solita pioggia, per briciole di speranza.

Pino Corrias



Nella foto grande Roberta Ghidini, la diciannovenne sequestrata otto giorni fa mentre accompagnava in auto, a scuola, i fratelli. Nella foto piccola Pappalardo, il capo della cosca calabrese sospettata di aver organizzato il rapimento

Bulgari: il riscatto è il pizzo più odioso

GINEVRA
DAL NOSTRO INVIATO

All'indomani della serrata dei negozi via Condotti e che hanno tenuto le luci spente protestare il racket proprio nel giorno del processo contro l'uomo sorpreso con la tangente nelle mutande, il gioielliere Paolo Bulgari è a Ginevra nel negozio.

Rhone. Le luci si sono spente, ieri in Italia, anche nelle sue vetrine.

Bulgari, ha sentito parlare di tangenti in via Condotti? Che cosa si riferisce? Ai rapimenti, ad esempio. In famiglia abbiamo due sequestri, li abbiamo pagati. Li paga anche la società italiana che allo sfascio. Guardi, io sono pronto ad andarmene in cinque minuti dall'Italia. No, tutti gli italiani sono disonesti. Succedono nel loro Paese, poi se ne lamentano. Con i lamenti e il dare sempre la colpa agli altri, anche ai politici: gli italiani hanno i politici che meritano.

Allora, non la protesta dei negozi a luci spente serve a qualcosa? Potrebbe servire se fosse esiguita, in tutto il Paese, da una protesta civile. Se gli italiani fossero più sensibili alla cosa pubblica, avessero il coraggio di fare manifestazioni civili, non violente, con molta frequenza. Io riesco a capire il loro atteggiamento da pecore nei confronti di tutti i fenomeni con i quali ci troviamo a combattere. In Italia che si fa? Ci sono gli ospedali, le scuole, ma non funzionano; ci sono i trasporti, ma non funzionano. E ci sono i rapimenti e i "pizzi" questi funzionano. Ma gli italiani dicono nulla. E continuano a dare la colpa agli altri. Ci comportiamo come i bambini che danno tutte le colpe ai genitori.

Ma è l'educazione che non funziona? Noi siamo un popolo diseducato ed è certo anche colpa della scuola che non educa i nostri giovani. Lo vediamo tutti noi genitori e ne rammarichiamo. Io ho quattro figli. Una delle mie ragazze l'ho mandata a studiare a Parigi, l'altra è andata a Londra. Purtroppo, questo non lo possiamo fare tutti, me ne rendo conto benissimo. Resta l'unico modo per ottenere che i nostri figli imparino. E questo mi pare giusto. La scuola deve funzionare bene anche in Italia.

Che cosa si potrebbe fare per cominciare? Dalle piccole cose e ce ne sono. Guardi l'Inghilterra: avevano messo la pol-tax che sembrava un'idea. Ebbene, le proteste degli inglesi hanno vinto. Meggie Thatcher, la lady di ferro. La tragedia del nostro Paese è che non c'è uno Stato, una scuola di amministratori dello Stato. C'è in Francia, in Germania, in Svizzera. Qui, in Svizzera, si pagano le tasse, e come! Se sono franco, ti segnano le gambe. Noi, in Italia, abbiamo le tasse più care del mondo. Ma perché pagano soltanto il 50 per cento di coloro che dovrebbero pagarle. E lo Stato è d'accordo. Se i pagatori tutti sarebbero meno costati.



Il gioielliere Bulgari

Sconfitto il racket romano dei rapimenti

Dopo Francesco Rea, l'ultimo obiettivo era un gioielliere

Le ricche famiglie, non lo sono ancora, ma per loro è finita una minaccia. La polizia ha sventato l'ennesimo rapimento. Ed è stata arrestato in flagranza una banda che si era specializzata nei sequestri-lampo: cinque finora gli arrestati, pregiudicati romani con precedenti specifici nel campo dei rapimenti e persone.

L'intera struttura è stata scoperta: l'appartamento-covo, le macchine, le armi. I responsabili della Questura non confermano: ma tutti gli indizi lasciano credere che la gang bloccata l'altra notte sia responsabile anche del rapimento di Francesco Rea - il bambino di otto anni sequestrato per ventiquattro ore nell'ottobre scorso - e di altri rimasti in ombra.

Racconta infatti il vicescapo Mobile, Rodolfo Ronconi: «Ci sono stati a Roma almeno due episodi più o meno analoghi non denunciati, con riscatti pagati».

E aggiunge il capo, Nicola Cavaliere: «Per il momento, gli arresti non collaborano. Non dicono neppure il loro nome di battesimo, se volessero collaborare si anteferiscono a fare piena

luce su diverse altre storie...». Smascherata l'Anonima che aveva scelto base Roma, allora?

Non proprio. Intanto i piedi del sequestro del diciassettenne Stefano Giovannetti, di Frascati, definito a caldo un rapimento anomalo. Ieri i carabinieri hanno confermato che si tratta di un vero sequestro di persona a scopo estorsivo.

E poi gli stessi responsabili della Mobile a lasciare aperto il caso. Lo fanno con una premessa: «Ci saranno prestissimo clamorosi sviluppi».

Da notare che uno degli arrestati è coinvolto in un sequestro di persona nel 1983, proprio a Frascati.

Investigatori romani, però, possono il fiato. Da cinquant'anni - dal caso del piccolo Rea, cioè - ci erano impegnati allo spasimo per venire a capo dei rapimenti-lampo. Dovevano battere una nuova, che aggira il blocco dei beni e limita al minimo indispensabile i rischi per i sequestratori.

«Questi sono rapitori che si scagliano sui ricchi, i riscatti sono miliardi. Ma senza troppi rischi e le spese di



Il piccolo Francesco Rea, vittima di un sequestro-lampo

Sandrina Sanna, la tra gli arrestati per il tentativo di rapire il gioielliere romano



Il piccolo Francesco Rea, vittima di un sequestro-lampo

denunciare li abbia allarmati.

Da quel momento, dunque, per venti giorni va avanti il sottile gioco del gatto con il topo. I rapitori tengono sotto controllo il gioielliere e la sua famiglia senza che l'obiettivo - tante attenzioni - dinastia di gioiellieri, non troppo conosciuti: Fabio Fortunato, 31 anni, il padre Francesco, la madre Annamaria, la moglie Giovanna, la sorella Francesca - si accorga di qualcosa.

La polizia, intanto, tiene tutti sotto controllo.

«Non è stato difficile per i gioiellieri - racconta Cavaliere - che sono una famiglia normale, al lavoro o a casa. Ma la banda non è stata facile: i malviventi sono abituati a sempre in strada, a passare nei locali, a seguire i loro vizi. I noi dietro».

Il momento della verità è arrivato l'altra notte. La polizia ha capito che il sequestro era ormai prossimo: dopo aver visto quattro uomini della banda

appostarsi presso l'abitazione di Fortunato in Thema, vestiti con tute meccaniche e con armi e passamontagna pronti, gli agenti si appostati loro spalle.

E finalmente, il momento di tirare giù la serranda, la polizia ha avvertito il gioielliere di quello che si preparava alle sue spalle.

Il gioielliere è rimasto di sasso. Non ha avuto neppure il tempo per rendersi conto di quello che stava per accadere.

Al suo posto il salito in auto un agente di polizia, vagamente somigliante, che ha messo in moto e si è diretto verso casa.

Il, una strada poco frequentata, poco distante dalla villa dei Rea, il doppio agguato: prima i rapitori al falso gioielliere - pistole e silenziatori, poi l'intera squadra Mobile alla loro spalle.

Sono stati esplosi colpi in aria e i rapitori si sono subito arresi. Arrestati in tre: Francesco Brondi, Eugenio Turchetti e Vincenzo Piacentini. Altri due complici sono stati fermati nella notte: Gavino Degortes e Sandrina Sanna.

Francesco Grignetti

Ieri al traguardo Trionfo finale per il navigatore del Pacifico

ASTORIA. Ha toccato ieri la costa degli Stati Uniti dopo quattro mesi e dieci giorni di navigazione Gerard d'Aboville, il vogatore solitario, che ha attraversato l'Oceano Pacifico a bordo di un canoale in fibre di carbonio lungo 10 metri e largo 2 metri. La famiglia e gli amici lo hanno accolto a Ilwaco, sulla costa pacifica degli Usa, con applausi e fiori.

Un'impresa che gli è valsa un posto d'onore nelle storie canottaggio. D'Aboville ha percorso 10.136 chilometri (6300 miglia). Si è capovolto almeno 35 volte le 35 mila come scritto per errore sul giornale di ieri, ha affrontato venti soffiavano a 130 chilometri all'ora e alte otto metri a mezzo.

Prima D'Aboville un altro vogatore riuscì ad attraversare l'Oceano Pacifico. San Francisco all'Australia: l'inglese Peter Bird.

[Ansa]

Etichetta contestata Giudice blocca il Chianti Gallo

SIENA. Dodici milioni di bottiglie Chianti classico sparse-giutate negli Stati Uniti rischiano di essere senza nome. Nel mirino, stavolta il Gallo Nero, il famoso marchio di uno fra i più importanti vini del mondo. Il tribunale di San Francisco ha vietato ai viticoltori chiantigiani di fregiarsi negli Usa della denominazione «Gallo Nero». I giudici hanno dato ragione a Ernest e Giulio Gallo, due californiani di origine italiana e proprietari di un'importante vigna con una produzione annua di oltre 20 milioni di bottiglie. Il contadino riguarda solo la parola Gallo e non il simbolo: i viticoltori toscani potranno continuare a fregiarsi del famoso uccello a condizione di non più pubblicizzare il nome. Nella sentenza, il tribunale, forse spirito protezionistico, non sembra aver tenuto conto che il Gallo toscano ha origini sicuramente ben più antiche.

[a. l.]

Incidente all'Aquila Un handicappato resta dieci ore

L'AQUILA. E' rimasto per più di dieci ore senza soccorsi un uomo handicappato, Angelo Sente, 45 anni, rimasto all'Aquila, ha rischiato di morire assiderato per la pioggia sotto quale è rimasto tutta la notte dopo essersi rovesciato la sua motocicletta in un prato a pochi metri dal ciglio della strada. L'incidente è avvenuto nella serata giovedì alla periferia del capoluogo regionale degli Abruzzi, lungo la strada statale 17 bis. Soltanto nove ieri mattina un passante ha sentito le richieste di aiuto dell'uomo ed ha avvertito i vigili del fuoco, che sono intervenuti poco dopo. Portato all'ospedale Di Sente è stato ricoverato per un principio di assideramento. I medici si sono riservati la prognosi anche se le condizioni dell'uomo non sono tali da pregiudicare la sua vita. [Ansa]

Como, ha 14 anni Era caduta giocando a volley

VARESE. Sono gravi le condizioni di una ragazza di 14 anni di Limido Comasco, ricoverata in stato di coma nell'ospedale di Saronno dopo aver subito violenta botta alla testa in uno scontro fortuito con un compagno, mentre giocava a cortile di scuola. La ragazza, Giovanna Bianchi, che frequenta il primo anno di liceo scientifico collegio arcivescovile di Saronno, stava giocando a pallavolo nel cortile dell'istituto quando si è scontrata con un ragazzo che giocando a pallacanestro su un campo attiguo, Giovanna Bianchi è subito soccorsa e in un primo momento le sue condizioni non sembravano preoccupanti ma nel giro di pochi minuti sono andate progressivamente peggiorando tanto da rendere necessario il ricovero nel reparto rianimazione dell'ospedale di Saronno dove i medici si stanno prodigando per salvarla.

[Ansa]

Pareri sfavorevoli procure interessate al caso dell'ergastolano sardo

«Mesina non deve essere graziato»

Il ministro Martelli si sarebbe opposto Cossiga



L'ex bandito Graziano Mesina

CAGLIARI. Graziano Mesina sembra abbia ragione ad essere scettico sulla possibilità di ottenere la grazia nonostante il favorevole parere negativo alla Cossiga. Il ministro di Giustizia avrebbe, infatti, un parere negativo alla Cossiga. Il ministro per l'ergastolano attualmente è libertà condizionale.

La risoluzione sfavorevole alla domanda presentata da Caterina Pinna, l'anziana madre, è maturata nell'apposito ufficio ministero in base alla documentazione acquisita che comprende anche i pareri della procura generale del distretto della Sardegna e del tribunale di sorveglianza di Torino. Inoltre, la concessione della liberazione condizionale il 10 ottobre parte del tribunale di sorveglianza di Torino ha ancora più difficile la concessione della grazia.

L'ergastolano, avendo ottenuto la libertà condizionale, anche con l'obbligo di risiedere in Piemonte dove ha trovato lavoro come magazziniere, ha possibilità di inserirsi nella società dopo i circa anni trascorsi in carcere e caratterizzati da sette evasioni. In queste condizioni ottenere il beneficio della grazia diventa più difficile. Non viene però escluso un riesame della pratica e richiesta dell'interessato o di uno dei familiari, soprattutto dopo la dichiarazione del Presidente della Repubblica a Barcellona. Il presidente Cossiga, durante la visita a Barcellona, rispondendo alla domanda di un giornalista si era detto favorevole alla concessione della grazia a Graziano Mesina. Ma, almeno in questa fase, la pratica della domanda di grazia presentata da Caterina Pinna difficilmente potrà essere favorevole. [Agi]

DAL 22 AL 27 NOVEMBRE

(fino ad esaurimento scorte)

LO SCHIACCIAPREZZI!



**GIOCHI E GIOCATTOLI
A PREZZI SCHIACCIATI**

BAMBOLA
SBRODOLINA
CON CORREDO

51.800

CAMPER
DI BARBIE

57.900

RISIKO

29.500

CONSOLE
ACTION
SET NINTENDO

222.800

KIT PILOTA
COMMODORE

299.000

TVC ■ POLICI
CON TELEVIDEO
GRUNDIG

699.000

RADIOREGISTRATORE
RCW 210
+ CUFFIA JVC

159.000

PANTALONE
FELPATO
UOMO

28.000

IMBOTTITO TELA
IMBOTTITO
BAMBINO 6-14 ANNI

45.000

DÉCOLTÉ
DONNA

38.000

GONNA
FUSTAGNO
DONNA

25.000

VOL AU VENT
150 g
al kg L. 19.200

2.880

CARRE'
330 g

680

VERDICCHIO E BIANCO
CALDIROLA 5 litri
al litro L. 1.600

8.150

CREMA MANI
GLICEMILLE
100 ml

2.100

FAZZOLETTI TEMPO
10 pz

1.400

MOZZARELLA
DI LATTE
al kg

10.900

INSALATA DI MARE
VERDURE
al kg

21.500

6 UOVA
CAT. A

740

CAPPELLETTI
500 g
al kg L. 4.780

2.390

I P E R M E R C A T O

CONTINENTE

TORINO CORSO MONTECUCCO 108 - CORSO GROSSETO 330
TROFARELLA VIA TORINO 236/238 - BUROLO S.S. 26 DI VIVERONE 3



Lasciato dalla moglie, l'uomo avrebbe bevuto tè avvelenato con la bimba

Padre e figlia, morti nel mistero

Verona: trovati nel letto, probabile suicidio

VERONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Li hanno trovati ieri mattina, padre e figlia, addormentati per sempre nel letto grande, reali nella morte. La fine del commercialista Gualtiero Masotto, 41 anni, della figlia Nina, 5 anni, rimarrà avvolta nel mistero ancora per qualche giorno ma l'ipotesi più probabile è quella di un doppio suicidio deciso dal padre.

Masotto era stato abbandonato circa un anno fa dalla madre della bambina, una giovane senegalese della quale si conosce soltanto il nome: Perla.

Il commercialista, che lavorava in uno dei tre studi del fratello Mario, l'aveva conosciuta in uno dei suoi tanti viaggi in Africa e l'aveva portata a Verona la speranza di una vita trascorsa a rincorrere sogni.

Era piccolo, grassoccio, la barba sempre lunga. Da missionario - ricordano i vicini - qual era per molti anni. I pochi sorrisi risuonavano a Nina, altrimenti era scontrosa.

Masotto si era approdato a Verona nell'appartamento alla periferia popolare di Nord della città, dopo un periodo di lavoro a Masotto, dove ora opera a lungo come missionario laico in vari Paesi africani. L'incontro con Perla, una

Cadavere in casa da tre anni

ALBENGA. Da tre anni non avevano sue notizie. I parenti, 5 fratelli e una nipote, lo credevano all'estero, forse in carcere. Carmelo Ligato, originario di Reggio Calabria, residente ad Albenga era invece nella sua abitazione. Morto dalla primavera del 1988. Per tre anni nessuno, né i vicini né i parenti, si sono accorti di nulla. La sua morte, secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Albenga, è dovuta a soffocamento. Il cadavere di carbonio dovuto al cattivo funzionamento della caldaia del fratello Antonio, proprietario dell'appartamento nel centro storico di Albenga dove è stato trovato il corpo ormai mummificato, lo ha trovato vicino alla vasca

bagno. «Sono andato a casa Carmelo perché i vicini mi avevano avvisato di un'infiltrazione d'acqua», ha detto ai carabinieri.

Nelle tasche degli abiti di Carmelo gli investigatori hanno trovato un biglietto del treno emesso a Nizza il 17 marzo 1988. La sua morte sarebbe avvenuta pochi giorni più tardi. Sarà l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi per domani mattina, a dare qualche indicazione in più.

I vicini ricordano che per un certo periodo, nella primavera del 1988, nel vicolo c'era un odore particolare. Pensavamo al cattivo funzionamento delle fogne.

cosa per far risolvere il dilemma sulla fine. occupato la questura e anche la dottoressa Barboglio, il sostituto procuratore di turno che si muoveva attraverso le reticenze generali che circondano la figura e la vita di quest'uomo.

Certo è che si è trattato di intossicazione. L'interrogatorio ora tra le possibilità, che però appare in questo momento remota, di un incidente e la ben più triste ipotesi di un suicidio-omicidio. Si propende per quest'ultima fatale conclusione perché la bambina l'altra sera era cenata in casa. Una pagina di asilo. Sul tavolo in cucina gli inquirenti hanno trovato soltanto due tazzine con del biscotto, testimonianza di uno spuntino serale. Il Masotto potrebbe aver utilizzato qualche prodotto avariato potrebbe anche aver messo qualche sostanza mortale nel tè per chiudere così l'esistenza di una piccola famiglia infelice.

Perché allora informare la baby sitter? Forse perché l'uomo intendeva morire da solo e non voleva che la bambina scoprisse. Ma poi in serata potrebbe aver cambiato idea e scelto di non lasciare la bambina sola. Nina a proseguire una vita troppo difficile.

Franco Ruffo

NUBIFRAGI



Emergenza nell'Italia centrale

E' una nuova emergenza per il maltempo, soprattutto nell'Italia centrale. Le piogge cadute abbondantemente nelle ultime 36 ore hanno causato allagamenti nelle campagne della Toscana, in particolare nelle province di Firenze, Pistoia e Pisa, già duramente colpite nell'ultimo week-end. Danni ingenti anche nel Lazio preoccupa soprattutto l'ingrossamento dei fiumi principali. Il Tevere nei pressi dell'isola Tiberina a Roma. Sempre nel Lazio, Frosinone, è stato ripescato il corpo di un consulente finanziario annegato giovedì pomeriggio, travolto in auto da acqua e fango. Nel Mare Adriatico è in difficoltà un peschereccio albanese, con undici uomini a bordo, e del mare forza otto.

Anche i medici spagnoli parlano di delitto

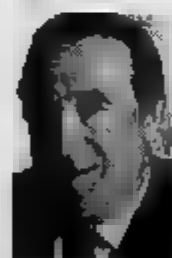
«Maxwell ucciso da una puntura»

LONDRA. Robert Maxwell è stato un'iniezione velenosa. L'ipotesi prende sempre più corpo, ad essa sembrano essersi convertiti anche il patologo di Las Palmas che due settimane fa firmò il primo certificato di morte attribuendo il decesso dell'editore a cause naturali.

Il dottor Carlos Lopez De Lamela, avrebbe raccontato al quotidiano londinese Evening Standard (ma lui stesso ha poi smentito l'intervista, non si sa per timore degli effetti prodotti o per autenticità) di avere cambiato idea e aver concluso che il segno riscontrato sotto l'orecchio sinistro del cadavere, sia certamente un forellino lasciato da un ago di siringa.

In primo momento il dottor Lopez Lamela attribuì il segno ad un graffio prodotto al cadavere durante le operazioni di recupero. Ma dopo aver interrogato gli uomini che il 5 novembre scorso ripescarono il corpo di Maxwell nel mare delle Isole Canarie, il patologo si è convinto che le cose siano andate diversamente: «Il foro potrebbe essere stato causato da una siringa piena di qualche sostanza mortale», ha detto Lopez, «certamente noi non abbiamo escluso la possibilità di qualcosa di poco pulito».

Lo stesso Carlos Lopez, che non prima di mercoledì prossimo rivelerà a Madrid i risultati degli esami tossicologici, comunque appare molto scettico sulla possibilità di chiarire il mistero della morte di Maxwell. I risultati definitivi dell'autopsia dovrebbero essere disponibili per la fine della prossima settimana. (r. ori.)



Robert Maxwell. Il suo corpo è stato trovato il 5 novembre alle Canarie

«Volevo solo ridurre il traffico nella zona» è la difesa dell'amministratore che ha fatto vacillare la giunta

«Perché ho schedato gli amici delle lucciole»

L'assessore di Bolzano: non sono moralista, rivorrei i bordelli

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ho mai contestato l'esistenza di questi di mobilisti che giravano per il quartiere in "lucciole"; l'ho sempre ammesso e ho sempre detto che sono stati rigorosamente seguiti. Io però non li ho mai tenuti nel mio ufficio, a me non interessano, mentre restano di competenza dei vigili urbani autorizzati ai compiti di polizia giudiziaria. A dirlo è Roland Atz, quarantasei anni, della Volkspartei, assessore al Commercio e al Traffico del Comune di Bolzano finito in una bufera che rischia di far saltare la giunta retta da una coalizione dc, Svp, psi, pri, ped, dopo che alcuni fogli contenenti nomi di presunti clienti delle "lucciole" e relative targhe d'automobile sono arrivati nella sede del msi in forma anonima e di qui sul tavolo del magistrato che indagherà.

Assessore Atz, allora lei schedava i bolzanesi col vizietto delle prostitute?

Droga, nuova schiavitù

CITTA' DEL VATICANO. «Una nuova forma di schiavitù opprime il mondo». E' la droga, che accompagna dall'alcolismo, il vaticano. «Questa la denuncia del Convegno promosso dal Vaticano con studiosi di tutto il mondo. In entrambi i casi - droga e alcolismo - c'è un'influenza genetica. «Avere una predisposizione genetica», ha detto Bruno Silvestrini, docente di farmacologia alla «Sapienza» - vuol dire incorrere in rischi maggiori. L'incidenza dei fattori genetici nel caso dell'alcolismo è più forte: «L'alcolismo», ha spiegato Bernard Killemand, docente all'università di Roma - appare come un disordine multifattoriale poligenetico. La forte presenza di una componente genetica nella genesi dell'alcolismo è suggerita da studi condotti sulle famiglie e sui giovani.

Se questi fogli sono finiti in tribunale evidentemente qualcosa esiste; non si tratta di un elenco, ma di una somma di rapporti che ogni vigile ha fatto alla fine di un servizio specificando il numero e i destinatari delle multe con la zona e con i dati necessari, ovviamente, per stendere un verbale.

Allora dove sta l'equivoco per cui lei è tirato in ballo?

Io non ho nulla da nascondere sul fatto che siano state raccolte delle generalità e portate al comando dei vigili; l'errore grossolano in questa vicenda, sta dalla parte di chi spara di risciutare a silurare il sottoscritto con questi metodi. Costoro continuano ad affermare che i fogli arrivati in tribunale sono stati rubati dall'ufficio dell'assessore, e l'assessore è in possesso di

schedature; non è vero, questi protocolli sono legittimamente nei cassetti del comandante dei vigili urbani.

Ma perché si è lanciato in questa campagna di moralizzazione?

Io, sia ben chiaro, non ho intenzione di condurre simili campagne. E' sempre detto che l'iniziativa di controllare un quartiere aggredito da un massiccio traffico notturno sull'onda della protesta degli abitanti che riuscivano più a riposare, non ha nulla a che fare con la moralizzazione. Se avessi 10 mila macchine che s'infilano in un quartiere perché c'è una partita di calcio, sarei cercherei di intervenire per far spostare questo campo da calcio. Visto che qui il traffico è indotto dalla presenza di queste "signorine", io intervengo contro il traffico; se poi le suddette "signorine" si vedono costrette ad abbandonare il quartiere perché il giro d'affari cala, questo è un altro discorso. Nessuno me l'ha chiesto ma se dovessi rispondere al quesito, direi senza esitare che

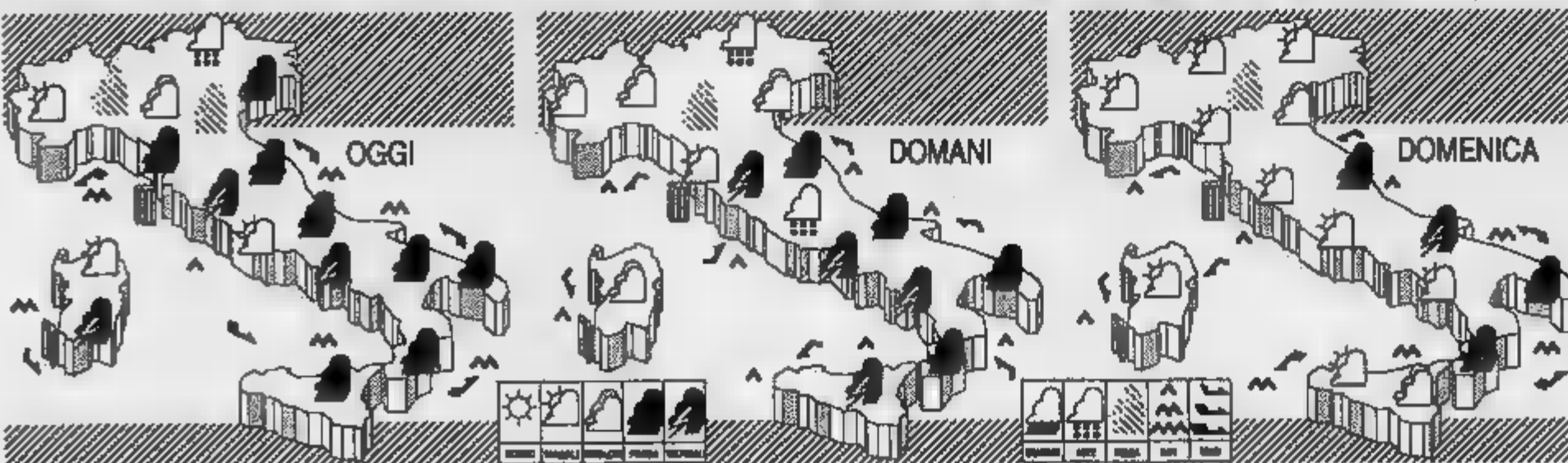
d'accordo con la rispostura delle case chiuse. Non voglio moralista e non lo sarò mai un moralista.

Lei ha detto che questi elenchi nell'ufficio del comandante dei vigili, ma non cerca in questo modo di scaricare ogni responsabilità?

Nient'affatto, io stesso ho detto al comandante, per favore facciamo questi interventi; sono pronto a sottoscrivere. Devo solo precisare che non essendo militarizzato ma solo civile, non ho nessun diritto ad iniziative di polizia giudiziaria. Quindi ho il diritto di vedere queste schedature né di leggerle, né di detenerle; in effetti io non le ho mai viste e non mi interessano. Evidentemente sono sparite, anzi forse solo copiate, non so come, dopo essere state sottratte dai cassetti del comandante dei vigili, perché si tratti di copie vere e non invece di qualche foglietto creato ad hoc.

Giancarlo Anselmi

IL TEMPO



Maltempo, solo una tregua

E' in fase di lenta attenuazione l'ondata di maltempo che a più riprese si è accanita soprattutto sulle regioni centro-settentrionali e Sardegna; la parte attiva si sta trasferendo verso il Sud e le regioni adriatiche. Il tempo però resta instabile, sia al Nord sia sulle regioni tirreniche. L'espansione, sia pure temporanea, dell'alta pressio-

ne delle Azzorre verso l'Europa occidentale vale ad interrompere quei continui afflussi di aria fredda ed instabile che alimentavano un intenso flusso di correnti perturbate. Sud-Ovest dirette verso la nostra penisola. Tuttavia resta incombenza la circolazione depressiona-

ria per cui il tempo si manterrà instabile almeno fino a quando non si esaurirà o quanto meno si rimosse. Una tale eventualità si verificherà soltanto nel corso della giornata di domenica. Con ciò non può dirsi definitivamente l'offensiva delle piogge di novembre anzi, stando alle mappe a medio termine, tra martedì e mercoledì della prossima settimana ci sarà una ripresa e non è detto

che sia l'ultima. Intanto per oggi, sulle regioni nord occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche tenderà a prevalere una spiccata variabilità che presuppone delle schiarite, anche degli improvvisi annuvolamenti con locali scrosci di pioggia e temporali. Su tutte le altre regioni prevarrà il cielo con piogge intermittenti, temporali e nevicate sui monti più alti

dell'Appennino e sulle Alpi orientali. Sulle località padane ristagneranno banchi di nebbia. La temperatura non si discosterà da valori attuali non per subire una flessione al Sud. Domani. Insisterà un tempo instabile, tra il variabile ed il perturbato, sia al Nord sia sulle regioni centrali tirreniche dove eventuali parziali schiarite avranno carattere temporaneo. Al Sud, sulla re-

gioni centrali adriatiche e sulle Sardegna si avrà una nuova intensificazione della nuvolosità con piogge, temporali e rinforzi del vento. Domenica. La circolazione depressionaria subirà una riduzione e nel contempo tenderà a spostarsi verso le regioni meridionali. Pertanto su tutto il versante occidentale della penisola, Sardegna compresa, su tutte le regioni settentrionali potremo contare delle

schiarite, escluse però dei residui nuvolosi che, specie nelle zone interne, potranno dar luogo a residue piogge. Invece al Sud e sulle regioni centrali adriatiche avranno ancora tempo instabile e piogge e locali temporali. Caduti i venti meridionali, subentreranno quelli settentrionali e l'aria in circolazione sarà più fredda.

Loffredi

| CITTA' ITALIANE | | | | | | | | | |
|-----------------|-----|-----|------------|-----|-----|------------|-----|-----|--|
| | min | max | | min | max | | min | max | |
| Bolzano | 1 | 7 | Frosinone | 7 | 13 | Bari | 14 | 20 | |
| Verona | 8 | 13 | Pisa | 9 | 12 | | 11 | 14 | |
| Trieste | 10 | 13 | Ancona | 9 | 10 | | 7 | 13 | |
| Venezia | 9 | 11 | Parigi | 8 | 10 | S.M. Lucia | 17 | | |
| Milano | 8 | 11 | Madrid | 11 | 14 | | 18 | | |
| Torino | 2 | 13 | L'Aquila | 8 | 13 | Piemonte | 13 | 17 | |
| Cuneo | 8 | 13 | Roma Urb. | 12 | 15 | Catania | 9 | 23 | |
| Genova | 9 | 15 | Roma Fum. | 12 | 15 | | 10 | 18 | |
| Bologna | 9 | 15 | Campobasso | 5 | 9 | Cagliari | 10 | 14 | |

| CITTA' ESTERE | | | | | | | | | |
|---------------|-----|----------|----------------|-----|-----------|----------|-----|-----|--|
| | min | max | | min | max | | min | max | |
| Amsterdam | -3 | 3 | Lisbona | 10 | 14 | | | | |
| Atene | 11 | 20 | Londra | 10 | 7 | nuvoloso | | | |
| Berlino | 21 | 32 | Los Angeles | 27 | secco | | | | |
| Bruxelles | -3 | 4 | Madrid | 4 | 18 | | | | |
| Buenos Aires | 16 | 22 | Mosca | 9 | nuvoloso | | | | |
| Copenaghen | -8 | -1 | New York | 13 | 23 | pioggia | | | |
| Dubai | 11 | 10 | Parigi | 4 | 8 | nuvoloso | | | |
| Francfort | 9 | nuvoloso | Pechino | 2 | 8 | secco | | | |
| Ginevra | 5 | 7 | Rio de Janeiro | 15 | variabile | | | | |
| Helsinki | -3 | -2 | Sydney | 10 | 13 | | | | |
| Honolulu | 31 | 31 | Vienna | 2 | 5 | nuvoloso | | | |
| Il Cairo | 14 | 28 | Yokohama | 2 | 7 | nuvoloso | | | |

Un milione di cittadini carcerati, 30 milioni senza protezione sanitaria. E a New York dilagano le «favelas»

AMERICA

le nuove piaghe

NEW YORK
Un milione di prigionieri. Qualche mese fa un numero così alto di uomini, donne, adolescenti dietro le sbarre? Accade in America, il Paese più libero al mondo, la democrazia meno imperfetta che si conosca. Da un po' tempo gli americani hanno battuto questo record. Nessun Paese al mondo, compresa l'ex Unione Sovietica, ha in prigione un milione di persone.

Tutto è accaduto quasi all'improvviso nell'ultima fase di guerra alla droga, quando da un sponsorabile «zo zaro» anti-crimine William Bennett, Bennett ha promesso durezza contro spacciatori, mercanti, grandi importatori, distributori locali e consumatori. E ha fatto la promessa, o almeno parte della promessa.

Forse non sono finiti in carcere i grandi leader internazionali del traffico, gli interventi della polizia sono diventati fitti e sistematici. Una prima conseguenza è stata che molte aree urbane d'America si sono sentite più sicure, e almeno hanno sentito la mano energica dello Stato e dei loro ricattati. Spesso, da un'altra parte, sono state zone di rastrellamento e guerriglia, soggette a perquisizioni improvvise, al tormento dei posti di blocco. Non sempre le stesse zone. Al contrario, molte hanno avuto l'impressione di scivolare in situazioni confortanti a quella di stato d'assedio, e poi il contrario.

Ma altrove, nelle città-prigioni che sorgono in regioni isolate dentro l'America (la celebre Soledad, in California) e che si infiltrano nei labirinti urbani come Rikers Island a New York, il numero di prigionieri ha cominciato vertiginosamente a salire. Da una popolazione carceraria di poco più di cinquecentomila persone, che era la media americana degli ultimi dieci anni, si è arrivati, in due anni, alla allarmante cifra record di un milione di detenuti.

Il numero, da solo, è stato la causa di un grande disordine, con drammatici segnali di pericolo, di rivolte, tensioni, difficoltà estrema di governare gli istituti di pena. E' stata scardinata l'organizzazione relativamente efficiente del sistema penitenziario americano, tradizionalmente diviso in «minimis», «medias» e «maximas» sicurezze. I nuovi arrestati (non solo di droga: nel frattempo erano balzati in alto tutti i tipi di criminalità urbana) una folla che invade tutto, quattro prigionieri per cella, due corridoi con le brandine, navi all'ancora nei porti americani attrezzate a prigioni. E sta sorgendo, nelle periferie americane, un nuovo tipo di grattacielo, il torre-prigione.

La folla degli arrestati. Solo una parte delle prigioni americane: i federali, dunque a carico del governo Washington. Tutte le altre pesano sui bilanci degli Stati e delle città con costi enormi, non voluti e non previsti. Lo Stato e la città di New York sono stati spinti al tracollo anche da ingenti spese carcerarie.

Un gesto imperioso di ordine - il tentativo necessario di bloccare con mano ferma l'espansione della droga - di tutta la criminalità, ha creato dentro centinaia di comunità americane, una nuova ondata di disordine, ha portato debito, disorientamento e molti quartieri urbani si trovano a essere, nello stesso tempo, beneficiari e vittime del nuovo ordine. Ciò avviene secondo percezioni diverse, a seconda del livello sociale. I ceti agiati plaudento alla mano dura. La classe media è d'accordo quando parla di politica e sceglie i candidati per Washington. Ma si vendice un drastico risparmio della spesa (dunque la negazione di ciò che politica approva) quando eleggere i candidati locali dello Stato e della città, a cui chiede di non aumentare le tasse e di far quadrare i conti. Le marginali delle vaste periferie urbane e suburbane sono vittime del crimine, che agisce soprattutto vicino a casa, e patiscono per la nuova fermezza, che si manifesta anch'essa sul territorio della vita quotidiana.

Ciò che un gesto risolve in un punto, complica e aggrava in un altro. E ogni politica, al momento delle elezioni, spara soprattutto che non tocchi a lui essere preso nella morsa di una simile contraddizione.

Trenta milioni di americani hanno alcuna protezione sanitaria. Il sistema politico nazionale (o almeno i governi repubblicani delle ultime due amministrazioni) sostiene, con ragionevoli conti alla mano, che il costo di una assicurazione medica per tutti (attraverso il prelievo di nuove tasse) risulterebbe insopportabile. In questo caso l'atteggiamento politico appare l'opposto di quello adottato per la criminalità e la droga. Intervento e protezione la salute porterebbe a conseguenze non nel bilancio nazionale e nella vita delle famiglie. Dunque la decisione è astenersi.

Ma quando un incidente grave o la malattia non curabile in casa portano i non assicurati al pronto soccorso, un ospedale, l'ospedale li deve accogliere, li deve immettere nel costosissimo processo delle cure mediche americane del-

lità, ha creato dentro centinaia di comunità americane, una nuova ondata di disordine, ha portato debito, disorientamento e molti quartieri urbani si trovano a essere, nello stesso tempo, beneficiari e vittime del nuovo ordine. Ciò avviene secondo percezioni diverse, a seconda del livello sociale. I ceti agiati plaudento alla mano dura. La classe media è d'accordo quando parla di politica e sceglie i candidati per Washington. Ma si vendice un drastico risparmio della spesa (dunque la negazione di ciò che politica approva) quando eleggere i candidati locali dello Stato e della città, a cui chiede di non aumentare le tasse e di far quadrare i conti. Le marginali delle vaste periferie urbane e suburbane sono vittime del crimine, che agisce soprattutto vicino a casa, e patiscono per la nuova fermezza, che si manifesta anch'essa sul territorio della vita quotidiana.

Ciò che un gesto risolve in un punto, complica e aggrava in un altro. E ogni politica, al momento delle elezioni, spara soprattutto che non tocchi a lui essere preso nella morsa di una simile contraddizione.

Trenta milioni di americani hanno alcuna protezione sanitaria. Il sistema politico nazionale (o almeno i governi repubblicani delle ultime due amministrazioni) sostiene, con ragionevoli conti alla mano, che il costo di una assicurazione medica per tutti (attraverso il prelievo di nuove tasse) risulterebbe insopportabile. In questo caso l'atteggiamento politico appare l'opposto di quello adottato per la criminalità e la droga. Intervento e protezione la salute porterebbe a conseguenze non nel bilancio nazionale e nella vita delle famiglie. Dunque la decisione è astenersi.

Ma quando un incidente grave o la malattia non curabile in casa portano i non assicurati al pronto soccorso, un ospedale, l'ospedale li deve accogliere, li deve immettere nel costosissimo processo delle cure mediche americane del-

Carceri americane. Aumentano gli arresti e nelle periferie sorgono torri-prigioni

La classe media chiede ordine, ma ogni soluzione crea altri problemi

Mancano i fondi, i migliori ospedali rischiano la bancarotta



Barboni, malati di mente, ex prigionieri a New York sono oltre 50 mila i senza casa

Il salute. Chi paga? Gli ospedali cercano di rifarsi sulla città d'origine del malato, sulla famiglia, ma si tratta quasi sempre di iniziative inutili. Non resta che aumentare le rette dei malati paganti, i quali, a loro volta, sono protetti da assicurazioni di lavoro o da assicurazioni private. Le compagnie di assicurazione aumentano il costo delle polizze, e non sempre arrivano in tempo a incrociare i due dati (quanto paga ciascun assicurato, quanto paga l'assicurazione per ciascun malato), e cominciano a vedersi preoccupanti catene di fallimenti fra le compagnie di assicurazione, e non solo fra le più deboli.

Allo stesso tempo gli ospedali tentano di ridurre le spese riducendo i periodi di degenza anche per gli ammalati cronici. Vengono dimessi al minimo segno di miglioramento, per poi essere riammessi, magari una o due giorni dopo. E' un grave disagio per i pazienti, che spesso abitano lontano dagli ospedali e soffrono nel viaggio dall'ospedale a casa e poi di nuovo all'ospedale. Ma i centri sanitari beneficiano di migliaia di giorni «risparmiati» con cui sperano di limitare sia le spese vive che il peso che ricade sulle assicurazioni.

Intanto il costo della medicina sale perché migliorano dotazioni e strumentazioni, e nessuno sa la sente di privare i non paganti dalle cure costose (c'è anche il rischio di denunce penali, in un Paese in cui la giustizia è rapida e funziona). E sale perché medici e amministratori cercano di ridurre i costi non coperti. Quest'area si allarga con l'arrivo di sempre nuove ondate di immigrati, una popolazione mediamente meno sana, priva di ogni sostegno sociale o senza alcuna sicurezza economica. La esiguità delle risorse governative Washington di non intervenire nel problema della salute sta spingendo centinaia di ospedali (alcuni fra i migliori del mondo) alla bancarotta. E infatti sarà uno degli argomenti più aspri del prossimo confronto elettorale.

La città di New York ha deciso da qualche settimana di mettere ordine. Accanto ai grattacieli, stanno sorgendo le nostre «favelas». La scritto Thomas Morgan sulla prima pagina del New York Times del 10 ottobre. L'articolo descrive drammaticamente delle bidonville che sorgono sempre più frequenti - e sempre più fittamente abitate - sotto i ponti, nei parchi abbandonati, in isolotti di case distrutte, in spazi che si sarebbero dovuti destinare a parcheggio. Il New York Times ha deciso di dedicare nuove «favelas» solo a Manhattan, qualcuna a pochi isolotti di quartieri buoni e zone costose.

La città ha risposto. All'alba dei primi giorni di novembre i senza casa di Tompkins Square, quelli che avevano occupato le rovine della autostrada sul fiume Hudson (mai ricostruita per una forte opposizione ecologica in difesa dei pesci di quel fiume), quelli del Lower East Side, hanno visto arrivare le ruspe. Le loro case di cartone sono state rase al suolo mentre cordoni di polizia tenevano indietro gli ex abitanti confusi e storditi. Molti newyorkesi, che a Manhattan hanno casa e lavoro, hanno condiviso il loro stupore. Del momento che in una democrazia nessuno, benché povero e privo di tutto, può essere deportato, dove andranno a vivere gli abitanti delle «favelas» distrutte?

Non esistono fondi per ripulire i parchi e le aree urbane occupate e poi devastate dai bulldozer. E non è immaginabile un ritorno di cittadini abitanti che vanno a fare epicuree nelle aree spianate. Ma un effetto sicuro di questo impulso d'ordine del sindaco di New York è l'evidente spargersi per la città, un po' in tutte le strade, dei senza casa scacciati dalle bidonville. Si tratta, in un'impetuosa statistica che disponibili, di cinquante o sessantamila senza casa di tutte le età. Alcuni sono malati di mente, alcuni, ex prigionieri. Alcuni sono violenti e aggressivi. Chi lavora fra i senza casa dice che i pericolosi sono una piccola minoranza. Ma la gente ha paura di tutti, tende a respingerli. Ciascuno reclama ordine per i pochi metri intorno alla propria casa, vuole altrove questa folla di vagabondi.

Un autorevole, ferma, realistica, l'iniziativa del sindaco che ha distrutto gli accampamenti dei senza casa per fermare il fenomeno. Ma non lo è. L'ordine ha creato disordine, e il disordine circola per le strade, in tutte le direzioni, sistemandosi dove può, magari solo per poche ore. E quando il Consiglio comunale indica un quartiere nel quale dovrebbero sorgere le case a basso costo per i più poveri, subito i cittadini del luogo si ribellano con fermezza. Dicono: «Non qui, non da noi».

Dove si interrompe la pericolosa sequenza ordine-disordine, la soluzione priva di uno sguardo, della coscienza delle sue conseguenze, è falsa soluzione che porta disastri. Forse comincia questo punto, almeno in America, il dibattito su un nuovo modo di governare.

Fausto Colombo

grande Caterina. Del palazzo nei pressi di San Pietroburgo i nazisti trafugarono i preziosi pannelli d'ambra, i metri quadrati decorati con fregi e miniature. Cinquant'anni dopo, la «Camera» è in un bunker nell'ex Germania orientale

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La famosa «Camera d'ambra», tesoro del diciottesimo secolo la cui scomparsa ha affascinato per decenni collezionisti, investigatori ed antiquari, ora sia stata ritrovata. In circostanze ancora oscure, danno addito a sospetti e rinnovano l'atmosfera di mistero e di intrigo che dal 1918 avvolge quest'opera d'arte unica.

Rubata dai tedeschi durante la seconda guerra mondiale e ricercata da allora dal servizio segreto militare dell'Urss, la «Camera d'ambra» è stata infatti scoperta molti mesi fa nell'ex Germania Orientale, in una base militare dove si svolgevano



con regolarità riunioni dello Stato Maggiore del Patto di Varsavia. Secondo la Rabochaja tribuna, che ha pubblicato le prime informazioni sul ritrovamento, fu il colonnello A. Mikhail Gorbachev ed a quello russo Boris Eltsin. Ma i due docu-

La camera d'ambra della grande Caterina ritrovata in una base del Patto di Varsavia

Il tesoro della zarina era nascosto sotto il poligono militare

I preziosi pannelli trafugati dai nazisti con l'oro di Novgorod

nell'ormai ex poligono militare sovietico di Ordubad, nei pressi di Baku. Qui, su ordine di Hitler, 50 mila prigionieri di guerra, in seguito sterminati, costruirono una scapitevole sotterranea del Terzo Reich, capace di accogliere 30 mila dirigenti, compresi i comandi militari al completo. Questo enorme sistema di bunker sotterranei fu battezzato «S III Olga», proprio qui sarebbero stati nascosti i tesori dei musei sovietici, per un valore complessivo di 15 miliardi di dollari.

Secondo il giornale, gli agenti servizio segreto avrebbero comunicato immediatamente la cosa al presidente sovietico Mikhail Gorbachev ed a quello russo Boris Eltsin. Ma i due docu-

menti ritrovati: si suppone che entrambe le lettere siano state intercettate dal Kgb, o che siano state portate nell'archivio del pcus, ormai sequestrate.

La scomparsa delle relazioni inviate a Gorbachev e Eltsin non è l'unico punto oscuro della faccenda. «Uno dei pochi ad avere informazioni sul tesoro della «Camera d'ambra», dopo la scomparsa, è stato confermato da noi raccolte, ci ha chiesto di non pubblicare la storia, visto che «si aspetta una qualche decisione dall'alto», riferisce la Rabochaja tribuna. Perché tanta segretezza? Perché scoperte culturalmente importanti venivano tenute nascoste? A queste do-

manda, per ora, non c'è risposta.

Una spiegazione potrebbe essere il contenuto del tesoro di Troia, un tempo conservato a Berlino, trasportato in Urss dalle truppe d'occupazione vittoriose dopo la sconfitta delle armate hitleriane. Alle richieste di restituzione del tesoro, il ministro della Cultura sovietico Gubenko ha risposto qualche giorno fa che «non si sa» che i nazisti portarono via molti tesori dall'Urss. Gubenko non menzionò la «Camera d'ambra», e la reticenza di Mosca a rivelare il suo ritrovamento potrebbe nascondere il timore di una richiesta di «scambio» da parte dei tedeschi: il tesoro di Troia contro la «Camera d'ambra».

Costituita da numerosi pannelli finemente decorati a mosaico con ambre intagliate di diverse grandezze e colori, la «Camera» venne installata nel 1717 a San Pietroburgo, allora capitale dell'impero russo, per poi essere trasferita nel palazzo di Caterina la Grande a Tsarskoe Selo (oggi Pushkin), la residenza estiva degli zar. I 55 metri quadrati di splendide superfici erano decorati con stemmi, conchiglie, girlande, fregi e miniature, intagliate a volte così finemente da poter essere usate solo come tinte d'ingrandimento.

Nel giugno 1941, quando le truppe di Hitler invasero l'Urss, la «Camera d'ambra» era già in pessime condizioni, e for-

se per questo i sovietici non tentarono di trasportarla. Nel tentativo di nascondere, le furono costruite attorno nuove mura, poi stuccate a coperte da parati. Ma tutto fu vano. I tedeschi trovarono ciò che cercavano, e nel 1942 la «Camera» fu spedita a Koenigsberg (allora nella Prussia orientale, oggi situata in Polonia) con il nome di «Kalinin». Da allora le tracce si fecero sempre più rare. Il tedesco Georg Stein, nel 1988, stava per rivelare la verità, ma fu trovato ucciso a 140 chilometri da Amburgo, in un bosco, una infelice nell'eterno. Ora, però, il mistero potrebbe finalmente essere chiarito.

Fabio Squitanti

A colloquio con Guarini, autore di un pamphlet in versi

«Pds, Cl: tutti idolatri»

E ai «verdolini» consiglia Leopardi

CONTRO gli «orfani della storia» che per sopravvivere devono sempre rifugiarsi nell'ala protettiva di un padre-padrone ideologico, vecchio o nuovo, ereditato dal passato o dall'ultima ora, sta per arrivare una vera e propria bomba dissacrante: uno scottante poemetto-pamphlet di Ruggero Guarini. Quando bisbiglia la parola Dio (Leopardi).

Scrittore, raffinato traduttore dei Cahiers di Paul Valéry, giornalista animato da spirito anticonformista e incendiario, anche in poesia, Guarini scherza. Versi di fuoco, bordate polemiche abbattano sugli avversari, ovvero tutti gli idolatri, coloro che per paura dell'«vuoto» e dell'ignoto sono alla ricerca di rinnovate ideologie dopo che i vecchi miti non finiti malamente, hanno fatto cilecca nei confronti della storia. Nei suoi versi, ma controllati, Guarini invita a «tabernacolo vuoto», spiega che sono inutili le «fedi-surrogato», come quella che offriva il comunismo. «Ora non hai più niente, non hai mai avuto niente. / Non hai mai avuto neanche quello che hai perduto», è il poemetto.

Ma, Guarini, non è troppo facile assumere proprio adesso i vestiti del prendersela con i comportamenti collettivi più diffusi? Non è facile per nulla. Io me la prendo tutti coloro a cui piace scambiare l'Eterno con qualche corbelleria: la Storia, la Classe, lo Stato, il Partito, la Natura, l'Uomo. Il mio bersaglio non è affatto generico, dunque. Ce l'ho con quelli che pretendono di esercitare un magistero nel mondo, ovverossia coloro che amano vivere tra i muri confortevoli di una parrocchia, oppure che hanno bisogno di una «epitria», cioè di una ideologia, di un luogo in cui stare. In particolare con chi l'ha?

Sono tanti: dai nuovi pidiesi-



Ruggero Guarini sta per pubblicare da Leonardo il poemetto «Quando bisbiglia la parola Dio»

«Ce l'ho con quelli che vogliono esercitare un magistero nel mondo, che scambiano l'Eterno con qualche corbelleria. Le "fedi-surrogato" sono inutili»

ni ai «verdini», che fanno della difesa dell'ambiente una vera e propria crociata. Prendiamo il caso degli comunisti. Sono assolutamente scandalizzati: il collasso del comunismo è stato una vicenda travolgente, che ha rivoltato come un guanto decenno di storia mondiale. Uno dei punti forti del marxismo, per esempio, era che la rivoluzione comunista sarebbe stata l'ultima tappa della nostra storia e che avrebbe rinnovato radicalmente l'umanità. Tutto questo si è vanificato, provocando uno scioglimento pari a quello di un vimento tellurico. Sarebbe un cattolico scoprisse improvvisamente che Gesù non è risorto e che la Madonna non è Vergine. Cosa creda che accadrà? Ma dal momento che la storia è un processo di profonda riflessione e di ripensamento.

E i verdi, gli ambientalisti, con quale surrogato di fede si consolano?

Le cito di questo mio

poemetto: «Vuoto, sarebbe vuoto / senza l'ignoto il noto / e il tutto un nulla indigesto / senza un perduto resto». Vorrei che i giovani verdolini, mi piace chiamarli così, andassero a rileggersi le Operette Morali di Leopardi. Vedrebbero distrutta in un momento la loro idea della Natura Madre benigna.

E chi milita in un partito come un missionario, anche se il partito non è sempre lo stesso, come dev'essere classificato? Ad esempio l'ex leader marxista-leninista Brandirali, che dall'organizzazione maoista «Servire il popolo» negli Anni 70, è approdato alle file del «Comunione e Liberazione»?

La risposta con una battuta: passare da «Servire il popolo» a Cl è un modo di scambiare la ricerca dei fondamenti religiosi dell'esistenza con qualche fesseria ideologica. Non dimentichiamo che Brandirali era un epireta che credeva nel comunismo come in una religione e che cele-

brava persino i matrimoni. Cl mi fa paura, è come un'orda, una specie di gregge religioso. Dove più accendere di tutto. A questo proposito faccio mia un'idea della studioso René Girard in La violenza e il sacro. Girard, a caso, dell'invidia che prova tra fratelli rivali, cioè tra persone che hanno perso la propria specificità individualità, si può arrivare anche a praticare comportamenti bestiali.

Tra i nostri filosofi, Massimo Cacciari è stato spesso sotto tiro per il suo misticismo. Lei cosa ne pensa? E' uno degli studiosi che da un punto di vista marxista ha riflettuto seriamente su cosa vuol dire religiosi e vivere con poche certezze. Ma in lui c'è sempre un «epitria» e la ricerca di un «padre» terreno. Così durante la guerra del Golfo si sentiva vicino al Papa a cui aveva attribuito un atteggiamento pacifista e anti-israeliano.

Ma, infine, Guarini, lei è religioso oppure no? Sono fatti miei. Comunque la religione assomiglia più a un vizio che ad una virtù. Detesto proprio quello che la scrittrice pensatrice Simone Weil chiamava l'epitria ecclésiastica. Bisogna rassegnarsi a vivere senza sapere niente di questo Qualcosa o Qualcuno che ci ha inventato. Come diceva saggiamente Morenia, a me il mistero sta bene.

Nel suo elenco di «fedi-surrogato» ha messo anche il successo. In che senso? C'è gente che farebbe qualsiasi cosa per apparire un quarto d'ora in video, l'invidia e la competizione dominano il gregge che crede nel Dio successo. Così uno stupore religioso l'ho letto sul volto di Pippo Baudo la prima volta che è comparso in tv dopo che gli era stata fatta saltare la villa in Sicilia. E' come se veramente capito il nesso infernale che c'è tra invidia e violenza. Era una persona smarrita.

Nicola Savri



Una natura morta di Abraham van Beyeren (1650) in mostra alla galleria di Giorgio Caretto

Alla Caretto di Torino maestri del Cinque e Seicento

La quadreria fiamminga

I grandi e la scuola di Anversa

LULTIMA saletta, l'esatta sanctorum della galleria di Giorgio Caretto, presenta quest'anno, fino all'8 dicembre, uno spettacolo degno di qualsiasi museo transalpino specializzato nella grande arte fiamminga olandese del Cinquecento e Seicento: su una parete, una scissione di Rubens, Van Dyck, Jordaens, Hals; di fronte, otto paesaggi «figurati» della scuola di Anversa lungo il '500, da Herri Bles, il Civetta, a Lambert Lombard, tutti di eccellente qualità e significato, della collezione personale del gallerista.

La Madonna col Bambino di Rubens, detta Madonna Cumberland dal primo proprietario, noto, del XIX secolo, il duca di Cumberland, al di là dell'eccezionale qualità dell'acquarello, fluidità plastica e cromatica, nel secondo decennio del '600, costituisce un prezioso documento e l'occasione per un procedimento di lavoro nella già fiamminga e bene organizzata fabbrica-ditta Rubens ad Anversa.

La variante più nota del quadro è costituita dallo sportello laterale al Museo di Anversa con al centro il Pianto sul Cristo morto. Ci si aspetterebbe che Rubens si fosse particolarmente

impegnato su tutte le parti della grande opera sacra con le sue figure tra quarti, invece la critica moderna è sostanzialmente concorde sul fatto che nei due laterali prevale l'opera della bottega, mentre sono ritenute autografe le due versioni autonome, quella qui esposta e l'altra conservata alla Smithsonian di Washington. Ritratti la prima, con il suo fondo maschile bruno a semplice libreria imprimitura, prototipo della seconda, più finita.

Rubens, ormai ben consolidato impresario di gran pittura barocca per l'Europa cattolica, privilegia di mano il pezzo unico per la galleria e la cappella privata, mentre interviene ma anche solo presiede alle più grandi macchine da chiesa.

Personalmente, pur gustando a fondo lo splendore rosso, latte, blu lavagna del Rubens, provo emozioni più profonde di quella sinfonica di bruni e di vecchie carni nello Studio (forse della madre) di Jordaens, tributario di Rubens, con grandezza; e ancor più di fronte alla straordinaria coppia di Ritratti in cui un Frans Hals intorno agli ottant'anni ha abbassato la sua ostentata, travolgente vena di liberrismo pennellatore, che tanto attese dopo due secoli anche Rubens, per attingere ad una supre-

me paragona di mazzi, sintassi di grigi pinnoli nelle vesti e di pallori nei volti e nelle mani, che si ribaltano in lume interiore e profondità psicologica.

Sia il Rubens che gli Hals provengono dalla vendita costata in cui la Suprema Corte Federale degli Usa, unificato i due separati procedimenti fiscali contro Imelda Marcos e contro Adnan Kashoggi. Ma questa è una questione che riguarda i ricorrenti lati d'ombra del mercato internazionale. L'eccezionale dell'opera non è da mani sparse, d'altronde i due Hals nel '700 erano nella collezione di Stanislao Poniatowski, re di Polonia, e nel '900 nella collezione von Thyssen.

Prima del «sancto sanctorum», il salone assomiglia sempre di più, di anno in anno, a quelle quadrerie ricoperte integralmente ogni muro la cui raffigurazione prospettica costituisce un egemone a parte della pittura fiamminga e olandese.

Segnalo al visitatore il grande quadro di Martina con frotte e pescatori e, bizzarra surrealista, il castello di Praga alto sulla costa, firmato e datato 1621 da Adam Willaert, già protagonista della mostra dell'anno scorso.

Mario Rossi

LETTERE AL GIORNALE

Le cannonate su Dubrovnik e gli errori dei nostri scienziati

E' ora di conoscere i nomi di quei generali

Complimenti per i servizi sugli avvenimenti di Jugoslavia in particolare per il fondo del 14 novembre di Enzo Bettiza e la pagina su Dubrovnik. Ricordando che nel 1945 fu costituito un tribunale per i crimini e i criminali di guerra, mi chiedo se sia possibile - dopo quanto sta accadendo in quella città, gioiello di civiltà e di cultura - istituire un tribunale che, quanto meno, compili l'elenco «i nomi degli eroici generali e ammiragli serbi che hanno dato l'ordine di cannoneggiare quel centro caro a tutto il mondo civile. Non sarebbe ora di conoscere il nome di questi autentici criminali?

Bettiza però ha torto quando dice che l'Europa non fa: l'Europa fa convegni, incontri al vertice, si prende in giro dal comunismo serbo e tutto ciò secondo la filosofia del «chi ha avuto ha avuto, e chi ha dato ha dato».

Vittorio Del Vecchio, Milano

La danza delle cifre sul tasso

Circola per l'Italia una bugia che nessuno smaschera: quella secondo cui l'inflazione ufficiale si è attestata in 6,5%. Quella reale, quanto è?

Sono tali le implicazioni di questo numero, e riguardano interessi così trappolati, da non stupirsi che nessuno lo contesti. Ma è certo che qualunque moglie, anche di giornalista, può giudicare questo risultato una bufala bella e buona, prodotta da un pensiero sempre più orientato e da attente scelte politiche: i nostri partners europei ci guardano e giudicano.

Le implicazioni riguardano però, pesantemente, anche la famiglia, il pensionato, il lavoratore, il professionista. Un'opinione politica degna di questo, e, sarebbe cogliere e

smascherare questi giochi. Ma noi abbiamo questo governo ombra da una volta all'anno (l'annuncio che esiste) mentre l'opposizione più intransigente la manifesta il segretario del pri.

Gianfranco Venturato Induno Olona

La «perle» del sapere occidentale

Mi diceva diversi anni fa un sacerdote brahmano: «La scienza occidentale è un sapere ignorante». Non capivo allora il significato di quelle parole, inebuita a feroce delle tale conosciute scientifiche, ma col tempo ho cominciato a comprenderlo.

Leggo La Stampa del 1º novembre scorso: «Il colostro, un killer? No, presunto innocente». In Repubblica del 17 ottobre: «Il colostro? Non è più un killer». Ogni commento è superfluo, massimo provano compassione e solidarietà per tanti infelici terrorizzati dal pensiero di un uovo fritto, ritenuto essere necessario.

Non la teoria scientifica ai nostri giorni che, clamorosamente annunciata, non venga poi regolarmente smentita da altrettante autorevoli fonti. Il motto in discussione la relatività è il darwinismo, passa giorno che non si trovi un nuovo responsabile dei tumori, si dibatte sull'origine del cosmo e sull'età della specie umana, sul «Big Bang» (se mai è avvenuto), sui «buchi neri», sul buco nell'ozono (spesso su quest'ultima ipotesi della emissione gassosa delle vacche prima, poi dei dinosauri). Mi diverto a collezionare le «perle» che compaiono quasi giornalmente sui quotidiani e riviste scientifiche specializzate.

Il sapere moderno giunge perfino a negare ciò che ignora. La medicina, ad esempio, perde di vista l'uomo nel suo significato globale, come facevano i

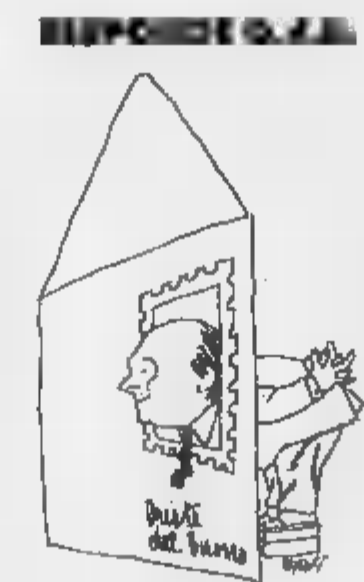
Egr. sig. Del Buono, da qualche giorno soffro per le aberranti notizie scolastiche e mi devo sfogare. La Monessori aveva creato l'esercizio del silenzio, mezzo dell'educazione della volontà e capacità di ascolto, ma inorridirebbe sentendo che si «fa un gioco» ottenendo il silenzio coi cerotti sulla bocca. Non si educa la volontà, che è sforzo personale, con l'imposizione frustrante. Con l'imposizione e i castighi si ottiene solo il ribellione del più forte e il decadimento del più debole, fuori schiavi...

Andriana Loreti Ricci, Torino

GENTILE signora Loreti Ricci, la ringrazio molto, tanto per cominciare, perché ha firmato con nome e cognome la sua lettera, aggiungendo la qualifica di «ispettrice in pensione». E poi la ringrazio perché ha preso come argomento della sua lettera una questione di educazione scolastica (su cui è recentemente divampata una polemica soffocata, però, alle prime contestazioni) ma senza limitarsi all'episodio opinabile e risalendo, invece, al problema più generale. «Dov'è la scuola di formazione di personalità?», lei scrive. «Sono state fatte riforme demagogiche: si è tolto ai Direttori il dovere di qualificare gli insegnanti. Oggi sono i colleghi a decidere dei meriti e dei demeriti, per cui... oggi a me, domani a te... siamo tutti bra-

vi. Nessuno riesce a stimolare un lavoro migliore... ha autorevolezza. Gli ispettori sono diventati «tecnici» ossia burocrati...».

Gentile signora Loreti Ricci, mi rendo conto che lei corre il rischio di venir bollata reazionaria (e che, quindi, riproponendo la sua opinione, lo corro anch'io), ma mi pare che sia utile, in questo Paese in cui la più alta autorità si dilanano e ogni giorno demoliscono e picchiano il rispetto che dovremmo loro portare, si metta in discussione l'applicazione irrimediabile del concetto di democrazia: abolizione della responsabilità.



Meriti demeriti e cerotti

«L'insegnante è sensibile alle soddisfazioni morali», lei scrive, «se ha un buon superiore, capace di illuminare e stimolare un lavoro, che, se fatto bene, è certamente il più difficile e faticoso che esista. E' un lavoro che esige doti particolari di spirito, di comunicativa, di generosità affettiva, di aggiornamento continuo, solo culturale e psicologico, ma anche sociale. Il futuro di una Nazione dipende in gran parte da una buona formazione delle personalità...». Siamo freschi.

Oreste del Buono

Quanta confusione

Ma che cosa ha veramente rappresentato il '68? Un'illusione? Penso che nella rivoluzione studentesca vi siano in controposizione due aspetti: il lato positivo rappresentato dalla necessità di manifestare il proprio dissen-

so verso l'ingiusto e quello negativo di chi lo ha vissuto e raccontato un sogno, irripetibile, bello, utopistico.

Il primo pensiero è basato sulla convinzione che il '68 sia stato veramente una spinta democratica e innovativa per la società italiana. Cambiare o almeno modificare quest'ultima, soprattutto basata sulla censura morale e su un rispetto attinenza ai precetti ed a strutture arcaiche mai sposate con la realtà giovanile del paese e desiderio di rinnovamento alquanto accentratore, sono stati i principali motivi di ciò che è accaduto tra la fine degli Anni '60 e l'inizio del '70. Ma contemporaneamente si insinuava in tutto quello che ha rappresentato la contestazione studentesca di gusto, di pulito e di importante l'interpretazione di chi il '68 lo ricorda come qualcosa di più dimesso...

Come un'illusione, bella, fulgida forse irripetibile. Un periodo storico rappresentante una specie di «ouverture» alla lotta armata di matrice rossa, divenuta nella mente turbata di qualcuno l'unica soluzione per un radicale cambiamento del nostro paese dopo la fine dell'epoca sessantottina.

Proprio questi modi così diversi di raccontare e di far conoscere il periodo della contestazione giovanile durante il dibattito, hanno lasciato in molti dubbi e poche certezze.

Mi sono accorto che chi discute del '68 lo fa basandosi in modo eccessivo sulla sua soggettività, che lo spinge a proporre una visione storico-politica di anni troppo positiva o troppo negativa. La rivolta studentesca è una pagina della nostra storia contemporanea troppo importante per essere oggetto di inutili distinzioni che non svolgono nel modo più assoluto il loro compito chiarificatore.

Al contrario un dibattito aperto, realistico e obiettivo sarebbe un grande aiuto alle persone che, come me, vogliono veramente il significato

ideologico e di lotta politica che ha rappresentato il '68. Altrimenti se dovremo accontentarci della pseudo-risposta, il quesito da me proposto all'inizio rimarrà insoluto.

Enrico Capello, Moncalieri

I mugugni di un maresciallo

Sulla Stampa del 13 ottobre ho letto l'articolo del maresciallo mugugno, logico ma praticabile, fuori luogo e ciò per la difficoltà a conferire con i suoi ufficiali. Chi scrive è fatto parte dell'Arma del CC per oltre 1/3 di secolo e quindi in condizioni di esprimersi con più che sufficiente cognizione.

Circa il mugugno ritengo che quel Maresciallo, per tale situazione, dovrebbe ritenersi assai fortunato in quanto ben difficilmente, nell'ufficiale, troverebbe quella comprensione che si riceverebbe dai consigli che «situazioni richiedono». Riceverebbe solo incomprendimento e incompetenza: le uniche conoscenze, spesso portate all'esagerazione, sono il regolamento di disciplina militare e il regolamento generale dell'Arma, incoerentemente applicati. Unica loro caratteristica: pre-fisica e pavonogiume in riunioni, ricevimenti e rivista.

Pertanto, caro amico, non lamentarti della loro incultura; anzi, riteniti fortunato perché solo così, nello svolgimento delle tue importanti mansioni, ti saranno evitati errori e inutili mortificazioni; potrai lavorare più serenamente e con maggiori risultati. La presenza dell'ufficiale è soltanto una forma di esteriorità decorativa. Lo Stato italiano, anziché aumentare gli uffici inutili farebbe meglio a potenziare i reparti operativi che sono quelli che fanno sentire la presenza dell'autorità dello Stato.

Paolo Rossi, Cuneo

Gaetano Mosca e la libertà Il no più forte a Mussolini

ROMA. Si svolge oggi a Palazzo Giustiniani la seconda sessione del convegno «Scienza politica e regime rappresentativo nell'età contemporanea» organizzato dall'Università La Sapienza in memoria di Gaetano Mosca, per decenni professore all'Ateneo di Torino. L'evento parte dalla presunta del Senato Spadolini.

NOi assistiamo, diciamo pure sinceramente, alle esequie di una forma di governo; io non mai creduto di dovere essere il solo a fare l'elogio funebre del regime parlamentare. Così Gaetano Mosca ormai giunto al culmine della sua carriera accademica, a più generazioni di allievi, dall'ateneo di Torino a quello di Roma, fondatore della scienza politica moderna, pronunciava, nell'aula di Palazzo Madama, il 19 dicembre 1925 il suo testamento e radicato «no» al disegno di legge che segnava la fine del regime costituzionale e regolava le «attribuzioni e prerogative del capo del governo, primo ministro, segretario di Stato», Mussolini. Cioè la dittatura.

E quasi avesse espresso fin in fondo il suo parere nella denuncia dell'involutione totalitaria cui si avviava il fascismo (cui pure aveva guardato con qualche simpatia o condiscendenza all'inizio), Mosca insisteva nel sottolineare la singolarità del suo rimpianto del parlamentare. Che pure aveva sottoposto a tante critiche e censure nel corso di una milizia civile e politica cominciata fin dagli anni del trasformismo. Depretis, Crispi, Giolitti fino al tramonto dello Stato liberale. «Io che ho adoperato sempre una critica aspra».

L'attività senatoriale di Gaetano Mosca, arrivato dopo i sessant'anni al latitavio e dopo due legislature passate alla Camera, quella dal 1909 al 1913, e l'altra dal 1913 al 1919, si concluderà nel maggio del 1926 con un discorso sui temi delle colonie, materia stessa di cui era stato competente anche di governo come sottosegretario di Stato alle colonie nel periodo salandriano dal '14 al '16.

La capacità premonitrice

Se Croce è stato nominato senatore per censo, Mosca doveva la scelta a due titoli che non si riferivano direttamente alla personalità intellettuale, al vigore del suo insegnamento, alla capacità premonitrice dei suoi studi. Era chiamato a far parte dell'assemblea vitalizia nelle categorie terza, diciannovesima dello Statuto, cioè deputato al Parlamento per oltre sei anni, e per nove anni membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

Nessun richiamo ai suoi libri, alle sue opere ormai classiche. Sulla teoria dei governi e sul governo parlamentare; nessun richiamo neanche a quegli Elementi di scienza politica che erano nel 1896 a Torino senza neanche una riga di prefazione e si poi riprodotti in numerose edizioni, fino a quella curata da un che ha colto intera la statura di Mosca, cioè Norberto Bobbio.

Il congedo dal Senato nel '26; il congedo dal Corriere della Sera albertiniano cui collaboratore fedele fin dal 1901 nel 1925 quando Albertini dovette piegare alle ingiunzioni e alle minacce fasciste. E un insegnamento prolungato in un'università che non era più quella, fervente e

sa, prima Torino, poi Roma dei primi decenni del secolo, che cominciava a essere gli interdetti e i veti politici paralizzanti e livellatori del regime fascista.

Mosca non si quindi alle «esequie» del regime parlamentare. Anche se dobbiamo riconoscere la resistenza silenziosa dell'istituzione universitaria alle prevaricazioni della dittatura, resistenza che fu essenziale nella formazione di gran parte della nuova classe politica, per usare termine caro a Mosca, quella che sarebbe sorta e si sarebbe affermata con la Liberazione e dopo la Liberazione.

Il critico delle deviazioni del regime rappresentativo si trasformerà nell'assertore delle libertà parlamentari proprio quale strumento di selezione e di ricambio della classe politica, e persino (contro l'esaltazione totalitaria del «no» della «forza») proprio dei più autorevoli regimi contemporanei. Non solo: Mosca si sforzò di prendere parte a quel grande movimento di ripensamento e di revisione degli istituti democratici, che caratterizzò l'acena politico-intellettuale fra le due guerre, e confluirà in quello che siamo soliti chiamare il «pensiero costituzionale della Resistenza».

La democrazia e le élites

Prende un risalto maggiore l'idea-chiave che il potere debba limitare il potere, l'autorità controllare e correggere l'autorità; e le tesi della «classe politica» più organicamente si reinserisce in un sistema di legalità e di libertà, secondo l'intrusione che sarà propria di Norberto Bobbio.

Nel secondo dopoguerra si sarebbe avvertito che il pericolo della degenerazione, volta a volta, giacobina, bonapartista, burocratica, totalitaria, doveva essere meditato. E le forze della nuova democrazia intente a dibattere e fondare le strutture di uno Stato che fosse premanito l'insidia dittatoriale e contro le correnti estremistiche, di ogni sponda.

Ecco allora, sull'onda della più avanzata riflessione politologica contemporanea (politologia: termine che ci lascia perplessi), ritornare la «difensori della libertà» Gaetano Mosca: per dirla con le parole di Burckhardt. Quasi un preludio a quella grande ripresa di interesse per il fondatore italiano della scienza politica moderna, alla quale abbiamo negli ultimi decenni assistito, soprattutto nella cultura politica anglosassone. Quasi un invito a quel scetticismo, ma degli istituti democratici che proprio Mosca, e più tardi Filippo Burzio, ci insegnarono, quando scoprirono che neppure la democrazia può sottrarsi alla supremazia di certi gruppi, e che il segreto della vita politica sta sempre nella circolazione delle élites.

Il che implica la caduta del principio della sovranità popolare, e non lede alle radici del suffragio universale, come aveva preteso il dottrinarismo della Destra europea; giacché proprio gli istituti parlamentari, alla condizione di saperli ogni volta aggiornare, sono la garanzia del cambiamento e della possibilità delle correnti popolari di intervenire nella vita pubblica, e di alimentare i moti che oggi diremo dell'alternanza. Contro ogni ossificazione oligarchica.

E' il in cui il realismo «paretiano» è disincantato di Mosca si dissolve: una interiorità patria del cuore, in una segreta e solo alla fine confessata religione della libertà.

Giovanni Spadolini

Parla il figlio del leader nazista «delfino» di Hitler, morto a Spandau Wolf Hess: difendo mio padre

«Fu la coscienza dei nazisti, gli somiglio molto»

Antonio Spinoza, autore del libro *Hitler il figlio della Germania* (Mondadori), ha intervistato a Berlino Wolf Rüdiger Hess, figlio unico di Rudolf, il delfino del Führer.

BERLINO. Imponente nel fisico, altozavolo nell'atteggiamento, occhi azzurri: ecco come ho visto Wolf Rüdiger Hess durante una lunga conversazione con lui ieri l'altro a Berlino. Aveva tre anni e la mattina 10 maggio 1941 quando il padre Rudolf, Stellvertreter di Hitler, rivestendo l'uniforme della Luftwaffe, saliva un Decollava da un aeroporto della Baviera per paracadutarsi avventurosamente in Scozia, nelle vicinanze del villaggio di Eaglesham, con l'intento di contatto col duca di Hamilton e proporgli di favorire una tregua di pace fra la Germania e l'Inghilterra. Qualche giorno prima del volo Rudolf Hess, forse per lasciare nel figlio il ricordo affettuoso, lo aveva accompagnato allo zoo.

Wolf Rüdiger Hess ha ora 54 anni. E' ingegnere a Monaco, sua città natale. Insieme all'avvocato Alfred Seidl, che difese il nazista nel processo di Norimberga, si è sempre battuto per ottenere che si restituiva la libertà al prigioniero gravemente ammalato. Tutto inutile, e nel 1981 Rudolf morì novantasettenne in una cella del carcere di Spandau in seguito a suicidio, testimoniando la versione ufficiale dell'evento.

Fisicamente, lei quanto differisce da suo padre a quanto somiglia?

Somiglio a mia madre. Sono più un Prühl, cognome di mia madre da ragazza, che un Hess.

Suo padre era molto magro. Infatti io peso novantacinque chili. In Baviera si dice che un uomo al di sotto dei cento chili è una cosa provvisoria. Quindi mi mancano cinque chili.

Suo padre aveva un aspetto volgare, lei...

Sì, è vero, esteriormente somiglio poco a mio padre. Ma gli somiglio molto interiormente.

Ha incontrato ostacoli nella sua professione essendo figlio d'uno dei massimi gerarchi nazisti e non avendo ripudiato il passato?

No, mai. Mio padre era stinco dalla gente nel Terzo Reich, e poi si prolungò dalla sua prigionia a Spandau ci accettava nuove simpatie.

Ma ci sono anche gli antinazisti in Germania?

Non posso fare il favore di dire che ho incontrato difficoltà. Al massimo a scuola ci fu qualche intolleranza. Ma ero un bravo studente, e mi imponevo.

Assistiamo a rigurgiti di nazionalismo razzista di sapore neonazista. Come giudica questi?

Non parlerei di neonazismo. Esagera molto la violenza contro gli stranieri. Sono azioni prive di matrice specifica e per-



Wolf Rüdiger Hess da bambino, con il padre Rudolf. Sopra, con Antonio Spinoza

«Approvo la sua politica: voleva la pace con gli inglesi. Venne tradito dalla cricca di Churchill»

ciò esercitata da chiunque si sente danneggiato. Troppi stranieri che invadono la Germania. Se noi tedeschi prendessimo esempio dagli italiani che riusciti abilmente a liberarsi degli albanesi, avremmo meno problemi. L'espressione da barca è piena» rende bene l'idea.

Purtroppo Ernst Nolte afferma che la legislazione tedesca è troppo generosa nei confronti dell'immigrazione. A parte ciò, che cosa fu il nazismo per la Germania?

Fu la reazione, personificata in Hitler, che i tedeschi esercitarono il comunismo. E ci fosse stato il comunismo, Adolf sarebbe diventato un architetto a ben pochi in avrebbero sentito parlare.

Lo avevano però bocciato all'esame di ammissione all'Accademia di Belle Arti. Se fosse suo potere, opererebbe per il ritorno al nazismo?

Il nazismo era strettamente legato a Hitler e ai suoi tempi. E' qualcosa che non si può ripetere oggi con i cosiddetti di destra, che sono degli idioti perché negli Anni 90 vorrebbero riportarci agli Anni 20. Se Hitler vivesse oggi, userebbe appropriati la nostra epoca.

Lei opererebbe per l'instaurazione di un governo forte? E' interessante che un italiano mi faccia questa domanda, poiché nella Roma antica, quando una situazione si fece critica, ricorrevano a un dittatore. La gente capiva che invece di discutere bisognava agire. Ma ora la nostra situazione è gravissima.

ma e potremo risolvere i problemi della riunificazione tedesca mediante il sistema parlamentare.

Ma capisce che lei, contraddittoriamente, anche perché figlio di Rudolf Hess, difende il passato ma non auspichi esplicitamente il ritorno.

Tutti gli uomini di ieri sono morti, Hitler, Göring, mio padre, ecc. Senza di loro il passato non può tornare. E' una forma. Naturalmente lo difendo mio padre, e difendo anche il suo operato politico.

Che cosa fu suo padre per la Germania nazista? Era la coscienza del partito nazionalsocialista. D'altronde, era il vice di Hitler non nella sua qualità di Führer del Reich, ma di presidente dell'Nadep.

Che cosa fu per la Germania d'oggi?

I vincitori della seconda guerra mondiale, che poi... che vigiliavano nel carcere di Spandau, hanno fatto di lui un martire, tenendolo prigioniero così a lungo e... bebbiamo, uccidendolo. Sicuramente egli è giorno diventato il grande martire della Germania.

Dicono le... gli skinheads violenti.

Tutto risale all'atteggiamento brutale e disumano degli alleati che lo hanno tenuto in prigione per quarantasei anni. Gli alleati hanno contribuito a far sì che la simpatia dell'opinione pubblica per mio padre.

Parliamo del volo di suo padre. Rudolf fuggì a...

invisto in Scozia?

Non è... può dire «invisto», non è... fuggito. Hitler era a conoscenza del volo e aveva approvato la missione di pace. Mio padre intendeva svolgere in Gran Bretagna.

Anche i servizi segreti inglesi erano al corrente? Volo e lo avevano favorito?

Sì, avevano le... in pasta, ma nel momento cruciale dell'operazione... qualcosa. Difatti i servizi fuorviavano mio padre fornendogli indicazioni... gliate. Era il governo Churchill, il quale non voleva intavolare trattative di pace con Hitler. Il fatto è ora provato in un libro.

Un inglese, John Costello, pubblicò il Gran Bretagna con il titolo *Five days that saved the world* (Dieci giorni che salvarono l'Occidente) e negli Stati Uniti *Days to destiny*. Dieci giorni di destino.

Lei insomma sostiene che suo padre fu «tradito» dagli inglesi?

Sì, da Churchill e dalla sua cricca che si opponevano... cial... a qualsiasi intesa con la Germania.

In Inghilterra si fronteggiavano dunque... schieramenti.

Infatti si... a Churchill, ed erano favorevoli alla pace con la Germania e alla missione di mio padre. Il ministro degli Esteri Lord Halifax e il segretario di Stato Lord Butler.

Naturalmente si deve aggiungere a costoro il giovane Lord Hamilton, conosciuto a Berlino durante l'Olimpiadi del '36. Lord Milton... accogliere

«e scortarlo nell'espansione della... missione. E anche gli ex premier Lloyd George e Chamberlain... l'uomo dell'appuntamento, dell'arrendevolezza alle dittature tedesca e ita-

«dimenticato l'ex... Edoardo VIII, il duca di Windsor...»

«che idolatrava Hitler.

L'idea di mio padre era di dare a questo «gruppo di pace», se vogliamo chiamarlo così, una spinta morale per metterlo nella condizione di imporsi a Churchill.

«le cose andarono diversamente, e non si poté realizzare il cessate il fuoco. Churchill, oltre tutto violando la Convenzione dell'Aia, ordinò... arrestato mio padre sebbene egli... arrivato in veste di parlamentare, con la... per... colloquio, per negoziare e quindi tornare liberamente in patria.

E' opinione che con il volo si volesse proporre all'Inghilterra la pace separata e consentire alla Germania di attaccare l'Unione Sovietica con le spalle coperte in Occidente, in nome del comune nemico: il bolscevismo.

No. L'obiettivo del volo era la pace. Il raggiungimento della pace fra la Germania e l'Inghilterra avrebbe comportato la fine del conflitto, e pertanto non ci sarebbe stata nessuna guerra di aggressione contro l'Urss.

E' strano quanto lei affermi, perché ogni tanto Hitler diceva, quando preparava un colpo: «Speriamo che non arrivi qualche cretino a suggerirmi una conferenza come quella di Monaco». E fra i cretini comprendeva lo stesso Mussolini.

E' difficile accertare se talune affermazioni attribuite a Hitler siano effettivamente sue.

La lotta al bolscevismo era l'ossessione di Hitler. Certe lotte si fanno con la guerra guerreggiata, una trista realtà del genere umano. Ma la lotta al bolscevismo Hitler la fece anche con un genocidio, sopprimendo milioni di ebrei, donne... compresi. Si è pagato un prezzo troppo alto e...

Non si può stabilire un nesso così preciso fra lotta ai... e genocidio degli ebrei. Nell'ideologia di Hitler... la rivoluzione bolscevica, una congiura internazionale degli ebrei volta alla distruzione della civiltà occidentale. E preoccupa il fatto che circoli nuovamente in Germania una corrente di odio per gli ebrei. I giovani dell'estrema destra, gli skinheads... 15.000 40.000? - richiama-no violentemente i miti di una Germania libera da ebrei, judefren, come faceva Hitler, e aggrediscono chiunque sia diverso e straniero. Tanto che il 9 novembre scorso le teste rapate hanno celebrato l'anniversario della notte dei cristalli, il pogrom 1938.

Antonio Spinoza

Da oggi l'astronomo americano alle conferenze organizzate dall'Ac Coyne, un gesuita guarda le stelle

«Dal Big Bang all'uomo: non può essere un caso»

TORINO. UAL è il significato della presenza umana nell'universo? Risposte vivissime alla più antica delle domande verranno dal direttore Specola Vaticana George V. Coyne, questa sera al teatro Alfieri per le conferenze organizzate dall'Ac (pliche sabato a Firenze, lunedì a Milano, martedì a Roma, mercoledì a Bari).

Baltimore (Usa) anni fa, padre Coyne, un gesuita atipico. Un'ora di footing ogni mattina, quasi... in abiti laici, recentemente ha organizzato a Castel Gandolfo un corso di astronomia per... ventina di vescovi. «Credo molto» dice nel dialogo tra religione, filosofia e scienza. Purché ogni disciplina mantenga la... autonomia. Ma è importante che ognuno metta a disposizione degli altri i propri risultati.

- Padre Coyne, oggi sappiamo

che l'universo attuale è il risultato di coincidenze molto speciali: le costanti fondamentali della fisica fossero state anche minimamente diverse, non esisterebbero le stelle e l'uomo. La scienza ha qualche spiegazione per questo straordinario confluire di circostanze, oppure possiamo soltanto rivolgerci alla fede?

«No, anche la scienza ha qualcosa da dire. Secondo certi scienziati... ciò è il risultato del caso. E' risposta insoddisfatto, perché la probabilità che si arrivi per caso dal Big Bang alla nascita di un essere intelligente... 1 su 10 elevato alla 45ª potenza, cioè di 1 su un miliardo di miliardi di miliardi di miliardi di miliardi. Si può allora pensare che l'universo... cui viviamo sia oscillante, cioè rimbalzi all'infinito da un periodo di espansione a un periodo di contrazione che finisce... Big Bang:

così ci sarebbe la possibilità che prima... poi si formi un universo con caratteristiche... quelle che conosciamo. Un'altra ipotesi... Bang... siano formati moltissimi universi con caratteristiche diverse e non comunicanti... teoria inflazionistica... gravità prevede... tantamente un universo... le costanti fisiche che hanno portato alla situazione attuale.

L'uomo è... a comprendere l'evoluzione cosmica. Forse l'universo puntava alla propria autocoscienza?

«Non è da escludere. Il biologo Cyril Ponnamperuma, per esempio, è convinto che l'universo sia teleologico, cioè che ci deve... un fine. E questo fine... potrebbe proprio l'emergere della coscienza dalla materia bruta».

Piero Sennocci



David Maria Turoldeo CANTI ULTIMI

224 pagine, 35.000 lire

«E' la Notte la mia luce... la mia gioia... fede è il non conoscerti sapere solo che Tu mi conosci fa di me la mia essenza».

Garzanti



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO... VIA CAVOUR 11 - TEL. 8611.814

AVIDEA

IL PIU' GRANDE E SPECIALIZZATO CENTRO EUROPEO DI TELECAMERE

Canon

MOD. E60



Telecomando - Titolatrice 16 righe 16 caratteri per riga - Dissolvenza in chiusura e apertura - Otturatore alta velocità 1/1000 - Illuminatore in dotazione - Datario - Ottiche professionali Canon - Zoom 8x - Autofocus con a fuoco ultraveloce - Monitor a 3/4 pollice (il più grande del mercato) - Sistema di rotazione del monitor a 180° (permette di fare le riprese a "pозzetto" o sopra la folla - Luminosità 1 lux (la più bassa sul mercato)

CODICE PREZZO B

Canon

MOD. UC10



La più compatta al mondo - Zoom 8x - Telecomando - Luminosità 3 lux - Autofocus con sistema ultraveloce - Titolatrice 2 righe 16 caratteri - Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario - Sistema di controllo - Generatore di caratteri - Registrazioni con autocatello - Controllo dell'esposizione - 1/1000 e 1/1000 sec.

CODICE PREZZO D

Calini

MOD. A10



Zoom 8x con messa a fuoco macro in teleobiettivo/grandangolo - Auto Tracking Focus - Sound stereo Hi-Fi - Design inimitabile - Sollecitazione esposizione automatica - CCD: 320.000 pixel - Bilanciamento automatico del bianco - Peso: 0,77 Kg.

CODICE PREZZO D

NOVITA' Phonola

MOD. VHS 47

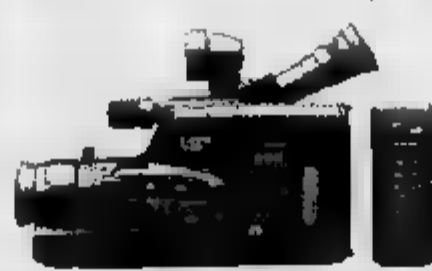


VHS C - Nuovo sistema autofocus motorizzato ad alta velocità - Zoom 8x - Sensibilità luminosa inferiore a 3 lux - Otturatore regolabile da 1/120 a 1/4000 di sec. - Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario - Dispositivo piezoelettrico di messa a fuoco - Bilanciamento del bianco automatico - Circuito HD

CODICE PREZZO A

Calini

MOD. 850

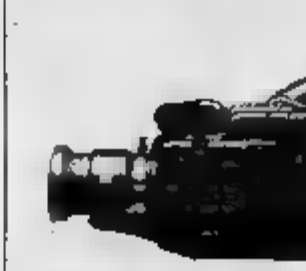


Stereo Hi-Fi - Zoom 10x - Illuminatore in dotazione - Titolatrice 2 righe 16 caratteri - Dissolvenza in chiusura e apertura - Datario - Luminosità 2 lux - Otturatore alta velocità 1/1000 di sec. - Telecomando - Monitor 3/4 di pollice - Sistema di rotazione a 180° - Autofocus - Ottiche professionali - Generatore

CODICE PREZZO D

Canon

MOD. 850

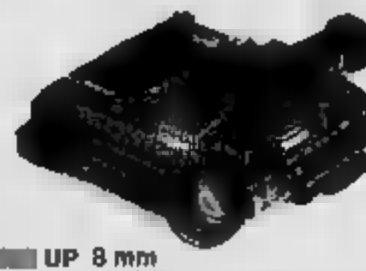


Hi-Fi Stereo - Hi-Fi Stereo - Telecomando - Titolatrice - Zoom 8x - Dissolvenza - Datario - 8 brani musicali memorizzabili - 8 immagini digitali memorizzabili - Otturatore a 1/4000 di sec. - Monitor a 3/4 di pollice - Sistema di rotazione a 180° - Autofocus - Ottiche professionali - Generatore di caratteri

CODICE PREZZO F

SANYO

MOD. ES88



UP 8 mm - Microcomputer "Fuzzy Logic" - Bilanciamento del bianco a 64 sezioni - Zoom ad 1/32000 di sec. - 7 lux - High speed shutter 1/120 - 1/250 - 1/1000 - 1/2000 - 1/4000 di sec. - Titolatrice a sovrapposizione di immagine - Telecomando - Doppia velocità SP/LP - Monitor orientabile - Peso 750 gr. D

CODICE PREZZO C

Panasonic

MOD. NVG1



Auto Focus elettronico Digitale - Risoluzione orizzontale di più di 320 linee - Capacità di riprendere con 5 lux - Dissolvenza audio-video - 4 testine visive - 1/1000 di sec. - 1/1000 di sec. - Zoom motorizzato 8x

CODICE PREZZO B

Panasonic

MOD. NVG2



Auto Focus elettronico Digitale AI - Memorizzazione e sovrapposizione di un titolo - Velocità SP e LP - Capacità di riprendere con 5 lux - Data - Dissolvenza audio-video - Zoom motorizzato 8x - Possibilità di collegamento per titolatrice opzionale

CODICE PREZZO C

Panasonic

MOD. NVG3



Monitor a colori - Auto Focus - Zoom 8x - Sovrapposizione di titoli e immagini - 2 velocità - Luminosità 3 lux - Illuminatore in dotazione - Dissolvenza audio-video - Possibilità di collegamento per titolatrice opzionale - Otturatore 1/4000 di sec.

CODICE PREZZO D

Panasonic

MOD. NVMS70



Super-VHS con più di 400 linee di risoluzione - Audio Stereo Hi-Fi - Modo SP e LP - Auto Focus AI - Otturatore ad alta velocità (1/250, 1/500, 1/1000 di sec.) - 9 testine - Testina smorza professionale - Luminosità minima 5 lux - Zoom motorizzato 8x - Insetti video, Audio dubbing - Dissolvenza

CODICE PREZZO E

Panasonic

MOD. NVS5



La telecamera VHS più completa al mondo - Titolatrice a sovrapposizione - Dissolvenza - Datario - Zoom 12x - Luminosità 3 lux - Immagine in controllo - Stabilizzatore di immagine - Effetto stabilizzatore - Effetto stroboscopio - Effetto digitale

CODICE PREZZO E

SONY

MOD. CCD V 355



Telecomando - Autofocus - Zoom motorizzato 6x - Teste di controllo - Inseguimento data e ora - Otturatore digitale regolabile fino a 1/4000 di sec. - Posizione macro - Doppia velocità di registrazione e riproduzione - Escalatore audio e video - Bilanciamento del bianco automatico

CODICE PREZZO B

SONY

MOD. CCD V 455



Telecomando - Zoom 8x - Autofocus - Dissolvenza - Luminosità 3 lux - Sovrapposizione di un titolo - Otturatore digitale a 1/1000 di sec. - Datario e ora - Funzione Edil - Uscita audio video - Pulsante controllo - Funzione macro - 3 anni di garanzia

CODICE PREZZO D

SONY

MOD. CCD



Hi-Fi stereo - Telecomando - Zoom 10x - Luminosità 3 lux - Dissolvenza in chiusura e apertura - Sovrapposizione di 1 titolo - Otturatore digitale a 1/1000 di sec. - Datario e ora - Funzione Edil - Uscite audio e video - Pulsante - Funzione

CODICE PREZZO E

SONY

MOD. TR 105



Pachino supercompatta - Hi-Fi stereo - Telecomando - Zoom motorizzato 8x - Luminosità 4 lux - Otturatore digitale 1/4000 di sec. - Dissolvenza in chiusura e apertura - Inseguimento data e ora - Sovrapposizione di 1 titolo - Uscite audio video - 3 anni di garanzia

CODICE PREZZO D

SONY

MOD. TR 705



La 1ª palmare Hi-Fi Stereo - Telecomando - Hi-Fi stereo - Otturatore digitale a 1/4000 di sec. - Zoom motorizzato 8x - Luminosità 4 lux - Dissolvenza in chiusura e apertura - Inseguimento data e ora - Sovrapposizione di 1 titolo - Uscite audio video - 3 anni di garanzia

CODICE PREZZO F

SONY

MOD. CCD V 600



Hi-Fi Stereo - Hi-Fi stereo - Telecomando - Luminosità 3 lux - Zoom motorizzato 8x - Otturatore digitale 1/1000 di sec. - Fermo immagine e relativi perfetti - Dissolvenza - Auto Focus - Sovrapposizione di immagini - Funzione Edil - Teste controllo

CODICE PREZZO F

HITACHI

MOD. C1E



VHS C - Spessore limitato a 55 millimetri - Il più sottile camcorder ancora apparso in commercio - Peso di soli 360 grammi - Generatore digitale di immagini sovrapponibili scritte e disegni - Otturatore (da 1/50 a 1/500 di secondo) - Registrazione in sovrapposizione di ore, data e ora toglia - Lente Tele/Macro - Zoom 6x - F-1 B - Dissolvenza in ingresso e in uscita

CODICE PREZZO C

NOVITA' HITACHI

MOD. E10



8 mm - Hi-Fi Stereo - Doppia velocità - Peso 900 gr - Zoom 8x - 4 lux - Autofocus - Otturatore variabile a 1/1000 di sec. - Doppio display - Intervallometro in riproduzione - Titolatrice a più - Funzione Macro - Edil

CODICE PREZZO C

NOVITA' HITACHI

MOD. E15



8 mm - Suono Hi-Fi stereo - Zoom 8x - Bilanciamento del bianco - Regolazione dell'indice - Titolatrice a più colori - Datario - Otturatore variabile a 1/4000 di sec. - Display a cristalli liquidi - Dissolvenza in chiusura e apertura - Sensore di ripresa a 4 lux - Teste smorza

CODICE PREZZO D

HITACHI

MOD. E25



Supercompatta - Telecomando - Zoom digitale 16x - Illuminazione 4 lux - Otturatore digitale a 1/1000 di sec. - Autofocus - Funzione di ingrandimento sull'asse orizzontale - Dissolvenza audio video - Generatore di caratteri digitale all'alfabetico - Edil

CODICE PREZZO I

CODICE PREZZI

CODICE A: INFERIORE A L. 1.300.000
CODICE B: DA L. 1.300.000 A L. 1.500.000
CODICE C: DA L. 1.500.000 A L. 1.700.000

CODICE D: DA L. 1.700.000 A L. 1.900.000
CODICE E: DA L. 1.900.000 A L. 2.200.000
CODICE F: DA L. 2.200.000 A L. 2.500.000

SEDE: VIA GORIZIA ANGOLO VIA MOMBASIGLIO 79 - TORINO (ZONA S. RITA)
 TEL. 011/36.31.63 (10 linee r.a.) - FAX 011/32.94.424
 PARCHEGGIO INTERNO

FILIALE: BUROLO D'IVREA - V. BATTAZZI 3
 GRUPPO **EUROPA 93**



Le confessioni di Elton John

Elton John per anni ha fatto vita talmente sregolata, fra alcol e droghe, perfino la madre a certo punto gli ha voltato le spalle e... è... A rivelarlo è lo stesso Elton John (nella foto) durante un'intervista televisiva che sarà trasmessa domani su canale privato britannico. Alcuni passaggi delle confessioni del famoso pop anticipati stampa. Il cantante di «Candle in the

wind» afferma che alcol e droga, all'inizio utilizzati per vincere la sua naturale timidezza, lo avevano emotivamente ucciso. «Ho visto una volta Elvis Presley a Washington, prima che morisse - racconta il - guardai nei suoi occhi e c'era il nulla. E alla fine c'era nulla anche dentro di me». Degli stravizi del passato, il quasi cinquantenne Elton John si è ormai pentito e tempo, sottoponendosi a efficaci cure di disassuefazione.



Stones, pioggia di miliardi

La notizia è ufficiale: i Rolling Stones passano alla Virgin Records con un contratto che, secondo indiscrezioni, vale il valore di 10 milioni di dollari (quasi 10 miliardi di lire). L'accordo, che è stato annunciato a Beverly Hills, dove la discografica britannica ha la sede americana, prevede l'incisione di tre album, a partire dal 1993, oltre all'acquisizione di diritti su 17 lp incisi dopo il 1971. E' il secondo megac contratto della

Virgin di quest'anno: nel marzo scorso la casa discografica aveva annunciato un accordo con Janet Jackson, sorella di Michael, per il valore di circa 40 milioni di dollari. Michael Jackson ha firmato subito dopo un contratto con la Sony per 65 milioni di dollari. Tra gli altri grandi contratti del '91 figurano quello del gruppo rock Aerosmith con la Sony (37 milioni di dollari) e quello del gruppo heavy metal Motley Crue con l'Elektra (36 milioni).

LA STAMPA SPETTACOLI

Venerdì 11 Novembre 1991 81

Da Alan Ladd a De Niro è lunghissima la schiera dei bassotti che hanno conquistato il cinema

Hollywood, questa è la legge del più corto

Sensuali anche su uno sgabello

TUTTO cominciò. Alan Ladd. Era il 1942 quando il piccolo reporter che compariva nel finale di «Quarto potere» si trasformò in un killer degli occhi di ghiaccio «il fuorilegge» e fu subito uno dei più amati e quotati divi di Hollywood.

Biondo, duro e impassibile, gli mancava nulla per sedurre il pubblico femminile. Nulla, decina di centimetri di altezza. Già, perché «il cavaliere della valle solitaria», l'eroe più leggendario che ricordi nella cinematografia western, quando scendeva di sella spettrale e campeggiava visivo.

L'effetto caduta veniva arginato da provvidenziali sgabelli e rialzi strategici che gli permettevano di stringersi al petto (e non viceversa) le partner fatali. Alan Ladd è stato il primo bellissimo tappo di Hollywood. I tempi non erano maturi per frantumare lo stereotipo del maschio sovrastante e protettivo.

Pol venne Humphrey Bogart: nel Marlowe del «Grande sonno» era perfetto. Piacque perfino il letterario Raymond Chandler, che non vide nulla di male a ridurre il suo investigatore alto un metro e novantatré alle più accessibili altezze bogartiane. Di colpo, fascino e statura non furono più misurati insieme. Bogart non era bello nel vero senso della parola, ma aveva più seduzione in un'occhiata obliqua o in un sospiro che tutto William Holden nella sua raggiante esuberanza. Ne accorse persino Sabrina-Audrey Hepburn, e scelse di conseguenza.

Insomma, a qualcuno il divo può anche piacere corto. La passione che infiamma l'America femminile per il piccolo Michael J. Fox è solo l'ultimo esempio di una lunga serie di amori. Amori che nulla hanno a che fare con quella specie di complicità intellettuale che caratterizzò negli Anni Settanta il rapporto tra pubblico e attore quando quest'ultimo si staccava dallo stereotipo hollywoodiano per calarsi nel ruolo (poi abusato) dell'antidivo. Sono trasporti amorosi verso il fascino e la bellezza. O quanto meno la «scarineria» promossa a furor di popolo e successo alle più alte vette estetiche. Nessuna donna si avventa su Woody Allen messo su famiglia. Migliaia di ragazze americane, invece, hanno preso d'assalto il bunker superglorioso dove si celebrava il matrimonio tra Fox e la sua giovane partner di «Casa Keaton». Matrimonio, per inciso, che resiste.

Ma il fascino non ha misure

L'altezza non è una dote essenziale per diventare sex-symbol. Tra John Wayne e Marlon Brando c'è un abisso di sensualità, anche se il Duca sveltava e il «Selvaggio», berretto compreso, rientrava abbondantemente nei canoni della normalità. Certo, Sean Connery è ancora oggi scaturito nella sua prestanza fisica, ma accanto a lui c'è una discreta schiera di uomini forse più travolgenti che pure gli arrivavano al collo e alla spalla.

In questi giorni Retequattro sta trasmettendo una serie di sotto l'etichetta «Gli occhi di Hollywood». E di chi è lo sguardo più bello del cinema se non di Paul Newman? Eppure il

Una scala degli alti e bassi di Hollywood: Michael Fox, il più piccolo; poi Paul Newman e Al Pacino; grande fascino. Di seguito: Richard Gere, attore di media altezza e infine l'altissimo Harrison



giovane Paul del «Calice d'argento» si vergognava come un leone nella tunicca scenica, complessato com'era per le sue gambette così poco «romane». E fu difficilissimo in seguito fargli girare sequenze che non avesse le cosce debitamente coperte. Anche Paul Newman rientra nella frequentissima categoria dei «non alti». Oggi, a 66 anni, pur plastificato dal lifting, il bel Paul resta un leggendario esempio di bellezza virile.

Con il passare degli anni, i «bassotti» di Hollywood hanno finalmente potuto rialzare la testa e presentarsi al pubblico con mistificazioni o camuffamenti di ripresca.

Un angioletto sporco è la definizione per Dudley Moore. E lui, grazie proprio alla sua bassa statura, capelli arruffati e agli intensi occhi marroni ha conquistato il cuore delle donne americane con un solo film, «10», accanto a treccine di Ho Derak. Intanto, è riuscito magistralmente a interpretare un playboy vizioso in «Arturo». Lui che, alla prima occhiata, del playboy tradizionale ha poco.

Per un attore che ha poi preferito mantenersi nei ranghi della comicità c'è un Dreyfuss che ha fatto piangere leorine internazionali in «Always»:

meglio Richard in versione fantasma dello spilungone che lo sostituisce, alla fine, nel cuore della fidanzata. E' lontano da essere il prototipo degli idoli da platea domenicale, una Oscar per «Goodbye Mr. Dreyfuss» si è pian piano conquistato un posto al sole sulla spiaggia dei famosi.

Un altro attore, che è riuscito a innalzare il caratterista al rango di star, è Dustin Hoffman. Dustin è un piccolo ma bello come Paul Newman o Dreyfuss, però il tempo gli ha tolto quell'aria da ragazzino preso in giro dai più grandi per regalarci un intenso fascino interiore.

Bruno e decisamente bello è invece Al Pacino. Il prode Al, però, è riuscito a sottrarsi alle trappole del divismo, ma resta, accanto a Niro, il più suggestivo esempio di virile fascino di origine mediterranea.

Il processo di liberazione dei bassi di Hollywood, però, non ha ancora abbattuto tutte le barriere. Harrison Ford non ha alcuna difficoltà a denunciare il suo metro e novantadue di altezza. I centimetri di Paul Newman e di Al Pacino sono custoditi invece come un segreto di Stato.

Alessandra Pierucci

Presentata la Fondazione del teatro milanese

Per la Scala del Duemila sono in arrivo i privati

MILANO. Ridare ai privati un ruolo primario nell'attività del Teatro alla Scala di Milano è il primo obiettivo della Fondazione del teatro, che si è costituita con il nome di «Fondazione del teatro della lirica e del balletto alla Scala». Sono questi i principali scopi della «Fondazione per il teatro» presentata oggi nel ridotto del teatro stesso, dal sovrintendente Carlo Fontana, che è anche consigliere della neonata fondazione, e da Ottorino Beltrami, già presidente dell'Assolombarda, eletto presidente della fondazione.

Tra la rosa di personaggi di spicco presenti alla lista dei fondatori, figurano: Pietro Barilla, Fedele Confalonieri, Giulio Maria Mazzoni Crespi, Leopoldo Pirelli, Filiberto Pittini, Cesare Romiti, Sergio Siglienti. Nella lista di associazioni, banche e aziende troviamo Assolombarda, comitato direttivo «valori Milano, Ifi, la Rinascente,

Per essere sostenitori e aderenti alla fondazione, nell'interesse esclusivo di legare il proprio nome al prestigio del teatro sotto forma di sponsorizzazione, è necessario versare una quota minima annua di un milione per persona fisica e di tre milioni per la società. La raccolta della fondazione, secondo lo statuto verranno trasferite al teatro non come generici versamenti né tantomeno, precisano i sostenitori, nell'intento di ripianare i deficit quanto per aiutarlo a potenziare le proprie strutture e, conseguentemente, aumentare gli spettacoli migliorando anche la qualità.

Nel corso della presentazione è stato riferito che in base a sondaggi all'estero è stato possibile il vivo interesse esito in particolare negli Usa, in Giappone e nei principali Paesi europei all'iniziativa e alla creazione di fondazioni locali «satelliti».

Michael Fox contro gli orribili Anni 80

LOS ANGELES. Per anni, è stato il popolare protagonista dello show tv «Family Ties» (Casa Keaton). Michael J. Fox ha provato anche a fare il suo film sul Vietnam, «Casualties of War». Di recente ha visto James Woods, un poliziesco, «The Way» nella mente è legato indissolubilmente a Marty McFly, il protagonista fortunato serie «Ritorno al futuro». Ora, Fox tenta un'altra strada, quella della «romantic comedy». In «Doc Hollywood» è un giovane medico che si è messo in testa di fare chirurgia plastica a Beverly Hills. Lascia la East Coast e parte a bordo della sua Porsche con sogni di soldi, donne, successo. A metà strada un incidente lo costringe a fermarsi in un paesino del Sud e, soprattutto, a rivedere la vita e i suoi valori.

Hollywood è diretto dallo scozzese Michael Caton-Jones. L'oggetto desiderio del protagonista è invece Julie Warner, al debutto sullo schermo.

«The Doctor», «Regarding Henry», «Dying Young». Hollywood sembra scatenata contro i valori degli Anni 80. Anche «Doc Hollywood» rientra nel filone?

Dopo «The Doctor» di «my success» è diventato la personificazione dell'orrendo yuppie e «Doc Hollywood» mi ha attratto anche per questo, perché è un'opportunità per offrire un messaggio diverso. Non sapevo che, nel frattempo, Hollywood pensava la stessa cosa. Ma non c'è il complotto. L'America è probabilmente il re del mondo ne hanno abbastanza degli Anni 80 e il cinema riflette questo nuovo modo di pensare. Se poi l'anno prossimo vedremo tanti film sullo stesso tema, allora la cosa sarà più accettabile.

C'è un qualcosa di autobiografico nel protagonista di

«Doc Hollywood»?

Il Paese c'è uno spirito di riaffermazione dei valori della vita semplice. E' un ottimo segno, ho pensato che la famiglia doveva essere al centro mia vita. Ma questi discorsi in cui esito un po' avventurosi. E' facile, per me, con la fortuna che ho avuto, dire che bisogna prendersela con calma, che bisogna valorizzare la famiglia, che i soldi non contano.

Sullo schermo, nella vita reale, Michael J. Fox proietta un'immagine di sicurezza, ma anche di grande calma interiore. Cos'è?

HO 35 ANNI. I miei momenti di nervosismo. Molti miei colleghi parlano di pressione del sangue, lavoro, ma i lati positivi. Ben più grandi di quelli negativi e quindi di quelli che le in prospettiva. Non posso vicino a uno che lavora tutto il giorno, ha una famiglia con cinque bambini e fa il taxista e dire che valgo di più. E se poi qualcuno mi dice che non valgo niente, non posso prendermela.

Lei parla di fortuna, ma avrà avuto anche dei meriti...

Sono stato fortunato. Anche l'essere basso di statura, anche dimostrare meno anni sono stati un grandissimo vantaggio. A 15 anni mi era facile prendere la parte per bambini di dieci.

«Casualties» è interpretato come un tentativo di esser preso sul serio da attore drammatico.

Ho fatto quel film perché sentivo che dovevo e potevo farlo, perché volevo vincere un Oscar e venire preso sul serio. Certo, mi sentivo più a mio agio quando faccio commedia. E' che il genere in cui ti senti a tuo agio, ma se mi si presenta una sceneggiatura drammatica che mi piace io l'accetto. E non è una fuga.

Lorenzo Soria

Un nuovo love affair: un magnate del disco

Ora Madonna si sposa. No, forse si fidanzano

WASHINGTON. Madonna fidanzata con David Geffen, uno dei più potenti boss dell'industria del disco Usa? Il pettegolezzo sta facendo il giro dei cronisti mondani di tutta l'America.

Se si parla da qualche giorno nei salotti, regno del gossip, da New York alla West Coast, addetti ai lavori, ricordando il precedente rapporto con Cher, spiegano che lui David Geffen, allora le donne lei che con grinta irriducibile danno la scalata al potere e al successo.

L'ultima che si racconta sulla supercoppia è appunto questa: Geffen avrebbe chiesto il mano di Madonna. Lui però ha smentito: «Madonna mi piace moltissimo, siamo intimi amici e abbiamo scherzato in giro sul matrimonio».

Il miliardario del disco lo ha confessato in un'intervista a Liza Smith, la più famosa dei



Madonna si sarebbe fidanzata con David Geffen, potente boss dell'industria discografica. Ma per ora parla di amicizia.

cronisti rosa degli Usa. Amore sì, per niente nozze. E' come precisare il Tycoon del vinile: «No. Assolutamente no». E se no mai chiesto di sposarmi? E lei, la plurifidanzata, la più chiacchierata e risosa rockstar d'America che cosa dice? «Ora, Madonna, al secolo Maria Luis Ciccone, non si sbilancia e si trincerava dietro il suo rigoroso e abituale «No comment».

Dallo smarrimento degli U2 alla voce umana di Jackson

Mordi il disco e fuggi

Le leggi del mercato rovinano il rock non si salva neanche «Achtung baby»

MILANO. Un film può anche esser visto una sola volta: un libro, una volta letto, si può riportare in biblioteca; i dischi sono destinati a esser ascoltati e riascoltati. Ma le necessità del mercato riducono sempre più il rock ad oggetto di frettoso consumo, e in questa logica il disco di Michael Jackson debbono essere ancora una volta scomposti, oltreché per la quasi contemporanea data d'uscita dei loro lavori (lo scorso 18 i primi), il prossimo il secondo) per i metodi che usano nel farsi conoscere. Un'antipatia concessa dalle etichette di entrambi alle radio, costrette a criticare ad un ascolto affrettato delle due ponderose novità, in una salata approntata per l'uso; poi, tutti a casa a fare il compito, per cautela industriale senza la possibilità di riascolto. Presto nessuno riuscirà più a scrivere un disco che è bello e brutto, non potrà quindi più farlo sapere ai lettori: gran gioia del discografico, cui preme sempre più vendere un nome a non un lavoro che comunque frutto di processo creativo.

In realtà, c'è nel mondo della musica pop una grande, silenziosa attesa: quella dei dischi che daranno l'impronta finale del secolo, voltando pagina dopo la saturazione raggiunta con le colonne sempre uguali questi anni. Il segno della svolta tarda ad arrivare, e nell'e-

In «Dangerous» il folletto nero ha i ritmi di Prince e propone ballate

La copertina non certo sobria di Michael Jackson



verno perdurare del già esistente si dilata e si enfatizza ogni nuova uscita: le fanfare battono fumo negli occhi e costringono gli appassionati a credere di dover comprare un prodotto. Da parte loro, gli artisti più stabilizzati sono oggi nei guai fin dalla progettazione, costretti a porsi il problema di come rinnovarsi senza abdicare al proprio stile, per rimanere riconoscibili al pubblico.

Lo sforzo più notevole, in questi due dischi che la logica mercantile ci costringe ad apprezzare, è certo quello di «Achtung baby». Capito anche il scoppio per troppo carisma: e gli U2 hanno superato l'impatto del successo ultimo «Rattle and Hum» appellandosi alla sincerità del sentire, e comunicando, non solo attraverso i testi, i loro nuovi brani, un forte senso di smarrimento

malessere, e la di punti di riferimento; hanno affidato questi sentimenti a metafore amorose e alla voce di Bono, che appare impegnata come mai in un notevole sforzo di immediatezza espressiva. scandita dalla tipica e cupa ritmica martellante, la comunica una sottile inquietudine ed esprime un rispettabile sforzo di rinnovare almeno gli stili del gruppo: si pesca dalle pietre miliari del rock, s'intravedono rari bagliori di novità, ma il disco vale pena di esser ascoltato.

In «Dangerous», Michael Jackson con (ben) 14 canzoni che durano (ben) 76 minuti ha messo su un notevole reader's digest, tutto quello che sa fare senza l'aiuto di Quincy Jones, numero tuttora fino a «Bad». C'è prima parte (sei brani) con ritmi-

che richiamano spesso l'ex nemico Prince e spesso il neo-nemico M.C. Hammer; il documento più curioso di questo incredibile personaggio così americano e postindustriale sta piuttosto nelle successive: partendo in sordina con una «Heal The World» che praticamente riscrive di «We Are The World», Jackson scopre un coro da melodramma natalizio in «Will You There», dove tira anche fuori una umana e non più insensatamente infantile: e che Michael Jackson accetti finalmente di diventare grande, seppure per pochi minuti, l'unica vera novità è questo disco di confezione perfetta, che pare destinato ad un consumo più collettivo che domestico.

Marinella Venegoni

PRIMA CINEMA

«Edoardo II» di Jarman: magnifici attori

Il re e il suo amante sfrontati, e belli

E' il film più emozionante, commovente e accessibile di Derek Jarman, inglese, 49 anni, ex pittore, già autore di «Sebastiane», «Caravaggio», «War Requiem», omosessuale eterosessivo che dice di voler fare un cinema di politica sessuale: che qui racconta una vera grande storia d'amore tra due uomini, un re e il suo amante, giovani, belli, sfrontati, appassionati, virili e affettuosi, rifacendosi al testo teatrale scritto dal drammaturgo elisabettiano Christopher Marlowe alla fine del Cinquecento, poco prima di morire assassinato e mutilato.

Appena incoronato, il re inglese Edoardo II (nella realtà aveva quarant'anni, nel film ne venti) richiama il suo amante Piers Gaveston, già esiliato dalla Corte a causa dello scandalo provocato dalla loro passione. Felice, esaltato dalla libertà amorosa e dall'onnipotenza sovrana, il re concede all'amato privilegi, titoli, poteri, tesori e gli permette di vendicarsi dei potenti nemici, i baroni.

Alti ecclesiastici, capi militari e potentati aristocratici si alleano alla regina in un complotto per uccidere Gaveston e detronizzare il re: gli amanti costretti a separarsi («Siamo esiliati, tu da questa terra, io da questa terra») vengono spietatamente eliminati dal tetro establishment, a sua volta destinato a venir esautorato dal bambino erede al trono. Due finali diversi rispecchiano le incertezze della Storia: secondo una versione Edoardo II è ucciso sodomizzato da un ferro rovente (per punizione simbolica, e per non lasciargli segni); secondo un'altra versione sfugge alla morte e vive a lungo, recluso in un monastero in Lombardia.

Sono raccontate benissimo la felicità e la tragedia d'amore della coppia, ambientate in luoghi oscuri, chiusi come prigioni o come una persecuzione (il film è stato girato negli studi londinesi dei vecchi horror-movies della Hammer). Lo stile è arcaico e costumi e Anni Cinquanta, quindi molto alla moda: due tra i molti vestiti della regina, che era francese, di Lacroix. Annie Lennox canta una dolce e triste ballata degli amanti in pigiama al momento dell'addio; Gaveston urla di dolore sotto la pioggia; il re in grembiule da macellaio scanna i torturatori dell'amato. Una manifestazione omosessuale anti-discriminazione betto con la polizia a sostegno del sovrano; si moltiplicano allusioni critiche alla politica inglese contemporanea. Il bambino, Edoardo III, è molto truccato e porta gli orecchini.



Tilda Swinton è la regina

Toccante, ironico, ricco d'invenzione visuale, elegantissimo nella fotografia, Wilson, il film è magnifico interpretato dai giovani Steven Waddington (il re), Andrew Tarnan (il suo amante) Tilda Swinton, la regina, premiata come migliore attrice all'ultima Mostra di Venezia.

Lietta Tornabuoni

EDOARDO II (Edward II) di Derek Jarman; Steven Waddington, Andrew Tarnan, Tilda Swinton, Nigel Terry. Produzione inglese 1991. Drammatico. Cinema. Torino; Mignon di Roma.

Juvarrà: «Io è un altro» di Barbara Nativi

Fascino di Rimbaud vietato ai minori

TORINO. E' sorprendente che «Io è un altro», in Juvarrà, sia stato vietato ai minori di 18 anni. Non mi pare che lo spettacolo di Barbara Nativi sia così conturbante da compromettere lo sviluppo mentale di un adolescente. Né si vede come il linguaggio usato, spesso Rimbaud del uso, spesso Verlainne, possa offendere la suscettibilità dello spettatore ammesso. Vietare questo Rimbaud è impedire ai ragazzi di leggere l'opera.

L'intervento censorio dispiace anche perché è stato applicato ad uno spettacolo di buona qualità, elittico ma non oscuro, misterioso come lo fu la vita del poeta. Potremmo definirlo il ritratto di un naufragio. E' a caso, sul fondo, campeggia il famoso dipinto di Géricault «La zattera Medusa» e tutta la sembra promanare da quell'immagine apocalittica: letti e suppellettili accatastati ai piedi del quadro si dispongono in un preciso ordine spaziale via via che si avvicinano al boccaporto. In questo cornice

tica e insieme rasserenata, Rimbaud (Riccardo Naldini) e Verlainne (Silvano Panichi) rivivono il loro processo, tornano al primo incontro e al primo abbraccio amoroso.

Rimbaud è febbrile, emaciato. Vive con madre e sorelle che gli intorno candide fantasmi; si consegna al delirio visionario della poesia; si osserva con spietata oggettività («io è un altro»), si muove fra i segni di un'esistenza inquietata, povera di denaro e prodotta in Africa dopo essersi chiusa definitivamente in un inespugnabile silenzio.

E' brava Barbara Nativi ad immettere nel biografismo un parsimonioso simbolismo. I fogli di carta appollottati e ficcati in bocca, le pagine manoscritte rinchiusi in borse rovesciate in platea alludono grande efficacia all'alfabeto poetico di Rimbaud; così come un secchio di sabbia sparso al suolo richiama il deserto d'Africa in cui il poeta «con i piedi calzati di vento» andò a farsi mercante d'armi e chissà



Fantasi femminili Rimbaud

che altro. Belle situazioni, dialoghi serrati, citazioni dalle «Illuminazioni» e dalla «Stagione all'Inferno» ci portano nel cuore di un mistero letterario e umano. Insomma, un copione densa e delicata. Basterebbe nulla a distruggerlo o a renderlo grottesco, ed esempio la scena dell'abbraccio d'amore: dai due corpi emergono due burattini che descrivono il sentimento amoroso. Incantevole e difficile. Per fortuna una compagnia eccellente ancorché giovane sa preservare tutto.

M. Guerrieri

Alla Luxemburg

Gaber & C. in libreria

TORINO. Che cosa leggono gli attori? Copioni, letteratura per il teatro di sicuro. E poi? Giornali, forse. E libri? Libri certamente. E molti.

Lo assicura Angelo Pezzana, libraio, che ha negoziato la Luxemburg, in piazza Carignano proprio davanti al teatro.

Lo conferma il regista Luca Ronconi: «Quando provo gli spettacoli dello Stabile Teatro Carignano se mi manca un libro di ritrovare in libreria».

ribadisce Ferdinando Albertazzi, scrittore per l'infanzia, che ha avuto l'idea di proporre proprio alla Luxemburg questa iniziativa: chiamare gli attori che passano per il Carignano, ospiti dello Stabile, e farli diventare librai per pomeriggio; invitarli a vendere, a consigliare al pubblico i loro volumi preferiti.

E alla proposta gli attori hanno aderito con entusiasmo. Hanno detto sì, in molti. Per esempio, Marisa Fabbri che sarà a Torino con il parenti terribili. Poi Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta, Gianfranco Carro, insieme a teatro (e in libreria) con il gioco delle parti. E ancora: Anna Maria Guarnieri, Mario Scaccia, Marina Malfatti.

E' quasi sicura l'adesione di Giorgio Gaber, Franco Branciaroli, Carlo Della Piana, Andrea Jonasson.

E' certamente sicura invece la presenza di Luca Ronconi, che era anche ospite l'altro ieri della libreria Luxemburg per presentare l'iniziativa insieme a Angelo Pezzana, Ferdinando Albertazzi e Piero Ferrero del Teatro Stabile.

Quando sarà la volta di Ronconi comitato di libreria? Probabilmente a maggio, durante le repliche «Misura per misura».

Chi sarà il primo ad aprire la serie? Giorgio Gaber, a Torino dalla prossima settimana, d'accordo, oppure Marisa Fabbri il 12 dicembre.

Presto sarà pronto il calendario definitivo. Intanto Angelo Pezzana, che due anni fa aveva ospitato gli scrittori ma librai, aspetta i suoi nuovi commessi per metterli alla prova.

E' convinto che siano timidi: «Gli attori sono aggressivi in palcoscenico, dice ma nella vita sono sgelati. Almeno quelli che ho visto passare nel mio a comprare libri». (sa. tr.)

Successo al Piccolo Regio per il balletto «Les mariés de la tour Eiffel»

Ma che fatica fotografare gli sposi

Bella coreografia firmata da Roberto Castello

TORINO. Amanti John Landis accorati. Estimatori di Berlusconi lasciatevelo scapparsi. Se amate il grottesco, se apprezzate l'assurdo, se siete cultori del demenziale «Les mariés de la tour Eiffel» è il vostro balletto.

Anzi la vostra pantomima. O, forse, la vostra commedia. Perché è difficile affibbiare una definizione precisa a questo spettacolo geniale concepito da Jean Cocteau per il Ballet Suedois nel 1921: musica, danza, mimo e un testo per prendere in giro le buone abitudini della piccola borghesia francese. Un lavoro che chiude la trilogia grottesca incominciata con «Parade» e prosegue con «Le Boeuf sur le toit».

Sarà proprio perché sfugge ai facili incasellamenti in categorie che «Les mariés» viene così poco ripreso ed è rimasto il balletto di culto meno conosciuto e più chiacchierato del primo

Scelta giusta, «stimolante» come si diceva una volta, quella Carlo Major, direttore artistico del Regio che ha chiamato a riallestirlo per la compagnia di ballo del teatro Roberto Castello e Lele Luzzati, coreografo e scenografo.

Lo spettacolo è andato in scena mercoledì 19 anteprima al Piccolo Regio, con grandissimo successo di pubblico, e da ieri viene replicato di mattina per le scuole, mentre il pubblico della sera verrà riproposto a marzo.

Che cosa succede dunque in questo balletto? Ulla e tutto, sul ristorante della prima platea, si trasforma nella Tour Eiffel assistiamo a un banchetto nuziale e vediamo spazi ed ospiti che tentano inutilmente di farsi scattare una foto a gruppo. Ad ogni scatto della grande macchina a soffitto, invece dell'uccellino che dovrebbe catturare l'attenzione degli estanti, sbucano

una bagnante di Trouville, un moccioso vizioso (il futuro pupo della coppia di sposi), un che in colpo solo si inghiottisce il vecchio generale ospite degli sposi, a quant'altro la fantasia sfrenata di Cocteau inventare. Il tutto commentato, raccontato, recitato da due attori genialmente infilati dentro due altoparlanti (sono i bravissimi Roberto Nigroni e Adriano Pellegrini) e sottolineato dalla musica del «Gruppo dei sei», qui in formazione ridotta: soltanto Poulenc, Auric, Honegger, Milhaud, Tailleferre. In questo trionfo della pantomima e della sono esigui gli spazi coreografici? Roberto Castello, che però se li occupa tutti grande ironia, e dà il meglio sé nella gustosa quadriglia. Ottima la prestazione del corpo di ballo. Belli i costumi di Laura Vigliano.

Sergio Trombetta



CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno **LA STAMPA** vi offre un'avvincente

opportunità di accrescere la vostra dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" le frasi idiomatiche e i vocaboli fondamentali per prepararvi a seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle, e trasmesso su TeleMontecarlo alle 18,20 dal lunedì al venerdì.

LESSON DEL 11 NOVEMBRE
LIBERTYLAND (MEMPHIS)

Vocabolario

"che cosa fai qui?"
"what do you do here?"
"faccio questo mestiere da quando sono nato"
"I was into the business"
"è vero che gli elefanti hanno una buona memoria?"
"is it true that elephants have a good memory?"

Ingresso ADMISSION
pesante HEAVY
leggero LIGHT
luce LIGHT
mordere TO BITE
serpente SNAKE
zanna TUSKS
avorio IVORY
senape MUSTARD
infermiera NURSE
peso WEIGHT
altezza HEIGHT
calcolare TO CALCULATE
pericolo DANGER
amichevole FRIENDLY

YES I DO OGGI ALLE 18,20

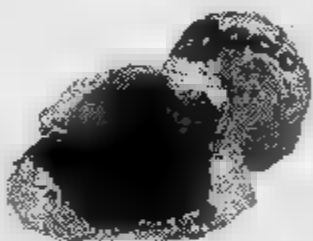
TMC
TELEMONTECARLO

Con ■ prove d'acquisto, ■ tazze in regalo fino al 29/2/92.

Atasfot

SONO DOLO QUELL SOTTO LE STELLE.

Un suggerimento:



Baci
PERUGINA

ECONOMICI

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

adde. cor. guida esperto per
canali Torino e 1° Tel.
437.3954.

INDUSTRIA ricerca operai esperti capo officina
esperienza minima decennale presso
più grande azienda meccanica
macchine C.N. dinamico e con doti or-
ganizzative. Dettaglio: 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

INDUSTRIA metalmeccanica zona Torino
cerca operai esperti capo stampi
terza mano Tel. 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

MISCELLANEA operai 5° livello cerca
azienda settore automazione zona S.
Città massima 40enni con esperienza
minima decennale nel settore. Telefonate
011/222.222.222. P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

LUNCH S.P.A. ricerca Capo Cuoco
responsabile ristorante con
esperienza specifica ristorazione colla-
borativa Tel. 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

SOCIETÀ impianti condizionamento
esperti specializzati lubrificanti lubrificanti
impianti per lavoro in Torino. Tele-
fonate 011/222.222.222. P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

STAR ricerca operai per lavoro in zona
esigibile, Alessandro, cuneo, per
consegna con autotreno portata 18/25
quintali. Tel. 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

commissari, baristi

BOUTIQUE cerca commessa abile refe-
rentaria. Dettaglio: 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

impiegati

AFFERMATA società operaia nel settore
servizi assume a tempo pieno e
part-time per lavoro in Torino. Tele-
fonate 011/222.222.222. P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

ASSISTENZA ANZIANI
"Fiducia d'Argento" ricerca ambasciatori per
servizi di assistenza domiciliare agli
anziani. Dettaglio: 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

AUTOMAR concessionaria auto Hyundai in
gruppo Vn Silex per ampliamento cer-
ca giovani diplomati/volontari da in-
serire nel tutto vendita prove corso. Via
Tunisi 50 Tel. 319.6122.

AZIENDA stampa stampaggio lettere,
modi dimensionali, forniture Fiat, o-
tura Torino sud, cerca responsabile
ufficio età 30-40 anni con esperien-
za conduzione personale e program-
mazione. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

CERCA assistente veramente esperto in
lavori edili di manutenzione civile o indu-
striale. Tel. 228.4063 dopo le ore 20.

CERCA giovane istruzione tecnica me-
diata superiore per mansioni tecniche com-
merciali presso azienda componitori elio-
dinamica livello dettagliato conoscenza ma-
chine, specializzando altitudine, esperienza
in lavorative, referenze, assistente a: So-
cietà L.P.G. snc. corso Allamano 40/6.
10136 Torino

CERCA impiegato pluriennale
natura in studi professionali ufficio dalla-
logia presenza, esperienza pratica ufficio
P.A. C.A.A. Anziane. Scrivere a:
Primostrada Via 35 - 10120 Torino

COMMERCIALISTA cerca ragioniere/te-
cnico, referenziale. Telefonate
011/222.222.222. P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

DITTA ingresso cerca impiegato
esperto contabile, fatturazione,
P.C., magazzino. Tel. 262.3322.

ESIM

**funzionari con esperienza
commerciale immobiliare da inserire
nei reparti di consulenza alla
vendita delle** di Torino/Asi
retribuzione a **il mese/mil li-
velli di mercato. Tel. 612.612.**

agente organizzazione
al marketing fieri cerca alcune hostess pro-
fessioniste, per impiego full time. E' prevista
buona presenza, alta superior inglese,
pronto allegro. Tel. ore ufficio 011
548.039.

IMPORTANTE azienda **soluzione
più vasta** cerca **attivi** incassa-
zioni (colombole) realizzazione spot
pubblicitari. Prossimo sabato 23/11
ore 9/12 lunedì 26/11 martedì 20/11
ore 10/19 presso Centro Ufficio Esecutivo
Service via Magenta, 44/A Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale ricerca
venditori industriali cerca addetto ufficio
commerciale importatori con 1-2
anni di esperienza. Scrivere: P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

IMPORTANTE gruppo metalmeccanico
cerca per stabilimento in Torino un
responsabile di produzione. Al pro-
posito che dovrà lavorare alle dirette
dipendenze del Direttore Generale si
richiede: età 35/38 anni (indicare)
esperienza di almeno 2 anni nella
conduzione della programmazione
produzione di prodotti di media,
grande serie, gestiti con elaborazio-
ne di gestione. Conoscenza
almeno di base di francese
inglese (ideale) capacità di lavora-
re in modo autonomo e di gestire
gruppi, gestione delle problematiche
legate alla sicurezza e ambiente. Si
offre: inquadramento e retribuzione
secondo il livello professionale pos-
sedito. Interesse: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

IMPORTANTE spedizioniere internazionale
ricerca per ufficio commerciale
valide acquistare conoscenza tedes-
co o/o altra. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

INGEGNERE massimo 30enne esperienza
dinamica delle strutture acustiche/ele-
troniche cerca Torino Tel. 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

NEGOZIO centrale d'arredamento cerca
persona con esperienza di vendita nel
settore Tel. 511.098 - 436.7512 ufficio

SOCIETÀ commerciale s.d.r.l. ricerca
commerciale max 30 anni d'età
sconosciuta lavorativa. Scrivere: P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

SPA LEADER IMMOBILIARE
RICERCA 2 FUNZIONARI
COMMERCIALI
RICHIEDE:
età max 30 anni, diploma superiore, auto
propria esperienza nei settori commerciali
e/o servizi
SI OFFRE:
retribuzione annua minima 40 milioni più
incentivi e contributi di carriera
TEL. 650.7290.

TELEVISIONE pubblicità moda, cerotti
max 25anni ambasciatore per opportunità
professionale unica, massima serietà. In-
serimento via livello. Priorità stage. Tele-
fonare ore ufficio 011/648.039

UFFICI amministrativi autonomizzati e studi
di progettazione disegno computerizzato
assunzione tramite addestramento com-
puter. Opportunità regala da contratto
per inserimenti anche immediati. Tel.
011/539.147 - 771/4156 Torino.

tecnic

AFFERMATA concessionaria auto
esperto tecnico ampiezza per
re assistenza max 40 anni. Posibilità
camion. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

OFFICINA concessionaria stampaggio acie-
le e carta cerca capo officina capace pro-
fonda esperienza del settore cui adde-
re conduzione tecnica e produzione dispo-
sto collaborare con titolare all'organizza-
zione programma qualità e corso pe-
rio industriale giovane per affiancare
nelle suddette mansioni. Invio risponde-
re se più requisiti richiesti. Scrivere: P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

dirigenti

HOTEL prestigioso con parco, km. 50 da
Torino, cerca direttore di provata espe-
rienza. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

S.P.A. ricerca 10
responsabili ristorante aziendale con espe-
rienza specifica ristorazione colla-
borativa. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

SOCIETÀ milanese di Consulenza di Dire-
zione ricerca per stabilimento in Torino un
responsabile di produzione. Al pro-
posito che dovrà lavorare alle dirette
dipendenze del Direttore Generale si
richiede: età 35/38 anni (indicare)
esperienza di almeno 2 anni nella
conduzione della programmazione
produzione di prodotti di media,
grande serie, gestiti con elaborazio-
ne di gestione. Conoscenza
almeno di base di francese
inglese (ideale) capacità di lavora-
re in modo autonomo e di gestire
gruppi, gestione delle problematiche
legate alla sicurezza e ambiente. Si
offre: inquadramento e retribuzione
secondo il livello professionale pos-
sedito. Interesse: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

INGEGNERE massimo 30enne esperienza
dinamica delle strutture acustiche/ele-
troniche cerca Torino Tel. 011/222.222.222. P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

NEGOZIO centrale d'arredamento cerca
persona con esperienza di vendita nel
settore Tel. 511.098 - 436.7512 ufficio

SOCIETÀ commerciale s.d.r.l. ricerca
commerciale max 30 anni d'età
sconosciuta lavorativa. Scrivere: P.
Biancamano 7331 - 10100 Torino

SPA LEADER IMMOBILIARE
RICERCA 2 FUNZIONARI
COMMERCIALI
RICHIEDE:
età max 30 anni, diploma superiore, auto
propria esperienza nei settori commerciali
e/o servizi
SI OFFRE:
retribuzione annua minima 40 milioni più
incentivi e contributi di carriera
TEL. 650.7290.

TELEVISIONE pubblicità moda, cerotti
max 25anni ambasciatore per opportunità
professionale unica, massima serietà. In-
serimento via livello. Priorità stage. Tele-
fonare ore ufficio 011/648.039

UFFICI amministrativi autonomizzati e studi
di progettazione disegno computerizzato
assunzione tramite addestramento com-
puter. Opportunità regala da contratto
per inserimenti anche immediati. Tel.
011/539.147 - 771/4156 Torino.

CAPO

area con esperienza pluriennale in
azienda primaria, esamineremo propo-
ste da società del settore alimentare o
affini anche come responsabile vendite.
Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA compagnia assicurativa offre
in gestione importante portafoglio clienti
a persona massima 30 anni con elevata
preparazione professionale nel settore.
Scrivere a: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

USA, clinica ambulatorio società com-
mercializzazione apparecchiature medici ser-
vizi ricerca giovani venditori diplomati/la-
ureati. Scrivere: P. Biancamano 7331 - 10100 Torino

IMPORTANTE

azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni
alimentari, cerca per Torino e provincia
venditori o agenti anche prima esperien-
za, preferenza diplomati o laureati,
età 20/30. Si offre: stipendio o fisso,
rimborso spese, incentivi, inviare curricu-
lum motivato a: V.D.T.T. sas - viale
Marconi 88 - 10090 Bruno (TO).

PRIMA azienda commerciale beni

Psicologia
«La bella scontrosa»
e il pittore



Emmanuelle Béart

Eatrice molto bella vista in «Capitan Fracassa», sta a lungo sullo schermo tutta nuda, modella in posa per il pittore Michel Piccoli. Racconto d'un naufragio artistico, tratto dal racconto di Balzac «Il capolavoro sconosciuto», il film struggente, pieno di grazia e di tristezza alla maniera di Jacques Rivette, meravigliosamente fotografato da Willy Luitchansky. Il rapporto tra un artista quasi vecchio non più creativo e una giovane vitalità battagliera d'una ragazza. C'è il completo sentimento con le sue ambiguità, il gusto di mettere in una idea i concetti.

BELLA SCONTROSA
di Jacques Rivette
con Michel Piccoli, Emmanuelle Béart, Jérémy Bérthoin, David Burstein, Franca, 1991

Cinema Fiamma

Drammatico
«Edoardo II»
Amore d'un re
del suo ragazzo

DEREK Jarman ripropone il testo teatrale di Christopher Marlowe, fine Cinquecento, prima di morire assassinato a ventinove anni. Ne fa storia d'amore e di morte tra uomini, un re e il suo amante, due ragazzi giovani, belli, biondi, sfrontati, affascinanti, vitali, affettuosi. Ne fa un film bello, il più compatto, commovente e accessibile della sua opera, elegantissimo nell'ambientazione Anni Cinquanta e nella fotografia di Ian Wilson, benissimo interpretato anche da Tilda Swinton (la regina, premiata migliore attrice all'ultima Mostra di Venezia). Appena incoronato, il re inglese Edoardo II nella realtà aveva quarant'anni, nel film ne ha venti) richiama l'amante Gaveston, già esiliato dalla Corte a causa dello scandalo provocato dal loro passione, e gli concede titoli, poteri, onori, tesori, vendette, mentre ostentatamente rifiuta di unirla la regina Isabella sua moglie. Aristocratici, ecclesiastici e militari si alleano alla regina offesa in un complotto che sconfigge la coppia di amanti, uccide Gaveston, detronizza il re, ma viene a sua volta sconfitto dall'erede al trono, con gli orecchini.

EDOARDO II
di Derek Jarman
con Steven Waddington, Andrew Terner, Tilda Swinton, Nigel Terry, Inghilterra, 1991

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Colosseo
GENOVA, Arisdon 2
FIRENZE, Fiamma Altair
ROMA, Mignon

Drammatico
«Barton Fink»
Eccezionale
veramente

E' divertente e tragico, ironico e manieristico, cinematograficamente superbo. È dell'anno, tre volte premiato all'ultimo festival di Cannes, realizzato dai trentenni americani Joel e Ethan Coen già autori di «Simple», «Arizona junior», «Crocevia della morte». Nella Hollywood del 1941, capitalista dell'artigianato, un realista-populista giovane drammaturgo newyorkese trova incubo, buffoneria e demenza; trova John Goodman, bravissimo nella parte di un «buono». John Turturro è davvero geniale nel recitare la densità mentale della confusione interiore.

BARTON FINK
di Joel Coen e Ethan Coen
con John Turturro, John Goodman, Judy Davis, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
VENEZIA, Corso
TORINO, Lux
MILANO, Arisdon
BOLOGNA, Odéon A
FIRENZE, Edison
ROMA, Barberini
BARI, Royal

Avventuroso
«Zanna Bianca»
un piccolo
grande lupo»

Il romanzo di Jack London è una volta frainetico e scambiato per una storia per ragazzi. Avventure e disavventure di un giovane uomo e di un giovane lupo nell'Alaska delle grandi nevi e della grande corsa all'oro inizio secolo; il loro parallelo approccio alla vita di orfani senza genitori; la nascita, l'evoluzione, la loro amicizia solidale, sono raccontati stavolta con l'attenzione antichista e paesaggistica più contemporanea e con l'interesse sempre. Il cane lupo Jed è molto bravo, Brandauer è molto di stoffa; la musica enfatica e il «lento» insistente usato nell'illustrare la lotta tra cani sono davvero deplorabili.

UN PICCOLO GRANDE LUPO
di Randal Kleiser
con Jed, Ethan Hawke, Klaus Maria Brandauer, Usa, 1991

MILANO, Cinema Nuovo Arti
BOLOGNA, Fossolo
ROMA, Astra, Rouge et Noir
NAPOLI, Vittoria (al pomeriggio, ore 16 e 18,10)

Drammatico
«A proposito di Henry»
La vita cambia

STORIA edificante, molto toccante e melenso in cui riescono a essere i canti autori cinesi come Mike Nichols. Harrison Ford, avventuroso, elegante, arrogante, drogato di lavoro e d'ambizione, subisce gravi danni brali quando un rapinatore per gli spara. Perde la parola, la memoria, il controllo sui movimenti, ogni facoltà. La sua lenta riabilitazione, con l'aiuto d'un bravo fisioterapista e di un amorevole moglie, è pure una forma di rieducazione umana, cambiano la vita e i valori. «Non mi piace quello che ero, voglio tornare a esserlo».

A PROPOSITO DI HENRY
di Mike Nichols
con Harrison Ford, Benning, Nunn, Mikki Allen, Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Arisdon
TORINO, Fiamma, Olimpia 1
MILANO, Apollo, Orfeo
GENOVA, Universal 1
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Admiral, Adriano
NAPOLI, Abadit, President
PALERMO, King

Drammatico
«Rapsodia in agosto»
di Kurosawa

ATTEZIONE: Richard Gere appare nel film per pochi minuti ed è pessimo, troppo imbarazzato nel recitare in giapponese nella versione originale. Nella nuova opera dell'ottantenne giapponese, interpretato dalla straordinaria attrice ottantaseienne Sachiko Murase, ci sono momenti intensi e di poesia assoluta; e ci sono momenti meno belli, in cui la ricerca dell'essenzialità e della chiarezza didattica sfiora il semplicismo. Sullo sfondo, l'«storico più devastante e tragico per il Giappone, l'esplosione delle atomiche americane su Hiroshima e Nagasaki nell'agosto 1945. Qui, il ricordo di quella catastrofe e la memoria dei morti si legano al rapporto ancora oggi difficile tra Giappone e America, e tra diverse generazioni, durante una vacanza estiva passata da quattro ragazzi in campagna dalla nonna, giunta dalla visita d'un cugino dalle Hawaii americanizzate e ricco. Alla fine del film, la nonna quasi folle scambia un temporale per una nuova esplosione atomica, fugge sotto un immenso diluvio la notte dei nipoti ragazzi, in delle sequenze più belle di «Rapsodia in agosto» e della del cinema.

RAPSODIA IN AGOSTO
di Akira Kurosawa
con Sachiko Murase, Haseki Igawa, Narumi Kajishima, 1991

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Olimpia
TORINO, Eliseo Blu, King Kong
MILANO, Ambasciatori
GENOVA, Palazzo
BOLOGNA, Capitoli 3
ROMA, Holiday
NAPOLI, Ambasciatori, Vittoria (alla sera, dalle 20,30)
PALERMO, Gaudium

Comico
«Johnny Stecchino»
Viva Benigni



Benigni

Il piccolo diavolo e il poeta mite della «Voce della luna» si sommano in un unico Benigni che, nel secondo film, lui diretto, recita magnificamente personaggi, scesia perfetti, doppia anima italiana: Dante, buono, galo, sentimentale e ingenuo d'una piccola città toscana; e Johnny Stecchino, mafioso spentito, criminale duro di Palermo, il film, molto divertente soprattutto nella seconda parte più dinamica, molto sferzante, maffia politica, testimonianza maturazione ancora incompleta ma evidente di Benigni regista. Nicoletta Braschi, sempre brava, è assai seducente.

JOHNNY STECCHINO
di Benigni, con Benigni, Braschi

TRIESTE, Cinema Grattacielo; **VENEZIA**, San Marco (Mestre); **TORINO**, Ambrosio Piccolo, Eliseo Grande, Empire, Ideal; **MILANO**, Maestro, Metropol, Odéon 1; **GENOVA**, Verdi, Odéon; **BOLOGNA**, Arcobaleno 2, Giardini, Medica, Moderno; **FIRENZE**, Astra 1, Odéon; **ROMA**, Atlantic, Clak, Euradio, Europa, Excelsior, Gregory, King, Metropolitan, Paolo, Reale; **NAPOLI**, Adriano, Arcobaleno, Delle Palme; **AMERINSE**; **PALERMO**, Jolly, Metropolitan

Epico
«L'ultima tempesta»
di Greenaway

VERSIONE de «La tempesta» di Shakespeare, è un film unico, affascinante per ricchezza, accumulazione, ridondanza barocca e sperimentazione, che potrebbe venir diviso in due parti. Da una parte il testo shakespeariano interpretato meravigliosamente dal grande John Gielgud ottantaseienne che recita tutte le parti (come già fece Eduardo De Filippo), recita anche Shakespeare giunto all'estrema sua opera, recita pure lo stesso arrivato all'ultima impegnativa della lunga carriera. Dall'altra parte il lavoro di Greenaway, per la prima volta alle prese con la tecnologia dell'alta definizione televisiva, la possibilità di raddoppiare o triplicare l'inquadratura per sovrapposizione e animazione, con le tecniche del «taglio elettronico». E' la cornice rinascimentale fantosa e affastellata ideata dal regista inglese per la storia di Prospero, duca di Milano spodestato dal fratello, esiliato su un'isola con la figlia Miranda, che con le proprie arti magiche scatena una tempesta tale da far naufragare sull'isola i suoi nemici, da consentirgli quella vendetta a cui poi nobilmente rinuncia. Tutto è esaltato dalla fotografia bellissima di Sacha Vierny.

L'ULTIMA TEMPESTA
di Peter Greenaway
con John Gielgud, Michael Clark, Isabelle Pasco, Erlend Josephson, Michael Blanc, Inghilterra/Olanda, 1991

TORINO, Cinema Olimpia
GENOVA, Arisdon 2
FIRENZE, Goldoni
ROMA, Alcezar, Gioiello
BARI, Jolly

Drammatico
«Jungle Fever»
di Spike Lee



Annabella Sciorra con Wesley Snipes

PER una volta, una bellissima storia drammatica e divertente di amori interraziali a New York. Il nero risulta meglio piazzato: lui è un architetto afroamericano di successo (soldi, bella moglie, bella auto, bella moglie), lei è la sua segretaria italoamericana. La loro passione non resiste alle fortissime pressioni sociali ma dimostra quanto i due siano molteplici e infanti. Spike Lee ha il gran talento di affrontare problemi gravi senza schematismi né pedanteria né tedio, con grande vitalità, in uno stile ammantato: esemplare la rappresentazione di un ipotetico Palazzo del Crack. La musica di Wonder è stupenda.

JUNGLE FEVER
di Spike Lee
con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, John Turturro, Samuel Jackson, Spike Lee, Anthony Quinn, Usa, 1991

TORINO, Cinema Ulpit
MILANO, Arcobaleno
BOLOGNA, Fulgor
ROMA, Capranica
NAPOLI, Academy Astra

Psicologico
«La domenica specialmente»
Quattro storie

E' un esperimento produttivo interessante di Amadeo Paganì, insieme finanziamenti italo-franco-belgi, contributi del Consiglio d'Europa e quattro giovani registi per raccontare il mondo del poeta romagnolo Tonino Guerra, sceneggiatore e guru del cinema (Fellini, Antonioni, i Taviani) non soltanto italiano (Angelopoulos, Tarkovsky), attraverso quattro storie scritte da lui. Il risultato è ineguagliabile, ugualmente segnato da poetismi stupendi. Giuseppe Tornatore racconta «Philippe Noiret ne è il blu» il rapporto d'amore, di odio, di necessità di un anziano barbiere-cazzolaio e un cagnolino. Marco Tullio Giordana ne «La neve sul fuoco» Maria Maddalena Fellini (sorella di Federico, dotata di bravura naturale) la nostalgia d'amore che trasforma una donna quasi vecchia in spie d'amore. Giuseppe Bertolucci racconta ne «La domenica specialmente» Ornella Muti, l'intercettarsi di amori irrealizzati, inappagati. Francesco Barilli racconta ne «Le chiese (Bustri)», la notte eclettica dei divertimenti estivi di Rimini, turso un'apparizione mistico-enigmatica-moralistica.

LA DOMENICA SPECIALMENTE
di Tornatore, Giordana, Bertolucci, Barilli
con Philippe Noiret, Maria Maddalena Fellini, Chiara Caselli, Ornella Muti, Ganz, Andrea Prodan, Nicoletta Braschi, Sergio Bini, Italia, 1991

TORINO, Cinema Eliseo Rosso
BOLOGNA, Odéon 7
ROMA, Eden

Commedia
«La Riffa»
Una vedova
all'asta



Monica Bellucci

MONICA Bellucci, internazionale per le fotografie di moda di Oliviero Toscani e di Weber, è davvero una bellezza, nonostante le gambe imperfette e la baciata bocca gonfia: se s'appia ancora si è doppiata. Nel film di costume provinciale aspramente sardonico, mascherato da commedia all'italiana, una giovane vedova, impoverita e sola dopo la morte del marito in un incidente, si mette all'asta in una costosa lotteria a cui partecipa tutti gli amici (e anche un'amica, anche l'amante) del marito morto. Ma sarà lei a giocare i nuovi ricchi senza moralità, padroni di decadenza.

LA RIFFA
di Francesco Lauro
con Monica Bellucci, Massimo Ghini, Scarpelli, Gianluca Favilla, Italia, 1991

MILANO, Cinema Excelsior
GENOVA, Olimpia
BOLOGNA, Nosedella 2
ROMA, Empire
NAPOLI, Alcezar, Piazza
PALERMO, Fiamma

Drammatico
«La leggenda del re pescatore»

E' il primo film hollywoodiano e realizzato su commissione di Terry Gilliam, americano, 61 anni, appartenente al gruppo inglese dei Monty Python, autore geniale di «Brazil», de «Le strage» del barone Munchausen. Tentativo di trasferire la leggenda del Graal nell'espres- urbanità contemporanea di New York, un tema della redenzione, un film che è fantasy e realtà sociale in stile plurimo, disgregato, disorientante, di gran fascino e divertimento. Jeff Bridges, intrattenitore radiofonico di successo, involontariamente indotto un suo ascoltatore a fare strage, ha perciò avuto lavoro, soldi, fortuna. Incontra il professor Robin Williams che, visto quella strage l'ematissima moglie, dopo malattia mentale ha scelto di vivere da barbone un'esistenza immaginaria in cui New York è popolata di miti, apparizioni e architetture medievali. Per redimersi, Bridges aiuta Williams a conquistare una ragazza e a impadronirsi d'un ipotetico Graal nella casa di un miliardario. L'amicizia salverà tutt'e due; la spietata del barbone che pervade il fastidioso.

LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE
di Terry Gilliam
con Williams, Jeff Bridges, Mercedes Ruehl, Plummer, Usa, 1991

TRIESTE, Cinema Sala Accanto; **VENEZIA**, Ritz, Mignon (Mestre)
TORINO, Romano; **MILANO**, Gloria, Mignon, Pinks; **GENOVA**, Corallo 1; **BOLOGNA**, Capitoli 1, Nosedella 1
FIRENZE, Vittoria
ROMA, Fiamma 1
BARI, Nuovo Splendor
PALERMO, Tiffany

Poliziesco
«Il grande inganno»
californiano



Jack Nicholson

SEGUITO di «Chinatown» di Polanski nella storia, nella atmosfera e nelle corruzioni californiane, il terzo film diretto da Jack Nicholson (gli altri erano l'horror «Cry Baby Killers» del 1958, il western comico «Verso il Sud») un'eccellente sceneggiatura di Bob Towne, una bella fotografia di Vilmos Zsigmond, una regia fiacca, poco ritmo ed eccessivamente indulgente sui primi piani degli attori. 1948, arancioti, adulterii trasformati in assassinii, speculazioni nella San Fernando Valley, cappelli di feltro, donne brune vendicative, pozzi di petrolio, Studebaker alle elezioni qualifica per cui si possa votare.

IL GRANDE INGANNO
di Jack Nicholson
con Nicholson, Harvey, Mag Tilly, Usa, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
VENEZIA, Nazionale 2
TORINO, Corallo 2
FIRENZE, Adriano
ROMA, Esperia

Comico
«Una pallottola spuntata 2 1/2»
Che ridere

SI può ridere dal primo all'ultimo minuto, e poi doversi vergognare d'aver riso, alla seconda avventura del tenente Frank Drebin, un poliziotto catastrofico e calvinista quanto l'ispettore Clouseau di Peter Sellers, appare misteriosamente capace di identificare e catturare delinquenti: il film è realizzato dal ZAZ (David Zucker, Jim Abrahams, Jerry Zucker), il trio di fratelli + amico già responsabile di «L'aereo più pazzo del mondo», campione di comicità caotica. A pruno ufficiale alla Casa Bianca, il tenente sbatte porte in faccia a leva la di sotto di sedere a Barbara Bush (il presidente americano è moglie imperiosa di sossia perfetti); al collega poliziotto dice cortese: «Congratulazioni, che tua moglie è di nuovo incinta, e quello: «Gh, se becco chi è stato...». Al «The Blue Note», locale malinconico per gente dolente, le pareti sono decorate con immagini di disastro: naufragi, incendi, esplosioni, terremoti, ma anche uomini politici Chamberlain o Dukakis. Il titolo ecologico finale invoca un mondo più sano e pulito, un mondo dove i democratici prapri registrati come emblemi per cui si possa votare.

UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 2 1/2
di David Zucker
con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy, Usa, 1991

TORINO, Cinema Faro
ROMA, Manzoni
PALERMO, Nazionale 1

19 Vendita alloggi

PRES
groce
Itulu
PRIVA
nu 5
mahe
PRIVA
Bore
shid,
21,
A.
PRIVA
Koni
nogi
can
PRIVA
COC
sces
PRIVA
1605
mry
pob
- 18
RIVAL
con
15
RIVAL
mpe
165
STVAL
L 28

PA

Inv
ed
lu
com
ss
m
po

vike
pano
2300

A black and white advertisement for Alitalia. The word "Alitalia" is written in a large, bold, sans-serif font in the upper left corner. Below the text, two women are shown from the chest up. The woman on the left has dark, curly hair and is smiling broadly, wearing a light-colored top with a dark, patterned strap over her shoulder. The woman on the right has dark hair and is looking directly at the camera with a neutral expression, wearing a light-colored collared shirt. In the background, the top of the Statue of Liberty's head and crown are visible, with the words "STATUE OF LIBERTY" inscribed on the crown. The overall background is dark and textured.

Fatevi felici. Volate con le Formule Alitalia. Formula America New York, Boston, Miami, Filadelfia, Washington, con il piacere che si possa immaginare.

Esempi, andata e ritorno, ■ persona, per due che volano insieme da Milano: Boston 610.000, New York 760.000, Miami 947.000.

Per chi ha meno di 26 anni da Milano: Boston ■ New York 699.000, Miami 849.000. Più di 60 anni: Boston e New York 849.000, Miami 999.000. E in più, con Alitalia, tariffe eccezionali per l'autonoleggio **Hertz**. Informatevi ■ tutte le agenzie di viaggi e negli uffici Alitalia.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

LA STAMPA
ogni sabato
tutto libri
settimanale di attualità, cultura,
letteratura, storia, arte e spettacolo



DOLLARO

Dollaro in leggera ripresa sul mercato italiano dei cambi. La valuta Usa è stata quotata a 1213,60 lire, contro le precedenti 1211,05. In generale tutti i principali mercati sono quotati al rialzo.



MARCO

Il marco tedesco è tornato poco al di sotto del massimo toccato il 18 novembre scorso. La moneta tedesca è stata fissata a Milano a 755,43 lire, contro le precedenti 755,35 e molto vicino al massimo di 755,60.



COMIT

Sedute di tensione a Piazza Affari: pochi scambi e indice Comit in flessione (-0,65%, a quota 509,18). Fin dall'inizio alcuni ordini al meglio e decise flessioni hanno fatto rinascere i sospetti di studi in difficoltà.



BILIBRETTO

Mercato ristretto di Milano ancora in ribasso, anche se i valori primari sono risultati stabili (Pop. Novara invariata, Pop. Milano -0,08%). L'indice Ibi è sceso a quota 393,32 con un ribasso dello 0,20 per cento.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 11 Novembre 1991

Terremoto nelle telecomunicazioni. L'Iri: «Siamo in regola con la Cee»

Telefonini, stop al monopolio

L'antitrust chiede libertà per nuovi gestori

ROMA. Quel telefono occupato, troppo occupato. L'Antitrust, la commissione che vigila sulla libera concorrenza, ha le ire della maggioranza attaccando il monopolio pubblico nelle telecomunicazioni. Si affronta anche il problema dei telefoni portatili: se per i telefonini ci fossero più gestori e non solo la Sip - di cui è proprietaria l'Iri - il servizio funzionerebbe meglio e sarebbe più economico.

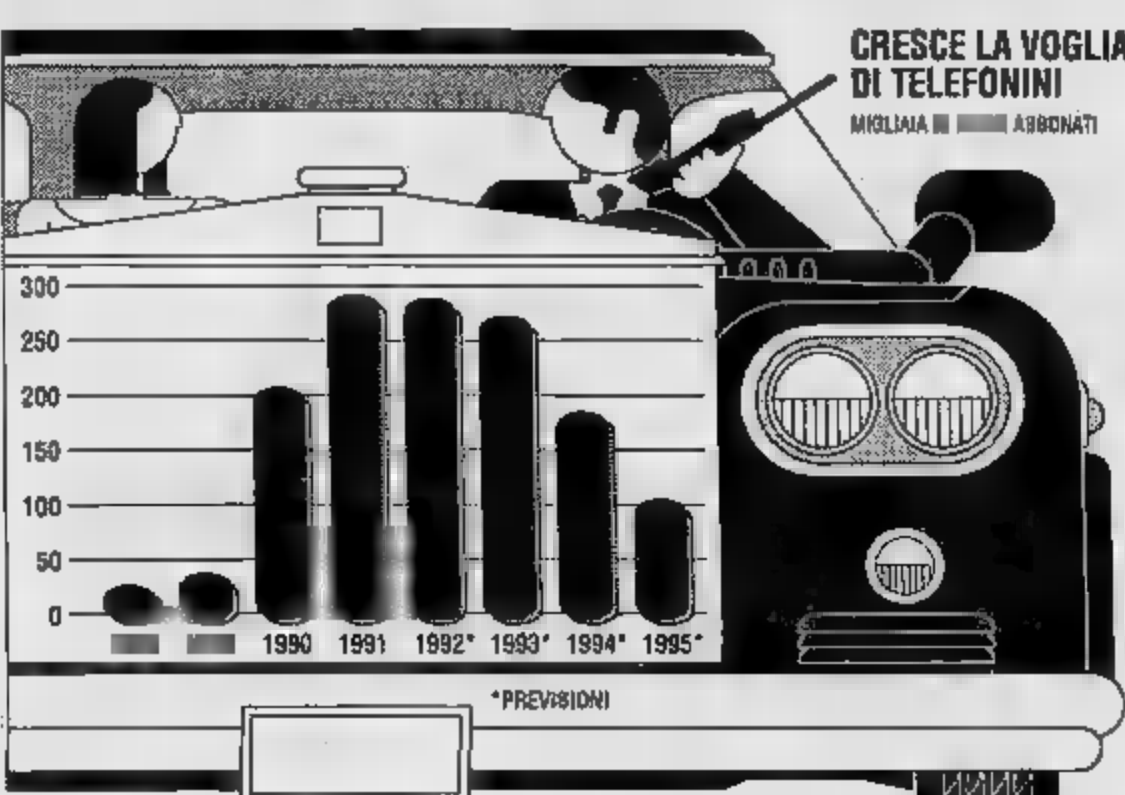
Nel giorno scorso la commissione presieduta da Saja, ha esaminato il «dossier» relativo alle telecomunicazioni e ieri ha pubblicato le sue conclusioni, proprio mentre alla Camera incominciava la discussione sul disegno di legge. Saja ha spedito lettere un po' a tutti, dal presidente del Consiglio, ai presidenti di Camera e Senato, al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, il socialdemocratico Carlo Vizzini. Tanto missive, ma un unico messaggio: quel progetto di legge va, ha il difetto di concentrare troppi poteri nelle stesse mani. Quali? Quelle dell'Iri naturalmente, che con il previsto assorbimento dell'azienda di Stato per i servizi telefonici nella sua orbita rafforzerebbe ancor più la sua posizione dominante. «La concessione in esclusiva dei servizi di telecomunicazione ad una società interamente controllata dall'Iri o le connesse disposizioni sulla destinazione dei beni dell'Asst o dell'amministrazione postale», scrive Saja, «sono tali da rafforzare la posizione dominante già attualmente detenuta dall'ente pubblico di gestione nel settore delle telecomunicazioni. E non basta. Nobili non può pretendere di darsi autonomamente le regole per il suo operato: «La prevista attribuzione all'Iri della competenza in ordine alla determinazione dei criteri generali di riassetto del settore assegna un ruolo propositivo ad un soggetto che, in quanto azionista di controllo delle società operanti nel settore, è parte in causa del nuovo quadro regolamentativo e concorrenziale che il piano di riassetto andrà a delineare».

Ma gli strali dell'Antitrust si dirigono anche al monopolio

nel telefonino. Saja scrive al ministro Vizzini che, «dall'introduzione di un regime di concorrenza nella gestione del servizio, opportunamente regolamentato, possono derivare benefici conseguenti all'innovazione tecnologica, alla diminuzione delle tariffe e al miglioramento del servizio». E c'è un altro punto che all'Antitrust va giù: il progetto di effettuare un'asta per la concessione della qualifica di secondo gestore del radiomobile, proprio a Vizzini. In pratica - argomenta la Commissione - la Sip che gestisce già il servizio radiomobile non ha pagato alcuna «tassa di ingresso», che verrebbe invece imposta al secondo gestore introducendo così degli elementi di discriminazione.

rispondono gli interessati? Vizzini si dice soddisfatto per «il che riguarda la posizione sui telefonini (ma affronta la questione dell'asta)» e afferma che l'Antitrust «ha messo in evidenza che i lavori e i tempi per arrivare al secondo gestore. Ma il giudizio sul riassetto non piace al ministro: «Il fatto che il settore transiti all'interno delle Partecipazioni statali, cioè in un regime che sarà quello delle società private, è il presupposto perché possano svilupparsi, in tutti i settori in cui sarà possibile, concorrenza e non consolidare monopolio».

Anche l'Iri reagisce sostenendo che il riassetto previsto dal disegno di legge è in linea con le direttive Cee e l'entrata della Asst nell'orbita dell'ente, è una condizione indispensabile per competere in Europa. Pure l'attribuzione all'Istituto della competenza per determinare gli assetti organizzativi, dice l'Iri, «risponde all'esigenza propria di ogni capogruppo di assicurare il migliore assetto dei settori in essa affidati. E i telefonini? Niente paura, manda a Nobili, «il futuro profilo di gestione del servizio radiomobile non è minimamente influenzato dalle disposizioni del disegno di legge sul riassetto».



Mercato da 1500 miliardi

Tre rivali in gara per la licenza

ROMA. Il ministro Vizzini ha dato la benedizione all'ortore scorso «in linea di massima» ha detto parlando a Ginevra - favorevole al pluralismo per il telefonino. Ma la gara per fare concorrenza alla Sip nel servizio radiomobile era già iniziata da tempo. Da un anno e mezzo il mondo delle telecomunicazioni italiano non solo si muove intorno a un'ipotesi. Se Sip rinuncerà o sarà costretta a rinunciare alla concessione che le dà il monopolio fino al 2004, il business che si apre è assai appetibile, un valore di oltre 1500 miliardi annui. In lizza per il ruolo di secondo gestore del servizio radiomobile - ma finora nulla è stato deciso, così i gestori potrebbero essere anche più di due - ci sono oggi tre consorzi, Unitel, Omnitel e Pronto Italia, che hanno già presentato la domanda di concessione della frequenza.

Unitel è la società fondata nell'aprile dello scorso anno da Fiat, Fininvest e la britannica Racal Telecommunications. I tre partners progettano di fornire un servizio completo sul territorio nazionale, basandosi sui punti vendita della Fiat per la rete distributiva, sulle antenne della Fininvest per assicurare le comunicazioni e infine sull'apporto tecnico della Racal, che in Gran Bretagna gestisce già il più

vestito sistema privato radiomobile. Nel giugno '90 si è costituita la Omnitel, società a maggioranza Olivetti e a maggioranza operatori telefonici, che ha anche la svedese Televerket e le americane Bell Atlantic International e Cellular Communications, nonché la banca d'affari Shear Lehman Hutton. Ultimo arrivato è il consorzio Pronto Italia. Un nocciolo duro formato dal finanziere Francesco Micheli e dalle società di telecomunicazioni Usa Pacific Telesis. Intorno a loro un gruppo di imprenditori italiani: di sicuro Marzotto, Merloni e Varasi, ma anche molti altri nomi. (f. man.)

Ma il riassetto del settore assegna un ruolo propositivo ad un soggetto che, in quanto azionista di controllo delle società operanti nel settore, è parte in causa del nuovo quadro regolamentativo e concorrenziale che il piano di riassetto andrà a delineare. Ma gli strali dell'Antitrust si dirigono anche al monopolio nel telefonino. Saja scrive al ministro Vizzini che, «dall'introduzione di un regime di concorrenza nella gestione del servizio, opportunamente regolamentato, possono derivare benefici conseguenti all'innovazione tecnologica, alla diminuzione delle tariffe e al miglioramento del servizio». E c'è un altro punto che all'Antitrust va giù: il progetto di effettuare un'asta per la concessione della qualifica di secondo gestore del radiomobile, proprio a Vizzini. In pratica - argomenta la Commissione - la Sip che gestisce già il servizio radiomobile non ha pagato alcuna «tassa di ingresso», che verrebbe invece imposta al secondo gestore introducendo così degli elementi di discriminazione.

Nuovo prestito e dilazioni sul debito

Il G7 soccorre Mosca con l'oro in garanzia

Concessa in pegno metà della riserva. L'accordo firmato da otto Repubbliche

MOSCA. L'Occidente dà fiducia alle Repubbliche sovietiche: nuovo prestito di un miliardo di dollari (garantito da 104 tonnellate di oro, la metà della riserva) e dilazioni di pagamento fino al '93, in cambio della responsabilità collettiva senza condizioni sul rimborso del debito. L'accordo con il G7, dopo 4 giorni di trattative, è firmato ieri. Le Repubbliche: Federazione Russa, Armenia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan, Moldavia, Tagikistan e Turkmenistan. Non hanno aderito a ora, secondo la minaccia delle sanzioni lanciate Usa e Breagna contro chi non onorasse i debiti, Ucraina, Uzbekistan, Georgia e Azerbaijan.

I Paesi industrializzati si impegnano, in un accordo che si conclude fino al 31 dicembre 1992 il pagamento di un debito per un ammontare complessivo di 3,6 miliardi di dollari (oltre 4 mila miliardi di lire), oltre a concedere un nuovo prestito garantito da Swap in oro, cedendo il metallo giallo a un'opzione di riscatto a prezzo prestabilito non fossero sufficienti le altre fonti di valuta estera.

Il rinvio del pagamento riguarda il debito primario e gli interessi e copre il debito dell'Urss a medio e lungo termine. Una ulteriore estensione della proroga - ha aggiunto Ivan Silaev, presidente del comitato interrepubblicano (Mek) - potrà essere decisa dopo il 31 dicembre. Il G7 ha anche concordato di «fornire consulenza e fine mobilitare valuta estera attraverso investimenti diretti e di reperire altre fonti di finanziamento assicurate da risorse naturali e dalla vendita in anticipo di beni e materie prime. Silaev ha aggiunto che l'attuazione degli accordi verrà controllata dai comitati speciali.

Un altro concreto aiuto all'economia sovietica giungerà dall'ex rivale americano. Washington ha annunciato ieri sera che concederà a Mosca garanzie di credito per 1,25 miliardi di dollari (oltre 1600 miliardi di lire) e finanziamenti diretti per 165 milioni di dollari. Un aiuto non disinteressato, ha fatto intendere Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca: «La nuova linea di credito potrebbe anche avere riflessi positivi per l'economia agricola Usa aprendo un canale all'esportazione di grano».

E il ministero sovietico dell'Industria sta per concludere un affare da 5 miliardi di dollari con Exxon, il giapponese della Itoh e il consorzio Sodexo: la concessione per i sondaggi nell'isola di Sakhalin che, secondo lo studio francese, nasconde riserve petrolifere di 500 milioni di tonnellate all'anno e riserve di gas per 10-12 miliardi di metri cubi l'anno, secondo soltanto ai 5 milioni di metri cubi Qatar.

Sui rapporti economici con l'Urss resta comunque la cautela del governo italiano e della Sace, l'organismo che garantisce la copertura assicurativa alle esportazioni, anche di fronte alla volontà dei grandi gruppi industriali di puntare ancora sull'Est. Al seminario organizzato a Roma da Business International, il direttore generale Sace, Roberto Ruberti, ha condiviso le preoccupazioni del ministro De Michelis: «Non possiamo dare garanzie all'Urss senza sapere chi sarà il debitore o il garante finale delle operazioni. O non fanno operazioni, oppure si fanno con i crediti di aiuto che non devono transitare attraverso la Sace».

Ma il responsabile delle attività internazionali Fiat Paolo Bernardelli ha ribadito la strategia di corso Marconi: «Come impresa, diamo molta importanza al patrimonio di esperienze professionali acquisite in quest'area. Ed è proprio perché abbiamo fiducia nelle prospettive di crescita dell'Est, nonostante lo scenario economico travagliato di questa regione, che ci sentiamo di confermare per l'oggi e per il futuro le decisioni strategiche e continuare ad operarvi».

Ma il responsabile delle attività internazionali Fiat Paolo Bernardelli ha ribadito la strategia di corso Marconi: «Come impresa, diamo molta importanza al patrimonio di esperienze professionali acquisite in quest'area. Ed è proprio perché abbiamo fiducia nelle prospettive di crescita dell'Est, nonostante lo scenario economico travagliato di questa regione, che ci sentiamo di confermare per l'oggi e per il futuro le decisioni strategiche e continuare ad operarvi».

Ma il responsabile delle attività internazionali Fiat Paolo Bernardelli ha ribadito la strategia di corso Marconi: «Come impresa, diamo molta importanza al patrimonio di esperienze professionali acquisite in quest'area. Ed è proprio perché abbiamo fiducia nelle prospettive di crescita dell'Est, nonostante lo scenario economico travagliato di questa regione, che ci sentiamo di confermare per l'oggi e per il futuro le decisioni strategiche e continuare ad operarvi».

Bruno Giannotti

Costo lavoro, forse oggi si scoprono le carte

L'Italia perde in Europa il primato degli scioperi

ROMA. Per il costo lavoro si avvicina il momento della verità. Oggi il presidente del Consiglio Andreotti, presente Cossiga, interviene all'assemblea quadri della Cisl. Il governo prepara un documento «assurdo» che intende presentare giovedì prossimo in un incontro triangolare con i sindacati e gli imprenditori. Secondo indiscrezioni, i ministri economici e del Lavoro avrebbero già definito un nuovo meccanismo di salvaguardia del potere di acquisto (in sostituzione della vecchia scala mobile) e inserire nel documento governativo insieme a sulle altre questioni aperte.

E mentre il negoziato sul costo lavoro entra nella calda, dall'ufficio statistico europeo arriva una notizia che segnala la caduta della conflittualità sindacale nel nostro Paese. L'Italia, infatti, non è più il Paese Cee con il maggior

numero di giorni sciopero: nel quinquennio '86-'90 questo primato, acquisito nei cinque anni precedenti, è passato alla Grecia. Le giornate di lavoro perse per sciopero in Italia sono passate da 652 del quinquennio '81-'85 a 271 nel successivo cinque anni facendo quindi registrare una flessione del 58%. In Grecia, invece, tra l'85 e l'90 le giornate di sciopero sono cresciute del 103 per cento (da 438 a 887). Al secondo posto, alle spalle della Grecia e davanti all'Italia, si è classificata la Spagna con 647 giorni di sciopero realizzati tra l'85 e l'90.

Nel quadro degli scioperi effettuati nei singoli prodotti, l'Italia ha registrato flessione particolarmente ampia nell'industria dove le giornate di astensione dal lavoro sono diminuite del 66 per cento grazie soprattutto alla minore conflittualità registrata nel campo automobilistico.

Dalla Camera arriva il primo assenso al disegno di legge sulla vendita degli immobili di proprietà dello Stato

«Sulle privatizzazioni non si può tornare indietro»

Andreotti convoca il Consiglio di gabinetto: l'azienda Italia va razionalizzata

ROMA. Toccherà ad un Consiglio di gabinetto, che Giulio Andreotti convocherà a breve scadenza, diradare la nebbia che grava intorno al decreto sulle privatizzazioni. La decisione è scaturita da un incontro Franco Nobili (Iri), Gabriele Cagliari (Eni) e Gaetano Mancini (Efim), presieduto ieri sera dal stesso presidente del Consiglio, nella qualità di ministro interinale delle Partecipazioni Statali.

Intanto, in attesa di quel che capiterà mercoledì e giovedì della settimana prossima alla Camera, quando i deputati saranno chiamati a votare il decreto accantonato l'altro ieri, il governo si consulta portando a chi dovrà decidere quali società a Partecipazione Statale saranno dismesse e quali saranno mantenute, tutti si erano trovati d'accordo su un elemento: l'unica mediazione possibile - per sbloccare il provve-

dimento in panne - Montecitorio e che rischia di decedere - è quella del presidente del Consiglio. Ma Andreotti non accetta di decidere solo. Vuole capire fino a che punto la maggioranza competa intorno ad un tema così importante e delicato com'è quello delle privatizzazioni ed ha messo in cantiere il Consiglio di gabinetto.

Il vertice di ieri, il presidente del Consiglio - dopo aver ascoltato le relazioni tecniche di Natalino Irti e Mario Arcelli, che presiedono i sottocomitati giuridico ed economico della Commissione privatizzazioni - ha voluto insistere sulle «ragioni della scelta del governo. E' necessario razionalizzare l'azienda Italia - ha insistito - proprio in relazione della «tecnica» della Cee in vista dell'unione economica e monetaria. «Le privatizzazioni - ha ricordato Andreotti - hanno funzione non solo di recuperare

mezzi finanziari ma anche di contribuire all'ammmodernamento del sistema; d'altronde, hanno già una cittadinanza forte nel resto dell'Europa. E' finito il tempo degli scontri ideologici: bisogna far presto per giungere all'operatività».

Concretamente, però, (stando alle prime conclusioni cui è giunta la sottocommissione giuridica sulle privatizzazioni, affidata al presidente del Credito Italiano Natalino Irti), sarebbe l'Eni l'unico ente sufficientemente capitalizzato per essere trasformato in spa; l'Efim presenterebbe in termini semplificati il problema del capitale sociale. Per l'Iri si porrebbe il problema della sussistenza di concessioni affidate a società controllate (Sip, Italcable, Telespazio, Rai); perciò, non si voglia provocare la revoca di dette concessioni è necessario il controllo pubblico del 51 per cento del capitale a scorpora-

re le società. Nell'incontro di ieri sera non si è entrati nel merito singoli settori da dismettere e delle strategie da attuare. Ma Nobili, Cagliari e Mancini hanno espresso la loro piena collaborazione e negato preclusioni al progetto di governo.

Da parte governativa è stato confermato, intanto, l'assenso alla proposta di sopprimere l'Efim. «La modifica della attuale articolazione degli enti - sostiene Nino Cristoforo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio - metterebbe in difficoltà tutto il sistema bancario. Un programma di riordinamento già noto, che verrà affrontato nella sede adeguata».

Il braccio destro Andreotti respinge anche l'idea che sia un problema di indebitamento ad ostacolare la soppressione dell'ente; «Andate a vedere i debitori delle aziende private...».

(r. a. s.)

Il testo di legge varato in Commissione prevede quattro tipi di operazioni

Passa l'Opa, ma è già polemica

Approvato anche l'emendamento sui warrant Generali
Guido Rossi: facciamo la figura degli idioti in Europa

MILANO. «Abbiamo fatto un buon lavoro, grazie alla collaborazione di tutte le forze politiche e del Governo. Carlo Donat Cattin ha fatto alcune modifiche in sede legislativa. Così si è espresso il relatore Mario Usellini dopo che la Commissione finanzia della Camera, in sede referente, aveva approvato il disegno di legge che introduce anche in Italia l'Opa (offerta pubblica di acquisto).

Il testo, proposto dall'esponente pds Marco Bellocchio, ha anche recepito un emendamento che prevede, in caso di emissione di warrant, la sospensione del diritto di voto a favore dei membri del consiglio di collocamento, fino all'esito dell'opzione. Emendamento che ha lo scopo di sterilizzare il diritto di voto del 13% di Generali, custodito dalla

Spadif p... conto dei partecipanti al consorzio che ha garantito l'aumento di capitale del gruppo triestino.

«È un emendamento che ci fa fare la figura degli idioti in Europa, e la fa fare soprattutto a chi l'ha proposto. È una norma che non è in piedi, e che è in contrasto sia col diritto societario che con le norme comunitarie», ha commentato ieri Guido Rossi, della sinistra indipendente e consigliere delle Generali, ed ha aggiunto: «Coloro che l'hanno approvato verrebbero bocciati ad un esame di diritto commerciale».

A poche ore da questa legge che l'Italia attende da tempo, il già polemica. Che l'emendamento sia stato a colpire Mediobanca, l'ha ammesso lo stesso Usellini, che ha spiegato: «Con questo emendamento di articolo aggiuntivo, la Commis-

ha fatto introdurre il congelamento dei diritti di voto Generali parcheggiati in Spadif.

Non è comunque detto che questo emendamento, votato contro il parere del Governo, resti in piedi dopo il vaglio del Senato. Il sottosegretario al Tesoro, Maurizio Sacconi, pur esprimendo soddisfazione per l'approvazione della legge che ha definito «passo politicamente rilevante», ha concluso: «In sede legislativa ci saranno, comunque, alcuni aspetti da risolvere», mentre Vincenzo Visco ha detto che la legge è fatta al 90%. Perplesso è dall'ex presidente della Commissione Franco Piro, che ha detto: «C'è una situazione confusa. È espresso un netto dissenso su decisioni prese come quella sul

controllo. Emendamento a parte, la legge approvata in Commissione prevede sostanzialmente quattro tipi di Opa.



Il relatore Mario Usellini è... «Un buon lavoro anche se occorre qualche finitura»

pra quali esiste posizione di controllo.

È prevista una Opa successiva, che riguarda le azioni avvenute in modo indiretto o fuori mercato. In questo caso si dovrà fare l'Opa.

3) L'Opa successiva è prevista per chi abbia posizioni rilevanti ma non di controllo, ossia il 50% dei titoli necessari al controllo, quando costui acquisti nell'arco di 12 mesi un quinto dei titoli della società o un 2% del capitale.

4) L'Opa totale è prevista quando il flottante si riduce sotto il 10%.

5) Non c'è obbligo di Opa per acquisti effettuati da chi già detiene il controllo, per trasferimenti infragruppo. (v. a.)

A settembre

Rallentano i prezzi all'ingrosso

ROMA. Rallentano a settembre i prezzi all'ingrosso. Secondo i dati forniti dall'Istat nel mese di settembre l'indice complessivo dei prodotti petroliferi ha registrato un aumento dello 0,9% rispetto ad agosto e del 2,1% nei confronti di settembre 1990 (ad agosto i prezzi all'ingrosso erano cresciuti dello 0,3% rispetto a luglio e del 3,1% nei confronti di agosto 90).

Anche sul fronte dei prezzi all'ingrosso non comparsa di tendenza al raffreddamento. A settembre si sono registrati incrementi dello 0,5% rispetto ad agosto e del 4,6% rispetto a settembre 90, mentre l'indice di agosto è subito un aumento dello 0,6% su luglio e del 4,7% rispetto al mese di agosto 90.

I prezzi all'ingrosso che hanno subito incrementi di rilievo riguardano gli articoli in gomma (+6,4%), i saponi e profumi (+2,9%), l'abbigliamento (+2,8%), i prodotti petroliferi raffinati (+2%), le carni fresche e conservate (+1,7%). In diminuzione, secondo l'Istat, i prezzi dei prodotti di pesce (-4,4%), dei giocattoli e degli articoli sportivi (-3,4%).

Oltre ai prezzi all'ingrosso anche quelli alla produzione danno segnali di rallentamento su base mensile. A settembre infatti, per l'Istat, l'indice dei prezzi alla produzione complessivi dei prodotti petroliferi hanno subito un incremento dello 0,3% rispetto al mese precedente ed una crescita nei confronti del corrispondente di settembre '90, scesa a +2,7% (ad agosto su luglio non si erano registrate variazioni, mentre nei confronti di agosto '90 l'incremento era del 2,8%).

Anche i prezzi di produzione non comparsa di tendenza al raffreddamento: a settembre hanno seguito un analogo andamento: aumentati a settembre dello 0,2% rispetto al mese precedente e del 2,9% nei confronti di settembre (nel mese di agosto, rispetto a luglio, non vi è stata variazione, mentre su agosto l'incremento registrato era stato del 3,3%). (r. e. a.)

FLAMM

Raimondo Boggia
passa alla Fiat

Dal 1° dicembre, Raimondo Boggia, 38 anni, dal 1984 amministratore delegato di Gpf Associati, entrerà a far parte del gruppo Fiat come responsabile dell'ente Comunicazione e Immagine, nell'ambito della relazione esterna della capogruppo, con il compito di elaborare linee guida di comunicazione per tutti i settori, a livello nazionale ed estero.

Secondo in Italia
per la Aeg Italia

La filiale italiana della Aeg chiuderà il '91 un risultato lordo di un miliardo di miliardi di circa miliardi, contro i miliardi del '90. È il secondo anno in utile, dopo la ristrutturazione seguita a una serie di esercizi in perdita.

Centofinanziaria
Piaggio Proind

Centofinanziaria, Merchant Bank del gruppo Montepaschi, entrerà con il 10% di capitale nella Piaggio Proind, delle principali società operative del gruppo cui fanno capo 50 aziende con un fatturato consolidato di 1500 miliardi di lire e 9500 dipendenti. L'operazione sarà formalizzata il 1° dicembre durante l'assemblea straordinaria degli azionisti che delibererà un maxi-aumento di capitale (da 2 a 40 miliardi).

Casalinghi Fidenza
vanno a Bormioli

La Fidenza Vetraria (controllata dal 52% dal gruppo Varasi), ha ceduto il settore casalinghi Bormioli Rocco. Il valore della cessione (52,3 miliardi di lire) ha consentito alle Fidenze di registrare una plusvalenza di 7 miliardi.

Software
Alpsoft con Dylog

Alpsoft, società del gruppo Alpintour, Dylog, azienda torinese del software applicativo, hanno firmato un accordo per lo sviluppo di prodotti software per il turismo. L'impegno prevede la cessione a Dylog del 50% di Alpsoft, che ha raggiunto, in alcuni anni di attività, una posizione di leadership nell'informatica per il turismo.

Scambi ridotti al minimo, vendite nervosismo aspettando l'esordio del Big Bang all'italiana

«Voci» e divieti raffreddano Piazza Affari

Mercato Ristretto in discesa: perde il 13,5% dall'inizio dell'anno

MILANO. Piovono le vendite in piazza Affari. E si moltiplicano le polemiche. Risultato: l'ennesimo scivolone dell'indice (-0,65%) e malumore diffuso tra gli operatori.

L'ondata di vendite, in un mercato che resta ai minimi dell'anno in fatto di scambi (e lo stesso successo per il Ristretto dove ieri è stato toccato il minimo a -13,5% dall'inizio del '91), ha investito tutti i titoli e maggior flottante. Ma proprio questa fretta di vendere e di realizzare al più presto le posizioni fa essere (per il quarto giorno di seguito) restati infatti bloccate dalla Consob le operazioni allo scoperto (ha finito con l'insospettire molti operatori).

Perché questa insistenza nell'off? Nasconde forse qualche nuova difficoltà agli agenti di cambio costretti a realizzare? Per quasi un paio d'ore le domande rimbalzano tra le corbille, alimentando il nervosismo già forte. Poi interviene Attilio Ventura, presidente del Comitato direttivo, che ha giurato e stragiurato di non essere a conoscenza di situazioni insolite.

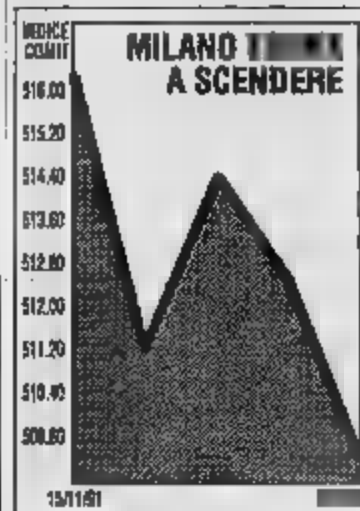
Stoppate le voci di possibili insolvenze, l'attenzione degli operatori si è concentrata sull'Eridania che in poche ore ha lasciato sul campo il 4,01%. Il motivo? La sensazione, nulla più di una sensazione, molti operatori che siano in corso ar-

bitraggi in vista della prossima fusione con Beghin Say (che nella ore scesa dell'1,2% alla Parigi). In altre parole, pur non essendo ancora state ultimate le valutazioni delle due società e non essendo quindi noti i valori di cambio, in piazza Affari c'è chi è convinto della convenienza a vendere Eridania e acquistare Beghin. E tanto è bastato per scatenare le vendite e le successive critiche per l'assenza di intervento della Consob su un titolo che nel dopolittino è sceso fino a 6950 lire.

Critiche che si aggiungono a quelle contro il mantenimento del divieto di vendita allo scoperto (blocca eventuali ri-

coperture e impedisce risalire del listino: questa l'accusa più diffusa). E a quelle sulla parte imminente (lunedì prossimo) della Borsa telematica continua per 5 titoli che, si è scoperto ieri, la pubblicazione del regolamento, sarà possibile solo attraverso le postazioni private (finora ne sono state collegate 125 in tutte le 10 Borse) e non attraverso le postazioni pubbliche installate alla grida.

«Lasciamo parte e incertezze del momento: questo è il passo indispensabile per fare il salto di qualità», esortato un Ventura ottimista sul futuro che ha proprio ieri presentato, insieme al presidente Consorzio camerale



Fiera e a Giuseppe Zadra della Consob, il nuovo sistema telematico, parte lunedì prossimo con la calma necessaria e un rodaggio, ha spiegato Zadra, con l'obiettivo di estendere la Borsa continua dai 5 titoli pilota alla stragrande maggioranza del listino entro la fine di novembre. (a. z.)



ALFA 1.3 IE L.
90 CV CATALIZZATI.

Quando il piacere di guida, la potenza e persino l'ambiente restano intatti significa che è stato raggiunto un importante obiettivo. Infatti la marmitta catalitica trivalente e la sonda

lambda associate all'iniezione elettronica Multipoint riducono drasticamente l'emissione di gas inquinanti. Nello stesso tempo lo scatto e il piglio sportivo dato dal motore boxer di

1351 cm³ restano inalterati. Così Alfa 33 in versione catalizzata, oggi si propone auto dalla potenza pura.



**La Corte Suprema
assolve Milken
Non rimborserà
gli investitori**

**■ Trump consiglia
«Fate pagare
più tasse
ai miliardari»**

UN ANNO A WALL STREET



Scandali e paure per la Borsa Usa dopo il minicrash

Wall Street è tradita dal «re dei profumi»

NEW YORK
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Cadono su questa Wall Street affacciata da ribassi e paure le ombre di nuovi e vecchi scandali. Il Dow Jones oscilla, grandi iniziative si parte dagli operatori. Donald Trump, mito in disgrazia degli Anni Ottanta, ma al Congresso e, tra la sorpresa generale, avverte che la «recessione» colpa politica fiscale di Reagan: «Fate pagare più tasse ai veri ricchi e avrete posti di lavoro in più».

Intanto c'è una doccia fredda per gli investitori vittime, nel corso degli Anni Ottanta, dalle speculazioni di Michael Milken, il re dei junk bond di Manhattan. La Corte Suprema ha infatti deciso che le richieste di risarcimento, oltre sei miliardi di dollari (più di 7 mila miliardi di lire) devono essere archiviate per decorrenza termini. Secca la replica di Edward Markey, presidente della commissione Finanze al Congresso: «Non questa decisione sconsiderata la Corte».

Milken, condannato a dieci anni di reclusione per il

insider trading, ha però subito avanzato una richiesta di risarcimento per alcune centinaia di milioni di dollari.

Intanto, è scoppiato uno scandalo nuovo: la caduta, anali la scomparsa di Victor Incendy, re dei cosmetici proprietario della «Cascades», un'apparente miniera d'oro da 16 milioni di dollari di profitti annui. Dai pochi centesimi per azione di inizio '85, data d'esordio al Nasdaq (una sorta di secondo mercato borsistico) si era arrivati a più di 11 dollari e molti analisti, anche tra i più stimati, consigliavano a inizio '91 l'acquisto dei titoli Cascade, sorretti dalla buona fama di mister Incendy, un profugo ungherese di 57 anni, alieno alla mondanità e contrario a far debiti, descritto nei giornali come «francescano nemico di ogni lusso». Ebbene, mister Incendy ha disertato l'incontro agli analisti previsto lunedì scorso e da allora sono più notizie. Il titolo è crollato a 2,5 dollari. Fbi e Sec hanno aperto inchieste in tutta l'Unione.

Il sistema finanziario ci fa, comunque, pessima figura. Si scopre che le informazioni al pubblico non erano del tutto accurate, come un'imbarazzata nota della società, che disto l'ascesa ti-

tolo c'erano le iniziative dello stesso Incendy e che, infine, anche nella patria dello Stock Exchange, come «The Wall Street Journal», non è facile far quadrare il listino. «Tutti», spiega il quotidiano della comunità di Wall Street, hanno il desiderio naturale di scoprire il grande affare. In realtà entrare nel meccanismo società come queste è difficilissimo. E, dopo mesi di anelli, ancora adesso non è chiaro cosa sia stato per davvero la Cascade.

Qual che è sicuro è che fatti del genere servono a deprimere ancor di più il mercato dei piccoli investitori, già colpito dalle parti delle biotecnologie (vere vittime del minicrash dei giorni scorsi) e immovobiliare (notizie in arrivo sul fronte delle Cesse di risparmio. I veri nemici della sfida dell'amministrazione federale di recuperare parte dei fondi bruciati dalle banche nella corsa alle speculazioni sui junk sono gli legali: su 50 milioni di dollari recuperati dalla Devoia, californiana, 15 finiranno allo studio legale di Pettit and Martin di San Francisco, scelto per la garanzia della massima qualità ai prezzi migliori.

Il presidente da Ciampi. Polemiche su fidi e assunzioni

Per Bnc esplode la rissa

Lite tra Cappugi (dc) e Gilio (psi)

ROMA. Una banca nel mirino. E' la Banca nazionale delle comunicazioni.

Accuse pesanti bersagliano il suo presidente. La storia scuote i palazzi della politica, visto che il personaggio in questione è Luigi Cappugi, una vita spesa al fianco del presidente del consiglio Giulio Andreotti come consigliere economico. Le polemiche spaziano riguardano un pacchetto di assunzioni da fare, la nascita di una società di informatica, la politica di fidi.

La situazione è così delicata che Cappugi l'ha affrontata ieri mattina direttamente in due incontri con il presidente della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi e il ministro del tesoro, il dc Guido Carli. L'annuncio del faccia a faccia all'istituto di vigilanza ha provocato momenti imbarazzanti: per due agenzie di stampa Ciampi ha convocato d'urgenza Cappugi che avrebbe abbandonato in gran fretta il convegno di Business International dove si trovava. Poi si è appreso che l'incontro era programmato da mercoledì, avvalorando fonti ufficiali.

In base a questa versione, il colloquio con Ciampi e Carli erano programmati per la trasformazione della Banca delle comunicazioni in spa. E' un altro argomento tempestoso: il progetto per la nascita della Bnc è stato contestato al presidente della Bnc con una lettera inviata il 7 novembre da Lorenzo Necchi, commissario dell'Ente Ferrovie. Le Fc hanno la maggioranza dell'istituto, ne sono rappresentante in consiglio di amministrazione; Necchi vuole incidere nella gestione.

Il problema è che il Tesoro, Cappugi (che guida anche il

IMI SPA

Anche Bankitalia dà l'ok

ROMA. Entro la metà di dicembre l'Imi si trasformerà in Spa. Dopo il via libera del Tesoro, è arrivato in questi giorni il nulla della Banca d'Italia. Nelle prossime ore il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ma perché l'istituto di via dell'Arte diventi a tutti gli effetti una spa bisognerà attendere la sua iscrizione al registro delle società per azioni, che dovrebbe avvenire appunto entro la prima quindicina di dicembre. Il progetto di trasformazione prevede che il valore del patrimonio netto iniziale della nuova Spa sarà pari, dopo l'assegnazione del dividendo, a 3945 miliardi di lire. E' prevista inoltre una più consona rappresentazione struttura patrimoniale iniziale dell'istituto, che si tradurrà in un aumento gratuito del capitale sociale da 2000 a tremila miliardi di lire (60 milioni di azioni del valore nominale di 50 mila lire ciascuna) e nella riserva legale per 600 miliardi.



Luigi Cappugi della Bnc

Comitato tecnico scientifico che assiste il governo per l'economia ha dovuto parlare per forza di cose delle contestazioni che riceve. Ieri mattina, quotidiano, «il giornale», ha titolato in prima pagina «A Roma scoppia lo scandalo della Banca delle comunicazioni» parlando di «assunzioni non autorizzate» e di «estremi per un'indagine della procura».

Il problema è che sono state violate le regole imposte dallo statuto della banca. Poiché la Bnc è un ente di diritto pubblico, la competenza del presidente nella gestione risultava limitata; semmai è forte il potere

vato. Al contrario le pratiche vengono istruite dal direttore generale, Natale Gilio. Ed è proprio lui ad accusare Cappugi di non rispettare le procedure. Fra i due c'è una ruggine antica.

Due anni fa, il presidente si oppose con tutte le sue forze alla nomina di Gilio, minacciando di rinunciare all'incarico. Pur sostenuto da Andreotti e dalla dc, Cappugi non riuscì a spuntarla. Gilio, considerato socialista dopo aver lavorato con lo scomparso ministro dc Antonio Bisaglia, ebbe l'appoggio di Mario Schimberni, allora commissario Fc. Per imporre, Schimberni arrivò a minacciare di ritirare tutti i depositi della Ferrovia dalla banca.

Riserve Cappugi vengono ora avanzate dal responsabile dei trasporti del psi, Mauro Sanguineti. In un'interrogazione, Sanguineti chiede chiarimenti sul fatto che il presidente avrebbe «proposto di» persone selezionate da una commissione da lui pre-

sieduta che vi anal partecipò il direttore. Ieri sera un'interrogazione missina rincorre la dose. Il deputato Francesco Servello chiede al commissario della Bnc prendendo spunto da assunzioni autorizzate e dalla erogazione di un fido alla moglie di un consigliere.

Ma come stanno le cose? Per la banca non c'è nulla di vero, come si legge nel comunicato. Che l'istituto sia diviso è fuori di dubbio. Che la banca debba essere riorganizzata anche. Ma la nascita della spa alimenta ulteriori polemiche: Nacci chiede di pesare per quanto paga (ha appena versato 50 miliardi di aumento di capitale). Sullo sfondo ci sono poi le nomine bancarie. Cappugi aspirava alla presidenza del Monte dei paschi di Siena. Da un anno e mezzo è il candidato di Andreotti. Ma la segreteria dc sponsorizza Alberto Brandani, già consigliere.

Roberto Ippolito

athena research

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO-FARMACEUTICO MULTINAZIONALE
nel quadro delle strategie marketing che mirano a fornire alla medicina qualificata informazione scientifica ricerca, per un mirato potenziamento delle strutture organizzative.

GIOVANI LAUREATI

CHIMICA, FARMACIA, BIOLOGICHE, AGRARIA, NATURALI, GEOLOGIA, SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI

per la seguente città e provincia: TORINO

La posizione è di particolare rilevanza a interesse per giovani milanesi, di età superiore ai 30 anni, fortemente determinati e con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti settore e nell'ambito di un continuo aggiornamento scientifico.

Le condizioni offerte sono assolutamente fasce alte mercato con incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati, l'inquadramento è al massimo livello impiegatizio.

Inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà. Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi) e successivamente verranno inserite nelle aree operative in cui è residenza.

L'Azienda curerà direttamente la selezione ed incontrerà tutti i candidati possessori dei requisiti richiesti. Indicare eventuali società con cui non desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e cando chiaramente anche sulla busta AR 24228 ST alla:

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano - Tel. 02/76.01.45.81.

CITTA' DI CHIERI AVVISO DI GARA (Estratto)

Appalto-concorso servizio di rilevazione geodetica del territorio comunale agli effetti del censimento immobiliare esistenti in C... per formazione di archivio unitario immobiliare al fine della verifica e controllo dei dati di rilevazione della TERSU, TOSAP, permessi, CIAP, Imposta di bollo e emolumenti.

La Ditta interessata dovranno pervenire a questo Comune, entro 10 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso domanda in bollo con allegati: 1) Certificato iscrizione C.G.I.A.A. originale o copia aut., 2) Dichiarazione consistenza numerica personale dell'azienda; 3) Dichiarazione di aver avuto la gestione di un servizio di rilevazione geodetica e di aver svolto analoghe indagini.

Chieri, 22 novembre 1991.
IL SINDACO
prof. G. Baruffo

L'ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

via Orazio 14, tel. n. 0471/60.95.99, Fax n. 0471/42.084

RENDE NOTO

che saranno appalti, mediante licitazione privata (seguenti lavori di costruzione: Opere, zona d'espansione «S. Margherita» n. 10 alloggi; importo a base d'asta L. 900.000.000, Legge di finanziamento L.P. 20/8/72, n. 15. L'appalto di cui sopra comprende le opere da muratore ed edili, lattonerie, fabbro, sala, muraria, elettricità, pitture, pavimenti fessici a sistemazioni esterne.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Il termine di esecuzione non è ancora stabilito; esso verrà indicato nel capitolato speciale d'appalto relativo ai lavori di cui trattasi e che dovrà essere consultato presso l'istituto di questo istituto dopo la determinazione della lettera d'invito.

La impresa che ha interesse a partecipare può essere invitata, purché iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella cas. 2 per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata di Bolzano, via Orazio 14, entro l'11/12/91. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite, che abbiano sottoscritto apposita convenzione di rappresentanza ad esse di esse, a norma dell'art. 20 e seguenti Legge 6/8/77, n. 14 e successivo modifico. Per le imprese straniere iscritte o non iscritte all'ANC Italiano valgono le norme del proprio Paese, nonché quanto disposto art. 13 e 14, Legge 584 del 6/8/77.

L'istituto si impegna ad inoltrare le lettere d'invito entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'istituto del Comune di Bolzano. L'impresa non ha facoltà di svolgersi dall'offerta presentata dopo la data indicata per l'apertura della offerta.

La domanda di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'istituto appaltante.

A.M.I.A.T. MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE ESTRATTO DI AVVISO DI GARA N. 6/91

E' indetta gara ad appalto concorso, con le modalità di cui all'art. 19, lett. b) della Legge 30/3/1961, n. 113, per la fornitura di n. 2 automezzi a trazione integrale completa di attrezzatura e braccio articolato completo di benne innalzabili e benne inglobate azionate elettricamente di spazzamento-cassoni ribaltabili.

Importo a base di gara: L. 560.000.000 (IVA esclusa).

Finanziamento a mezzo mutuo.

Richiesta d'invito entro le ore 12.00 del 19 dicembre 1991 alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Garmagnano n. 50 - 10156 - Torino, riportando sulla busta a nella domanda il numero di riferimento della gara.

L'invio di gara integrato contenente la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Garmagnano n. 50 - 10156 - Torino (tel. 011/26111) tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della G.E.E. il 27.11.1991.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Bazzani

IL PRESIDENTE
Prof. Michele Olivetti

PROVINCIA DI CUNEO AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Art. 7 L. 17/9/1967, n. 80 e Art. 3 - comma 7 - D.P.C.M. 10/11/1967, n. 54.

La Provincia di Cuneo (Cuneo) n. 21 - tel. 0171/241511 - delibera 01/706 del 20/10/1991, mediante licitazione privata (seguenti lavori di costruzione: Opere, zona d'espansione «S. Margherita» n. 10 alloggi; importo a base d'asta L. 900.000.000, Legge di finanziamento L.P. 20/8/72, n. 15. L'appalto di cui sopra comprende le opere da muratore ed edili, lattonerie, fabbro, sala, muraria, elettricità, pitture, pavimenti fessici a sistemazioni esterne.

L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Il termine di esecuzione non è ancora stabilito; esso verrà indicato nel capitolato speciale d'appalto relativo ai lavori di cui trattasi e che dovrà essere consultato presso l'istituto di questo istituto dopo la determinazione della lettera d'invito.

La impresa che ha interesse a partecipare può essere invitata, purché iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori nella cas. 2 per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata di Bolzano, via Orazio 14, entro l'11/12/91. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite, che abbiano sottoscritto apposita convenzione di rappresentanza ad esse di esse, a norma dell'art. 20 e seguenti Legge 6/8/77, n. 14 e successivo modifico. Per le imprese straniere iscritte o non iscritte all'ANC Italiano valgono le norme del proprio Paese, nonché quanto disposto art. 13 e 14, Legge 584 del 6/8/77.

L'istituto si impegna ad inoltrare le lettere d'invito entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'istituto del Comune di Bolzano. L'impresa non ha facoltà di svolgersi dall'offerta presentata dopo la data indicata per l'apertura della offerta.

La domanda di partecipazione alla gara non sono vincolanti per l'istituto appaltante.

**RICERCHE DI
PERSONALE?**

PK publikompass spa
20123 Milano - via Cavallotti 21
Tel. (02) 83.041
10126 Torino - via M. D'Azeglio 56
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marengo 32
TORINO

CHAMPION

nel quadro di potenziamento delle proprie strutture ricerca un:

TECHNICAL SERVICES ENGINEER

La posizione prevede, nell'ambito Servizio Tecnico, l'attività di:

- assistenza tecnica per i componenti della Società sul mercato nazionale del ricambio;
- contatti tecnici con gli importatori motoristici;
- corsi di addestramento tecnico/promozionali;
- territorio nazionale indirizzato a clienti/utilizzatori componenti.

Si richiede:

- età preferibilmente compresa tra 25 e 30 anni;
- diploma ad indirizzo tecnico (preferibilmente elettrotecnico);
- esperienza acquisita nel settore motoristico;
- ampia disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale;
- conoscenza della lingua inglese;
- altissimi rapporti interpersonali;
- altissimi rapporti interpersonali;
- retribuzione adeguata all'esperienza maturata e alla rispondenza ai requisiti richiesti;
- auto aziendale;
- inquadramento CCNL Industria Metallmeccanica;
- mensa aziendale.

Sede di lavoro: DRUENTO (TO).

Invia curriculum dettagliato, indicando sulla busta «Rit; BD» a: CHAMPION SPARK PLUG - Divisione Componentistica Auto della COOPER INDUSTRIES ITALIA S.p.A. Via Venaria 13 - 10040 DRUENTO (TO)

AQUID POMA, Italia italiana della leader mondiale dei trasporti a

tune, nell'ambito dell'attuale espansione, ricerca:

- INGEGNERE**
anche neolaureato, con conoscenza elementi informatici e disegnano CAD da inserire nell'Ufficio Tecnico di progettazione meccanica.
- INGEGNERE**
con esperienza progettazione apparecchiature elettriche-elettroniche di impianti industriali a cui affidare la responsabilità del Servizio elettrico.
- SEGRETARIA**
diplomata altamente qualificata, di comprovata esperienza e con conoscenza parlata di inglese da inserire nell'Ufficio degli Uffici Tecnico/Commerciali.

Per le posizioni di cui sopra sarà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue Francese e/o Inglese.

Invia curriculum dettagliato per la posizione interessata a: Ufficio Personale - Aquid Poma srl - Via Tommaso Agudio 8 - 10040 Lodi (LO)

La nostra Azienda è una prestigiosa Concessionaria Ve...ica dell'area torinese che, nell'ambito del potenziamento delle proprie attività, ricerca per il settore veicoli commerciali:

Pos. AT - FUNZIONARIO COMMERCIALE JUNIOR
Si richiede diplomato di scuola media superiore, età 20-25 anni, motivato, capacità sociali, dinamismo, voglia di raggiungere obiettivi ambiziosi.

Si offre contratto di formazione lavoro e iter formativo strutturato per facilitare l'inserimento e lo sviluppo delle capacità tecniche e commerciali.

Pos. ST - FUNZIONARIO COMMERCIALE SENIOR
Si richiede esperienza comprovata nella vendita di veicoli commerciali o di prodotti tecnici per l'industria, età 25-35 anni, determinazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, capacità relazionali e comunicazionali.

Si offre un interessante pacchetto retributivo e possibilità di migliorare il proprio bagaglio professionale con interventi di formazione. I candidati, ai quali si assicura la massima riservatezza, dovranno inviare curriculum dettagliato con curriculum a: ORTUS S.r.l., Corso Sirostrada n. 79, 10127 TORINO.

DIRETTORE TECNICO

(Componentistica Elettromeccanica e autoveicoli)

Il nostro Cliente è la Consociata Italiana di un importante gruppo multinazionale estero; nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione di cui incaricati di selezionare una figura professionale che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, assicuri la copertura delle aree di Ricerca, Progettazione e Sviluppo prodotto, Sperimentazione.

Il Dirigente che ricerchiamo è un tecnico di età intorno ai 35/45 anni che conosce bene la lingua inglese ed ha acquisito la propria cultura di lavoro presso realtà modernamente organizzate e tecnologicamente all'avanguardia ed è pertanto in grado di gestire in forma autonoma una Direzione tecnica organizzando una équipe di collaboratori preparati e dialogando con la clientela italiana ed estera nelle fasi di analisi e fattibilità tecnico-economica del progetto.

La sede di lavoro è Torino.

Gli aspetti economici, determinati aprioristicamente, saranno tali da soddisfare candidature qualificate.

Assicurando la riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato e su lettera (Rif. SP 10152) alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5582
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

PRIMARIO ISTITUTO DI CREDITO

nell'ambito di un attento piano volto ad adeguare le strutture dei sistemi informativi ricerca

SISTEMISTA ESPERTO SICUREZZA DATI

(Rif. SP 10152)

In ambiente IBM /Mvs (Rac), preferibilmente con conoscenza Cics e/o Db2.

SISTEMISTA ESPERTO

(Rif. SP 10153)

In ambiente Digital (Vms), preferibilmente con esperienze nell'ambito della sicurezza dei dati.

ESPERTO DI PROGETTAZIONE INSTALLAZIONE E GESTIONE RETI DI TRASMISSIONE DATI X.25

(Rif. SP 10154)

Con conoscenze di Bsc, Sdlc, Vtm e/o Decnet, preferibilmente con esperienze nel trattamento di problematiche della sicurezza.

ESPERTO DI TELEPROCESSING

(Rif. SP 10155)

Con conoscenza di gestione Db-Dbms e Vsam, con esperienza lavorativa orientata alle problematiche della sicurezza.

ESPERTO DI SISTEMI DIGITAL

(Rif. SP 10156)

Con buona conoscenza del sistema operativo Vms/Digital, della rete Ethernet/Decnet e del linguaggio di programmazione «C», esperienza lavorativa orientata alle problematiche della sicurezza.

ESPERTO DI SISTEMA MVS/ESA

(Rif. SP 10157)

Con conoscenza di Netmaster, Netwiew e Racf, con esperienza lavorativa orientata alle problematiche della sicurezza.

EDP AUDITORS

(Rif. SP 10158)

In grado di analizzare e verificare i sistemi procedurali in atto individuando le eventuali carenze e gli scostamenti rispetto agli obiettivi di Audit nel contesto dell'attuazione delle politiche aziendali, con conoscenza di tematiche di revisione e capacità di formulare i relativi piani.

Per tutte le posizioni è richiesta una esperienza almeno biennale ed è gradita la conoscenza della lingua inglese, anche solo a livello tecnico. Costituisce titolo preferenziale l'essere in possesso del diploma di scuola media superiore.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare l'inserimento in ambiente tecnicamente molto avanzato ed all'avanguardia, che può consentire interessanti sbocchi professionali e di carriera.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca sarà curata direttamente dalla Praxi. Il nominativo sarà fornito al Cliente e l'autorizzazione diretta interessata.

Preghiamo inviare un dettagliato curriculum, siglato su busta e su lettera (Rif. SP ...) di specifico interesse alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5582
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nel Settore Diagnostico presente ai massimi livelli nel mercato sia in Italia che all'estero, ricerca

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

Nell'ambito di una strategia di specializzazione delle attività, desideriamo entrare in contatto con professionisti esperti nella promozione e vendita di un completo Servizio Commerciale nel settore della Diagnostica decentralizzata presso Reparti Ospedalieri, Presidi Sanitari, Veterinari per la seguente zona:

TORINO città

Le persone che desideriamo contattare posseggono i seguenti requisiti: età compresa tra i 20 e 35 anni; residenza possibilmente centrale nell'area assegnata; patente auto; servizio militare assolto.

Costituiscono precedenti esperienze di promozione e vendita di Sistemi Diagnostici e/o Elettromedicali presso Reparti Ospedalieri, Presidi Sanitari Territoriali, Veterinari.

Si offre un adeguato corso di formazione retribuito, continui aggiornamenti tecnici, inquadramento secondo il CCN Chimici, incentivi commisurati ai risultati raggiunti, rimborso spese di auto aziendale.

Ogni ulteriore comunicazione e informazione verrà fornita dalla Società Cliente, quale trasmissione delle risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Gruppi o Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta, che siglata con il Rif. SP 50735 e contenente un dettagliato curriculum vitae, dovrà essere inviata alla:



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 5582
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Deposito dentale leader nel settore ricerca:

VENDITORI

per tutte le zone del Piemonte.

Offerta:
- nuova forma di vendita supportata da un Catalogo per corrispondenza abbinata ad un eccellente servizio;
- migliori prezzi di mercato;
- tipo provvigionale;
- portafoglio clienti;
- fatturato già acquisito.

WDR S.r.l. - Torino.
Telefonare per appuntamenti chiedendo sig.ra al n. 011/22.66.222.

Società industriale ricerca per potenziamento Servizio CAD-CAE

N. 1 TECNICO CAD

con esperienza triennale maturata in ambiente computerizzato e conoscenza di programmi di disegno. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e chiando chiaramente anche sulla busta 2161 alla:
ORCA Selezione S.r.l. - 10138 TORINO
Corso Paschiera 184.

Primaria Azienda commerciale con nella prima cintura Nord di Torino ricerca

IMPIEGATO/A UFFICIO COMMERCIALE

Requisiti richiesti:

- Esperienza biennale;
- Diploma di scuola media superiore;
- Conoscenza lingua inglese;
- Età massima 25 anni;

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
Publinterpass 245 - 10100 Torino.

Rilevante Impresa settore costruzioni

IL/LA RESPONSABILE DEL SETTORE DELLA VENDITA

E' richiesta: - consolidata esperienza maturata in posizione specifica di vendita; - eccellenti capacità di relazione; - disponibilità a temporanea assenza fuori sede. E' offerta: - la retribuzione adeguata ad alti livelli di professionalità; - l'inserimento in ambiente di lavoro dinamico e favorevole alla realizzazione professionale. La sede di lavoro è Torino. I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a: Publinterpass 6647/10100 Torino.

GRUPPO INTERNAZIONALE, di grande affermazione europea, operante nel settore delle ricambiature auto meccaniche, ricerca per la propria attività di sviluppo della propria rete Italia:

VENDITORE

Si richiede: età 27/35 anni, elevato grado di serietà, diploma tecnico o equivalente, esperienza almeno triennale nel settore ricambi meccanici auto, di mobilità e viaggiatori. Si offre: possibilità di inserimento in una prestigiosa organizzazione europea, crescita e qualificazioni professionali. E' gradita, ma non indispensabile, la conoscenza della lingua francese. Inquadramento e trattamento saranno commisurati alla maturazione delle sue capacità del candidato.

ES41 - 10100 Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE CERCA

Personale di vendita per prodotti elettromeccanici per la sua Filiale di Torino. Si richiede: - esperienza almeno biennale nel settore; - diploma di scuola superiore tecnica. Scrivere Publinterpass 8236/10100 Torino.

ADDETTO RELAZIONI INDUSTRIALI (Rif. ABR 1.3)

Per una Società di Servizi appartenente a zona leader mondiale nel proprio settore, cerchiamo laureato in giurisprudenza. Alla diretta dipendenza del General Manager dovrà realizzare le politiche del personale, gestire le relazioni sindacali, controllare la corretta applicazione degli accordi nazionali, aziendali, gestire gli interventi disciplinari, il contenzioso lavoro e gli affari legali della Società. Il candidato ideale, UOMO o DONNA, ha meno di 40 anni ed ha maturato un'esperienza triennale nell'area delle relazioni industriali. La sede di lavoro è nella vicinanza di Torino. La selezione avverrà con massima riservatezza. Il suo nominativo sarà comunicato all'Azienda con il consenso dei candidati.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum, chiando il riferimento ABR 1.3 anche busta, a:
SIRI CONSULENZA
10138 TORINO - Via Borghini, 2
(031) 78.34.50/78.33.11

Azienda leader nazionale nel Settore Alimentare, più Unità Produttiva, per il rafforzamento delle proprie Strutture Centrali, ricerca

BUYER TECNICO

Profilo richiesto:
- età massima 35 anni
- titolo di studio tecnico
- esperienza almeno 5ennale nel buying di impianti e materiale tecnico.

Sarà titolo preferenziale la provenienza dal settore alimentare.

Sede di lavoro: Novara

Le condizioni di inquadramento e retribuzione commisurate alle effettive esperienze e professionalità acquisite e comunque in linea con la fascia alta del mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum dettagliato, precisando il riferimento a:
Publinterpass 245 - 10100 Torino.

La risposta entro un mese a tutte le candidature inviate.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

Appartenente a prestigioso Gruppo Internazionale, in relazione al già avviato programma di sviluppo della propria attività, ricerca per l'assunzione immediata presso la propria Direzione di Torino:

- posiz. A **RESPONSABILI ASSUNZIONI RAMI INFORTUNI/MALATTIA**
- posiz. B **RESPONSABILI ASSUNZIONI INCENDIO**
- posiz. C **RESPONSABILI ASSUNZIONI INCENDIO LEGALE**
- posiz. D **ADDETTO ATTIVITA' FINANZIARIA**
- posiz. E **RESPONSABILI SEGRETERIA SOCIETARIA**
- posiz. F **ESPERTO CONTROLLO DI GESTIONE**

Per tutte le predette posizioni, si desidera entrare in contatto con candidati in entrambi i sessi, indifferentemente, che risultino in possesso dei seguenti requisiti:
- età massima 40 anni (per le prime posizioni il limite non va inteso in senso tassativo);
- laurea in discipline attinenti al tipo di attività (titolo preferenziale) o cultura equivalente;
- esperienza specifica almeno triennale;
- provenienza dal settore assicurativo è elemento indispensabile per le prime due posizioni;
- attitudine al lavoro in équipe.

L'inquadramento e la retribuzione commisurati al livello professionale raggiunto; la città non pone, al riguardo, pregiudiziali.

posiz. G GIOVANI LAUREATI

(Contratto di «Formazione Lavoro»)

entrambi i sessi, indifferentemente, e (dopo un adeguato tirocinio teorico/pratico), ad attività sia di tipo tecnico-assicurativo, sia di tipo amministrativo-gestionale. Costituiscono requisiti per tale ricerca:
- un'età non superiore a 28 anni compiuti;
- il possesso di un diploma di Laurea in discipline economiche, giuridiche, matematiche;
- per i candidati di sesso maschile l'avvenuto assolvimento degli obblighi di leva o comunque il possesso di congedo definitivo;
- conoscenza più lingue straniere e/o inglese;
L'azienda curerà direttamente la selezione dei candidati garantendo la massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e chiando chiaramente anche sulla busta 2160 alla: ORCA Selezione S.r.l. - 10138 TORINO - Corso Paschiera 184.

Tektronix

La Società (multinazionale, fatturato 50 miliardi, dipendenti) nell'ambito del rafforzamento della propria struttura commerciale, ricerca per l'immediata assunzione

SALES ENGINEER

(sede di Torino)

per la vendita dei PRODOTTI GRUPPO STRUMENTAZIONE.

Ci rivolgiamo a candidati 24/32enni, laureati in Ingegneria Elettronica (o con cultura equivalente), provenienti dall'area della progettazione o del laboratorio H/W (2 - 3 anni max), e preferibilmente con esperienza di vendita.

E' richiesta buona conoscenza dell'inglese, un'ottima predisposizione ai rapporti interpersonali e la disponibilità a spostamenti continui nel proprio territorio.

Si offrono ottime condizioni di inserimento: ambiente, retribuzione, auto, addestramento negli USA.

Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a:

TEKTRONIX S.p.A. - Ufficio del Personale
Via Lampedusa 13 - 20141 MILANO

Impresa di costruzioni edile operaia sul territorio nazionale ricerca

IL/LA RESPONSABILE SETTORE PERSONALE

E' richiesta, in particolare capacità nelle seguenti attività:
- selezione, valutazione delle prestazioni, addestramento e formazione; organizzazione; gestione del sistema premiale; gestione delle relazioni interne e esterne; gestione del controllo di lavoro e relazioni industriali. E' necessaria una buona esperienza professionale e un adeguato livello di scolarità. L'impresa offre un ambiente di lavoro dinamico e un livello di inquadramento contrattuale e retributivo adeguato a remunerare un buon livello professionale.

La sede di lavoro è Torino. Scrivere Publinterpass 8844/10100 Torino.

L'Azienda leader nel settore, commercializza e distribuisce prodotti durevoli a largo consumo con marchi molto prestigiosi. Nell'intento di potenziare una linea di successo propria struttura commerciale ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per Torino e Provincia

Il candidato ideale è un professionista con esperienza tra i 30 e i 35 anni, ha un diploma di scuola media superiore, spiccate attitudini commerciali e autonomia operativa.

La provenienza dal settore dei prodotti durevoli di largo consumo è considerata senz'altro interessante. La priorità è data alla qualità delle persone.

La posizione riporta responsabilità di linea e prevede consolidato portafoglio clienti, da incrementare, che garantisce provvigioni e migliori livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e chiando chiaramente anche sulla busta il riferimento F13135 a:

Corso di Porta Nuova 18
10121 MILANO
Tel. 02/48.32.121

fact

FARMACA INTERNATIONAL

Prestigiosa Azienda Farmaceutica ricerca per la zona: TORINO-SAVONA/IMPERIA

La ricerca è rivolta a persone di età tra i 25 e 35 anni, con una buona preparazione scolastica e professionale, con una buona conoscenza della lingua italiana e francese, con una buona conoscenza della lingua inglese, con una buona conoscenza della lingua tedesca, con una buona conoscenza della lingua spagnola, con una buona conoscenza della lingua portoghese, con una buona conoscenza della lingua olandese, con una buona conoscenza della lingua svedese, con una buona conoscenza della lingua danese, con una buona conoscenza della lingua finlandese, con una buona conoscenza della lingua norvegese, con una buona conoscenza della lingua polacca, con una buona conoscenza della lingua ceca, con una buona conoscenza della lingua slovacca, con una buona conoscenza della lingua ungherese, con una buona conoscenza della lingua rumena, con una buona conoscenza della lingua bulgara, con una buona conoscenza della lingua serbo-croata, con una buona conoscenza della lingua slovena, con una buona conoscenza della lingua albanese, con una buona conoscenza della lingua macedone, con una buona conoscenza della lingua bulgaro-macedone, con una buona conoscenza della lingua turca, con una buona conoscenza della lingua araba, con una buona conoscenza della lingua persiana, con una buona conoscenza della lingua urdu, con una buona conoscenza della lingua hindi, con una buona conoscenza della lingua bengalese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della lingua indonesiana, con una buona conoscenza della lingua malese, con una buona conoscenza della lingua singapolese, con una buona conoscenza della lingua taiwanese, con una buona conoscenza della lingua coreana, con una buona conoscenza della lingua giapponese, con una buona conoscenza della lingua cinese, con una buona conoscenza della lingua vietnamita, con una buona conoscenza della lingua thailandese, con una buona conoscenza della lingua filippina, con una buona conoscenza della

IL TERZO MERCATO

Almor ex 930; Banca San Paolo Brescia 2850; Bavaria 600; Cassa Risparmio Bologna 43.200; Credito Romagnolo 15.200; Fincroma 1780-1800; Norditalia 315-320; Norditalia priv 230; San Geminiano San Prospero 129.000; Popolare Sondrio 56.000; Cassa Risparmio Pisa 25.000; Friuli 1/5/91 12.850; Laser Vision 5600; Paar priv 750; WAPRAM: Popolare Milano 92 230; Repubblica 118-120; Simini 180; Stet risp 2500; Spectrum S.A. 275; Spectrum 5310; Alfa 44-45; Eridania 1630-1650; Italgas 655-680; Italmobiliare 50.000; Laser Vision a 1360; Parmalat 300.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 90,7 (+0,45%); Bruxelles (Bel-20) 1081,91 (-0,64%); Francoforte (Dax) 1598,10 (-0,06%); Hong Kong (Hang seng) 4234,57 (+0,81%); Londra (FT-100) 2463,5 (-0,37%); Parigi (Cao 40) 1766,02 (+0,16%); Sidney (Generale) 1646,1 (+0,84%); New York (Dow Jones) 2832,69 (+0,09%); Tokyo (Nikkei) 23177,84 (-0,10%); Zurigo (Cr-Suisse) 476 (-0,83%).

LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

QUOTAZIONI BOT

| Periodo | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

ORO: CHIUSURE

| Periodo | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

MONETE E METALLI

| Periodo | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

LIBOR IN \$ (Londra)

| Periodo | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

I CAMBI DELLE VALUTE

| Valuta | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

FONDI D'INVESTIMENTO

| Fondo | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

RISTRETTO A MILANO

| Titol | Quotazioni |
|-------------|------------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

ALTRI RISTRETTI

| Titol | Quotazioni |
|-------------|------------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

OBBLIGAZIONI DEL

| Titol | Quotazioni |
|-------------|------------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-91

| Azione | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

OBBLIGAZIONI DEL

| Titol | Quotazioni |
|-------------|------------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-11-91

| Azione | Libera |
|-------------|--------|
| 1 settimana | 19.200 |
| 1 mese | 19.200 |
| 3 mesi | 19.200 |
| 6 mesi | 19.200 |
| 1 anno | 19.200 |
| 2 anni | 19.200 |
| 3 anni | 19.200 |
| 4 anni | 19.200 |
| 5 anni | 19.200 |
| 6 anni | 19.200 |
| 7 anni | 19.200 |
| 8 anni | 19.200 |
| 9 anni | 19.200 |
| 10 anni | 19.200 |

NUOVI RENAULT EXPRESS.

SOLO LORO COSI' AUTO, SOLO LORO COSI' CAMION.

SU MISURA PER I PROFESSIONISTI.

Dall'esperienza del leader europeo i Nuovi Renault Express, Furgone, Combi e Wagon, 11 versioni e un'ampia scelta di opzioni esclusive: dal servosterzo (versione 1900 diesel) al pianale ricoperto in legno o quello ricoperto in gomma. Il carico è più facile e immediato grazie ai battenti posteriori a 180° e all'unicità di soluzioni specifiche come il nuovo portellone "full-space" (foto grande) e l'esclusivo "giraffone" sul tetto (foto piccola).



I Nuovi Express non sono un derivato di un'auto di serie ma nascono da un progetto specifico per garantire ai professionisti robustezza, funzionalità e qualità totale.



750 KG DI PORTATA: MINIMO COSTO PER KG TRASPORTATO.

Portata ai vertici della categoria: 750 kg nelle speciali versioni diesel ■ ben 550 kg in tutte le altre versioni. Garanzia di un costo molto ridotto per kg trasportato. Con i Nuovi Renault Express il carico non è più un problema grazie al minimo ingombro dei passaruote che rende il vano posteriore totalmente sfruttabile (2600 litri). Il retrotreno a quattro barre di torsione elimina la pericolosa ed antiestetica inclinazione a pieno carico e garantisce totale equilibrio in frenata.

NUOVO DIESEL DA 65 CV.

Quattro motorizzazioni tra cui il nuovo, brillante ed elastico, 1900 diesel da 65 cv. Per rendere più piacevole il vostro lavoro, Renault vi offre anche tutto il confort di una vera e propria auto grazie ai sedili ergonomici di grandi dimensioni con nuovi resistenti rivestimenti e alla ricchezza unica degli equipaggiamenti.



Completezza e versatilità anche nelle formule d'acquisto. FinRenault, finanziaria del Gruppo, propone infatti leasing, full-leasing e le esclusive formule Top-Credit con l'Assistenza Non-Stop Platinum e Formula Plus. Informatevi dai Concessionari Renault.

Nuovi Renault Express: Furgone benzina 1200 ■ L. 11.320.000. Furgone diesel 1600 a L. 13.300.000. Prezzi su strada IVA esclusa.



DAL LEADER EUROPEO DEI VEICOLI COMMERCIALI.*

* Prima marca di furgoni commercializzati nel mondo (dati parziali) con la più alta percentuale di vendite in Italia. Su tutti i Renault prezzi sono indicati per il mese dell'ordine. Garanzia 3 anni antiruggine. Per FinRenault sono fornite formule finanziarie Renault su ogni finanziamento ed i Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.


C'E' LEONARDO PER MILANO 2000

MILANO. La candidatura di Milano per i Giochi sarà accompagnata da un simbolo che propone una versione dinamica del disegno di Leonardo sulle proporzioni del corpo umano (a lato). L'ha scelto il comitato promotore insieme a una nuova denominazione: Olimpiadi 2000 Milano.



LA PIU' CORRETTA VA IN COPPA UEFA

BRUXELLES. Dal 1993-94 la squadra europea che l'Uefa giudicherà più meritevole per la correttezza dimostrata nel proprio campionato, sarà di diritto alla Coppa Uefa. E' la principale decisione presa dalla commissione Fair-play dell'Uefa presieduta da Antonio Matarrese.

| 00-1 TV | |
|---------|--|
| 10,25 | Pugilato. Da Sydney, chietanti |
| 10,30 | Pugilato. Coppa Italia, replica della finale per il 3° posto Raffaele |
| 12,30 | Tennis. Alp Tiltur Tale +2 |
| 13,30 | Sport News, la sportiva Tale +2 |
| 14,00 | Momenti di sport Tale +2 |
| 14,00 | Sportime, la sportiva Tale +2 |
| 14,15 | Motori. Gfio Tale +2 |
| 14,45 | Eroi, proli di campioni Tale +2 |
| 15,00 | Una sport Tale +2 |
| 15,30 | Pugilato. Finale della partita di Coppa Italia, replica Tale +2 |

| | |
|-------|---|
| 15,45 | Calcio donna. Da Cagliari, Italia-Germania, Coppa del mondo femminile Raidue |
| 16,30 | Parlamenta. Stracava-Forst Bressanone, campionato italiano Tale +2 |
| 16,30 | Wrestling. I giganti dello spettacolo, presentati da Dan Peterson Tale +2 |
| 17,20 | Tale +2 News Tale +2 |
| 17,30 | Calcio. Panorama grande calcio internazionale Tale +2 |
| 17,45 | Basket. Andiamo e canestro Tale +2 |
| 18,20 | Sportime, la sportiva Tale +2 |
| 18,45 | Derby, la sportiva Tale +2 |
| 19,30 | Quotidiano sport Tale +2 |
| 19,30 | Sportime, la sportiva Tale +2 |

| | |
|-------|---|
| 20,15 | Lo sport, la sportiva Raidue |
| 20,30 | Calcio. Borussia M. Wattenscheid, per il campionato tedesco Tale +2 |
| 22,15 | Almanacco, una galleria di record e di campioni Tale +2 |
| 22,30 | La grande Boxe, storia di campioni presentati da Rino Tommasi Tale +2 |
| 23,30 | Tennis. Il grande tennis, programma presentato da Rino Tommasi Tale +2 |
| 0,25 | Pugilato. Mondiali di linea Tale +2 |
| 0,30 | Momenti di sport Tale +2 |
| 0,35 | Una sport, replica Tale +2 |
| 0,50 | Studio sport Tale +2 |
| 1,00 | Calcio. Panorama calcio, replica Tale +2 |

LA STAMPA SPORT

Venerdì 22 Novembre 1991 33

Dopo il derby inchiesta con guerrieri e vittime di ieri e oggi: Morini, Salvadore, Vierchowod e Bresciani Ma senza il gioco duro non c'è più calcio

Respinta l'idea di Platini di vietare le entrate a scivolone
E tutti sostengono che non esiste la violenza per se stessa

Lasciate sfogare la prima ondata, troppo piena della schiuma di sdegno, dalla delusione del derby torinese, si può forse parlare di gioco duro con serenità, lucidità e se necessario anche cinismo. Interrogando grandi sacerdoti dell'entrata forte, del fallo sapiente, dell'aggressione spinto. E arrivando alla giustificazione, a quanto meno alla spiegazione realistica della durezza, con il detto sublime e tranciatore: se non è duro non è calcio, se lo sivilizziamo lo femmina.

Abbiamo parlato con quattro personaggi o per trovare una risposta allo sdegno e alle inquietudini per l'ultima ondata di durezza, di violenza. Abbiamo parlato con due guerrieri del passato, Francesco Morini (Sampdoria e Juventus), Sandro Salvadore (Milan e Juventus), con un guerriero del presente, Pietro Vierchowod (Como, Fiorentina, Roma e Sampdoria), con una vittima fissa dei guerrieri, Giorgio Bresciani (Atalanta e Torino). Il personaggio a metà è l'arbitro Pierluigi Pairetto, non sottometibile al rito di dichiarazione classica. Offerta a tutti anche la proposta sussurrata da Michel Platini: vietare l'entrata a scivolone per salvare il gioco degli attaccanti.

Il più favorevole al gioco duro, all'entrata dura del difensore intesa come essenza del gioco, è Bresciani, che è entrato così viene gonfiato alle caviglie in ogni partita, e che resiste a onestà dice: «Il calcio, il subisco copioso. Penso che l'entrata del difensore sulla palla sia legittima anche se poi il difensore si rovina addosso e si emmazza. La scivolata non deve essere abolita, anche se l'arbitro deve controllare che sia per prendere la palla e la gambata».

Bresciani ha fatto quattro anni di serie A. Morini ne ha fatti quattro volte di più, e da difensore tremendo, ma con una sola espulsione e ruda onestà da western. E' per il gioco duro come essenza, spirito, sostanza e anche forma del calcio: «E una volta ce n'era più di

adesso: il moviola ti condiziona, sai che in qualche modo ti vedono, ti demanzano. Ma è lo sport del calcio a chiedere una certa violenza: le partite fra avvocati, fra medici, forse anche giornalisti o fra chierichetti sono massacri. Non c'entra la cultura, è meglio quella la cultura del calcio. Ora si parla troppo, si lamenta troppo. Quelli poi che dicono essere stati insultati dall'arbitro... C'è troppa attenzione per le femminucce».

Salvadore che a Bari, il Milan, ruppe in entrata la gamba a Conti, ex juventino, e fu per questo denunciato da uno spettatore (tre mesi con la condizionale, poi assoluzione piena in appello), Salvadore della lunga carriera anche azzurra per la tesi della magra durezza del calcio oggi: «Una volta il calcio non esisteva, il difensore non esisteva, il difensore per fare un fallo doveva magari riempire quattro metri prima di arrivare addosso al difensore, è supervilato, stando addosso all'uomo è più facile fare il fallo. La stessa aumentata velocità porta a più falli».

Vierchowod, al dodicesimo anno di A, è con Morini: «Più per la responsabilizzazione, il professionismo, che per la presenza del moviola, oggi si gioca meno duro che una volta. E durezza attuali addirittura fuori dal calcio, per responsabilità molti: anche di giornalisti».

Salvadore dunque il gioco di oggi dall'accusa di violenza (non c'è, e se c'è è necessaria, o almeno è fisiologica, ci siamo permesse il dettaglio) scivolata, dall'entrata sul pallone, con distruzione successiva dell'attaccante, già trattata Bresciani. E buona e giusta?

Morini: «E' il calcio. Io non praticavo la scivolata, perché le fallisce col sedere per terra, tagliato fuori dall'azione, fra i piedi del nemico, e poi cadeva quel che doveva accadere. Anche Trapettoni faceva così. C'è l'arbitro per giudicare se la tua irruenza è stata

siva, se la tua intenzione è far males. Salvadore: «Senza carte entrate finisce il calcio, mi spiace per gli attaccanti è b. Vierchowod: «Io come Morini non rischio l'entrata scivolata, comunque l'entrata sulla palla è lecita quale che sia la sua conseguenza sull'attaccante».

L'arbitro Pairetto riapre la discussione. Per lui il problema esiste, non basta toccare prima la palla per essere poi legittimati al massacro del rivale. Il difensore tocca la palla che rotola a un metro, l'attaccante non può giocare perché è stato distrutto dalla continuazione dell'entrata. Pairetto dice che l'arbitro deve fare un' immediata valutazione dei diritti ma anche degli eccessi: «E in ogni caso l'arbitro sempre, perché sono decisioni che sono sempre discutibili».

Gian Paolo Ormazzone

Punire anche i provocatori

Lo chiede Nizzola per la Lega Secco no alla tivù come prova

Anche i provocatori a simulatori vanno puniti allo stesso modo di chi si rende responsabile di reazioni inconsulte. Questo il fermo invito di presidente della Lega, Nizzola, ai colleghi delle società per frenare i sintomi di violenza che si registrano negli ultimi tempi sui campi da gioco. Un invito generalizzato che intende riferirsi in modo esplicito e quanto è avvenuto nel derby torinese anche il dubbio che gli incidenti della estracittadina non hanno pesato.

Secondo Nizzola esistono «forme deprecabili che ingenerano violenza, squalificano lo spettacolo come quello calcistico. I provocatori vanno puniti, deve essere egualitario nei provvedimenti contro chi sconta dall'atto agonistico vero e



Interviene anche l'arbitro Pairetto: le nostre decisioni sempre discutibili



Bresciani (sinistra) sostiene che il calcio è per femminucce; scivolone su Vierchowod

DIFENDERE CASIRAGHI E BORSANO

Il derby torinese domenica scorsa ha sviluppato un incendio pericoloso che rischia di scottare Pier Luigi Casiraghi, giocatore della Juventus, e Gian Mauro Borsano, presidente Torino, qui citati nell'ordine suggerito dagli eventi. Casiraghi è stato il protagonista del derby, sia per il gol sia per le espulsioni di Bruno e Policiano da lui propiziate. Che fosse legittimo affacciare l'ipotesi di un comportamento non proprio Geet, subito dopo la partita, un conio. Ma di qui a farlo apparire come un provocatore professione corre parecchia strada. Sta montando nei suoi confronti un linciaggio sottile e velenoso.

Perfino Pasquale Bruno, che in campo non è un tenero ma fuori campo è persona d'onore, ha Casiraghi non colpevole delle ire. Ma come poteva certa stampa a corti tivù perdere l'occasione di sposare il tiro sulla Juventus? Ed ecco che Casiraghi diventa il mostro delle asse di rigore, si citano come testi a carico avversari che ebbero scontri fisici o verbali lui.

Il calcio italiano ha sempre accusato i suoi attaccanti di essere degli abattini, ha sempre portato ad esempio irripetibile quel Gigi Riva di cui si è persa la memoria. E' appena arrivata un giovanotto che come non ha paura di fare i gomiti, i difensori si difendono trattano gli attaccanti, ecco che diventa il provocatore. In un calcio atletico come quello inglese quanti sono i Casiraghi che si fanno largo a spallate? Li chiamano killer? A Bruno e Policiano con quelle squalifiche assurde si vogliono far pagare il colpo di la violenza del calcio: di Casiraghi si vorrà fare perseguitato degli stadi? Tutte le volte che un difensore lui avrà la peggio si griderà al killer?

Il fuoco che rischia di scottare Borsano è altrettanto pericoloso. E' alimentato dal rancore di tanti tifosi granata vinti di essere vittime d'una congiura, decisi a vendicarsi dopo le pesanti squalifiche. Certamente il Torino non ha goduto di alcun favore in questa prima fase del campionato. Anzi. Ma vuole davvero bene i colori granata deve far argine contro la che qualcuno sta minacciando. L'atto d'amore del penultimo presidente granata, Gerbi, di di Torino no al suo successore a prezzi stracciati. Borsano ha dimostrato di apprezzare il gesto e si è esposto in modo pesante per riportare la squadra ai vertici, dandole credibilità anche internazionale. se il pubblico non con la società il rischio è grosso. Ci ha detto ieri Borsano: «Con il vittimismo si risolve nulla; lo spettacolo pubblico al derby è stato bellissimo. Ecco la strada giusta. I tifosi devono vivere con dignità e maturità questo momento, soltanto così potranno aiutarci. Parole chiare. Sarà il metterle in pratica».

Giorgio Gandolfi

FORMULA 1

E' il milanese l'uomo nuovo di Maranello: abbiamo sorpreso alle visite di controllo nel centro sportivo bianconero di Orbassano

La Juve arruola Capelli in Ferrari

Affianca Alesi; alla Scuderia Italia va Martini

italiano, abbastanza giovane anche esperto. Così avevano detto in Ferrari. E', in realtà, il ritratto di Ivan Capelli. Finalmente si apre il sipario sul team Ferrari 1992. E oggi, probabilmente, Maranello comunicherà in modo ufficiale i nomi dei suoi piloti. Uno è il francese di origine siciliana Jean Alesi: una conferma dell'ingaggio annunciato dalla scorsa primavera la bisogna riconosce che, malgrado le illusioni e indiscrezioni, i dirigenti della Scuderia in dubbio il rispetto degli accordi. L'altro è, appunto, Capelli, milanese, 28 anni, protagonista in questi anni di alcune esaltanti, anche se non confortate da vittorie.

Come talora capita, notizia ufficiale è stata anticipata da un fortuito incontro. Capelli, insieme al medico personale Coccari e il dott. Benigno Bartoletti, responsabile sanitario

della squadra di F1, è stato visto (è fotografato) ieri al Centro della Sipsport di Orbassano, dove si allena Juventus.

Il motivo? Non certo un infortunio con i giocatori Trapettoni. Si può dedurre che Capelli, dopo essersi sottoposto ai controlli di rito al Centro di medicina dello sport di Genova, sia stato dal dott. Pasquale Bergamo medico sociale del club bianconero - per un esame globale dei risultati. Pare che sia stato trovato «ottimo condizione» e dotato di un «fisico robusto».

arruolare, insomma, nella Juve, ovvio, ma nella Ferrari. Ricordiamo che il milanese porta lenti a contatto.

Gran Premio, in Sud Africa nel 1988, terminato con un incidente di pista - indossando gli occhiali.

Dunque il primo atto gestionale di Luca Badoer è quello di dare stabilità alla squadra. Chiusura con le voci e le discussioni senza alternative difficili segnala la volontà di allentare le tensioni e cominciare a lavorare subito. Perché Ivan Capelli già oggi potrebbe essere a Maranello per provare il sedile e forse la vettura. E' chiaro che presto alla frusta per adattarsi al cambio automatico.

L'ingaggio di Capelli, che sarà quasi sicuramente sostituito nella Scuderia Italia da Pierluigi Martini, creerà problemi ad Alain Prost. O al massimo a qualcun altro. Se è vero che il francese è volte campione, il mondo viene spinto dalla Renault verso la Williams, che gli farà posto? Mansell? Patrese? Rifiutiamo pensare che a que-



Ivan Capelli fotografato ieri al centro Juve di Orbassano: il milanese è con il medico del team Ferrari, Bartoletti, e quello personale, Coccari; oggi sarà forse annunciato il suo ingaggio

sto punto il costruttore inglese abbia il coraggio di appiattare uno dei suoi pupilli, anche se il dio-denaro può tutto (per esempio 10 milioni di dollari a Mansell per fare il pensionato). Floridia, dove si è trasferito di recente.

Prost, quindi, essendoci altra squadra di certo livello disponibile, dovrà stare a casa per un anno, magari preparando vendette, legali e agonistiche. A meno che non decida di iniziare la carriera di manager. In questo caso non avrebbe che la difficoltà della scelta: Ligier, magari la Peugeot se deciderà di in F1 o l'Audi, visto ormai la Mercedes sembra avere

tonato il progetto di costruirsi una monoposto. magari ci sarà altre sorprese: lo stesso Prost aveva scambiato prima della fine dell'anno. I terremoti sono mancati, possiamo aspettarci qualsiasi cosa.

Cristiano Chievgato

Gianni Romeo

Mondonico ormai è rimasto senza alternative e si affida ai «piedi buoni»

Toro all'osso, ma di qualità

«Contro il Verona si può decidere il nostro campionato ma evitiamo il vittimismo per non far ridere i nemici»

TORINO. Mondonico, finora si è discusso del nervosismo del Torino e si è dibattuto se la squalifica di Bruno e Policano sia stata giusta o troppo severa. Forse ora si deve chiedere cosa cambia per lei in questa situazione. Non è la prima volta quest'anno che inventa la squadra senza cinque titolari: a Parma eravamo completamente senza attacco e siamo riusciti a portare un punto. Ora ho undici uomini contati e ho problemi in difesa. Se in passato ci sono mancati i giocatori di qualità adesso scarseggiano quelli di quantità.

Allora vedremo il Torino più bello e meno arruffato. Oltre che meno violento. In teoria dovremmo stare meglio che a Parma, perché il giocatore tecnico si può chiedere di sacrificarsi e di fornire un apporto sostanziale e non soltanto di classe. Mentre dei feticciatori si può pretendere la giocata geniale. Ma è pura teoria. Con gli uomini umili il Torino ha raccolto dei risultati e vedremo contro il Verona se farà altrettanto con i piedi buoni. Sono curioso: ci presentiamo una formazione nuova, quasi obbligata se la Disciplina non deciderà di restituirci Scifo. Ma è anche vero che per quanto ho visto oggi in allenamento nulla mi obbligherebbe a mandarla in campo così.

«Una sentenza ingiusta»

TORINO. Gianmauro Borsano è andato in Filadelfia per incontrarsi con la squadra dopo le squalifiche di Bruno e Policano. Il presidente granata si è trattenuto in campo per quasi un'ora, parlando a lungo con Bruno, ed è poi tornato sull'argomento delle squalifiche. «Si è voluto prendere una decisione esemplare, ma non precondanna esemplare è anche giusta», ha detto. Borsano ha poi confermato che il Toro inoltrerà ricorso alla Disciplina con un voluminoso dossier fotografico sulla reazione dei due giocatori. Intanto i granata hanno sostenuto le perso per 4-3 un test contro la formazione «Berretti» rinforzata tra ghanesi acquistati il scorso e dagli altri due che dovrebbero andare in prova al Genoa. Ha impressionato soprattutto il centrocampista Gargo, autore di un bellissimo gol. Mentre rimane in dubbio Mussi con il Verona. Lione è stato operato al ginocchio Sinigaglia. Rientrerà tra due mesi.

Vuol che non si senta sicuro del recupero Casagrande?

In questa situazione è chiaro che deve giocare dall'inizio, lui come gli altri. C'è anche Mussi in dubbio e ho qualche soluzione giovane che potrei provare un giorno o l'altro. Qualche alternativa c'è sempre. Sebbene si vada sempre più difficile.

Lei il rischio di cadere nel vittimismo? Io no. I giocatori neppure, almeno lo spero. C'è un proverbio che dice: quando ti fanno prigioniero non ti agitare perché fai sorridere il nemico. Quindi nessuno si agiti, se diamo di avere dei nemici.

E' difficile che la ascoltino, almeno i tifosi.

Noi badiamo a non gettare la benzina sul fuoco. Avrei piacere di usare tutti diversi da quelli che ho adoperato per commentare le sentenze: mi vergogno di fronte alla sentenza come l'altro giorno di fronte alle reazioni dei miei giocatori. Però sono un professionista e conosco le mie responsabilità.

L'altro possibile effetto di questa sentenza è che nel Toro si crei la psicosi della squalifica.

E' vero. Se qualcuno gioca duro per forza, probabilmente sarà condizionato, perché si sente colpevole per ogni entrata deci-



sa. L'esempio viene proprio da Bruno quando ha affrontato So- sa dopo i fatti dell'anno scorso: lo ha marcato da sfighe. Ma chi gioca in un modo perché appartiene alla sua natura non può avere.

Le squalifiche, ma anche questo clima che si è creato negli ultimi giorni, quanto inciderà sul vostro rendimento? E' duro colpo alle ambizioni.

Siamo di fronte a giorni decisivi: dobbiamo affrontare in emergenza tre o quattro partite in campionato, con ripercussioni possibili anche sulla Coppa Italia e sulla dove ci sa-

Bruno, Policano, non so in quali condizioni di spirito, però. Credo che rifutarsi subito nel clima agonistico e aiuti a superare lo choc. Soprattutto per Bruno, che ho visto molto frenato da questa vicenda. Comunque per il nostro campionato è determinante la partita con il Verona.

E' quello che vi ha detto Borsano?

No, lui ha ringraziato me e i nove rimasti in campo per la prestazione nel derby. I processi sono finiti martedì con il discorso di Moggi. Ora si guarda al futuro.

Marco Anselmo

Alla Disciplina Sacchi ammette Per Bruno dimezzata la pena? Dobbiamo imparare dal tedesco

MILANO. Come per Van Basten, anche per Bruno finirà per prevalere il buon senso. Questo l'orientamento della Lega dopo la pesante sentenza del giudice nei confronti del granata, punito come se avesse aggredito l'arbitro. Il passato, sentenze analoghe si erano solo per giocatori entrati a contatto fisico con l'arbitro e passati alle vie di fatto. «Bisogna provare che avesse la volontà di aggredire il signor Caccarini», non, come sostiene il giocatore, di chiedere spiegazioni, obiettano in Lega.

Saranno la Disciplina e Caf a rettificare la prima sentenza e a ridurre la squalifica. Da 4 a 2 giornate, secondo l'ipotesi sulla quale concordano molti presidenti di club. Nizzola ha espresso giudizi: «Lasciamo che si concluda l'iter processuale. Solo allora si potrà «vicenda».

Buone notizie, dunque, per Bruno, ma d'altronde per Policano cui verrà tolta una giornata. Oggi il Torino affronterà il primo round in Lega col provvedimento di appello per Scifo, squalificato per 2 giornate: il club granata chiede la riduzione per utilizzare il centrocampista domenica contro il Verona. La stessa società veneta chiederà uno sconto per Luca Pellegrini, appiedato per due turni. La commissione disciplinare esaminerà inoltre i reclami di Ottavio Bianchi, di Bonometti, e del Cesena. (g. gand.)

DAL NOSTRO

Mercoledì sera Arrigo Sacchi ha lasciato il Park Astrid entusiasta, ma al tempo stesso terrorizzato. Davanti ai suoi occhi continui a scorrere le immagini di una partita che la Germania ha vinto senza troppi affanni, forte di una determinazione che in questo momento non ha forse uguali nel mondo. Il ct

ha potuto esimersi dal fare confronti con la Nazionale italiana, squadra ricca di talenti, ma piuttosto povera in quanto a carattere. Prima tutto una considerazione generale: «Dal dopoguerra in avanti il calcio italiano ha vinto un mondiale e niente altro. Questi tedeschi, invece, sono stati sempre presenti nelle occasioni che». Se non arrivano primi, li trovi comunque sempre piazzati bene. Questione di mentalità. Contro il Belgio hanno disputato una partita che mi piace definire concreta ed intensa, dimostrando di essere anche ben dotati tecnicamente e di avere un'organizzazione di gioco perfetta. Dalla Germania abbiamo molto, moltissimo da imparare.

Il ct azzurro ha elogiato soprattutto Matthäus: «È un pre un giocatore determinante. Mercoledì» svolto un ruolo importante, «fondamentale per l'equilibrio tattico collettivo». Germania ora tutto vuole togliersi altre curiosità. Per esempio, andare alla scoperta del miracolo francese: «Ho visto la squadra di Platini soltanto in tv contro la Cecoslovacchia. Adesso aspetto l'occasione giusta per saperne di più e osservarla dal vivo. L'augurio che gli facciamo è che non ne tragga un'impressione così terrificante come quella che gli hanno offerto i tedeschi.

Se poi si sa scoprire se lo strapotere tedesco, ci si trova a gente che ti scruta come un marziano e che dice come va Kohler: «Noi non guardiamo in faccia andiamo sempre in campo per vincere. Siamo tedeschi, questione di mentalità. Una spiegazione all'apparenza banale, che la dice lunga sul modo di interpretare questi giocatori, che confermano di non avere paura di nessuno. Ecco Voeller: «Non possiamo nasconderci: siamo forti e esperti. In questo momento soltanto Francia potrà crearci problemi agli Europei».

Anche Matthäus ha dedicato un pensiero al calcio made in Italy. E senza saperlo si è sintonizzato sulle lunghezze d'onda di Sacchi: «L'Italia ha giocatori ricchi di talento, ma è poveri di carattere. Presi individualmente gli azzurri sono meno forti di noi, ma è sul campo che bisogna saper lottare con grinta, pellone su pallone. Sotto questo aspetto noi tedeschi siamo maestri».

Una frase che può apparire presuntuosa, ma che in verità rispecchia una realtà inconfutabile. La Germania in Europa detta legge e può permettersi di amministrare le partite meglio crede. Conclude Matthäus: «Abbiamo aggredito il Belgio per mettere al sicuro la qualificazione, poi ci siamo limitati a non rischiare. E qui puoi farlo soltanto quando sei sicuro al cento per cento tua forza».

Angelo Carroli

Fabio Vergano

SPORT

Baski Coppa Italia Roma e Milano fuori

Coppa Italia, ritorno dei quarti: Messaggero Roma-Benetton Tv 89-91 (andata 89-91, qualificazione Benetton); Philips Milano-Scavolini Ps 84-80, qual. Scavolini; Knorr Bo-Glaxo Vt 94-93 (and. 108-91, qual. Knorr); Stefanel Ts-Ferretthanca Fv 101-79 (and. 91-109, qual. Stefanel). Finali il 5-6 marzo.

Florentina-Pioli

MILANO. Stefano Pioli prolungamento con un triennale il suo contratto con la Fiorentina, in cui resterà fino al '95. Intanto i tifosi violi minacciano altre contestazioni verso la squadra in caso di passo falso nel match domenica contro la Lazio.

Sud America: Cruzeiro vince la Supercoppa

RELO HORIZONTE. Il Cruzeiro ha vinto la Supercoppa sudamericana battendo 3-0 nel ritorno il River Plate. Rati di Ademir e (duo) Mario Tilico.

Inter: nuovo stop al portiere Zenga

MILANO. Zenga è nuovamente fermato: il pl. destro si è gonfiato e potrebbe costringerlo a saltare anche Parma.

Milan: per l'allenatore rientrato

MILANO. Gullit, contro il Genoa, ha riportato un semplice contusioni alla caviglia destra. Scontato il recupero.

Coppa Italia quarti il 12 e 26

MILANO. I quarti di Coppa Italia si giocheranno il 12 e 26 febbraio. La Lega ha fissato per l'8 gennaio il recupero Lecce-Pescara, rinviato a causa del malore che colpì l'arbitro Guidi.

Moggi deferito alla Disciplina

ROMA. Il dg del Torino, Moggi, è stato deferito per avere espresso, in dichiarazioni alle stampe in seguito alle espulsioni di Bruno e Policano, giudizi lesivi della reputazione di organi federali. Deferito per responsabilità oggettiva, anche la società.

Tennis: al tutto facile Seles

NEW YORK. Masters donne (3° turno): Seles-Halard 6-1, 6-0; Novotna-Man. Maleeva 6-0, 3-6, 6-3; Capriati-Thauziat 5-7, 6-0, 7-6. Quarti: Navratilova-Sanchez; Graf-Novotna; Sabatini-Capriati; Seles-M.J. Fernandez.

JUVENTUS

L'attaccante accetta le critiche di Trap e ammette che ai bianconeri mancano i suoi gol e quelli di Baggio

Totò boccia soltanto lo Schillaci del derby

«Roma, Inter e Samp i nostri giudici»

AMICHEVOLI

Un calendario ricco

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riavrà noi ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 del mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, il Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa o Sudafrica.

venta un fatto imprevisto. Si ho visto i compagni meglio piazzati. Ho sbagliato. Trapettoni aveva ragione a strigliarmi.

La pagella del lunedì sono affiate sotto gli occhi di Totò semplici segni matematici, che non lascio traccia. Ecco il parere dell'interessato su cui si è abbattuto: «Non mi interessano i pagella, né i giudizi che non mi vengono da Trapettoni. Il suo è l'unico che deve starci a cuore. Domenica mi ha fatto notare che avevo sbagliato, questa è una prova di fiducia».

Milan 17 punti, Juventus 15, Foggia, Lazio, Napoli, Inter nel fezzoleto di quota 13. Secondo

taluni si delinea la fuga un tandem. «Secondo me - replica l'attaccante - non ci sono solo Milan e Juve nell'area scudetto. E' un torneo bellissimo questo. E' anche strano, perché non emerge la squadra ammazzata campionato. Il Milan è tra le più forti. Punto e capo».

La Juventus? Non le sembra che abbia qualche cosa in meno? «Sì, i gol del sottoscritto di Baggio - ammette Totò - E un po' di concentrazione. Ed ora, a due passi dalla gara con l'Ascoli, non fatemi dire che mi rifarò al Del Duca. Non voglio più pensare i gol, basta con le ossessioni. Piuttosto debbo ammettere che un parere più attendibile sulla Juve potranno darlo le gare Roma, Inter e



Ricatto. Schillaci aspetta i gol che gli mancano senza farne un'ossessione

Samp. Ecco i nostri giudici.

Sulla possibile fuga del Milan anche Trapettoni obietta, pur riconoscendo meriti alla capofila: «E' presto per dire che il Diavolo ne è andato. Due punti si possono recuperare. Certo che pedala con ritmo molto alto a questo è un motivo in più perché si debba incrementare quella famosa percentuale».

Sì, il e quel modo di lasciarsi scappare i match anche in superiorità numerica, come è accaduto con la Lazio. Una gestione gara che spetterebbe a uomini come Julio Cesar e Baggio. Trapettoni spiega, tutto d'un fiato: «Abbiamo una buona media, una buona identità, o abbiamo otte-

nuto buoni risultati. Il Milan è più costante ha uomini che giocano insieme tanti anni. Se nutriamo ambizioni dobbiamo scoprire che cosa ha più noi. Io so le ragioni, non le spiego per evitare equivoci e cattive interpretazioni. Nel 20% che ci manca rientra comunque, oltre al carattere ed alla condizione, anche l'aspetto tattico. In quanto ad amministrare il gioco, questo è uno dei motivi che deve farci capire come si vince un titolo. Dovremo perciò, tutti insieme, eliminare i difetti e metterci al servizio della squadra. La Juve è seconda e lo significa che è stato fatto molto. Ma evidentemente non basta».

Angelo Carroli

Fabio Vergano

MONDIALI

Vince la Germania 2-0 Azzurre battute dai quarti con la Norvegia

ZHONGSHAN. Ai Mondiali di calcio femminile in Cina, le azzurre hanno perso per 2-0 contro la Germania l'ultima partita degli ottavi di finale. Tuttavia pregiudicare il passaggio ai quarti, gli assicurano. Nell'altro incontro Taiwan ha battuto 2-0 la Nigeria. Nei quarti, in programma domenica, l'Italia affronterà la Norvegia a Jiangmen alle 11,45 locale. Questi gli altri accoppiamenti: Cina-Svezia a Canton, Danimarca-Germania a Zhongshan e Stati Uniti-Taiwan a Foshan. Seguiranno le semifinali mercoledì 27 e la finale sabato 30.

IN

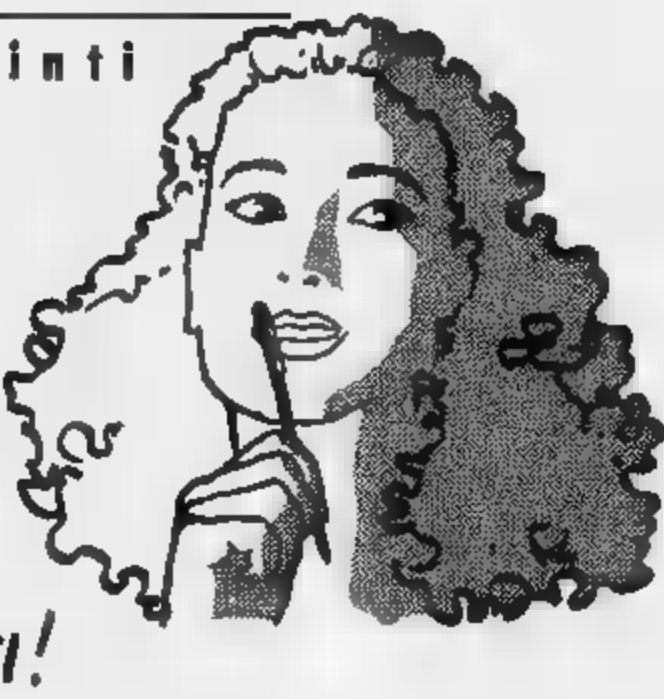
Lo dice Johansson L'Uefa non vuole occuparsi più della sicurezza

L'Uefa non si occuperà più della sicurezza degli incontri per non essere considerata responsabile in caso incidenti. «Non è possibile che una sola persona sia responsabile della sicurezza per centinaia di incontri che si disputano in Europa. Questa responsabilità deve riguardare le federazioni nazionali, il club e la polizia», ha detto il presidente Johansson. E in merito alla situazione in Urss e in Jugoslavia: «Le Repubbliche baltiche potrebbero partecipare alle qualificazioni Mondiali '94 ma occorre che questi Stati siano prima riconosciuti dall'Onu».

Domenica scorsa vinti

| | | | |
|---|-------|----|------------|
| 1 | dai | 12 | 95.037.000 |
| 2 | dagli | 11 | 2.580.000 |
| 1 | dai | 10 | 197.000 |

SE NON GIOCHI, NON VINCI!



L'italiano conserva la corona mondiale dei medi Ibf Rosi sempre il migliore Anche Baptist capitola

DAL NOSTRO INVIATO

Gianfranco Rosi ha fatto 11. Nel suo undicesimo combattimento a livello mondiale il veterano umbro ha valorosamente difeso il suo titolo dei pesi medi junior, versione Ibf. Ma non è stata un'impresa facile battere l'americano di colore Gilbert Baptist a dispetto del margine abissale di vantaggio concessogli dalla terza giudice. L'americano Frank Cairo e l'italiano Benedetto Montella hanno assegnato al campione del mondo il punteggio di 120 a 108, il che significa che lo hanno visto prevalere in tutte e dodici le riprese. Più moderato il terzo giudice, il britannico Parris con un vantaggio di 118 a 111 per Rosi. Forse sarebbe più giusto riconoscimento per la tenacia ed il gran temperamento di Baptist, un verdetto meno simile a un «capotito». Nel cartellino, che ha il conto non solo della superiorità di classe, ma del dinamismo, di intelligenza del pugile umbro ma anche delle frequenti occasioni in cui Gianfranco mascherava con le astuzie del mestiere i suoi margini di crisi, abbiamo visto un margine di 117 a 112 per il campione. Un vantaggio sempre ragguardevole ma tale da non umiliare il difensore che nei suoi chiari limiti di intelligenza tattica ha fatto onore al suo ruolo.

Il match è incominciato un

McCall, drammatico ko

PERUGIA. Il primo match serale perugino si è concluso rapidamente con un drammatico k.o. Il pugile americano Larry McCall, degli allenatori dello sfidante di Rosi, ha affrontato il peso medio di Civitavecchia Silvio Branco ricevendo nello spazio di nemmeno una ripresa una pesantissima punizione. Lo statunitense, che combatteva in modo assai scorretto, manifestando sin dall'inizio una chiarissima inferiorità, è andato al tappeto tre volte. Al terzo atterramento, mentre l'arbitro Zaccardi interveniva per interrompere definitivamente la lotta, si è afflosciato sulle corde, è scivolato all'indietro ed è precipitato dal ring. McCall ha battuto la testa ma si è ripreso quasi subito. Negli spogliatoi, assistito dal medico Lamberto Boranga (ex portiere del Perugia della Fiorentina), ha rifiutato il ricovero. Boranga ha insistito per sottoporlo ad una Tac di controllo, ma l'americano ha rifiutato.

po' a riflettere con le consuete fiamme di studio, poi all'inizio della seconda ripresa un gran gancio sinistro messo a segno da Baptist ha costretto McCall a una pausa, che ha avuto un'interruzione, poi ha risposto con un montante destro a una prolungata scarica alle corde rimontando una ripresa che era messa assai male per lui.

Ancora nella terza ripresa fa sì favorevoli a Baptist che, pur mostrando una certa difficoltà a raggiungere un bersaglio mobile, nelle poche occasioni in cui riusciva a portarsi a corta distanza metteva a segno scariche al corpo poco gradite a McCall. Della quarta ripresa in avanti, però, il campione del mondo è riuscito a inquadrare

meglio il bersaglio e il rapporto di colpi messi a segno si è portato decisamente a suo favore. Baptist continuava ad andare avanti incurante dei colpi e a rendersi sempre pericoloso. Il match tuttavia si è incanalato ormai su binari favorevoli al campione del mondo che pur concedendosi parecchie pause e scontando ogni volta la libertà di attacco concessa all'avversario ha continuato a macinare il punteggio e a portarlo a proporzioni tali da non impensierire assolutamente per il risultato. Una conferma dunque delle sempre giovani età del vecchio Ibf: il quale si prepara un '92 ricco di altre soddisfazioni con il traguardo in estate del match per l'unificazione dei titoli con



Rosi, nuovo successo mondiale

il campione Wba Pazienza. Nel sottocorrido della serata, il campione d'Italia dei pesi leggeri, Giovannino Parisi, ha facilmente disposto dell'inglese Foster mettendolo k.o. alla prima ripresa dopo avergli inflitto

Gianni Pignata

Pesi medi: Branco (Ita), batte McCall (Usa), ko tecnico a 2'40". Prima ripresa. Pesi leggeri: Camel (Tun) batte Parisi (Santo Domingo), ai punti in otto riprese. Mondiale pesi super-welter Ibf: Rosi (Italia) batte Baptist (Usa), ai punti in 12 riprese. Pesi leggeri: Giovanni Parisi (campione d'Italia) batte Foster (GB) k.o. alla 6ª ripresa.

Dopo le voci su un suo forfait contro la Spagna

Camporese assicura «In Davis gioco anch'io»

ROMA. In base alle notizie apparse su alcuni quotidiani, sembrava ieri Omar Camporese, il nostro migliore giocatore, volesse disertare l'incontro di Coppa Davis che opporrà gli azzurri alla Spagna, a Balzano dal 31 gennaio 1992. Ma il pensiero bolognese è stato travisato, come lui tiene a precisare.

Omar, chiarisce bene la sua situazione e il suo pensiero riguardo una squadra di Coppa Davis senza Cristiano Caratti e Renzo Furlan.

Se, io non ho dato un parere considerando tutti i giocatori a disposizione. Sapevo che Caratti e Furlan non sarebbero stati disponibili, perché non vanno d'accordo con Panatta; allora ho semplicemente fatto una scelta su quelli della rosa che rimanevano. Tutto qui.

Quindi per lei, a Torino, tutto funziona bene?

Certo che tutto funziona. Perché non dovrebbe? Addirittura, quando gioco i tornei, vivo il per allenarmi. Abito in una casa che mi è stata messa a disposizione dal presidente del Circolo Le Piazzi Carlo Buccaro.

allora c'è su infiniti, l'allenatore argentino in predica di diventare il coach a tempo pieno?

Sarà molto probabilmente mio coach anche se non c'è una decisione ufficiale.

ciale. Per il resto io continuerò ad allenarmi alle Piazzi dove mi trovo molto bene con il gruppo di Riccardo Pietrangeli. Continueremo allenarci insieme mentre, quando devo spostarmi per giocare, avrò un allenatore a mia totale disposizione. D'altronde Riccardo è sempre Caratti e Furlan e io ho bisogno di essere seguito costantemente.

Seusi, Omar, potrebbe chiarire anche la sua posizione nei confronti dell'eventuale squalifica della Federazione?

Intanto la multa mi è stata comminata dal comitato regionale e io l'ho già pagata. Non è vero che voglio saltare l'incontro con la Spagna. Io la gioco volentieri. Sulle sponde del volontariato, non ho problemi. Pensavo unicamente che con due emiliani probabilmente in campo, a vista la disponibilità di Modena e Reggio Emilia, sarebbe stato bello essere profeti in patria. Per quanto riguarda Balzano, tra l'altro, vorrei specificare che il tipo di superficie veloce ma alto rimbalzo mi favorisce più del bollitex che pure è una superficie veloce, a rimbalzo più basso.

I suoi rapporti con Adriano Panatta?

Nessun problema con lui. Sono tuttora in buoni rapporti con il capitano.

E allora vogliamo fare un pronostico sull'incontro

di Davis contro la Spagna? Io dico che siamo favoriti. Loro giocano così sul tappeto indoor; noi invece, il nostro scritto in particolare, abbiamo un notevole rendimento. In Davis siamo veramente sfavoriti solo in doppio, perché Casal e Sanchez sono una coppia esperta.

Val la pena sottolineare che il record indoor di Camporese, compresi gli incontri di Coppa Davis, è di undici vittorie e sei sconfitte grazie ad una serie di risultati: i quali spiccano la vittoria a Rotterdam ai danni di Lendl, la vittoria in Coppa Davis nei confronti di Stich e i quarti di finale di Parigi Bercy con l'eclatante vittoria ai danni del secondo giocatore del mondo, quel Jim Courier battuto nella finalissima ATP a Francoforte da Sampras in giornata di grazia. Peccato che il secondo giocatore italiano, Cristiano Caratti, il quale vanta un record di sette vittorie e sette sconfitte con il finale raggiunto a Milano (record penalizzato da una pessima chiusura di stagione con quattro eliminazioni consecutive al primo turno) non sarà della partita. Ma torniamo a Camporese.

I programmi per il '92? Giocherò a Auckland, poi mi presenterò agli Australian Open e quindi penserò alla Coppa Davis.

Roberto Lombardi

FALLAVOLO

Mediolanum ko in un'emozionante finale

La Coppa Italia ritorna a Parma

DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa Italia torna a Parma, per la quinta volta. E la Maxi vince la partita, mette la prima pietra concreta sul dopo-Zorzi. Due stagioni fa gli emiliani vinsero tutto, fu un'annata pressoché irripetibile. Poi, in estate, Zorzi, l'idolo della platea parmigiana, scelse Milano. E con la Mediolanum subito batté la Maxicono (Mondialito di club), dando il via alle finali che Parma non sarebbe stata più capace di vincere. E ieri sera per poco non ci riuscì ancora: ma, in svantaggio 2-0, la Maxicono è stata capace di vincere. Così adesso Parma può dire basta ai rimpianti, tanto più che a farle dimenticare Zorzi c'è un altro Andrea: Gianni, detto Giango.

La storia di Giango è curiosa anche perché, figlio di un azzurro del canottaggio (il padre ha partecipato all'Olimpiadi di Tokyo '64), è cresciuto in mezzo alle barche in quel di Sabbioneta, futuro che, a livello sportivo, parlava scritto nel segno del calcio. E Andrea ha fatto un allenatore con il quale l'accordo era difficile, per fargli scoprire una vocazione che ora quella di vogatore bensì di schiacciare palloni su un campo di volley. C'era della stoffa in quel ragazzino e, difatti, eccolo a Modena, la squadra del Lazio, per disputare il Trofeo delle Regioni per quella che sarebbe stata la grande svolta. A vedere le finali c'era infatti un giovane tecnico, carico d'entusiasmo e di passione, destinato a sua volta a fare poi parecchia strada, Montali.

Allora tecnico della giovanili a Parma, Montali vede Gianni a sì entusiasmo. Parla di Ghirelli, dell'allora Santal, gli dice che vuole quel ragazzo, che poco importa il costo del cartellino (35 milioni) l'elevatissimo per un dodicenne. Anzi si dichiara disposto a tirar fuori quei soldi: scusa sua. Ghirelli conosce bene il gioco tecnico, sa di potersi fidare. La cifra è alta ma cade e Andrea si trasferisce così a Parma dove Montali lo cresce, lo plasma, fa esplodere il talento fino a lanciarlo, diciassetteenne, in prima squadra. E' quasi una scommessa, che Montali sa poter vincere e Gianni si impegna al massimo per dargli ragione.

Il ragazzino abituato a ricoprire tutti i ruoli d'attacco

specializza. Cresce, matura e finisce proprio di Zorzi e di Re di Fabiani e di Stork, diventa un punto fermo del gruppo il quale arriverà allo scudetto. E, ovviamente, entra a far parte del gruppo di Velasco. Anzi, avviene anche con ritardo perché il tecnico azzurro già lo voleva agli Europei di Stoccolma. Ma, allora, Andrea aveva qualche problema fisico, necessitava di cure, chiese di essere lasciato a non perché ci tenesse alla convocazione, ma per curarsi e poter poi dare il meglio. E Velasco, seppure a malincuore, acconsentì. Ma l'anno dopo, e conquistare il titolo mondiale in Brasile, c'è anche lui, nelle prime partite titolari il posto di Zorzi che fatica a trovare la condizione giusta.

Poi Zorzi se ne va. Parma è Gianni, e poco a poco, diventa il cuore dei tifosi. L'uomo capace, appunto, di far dimenticare persino il grande Zorzi.

Giorgio Barberis

CORSA

Tris di trotto all'ippodromo Montebello di Trieste con 17 partenti. Mt. 2080: 1. Imalulst (E. Pouch), 2. Folgore Sbarra (C. Schipani), 3. Gallipolis (A. Castello), 4. Francescuzzo (G. Carrol), 5. Isidora (Martin), 6. Invest Bi (Simionato), 7. Gimara (A. Di Fronzo), 8. Gianni Gius (M. Belladonna), Mt. 2100: 1. Golden Mir (A. Carrol), 10. Ivisco (F. Carrol), 11. Izzina (P. Carrol), 12. Friut Dechieri (P. Melazzol), 13. Gialy (C. De Zucchi), 14. Malika Lb (F. Melazzol), 15. Melis del Rio (P. Gubellini), 16. Mivan (P. Bezzacchi), Mt. 2120: Magna Mogul (P. Esposito).

Il pronostico è orientato a Melis del Rio (15) che avrà in sulky Pippo Gubellini, preferibile alla qualitativa Malika Lb (14), che ha vinto alla grande l'ultima sortita sulla pista, ed a Francescuzzo (4) che il miglior delo e gode anche di posizione favorevole. Mivan (16), che ha spunto di grandissima incisività, Gianni Gius (8), che se benissimo coi nastri, e l'estremo penalizzato Magna Mogul (17) possono completare i sistemi di più pio respiro.

SCI

Domani nello Utah

Tomba pronto per il gigante di apertura

PARK CITY. E' nevicato tutta la notte a Park City ed esso sembra una cartolina di Natale.

Il gigante d'apertura della stagione di Coppa del Mondo, in programma domani sulla Willy's Run, non corre rischi, a meno naturalmente che non arrivi la tempesta, peraltro esclusa dalle previsioni meteorologiche, che, successi due anni fa quando bufera bianca si abbatté sulla montagna dello Utah costringendo gli organizzatori ad annullare lo speciale.

Alberto Tomba e gli altri azzurri, rigorosamente divisi in due gruppi, arriveranno qui a Park City soltanto ieri sera, provenienti dal Colorado dove hanno concluso la preparazione atletica.

Tomba, che è il grande favorito, ci sembra inutile aggiungerlo dopo i 5 giganti vinti nella scorsa stagione, si è allenato a Winter Park con Thoeni, gli altri a Breckenridge con Edalini Endrass, tedesco, nuovo responsabile tecnico degli slalomisti, e le notizie che filtrano dal quartier generale dell'azzurro parlano di ottime condizioni fisiche e morale, di speranze e promesse, le solite cose di inizio stagione, insomma, in attesa del responso della neve.

I membri di Park City, che erano in corsa insieme con la Val d'Aosta per le Olimpiadi del '98, assegnate poi a Nagano, hanno anche deciso di fissare un premio in denaro, entro i limiti voluti dalla Fis, tuttavia, che in qualche caso deve essere il principio dell'eleggibilità olimpica, anche se su questo punto ci sarebbe un lungo discorso da fare: comunque il vincitore avrà sei mila dollari, poco più di sette milioni.

Soltanto un brodino, considerate le cifre che girano oggi nello sport.

Intanto ieri Santa Caterina Valfurva presentò il maxi programma agonistico per la stagione 1991-92: 130 gare, di cui due di Coppa del Mondo e 11 con l'etichetta-Fis. Le prove mondiali sono entrambe femminili: il 7 dicembre un super-g (600 metri di dislivello), il giorno dopo uno slalom gigante (343 metri di dislivello).

Il Presidente della Fis, Valentini, si è soffermato sul laboratorio di alta specializzazione di Valfurva sfondamento per lo studio dei atleti e materiali, ricordando che esiste un programma per piste di discesa libera con un dislivello di mille metri.

Dal 16 novembre ogni sabato
Città Mercato di Venaria.
**APPUNTAMENTO
CON L'AUTO
DEL DIPENDENTE.**



L'auto del Dipendente vi aspetta a Città Mercato di Venaria. Ogni sabato, dalle 9 alle 17, troverete oltre 100 Fiat, Alfa Romeo, 4-6 mesi, ancora garantite dalla Fiat. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente col dipendente del Gruppo Fiat, dunque senza intermediari. Tanto più che notaio e agenzia le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Finalmente il sabato, mentre fate la spesa grande, potete fare una grande spesa. L'Auto del Dipendente è solo a Città Mercato di Venaria, Tangenziale Nord, uscita delle Alpi, tel. 011/45.51.889 - 45.51.910.

**DIRETTAMENTE
DAL DIPENDENTE.**

AMARE IN PELLE

**Se la persona che amate di
piu', siete Voi, Lui, o Lei...
Allora concedetevi le
piacevoli tentazioni
di Marpel.**

Si, Marpel, la grande pellicceria
a piccoli prezzi, adesso e' ancora
piu' vicina a voi. Non mancate all'
appuntamento. Vi aspetta un as-
sortimento mai visto a prezzi che
non avreste mai sperato.

**PAGAMENTI RATEALI
SENZA INTERESSI !**

Le Tentazioni di....
Marpel

**PELLICCE, MONTONI SHEARLING
e le favolose ECOLOGICHE**

trasformazioni - assicurazioni, custodia e pulitura omaggio !

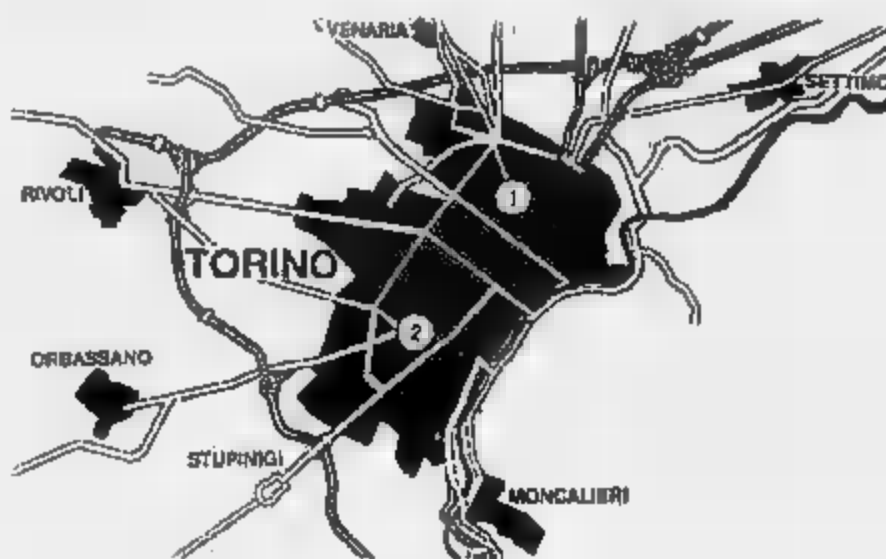
1

TORINO

L.go Giachino, 93

(C. Commerciale STIEVANI)

Tel. (011) 2165356



2

TORINO

C.so Sebastopoli, 207

(angolo via Gorizia)

Tel. (011) 393248

anche ad ALBISSOLA MARINA e LOANO (SV)

MARPEL, la gioia, di non accorgersi che e' arrivato il freddo dell' inverno.

camurati
il profumiere

da **la profumeria**

PUNTO VENDITA n° 1

Via E. De **11**

PUNTO VENDITA n° 2

Piazza Adriano 1

LA STAMPA TORINO

CRONACA

il solarium di

CAMURATI

Casa Ferrucci 32

Orario continuato: 9,30/20

INGRESSO E UFFICI

Via Montebello 11

Tel. 544.871 - 544.888

Venerdì 22 Novembre 1991 - 57

via Marengo 32, telefono 65.681

E' possibile la rivoluzione dei consumi petroliferi in 40 giorni?

Dubbi sul piano anti-smog

Poche le vetture con marmitta catalitica
L'Act: «Chi controllerà migliaia di auto?»

A destare sconcerto è la sostanza del nuovo piano anti-smog, varato a sorpresa dai ministri Ruffolo e Conte, ma i tempi ed i modi della applicazione. Perché quella che si annuncia come una rivoluzione dei consumi petroliferi, peraltro parziale in quanto limitata a 11 città, dovrà essere in funzione in soli 40 giorni. L'impiego di gasoli a zolfo (a Torino passerà dal tasso attuale dello 0,3 allo 0,2 per il riscaldamento e allo 0,1 per la trazione) e il 2,5 per cento di benzene (contro il 3,5 di oggi) non è una novità. In Francia lo si fa da anni. La stessa Azienda tranviaria usa da tempo il gasolio pulito. E non è una novità il ricorso a marmitta catalitica.

Ma le norme introdotte, correlate alla situazione ambientale, controllata giorno per giorno, estremamente severe: anche uno solo dei 6 elementi considerati (anidride solforosa, polveri, ozono, ossido di azoto e di carbonio) va oltre i limiti fissati, scattano drastiche limitazioni al traffico. In pratica possono circolare solo i mezzi

pubblici, quelli di soccorso e le marmitta catalitica. Se si raddoppiano i livelli inquinanti ci saranno limitazioni (quali non si dice) anche per attività industriali e impianti di riscaldamento.

L'unico soddisfacimento pare l'assessore comunale all'Ecologia, Maurizio Lupi, che pure non si nasconde le difficoltà applicative: «E' giusto che si siano uniformate iniziative prese localmente e che si siano stabiliti precisi limiti. Purtroppo abbiamo solo la centralina di controllo, altrettanto sono in arrivo: ma il dato medio statistico cui riferirsi è molto debole. Tuttavia siamo sicuri che l'effetto ci sarà. E poi è un modo di fare pressione significativa, con incentivi, sui acquisti di auto a marmitta catalitica. Più difficile sarà controllare gli impianti di riscaldamento».

nasconde lo direttore dell'Act, Adalberto Lucca: «In città 570-600 mila vetture circolanti, solo una parte irrilevante a catalitica. Sorgono tante domande. Come scattano le limitazioni? Quante vetture vengono da fuori Torino con benzina ordinaria, che per di più sarà a costo minore? Come si a

Non vanno meglio le cose per impianti riscaldamento. Giorgio Gatti, presidente dell'Assopetrol provinciale, dice che da parte dei venditori di combustibile c'è ampia disponibilità a collaborare: «Certo è un vantaggio ridurre lo zolfo, sono anni che noi chiediamo su tutto il territorio nazionale il gasolio 0,1 per cento di zolfo, c'è perfino quello con lo 0,05. a che serve avere a Torino impianti puliti, se tutta la zona può continuare ad inquinare? Le nostre irrazioni è sulle modalità e sui tempi: decreto, sul contenimento. Nascerà sicuramente problema di approvvigionamento. Già il gasolio pulito per riscaldamento costa 20 lire in più: litro. è auspicabile un piano programmato sulle aree metropolitane, ma con tempi di attuazione possibili. E' il meccanismo che non è praticabile. E poi non abbiamo capito chi farà i controlli».

Gianini



Torna l'emergenza inquinamento: a Torino sono 600 mila le auto da controllare

In città solo 3 centraline

Non si possono piazzarne altre per il no della Soprintendenza

Sarà un'utopia rientrare nelle norme per l'inquinamento atmosferico entro il primo gennaio: è la convinzione di Natale, responsabile del servizio di rilevamento atmosferico dell'Usl. I nuovi limiti di attenzione sono stati, più o meno, dimezzati. Un esempio: per l'ossido di azoto (NO2) dagli attuali microgrammi tollerati per metro cubo si scende a 200. Negli ultimi giorni i nuovi parametri sono stati superati (per un'ora) per l'ossido di azoto in via del Consolato e in piazza Rebaudengo; così per l'ossido di carbonio e l'anidride solforosa.

Per le polveri il livello richiesto per metro cubo è già adesso oltrepassato del 50 per cento - dice Natale - per l'ossido di azoto prevediamo a fine anno un centinaio di superamenti, trenta per l'ossido di carbonio. L'Assessorato all'ambiente Lupi ritiene che sarà il controllo. In città ci

sono soltanto tre centraline funzionanti, in piazza Rebaudengo, in via delle Consolate e in Piazza Vittorio. anno l'Assessorato 800 milioni per potenziare gli attuali impianti a piazzare altri: a Porta Nuova, in via Guidi Reni, in Cernaia.

Le tre centraline sono state acquistate, ma si trovano tuttora nei magazzini della ditta costruttrice e Monza. A maggio l'Usl chiese la licenza edilizia per piazzarle (occupano volume pari a un cubo di 4 metri per lato).

Ma, dice Lupi, è fermo perché l'Assessorato all'Arredo urbano e la Soprintendenza ai Beni architettonici si oppongono all'impianto a Porta Nuova, giudicato antestetico. L'Assessorato Donzoni replica: «Non abbiamo mai discusso l'argomento: è la Soprintendenza che è il vincolo per l'area di Porta Nuova. Sentiamo il controllo. In città ci

Pit-bull contro pastore tedesco anti-droga

Villa perquisita
Collegno. Cinque arresti per traffico di stupefacenti

Un esemplare di Pit-bull, il cane da combattimento ucciso dai carabinieri a Collegno



Giovanni **del** cinque arresti nella maxi-operazione antidroga carabinieri. bloccato con la spallina

Cane-killer ucciso da un carabiniere

pit-bull contro un cane anti droga. La lotta stava per soccombere il pastore tedesco: non riuscendo a separare gli animali, il carabiniere cinghiale ha sparato uccidendo il cane. E' successo durante una perquisizione in villa. Collegno, ultimo atto di una complessa operazione che ha portato i carabinieri del capitano Golinai ed il sostituto procuratore Petronio a decapitare un'organizzazione di spacciatori che riforniva il mercato del quartiere Basso Dora di Collegno.

L'indagine, partita un dopo serie di telefonate di madri che lamentavano episodi di spaccio sfrontato nei dintorni del circolo sociale Andersen. Grugliasco, ha permesso di arrestare cinque persone, quattro uomini e donna. Sono Giovanni Addati, 28 anni, a la convivente Giovinetti Favaro, anni, residenti a Collegno in via Allegrini 22 (denunciata anche la madre della Favaro, Leonarda Messana, Gabriele Siviero, 24, Lucio De Tommaso, 36 anni, ed Enrico Albanese, 39 anni).

Nella casa dell'Addati (che porta finestre blindate) i carabinieri hanno recuperato 20 grammi di eroina. Altra droga, i militari cercavano di abbattere la porta d'ingresso, fatta sparire nello sciacquo del bagno, altra gettata dalle finestre.

Lo scontro fra i cani è avvenuto a Collegno, in Avignone 56, nella villa di Enrico Albanese. I carabinieri, durante i controlli, sono stati affrontati dal pit-bull ed hanno intimato alla convivente dell'Albanese, Norma Presia, 24 anni, di chiudere il balcone. La donna ha obbedito (è denunciata per omessa custodia di animali pericolosi) ed il pastore tedesco

Nucleo cinghiale, che aveva appena sfidato un discreto quantitativo di (poi recuperato dai militari), è stato assalito dall'altro che il carabiniere è costretto ad uccidere.

Tutti gli di traffico di ingente quantitativo stupefacenti.

Oltre che questo reato dovranno anche rispondere estorsione: facevano guare dai tossicodipendenti oggetti preziosi (quasi sempre di provenienza furtiva) come pegno pagamento delle dosi di eroina.

Angelo Conti

Il ruolo dei nuovi consigli di fabbrica

La Uilm: «Rivedere gli accordi Fiat»

La Uilm rivendica per le iniziative industriali dismesse sperie opportunità. un sistema di incentivi che riduca o elimini le troppo grandi differenze che oggi esistono rispetto agli aiuti previsti per il Sud. In questo sistema di parità di condizioni i metalmeccanici della Uilm coinvolgono anche il ruolo che dovranno svolgere i nuovi consigli di fabbrica. Lo ha spiegato il segretario regionale Rossetto nella replica conclusiva delle due giornate di lavoro della conferenza di organizzazione: al nuovi consigli dovranno essere eletti nei primi mesi del 1992.

Poiché il sindacato partecipativo è ormai patrimonio dell'intero movimento sindacale, ai consigli dovranno nuovi compiti. Devono diventare strutture decentrate del sindacato. Non più organi di gestione degli accordi stipulati l'esterno ma entità che contrattano. Noi crediamo che accordi fatti da sindacalisti più vicini ai lavoratori siano compresi meglio

dalla gente interessata.

La Uilm, d'intesa con la Fiom e la Fil, intende cominciare dalla Fiat: «Gli accordi stipulati con la Fiat negli anni scorsi devono essere sottoposti a revisione. Sono tutti basati su rigidità che il sindacato conflittuale esprimeva per autodifesa. Oggi, il sindacato della partecipazione, non deve aver timore della flessibilità: per esempio l'orario deve essere uno dei temi. C'è anche un altro aspetto: i comitati Fiat oggi sono depotenziati, funzionano poco. Con il nuovo ruolo dei consigli di fabbrica verranno rinvigiti».

Rossetto non si nasconde le difficoltà che si potrebbero incontrare con la Fiom e la Fil: «Fiom e Fil, inutile nasconderselo, hanno ancora due anime. La Fiom, in parte, risponde ancora al vecchio modello del sindacato conflittuale. La combatte tra il vecchio e il nuovo. Saranno opzioni da costruire con pazienza per il sindacato di programma». [a. d. v.]

Escort RS 16v

Scopri il gusto di guidarla da oggi a **24**



solo presso

Euromotor

C. PR. EURO 111

C. GROSSETO 312 - TORINO

Autostar

C. DESARE 202

TORINO

Autostadio

C. JANELLI 22 - VIA NIZZA 88

TORINO

Co-Auto

C. FRANCA 84 COLLENO

C. FRANCA 117 CASC. VIA RIVOLI

SIAC

STR. PADANA 10 310

CHIERI

Soluzioni finanziarie a

esclusivo offerta da

ifas

In collaborazione con

Il rettore risponde

«Gli handicappati possono accedere a Palazzo Nuovo»

Rettore Mario Umberto Dianzani annuncia lo studente di politica Alessandro Lupi che le scorsa aveva dichiarato: «Per noi handicappati è impossibile assistere alle lezioni a Palazzo Nuovo o cinema Massimo, inagibili chi è costretto a muoversi in carrozzina. Chiederò il rimborso delle universitarie».

L'Università - risponde il Rettore - ha provveduto adeguare il palazzo di via S. Ottavio alle norme previste legge 118 marzo 1971 abbattendo le barriere architettoniche. I portatori di handicap possono accedere all'atrio, alle sale del primo piano e ai piani superiori attraverso l'ingresso all'angolo di via Verdi con via S. Ottavio. La lettera di Dianzani continua: «Nella ristrutturazione degli edifici universitari particolare attenzione è posta all'eliminazione barriere architettoniche».

REGALO «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito uno sperone cinto sulla sinistra della Dora, monte di guardia all'imboccatura della valle di Susa, grandi fatti d'arme che hanno segnato il d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massenzio, per esempio, e quello ricordato dal cronista nell'Adelchi tra i franchi di Carlo Magno e i longobardi di Desiderio).

Il castello di Villar Dora, di Villar Almese, secondo il in uso fino a non molti anni fa, è a 28 chilometri da Torino sulla strada per Susa. Era originariamente una fortezza tre torri collegate fra loro un muro merlato e da un ponte levatoio. I primi proprietari furono i Provana di Carignano, che costruirono nel 1333. Un secolo dopo, il duca Savoia lavori per il rafforzamento e l'ampliamento delle mura. I Provana ne approfittarono per costruire un ulteriore edificio e la torre tonda, che ancora oggi



Venne costruito nel 1333

disegnano una delle quinte più suggestive lungo la strada che da Torino s'incunea valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandra Antonelli d'Orta. Immacabile la leggenda, quella della bianca: una suora indossava sempre vesti candide e morte in odore di santità, compare nelle notti limpide.

VOGOGNA

Sulla stretta di Vogogna domina gli eccessi dei passi alpini al piano, verso Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, fu dunque fortificata con due castelli: uno sperone roccioso, altro al margine del paese. Più antico il primo, chiamato Si tiene che il mastio e le di cinta già esistessero attorno al Mille. Due secoli dopo è stato rinforzato con tre torri semicircolari. Imprendibile nel dieveto (si immagina un esercito nemico costretto a sfilare quasi in fila indiana nella stretta dominata da questa arcigna fortificazione), è venuto poi, anche per lui tutti i stelli, il momento che il risultato militarmente inutile, e abbandonato ai guasti del tempo. Ma deserto e in rovina, quasi come un'isola, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di delizia.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio servato, è ora nel centro paese, addossato alla montagna. dei nel '600 è stato trasformato in prigione, attiva metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà. si arriva con per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

Luciano Curino

Vittima un egiziano, colpito dalla pesante saracinesca d'acciaio di un box Decapitato ai Mercati generali

L'uomo era giunto da poco in città a trovare il fratello
Non si esclude che aiutasse a spostare le casse di frutta

Un cittadino egiziano è stato decapitato, ieri mattina, in un incidente ai Mercati generali via Giordano Bruno. Una pesante saracinesca di acciaio gli ha sfondato la testa, e nulla sono serviti i soccorsi. Hussein Mohamed Abdel Megid, 47 anni, originario di Alessandria d'Egitto, è morto quasi subito, sotto gli occhi del fratello Ibrahim, che è riuscito a scansare la lancia e a salvarsi.

La vittima era a Torino dal 10 ottobre, ospite del fratello, che lavora come facchino in piazza Galimberti e vive con la moglie Franca e due figlie in un alloggio di via Giordano 8, in Barriera di Milano. «Ieri mattina - racconta Hussein - Hussein era venuto a trovarmi ai Mercati generali, poi saremmo tornati insieme a casa. Ma si esclude che la vittima, al momento dell'incidente, stesse dando una mano a scaricare casse al «Tutti-frutti» 84 8, di Giulio Falvo.

L'incidente è accaduto alle 11,40, all'ora di chiusura. Sullo sfondo davanti ai capannoni, facchini e commercianti finivano ormai di lavorare, tra cassette abbandonate, i resti di frutta e verdura e di una mattinata iniziata alle 3.

Il box «Tutti-frutti», gli altri, chiuso da una saracinesca, si è scosso in verticale, lungo due guide, come una ghigliottina. Per garantire la stabilità, viene fermata da con-

TRAFFICI INFORTUNI

Settore edile più a rischio

Gli infortuni, secondo l'Inail, sono in aumento: città e provincia, nel '90 sono stati 55 ogni milione di lavoratori. Ben 117, nel '78, ma in netto peggioramento rispetto ai verificati 131 nel '79. I dati ancora parziali dell'anno in corso registrerebbero un nuovo, drammatico, balzo in avanti del 17%. Il settore più a rischio, precisano Cgil e Cisl, continua a essere l'edilizia, dove il 40-50% di tutti gli incidenti, il numero di addetti non supera l'8% della forza lavoro. Le statistiche bianche state l'1 per mille (una ventina, metà delle quali nei cantieri), ma altri 3 lavoratori su mille per sempre le conseguenze dell'infortunio. Spiega il sindacato: «Peggiorano le condizioni di lavoro nelle piccole imprese, soprattutto se a carattere artigianale, perché hanno ripreso a utilizzare il lavoro nero e, di solito, a sfuggire ad ogni controllo».

trappesi da perni di acciaio. Spiega Falvo: «Questa è nuova, installata una decina di giorni fa. Restavano a piazzare i contrappesi che permettono alla porta di restare aperta. Il primo tempo usavamo il muletto montacarichi, che teneva sollevata la porta, problemi finì a quando non avevamo finito».

Anche ieri notte Ibrahim ha azionato il muletto per sollevare la porta; poi i facchini hanno iniziato a lavorare. Hussein è arrivato al box, secondo il racconto del fratello, poco prima delle 11: improvvisamente il muletto ha ceduto, si è inclinato e

saracinesca è caduta. Mio fratello proprio lì sotto, la testa è rimasta schiacciata».

La gente dei Mercati ha sentito il rumore e le urla, è accorsa al box, qualcuno ha avvisato il 113. Ma prima che l'ambulanza raggiungesse il piazzale, Hussein era già morto, tra le braccia del fratello.

I carabinieri della vicina stazione Lingotto e della compagnia Mirafiori hanno eseguito i primi rilievi, e interrogato i testimoni. Le indagini sono svolte dall'Ufficio Igiene e sicurezza lavoro dell'Usl 10. I parenti della vittima hanno



La vittima Hussein Megid e il fratello Ibrahim (a fianco). Sopra, il box dove è accaduto l'incidente

avvisato la famiglia, rimasta ad Alessandria d'Egitto. La cognata: «Siamo tutti disperati. Mia è anziana, speriamo questa tragedia non la uccida».

Hussein lavorava tappezziere, era specializzato nel rifacimento dei sedili delle automobili. Era venuto in Italia a fare il fratello, ma anche per comprare la stoffa che gli serviva per la sua attività. Centotrenta metri di tessuto, nei prossimi giorni li avrebbe spediti in Egitto. Pensava di rientrare in patria più presto, perché sentiva troppo la mancanza della moglie e dei figli.

Brunella Giovara

Arringa del pm: il delitto fu premeditato

«Uccise il capufficio merita l'ergastolo»

Carlo Morelli, l'impiegato di Racconigi accusato di aver ucciso il 10 ottobre '90 il capufficio Guido Turolla perché lo ostacolava nella carriera, non merita attenuanti e va condannato all'ergastolo per omicidio premeditato. E' la conclusione a cui è giunto il pomeriggio il pubblico ministero Alberto Perduca dopo una requisitoria durata 10 ore. Ha sostenuto: «Il processo è indiziario, dove nessun elemento è decisivo. Tutto però concorda nell'indicare l'imputato come l'autore del delitto. Le altre piste».

Non è stato un rapinatore occasionale ad aggredire Turolla. L'assassino Morelli, non ci sono dubbi.

Perduca ha continuato: «L'imputato ha capito nel giugno '90 che stava per sfumare un'eventuale promozione: ha reagito con violenza: di colleghi rigate, citofoni rotti, telefonate minatorie. Ad ottobre quando è reso conto che ormai non solo è escluso un suo avanzamento, ma poteva rischiare il posto, ha

deciso di vendicarsi dell'uomo che lo ostacolava. Colpevole di tutti i suoi guai, Guido Turolla. Lo ha ucciso a casa, in strada Maicla a Moncalieri e quando Turolla è dall'auto in garage lo ha spaccandogli la testa con bastoni».

Contro Morelli c'è la testimonianza di un autista di pullman che l'avrebbe visto, del delitto, vicino alla casa di Turolla. Come si difende l'imputato? Il pm ha concluso: «Si difende il nulla. Sostiene di aver passato il pomeriggio del 10 ottobre in giro con l'auto. Nessuno l'ha visto, con nessuno parlato».

Secondo l'accusa, Morelli avrebbe agito da solo: «C'è soltanto qualche sospetto sulla presenza di un complice, niente di certo. E' certo invece che Morelli quando ha ricevuto la lettera di dimissioni, ha visto il mondo crollargli addosso, e ha reagito con disperazione. E' un delitto orrendo, l'epilogo di una serie di violenze. Morelli merita una pena attenuata».

Poco tempo fa la notizia che trovavano nell'ex manicomio

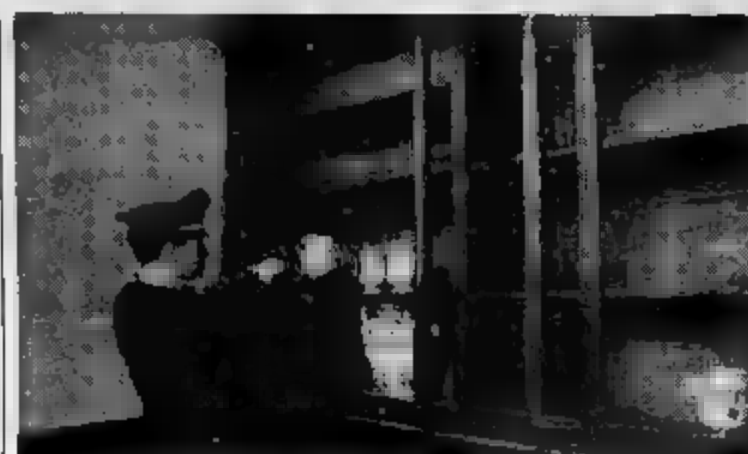
Rubati i vasi di Collegno

Valgono un miliardo i 97 «Savona» trafugati di notte da gente esperta
Le preziose opere realizzate da monaci certosini erano in ottimo stato

Novantasette vasi del '600 stati rubati ieri dall'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Il loro valore si aggirerebbe intorno ai 100 milioni. I vasi sono introdotti nottetempo nei locali forzando con un palanchino una porta blindata. Hanno avuto il tempo addirittura di «eccezionem» i reperti, lasciati sugli scaffali una decina, quelli rotti e sboccati.

La fuga è avvenuta con un grosso furgone, considerata le «dimensioni» della refettoria che è stata probabilmente anche imballata, prima del trasporto.

I vasi Savona erano stati infestati dai monaci certosini dell'abbazia di Montebenedetto. Sono nei boschi di Villafraconia, ora in fase di accurato restauro. Trasferiti nell'antica farmacia della Certosa di Collegno, poi trasformata in ospedale, sono stati «dimensionati» nel corso dell'ultimo ventennio. I vasi hanno avuto la fortuna - ha appena saputo scorso a Spicchio dal tempo Andrea Cattaneo, un cultore



La foresteria dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno dove erano i vasi Savona

costanti. Certosini - rimane ben conservati nell'antica Farmacia e pochi ne conoscevano l'esistenza».

La riscoperta dei vasi ha significato la loro sparizione. E questo, nonostante gli sforzi della dottoressa Marina De Simone, amministratrice straordinaria dell'Usl, aveva pre-

sposto di recente particolari sure anti-furto. Il capitano Golin e il maresciallo Chillemi non seguendo tutte le piste: furto di baldori, furto su commissione, persino l'ipotesi di un furto «politico» contro la persona dell'amministratrice che si è fatta notare per uno straordinario impegno.

Bagarre sui 48 miliardi dalla Regione per depurare i liquami dei suini

«Tutti i soldi alla Coldiretti»

Protestano le associazioni agricole escluse

Sugli escrementi maiali e polli è guerra fra le organizzazioni agricole piemontesi. In ballo ci sono circa 48 miliardi, in buona parte stanziati dallo Stato per arginare i principali fonti d'inquinamento del Po. I liquami, ricchi di fosforo e azoto, si riversano in tutta la Padania, raggiungono l'Adriatico favorendo la crescita di quelle alghe diventate la dannazione delle estati.

A erogare i miliardi è stata la Regione Piemonte che, il 12 novembre scorso, ha deliberato d'urgenza, ha assegnato a quelle associazioni che avevano presentato progetti idonei a arginare il problema. Tutto bene, dunque? No, perché la Confagricoltura, la Confagricoltura, le cooperative agricole della Lega e l'associazione generale cooperative italiane hanno scritto al commissario di governo perché annulli i deliberati: «Non ne sapevamo nulla,

nessuno ci ha consultato, in definitiva siamo stati discriminati. Una protesta che avrà un'eco anche in Consiglio regionale, dove il mai ha presentato un'interrogazione».

Un'alzata di scudi motivata anche dal fatto che le associazioni beneficiarie dei finanziamenti sono tutte di area Coldiretti, cioè feudo dc, come è l'Assessorato all'Agricoltura, Emilio Lombardi. «Sin dall'inizio della legislatura - replica Lombardi - ho comunicato a tutte le organizzazioni, sia pur verbalmente, che sarebbero arrivati questi finanziamenti: preparate i progetti, state pronti. Chi l'ha fatto è stato inserito nella delibera la quale, che può essere integrata. Se ci sono altri progetti che vengano presentati».

«L'integrazione - scrivono però 4 associazioni - è condizionata all'incerta disponibilità di ulteriori risorse finanziarie».

La parte del leone nei finanziamenti, l'ha fatta l'Associazione produttori suini. Cuneo che ha ricevuto 31 miliardi e raccoglie le stragrande maggioranza degli allevatori. Soldi che serviranno per l'adeguamento tecnologico delle stalle, per la realizzazione di vasconi di stoccaggio e per mezzi di trasporto e smaltimento. E l'«Associazione suina»?

Dalla Regione, protestano le quattro associazioni escluse. Tre miliardi sono finiti alla cooperativa «Piemonte polli» di Mantova e alla «Conpalva» di Fossano, altri due miliardi a ricevere l'«Aspro» di Cuneo e l'«Aspro» di Alba per laboratori di ricerca. E la «Produttori ortofrutta associati», riconosciuta dal ministero dell'Agricoltura, ribattono Confagricoltura e soci.

Beppe Minello

Con Piemonte e Liguria

Acna: martedì un vertice a Palazzo Chigi

Dopo la favorevole sentenza del Consiglio di Stato che ha bloccato la costruzione dell'inceneritore dell'Acna di Cengio, la Regione Piemonte ha registrato, ieri, un altro successo nella battaglia che conduce contro l'inquinante stabilimento dell'Alta Valle Bormida. Il sottosegretario presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha convocato per martedì a Palazzo Chigi i presidenti della regione piemontese e di Liguria, Gianpiero Brizio e Giacomo Gualco, i presidenti dell'Eni, Gabriele Cagliari, e dell'Enichem, Giorgio Porta, oltre ai ministri interessati, per discutere del futuro dell'Acna. E' l'incontro promesso quest'estate dal sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Mese, pure lui convocato. «Prendiamo con soddisfazione della convocazione - dice Brizio - sarà finalmente un momento di chiarezza».

Solo dalle 9 alle 14

Palazzo Reale nuovi orari per le visite

La Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici comunali, che, essendo cessata l'assunzione trimestrale di custodi, sono cambiati gli orari di visita di Palazzo Reale, del Castello ducale di Agliè e del Castello di Moncalieri e Racconigi. Gli appuntamenti rappresentati di Palazzo Reale sono visitabili tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 9 alle 14: i Giardini, invece, rimarranno fino a primavera. Il castello di Agliè sarà aperto giovedì, sabato e domenica dalle 12 alle 14,30 e alle 17,30.

Il Castello di Moncalieri, fino al 15 dicembre, è visitabile ogni sabato dalle 9 alle 12. Chiallo di Racconigi, giovedì e sabato dalle 12 alle 14 e dalle 14 alle 17: la domenica è aperto solo il pomeriggio. Per visite guidate di gruppi e scolaresche e tutti questi edifici in carico alla Soprintendenza, è necessaria la prenotazione telefonica.

RESTRUCTURA 91



Torino Esposizioni
20 - 24 novembre

4°

Mostra di tecniche
attrezzature impianti
e materiali
per l'edilizia
il recupero
la manutenzione
per operatori
pubblico

Orario: feriali 15-22.30, sabato 10-22.30, domenica 10-20
Torino Esposizioni, C. M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569

Gli aiuti alle piccole imprese industriali ed artigiane

Intervista televisiva
sulla legge 317/91

Venerdì 22 Novembre, ore 20.10

Videogruppo



ON. ATTILIO BASTIANINI

Sottosegretario Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dopo il grande successo ottenuto al «Salone Immobiliare di Torino», la Società CIA e Matco Agenzia Primo, sono lieti di invitarvi alla
GIORNATA DELLA INFORMAZIONE
dove programmi immobiliari finanziari e fiscali personalizzati, vi saranno illustrati e presentati il giorno 23 novembre, sabato dalle ore 10 alle ore 19 nei saloni dell'Hotel Siles di Torino via Carlo Alberto 35 - tel. 537.01.71.

MODA QUALITA'
CONVENIENZA

PELLICCERIE

FRANCA MARCHISIO

VIA ARSENALE 38

TORINO - TEL. 538.033

VIA DI NANNI 40

TORINO - TEL. 447.6851

RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
PERMUTE CONSEGNE IMMEDIATE



LEGA ITALIANA PER
LA LOTTA CONTRO I TUMORI

SEZIONE DI TORINO

ENTE PUBBLICO LEGGE N. 70 DEL 28/2/75

AUDITORIUM RAI

SABATO 23 NOVEMBRE ORE 21

Aldo Landi presenta

JAZZ e MUSICHE DALL'O SCHERMO

LOUIS ARMSTRONG

ROMANO MUSCOLINI

GUIDO PISTOCCHI

PREMIO LOUIS ARMSTRONG ITALIANO

omaggio a GERSHWIN e BIZET

LUCIANO SANDOZ

A beneficio della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Prevendita: V. S. Massimo 24, tel. 836.628. Pren: Salone «LA» - V. Roma, tel. 517.958 da martedì 19 a venerdì 22 dalle 15 alle 18.

SVENDITA TOTALE

RINNOVO LOCALI

DAL 23 NOVEMBRE

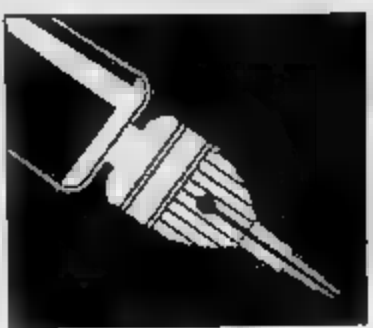
Boutique

donna

trevi

488 Martini 110 110 110

110 110 110



Viaggio fra istituzioni e protagonisti di Torino: università, fondazioni, gallerie

Dall'arte povera al Regio far cultura senza rumore

Torino città di cortili anziché di piazza. Il suo assetto che ha ispirato De Chirico metafisico è la «cartolina» che spediscono agli altri, perché noi, quando diciamo piazza, pensiamo a certi angoli discreti come piazza Carli o piazza Maria Teresa: luoghi appunto fuori mano; mentre ci intimoriscono piazza S. Carlo e piazza Vittorio delle quali preferiamo l'ombra dei portici che le abbracciano.

E' da qui che bisogna partire per questo viaggio alla scoperta di chi fa cultura, viaggio non facile attorno ad un pianeta che tende a mimetizzarsi secondo lo spirito, lo stile della città. Quindi è complicato fare i conti di chi c'è e di quel che si fa. Ma è insistere è possibile individuare una mappa fittissima di tremore e cogliere negli interlocutori l'orgoglio di appartenere alla schiera di chi concorre a comporre questo tessuto, con rigore giansenista, tipico anche questo della città. Qualcuno, senza sussiego, confessa che alle sue lezioni all'università, l'aula straripa di studenti e che questa è quella associazione producono e divulgano sapere e cultura specifica, informano e formano intellegenze, eppoi curiosità, capisce da altro parti.

Dentro e fuori le mura accademiche, modi diversi di fare cultura. Come le Fondazioni tra le quali è obbligatorio almeno citare la Fondazione Agnelli per le sue indagini sociopolitiche ed economiche sui Paesi dell'Est e sui Continenti extraeuropei.

Torino nascosta. Che origina il «debole» di Gianni Vattimo e coltiva con altrettanta autorevolezza l'eredità di

Qui accanto
Gianni
Vattimo, il
filosofo del
«pensiero
debole».
A destra
Norberto
Bobbio
maestro di
dottrina e di
morale come
Del Noce e
Mazzanti



Il drammaturgo
Gozzi: questa città
può essere
laboratorio teatrale



Oscar Botto (sopra)
direttore dell'Istituto di
orientalistica. A fianco
la sala del Regio.
Sotto: il regista
Luca

Francesca
Camerana:
«Torino d'esempio
per la musica»

docenti validi ed autorevoli. Lo scorso anno la stampa internazionale ha applaudito entusiasticamente alla messa in scena de «Gli ultimi giorni dell'umanità». Il regista, Luca Ronconi, direttore del Teatro Stabile, a Torino si trova bene perché è una città dove si può ancora fare teatro di ricerca. Peccato che non sia passaggio sui palcoscenici di compagnie straniere. Da quest'anno lo Stabile si è arricchito di una scuola di formazione di giovani attori, unica in Italia per come è stata concepita. Poi ci sono realtà non meno interessanti. Alberto Gozzi, drammaturgo, vive il Teatro della Rocca, il Teatro dell'Angelo, l'Assemblea Teatro: «C'è una gran fama di teatro minore. Questa città potrebbe diventare un laboratorio per il teatro da camera con piccole sale da un centinaio di posti».

Se si scartano e si va a parlare invece di istituzioni pubbliche allora ghioccano frustate: Galleria d'Arte Moderna in panne, di iniziative, indifferenza dell'amministrazione. Quasi, si rimpiangono i tempi di Torino Enciclopedia che fu l'occasione che avvicinò società e cultura come rare volte accadute.

Quale impressione alla fine di questa rapida carrellata? La cultura a Torino è viva e propositiva. I talenti sono e si fan sentire, non nei salotti danti, ma nei luoghi giusti. Intellettuali, operatori culturali, filosofi, scienziati, ricercatori: una squadra che sarebbe fortissima se non fosse composta da abilitati liberi.

Pier Paolo Benedetto
Bruno Venturoli

RAI TORINO

Parte il tg scientifico

Dopo tante promesse, finalmente un concreto per la valorizzazione del patrimonio informativo della Rai piemontese. Il consiglio di amministrazione dell'azienda ha stanziato 3 miliardi per le trasmissioni giornalistiche della sede di via Verdi. Le notizie l'ha data il direttore generale, Pasquaroli, ai presidenti di giunta e Consiglio regionale, Gian Paolo Brizio e Carla Spagnuolo. «Serviranno per le infrastrutture tecnologiche - dicono i giornali - della Rai - necessaria alla realizzazione del tg scientifico, che durerà 10 minuti e sarà trasmesso alle 18,30. Rimane aperto il problema del palinsesto, cioè quale rete debba ospitarlo, e quello degli organici. Ma intanto un passo concreto è stato fatto». «Speriamo che, presto, avvenga anche il confronto sull'intero «pacchetto Piemonte» - aggiunge Brizio - cioè il futuro orchestra e coro, del centro di Giambone e così via».

Luigi Pareyson sul problema male: con Giuseppe Riccardi docente di teoretica, Claudio Ciaccio, Ugo Perone, Andrea Poma, Sergio Givone, Francesco, e quella Nicola Abbagnano (gli storici della filosofia, Viano, Rossi, Cambiano). Pensiamo cos'è la «scuola» di Norberto Bobbio, hanno trasmesso filosofi come Augusto Del Noce e Carlo Mazzanti e ci si renderà conto di cos'è un laboratorio delle idee».

Dai filosofi agli storici. Bisogna che ce lo ricordino da fuori che a Torino c'è una scuola di medievismo tra le più straordinarie. Parola più, parola è quanto dichiarato lo storico francese Georges Duby. Giuseppe Sergi, docente di storia medievale se è compiaciuto è quindi giusto. Da lui parte tra l'altro l'approfondimento dell'indagine, in chiave politica, sociale, del Medioevo. Torino, riferimento cardinale degli stu-



di storici che comprende, per estensione, l'originale apparato innovativo dello storico dell'arte Giovanni Romanò.

C'è anche una Torino «orientale» di cui capita di leggere su riviste in Gran Bretagna, Germania, India, Egitto, Stati Uniti. Il congresso internazionale quest'anno ha fatto toccare mano quanto l'egittologia sia quasi una seconda pelle culturale della nostra città, l'Istituto di orientalistica

diretto da Oscar Botto, e il Censio godono di meritata fama soprattutto all'Estero. L'insegnamento del cinese, dell'arabo, del giapponese, delle lingue Thai; la validità di mostre, dibattiti, convegni fanno del Censio un luogo che ha eguali nella organizzazione degli scambi culturali con il Medio Oriente.

Dell'arte contemporanea parla il critico Francesco Poli: «Torino attira di sé la massima attenzione. Le opere di Merz, Pistoletto, Paolini, Penone, Zorio, Nespolo esposte in gallerie e musei di tutto il mondo. L'Arte povera in questa città è entrata nel circuito del mercato internazionale. Torino da questo punto di vista è città quanto mai produttiva. Disponiamo anche del Castello di Rivoli che è il più bel museo d'Europa». Il gallerista Tucci Russo: «Torino è città straordinaria. Spesso dimentichiamo cos'è stato l'apporto di operatori Pistoletto, Merz, Tuzoli e dei galleristi che lavorano oggi in città i quali propongono il meglio dell'arte europea e americana».

Torino musicale: con il Regio (che ha avviato un'attività di

produzione interlocutori internazionali, L'Unione musicale, il Conservatorio, l'orchestra della Rai, l'associazione «De sono» che tra l'altro aiuta i giovani musicisti con borse di studio (la coordinatrice, Francesca Gentile Camerana, che ha portato a Torino Abbado i Filarmonici di Vienna, dice: «Mi piace che si telefonino da Roma per chiedere consigli su come organizzare un'associazione analogica. Ecco un campo in cui Torino è all'avanguardia in Italia»). Ancora, Andrea Della Corte, Massimo Mila. Poi la Rivista musicale italiana. Fratelli Bocca e la Rassegna Musicale edita da Einaudi. Alberto Basso musicologo di fama europea dice: «Siamo ai vertici toccati da Torino alla fine dell'Ottocento e produzione e gli studi, nonché risposte del pubblico a manifestazioni come Settembre Musica sono di livello decisamente alto. Appassionato di ricerca Basso ci rammenta che la Biblioteca Nazionale possiede il più fondo di materiale musicale, storia musica hanno in Giorgio Pestelli, Paolo Gallarati, Enrico Fubini e Ferruccio Tammara

SIMPATICISSIMA cameretta cerca ragazzi sfasciatutto per duratura amicizia.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti. Ma quello che ci sta cuore è dirvi chi siamo:

50 anni di esperienza ■ servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni «dal vivo»: il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.



**giordano
arreda**

10080 FELETTTO CANAVESE (TO)

Via Circonvallazione, 30

Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:

ifas
GRUPPO

In collaborazione con  **Assitalia**

Ciriè, l'accusava di non aver saputo curare la madre

Cinque anni al giovane che accoltellò il medico

Il giudice delle indagini preliminari Aldo Cova ha condannato a 5 anni il carcere Domenico Ventrice, il giovane che il 9 luglio scorso accoltellò il medico Ciriè, Antonio Gualtieri. Lo riteneva colpevole di negligenza per non aver diagnosticato la malattia senza speranza della madre, morta il 29 agosto per un tumore allo stomaco. Il pm Anna Maria Loreto, che aveva dato il suo consenso al rito abbreviato, ha proposto 8 anni di carcere.

I difensori, avvocati Lungheglio e Moschini, hanno chiesto i minimi: «E' stato un gesto doloso della disperazione. La madre ammalata da due anni e Gualtieri era il medico curante. Secondo Domenico Ventrice poteva non accorgersi della gravità della situazione. Quando le condizioni della donna peggiorarono la persona testé».

L'aggressione al dottor Gualtieri, medico a Ciriè con un migliaio di mutui, avvenne nel suo studio in via delle Ginestre, al secondo piano, nel pomeriggio del 9 luglio scorso. Domenico Ventrice, il fratello Mario (minorenne, si è dato alla latitanza) entrarono per ultimi nello studio: dopo che gli altri mutui si ne erano andati, i fratelli si scagliarono contro il medico, colpendolo più volte con un coltello da macellaio, infierendo sulle braccia e sulle gambe, perforando l'intestino e il rene sinistro. Fuggirono la-



Domenico Ventrice (a fianco) e coltello il medico Antonio Gualtieri (sopra): lui c'era anche il fratello minore.

sciandogli la lama conficcata nel braccio sinistro.

Antonio Gualtieri trovò la forza di trascinarsi in citofono e di dare l'allarme alla moglie, che si trovava nell'alloggio dello stesso stabile al primo piano: «Rosa, mi ammazzano». Trasportato all'ospedale di Ciriè, Gualtieri venne sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: fu necessario asportare un rene spapolato da una coltellata.

La vittima riferì agli inquirenti che la moglie aveva ricevuto telefonate minacciose: «Tuo marito non è medico, deve stare attento». Nulla stato asportato dallo studio, il portafoglio del dottore non era stato toccato dagli aggressori, il

movente andava cercato scavando tra le cartelle cliniche dei pazienti. Le indagini della compagnia carabinieri Venaria si indirizzarono in questa direzione e tra i possibili sospettati furono individuati i fratelli Ventrice, spariti all'improvviso dalla circolazione.

Il 29 agosto la madre dei fratelli, Isabella Bellocchio, fu ricoverata in ospedale, le condizioni erano disperate. Il capoziale c'erano il e due dei quattro figli, il corridoio, mescolati ai parenti in visita, due carabinieri in borghese. Domenico Ventrice non aveva resistito al desiderio di rivedere la madre morente: quando varcò la soglia dell'ospedale fu arrestato. (c. cer.)

BIANCA & NERA

Aveva in macchina eroina pura

Antonio La Rossa, 32 anni, di Ortanova (Foggia), è stato stato notte dal carabinieri della compagnia San Carlo perché in possesso di un etto di cocaina pura. Il giovane nascondeva la droga sotto il tappetino dell'auto.

Alla Collegiata tornano i quadri

Restituiti alla Collegiata di Santa Maria della Moncalieri i quadri 1700, opera del maestro Michele Antonio, Milocco. I tre dipinti sono stati restaurati da Guido Nicola.

Moncalieri, lo statuto ancora in Consiglio

Sarà una riunione-fiume quella di stasera in Consiglio comunale. Si parlerà nuovamente dello statuto, bocciato Coreco. «Riproporzioniamo all'assemblea i 127 emendamenti per la trasparenza degli atti e per la difesa ambientale già presentati la volta scorsa» dicono i Verdi.

Rivoli, in funzione il reparto di pediatria

E' aperto all'ospedale di Rivoli il reparto di pediatria, chiuso alcuni anni fa per mancanza di personale. Dispone di 8 posti letto e permette alle madri di restare, giorno e notte, ai figli ricoverati. Entrerà presto in funzione una guardia medica pediatrica reperibile 24 ore su 24.

Venaria, sigilli al bar America

Dopo una segnalazione dei carabinieri e un decreto della questura è chiuso il Bar America via Amati 25. Il locale, Anna Casanova, anni, resterà chiuso per dieci giorni perché ritenuto ritrovo abituale di pregiudicati.

Telefonata al bar America

La presenza di una inesistente bomba, segnalata da una telefonata anonima, ieri pomeriggio ha reso per tre ore difficile il traffico sulla linea ferroviaria Aosta-Torino. L'allarme alle 17,30: i convogli sono stati bloccati a Châtillon e Verrès. Dopo i controlli nella galleria di Montjovet, dove si sarebbe dovuto trovato l'ordigno, alle 20,30 il traffico è ripreso.

Studiare per un Paese

Fino al novembre gli allievi delle superiori possono presentare la domanda di partecipazione al concorso Interuniversitario per vivere un anno di studio all'estero. Per informazioni, telefonia 661.31.89-954.02.09.

Candito, l'autocolonna

La strada del Sestriere è rimasta bloccata, ieri dalle 10 alle 16, per un incidente che ha coinvolto un'autocolonna di battaglione carabinieri di Moncalieri. All'altezza di via Pinerolo, la Citroën condotta da Alberto Boracino, 21 anni, Pincalieri, è andata ad urtare i mezzi della colonna.

Moncalieri, protesta

Ambulanti contro tasse del Comune

Ambulanti sul piede di guerra a Moncalieri. Stamani i titolari delle bancarelle del centro storico manifesteranno contro la precarietà del sistema di riscossione della tassa di occupazione del suolo pubblico e contro la decisione del Comune di non autorizzare tre mercati straordinari nelle domeniche che precedono il Natale.

Esplacite le motivazioni della protesta sulla tassa richiesta dal Comune: paghiamo il plateatico, perché il personale addetto alla non è mai munito di documenti di identità.

Più complessa la questione che coinvolge indirettamente anche i commercianti fissi del centro storico. Spiegano gli ambulanti: «La commissione del commercio fisso ha deciso di limitare ai giorni 15 e 22 i mercati straordinari richiesti per il periodo natalizio, negandoci l'8 dicembre: non vogliamo essere trattati da parenti poveri. L'8 dicembre, autorizzati o meno, faremo il mercato».

Forniture truccate

Assoluzione per 6 ufficiali del Genio

Sei assoluzioni al processo per le forniture truccate di gasolio agli enti militari. Gli ufficiali del Genio, Rino Ventura, Riccardo Marchiò, Francesco, Adriano Prandi, Massimo, Giuseppe Del Grasso, erano accusati concorso in falso. Come componenti della commissione di collaudo del 11° Battaglione del Genio avrebbero firmato i registri di consegna di forniture di gasolio della Termonefta che invece non venivano scaricate. Secondo i difensori Fiume e Tardy, se gli ufficiali sono colpevoli rispondono anche di frode. Altrimenti sono innocenti, hanno sempre dichiarato. Nello stesso processo, il sergente Alfio Romano del Genio, addetto alle operazioni di scarico delle autobotti, aveva confessato di aver soldo del titolare Termonefta per chiudere un occhio sulla regolarità delle forniture. Aveva patteggiato un anno e 10 mesi di carcere. Il processo si concluderà il 28 novembre per gli ultimi quattro imputati.

Brandizzo

«I treni saltano troppo cari»

Continua il braccio di ferro fra le Ferrovie dello Stato ed il Comune di Brandizzo per il quadruplicamento della Torino-Chivasso. L'incontro dell'altro giorno in Regione tra le due parti, presenti anche gli amministratori di Settimo e Chivasso, non è servito a trovare un punto d'intesa tra le Fs (favorevoli al raddoppio) binari in asse, anche nel tratto che interessa Brandizzo) e il Comune che le lo spostamento della linea a Sud. Po. Secondo i tecnici delle Ferrovie, il progetto del Comune di Brandizzo comporterebbe spesa supplementare di un centinaio di miliardi (la linea dovrebbe correre in viadotto) per il sindaco Roberto Buscaglia la spesa non dovrebbe superare i 20 miliardi.

I sindaci di Settimo e Chivasso hanno appoggiato la tesi di Brandizzo. Un altro incontro è previsto a gennaio. Il sindaco Buscaglia afferma: «Ci opporremo con tutte le nostre forze al piano delle ferrovie perché sarebbe devastante per il tessuto urbano di Brandizzo».



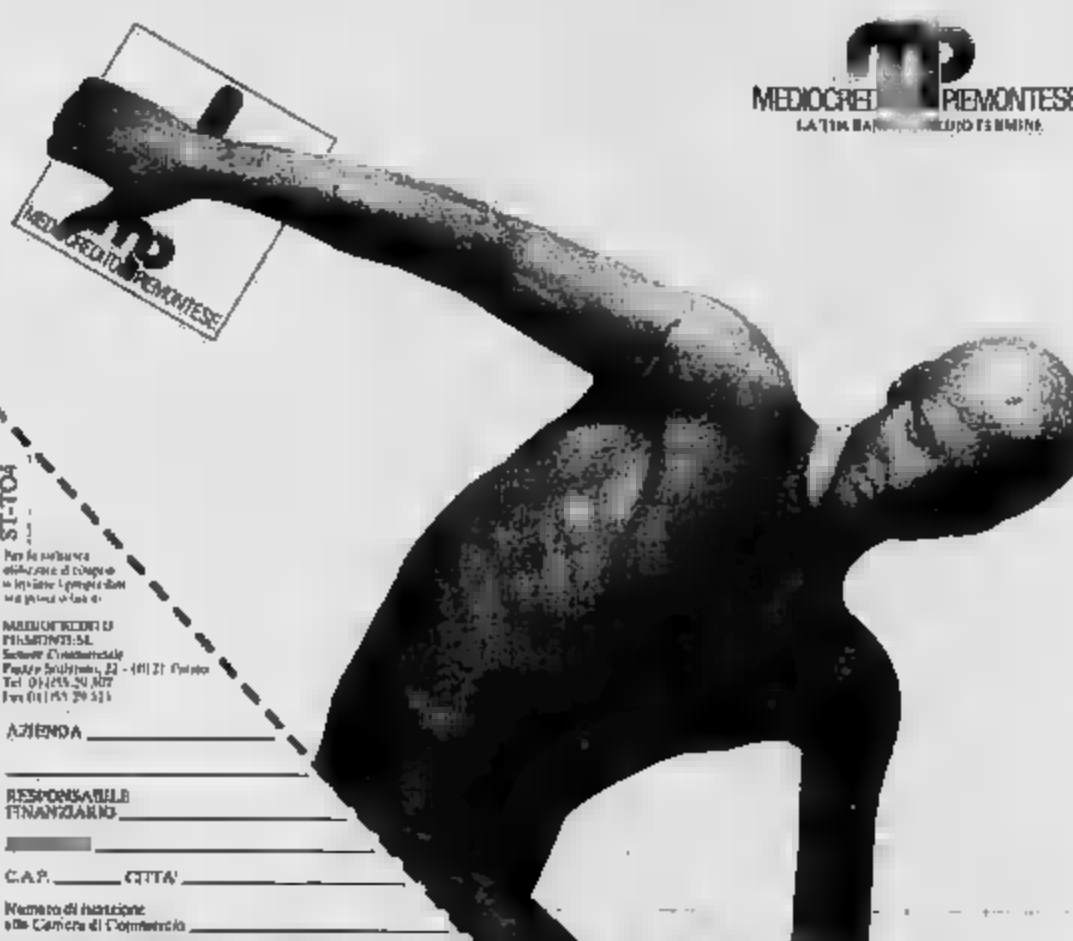
Un nuovo servizio per la tua impresa. Un dischetto per la gestione della finanza aziendale.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le imprese.

Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendo Vi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.

Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
LATIN BANK CREDITO FISCALE



CESARE
FOGNI
il circo a
TORINO
CORSO TRAIANO
il circo per tradizione

Venerdì 22 NOVEMBRE
STASERA tutti i giorni spettacoli ore 16 e ore 21 CIRCO RISCALDATO
Martedì 3

AMPIO PARCHEGGIO

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80

Orari apertura pubblico

Da lunedì a venerdì

9-12,30; 14-18

sabato: 9-12,30

TRIBERTIS LA STORIA DELL'ARTE CIRCENSE

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTIS
presenta
LA STORIA DELL'ARTE CIRCENSE
dall'antica Roma imperiale li anni

luci, fastose scenografie, grandi attrazioni
rendono questo spettacolo emozionante e di grande successo

TORINO PIAZZA D'ARMI
dal 28 novembre al 6 gennaio
orario spettacoli 16,30 - 21

Per inf. e pren. tel. 3185944 - 3185968
in funzione dal giorno 26 novembre

Messaggi urgenti
SMARRITI e furti
nervi
fotografie
marroni
Tel. 669.9772 - 660.0078.

GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE
I AVVISI LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
ACQUISITI IN
CAVOUR
TEL. 5611.014

ABRATE TOUR
OLTRE 50 CAMPER-OCCASIONI
STOCK AUTOCARAVAN
GARANTITI
di 2-4-6-12-18 mesi
PREZZI CONVENIENTISSIMI

| | | | |
|------------------------------|----------|------|-----------------|
| FORD C.I. TURISTICO 6 | MARZO | 1991 | a L. 26.000.000 |
| FORD H9 C.I. TURISTICO | LUGLIO | 1991 | a L. 25.000.000 |
| FIAT TALENTO GRANDUCA 49 | MARZO | 1990 | a L. 22.000.000 |
| FIAT DUCATO H.P. GRANDUCA 62 | | 1991 | a L. 30.000.000 |
| FIAT DUCATO H.P. ADRIATIK | DICEMBRE | 1990 | a L. 31.000.000 |
| FIAT DUCATO H.P. ADRIATIK | | 1990 | a L. 32.000.000 |
| FIAT DUCATO H.T. GRANDUCA 55 | MARZO | 1990 | a L. 29.000.000 |

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

LUNGO DORA VOGHERA, 6 - TORINO
TEL. 011/885055 - 874948

bertolini
ELETTRONICAMENTE
IN
LIQUIDAZIONE
PER
TRASFORMAZIONE
ABBIGLIAMENTO

INGRAM, TIGER, PARCAIDI
MANTARE, LA STINGED
SILVER PENNY, JOCCEJ
SABOTINO 6 TORINO

Neppure Borsano è riuscito a placare i tifosi granata furibondi per le maxi-squalifiche

«A chi dà fastidio questo Toro?»

Contestati Casiraghi, Matarrese, giudici e giornali

La tifoseria granata è in fermento. Le decisioni del Giudice Sportivo hanno suscitato irate reazioni e ieri l'antistadio del vecchio Filadelfia era gremito da centinaia di sostenitori pronti a contestare tutto a tutti, con Casiraghi e la Juventus primi bersagli, senza risparmiare Matarrese, gli organi federali e i media.

In mattinata il presidente granata Borsano ha cercato di placare gli animi, ma con scarsi risultati: la situazione è rimasta la stessa.

A rappresentare il pensiero del Club Leoni Maratona una figura popolare tra i tifosi, quella del noto «Dante», con toni minacciosi, controllati a fatica: «A Napoli usano dire: cornuti e mazzati. Questa è la nostra sensazione. Mi sembra che siano puniti soltanto le intenzioni. Qualcuno voleva vendicarsi e l'ha fatto. Non vorrei che questo atteggiamento fosse legato a dure parole rivolte dal nostro presidente a Matarrese quando arrivarono i tre ghaniani. Evidentemente il Torino dà fastidio a molti, a Roma non siamo protetti da tutto e i risultati sono questi. Vorrei pubblicamente fare un plauso al comportamento dei nostri tifosi, prima, durante e dopo il derby. Per domenica prossima, però, tutto che sarà molto più difficile tenerli a bada. In questo gli animi davvero agitati».

Più tranquillo un giovane degli Ultras, che preferisce presentarsi col solo «battesimo», Davide: «Appoggiamo in pieno sia Bruno che Pollicano, anzi, ci terrei che, da domenica prossima, vanissero con noi in Comune. Sosterremo sempre la squadra, rispettiamo tutta la società, quali provvedimenti saran-

no adottati per domenica prossima. Noi siamo tranquilli e inalterabili chi scenderà in campo. Non penso che possano cadere incidenti, non vedo i motivi».

È duro Federico Celli, frequentatore del Filadelfia, che cerca di mascherare la sua ira: l'ironia: «Matarrese ha dimostrato tutti i suoi limiti, vorrei convincerlo delle punizioni ancora più esemplari: basta tornare indietro quarant'anni e mettere a bordo campo un plotone d'esecuzione per punire subito i comportamenti esasperati dei calciatori violenti o particolarmente indisciplinati. Scherzi a

parte, mi sembra che la situazione stia scappando di mano a qualcuno. È vergognoso un comportamento del genere. Si sono usati due pesi e due misure. D'altra parte Bruno non neanche sfiorare l'arbitro. Otto giornate mi sembrano davvero esagerate».

I club organizzati? Ginetto Trabaldo, presidente del Fedelissimi Granata, non nasconde la amarezza: «In questo momento bisogna più unità di prima e sostenere in tutto e per tutto la società e la squadra. Voglio farmi trascinare da ciò che il cuore mi detta, sarebbe la fine. Sono molto deluso e amareggiato.

Questa è tutto il coordinamento del club granata si per discutere il comportamento da adottare domenica per la partita il Verona. Di sicuro non aggravare la nostra già delicata situazione. Spero che tra i tifosi prevalgano il buon senso e la civiltà».

Pochi, dunque, le persone consapevoli del momento delicato e pronte a gettare acqua sul fuoco, come Francesco Genra, responsabile del coordinamento granata: «Voglio espressamente rigettare tutti i ragazzi in particolare sulla trasferta ad Atene, parlando poco di quanto sta accadendo in questi giorni. Preferi-

mo guardare al futuro e ai nuovi traguardi. Torino. Quello che è stato è stato, non bisogna assolutamente aggravare una situazione già molto tesa. Questa sarà chiara: per domenica non voglio nessuna contestazione e tutti dovranno tifare Toro. Domenica qualcuno in campo non ha usato il cervello e si è lasciato trascinare dagli eventi, ma bisognerebbe evitare che anche i tifosi cadano nelle provocazioni. Appello al buon senso di tutti, in questo momento la cosa che più conta è stare vicini alla squadra ed alla società».

Aurelio Benigno

SPORT FLASH

CALCIO

Toro biglietti gratis per gli anziani

Per Torino-Verona domenica, gli anziani (signori oltre i 65 anni, signore dai 60 anni in su) potranno entrare gratis allo stadio, dopo aver ritirato i biglietti nelle sedi granata di c. Vittorio Emanuele 77.

TORINO

In premio a Cravero 200 bottiglie di vino

Prima della partita Torino-Verona, il Consorzio Barbera d'Asti e Barbera del Monferrato assegnerà al granata Roberto Cravero il premio Derby Doc, consistente in oltre 200 bottiglie di vino.

ITALIA

C'è Trapattori, ma è baio di tre anni

Oggi galoppo gratis a Vinovo, con una curiosità nell'ultima corsa: debutta Trapattori, il baio di tre anni che potrebbe anche vincere. I favoriti (ore 13,45). I. Piraso, Alenzolo. II. De La Treble, Averole. III. Mundahil, Suldarin. IV. Mabork, Dance at Down. V. Norbat, Classic Barrera. VI. Nebbia di Re, Olly Dancer. VII. Salamm, Trapattori.

TRIAL

Indoor al palasport

Il palasport di Parco Ruffini ospita domani (ore 20,45) e domenica (14,30) la prima tappa del Mondiale indoor. In gara i migliori internazionali: gli spagnoli Tarres (campione mondiale), Bilbao e Colomé, il francese Camozzi, il finlandese Ahvala, l'inglese Crawford e gli italiani Bosia e Miglio. Provvedita (posto unico lire 15 mila, ridotti 15 mila) presso La Stampa. Roma, Nonsolomoto di via Quincinetto 22 e Palasport di Parco Ruffini.

PUGILATO

Tre successi per i boxer di Orbassano

Risultati della riunione internazionale dilettanti disputata ad Acqui Terme. Pesanti: Scarpulla (Orbassano) pari contro Cominotti (B.C. Ascona, Svizzera); Cipriano (Orbassano) batte ai punti Grimaldi (Folgora Luganese); Giagnotti (Baroni) batte ai punti Vishay (Verbania Ascona). Superwelter: Acchida (Orbassano) batte ai punti Mazzacane (Villas S. Clame), Superleggeri: Votano (Baroni) batte per kot al 2° round Sabani (Folgora Luganese); Taglialegami (Acqui) batte ai punti Cotting (Villas S. Clame), Mediomassimi: Caporaso (Orbassano) batte ai punti Fracchetti (Folgora Luganese), Piuma: R. Bruno (Baroni) perde ai punti da Lopez (Verbania Ascona).

BASKET

Europa e Sanfilippo a caccia di punti in C

Domani in serie C: Europa To-II Giornalino Alba (ore 17,30, via Guala 26); Sanfilippo Collegno-Rho (21, strada antica Rivoli); serie D: Seta-Pino-Rosmini Domodossola (18,30, via Folie), Cus To-S. Biagio Biella (20,30, via Braccini 1); Pinerolo-Campidoglio (20,30, viale dei Rochis 26); Rho Ivrea-Crocetta To (21, via dei Cappuccini 16). Serie C donne: Energia To-Fiorenzuola (19, via 114). Domenica: Teleon To-Planimedia Moncalieri (17, via Paisiello 37). Promozione maschile, domani: Italnet Montalto Dora-Cral S. Paolo (18,30, via Papa Giovanni XIII), Michelin To-Rivarolo (18, c. Umbria 59); Sociale-Grugliasco (17, c. Siracusa 10); Green Grugliasco-Bip To (17,15, via Olevano 81); Alavir Rivalta-Kolbe To (18,30, via Piossasco), Agnelli To-Beinaschese (19, c. Sebastopoli 260).

Federazione sport equestri e Stato Maggiore dell'Esercito affiancati in un ambizioso progetto

A Pinerolo tornano i tempi della Cavalleria

Entro un anno nascerà la prima scuola nazionale di equitazione

Pinerolo tradizione è la città della cavalleria, grazie ai fasti della Scuola nazionale di equitazione che aprì i battenti nel 1823, raggiungendo poi sempre crescente fino alla chiusura, avvenuta nel '43 durante la seconda guerra mondiale.

Da quel momento, però, la città ha dimenticato gli anni gloriosi della cavalleria, in questo non certo risvegliata dall'amministrazione comunale che a sua volta ha fatto ben poco per recuperare quel patrimonio ippico tutto pinerolese. Il famoso è invidiato biglietto da visita della città è così lentamente diventato soltanto un ricordo. Negli ultimi mesi, però, si-

tuazione è improvvisamente mutata grazie ad un'idea del presidente della Federazione italiana sport equestri Mauro Checchi: aprire la prima scuola italiana di equitazione proprio dove maggiormente radicata la tradizione ippica.

È nato così un comitato denominato Pinerolo e Cavalleria, che si prefigge di realizzare l'ambizioso progetto. A coordinare il tutto è però il generale Angelo Distaso, pinerolese d'adozione: «Provo rabbia nel vedere gente che fa i propri interessi e non quelli della città - dice - R'è incredibile che una gente in questa città non sia e questa tradizione, mentre

anche all'estero Pinerolo è conosciuta e famosa per i cavalli. Per questo ho deciso di impegnarmi nel recupero del nostro passato».

Il progetto è così andato in porto, ottenendo la più ampia disponibilità da parte di Arrigo Gattai, presidente del Coni, e di Giampaolo Rixio, presidente della Regione Piemonte. «Ma è stato determinante l'intervento del

Giovanni Agnelli - aggiunge Distaso - che è ufficiale di cavalleria e ha coinvolto anche lo Stato Maggiore dell'Esercito».

Si può dunque dire che il sogno diventa realtà? «Bisogna soltanto definire l'area nella quale verrà creata la scuola. Nei prossimi giorni dovremo in-

contrarci con lo Stato Maggiore: gli spazi di sono, si tratta solo di valutare qual è il più idoneo. Diciamo che già nei primi mesi dell'anno prossimo si potrà passare alla fase di realizzazione. Non mancheranno i vantaggi anche per la città. Pinerolo ha bisogno di sviluppare un terziario sportivo - conclude Distaso - La scuola di equitazione, oltre alla Galup di pallavolo femminile e il basket, rappresenta un motivo di rilancio per la città, che deve diventare un polo importante sull'asse Torino-Se-striere e non un agglomerato urbano senza alcuna attrattiva».

Massimo Sainato

UNO TIPO TEMpra - THEMA - ALFA 164

SCHEDA CONVENIENZA

| | |
|----------------|----------------------------------|
| FINANZIAMENTI: | DA 5 A 15 MILIONI FINO A 30 MESI |
| INTERESSI: | 7,99% RIDOTTI |



Da Autogestioni il diesel è in magnifiche condizioni, a magnifiche condizioni di pagamento. Vetture di un che ti fanno risparmiare fino al sul listino nuovo chiavi in. Hanno percorso pochissimi chilometri. E ti propongono eccezionali opportunità di finanziamento. Significa che versando un piccolo anticipo puoi subito il diesel che e dilazionare il resto del pagamento in comode rate mensili, a tasso zero o con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi (vedi tabella). E sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti FIATSAVA. In più, tutte le vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo trovi da Autogestioni, i magnifici diesel sono garantiti ancora dalla Casa o col Sistema Usato Sicuro. Autogestioni, il più grande automeccanico d'Italia, ti aspetta a

| VETTURA | DILAZIONABILE IN 18 MESI INTERESSI | IMPORTO IN 24 - 30 MESI CON INTERESSI DEL 50% |
|------------------|------------------------------------|---|
| | L. 5.000.000 | L. 5.000.000 |
| TIPO - TEMpra | L. 8.000.000 | L. 8.000.000 |
| THEMA - ALFA 164 | L. 10.000.000 | L. 15.000.000 |

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

Domenica il paese rievoca la «difesa» del suo patrono Sant'Ambrogio, tutto pronto per la «Festa dell'Abbà»

«Festa dell'Abbà», oppure anche «Festa di S. Giovanni» rape» perché è la stagione di questo ortaggio. A S. Ambrogio, in Val Susa, fervono i preparativi per la festa patronale di domenica prossima, la cui origine affonda nel lontano Medio Evo, e addirittura molto prima.

Per la «Festa dell'Abbà» viene coinvolto tutto il paese, si sorge ai piedi del Pirciriano, dove vi è l'abbazia della Sacra di S. Michele. La festa vuole ricordare l'intervento di un'armata del paese formata spontaneamente a difesa delle reliquie del santo patrono.

Il Santo era S. Giovanni Vincenzo di Ravenna, che si ritirò come eremita sulla montagna posta di fronte a S. Ambrogio, il monte Caprasio. Qui, tuttora, in frazione Celie, vi è la caverna dove il religioso viveva in povertà.

Dopo la morte del vescovo nacque questo gruppo di armigeri per difendere le reliquie di S. Giovanni Vincenzo, il quale nel frattempo è stato eletto protettore del paese. Il comandante di questo gruppo si chiama tuttora «Abbà».

Vale ancor una regola ferrea per coloro che vogliono fare parte di questo gruppo: debbono essere residenti a S. Ambrogio. Gli stranieri, per antica tradizione, ne sono esclusi.



Giuseppe Ponte (sul cavallo) è l'Abbà, al quale subentrerà Franco Quenda. Dopo la sua investitura il nuovo Abbà guiderà il giro del paese.

L'Abbà è Giuseppe Ponte, gli subentrerà Franco Quenda, che rimarrà in carica un anno come tutti gli «Abbà».

Domenica 24, alle 8.30, si sarà la «investitura» cui seguirà una passeggiata del neoeletto per le vie del paese, accompagnato dalla banda musicale. Alla messa delle 10.30 i componenti dell'Abbadia, le antiche eliarde in spalla, porteranno la processione delle reliquie di S. Giovanni Vincenzo. Dopo le 15.30 la popolazione si radunerà nel piazzale della

chiesa per ascoltare la concione dell'Abbà.

Il capo degli armigeri S. Giovanni Vincenzo, indossando particolare «scirfa» (una fascia colorata), a cavalcando un destriero, saluterà i compaesani augurando sempre felicità e prosperità.

La cerimonia sarà accompagnata dalla banda musicale di S. Ambrogio, che darà fiato agli ottoni suonando un'antichissima marcia (l'«Abbadia»), scritta appositamente per questa festa. Poi l'Abbà guiderà la

popolazione nella piazza dell'Abbadia per il ballo. Il fatidico: «Ed ora si dà inizio alla festa».

Il corteo dell'Abbà alle 18.30 si radunerà in piazza 25 aprile, dove si svolgerà la finale del torneo di danza in costumi medioevali, con personaggi viventi. Qui Pro loco e le altre frazioni hanno preparato una gran festa di distribuzione di vino brulé, paste di meliga e castagne. Dal mattino ci sarà una sfilata sull'artigianato locale.



Le reliquie del patrono S. Giovanni Vincenzo (a fianco la testa) sono portate in processione dai componenti dell'Abbadia. Il Santo eremita è una grotta di Caprasio di fronte a Sant'Ambrogio.

ECCO IL PROGRAMMA

*Mostre, concerti e balletti
Torna il mercato delle rape*

Per raggiungere S. Ambrogio ci sono due possibilità: in auto, lungo i statali della Val Susa, oppure in treno. La stazione ferroviaria è proprio nel centro del paese. Fermarsi a S. Ambrogio può essere anche un'occasione, per gli appassionati di montagna, per una gita a piedi fino alla Sacra di S. Michele e al Colle Braida: vi si arriva percorrendo l'antica mulattiera che dalla chiesa porta fino all'abbazia. Sono due ore di sereno cammino in tutta tranquillità lungo uno dei più bei panorami della Val Susa.

Nei giorni scorsi la Pro-Loco ha presentato agli abitanti di S. Ambrogio il nuovo marchio dell'associazione. E' un triangolo che rappresenta il monte Pirciriano con in vetta la Sacra di S. Michele. Ai piedi la chiesa ed un albero, che è il simbolo per la difesa dell'ambiente minacciato.

Infatti proprio ai piedi del Pirciriano sono sorte diverse cave di pietrisco, che hanno ampiamente deturpato la montagna, protetta da un'antica legge di salvaguardia dell'abbazia della Sacra di S. Michele.

Recentemente vi è stato un tentativo di riprendere l'attività della cave Centameria, ma gli amministratori, protettisti e parte della popolazione sono opposti, memori dei danni e degli inquinamenti registrati negli anni addietro.

Per la festa patronale di S. Giovanni Vincenzo, la Pro-Loco (presidente Enzo Boglioli, il Comune e le diverse associazioni culturali, ricreative e sportive di S. Ambrogio, hanno preparato un intenso programma di manifestazioni, mostre e spettacoli.

Eccole: mercoledì è stata inaugurata nella sede della Pro-Loco di via Umberto I, al 159, la mostra fotografica di Danilo Merlo Falchero: «Amici e dintorni», che durerà - come tutte le altre rassegne - fino al 25 novembre. Orari: 21-23; sabato: 16-18 e 21-23; domenica 10-12, 14-19 e 21-23. Questi orari valgono anche per le altre programmate.

Sempre mercoledì alle 21 si è aperta (al medesimo indirizzo) la mostra archeologica: «I primi abitanti delle Alpi», una conferenza di Aurelio-

Bertone. Da ieri, nel salone Monsignor Rosas, in via Sacra S. Michele 2, è aperta «Sacra misteriosa», rassegna di foto di Attilio Merlo, realizzata dal Gruppo ecologico. Questa sera, nel salone dell'ex asilo s'inaugura la rassegna «Stammi dai Comuni della Val Susa» dello scultore Agelo Caciotto, con composizioni floreali di Tiziana Pieruz.

Domenica alle 15 tocca al pittore Umberto Indelfi, con una

esposizione nelle librerie «Pannesi» in piazza del Municipio. Alle 21 nel teatro parrocchiale concerto di harpica con Enrico De Maria, Elena Vadori e Marco Robino.

Per lunedì 26, inizio alle 21, nel salone delle Antiche mura, uno spettacolo di balli moderni della «Scuola di danza città di Avigliana» diretta da Susanna Pilatone, concluderà le manifestazioni di S. Giovanni Vincenzo.

GRASSI SPORT
C.SO SIRACUSA H. 176 (oltre P.zza Pitagora) - Tel. 011/30.45.63 - Torino
MODELLO SPECIALIZZATO
VENDITA SCI
OLTRE 1000 PAIA DI SCI IN ESPOSIZIONE
GRANDI MARCHE
GRANDI SCONTI

VASTO ASSORTIMENTO: NUOVI MODELLI 91/92
ATTREZZI SCI - SCARPONI
GINNASTICA - TEMPO ECC.
LABORATORIO ATTREZZATO PER RIPARAZIONI SCI - ACCORDATURE RACCHETTE
VENDITA: CON PAGAMENTI
RATEALI - ANTICIPO E CAMBIALI - FINANZIAMENTI IN SEDE



VI INVITA A VISITARE
IL CENTRO CUCINE

BERLONI
UN TESORO DI CUCINA

GIUGLAR
SPORT & CALZATURE

S. AMBROGIO (Torino) S. S. DEL MONCENISIO 109 - Tel. 011/939241

ZANELLA SPORT

COLLEGNO - C.so Francia 177

CLAMOROSO!!

NOVITA' SALEWA - DUBIN - BERGHAUS
DESCENTE - KILLY

GIACCHE IN PIUMINO
e Mc. Ross

185.000

L. 66.000

SCI
Mod. 270

SCARPA
REEBOK

178.000

50%

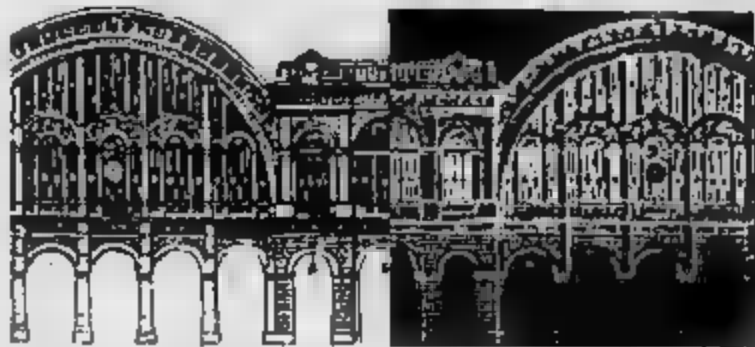
L. 59.000

**Festa a S. Ambrogio
festa da Boetto**

domenica 24 novembre passa da Boetto

3000 m² di idee abbigliamento a S. Ambrogio - Via Caduti per la Patria 14-16 - Tel. 011/939123

boetto
abbigliamento



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

«Chi non muore si ravvede», questo il titolo di un musical, liberamente ispirato alla Divina Commedia, che la compagnia La Chimera metterà in scena al Teatro Torino, in piazza Massaua, oggi, domani alle 21 e domenica alle 16.30. L'opera di Riccardo Gili e Raffaella Ghisio, racconta il viaggio d'un giovane d'oggi alla riscoperta di se stesso attraverso l'adesione a valori umani per troppo tempo dimenticati. Tel. 011/79.58.03.

San Filippo

Questa sera, alle 21.15, nella cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria, nel cartellone «Proposte d'ascolto» approda la pianista Maria Grazia Petrilli. In programma musiche di Bach, Schumann, Chopin. Tel. 011/53.84.56.

Concilio d'amore

All'Alfa Teatro, in via Casalborgione 16, si replica questa sera, alle 21.15, «Concilio d'amore» di Oskar Panizza, con la regia di Dino Diatori. Ne sono interpreti quattro attori e altrettante cantanti liriche. Opera emblematizzata dall'autore fu condannata per oltraggio a Dio e a Maria. Chi-

sa, nel 1895) vede il Padre Eterno deciso ad infliggere una condanna agli uomini per la loro immoralità. Tel. 011/819.35.29.

Eugenia Grandet

La giornata di oggi della «Galleria di dipinti» della scrittura e lo sguardo in programma al Museo del Cinema in occasione degli anni di scrittura, è dedicata alle interpretazioni di Eugenia Grandet, del '46; alle 18.45 «La mano dello straniero», con Trevor Howard, e alle 20.30 e alle 22.30 «Piccolo mondo antico», dal romanzo di Fogazzaro. Informazioni allo 011/871.048.

La Savignano

Questa sera, alle 20.45 all'Alfieri si replica lo spettacolo della luna, variazioni su tema ideato da Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciano Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene sono di Emanuele Scattini. «Nella "pièce" - spiegano gli organizzatori - confuiscono danza, musica, teatro, in una delicata alchimia di suggestioni diverse, talvolta allucinatrici. Tel. 011/53.54.40.

NOTTE DIVANA

a cura di Gabriela Ferraris

Jazz & Blues

Il trio jazz del chitarrista Luigi Tesserello suona stasera alla «Contea» (corso 132). Jazz tradizionale al «Caffè Lerici» (corso Vittorio Emanuele 64) con La Lippe Band. Altri concerti jazz: al «Capolinea n. 8» (via delle Madalene 42 bis) ci sono i Tribute; all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23) il gruppo sassofonista Guido Scattini; all'«O» via Guastalla 20 il trio di Jolanda Romano.

Al «Broadway» Rivoli (piazza Matteotti 9) c'è il trio Ciampini, Pedrini, Pescaglioni. All'«Amadeus» Avigliana (corso Torino 110) il sassofonista Fulvio Albano. Al «Blue Moon» di Nove il trio di Paolo Porta. Al «Paggio» Coppes di Signola il duo Bertot-Ayassot. Blues stasera alla «Pioletta» (corso Francia 1) con la Travellin Band; a «Sono» donna (via Fratelli Carle 41) con i King Size Mama; alla «Sagoma» di Almese (via Roma 29) con i Mahal & Mammali; alla «Cicala» di Piana con Doctor Memphis & The Scorpions.

Musica latina al «Portes» (via Montebello 21) con Carmena e Luis Moreno; al «Babettes» di Moncalieri (via Cavour 41) con i bossa nova i Mauro Perodi; al «Fazenda» di Monasterolo con Elena Valdez.

Tutti questi appuntamenti iniziano alle ore 22.

Nomadi e Nomadi

Vecchi lupi della piana e dei palasport, i Nomadi affrontano stavolta un ambiente per loro insolito, il teatro: e nei teatri d'Italia portano, in quest'annata tournée della loro storia infinita, l'«ellepi» recentissima, «Gente come noi».

Stasera i Nomadi sono a Torino al Colosseo in via Cristiana 71 (ore 21). Organizza Vizi d'Arte in collaborazione con Radio Veronica One.

Domani, alle 21, il teatro Colosseo ospiterà Enzo Jannacci.

Persiana e altro rock

Secondo show, stasera, di Persiana Jones & Le Tapparella Maledette & Hiroshima Amours (via Belliore 24, ore 22). L'irresistibile band canavese presenta il nuovo disco. Un grande happening.

Un'altra davvero interessante, i Kara Mamma, di cui stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22). Rock anche al «Da Giesu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con alcuni componenti degli Elektradrive e altri musicisti torinesi; e alla «Locanda» al Caffarelli & Momo. Si comincia alle ore 22.

Fra naturalismo e progettualità moderna

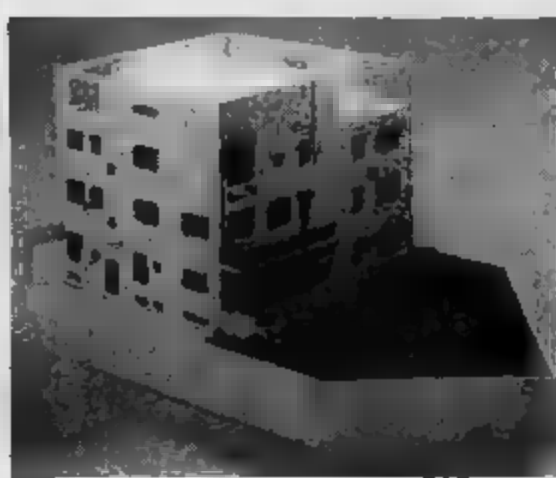
L'arte di due maestri

I dipinti di Ennio Morlotti in mostra nella galleria Biasutti
Le intuizioni architettoniche di Gio Ponti ospitate da Avigdor

C'è tutta una stagione, non soltanto lombarda e padana, ma di quell'ultimo (o nuovo?) naturalismo internazionale che ha Ennio Morlotti fra i suoi più autentici interpreti. Ciò che può ancora dedursi dalla rassegna di dipinti e disegni recenti inaugurata da Biasutti (via Juvare 18, sino al 24 dicembre) presenta l'autore.

Nato a Lecco nel 1910, e formatosi nelle accademie di Firenze e di Brera, concedendosi, tra l'una e l'altra, un fruttuoso soggiorno parigino, Morlotti è cresciuto sul versante dell'antico, in una cultura pittorica e scultorea, evoluta attraverso la passione materica-espressionista di «Corrente», poi bordeggiando l'informale, ma senza mai staccarsi da quell'immagine che, con lui, la storia venne ricuperando, in maniera esemplare, tra figura e paesaggio.

La pittura, nel suo stesso rapporto conservato con la natura, si è così risolta, per Morlotti, in una questione di linguaggio: nel dipinto marcatamente nella corporeità dell'ampio intervento pittorico, come nel tenero pastello libero, ma perentorio insieme, dove l'artista giunge a «l'«Nudo» come le «Rocce»; o nell'acquaforte il cui bianco e nero tenta i più misteriosi effetti di luce e d'ombra, sino a farne emergere il valore di atmosfere allucinate, di sospese spazialità.



Il progetto di una casa ideata da Gio Ponti nel 1946. L'architetto è architetto e autore. Pirella Göttsche & Partners Milano

Una visione non certo più lineare e liricamente delicata, ma sì, come la vuole Francesco Poli che ha firmato l'introduzione in catalogo, «sempre più pittorica».

Nata nell'ambito del Dipartimento di Progettazione architettonica della Facoltà di Architettura, e curata da Maria Grazia Daprà e Piero Pelissio, col progetto grafico di Claudio Daprà per il catalogo, la bella mostra di Riscrittura per Gio Ponti, già ordinata nel Castello del Valentino, s'è risapata, ospite di Pinuccio Magnesi, alla Avigdor (via Mazzini 42, sino al 4 novembre) con l'integrazione di ceramiche d'epoca e un più vasto repertorio nelle stoffe per l'arredamento.

Si sa, ripete, qui, la bella lezione: che è quella di auten-

tico Maestro che seppe «costruire» anche perché aveva fatto sua, e compiutamente assimilata, l'esperienza dell'«abitare». Col farne ripercorrere gli itinerari e dei giovani, futuri architetti, attraverso la «riscrittura», si è voluto far loro rivivere una esemplare vicenda creativa nella quale l'Architettura diventa la proiezione d'una vita: negli spazi di un edificio, come nel milanese suo grattacielo Pirelli, capace di caratterizzare una città, ma anche nelle forme oggettuali e nei colori, esaltando le qualità materiche d'una «scultura» si pari del design più funzionale: semplice posata d'acciaio straordinario sedici «superleggera».

Angelo Dragone

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Locale in collina
Lo chef condiziona
con la fantasia
i cibi piemontesi

Antonio Chiodi Latini di Villa Piemonte, meglio ancora, la sua cucina. Ma lui è pure uno chef alquanto fantasioso che preferisce andare «là della tradizione». Ecco allora, in questo periodo, una serie di proposte che soddisfano i palati di cultura piemontese: ma con varianti che rendono più «piemontese» la ricetta. Qualche esempio. La zuppa di fagioli di stretta composizione subalpina viene unita con la tenera carne delle «Lardelle». La sarda di chiara matrice siciliana si sposa con i tapinambur di tradizione padana (vengono messi a mantello sul pesce per ricostituire lo squame, deliziosa fiction). La farinata finisce in insalata come lo volevano le nostre nonne ma adesso c'è la vinaigrette al miele e «tiglio» e variopinto latte di peperoni e fagioli.

Come dire, l'immaginazione al potere, ma in quello «formelli». Così, a un anno dall'apertura, questo scicchettono «rante di collina, circondato da



un elegante parco, sta entrando, seppur lentamente, nelle preferenze degli esigenti gourmet torinesi.

Soddisfano anche i vini, i piemontesi.

Strada 11, Fagnola. Cucina creativa su base subalpina. Degustazione: 10 mila con vini Chiuso dom. e lun. Tel. 011/681.30.88

Scuola e teatro

Un gigante
è salito
sul palco

Questa sera alle 20.30 alla Sala Agnelli si apre, nell'ambito di Scuole e Teatro la rassegna Teatrotre - lo spettacolo «Figura gigante» di Orenco, Dino Arru, Laura Malaterra, nell'allestimento della compagnia Bagatto e dottor Bostik. Lo spettacolo «Figura gigante» le vicende di Ugo Battista, il «Gigante» delle Alpi Marittime. Battista era nato a Vinadio nel 1878, figlio di contadini e per molti anni fu considerato «meraviglia della natura». Nello spettacolo il protagonista è impersonato da un attore montano l'altro gigante il fratello Antonio è una grande marionetta.

La rassegna «teatrotre» è realizzata a cura del Centro Studi Teatro Ragazzi «Gian Ramo» e del Centro Documentazione Gico Drammatico. «Tre» gli spettacoli in cartellone tra cui una storia di Pinocchio offerta da Grandad, rivisitazione del Maresca, Shakespeare, del teatro dell'Angolo, un Polifemo del teatro delle Briciole. Informazioni allo 011/761.225. [r. mol.]

Home-video e regali per Natale

Sirennette, bambini e lupi
diventano i protagonisti
nel mondo delle strenne

S'è già tempo di regali natalizi, e perché non cercarli nel mercato della videocassetta? Le principali novità di novembre sono infatti candidate a entrare nelle «deghe italiane» gradita strenna.

Ma «La Sirennette» si avvia a superare le 900 mila copie vendute (record per il mercato). La Walt Disney propone per la gioia dei bambini (e dei genitori) «Fantasia».

Ad essere vendute a 39.900 lire l'edizione «Fantasia» due anni fa. Realizzata nel 1940 da Walt Disney con l'intento di avvicinare il pubblico statunitense alla musica classica, il film «all'epoca» snobbato dalla critica e dal pubblico. Agli anni successivi risale la consacrazione a epopea militare della storia del cinema, com'è poi definita la pellicola. Ancora la Walt Disney edita a «L'Uovo» il film per famiglie «Tesoro», mi si «ristretti i ragazzi», opera prima di Joe Johnston con Rick Moranis inventore pasionista che rende minuscoli i malcapitati figli, suoi e dei vicini.

«Balla coi lupi» era ancora la scorsa settimana nel cinema torinese. In «Video» lo propone in due videocassette a 49.900 lire. Eccellente il biglietto da visita dell'epopea western di Kevin Costner: pluripremiato dall'Academy Awards con sette Oscar, ha superato i duecento milioni di



De «Fantasia» di Walt Disney

dollari d'incasso negli States ed ha primeggiato al box office italiano con oltre 22 miliardi di lire. Sempre la Fox edita a 29.900 lire il campione d'incassi Usa: la commedia «Mamma ho perso l'aereo» con il piccolo Kevin (Macaulay Culkin) edimenticato a casa dai genitori in partenza per Parigi.

La Cic Video propone in edizione economica (29.500 lire) la principale sorpresa dell'annata '90-'91: il fantasy «Ghost» di Jerry Zucker con Patrick Swayze galante fantasma tornato sulla terra per proteggere, con l'aiuto di «hizzarra» ciarlantina (Whoopi Goldberg), l'amata Demi Moore (l'ombra del testimone). Questi film si trovano tutte le videoteche.

Daniela Cavallini

Birdwatching

Se l'airone
è su una riva
del fiume

Tutti sul fiume e sulle rive del parco per il passaggio invernale degli uccelli, presenti e da spettacolo con le loro livree variopinte. E' l'invito dell'associazione «Il parco», sede alla VII Circoscrizione, in viale Michelotti 164, tel. 899.9568. Lo scopo è di tutelare le «riserve» di Collette, Stura e del Meisino, alla confluenza della Dora Riparia e il Po.

In questa «riserva» di specie di uccelli (dagli aironi alle poiane, dai germani reali alle nitticore) vivono in armonia con l'ambiente.

Ma vi è una «riserva» per questo polmone verde: si vogliono costruire strade, alberghi, ponti e altre strutture. Ecco perché è nato il tuo parco, del quale è presidente Morini.

E per chi vuole osservare gli uccelli che attualmente popolano i fiumi torinesi, c'è appuntamento domenica 24: alle ore 10, nella strada di Sassi, tra il «Il» e il galoppatoio militare. Ovviamente con binocolo e macchina fotografica. [g. del.]

Serie di stage

Dall'Oriente
alla ricerca
di equilibri

Imperare il Karma yoga o il Soft rhythm per sentirsi meno soli e per allenare fantasia e capacità di comunicazione. Questo, almeno nelle intenzioni, è il programma della nuova «clicca» culturale «i.d.e.s.s.», cioè «immagini, dialoghi, esperienze, emozioni» (via Suse 12, tel. 44.31.77), che propone, dai prossimi giorni, stage e seminari curati da specialisti.

Molte le discipline. Sul fronte della medicina, si dal corso di geriatria, tenuto dall'internista Gian Carlo Giuliani, a quello di «Scienze e filosofia dell'India»: sette lezioni su temi religiosi-biologici, fra cui l'«ayurveda», lo studio dei tipi costituzionali umani. Per chi voglia approfondire l'analisi della psiche ci sono, invece, il «seminario sui rapporti generazionali» o quello su «Training autogeno e analitico».

Non «incursioni» nel mondo della danza, lezioni di espressione corporea. La quota è di 30 mila lire annue, meno l'iscrizione per ogni stage sulle 200 mila. [al. fr.]

GLI APPUNTAMENTI

Un libro

Alle 18 nella Sala Pirandello dell'Hotel Jolly Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, in occasione dell'uscita del libro «Augusto Del Noce. Biografia di un pensiero», di Rocco Buttiglione (editrice Piemme), incontro con Norberto Bobbio, Fabrizio Nicosia, Paolo Miali e Gianni Vattimo. «Il» presenta anche l'autore.

Previdenza

Alle 10 comincia nella sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 6, il convegno «La donna e la previdenza in Italia». Sistema sociale e previdenze privatistiche: confronti, organizzati dalla Fondazione Fidapa. Tra i partecipanti: Giuseppe Pichetto, Bianca Vetrino, Lidia De Barberis Abate, Gianni Billa. Per informazioni, rivolgersi allo 011/55.52.608.

Fotografia

Alle 18 alla Libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro fotografico

«Bambini, di Priscilla Rattazzi (editrice Fabbri). Interviene con l'autrice Maria Rattazzi, che ha scritto i testi.

Alle 17.30 nella Sala Lauree della Facoltà di Lettere e Filosofia a Palazzo Nuovo (via Sant'Otavio 20), il Centro Piemontese di Studi Africani organizza l'incontro sul tema «The History and Archeology of Nigerian Sculpture». Ne parlerà Frank Willet.

Con un mago

Alle 21.30 al Centro Costantino Nigra, in via Cigna 18, spettacolo con il mago Jerry, per la rassegna di cabaret. Per informazioni telefonare allo 011/43.84.740.

Turismo

Il Centro Torino Regine, in via XX Settembre 65, organizza un corso di «Consulente e accompagnatore turistico». Fra gli argomenti trattati: tecnica e organizzazione turistica, contabilità e fatturazione, informatica,

psicologia e marketing. Per iscriversi, telefonare allo 011/54.41.85.

Immigrazione

Alle 17 in corso Vercelli 15, dibattito coordinato da Gianni Sartorio sul tema «Immigrazione extracomunitaria: le dinamiche sociali e Torino e le aspettative per una nuova normativa e dimensione europea».

Caccia a cavallo

Il 24 novembre, alle 14, all'Ipodromo di Vercelli giornata di gara della «Caccia a Cavallo».

Metamorfosi

Domani alle 21 all'Istituto dell'«Motivazione», in via Pedrotti 16, Anthony Elenyimmam parlerà su «La metamorfosi».

Brasil

Domani alle 20.30 nella Sala Continente, in via Cialdini 4, proseguono gli incontri «Una sinistra sul Brasile» con il dibattito «Meninges de» (Bambini

strada). E' organizzato dalla Comunità Democratica Brasiliana Italiana «Kronos 1991».

Tutela

Alle 21 all'Associazione Italia Scienze 11, si tiene la conferenza «La città metropolitana, premessa per la tutela ambientale». Introduzione di Maria Teresa Roli, relatori Gabriele Manfredi e Sergio Nicola.

Acquedotti

Dalle 18 alle 20 alla Libreria Campus, in via Urbino Rattazzi 4, inaugurazione della mostra di acquedotti «Accordi silenziosi» di Carlo Mapp. E' organizzata dal Lions Club Torino Host. Rimarrà aperta sino al 30 novembre, orario: dal martedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 e il lunedì dalle 16 alle 19.

Matricole

Stasera, al Discoteca Ethos in via Andrea 9, ore 21.30, festa delle matricole con intrattenimento musicale.

SERVIZI

NUMERI UTILI

| | |
|-------------------|----------|
| Vigili del Fuoco | 115 |
| Carabinieri | |
| Protezione civile | 112 |
| Sezione centrale | 55.191 |
| Polizia | |
| Protezione civile | 113 |
| Questura centrale | 55.081 |
| Questura | 55.091 |
| Vigili urbani | 20291 |
| Polizia stradale | 55.401 |
| Protezione civile | 54.16.33 |
| Corpo Forestale | |
| Incendi boschi | 51.31.51 |
| Elisambulanza | |
| Piemonte Soccorso | 116 |

SALUTE

| | |
|---------------------------------|---------------------|
| Quaranta medica. Servizio | |
| quaranta notturno (20-41). | |
| gratuito e festivo | 57.47 |
| Croce rossa, serv. sanitario | |
| a pedicchio, 24 ore su 24, | |
| a pagamento | 24.82.610 |
| Croce verde, servizio pedicchio | |
| a pagamento, pedicchio | |
| notturno | 54.25.76 - 54.90.00 |
| Centro antitossico, c. Polona | |
| 14 | 63.78.37 |
| Pronto soccorso dentale | |
| Malinetta, c. Brera | |
| 80, dalle 20 alle 23 | |
| Quaranta odontologica perma- | |
| nenza, S. Anna, 83861 | |
| Maria Vittoria, 55.421 | |
| Maurizio 50.801 | |

AMBULANCE

| | |
|---------------------------------|---------------------|
| Soccorso urgente | 57.47 |
| Croce Rossa | 24.82.610 |
| Croce Verde | 54.90.00 |
| Croce Bianca | 329.01.96 |
| Asilo | |
| Asilo | 54.04.89 |
| Asilo | 958.93.31 |
| Asilo | 619.18.20 |
| Asilo | 63.01.58 |
| Asilo | 33.13.01 |
| Asilo | 639.75.25 |
| Asilo | 60.23.98 - 54.39.48 |
| Asilo | 44.11.40 |
| Asilo | 0337.220.250 |
| Asilo | 220.42.32 |
| Asilo | 242.18.04 |
| Croce bianca | 60.19.02 |
| Studio infermieri | 63.19.02 |
| Studio infermieri | 248.41.52 |
| Piccolo servizio dei malati po- | |
| veri | 53.52.57-660.92.71 |
| Studio, domicilio | 75.14.73 |
| 749.24.34 - 748.65.27 | |

FARMACIE DI NOTTE

| | |
|-----------------------------|----------|
| Servizio dalle 18.30 alle 9 | |
| c. Vittorio 69 | 538.271 |
| p. Mazzini 8 | 793.306 |
| v. Motta 81 | 606.9259 |

SOLIDARIETA'

| | |
|----------------------------|-----------|
| Telefono Azzerio | [061] |
| 22.25.25 | |
| Telefono amico | 36.53.131 |
| Berenzi centro accoglienza | |
| Cicci | 53.38.82 |
| Bartolomeo & C. | 53.48.54 |

Soccorso

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Assistenza internazionale | 521.37.70 |
| via Valpurga 10 | 741.27.02 |
| Informagay | 43.90.00 |
| Gruppo Alpi | 639.54.42 |
| Alpi (gruppi alpini) | |
| Alpi | 31.80.623 |
| Assapace (associazione am- | |
| malati cancro) | 438.03.52 |
| Canali | 788.811 - 752.698 |
| Movimento consumatori | 431.00.18 |

SALUTE

| | |
|--------------------------|-----------------------|
| Municipio | 57651 |
| Certificati e domicilio | |
| previdenza del | 436.01.88 |
| Informazioni documentari | |
| | 5765.5104 - 5765.5106 |
| Telefono Viala | |

ANIMALI

| | |
|--------------------------------|-----------|
| Canile municipale | 262.12.16 |
| Legge difesa gatti | 650.2713 |
| Protezione animali | 54.71.32 |
| Canile | 262.03.87 |
| Legge difesa cane, v. Ger- | |
| mignano 8 | 262.08.02 |
| Usl, serv. veter., c. Lanza 75 | |
| 680.39.48-680.40.20 | |
| v. S. Domenico 22 | 53.35.90 |

c. V. Emanuele, 53.37.43

Milano-Livorno e Milano-Pes-

02.74.65.22.00

AUTO E STRADE

| | |
|---------------------------|----------|
| Soccorso stradale Aut 118 | |
| Europas assistenza | 53.05.55 |
| Persepolis strada | 51.27.90 |
| Persepolis strada | 104 |

TABACCHI

| | |
|---------------------------------|--|
| Di sera: Porta Nuova; c. Bel- | |
| gio 4; v. Filadelfia 67; v. Gi- | |
| raldo 15; p. Rivoli 11; p. Sa- | |
| baldo 8; v. Fochino | |
| 23; c. Farnese 36; v. Nizza | |
| 80; v. Napoleone 31; p. San | |
| Dona 236/c | |

BENZINA

| | |
|-------------------------------|--|
| Servizio notturno | |
| Agile, p. 8, Garb. da Gort- | |
| zio; p. 8, G. Casarsa 220; | |
| c. Casale 292, Igo Palar- | |
| mo, str. Alessandro 180; | |
| Esse, c. V. Emanuele 180; | |
| Inghilterra; Ag. c. Vercelli- | |
| porio Stura; G. c. G. Ca- | |
| sarsa 275; Moncalieri, c. | |
| Trasce | |

</

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or: 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Chiedi la luna
di G. Piccoli con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91)
— Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita spregiata ed il fratello l'indiano ad ordinare scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Tram 4, 5, 50/51

VEDI TEATRO

Ambrò
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 567.190. Or: 15,45
16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Scappatella con il mondo
di Carl Reiner con Krista Abby (USA '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Amore P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Johnny Staccino
di Roberto Benigni con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Arlecchino
corso Sarmiento 22
Tel. 547.190. Or: 15,45
16,30/18,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Scappo dalla città...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (USA '91)
— Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per lo yuppie di New York, annoiato dalla monotonia della routine quotidiana. N.V. 1h 55' Commedia

Capitol
via San Damiano 24
Tel. 540.605. Or: 15,10
16,15/18,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Sotto massima sorveglianza
di Tassou con Rutger Hauer, Mimi Rogers (USA '91)
— Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché da comportarsi la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantascienza

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 545.245. Or: 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Edimburgo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tamen, T. Swinton (G.B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo il re il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli amici benpensanti di corte. V.M. 1h 30' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or: 15,30
17,15/19,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Il grande ingegno (il detective)
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (USA '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una rete di corruzione e di delitti legati al mondo del petrolio. N.V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245. Or: 15,45
18,20/19,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Oliver & Company
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (USA '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una rete di corruzione e di delitti legati al mondo del petrolio. N.V. 2h 15' Drammatico

Cristallo
via G. G. 5
Tel. 545.245. Or: 15,10
17,15/19,20/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Non fermarsi... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rush (USA '91) — Chi cosa mai potrebbe combinare insieme un pazzo appena scappato dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N.V. 1h 35' Commedia

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or: 15,40
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Sceite d'amore
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or: 15
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Johnny Staccino
di Roberto Benigni con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or: 15
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Rapadito in agosto
di A. Kurosawa con R. Gero, S. Murase (Giappone '91)
— Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia signora dalla vita raccontata ai giovani nipoti incontra l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or: 15
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

La domenica specialista
di G. Tornatore, M. T. Giordano, G. Bertolucci, F. Barilli con G. Mull, P. Noire, B. Gero, R. '91) — L'amore come lealtà, serietà, affetto o adozione unisce quattro episodi di tratti da Tonino Guerra. N.V. 1h 45' Commedia Drammatica

Empire
p. Via Veneto 5
Tel. 871.542. Or: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Johnny Staccino
di Roberto Benigni con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Il muro di gomma
di Marco Risi con Cora Cerini, Angela Finocchiaro, A. Fassini (Italia '91) — Un ostinato giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. 2h Drammatico

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (USA '91) — Uccole per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto dispersa e ribelle. N.V. 1h 58' Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Ap. 10
Film: 20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Una pallottola appuntata 2 1/2
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (USA '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N.V. 1h 25' Comico

Fiamma
corso Traipani 57
Tel. 385.2057. Or: 15
18,10/20,22/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols con H. Ford, Annette Bening (USA '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guaire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' Drammatico

Giulio
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780.

CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 821.4218
Or: 15,15/17,40/20,22/30
Ing. 10.000 rid. 7000

Johnny Staccino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente zio mafioso. N.V. 2h 5' Commedia

King Kong
via Po 21. Tel. 539.7502
Or: 15,15/18,40/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

Rapadito in agosto
di A. Kurosawa con R. Gero, S. Murase (Giappone '91)
— Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia signora dalla vita raccontata ai giovani nipoti incontra l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

Lilliput
via IX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or: 15
17,30/20,22/30
Ing. 10.000 rid. 7000

Jungle Fever
di Spike Lee con Wesley Snipes, Annette Bening, Spike Lee, Anthony Quinn. Non viet.

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.293. Or: 15,30
17,15/19,20,45/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Una pallottola appuntata 2 1/2
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (USA '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N.V. 1h 25' Comico

Nazionale 1
via Poma 7. Arta cond.
Tel. 812.4173. Or: 15
17,30/20,22/30
Ing. 10.000 rid. 6000

Amantes
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sier (Sp. '91)
— Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla innocente, pronta a ucciderlo per amore. V.M. 1h 18' 45" Drammatico

Nuovo Odeon
via Veneto 8
Tel. 749.8382. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 9000 rid. 6000

Oliver & Company
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (USA '90) — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una rete di corruzione e di delitti legati al mondo del petrolio. N.V. 2h 15' Drammatico

Olimpia 1
via Anselmi 21
Tel. 532.448. Or: 15,30
16,10/20,22/30
Ing. 10.000 rid. 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols con H. Ford, Annette Bening (USA '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guaire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' Drammatico

Olimpia 2
via Anselmi 21
Tel. 532.448. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

L'ultima tempesta
di Peter Greenaway con John Gielgud, M. Cline (G.B. '91)
— Prospero, deposed duke of Milano, scatenò con le sue magiche una tempesta per far naufragare i nemici sull'isola dove visse esiliato. Da Shakespeare. N.V. Drammatico

Reperi
via IX Settembre 15
Tel. 531.400. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (USA '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 6000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam con Robin Williams, Jeff Bridges (USA '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un di della radio nella lotta contro il Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' Fantastico

Studio Ritz
via Agazzi 21. 819.0150
Or: 19,18; 20,20/22,30
Ing. 10.000, Alce 6000

Forza d'urto
di Craig Baxley con Brian Bonivert, William Forsythe, L. Handerson (USA '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incassare una banda di motociclisti coinvolti nello spaccio di droga. N.V. 1h 27' Poliziesco

Zeus
via G. G. 5
Tel. 749.8382. Or: 15,30
17,30/20,10/22,30
Ing. 10.000 rid. 7000

Una storia semplice
di E. Genco con R. Tognazzi, E. Fattorini (Italia '91) — In Sicilia un brigatista indaga su un omicidio. La verità che si cela tra l'onestà del superiore è pericolosa e affascinante. Da Sciascia. N.V. 1h 38' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agazzi
v. P. 117
Tel. 612.138

RIPOSO

Il silenzio degli innocenti
Jodie Foster, Anthony Hopkins. Or: 19,30; 22,15

Cuore
v. Nizza 58
Tel. 687.880

Drive In
v. Sarnano ang. v. Veni
Tel. 228.5315

VEDI TEATRO. Dal 28 novembre i ragazzi degli anni 80.

Frangoli
p. S. Giulio 2 bis
Tel. 612.2318

VEDI TEATRO. Dal 28 novembre i ragazzi degli anni 80.

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

Donna
v. Nizza 58. Or: 15,15; 18,21,30.

Messina
p. S. Giulio 2 bis
Tel. 612.2318

RIPOSO

Silene d'Essai
tel. 674.171

Tentazione di Vostro
v. S. Zato con G. Ciose. Ap. 20,15

Valdese
via Salmato 12
Tel. 822.4279

Il portaborse
di Daniele Luchetti. Unica spettacolo ore 21,16. Nuovo audio: Dolby system.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 68.151

Verdi: Concerto 1
Filarm. di Torino, diretto da Carlo Maria Giulini (prova generale) di domani. Ore 18 posto unico non numerato a L. 20.000. Ingresso dalla serata a favore della Fondazione Ricordi sul Biglietto 8815241242. Ore 18-18,30.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 68.151

Ore 18,30
Spettacolo di balletto: incontri in uno studio di danza e Lee Maria de la Tour Eiffel (coreografie di Tuccio Rigano e Roberto Castelli). Compagnia del Teatro Regio, riservato alle scuole. In p. prem. prossime notti 8815383-210.208.

TEATRI

Adua
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.2278
Tram 4, 5, 50/51

Il Gruppo della Rocca
Oggi ore 20,45 il G.D.R. Turandot, B. Brecht, r. P. Giulio. Dal 28-11, P. Mazzaroni pres. V. Montoni in La nostra salina di A. Savinio, r. E. Marouzzi, prev. presso T. Adua ore 15,30-15,45. festivi, pros. campagna abb.

Alfa Teatro
v. Casaleborgone 16/1
Tel. 819.3629
Bus 3/15/54/56/61/69/75/78

Stasera ore 21,15
La Compagnia Alta Teatro presenta la sua nuova produzione: Il canottiere d'amore di Oscar Pardo, vers. It. di Jan Schmetz, regia di Dino D'Onofrio. musiche di Bruno Coli, Roberto Il Fabrizio

Affari
p. S. Giulio 2 bis
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/1

Il fiore all'occhiello
Riposo. Domani ore 20,45, dom. ore 15,30 L. Savignano in La spettacolo della luna, musica, poesie e balletto, con M. Pieri. Comp. di d'Arca T. Nuovo. Ut. 2 gg. Ore 15,30 Pomeriggio a teatro: Giulietta e Romeo, Comp. Torino apert.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 537.898
Tram 15/18 Bus 33/42/50

Teatro dell'Angelo
Questa sera ore 21,15 il Teatro dell'Angelo presenta Robinson & Crusoë di e con N. D'Urso e G. Ravichio. Ottava stagione consecutiva del repliche. In p. prem. 18/19 casa teatro.

Auditorium Rai
p. Rossari
Tel. 680.74081
Tram 15/18

I concerti di
Stagione pubblica 1981/82. 7° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore Claire Gibault. musiche di Haydn e Ravel. Poltrone numerate L. 30.000. Ingresso L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima di concerto.

Carignano
p. Carignano 8
Tel. 537.898
Tram 13/15 Bus 61

Ore 20,45
Veneto teatro presenta Edipo, di Ranzo Rocco, regia e interpretazione di Pino Nicol, con Gianni Giachetti e Franco Alpestra. Stagione in abb. del T.S.T. Sig. via Roma 48, ore 9-18. Lunedì riposo. Repliche fino a domenica 18 nov. Per info. tel. 011 567.6248-544.562.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 696.8034
Tram 18-9-18 Bus 67

Questa sera ore 21
Concerto del Mameli. Prevendita Casa Teatro ore 10/15-15/18. Tel. 1195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Ore 18
Musica e poesia con il duo pianistico Gisella Lajolo e Francesco Actis e gli attori Miriam Mastrolia e Ornella Valentini. Ore 18.15 Una ragione c'è sempre di e con Gisella Scudamante. Sig. tutti i giorni ore 9-12 e 15-22.

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4
Sestima Torinese

Sono aperte le iscr.
ai seminari per attori e registi organizzati da Garibaldi 4. Arto formale in scena. Con: Helene Chaus, scrittrice e drammaturga del Théâtre du Soleil, 3 dicembre, Zola Kalinka 6-7-8 dic. Parola Nalini 19-20-21 dic. Giovanni Martini 14-15-16 febbraio. Iscr. 011 8011.748.

Gianduja
MUSEO DELLA
MONETTI
v. S. Teresa 8
Tel. 530.238

Marionette Lupi
Stasera e domani ore 21 Gruppo Teatro Specchio di Città in Italia, est, est, est. Scherzo scenico in due tempi, ispirazione in piemontese da un testo di A. Gachov, regia di Giorgio Saccomanni.

Junara
v. Junara 15
Tel. 513.705

Ore 21
La Compagnia Laboratorio Nove presenta: le e un altro. Dedicato ad A. Rimbaud di Barbara Nalini. Con: Simona Arighi, Monica Baucio, Silvia Guidi, Riccardo Nalini, Vania Rotondi, Silvano Parich. Ing. alla prima L. 10.000. In p. prem. ore 18-19. Tel. 513.705.

Frangoli
p. S. Giulio 2 bis
Tel. 612.2318

La Compagnia Frangoli
presenta: Una strana coppia, commedia in 2 tempi di Neil Simon, regia Franco Urban. Forlì ore 21, 18.15. Prezzi: intero 15.000, ridotto 10.000.

Nuovo
v. M. Cristina 17
Tel. 532.552
Bus 42/47/57

Il gesto e l'anima
Da mercoledì 27 e venerdì 29/11 Alitalia, Italia. Mozart, Stravinsky, Eltington, coreografie Mauro Bigonzetti, Giorgio Balaniche, Alvin Alley. In p. prem. da lun. a sab. ore 9,30-12 e 15-18.

Teatro Agnelli
(Assoluto Teatro)
v. S. Bardi 11/12
Tel. 317.8257

Figura gigante
questa sera ore 20,30. Per info. e prem. tel. 761.225.

Teatro Macario
v. S. Teresa 10
Tel. 561.3994/65

Scuola di danza classica e contemporanea
diretta da Enrico Patrizio. Danza classica: Jean Batiste e Joseph Pat. Danza contemporanea: Enrico Patrizio. In p. 011 561.3994.

Teatro di Torino
p. Massimo 9
Tel. 705.803
Bus 38/39/42/62a

Ore 21
La Compagnia La Ciescena presenta il musical Chi non muore si rivede.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Francese
v. Poma 23
Tel. 545.338

Espe jeunesse.
Orari di apertura dalle 12,30 e dalle 15,30 alle 18.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

La prigioniera del deserto
di Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire. Or: 16,30; 18,30; 20,50; 22,30. Prima visione

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

Mario Soldati
La scrittura e le sguardo. Ore 17 Egoista Grandet con Alda Villi. Ore 18,45 Le mani dello stralzo con Alda Villi. Ore 20,30-22,30 Piccola mostra sulla vita di Alda Villi, Massimo Soldati.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 5000

Ore 18,45
Sinfonia austriaca di Erich von Stroheim. Ore 19,40 La processione di Giovanni di G. T. Oreyer. Ore 20,30; 22,30 Cinque serate di N. Michailov.

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,30 Marina, telefilm
19,30 Aftermath, telefilm
20 — Lucy Brown, telefilm
20,30 Rightmare County, film
22,30 My Dash, quotidiano loc.
23,30 Mago Merlino, telefilm
24 — Tenente O'Hare, telefilm

Telecity
17,30 Sette in allegria
19,30 Crime story, telefilm
20,30 L'ultima volta insieme, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso, quiz

Telecupole
17,30 Heidi, cartona
18 — Pischello, cartona
18,30 La padronella, telefilm
19,25 Tg 4
20 — Tramante, rubrica
20,30 Mafiosi, commedia (ult. parte)
22,30 Tg 4
22,45 Motori non stop - Auto oggi
23,15 Speciale con noi

Erreuno Tv
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale
21,30 La famiglia da generi vacanze
22,25 Segreti segreti - Oriella Dorella
23,35 Tg 5
23,45 Hb Rai - Il primo della lista, film

Quinta Rete
17,30 Pal la ragazza del
18,30 Tra l'amore e il potere, novella
19,30 Attualismo, informazione
20 — Una famiglia si fa per dire, film
20,30 L'albero della cuccagna, folk
24 — Cheppetta, film

G.R.P.
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,35 Esposizione: Spec. Ristrutturazione
19,50 Andiamo al cinema, rubrica
20 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
20,15 Le più belle favole del mondo
20,40 Cristero Colombo, film

Primantenna Supersix
17,55 Ippe Tommaso, cartoon
18 — Pischello, cartoon
18,25 Ippe Tommaso, cartoon
18,30 Le specchio magico, cartoon

22,30 Okay motori
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario (r)
24 — Esposizione: Spec. Ristrutturazione, (r)
0,15 Refille il fedro genitismo, r

Telebelle
18,30 Telefilm
19,30 Tg 4
20 — Cortini animali
20,30 Film
22,30 Tg 4
23 — Consiglio comunale
24 — Tg 4

E 21 Network
19 — Stello e Olla, carioni
19,30 Tg
20 — Innamoramenti, telefilm
21 — La Signa del mondanità, film
22 — Tg
23,15 Le auto della settimana

Rete 7 Piemonte
18,30 Agente Pepper, telefilm
19,30 Il blu e il grigio, miniserie
22,15 Informa 7, notiziario
23,30 Conviene far bene l'amore

Telebelle
19 — Vita della chiesa: «L'entusiasmo: coe? a cosa serve?»
19,35 Celebrazioni in parole
19,50 Il regionale, notiziario
20 — Carioni animali
20,30 Pignoli, ai margini della strada

Telebelle
19 — Vita della chiesa: «L'entusiasmo: coe? a cosa serve?»
19,35 Celebrazioni in parole
19,50 Il regionale, notiziario
20 — Carioni animali
20,30 Pignoli, ai margini della strada

Telebelle
19 — Vita della chiesa: «L'entusiasmo: coe? a cosa serve?»
19,35 Celebrazioni in parole
19,50 Il regionale, notiziario
20 — Carioni animali
20,30 Pignoli, ai margini della strada

22,30 Attualismo, informazione
23,30 La grande struttura di Sc



Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst.

Prova il piacere di guidarla
da oggi a domenica 24.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFI, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni

una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ■ consente una guida agile ■ un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ■ fa dimenticare di cambiare ■ permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300.

Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E ■ l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3 allo stesso prezzo.



Ford Fiesta. Fuoriclasse.



Mondonico ormai è rimasto senza alternative e si affida ai «piedi buoni»

Toro all'osso, ma di qualità

«Contro il Verona si può decidere il nostro campionato
evitiamo il vittimismo per non far ridere i nemici»

TORINO. Mondonico, finora si è mosso nel nervosismo del Torino e si è dibattuto se la squalifica di Bruno e Pollicano sia stata giusta o troppo severa. Forse ora ci si deve chiedere se cambia per lui in questa situazione. Non è la prima volta quest'anno che inventa la squadra: cinque titolari a Parma erano completamente attaccati e siamo riusciti a portare via un punto. Ora ho undici uomini contati e ho problemi in difesa. Se in passato ci mancavano i giocatori di qualità adesso scarseggiano quelli di quantità.

Allora vedremo un Torino più bello e meno arruffato. Oltre che meno violento.

In teoria dovremmo stare meglio che a Parma, perché al giocatore tecnico si può chiedere di sacrificarsi e di fornire un apporto di classe. Mentre dai fattori si può pretendere la giocata geniale. Ma è pura teoria. Con gli uomini utili il Torino ha raccolto dei risultati e vedremo contro il Verona se faremo altrettanto con i piedi buoni. Sono curioso: ci presentiamo con una formazione nuova, quasi obbligata se la Disciplina non deciderà di restituirci Scifo. È anche vero che per quanto ho visto oggi in allenamento nulla mi obbligherebbe a mandarla in campo così.

BORSANO INSISTE

«Una sentenza ingiusta»

TORINO. Gianmauro Borsano è andato ieri al Filadelfia per incontrarsi con la squadra dopo le squalifiche di Bruno e Pollicano. Il presidente granata si è trattenuto in campo per quasi un'ora, parlando lungo con Bruno, ed è poi tornato sull'argomento delle mega-sanzioni: «Il voluto prendere decisione esemplare, sempre una condanna esemplare è anche giusta», ha detto. Borsano ha poi confermato che il Toro inoltrerà il ricorso alla Disciplina con un voluminoso dossier fotografico sulla reazione dei due giocatori. Intanto i granata hanno sostenuto (e perso per 4-3) un test contro la formazione «Berrettini» rinforzata dai tre ghanesi acquistati il mese scorso e dagli altri due che dovrebbero andare in prova al Genoa. Impressionato soprattutto il centrocampista Gargo, autore di un bellissimo gol. Mentre rimane in campo il centrocampista Gargo, autore di un bellissimo gol. Mentre rimane in campo il centrocampista Gargo, autore di un bellissimo gol.

Vuol dire che non si sente sicuro del recupero di Casagrande?

In questa situazione è chiaro che deve giocare dall'inizio, lui come gli altri. C'è anche Musil in dubbio e ho qualche soluzione giovane che potrei provare un giorno o l'altro. Qualche alternativa c'è sempre. Sebbene si rende sempre più difficile. Lei avverte il rischio di cadere nel vittimismo?

no. I giocatori neppure, almeno lo spero. C'è un proverbio cinese che dice: quando ti fanno prigioniero non ti agitare perché ti sorridono il nemico. Quindi nessuno si agiti, se crediamo nei nostri nemici.

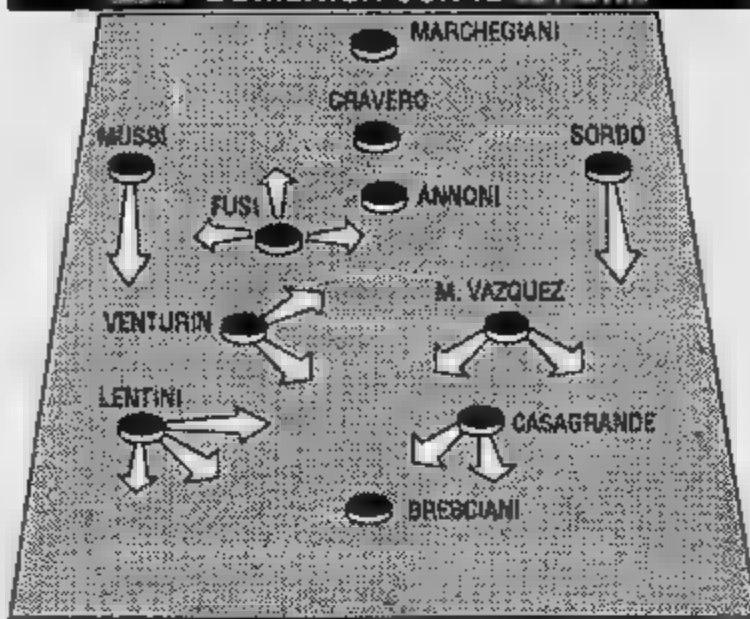
E' vero che la scollino, almeno i tifosi.

Noi bediamo e non gettare la benzina sul fuoco. Avrei potuto dire toni diversi da quelli che ho adoperato per commentare le sentenze: mi vergogno. Il fronte alla sentenza come l'altro giorno? Il fronte alle reazioni dei miei giocatori. Però sono un professionista e le mie responsabilità.

L'altro possibile effetto di questa sentenza è che nel Toro si crei la psicosi della squalifica.

E' vero. Se qualcuno gioca duro per forza, probabilmente condizionato, perché si sente colpevole per ogni entrata deci-

DOMENICA CON IL VERONA



L'esempio viene proprio da Bruno quando ha affrontato Sosa dopo i fatti dell'anno scorso: lo ha marcato da efigietto. Chi gioca in un certo modo perché appartiene alla sua natura non può remore.

Le squalifiche, che anche questo clima che si è creato negli ultimi giorni, quanto inciderà sul rendimento? Un duro colpo alle ambizioni di zona Uefa?

Siamo di fronte a 20 giorni decisivi: dobbiamo affrontare in emergenza tre o quattro partite in campionato, con ripercussioni possibili anche sulla Coppa Italia e sulla Uefa dove ci sa-

ranno Bruno, Pollicano, non in quali condizioni di spirito, però. Credo che rifarsi subito nel clima agonistico li aiuti a superare lo choc. Soprattutto per Bruno, che ho visto molto frenato in questa vicenda. Comunque per il nostro campionato è determinante la partita con il Verona.

E' quello che vi ha detto Borsano?

No, lui ha ringraziato me e si è rimasto in campo per la prestazione nel derby. I processi sono finiti martedì e il discorso è Moggi. Ora si guarda al futuro.

Mario Anselmo

Alla Disciplina Per Bruno dimezzata la pena?

MILANO. Come per Van Basten, anche per Bruno finirà per prevalere il buon senso. L'orientamento della Lega dopo la pesante sentenza del giudice emessa nei confronti del granata, punito come se avesse aggredito l'arbitro. In passato, analoghe erano state solo per giocatori entrati a scontro fisico con l'arbitro e passati alla via di fatto. «Bisogna provare che avesse la volontà di aggredire il signor Ceccarini e non, sostiene il giocatore, chiedere spiegazioni, obiettano in Lega».

Saranno la Disciplina e la Caf a rettificare la prima sentenza e a ridurre le squalifiche. Da 8 a 4 giornate, secondo l'ipotesi sulla quale concordano molti presidenti di club. Nizza non ha espresso giudizi: «Lasciamo che si concluda l'iter processuale. Solo allora si potrà valutare la vicenda».

Buone notizie, dunque, per Bruno, come d'altronde per Pollicano cui verrà tolta una giornata. Oggi il Torino affronterà il primo round in Lega col provvedimento di appello per Scifo, squalificato per il giorno: il club granata chiede la riduzione per utilizzare il centrocampista domenica contro il Verona. La stessa società veneta chiederà lo sconto per Luca Pellegrini, appiedato per due turni. La commissione disciplinare esaminerà inoltre i reclami di Ottavio Bianchi, di Bonometti, e del [g. gand.]

Sacchi ammette Dobbiamo imparare dai tedeschi

BRUXELLES. DAL NOSTRO INVIATO

Mercoledì Arrigo Sacchi ha lasciato il Park Astrid entusiasta, ma al tempo stesso terrorizzato. Davanti ai suoi occhi continuavano le immagini di una partita che la Germania ha vinto 1-0. Troppi affanni, forse di una determinazione che in questo momento non ha forse uguali nel mondo. Il calcio non ha potuto esimersi dal fare confronti con la Nazionale italiana, squadra ricca di talenti, ma piuttosto povera in quanto a carattere.

Prima tutto una considerazione generale: «Del dopoguerra in avanti il calcio italiano ha vinto un mondiale e niente altro. Questi tedeschi, invece, sono stati e sono sempre presenti nelle occasioni. Contano, non arrivano primi, li trovi comunque sempre piazzati bene. Questione di mentalità. Contro il Belgio hanno disputato una partita che mi piace, concreta ed intensa, dimostrando di essere ben dotati tecnicamente e di avere un'organizzazione di gioco perfetta. Germania abbiamo molto, moltissimo da imparare».

Il calcio azzurro ha elogiato soprattutto Matthäus: «E' sempre un giocatore determinante. Mercoledì ha svolto un ruolo importante, ma fondamentale per l'equilibrio tattico del collettivo». Della Germania ora tutto e vuole togliersi altre curiosità. Per esempio, andare alla scoperta del miracolo francese: «Ho visto la squadra di Platini soltanto in tv contro Cecoslovacchia. Adesso aspetto l'occasione giusta per saperne di più e osservarla dal vivo». L'augurio che gli facciamo è che non ne tragga un'impressione così terrificante come quella che gli hanno offerto i tedeschi.

Se poi si va a scoprire come nasce lo strapotere tedesco, ci si trova di fronte a gente che ti dice come mariano e che dice come va Kohler: «Noi guardiamo in faccia nessuno, andiamo a campo per vincere. Siamo tedeschi, questione di mentalità. Una spiegazione all'apparenza banale, che la dice lunga sul modo di interpretare il calcio di questi giocatori, che confermano di non avere paura di nessuno. Ecco Voeller: «Non possiamo nasconderci: siamo forti ed esperti. In questo momento soltanto la Francia potrà crearci problemi agli Europei».

Anche Matthäus ha dedicato un pensiero al calcio made in Italy. E' speroso al di sintonizzato sulla stessa lunghezza d'onda di Sacchi: «L'Italia ha giocatori ricchi di talento, forse poveri di carattere. Presi individualmente gli azzurri sono meno forti di noi, ma è sul campo che bisogna saper lottare: grinta, pallone su pallone. Sotto questo aspetto noi tedeschi siamo maestri».

Una frase che può apparire presuntuosa, ma che in verità rispecchia una realtà inconfutabile. La Germania in Europa detta legge e può permettersi di amministrare le partite come meglio crede. Conclude Matthäus: «Abbiamo aggredito il Belgio per mettere al sicuro la qualificazione, poi ci siamo limitati a non rischiare. Questo può dirci soltanto quando siamo al cento per cento della tua forza».

Angelo Caroli

Fabio Vergano

SPORT FLASH

Florentina-Pioli accordo fino al '95

MILANO. Stefano Pioli ha prolungato con un triennale il suo contratto con la Fiorentina, in cui resterà fino al '95. Intanto i tifosi viola minacciano altre contestazioni verso la squadra in caso di passo falso nel match di domenica contro la Lazio.

Camerun: Milla nazionale

YAOUNDE. Roger Milla ha negato di avere intenzione di tornare in attività per disputare con la Nazionale del prossimo gennaio. Coppa d'Africa.

Sud America: Cruzeiro vince la Supercoppa

BELO. Il Cruzeiro ha vinto la Supercoppa sudamericana battendo 3-0 nel ritorno il River Plate. Reti: Ademir e (due) Mario Tilico.

Inter: nuovo stop al portiere Zenga

Zenga si è nuovamente fermato: il piede destro si è gonfiato e potrebbe costringerlo a saltare anche Parma. In dubbio Bergomi per lieve distorsione alla caviglia sinistra.

Milan: per Gullit rientrato

MILANO. Gullit, contro il Genoa, ha riportato una semplice contusione alla caviglia destra. Oggi verrà sottoposto a ecografia: scontato il recupero.

Coppa Italia: quarti il 11 e 18 febbraio

MILANO. I quarti di Coppa Italia si giocheranno il 12 e 13 febbraio. La Lega ha fissato per il gennaio il recupero Lecce-Pescara, rinviato a causa del malore che colpì l'arbitro Guidi.

Moggi deferito alla Disciplina

ROMA. Il direttore generale del Torino, Luciano Moggi, è deferito per espresso, in dichiarazioni alla stampa in seguito alle espulsioni di Bruno e Pollicano, «giudizi lesivi della reputazione di organi federali». Deferita alla commissione disciplinare, per responsabilità oggettiva, anche la società.

Tennis: al tutto facile per Seles

NEW YORK. Masters donne (3° turno): Seles-Hallard 6-1, 6-0; Novotna-Man. Maloova 6-0, 3-6, 6-3; Capriati-Tausiat 5-7, 6-0, 7-6. Quarti: Navratilova-Sanchez; Graf-Novotna; Sabatini-Capriati; Seles-M.J. Fernandez.

JUVENTUS

L'attaccante accetta le critiche di Trap e ammette che ai bianconeri mancano i suoi gol e quelli di Baggio

Totò boccia soltanto lo Schillaci del derby

«Roma, Inter e Samp i nostri giudici»

AMPIEVEDI

Un calendario ricco

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

La Juventus si allenerà oggi pomeriggio e riserà nei ranghi anche i tedeschi Reuter e Kohler, impegnati mercoledì notte a Bruxelles contro il Belgio. Per quanto riguarda gli impegni infrasettimanali, il calendario programmato dalla società è piuttosto nutri- to: giovedì prossimo partita a Cuneo, il 12 dicembre a La Spezia, il 20 dello stesso mese è possibile che i bianconeri affrontino, a Livorno, la Nazionale del Senegal. Sempre in dicembre è possibile che la società accetti di iscriversi ad un torneo a Bari oppure a Palermo in cui parteciperebbero il Milan e un club straniero. L'anno nuovo porterebbe questi test amichevoli: il 28 gennaio a Tunisi match contro i vincitori del campionato tunisino, il 17 marzo gara in Israele. A fine campionato, trasferta da scegliere tra Giappone, Usa e Sudafrica.

Il pugile americano a Perugia per assistere Baptiste Moore critica Damiani «Fa discorsi da ricco»

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

In un angolo del ring una leggenda. Nel suo tentativo di strappare a Rosi il titolo mondiale del medi junior versione Ibf, il nero americano Gilbert Baptiste ha avuto ieri nell'angolo un confortevole di eccezione che abita di diritto il Gotha pugilistico.

Il grande vecchio Archie Moore, campione del mondo dei mediomassimi per 11 anni negli Anni Cinquanta, è tornato in Italia nella veste di manager, a trent'anni dal suo match di Roma con il nostro Giulio Rinaldi. Confessa 78 anni, gira con calzoncini di lana bianca a coprire la calvizie, ricorda con nostalgia i tempi in cui fingeva di essere giovane quando era già vecchio. Archie è legittimamente il capostipite di tutti i tempi per i pugili del ring. Si ritirò dall'attività quando dichiarava 51 anni ma i suoi avversari più. Ora fa il maestro al giovanissimi, anche ieri a Perugia si è recato a visitare un istituto per disadattati: il pugilato per lui è stato, e sarà sempre una scuola di vita in un mondo che diventa più difficile.

Archie ricorda con nostalgia i tempi in cui il pugilato non divideva in una più o meno concorrenti esprimeva mente il meglio dei valori mondiali: ricorda con orgoglio di aver disputato 243 incontri professionali vincendone più di 140 per ko. Oggi si diverte

McCall, drammatico ko

PERUGIA. Il primo match della serata perugina si è concluso rapidamente con un drammatico k.o. Il pugile Larry McCall, degli allenatori dello sfidante di Rosi, ha affrontato il peso medio Civitavecchia Bracco ricevendo nello spazio di nemmeno una ripresa una pesantissima punizione. Lo statunitense, che combatteva in modo assai scorretto, manifestando sin dall'inizio una chiarissima inferiorità, è andato al tappeto tre volte. Al terzo atterramento, mentre l'arbitro Zaccardi interveniva per interrompere definitivamente la lotta, McCall è afflosciato a corde, il scivolato all'indietro ed è precipitato nel ring. Ha battuto la testa ma si è ripreso quasi subito. Negli spogliatoi, assistito dal medico Lamberto Boranga (ex portiere del Perugia e della Fiorentina), ha rifiutato il ricovero. Boranga ha insistito per sottoporlo ad una Tmc di controllo, ma l'americano ha rifiutato.

pioni del mondo dopo una ventina di incontri ma si è campioni di cartapesta non dopo aver battuto mostri sacri come Joey Maxim, Harold Johnson, Bob Olson o aver osato sfidare tra i massimi figure leggendarie come Marciano o Patterson.

L'argomento del giorno è ovviamente la rinuncia di Damiani alla sfida con Holyfield ed il giudizio di Archie è chiaro. «Ai miei tempi non si facevano tante storie ed i soldi in gioco erano molto meno di adesso. C'era molta fame in giro allora e si badava molto a parole vuote come dignità, immagine. Sono discorsi da ricco questi e io non lo ero. Quando c'era da battersi salivava sul ring e bastava».

Del ko e dalle nostalgia di

Archie Moore alle cose del pugilato di casa nostra. Saverio Gresta, manager di Rosi, è già proiettato al futuro degli altri pugili della sua scuderia. Il primo ad entrare in pista è il toscano Bracco che sabato prossimo, 11 novembre a Cuneo tenterà di riportarsi sulla rotta giusta riconquistando il titolo italiano del superleggero a spese del piemontese Vottero.

E' un traguardo a cui Gresta tiene moltissimo dal momento che i suoi rapporti con Agostino, manager di Vottero, non sono ideali. Una specie di derby fra manager insomma che per Calamatti è costata un trampolino di rilancio verso il titolo europeo che fu prima della batosta con il picciatore



Archie Moore, 243 incontri e 140 ko

inglese Pat Barrett.

Una settimana dopo il match di Cuneo toccherà al calabrese difendere su ring casalingo di Rossano Calabro il titolo europeo dei pesi leggeri contro il picciatore inglese Crook. Dal 12 novembre a Cuneo tenterà di riportarsi sulla rotta giusta riconquistando il titolo italiano del superleggero a spese del piemontese Vottero. E' un traguardo a cui Gresta tiene moltissimo dal momento che i suoi rapporti con Agostino, manager di Vottero, non sono ideali. Una specie di derby fra manager insomma che per Calamatti è costata un trampolino di rilancio verso il titolo europeo che fu prima della batosta con il picciatore

Gianluigi Pignatelli

Dopo le voci su un suo forfait contro la Spagna

Camporese assicura «In Davis gioco anch'io»

ROMA. In base alle notizie apparse su alcuni quotidiani, sembrava ieri che Omar Camporese, il nostro migliore giocatore, volesse disertare l'incontro di Coppa Davis che opporrà gli azzurri alla Spagna, a Bolzano il 31 gennaio 1992. Ma il pensiero del bolognese è stato travisato, come lui stesso tiene a precisare.

Omar, ci chiarisce bene la sua situazione e il suo pensiero riguardo l'eventuale squalifica della squadra di Coppa Davis senza Cristiano Caratti e Furian.

Se, io non ho dato un'idea considerando tutti i giocatori a disposizione. Sapevo che Caratti e Furian non si sarebbero resi disponibili, perché non d'accordo con Panatta; e allora ho semplicemente fatto una scelta su quelli della rosa che rimanevano. Tutto qui.

Quindi per lei, a Torino, tutto funziona bene? Certo che tutto funziona. Perché non dovrebbe? Addirittura, quando non gioco i tornei, vivo il per allenarmi. Abito in una casa che mi è stata messa a disposizione dal presidente del Circolo Lecco.

Ma allora cosa c'è di vero? Infantino, l'allenatore argentino in predicato di diventare il suo coach a tempo pieno?

Sarà molto probabilmente il mio coach anche se non c'è ancora stata una decisione ufficiale.

Per il resto io continuerò ad allenarmi alle Piazze dove mi trovo molto bene. Il gruppo di Riccardo Piatti. Continueremo ad allenarci insieme mentre, quando devo spostarmi, giocare, avrò un allenatore a mia totale disposizione. D'altronde Riccardo è sempre con Caratti e Furian e io ho bisogno di essere seguito costantemente.

Scusi, Omar, potrebbe chiarire anche la sua posizione nei confronti dell'eventuale squalifica della Federazione?

Intanto la multa mi è stata comminata dal comitato regionale e io l'ho già pagata. Non è vero che voglio saltare l'incontro con la Spagna. Io la Davis la gioco volentieri. Sulla sede di Bolzano, in particolare, non ho nessun problema. Pensavo unicamente che con due emiliani probabilmente il campo, a vista, disponibilità di Modena e Reggio Emilia, sarebbe stato bello essere profeti in patria. Per quanto riguarda Bolzano, tra l'altro, vorrei specificare il tipo di superficie veloce ad alto rimbalzo, favorisce più del bollitex che pure è una superficie veloce, ma a rimbalzo più basso.

I suoi rapporti con Adriano Panatta? Nessun problema con lui. Sono tuttora in buoni rapporti con il capitano.

allora vogliamo un pronostico sull'incontro

di Davis contro la Spagna? Io dico che siamo favoriti. Lo giocano così così sul tappeto indoor; noi invece, abbiamo notevoli rendimenti. In Davis siamo veramente sfavoriti solo in doppio, perché Casanova e Sanchez sono una coppia esperta.

Val la pena sottolineare che il record indoor Camporese, compresi gli incontri di Coppa Davis, è di undici vittorie e sei sconfitte grazie ad una serie di risultati tra i quali spiccano la vittoria a Rotterdam ai danni di Lendl, la vittoria in Coppa Davis nei confronti di Stich e i quarti di finale di Parigi Barcy con l'eclatante vittoria ai danni del secondo giocatore del mondo, quel Jim Courier battuto nella finalissima ATP di Francoforte, un Sempas in giornata di grazia. Peccato che il secondo giocatore italiano, Cristiano Caratti, il quale vanta un record di sette vittorie e sette sconfitte con la finale raggiunta a Milano (record penalizzato da una pessima chiusura stagione con quattro eliminazioni consecutive al primo turno) sarà della partita. Ma torneremo a Camporese.

I programmi per il '92? Gioccherò a Auckland, poi presenterò agli Australian Open e quindi penserò alla Coppa Davis.

Roberto Lombardi

PALLAVOLO

Mediolanum ko in un'emozionante finale

La Coppa Italia ritorna a Parma

TREVISO
DAL NOSTRO INVIATO

La Coppa Italia torna a Parma, per la quinta volta. E la Maxima vince la partita, mettendola la prima pietra sul dopo-Zorzi. Due stagioni fa gli emiliani vinsero tutto, fu un'annata pressoché irripetibile. Poi, in estate, Zorzi, l'idolo della platea parmigiana, scelse Milano. E con la Mediolanum subito batté la (Mondialito di club), dando il via alle finali che non più capace di vincere. E ieri sera per poco non ci riuscì ancora: ma, in svantaggio 2-0, lo è stata capace di rimontare e vincere. Così adesso Parma può dire basta ai rimpianti, più che a farle dimenticare Zorzi c'è un altro Andrea: Gianni. Giungio.

La storia di Giungio è curiosa anche perché, figlio di un zuro del canottaggio (il padre ha partecipato all'Olimpiadi di Tokyo '64), è cresciuto in mezzo alle barche in quel di Sebasta, con un futuro che, a livello sportivo, pareva scritto nel segno del remo. E invece ad Andrea bastò un allenatore con il quale l'accordo era difficile, per fargli scoprire la vocazione che non è quella di vogare bensì di schiacciare palloni in un campo di volley. C'era della stoffa in quel ragazzino e, difatti, eccolo a Modena con la squadra Lazio, per disputare il Trofeo delle Regioni per quella che sarebbe la grande svolta. A vedere la finali c'era infatti un giovane tecnico, carico d'entusiasmo e di passione, destinato a sua volta a fare poi parecchia strada, Montali.

Allora tecnico delle giovanili a Parma, Montali vede Gianni e si entusiasma. Parla di lui con Ghirelli, da dell'allora Santal, gli dice che vuole quel ragazzo, che poco importa se il costo del cartellino (35 milioni) è elevatissimo per dodicenne. Anzi si dichiara disposto a tirar fuori quei soldi di tasca. Ghirelli conosce bene il giovane tecnico, sa di potersi fidare. La cifra è alta ma cede e Andrea si trasferisce così a Parma dove Montali lo cresce, lo plasma, ne fa esplodere il talento fino a lanciarlo, diciassette anni, prima squadra. E' quasi che Montali e Gianni si impegnano al massimo per dargli la spinta.

Il ragazzino abituato a ricoprire tutti i ruoli d'attacco

specializza. Cresce, matura, e fianco proprio di Zorzi e di Renzo, di Fabiani e di Stork, diventa un punto fermo del gruppo con il quale arriverà allo scudetto. E, ovviamente, entra a far parte del gruppo di Velasco. Anzi, avviene anche con ritardo perché il tecnico azzurro già lo voleva agli Europei di Stoccolma. Ma, allora, Andrea aveva qualche problema fisico, necessitava di cura, chiese di essere lasciato a Parma perché ci tenesse alla vocazione, ma per curarsi a poter poi dare il meglio. E Velasco, a malincuore, acconsentì. Ma l'anno dopo, a conquistare il titolo mondiale in Brasile, c'è anche lui, nelle prime partite titolare il posto di Zorzi che fatica a dare la condizione giusta.

Poi Zorzi se ne va. Parma e Gianni, a poco a poco, diventa il cuore del tifoso. L'uomo capace, appunto, di far dimenticare persino grande Zorzi.

Giorgio Barberis

CORSA TRE

Tre di all'ippodromo Montebello di Trieste 17 partenti. Mt. 2080: 1. Imbalist (E. Pouch), 2. Folgore Sbarra (C. Schipani), 3. Gallipolis (A. Castiello), 4. Francosvizzero (G. Carro), 5. Isidora (Martini), 6. Inverni (Simionato), 7. Glimarza (A. Di Fronzo), 8. Gianni Gius (M. Belladonna), Mt. 2100. 9. Golden Mir (A. Roma), 10. Ivisco (F. Carro), 11. Izzina (P. Carro), 12. Friut Dechiali (P. Malazzo), 13. Gialy (C. De Zucconi), 14. Malika (F. Bottazzi), 15. Melis del Rio (F. Gubellini), 16. Mivan (P. Berzocchi), Mt. 2120. M. Mogul (P. Esposito).

Il pronostico è orientato su del Rio (15) che avrà in sulky Pippo Gubellini, preferibile alla qualitativa Malika (14), che ha vinto alla grande l'ultima sortita sulla pista, ed a Francosvizzero (4) che è il migliore dello start e gode anche di posizione favorevole. Mivan (16), che ha spunto di grandissimi incisi, Gianni Gius (8), che se la cava benissimo coi nastri, e l'estremo penalizzato Magna Mogul (17) possono completare i sistemi di più ampio respiro.

SCI

Domani nello Utah

Tomba pronto per il gigante di apertura

PARK CITY. E' nevicato tutta la notte e Park City adesso sembra una cartolina di Natale. Il gigante d'apertura stagione di Coppa del Mondo, programma domani sulla Willy's Run, non corre rischi, a meno naturalmente che non arrivi la tempesta, peraltro esclusa dalle previsioni meteorologiche, che, come successo quando una bufera bianca abbatté sulle montagne dello Utah costringendo gli organizzatori ad annullare lo speciale.

Alberto Tomba e gli altri azzurri, rigorosamente divisi in due gruppi, sono arrivati qui a Park City soltanto ieri sera, provenienti dal Colorado dove hanno concluso il preparatorio atletico.

Tomba, che è il grande favorito, ci sembra inutile aggiungere dopo i 5 giganti vinti nella scorsa stagione, si è allenato a Winter Park con Thoeni, gli altri a Breckenridge. Ed Edalini ed Endras, tedesco, nuovo responsabile tecnico degli alpinisti, e le notizie filtrano dal quartier generale dell'azzurro pariano di ottima condizione fisica e morale, di speranze e promesse, le solite cose di inizio stagione, insomma, in attesa del responso di neve.

I mormoni di Park City, che erano in corsa insieme con la Val d'Aosta per le Olimpiadi del '98, assegnate poi a Nagano, hanno anche deciso di fuso un premio in denaro, entro i limiti voluti dalla Fia, tuttavia, che in qualche modo deve salvare il principio dell'eleggibilità olimpica, anche se questo punto esclude un lungo discorso da fare: comunque il vincitore avrà seimila dollari, poco più di sette milioni.

Soltanto un brodin, consolidato le cifre che girano oggi nello sport.

Dal 16 novembre ogni sabato a Città Mercato di Venaria.

APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.



L'

Auto del Dipendente

vi aspetta a Città Mercato

Venaria. Ogni sabato, dalle 17 alle 19, troverete oltre 100 Fiat, Lancia di 4-6 mesi, garantite dalla casa. E potrete acquistarle subito, direttamente col dipendente del Gruppo Fiat, dunque intermediari. Più che notaio e agenzia per pratiche automobilistiche a disposizione sul posto. Finalmente il sabato fate la spesa grande, potete fare grande. L'Auto del Dipendente è solo a Città Mercato di Venaria, Tangenziale Nord, uscita Stadio delle Alpi, tel. 011/45.51.889 - 45.51.910.

DIRETTAMENTE DAL DIPENDENTE.

Ciriè, l'accusava di non aver saputo curare la madre Cinque anni al giovane che accoltellò il medico

Il giudice indaga i preliminari Aldo Cui, ha condannato a 5 anni di carcere Domenico Ventrice, il giovane che il 10 luglio scorso accoltellò il medico Ciriè, Antonio Gualtieri. Lo ritenne colpevole di negligenza per non aver diagnosticato la malattia e la speranza della madre, morta il 10 agosto per un tumore allo stomaco. Il pm Anna Maria Loreto, aveva dato il suo consenso al rito abbreviato, ha proposto 5 anni di carcere.

I difensori, avvocati Longhetto e Moschini, hanno chiesto il minimo: «È stato un gesto dettato dalla disperazione. La madre era emmalata, due anni e Gualtieri era il suo medico curante. Secondo Domenico Ventrice non poteva non accorgersi della gravità della situazione. Quando le condizioni della donna sono peggiorate ha perso la testa».

L'aggressione al dottor Gualtieri, medico a Ciriè con un migliaio di mutui, avvenne nel suo studio in via delle Ginestre, al secondo piano, nel pomeriggio del 9 luglio scorso. Domenico Ventrice e il fratello Mario (minorenne, si è dato alla latitanza) entrarono per ultimi nello studio: dopo che gli altri mutui si erano andati, i fratelli si scagliarono contro il medico, colpendolo più volte con un coltello da macellaio, infilandolo sulle braccia e sulle gambe, perforando l'intestino e il rene sinistro. Fuggirono in la-



Domenico Ventrice (a fianco) ferito a coltellate
il medico Antonio Gualtieri (sopra): c'era anche il fratello minore

sciandogli il lembo conficcato nel braccio sinistro.

Antonio Gualtieri trovò la forza di trascinarsi fino al citofono e dare l'allarme alla moglie, che si trovava nell'alloggio dello stesso stabile al primo piano: «Rosa, mi ammazzano». Trasportato all'ospedale di Ciriè, Gualtieri venne sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: fu necessario asportargli un rene spappolato e una coltellata.

La vittima riferì agli inquirenti che la moglie aveva avuto telefonate minacciose: «Tuo non è un medico, deve stare attento». Nulla è stato asportato dallo studio, il portafoglio del dottore non è stato toccato dagli aggressori, il

movente andava cercato tra le cartelle cliniche dei pazienti. Le indagini della compagnia carabinieri di Venaria si indirizzarono in questa direzione e tra i possibili sospettati furono individuati i fratelli Ventrice, spariti all'improvviso dalla circolazione.

Il 29 agosto la madre dei fratelli, Isabella Bellocchio, fu ricoverata in ospedale, le sue condizioni erano disperate. Al capezzale c'erano il marito e due dei quattro figli. Nel corridoio, mescolati ai parenti in visita, due carabinieri in borghese. Domenico Ventrice non aveva resistito al desiderio di rivedere la madre moribonda: quando varcò la soglia dell'ospedale fu arrestato.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

La casa, pentita e statale 460

Un operaio di Traversella, Giovanni Cavalla, 46 anni, è morto ieri sera sulla statale 460, porta Salassa. Verso le 20,30, l'uomo stava tornando a bordo della sua Vespa. Improvvisamente una Golf che procedeva in senso opposto lo ha travolto e scaraventato a diversi metri di distanza. Soccorso dai volontari della Croce Bianca, Giovanni Cavalla, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale.

Carmagnola, 90 fusti ancora da smaltire

Esposto dai vertici alla procura della Repubblica per fusti contenenti rifiuti tossici nocivi che giacciono da alcuni anni in strada provinciale di Carmagnola 12/1. I bidoni tengono scorie di tintoria che ha cessato l'attività.

Candiolo, finisce l'autocolonna

La strada del Sestriere è rimasta bloccata, ieri mattina 8 alle 10, per un incidente che ha coinvolto un'autocolonna di militari del battaglione carabinieri di Moncalieri. All'altezza di via Pinerolo, la AX Citroen condotta da Alberto Boracino, 21 anni, Panchieri, è andata ad urtare i tre mezzi della colonna.

Telefonata anonima blocca la Torino-Aosta

La presenza di inesistente bomba, segnalata da telefonata anonima, ieri pomeriggio, ha reso per oltre tre ore difficile il traffico sulla linea ferroviaria Aosta-Torino. L'allarme è scattato alle 17,30, seguito da chiamata alla questura; i convogli sono stati bloccati a Chatillon e Verrès. Dopo i controlli nella galleria di Montjovet, dove si sarebbe dovuto trovare l'ordigno, verso le 20,30 il traffico è ripreso.

Agliè, preso ladro di fotocopiatrici

Non può dire che Walter Bertolino, 31 anni, di Issiglio, le pulizie negli stabilimenti dell'Olivetti Canon ad Agliè le facesse bene. L'altra sera i carabinieri lo hanno fermato sul suo Fiorino con una fotocopiatrice appena sottratta dagli uffici. Bertolino è stato fermato e denunciato a piede libero.

Strambino, un'autoradio

Maurizio Di Mino, 18, via IV novembre 19 è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri rubava l'autoradio di un'auto. Processato per direttissima, è stato a quattro mesi di reclusione.

Chivasso, viabilità

Avvati i lavori di ristrutturazione della piazza Garibaldi che prevedono l'eliminazione dello spartitraffico centrale e la creazione di nuovi parcheggi. Anche via Roma, da piazza del Popolo, è diventata a senso unico, come via direzione via Demetrio Cosola. Questo per snellire il caotico traffico che gravita intorno alla ferrovia.

Moncalieri, protesta Ambulanti contro tasse del Comune

Ambulanti sul piede di guerra a Moncalieri. Stamani i titolari delle bancarelle del centro storico manifesteranno contro la precarietà del sistema di riscossione della tassa di occupazione del suolo pubblico e contro la decisione del Comune di autorizzare i mercati straordinari nelle domeniche che precedono il Natale.

Esprimito le motivazioni della protesta sulla tassa richiesta dal Comune: «Non paghiamo il plateatico, perché il personale addetto alla riscossione non è mai munito di documenti di identità».

Più complessa la questione che coinvolge indirettamente anche i commercianti fissi del centro storico. Spiegano gli ambulanti: «La commissione del Comune ha deciso di limitare a giorni 15 e 22 i mercati straordinari richiesti per il periodo natalizio, negandoci l'8 dicembre: non vogliamo essere trattati da parenti poveri. L'8 dicembre, autorizzati o meno, faremo il nostro».

Bilancio Ivrea Palasport unica opera per il '92

Sottanta miliardi, tutto compreso, investimenti e spese di gestione. Il bilancio del Comune di Ivrea per il 1992, si presenta all'insegna del risparmio più rigoroso: «Abbiamo ridotto le spese per penalizzare i servizi» spiega l'assessore alle finanze Aldo Ceccone.

Poche le opere pubbliche in programma: il documento finanziario prevede soltanto la costruzione del nuovo palazzetto dello sport e del salone polivalente, il tutto un intervento di quindici miliardi di lire, concessi dalla Cee.

In compenso l'amministrazione ha previsto di incassare un miliardo ed 800 milioni dalla vendita di immobili di sua proprietà. Un'operazione necessaria per sanare il buco scoperto nel luglio scorso. Nessuno però in grado di prevedere se questo intervento riuscirà a ripianare definitivamente il disavanzo: si devono ancora fare i conti della gestione '91. Ed i dati del consuntivo saranno disponibili solo qualche mese.

Fs su Brandizzo «I binari sotto terra troppo cari»

Continua il braccio di ferro fra le Ferrovie dello Stato ed il Comune di Brandizzo per il quadruplicamento della Torino-Chivasso. L'incontro dell'altro giorno in Regione tra le due parti, presenti anche gli amministratori di Settimo e Chivasso, non è servito a trovare un punto d'intesa tra i due. Il progetto del Comune di Brandizzo comporterebbe una spesa supplementare di un centinaio di miliardi (la linea dovrebbe correre in viadotto) mentre per il sindaco Roberto Buscaglia la spesa dovrebbe superare i 20 miliardi.

I sindaci di Settimo e Chivasso hanno appoggiato la tesi di Brandizzo. Un altro incontro è previsto a gennaio, il sindaco Buscaglia afferma: «Opporremo con tutte le nostre forze al piano delle ferrovie perché sarebbe devastante per il tessuto urbano di Brandizzo».

TRIBERTIS PRESENTA LA STORIA DELL'ARTE CIRCENSE

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTIS presenta

LA STORIA DELL'ARTE CIRCENSE
dall'antica Roma imperiale agli anni 2000

luci, fastose scenografie, grandi attrazioni
rendono questo spettacolo emozionante e di grande successo

TORINO PIAZZA D'ARMI
dal 22 novembre al 6 gennaio
orario spettacoli: 16,30 - 21

Per inf. e pren. tel. 3185944 - 3185968
in funzione dal giorno 26 novembre

Messaggi urgenti
maschio e femmina
tutte le sere
Tel. 669.9772 - 669.9076.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVIA CHE GLI AVVISI LA «GAZZETTA UFFICIALE»

ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17
TEL. 5611.014

«DISK AD HOC»

Il nuovo servizio per la tua Impresa.
Un dischetto per la gestione della finanza aziendale.

Una novità assoluta dal Mediocredito Piemontese per tutte le Imprese.
Un programma su disco che realizza, in tempo reale, il check-up del bilancio della Vostra Azienda consentendo Vi di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari.
Il programma è a disposizione gratuita delle Aziende che ne fanno richiesta.

MEDIO CREDITO PIEMONTESE
LA TUA BANCA A MEDIO TERMINE

ST-TO4
Per la richiesta di un dischetto di computer (in formato 5.25) e per la richiesta di un dischetto di backup, inviare a: MEDIO CREDITO PIEMONTESE, PIAZZA S. PIETRO, 22 - 10121 TORINO - Tel. 011/543.34.37 - Fax 011/54.21.121

AGENZIA
RISPARMIO FINANZIARIO
INDIRIZZO
C.A.P. CITTA'
Numero di iscrizione alla Camera di Commercio

CESARE
FOGNI
il circo a
TORINO
CORSO TRAIANO
il circo per tradizione

da Venerdì **22** NOVEMBRE
tutti i giorni due spettacoli ore 18 e ore 21 CIRCO RISCALDATO
martedì **3** DICEMBRE

PARCHEGGIO

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Salone
LA STAMPA
Via Roma
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da 12.30 a venerdì:
9-12.30; 14-18
Sabato: 9-12.30

bertolini
POTENZIALMENTE IN LIQUIDAZIONE PER TRASFORMAZIONE

UOMO-GIOVANE E CLASSICO
PANTALONI-PANTALONI-GIACCHE
GIACCHETTE-MONTONI-CRAVATTE-SCIAPE
INGRAM. TIBER. PANCALOI
MANGARE. J
SILVER PERRY. JOCKEY
SABOTINO 6 TORINO

ABRATE TOUR
OLTRE 10 CAMPER-OCCASIONI

STOCK AUTOCARAVAN GARANTITI
di 2-4-6-12-18 mesi a PREZZI FISSI E GARANTITI

| | | |
|-------------------------------|--------|---------------|
| FORD 120 C.I. TURISTICO 6 | 1991 | L. 26.000.000 |
| FORD 100 C.I. TURISTICO 6 | | L. 25.000.000 |
| FIAT TALENTO GRANDUCA 80 | MARZO | L. 22.000.000 |
| FIAT DUCATO H PC ADRIATIK 360 | APRILE | L. 30.000.000 |
| FIAT DUCATO H PC ADRIATIK 490 | 1990 | L. 31.000.000 |
| FIAT DUCATO H T | MARZO | L. 29.000.000 |

PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 SENZA CAMBIALI

LUNGO DORA VOGHERA, 6 - TORINO
TEL. 011/885055 - 874948

pubblicità su
LA STAMPA E LA STAMPA SERA

PK
pubblikompass

15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544

15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

LA STAMPA ALESSANDRIA

CEDESI
avviata
AGENZIA
MATRIMONIALE
in Alessandria
collegata a numerose sedi.
Telefonare ore ufficio
111 - 2211

Venerdì 11 Novembre 1991 AL E PROVINCIA Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

**E' Palazzo Radicati
Il Comune cede
edificio 400
milioni lo vuole**

L'unica condizione richiesta per un affitto simbolico per 99 anni è che l'immobile venga restaurato. A PAGINA 42

CASALE

**Furto in oreficeria
Rubano gioielli
per 10 milioni**

Preso di mira il negozio De Martini, in corso Giovane Italia 77. E' sparito un rotolo di bracciali d'oro. A PAGINA 43

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

Giovedì 11 e di oggi a Gattico, il jazz in Ovada, il mandolino dei Solisti Veneti a Vercelli e tutte le occasioni per divertirsi a Torino. SERVIZI A PAGINA 45, 46 E 47

ALESSANDRIA

**Partono stasera
Mille agricoltori
per protestare**

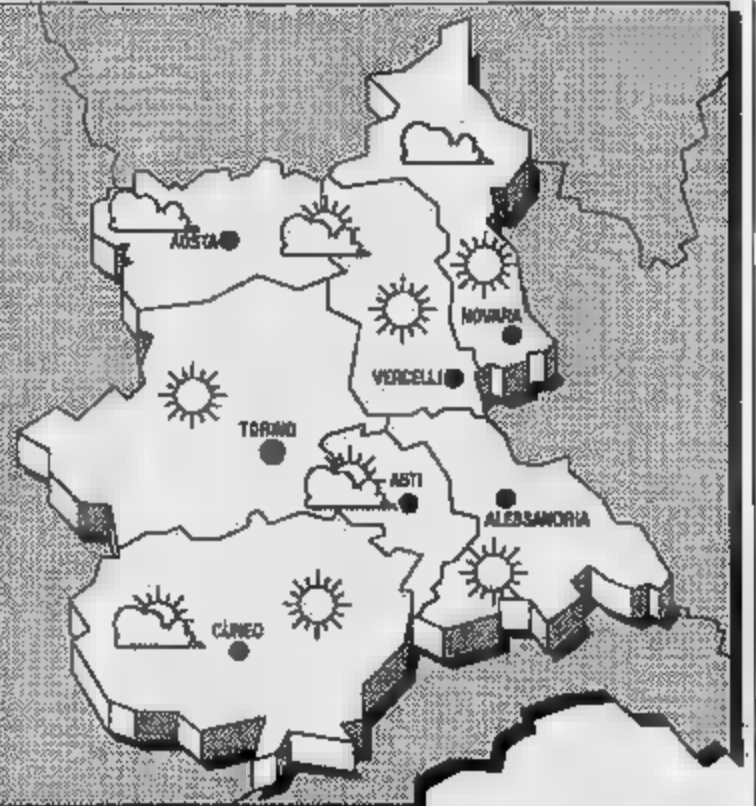
I partecipanti alla manifestazione nazionale promossa per domani nella capitale dalle Coldiretti.

NOVI LIGURE

**Ha 44 anni
Arrestato
di omicidio**

E' Loredano Marzolla. Da mesi era sorvegliato. La droga in lampadario e in attaccapanni. A PAGINA 48

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il tempo continua ad essere interessato da una massa di aria fredda e instabile.

TEMPO Nuvolosità variabile. Focchie dense e locali nebbie sulle pianeggianti e nelle valli.

PREVISIONE Senza variazioni di rilievo.

DI DIREZIONE variabile.

TENDENZA DEL TEMPO Nuvolosità variabile, con qualche residuo rovescio ed empie schiarite ad iniziare a nord-occidentale. Temperatura senza notevoli variazioni, con le minime su valori al di sopra la media.

LE PREVISIONI DI IERI AD OGGI
12: 12; 6: media: 9

UN ANNO FA
Max: 13; 5: media: 9

Torino 12 Novara 12
18 Cuneo 14,6
Asti Vercelli 14

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 17,07 e si tramonta alle 9,28.

Guasto ieri mattina alla rete idrica, in serata la situazione è precipitata

Valenza, città senz'acqua

Vani i tentativi dei tecnici comunali per trovare la falla. La pressione via via è diminuita. I vigili del fuoco hanno inviato tre autobotti. Assalto ai supermercati

VALENZA. Situazione drammatica: da ieri mattina l'erogazione di acqua potabile è sospesa per un guasto nella condotta che non si riesce a localizzare. E' stato riformato l'ospedale e in serata, è cominciata la distribuzione di acqua potabile con tre autobotti inviati dai vigili del fuoco di Alessandria. Ma già nel pomeriggio era iniziato l'assalto ai supermercati in cerca d'acqua minerale.

Le prime avvisaglie si sono sin dal mattino alla stazione di sollevamento acque di regione Muzzucchetto: «Quando siamo arrivati - spiegano gli addetti - abbiamo trovato i serbatoi riserva vuoti, una cosa mai accaduta prima. I serbatoi vengono riforniti 12 pozzi situati sulla riva del Po, in Vecchio Porto: hanno una capacità di 120 mila litri ciascuno, una capacità complessiva di circa 1,2 milioni di litri che provvede a tutte le esigenze del 150 mila abitanti.

L'allarme è giunto in Comune dove i tecnici hanno tenuto subito una riunione, cercando di capire dove poteva essere il guasto: «La falla scarseggia con



L'acqua deve essere fatta bollire

tutta probabilità nelle fogne e non è facile da localizzare - commentano i tecnici - le mappe non aiutano molto.

La situazione è andata aggravandosi con il trascorrere delle ore, quando tutta la città si è ritrovata senz'acqua. «Il primo pensiero è l'ospedale - spiega il sindaco Mario Mammì - che non ha praticamente lasciato l'ufficio per tutta la giornata. L'abbiamo fatto rifornire dai vigili del fuoco». In viale Santuario è giunta tre autobotti che hanno riempito i serbatoi di scorta: «Ieri non abbiamo sopportato gravi disagi - si osserva - all'ospedale - oggi però la situazione potrebbe diventare critica».

Stessa osservazione nelle mense: a scuola gli insegnanti hanno avvisato gli alunni che, se perdessero la mancanza d'acqua, la mensa di mezzogiorno verrà sospesa. Anche alla mensa orfani di Pellizzari, si teme lo stesso provvedimento: «Ieri ci siamo arrangiati - precisa il presidente Carmelo Maiorana - ma oggi dovremo sospendere il servizio». Molti bar preannunciano la chiusura: «Si può fare il caffè, e i servizi igienici sono in condizioni precarie».

Ieri nella piazza Gramsci, Croce e Vittime di via Fanfani, dove veniva distribuita l'acqua da bollire, si sono formate lunghe code di cittadini, che con i recipienti più disparati cercavano di rifornirsi. «E' una giornata campale - si ammette alle Acque gasate Negri - abbiamo venduto in poche ore più di mille confezioni da sei bottiglie d'acqua. Abbiamo prenotazioni: ciascun mercante vuole più di 200 confezioni».

Rodolfo Castellano

Un dipendente ha fatto un'intercontinentale da 150 mila lire

Casale, telefonata a sbafo dal Comune alle Filippine

Identificato il responsabile. Ora sarà installato un apparecchio di controllo

CASALE. Quest'estate ha telefonato a sbafo il municipio nelle Filippine. Costo: circa 150 mila lire. Ma l'incidente dipende dal dipendente comunale che ha fatto la telefonata. Certo non sapeva che la società indica a parte sulla bolletta bimestrale il costo di eventuali chiamate internazionali.

Così quando la fattura è arrivata in Comune, il funzionario l'ha pagata. Il risultato è stato un disastro. Quella telefonata è stata sufficiente per controllare per appurare che nessuno in municipio autorizzava una telefonata di servizio nel paese asiatico.

Certo, è nota che qualche dipendente del Comune fa telefonate personali usando l'apparecchio dell'ufficio, benché ciò è vietato. Arrivare alle telefonate transcontinentali mi sembra davvero un po' troppo, commenta un amministratore.

Ed in municipio in effetti s'è subito aperta la caccia e chi è abusato è telefonato. E' conclusa con la scoperta del presunto colpevole. La sua identità è stata pubblicata.



blica. Si sa solo che il caso è all'esame della giunta per l'adozione di provvedimenti. Il primo è quello di rimborso del costo di quella telefonata.

Perché il caso non si ripeta (tenendo anche conto del fatto che dal 1 dicembre anche Casale entrerà in vigore la Tut, la tariffa urbana a tempo) il Comune ha già preannunciato provvedimenti. Nel 1992 installerà a Palazzo San Giorgio un apparecchio in grado di registrare ufficio per ufficio le telefonate in partenza, con deduzione e costo.

Gli esecutori sono avvisati.

Silvana Morsano

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito su sperone roccioso sulla sinistra della Dora, monta di guardia all'imboccatura della valle di Susa, teatro di grandi fatti d'arme hanno segnato il destino d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massenzio, per esempio, o quello ricordato dal Manzoni nell'Adelchi tra i franchi di Carlo Magno e i longobardi Desiderio).

Il castello di Villar Dora, Villar Almese, secondo il nome in uso fino a non molti anni fa, è a 28 chilometri da Torino sulla strada per Susa. In origine una fortezza con tre torri collegate fra loro da un muro merlato e da un ponte levatoio.

I primi proprietari furono i Provana di Carignano, che lo costruirono nel 1333. Un secolo dopo, il duca di Savoia ordinò lavori per il rafforzamento e l'ampliamento delle mura. I Provana ne approfittarono per costruire un ulteriore edificio: la torre tonda.



Venne costruito nel 1333

disegnano il quinto più suggestivo lungo la strada che da Torino s'incunea nella valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandro Antonelli d'Oulx. Immane la leggenda: quella della dama bianca: una suora che indossava sempre vesti candide e moriva in odore di santità, che ancora oggi si vede nelle notti limpide.

Romano

VOGOGNA

Sulla strada del Sempione, stretta di Vogogna domina gli dai passi alpini al piano, verso Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, e fu dunque ben fortificata: due castelli: uno su uno sperone roccioso, un altro al margine del paese. Più antico il primo, chiamato «Castello di Mille». Due secoli dopo è stato rinforzato con torri semicircolari. Imprendibile nel Medioevo (si immagina un esercito nemico costretto a sfilare quasi in fila indiana nella stretta fortificazione), è venuto poi, anche per lui, come tutti i castelli, il momento che è risultato militarmente inutile, e abbandonato ai guasti del tempo. Ma deserto e in rovina, quasi come un nido di aquila, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio servito, è ora nel centro storico del paese, addossato alla montagna. Possesso del Borromeo, nel '600 è stato trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà comunale. Vi si arriva con strada per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in quarto d'ora.

Luciano Curino

due passi sulle colline Tortona

LA CONTEA
RISTORANTE
di Ghio Teresa C.

Il Paradiso del Buongustaio

Nel piatto, la tradizione e la genuinità del tutto

E' GRATUITA LA

Alessandria Tortona
Novi Ligure Cerepo Grue
Serravalle Scrivia Borgegnato

Via Stari, 2 - 11100 (AL)
tel. 0131/873246 chiusa il martedì

NOVEMBRE TARTUFATO

ANTIPASTI
Salame nostrano
Polenta alla piastra tartufata con funghi
Pomodori con tartufo

A SCELTA
Tagliatelle con funghi o tartufo
Agnolotti allo stufato
Risotto con funghi o tartufo
Chicche condite a richiesta
Pansotti alla di mandorle

SECONDI A SCELTA
Stufato d'asino
Camoscio senza polenta
Controstiletto al cartoccio con funghi
Nodini con tartufo
Finanziera della nonna

DOLCI DELLA «CONTEA»
Vino: Bianco
Rosso
«Del Vecchio»

L. 50.000

Ancora contestazioni, stavolta le proteste arrivano dagli allievi dell'Unitrè

«Noi, prigionieri in Sala Ferrero»

Con la ristrutturazione del locale è sparito il corridoio centrale. «Se qualcuno vuole uscire prima, deve far scomodare tutti». «E che accadrebbe se uno spettatore fosse colto da male?»

ALESSANDRIA. La nuova Sala Ferrero non piace a quanti frequentano le lezioni dell'Unitrè, che qui si tengono. E' la mancanza del corridoio centrale a far discutere. In precedenza esisteva e divideva i posti in due settori. Ora, dopo la ristrutturazione del locale, è stato eliminato. Fare per aumentare il numero dei posti.

«Una persona seduta al centro della fila - dice Prosperina Balza - deve scomodare tutti per alzarsi o uscire. Forse in questo caso sono stati seguiti i nuovi criteri per la costruzione dei teatri, ma certo la soluzione non è pratica».

Entrando nella sala durante una lezione dell'Unitrè ci si rende conto a colpo d'occhio del problema: i posti sono più stretti e più vicini, mentre quelli al centro sono per la maggior parte trasformati in deposito di cappotti o ombrelli. «Per chi è po' prima della fine della lezione senza disturbare nessuno, abbiamo cercato di sedarci nella fila centrale - aggiunge Rosanna Mirabelli ed Enrica Albertazzi - che divide la sala in due longitudinali. Ma certo quella fila non c'è posto per tutti».

Il problema disturba gli altri, per uscire in anticipo sulla fine dello spettacolo (visto che la Sala è adibita soprattutto a cinematografo) della lezione dell'Unitrè.

della terza età, passa in seconda mano pieno rispetto alle difficoltà che si presenterebbero nel caso di un improvviso malore. «Per tutti noi è un guaio - commenta Flavia Gasparino - siamo persone anziane e qualcuno di noi potrebbe sentirsi male. Ed è difficile uscire in breve tempo dalla fila. Dal punto di vista estetico, la sala è migliorata, ma la mancanza del corridoio centrale è un problema serio».

«Anche la visuale è migliore - proseguono due signore - ma pensiamo all'emergenza di un incendio: si creerebbe il panico proprio per la mancanza di un passaggio centrale, che renderebbe più difficile dirigersi verso l'uscita d'emergenza».

Di diverso parere Maria Rosa Robotti: «Ho frequentato per due anni i corsi all'Unitrè e penso che la ristrutturazione della sala, avendo creato più posti, sia stata utile».

Ma è l'unica voce favorevole. All'Unitrè, alla fine di una lezione di musica, sono infatti tutti d'accordo che la nuova Ferrero non piace. Qualcuno critica anche le poltrone. «Sono troppo vicine - commenta Carmen Podda - Da diversi anni frequento il teatro alexandrin e rimpiango la vecchia sistemazione, anche per gli spazi tra una poltrona e l'altra, che ora mi sembrano troppo esigue».

Antonella

LEATO. LA COSI' PER I FILM E' MOLTO MEGLIO»

Rispondo, anche a consiglio d'amministrazione, alla lettera dei signori Celliano di martedì 5: e alla vivace settimana redazionale seguita. L'operazione «cinema in Sala Ferrero», che consideriamo un progresso, non un astuto ripiego, si propone: offrire finalmente uno spazio per i film gradevoli e accoglienti; razionalizzare l'attività (in Sala Ferrero cinema tutti i giorni; in sala grande, teatro, musica e «varia» a cadenza più intensa); riportare al pubblico la possibilità di andare al cinema dalle 20 alle 22 nei giorni feriali; garantire ai film meritevoli, programmazione superiori ai sei giorni.

Tutti i bersagli stanno per essere centrati, come dimostrano i consensi di centinaia di spettatori, che magari non hanno tempo e voglia di scriverlo ai giornali. Poi c'è l'impennata della stagione in sala grande, a cominciare dagli esauriti per Paolo e i sei personaggi e dalla prevendita degli spettacoli successivi (che ci ha già consentito di vendere oltre 20 mila biglietti, contro i 10 mila di tutta la stagione '90-91, e sono in arrivo altri grossi appuntamenti).

Restando cinema, vorrei pre-



Nuccio Lodato visto da Ghiglione

biglietti per spettacolo non supera mai, ci mancherebbe, i 231 posti (tutti «utili», comprese le prime file, che adesso sono a disposizione dello schermo). Certo non possiamo garantire, con una proiezione affollata, a dieci persone che arrivino in compagnia di sedersi l'una accanto all'altra: ma non accade altro cinema.

Venendo ai quesiti conclusivi

della protesta: avevamo annunciato che la ristrutturazione della «Ferrero» sottintendeva la scelta del cinema in sala principale solo Natale e gennaio (crediamo che la «Ferrero» sia meglio per i film); possiamo sognare un mondo dove si vada al cinema a posto numerato, ma se provassimo a farlo qui moltiplicheremmo per dieci le vivaci lettere alla stampa che, già privilegiando benché indegnamente rispetto ai locali concorrenti, riguardano sempre noi. Saremmo interessati a sapere per un cinema che non ammette più il pubblico a spettacolo iniziato: ma temiamo che gli italiani non siano pronti. Quanto al «Ferrero» invitiamo i critici, in un momento di maggiore serenità, a farsi un giro della «Ferrero» e delle altre sale cittadine, inclusi spazi di attesa.

Alle altre questioni ha già risposto il nostro direttore. Vorrei solo rilevare che i primi posti da 60 mila concordati da Paolo Conte sono stati «bruciati» in poche ore, non erano quindi così «fuori mercato». E che per la «Ferrero» il ricorso al Dolby System e altri accorgimenti renderanno presto ottimale il suono.

Nuccio Lodato, presidente Ats

Arrestato a Novi dalla polizia, aveva mezzo etto di eroina

Preso boss della droga

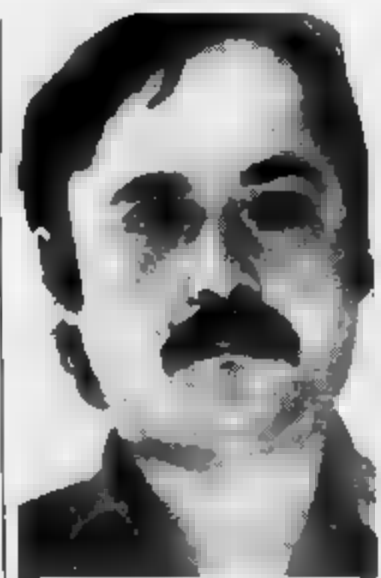
Sorvegliato da mesi, ieri l'irruzione a Sostanza stupefacente per almeno 300 dosi celata nel pomello di un attaccapanni nel lampadario

NOVI LIGURE. Mezzo etto di eroina è stato sequestrato. Un uomo è stato arrestato dagli uomini della questura di Alessandria. E' Loredano Marzolla, 41 anni, abitante in via Crispi 48/10. Ora deve rispondere di detenzione e droga a scopo di spaccio.

ha concluso un'indagine protrattasi per diversi mesi. La squadra mobile della Questura di Alessandria ha recuperato la notevole quantità di droga e ha assicurato alla giustizia il novese, da lungo tempo noto alle forze dell'ordine sempre per vicende di droga e armi.

Ieri, nella sua abitazione gli sono stati trovati cinquanta grammi di eroina e una considerevole quantità di manette, una stanza normalmente usata per «tagliare» la sostanza stupefacente.

La droga è stata accuratamente divisa e nascosta: nove grammi erano nel pomello di un attaccapanni; altri 41 grammi si trovavano nel



Loredano Marzolla, 41 anni

lampadario: in un cassetto, infine, è stata recuperata la sostanza da taglio.

Da mesi gli agenti stavano sorvegliando i movimenti dell'uomo. Dopo accurate indagini

e servizi di appostamento, infine, con perquisizione autorizzata dal procuratore della Repubblica di Alessandria, dottor Marcello Parola, hanno potuto finalmente «incastare» Marzolla.

Da una simile quantità di droga lo spacciatore avrebbe potuto preparare almeno 300 dosi. Si ritiene dunque probabile che sia un grosso fornitore del «mercato» novese e che intorno a lui ruotino altri personaggi.

La quantità di merce sequestrata lascerebbe inoltre supporre che l'attività sia piuttosto vasta e che Marzolla possa avere legami con la malavita organizzata.

Nel 1984 l'uomo era già stato arrestato e condannato a sei anni di carcere. Allora è stato sorpreso in possesso di 38 grammi di eroina, una pistola, munizioni e piccoli gioielli d'oro, presumibilmente frutto dello spaccio. Pare che questa operazione sia collegata a un intervento antidroga a vasto raggio.

(m. ru.)

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti

«La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo elaborato: un logo, un'intervista, un personaggio famoso e la realizzazione di una prima pagina

è una semplice lezione di giornalismo non è neppure un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà. Ogni giorno. E' per questo che il progetto didattico «Stampa in classe», partito da un anno, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti di ogni età, di ogni regione, di ogni scuola.

In totale, tra medie inferiori (2000 classi) e superiori (500), sono state distribuite circa 42.000 copie di La Stampa. Gli istituti che aderiscono al progetto sono 830 (650 inferiori e 180 superiori), inserite per la prima volta quest'anno, nelle provincie di Aosta, Torino, Novara, Vercelli, Imperia e Savona, cui quest'anno si sono aggiunte Ge-

nova e Lecce.

Così, da martedì scorso, sino al 26 nelle Superiori e sino al 29 per le inferiori, La Stampa torna in classe e si mette a confronto con generazioni giovanissime e particolarmente attente al mondo dell'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di idee e osservazioni con la realizzazione di elaborati, differenziati a seconda del grado della scuola di appartenenza. Le classi sono già al lavoro.

Per le medie inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare delle schede dopo aver preso spunti dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la creazione di un logo, e quella di gruppo la compilazione di un poster-intervista con domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Nelle Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una prima pagina di La Stampa, utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa

sarà rilasciato un diploma. I lavori che si saranno distinti per originalità e contenuti verranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione dello scorso anno, per le attività facoltative il gruppo aveva vinto l'intervista a Mario Rigoni Stern, proposta dalla 3a B dell'Istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Genova dell'Istituto Sacro Cuore di Torino: è suo l'elaborato che fa da simbolo all'edizione 91-92. Questi gli altri finalisti, sempre per la parte grafica individuale dell'anno scorso: Andrea Tabone, Scuola Media Rocci di Alghero (provincia di Sassari); Gianluca Crepaldi, Riva (Trento); Enrico Gosti, Media De Tili di Aosta; Nicole Herren, De Tili di Aosta; Chiara Grobberio, St. Roch (Aosta); Emanuele Iannitto, Trivero (Verceile); Roberta Minoli, G. Ferrari (Verceile); Alessandra Tagliando, G. Ferrari; Nataschia Raio, B. Realino di Alessandria; Alessandra Tubino, Alghieri di Cortemilia (Cuneo); Patrizia Martino, Schiaparelli (Savona).

giano (Cuneo); Michele De-gioanni, Media Crispolti di Demonte (Cuneo); Massimo Sappa, De Rolandis di Castell'Alfero (Asti); Marco Leva, De Rolandis, Castell'Alfero; Ivan Cusotti, De Rolandis, Castell'Alfero; Diego Valazza, Media Valenzasca di Borgomanero (Novara); Mirko Angini, Giovanni di Domodossola (Novara); Franco Maffi, Ramati (Cernusco); Lorenzo Minuto, G. di Celle (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Rizzo; Igor Parodi, G. Rizzo.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi una segnalazione particolare si era registrata per la classe 3a G della Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva e proficua all'edizione 91-92.

In chiave di bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, avevano inviato una serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti per realizzare l'edizione 91-92.

VA' PENSIERO

Acqui nel 1907, ai tempi d'oro delle Terme



Uno scorcio delle Terme acquesi in una cartolina che è stata spedita nel 1907

Questa cartolina, «viaggiata» il 2 dicembre del 1907, rappresenta lo Chalet Café Vecchie Terme di Acqui, dove, secondo la didascalia che accompagna l'immagine si potevano trovare «esale da ballo, conversazione, lettura e bigliardo».

Il ritrovo, d'aspetto assai elegante e curato, era uno di tanti che all'inizio del secolo prosperavano nella «bella» delle Terme, allora frequentata da una clientela scelta e internazionale. Erano i tempi d'oro per la località e, più in genere, per tutte le cittadine termali, italiane e straniere. Passare le vacanze era quasi un obbligo sociale. Per i benestanti e i ricchi il soggiorno diventava un'occasione di svago e di mondanità, delle maniere più alla moda per incontrarsi, corteggiarsi, divertirsi insomma. Ma anche i meno abbienti potevano approfittare di una possibilità. Ad Acqui sono sempre esistite strutture, ora pubbliche, un tempo private, che garantivano a tutti i benefici dell'acqua termale.

(c. re.)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Ael: 118
Pericolosità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (Orario 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (11 gomme) (1678) 48.048

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: C. Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333
Acqui Terme: C. Verde 535.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: C. Verde 89.282
Casale: Croce Rossa 714.423
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormide: Soccorso sanitario 270.027
Castellazzo Bormide: Croce Rossa (Torino) 855.755
Cortina: 943.830

Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 842.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Portofino: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.178
Torino: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignola: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Acqui Terme: (Novi) 77.71
Casale M. S.: 22.58
Castellazzo Bormide: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Torino: 88.51
Valenza: 852.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo Bormide: 856.763
Cortina: 943.423
Felizzano: 772.257

Novi Ligure: 842.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 768.269
Serravalle Scrivia: (Acqui) 639.129
Torino: 88.51
Valenza: 852.601
Voghera: 41.520

CANTAS DIOCESANA

Alessandria: 53.118
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.308
Torino: 882.788

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

42.430/248.814 (il Gabbiato)
Casale M. S.: 78.110 (A. 75)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tura)
Valenza: 854.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: Odono, via della Vittoria (giorno); Confraternita Marzotto, spalto Marzotto (notturna)
Acqui: Bolzano, piazza della Bolzano
Casale: Cinescopio, via Duomo

Novi Ligure: Balardi, via Giordano
Gardoli, corso S.
Cesate, piazza Duomo
Valenza: Comunale, via

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 342.200
Acqui Terme: 312.374
Torino: 81.111

TELEFONI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione Fa. 52.040
Acqui Terme: stazione Fa. 52.040
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrolia, 85.547; 85.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bolzano, 85.280
Torino: stazione FS, 85.782
Valenza: ag. Fiacco, 841.882; ag. Tassinato, 853.186

Anche agricoltori alessandrini alla manifestazione di domani della Coldiretti In mille a Roma per protestare

Partiranno stasera da piazza Garibaldi su venti pullman. Sotto accusa la politica agricola di governo e Cee. Intanto ieri ha fatto tappa in città e a Tortona la staffetta dei trattori

ALESSANDRIA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per l'agricoltura e per il Paese». Questo lo slogan scelto dalla Coldiretti per la grande manifestazione di domani a Roma, che porterà nella capitale trecentomila agricoltori. Con una massiccia partecipazione di coltivatori diretti alessandrini. Alle 20 di oggi, infatti, da piazza Garibaldi partiranno alla volta di Roma venti pullman.

«Venti pullman», dicono Giuseppe Adorno e Eugenio Torchio, presidente e direttore provinciali della Coldiretti - che porteranno nella capitale mille agricoltori della nostra provincia, laici della paura, della rabbia, della perplessità della categoria.

Un anticipo alla marcia su degli agricoltori esasperati dal troppo disinteresse per i problemi della gente dei campi si è avuto ieri, la partenza per la capitale della staffetta dei trattori organizzata dal Movimento giovanile della Coldiretti. La staffetta, partita alle 7 da Savigliano, dopo le tappe Carmagnola, Villanova ed Asti, alle 14 è arrivata ad Alessandria, in via Giordano Bruno. Qui il delegato provinciale del Movimento giovanile, Gianvittorio Ferrari, con Adorno, Torchio ed il consigliere provinciale delegato all'Agricoltura Andrea Desana, hanno ribadito le motivazioni della manifestazione romana. La staffetta ha quindi proseguito per Tortona, dove il «testimone» è passato ai giovani coltivatori di Lombardia ed Emilia-Romagna.

La federazione provinciale Coldiretti è svolta nelle scorse settimane un'ampia campagna di sensibilizzazione, chiedendo la solidarietà e l'impegno di opinione pubblica e forze politiche e



Nella capitale con i trattori. La staffetta ieri in via Giordano Bruno

sociali sul tragico abbandono e per sollecitare un impegno urgente e unitario.

La Cee, il Parlamento, il governo e le Regioni - dicono il presidente Adorno ed il direttore Torchio, che guideranno i mille alessandrini - non sono riusciti a dare risposta sul ruolo attuale e futuro della nostra agricoltura, del mondo rurale in generale. Oggi questa gravissima crisi deve essere un problema di tutti e la comunità nazionale deve far sentire alla Cee, al Parlamento, al go-

verno la propria, e difesa di un settore che non merita disattenzione e negligenza.

Su proposta del consigliere delegato Desana, il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno esprimendo viva preoccupazione per il difficilissimo momento economico che attraversa il settore e sul futuro dell'agricoltura provinciale, che produce il 40 per cento dei cereali (Piemonte, il 35 della scia, dell'uva e dei

il 60-70 di patate e ortaggi.

Franco Marchiaro

ISOLA S. ANTONIO VA ALLA BILIA

ISOLA S. ANTONIO. Tornano alle urne per rinnovare il Consiglio comunale gli elettori di Isola Sant'Antonio. Il seggio, allestito in municipio, resterà aperto dalle 7 alle 22 di domenica e dalle 8 alle 14 di lunedì.

Molte è l'attenzione attorno alla elezione, anche per la vivace propaganda attuata dalle due liste in lizza. In questi ultimi giorni i candidati, più che comizi, hanno battuto il paese «porta a porta» per far conoscere il proprio programma e simpatizzanti ed elettori.

Si vota sistema maggioritario. Saranno eletti consiglieri: 12 della maggioranza e tre della minoranza. Degli 800 abitanti di Isola S. Antonio sono 680 gli aventi diritto al voto.

Sono di fronte, dunque, due schieramenti. La lista numero 1 ha il simbolo «campanile».

E' la lista capeggiata dal sindaco uscente, Aldo Balduzzi, espressione di esponenti del pd e del psi. Questi i candidati: Aldo Balduzzi (sindaco uscente), Italo Agosti, Giuseppe Baiardi, Patrizia Barattola, Roberto Braga, Andrea Clivio, Vincenzina Faccio in Dal Chec-

Luigi Goggi, Paola Goggi in Vidali, Roberto Poggi, Pierangelo Salvi in Levati e Vincenzo Valle.

La lista numero 2 invece come simbolo la «stretta di mano», ed è composta in larga parte da iscritti alla democrazia cristiana, inoltre da indipendenti. Questi i candidati: Antonio Goggi, capoluogo, Ornella Arfini in Arzani, Enrico Bal-

duzzi, Giuseppe Balduzzi, Giuseppe Bianchi, Giuseppe Carniglia (vice sindaco uscente), Arturo Dallera, Danilo Franzosi, Adriano Gallotti, Giuseppe Mo-

nighini, Valter Santi e Claudio Torti.

L'appuntamento le urne arriva dopo mesi di rovente polemica all'interno dell'uscenza maggioranza, una polemica che determinò poi la crisi completa e quindi la necessità di un commissariamento.

Tutto s'era iniziato ad aprile, poco dopo un maxi interrogatorio che vide coinvolto l'intero Consiglio comunale, avvenuto nella stazione dei carabinieri di Sale. L'ascolto degli istruttori pubblici, che occupò un'intera giornata, era stato fissato dalla procura della Repubblica di Tortona in merito ad una licenza rilasciata dal Comune di Isola S. Antonio per un cantiere di estrazione di ghiaia lungo la sponda destra Po.

Successivamente, il Consiglio comunale di Isola S. Antonio si riunì altre volte, fino a che tre consiglieri di maggioranza, tra cui il vice sindaco Giuseppe Carniglia, si dimisero dal sindaco Aldo Balduzzi e rasse-

gnarono le dimissioni, facendo così il numero legale perché la giunta potesse continuare ad amministrare.

Dopo la serie di articoli sulla lippa pubblicati tra agosto e settembre, qualche lettore (aggiungendo anche racconti personali) ci ha chiesto spiegare come si gioca nel suo paese. Anche nell'Alessandrina esistono diverse varianti, sia per quanto riguarda le regole, sia soprattutto per le definizioni in dialetto della varie fesi e degli strumenti utilizzati dai giocatori.

Qualche differenza si tra per esempio a Garbagna, dove il gioco è detto «cirmela». Anzitutto la lippa è lunga centimetri e appuntita da entrambi i lati, il bastone misura dai centimetri al mezzo metro.

In questo luogo, durante la fase di rimessa, quando cioè l'avversario lancia la lippa verso la base, il battitore, anziché attendere passivamente che la «cirmela» colpisca la mazza o entri nel cerchio che costituisce la base, deve invece cercare di ritoccarla o volare con la ad evitare comunque che essa termini sulla base.

Infine, il punteggio non viene calcolato sulle basi dei salti validi fatti fare alla lippa sulla mazza, bensì sulla distanza che quella raggiunge mediante battute consecutive, misurate col bastone o contrattata e valutata a stima.

Le parole che accompagnano l'inizio del gioco sono: «Cirmela?» (chiamata del battitore) e «bela!» (risposta del raccoglitore); infine «corta» è detto il gioco eliminato.

Diverso è anche il modo di battere la lippa per esempio a Serravalle (dove si chiama «lippa»), a Predosa (dove invece si dice «lippura») e a Castelspina (ancora «lippa»). Anziché da terra essa viene colpita al volo, lanciata prima in aria con l'al-

tra mano. Il grido di avviso di inizio del gioco da parte del battitore e l'invito a farlo parte dagli avversari è costituito dalle parole «giro?» - «bela!» anche, per esempio, a Fubine e Puntecurone. A Carbonara Scrivia, Grimalasco, Pietra Marazzi, Isola S. Antonio, Guazzora e Felizzano le parole sono invece «cirmela?» - «bela!», e a Castelnuovo Scrivia e a Molino dei Torti «oppure «cirt?» - «bandò!» (o «bandela»).

Entrambe le formule, e cioè «giro?» - «bela!» e «cirmela?» - «bela!», sono usate, a seconda giochi, a Fubine, Villaromagnano, Monleale, Montemarzone e Cerrate Grue. A Montemarzone poi si aggiunge: «rimela?» «bela!» «ché vena!» (che vengano!). Mentre a S. Michele, frazione Alessandria, si dice: «cirmela?» «mbela!» «sauta ant la padella!» (salta nella padella!).

Nel conteggio dei punti si procede solitamente di 50 in 50, detti «di prima», «di seconda», «di terza», e così via. E spesso accade, come per esempio a Novati, che si cerchi ingannare l'avversario una conta questo tipo: «di oim» (cioè «dici uno»), «di dua», «di trais», «di quattru», «di séinquu», «di séis», «di sétta», «dixdntu» (cioè «diciotto»). Quando il battitore lancia i tre colpi alla lippa, gli avversari che attendono la battuta, scandiscono ogni volta le parole «cirmela!» o «cirmela!» «duia», «trai».

Una tecnica particolare viene infine messa in atto nel rilanciare la lippa verso la mazza posata vicino alla base: il lanciatore porta il piede destro davanti al sinistro e, puntando ora il tacco ora la punta, gli fa compiere un quarto di giro.

Lorenzo Mesabro

Parla la donna che a Valenza ha accoltellato un giovane

«Insidiava mia figlia»

Ha querelato il ferito per molestie alla ragazza, che ha 15 anni. «E' stato solo un avvertimento, deve lasciarla in pace». Intanto è stata denunciata

NOSTRO SERVIZIO

«E' vero, mio marito uno dei miei figli, ho affrontato Giovanni Vellucci, auto, assieme a mia figlia di 15 anni. Di fronte all'arroganza del giovane l'ho colpito con coltellata». Così ha dichiarato, facendolo mettere a verbale dal sovrintendente della polizia che l'ha interrogata, Rosalia Verducci, 44 anni, viveva palermitana abitante a Valenza in via Frontone 9, denunciata con il marito, Luigi Costa, di 51 anni, ed il figlio Roberto, di 11 anni, per lesioni, minacce e violenza.

La donna, accusata anche per detenzione di un coltello e di una rivoltella giocattolo priva del tappo obbligatorio, ha comunque querelato il ragazzo da lei ferito accusandolo di



Rosalia Verducci, 44 anni

lesioni nei confronti di sua figlia e per qualunque altro reato configurabile.

Non Rosalia Verducci ammette l'aggressione e il ferimento. «E' stato, a gl'ho detto

chiaramente, un avvertimento. Se continuo a comportarsi come in passato verso mia figlia quindicenne, più giovane delle nove creature ho mondo allevato tutte brave, sane e pulite perché siamo gente onesta, andrò oltre l'avvertimento».

Perché tanta risolutezza nei confronti Giovanni Vellucci, 18 anni, abitante ad Alessandria via Norberto Rosa 117? «Ha ricordato durante l'interrogatorio Rosalia Verducci - Vellucci ha rapito mia figlia tenendola con sé per tre giorni a Mondragone (Caserta). Denunciò il fatto ed il procedimento in corso (dinanzi al tribunale di Maria Capua Vetere) è pendente il giudizio per reato e violenza nei confronti di una ragazza minore ai 14 anni; ndr). Da allora il giovane molestava mia figlia, per strada ed in altri luoghi, cercando in ogni maniera di portarla via».

Un comportamento che vivace siciliana non vuole più sopportare. «Una sorella di Giovanni - dice la donna - è fuggita con un altro mio figlio, sono stati via tre giorni, ora convivono e tutto bene, non ho nulla dire. Non voglio, invece, che mia figlia stia con quel ragazzo, non è il tipo che può piacermi, gl'ho detto e ripetuto. Lui insiste e so disposta a tutto per convincerlo a piantarla una volta per sempre».

Così quando, il 15 novembre (alle 16,30, chiaro, in modo che tutti potessero vedere e non notte», dice Rosalia Verducci) Giovanni Vellucci ha fatto saltare a Valenza sulle sue «128» quindicenne ed ha imboccato la statale Alessandria, le madre della ragazza, che era auto il marito e il figlio Roberto, ha deciso di passare all'azione.

L'auto dei Verducci, una Renault, si è «128» del diciottenne, costringendolo a fermarsi. Rosalia Verducci figlio sono scesi, impugnando il coltello e la pistola giocattolo, la ha colpito al braccio di diciottenne. «Per un avvertimento - conclude - il tribunale rinvia il processo, devo farmi giustizia».

La donna, a gl'ho detto chiaramente, un avvertimento. Se continuo a comportarsi come in passato verso mia figlia quindicenne, più giovane delle nove creature ho mondo allevato tutte brave, sane e pulite perché siamo gente onesta, andrò oltre l'avvertimento».

FURTO PER 20 MILIONI DI LIRE

BOBERA. Li- quori, champagne, amplificatori, hi-fi e altro materiale elettronico sono stati rubati l'altra notte nella discoteca «paninoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera.

Il titolare del locale, Aldo Marugo di 34 anni, residente a Rocchetta Ligure in frazione Bregni, ritiene che il danno subito ammonti a circa milioni.

L'allarme è stato dato dal personale della discoteca che, recatosi come ogni mattina sul posto, ha notato vetri infranti e la mancanza di vari oggetti.

Intervenuti sul luogo del reato, i carabinieri di Serravalle Scrivia non hanno potuto che «l'accaduto e aprire le indagini per risalire agli ignoti autori del furto.

La discoteca fa parte dell'ampio complesso del parco acquatico «Belle blu» ed è aperta solo nei mesi estivi, maggio a settembre. Immersa nella vegetazione, inoltre, lontana dalle abitazioni e separata da

na strada provinciale del lungo viale di accesso, il locale rimane isolato da eventuali occhi indiscreti.

«Non saprei dire esattamente come i ladri possano entrare nel locale - spiega Aldo Marugo - ci sono diversi ingressi e l'ambiente è piuttosto vasto. Comunque i ladri hanno spaccato dei vetri e forzato serratura. Hanno portato via tutto quanto può trovare in una discoteca: materiale elettronico e bottiglie, quindi».

Aldo Marugo prosegue: «Stiamo ancora cercando di fare bilancio preciso dei danni; da una prima stima potrebbero ammontare a circa ottanta milioni».

E continua: «Il locale è visibile dalla strada provinciale, e tuttavia l'accesso di 600/700 metri fa isolare normale traffico automobilistico. Certo poi anche le abitazioni più vicine non possono aver sentito rumori sospetti».

Il locale è comunque assicurato. (m. ru.)

NUOVA CITROËN ZX

La qualità la senti.



La puoi scegliere in una collezione di quattro modelli: Citroën ZX Reflex 1.4, Advantage 1.4, Aura 1.4 e 1.6i, Volcane 1.9i. A partire da lire 15.800.000 chiavi in mano.



ALESSANDRIA

conc. GALVAGNO

VIA MARANZANA ZONA D3, TEL. 0131/34.70.07

NOVI LIGURE

conc. TRAVERSO E.

STR. SERRAVALLE 60, TEL. 0143/2095-2119

Il Comune di Acqui disposto a cederlo per 99 anni, basta che sia restaurato Palazzo Radicati? Neanche gratis

Finora s'è fatto avanti solo un imprenditore milanese. L'edificio è del '400. Architetti di tutta Italia hanno inviato progetti per il recupero di Borgo Pisterna, la città vecchia

ACQUI. Il rilancio del Borgo Pisterna, il più antico della città, nel programma del Comune. Ma mentre dieci studi di architettura da ogni parte d'Italia hanno aderito al concorso per la sistemazione delle «Pisterne», un solo imprenditore (milanese) ha risposto all'annuncio del Comune che vuole dare in comodato per 99 anni il questuato Palazzo Radicati. L'immobile, inserito nei progetti di recupero del borgo, è vincolato dalla Soprintendenza. Il Comune, che non ha i soldi per restaurarlo, ha deciso di cederlo in «prestito d'uso» per circa cento anni, purché venga ristrutturato. Nessun acquirente si è ancora fatto avanti.

Riguardo al Palazzo Radicati, il Comune presta nomina in Commissione che dovrà selezionare 6 progetti da ammettere alla seconda fase del concorso, senza definire graduatorie. Dei 6 migliori progetti uscirà il vincitore, che riceverà 30 milioni. Al primo premio anche affidata la progettazione del Piano di recupero della Pisterna. Il premio per il secondo classificato è di 15 milioni, 10 per il terzo. Per ognuno dei 5 selezionati in prima fase c'è un premio di 5 milioni.

«Il primo passo per un recupero totale, dal punto di vista architettonico e storico-culturale della Pisterna, è il borgo da troppo tempo dimenticato e emarginato, porzione di città che dovrà tornare a vivere non a livello museale, afferma l'assessore all'Urbanistica Margherita Cavallo. I progetti primi classificati dovranno fornire indicazioni e ipotesi particolarmente per il complesso dei seminari e di Palazzo Radicati, per le aree delle piazze Conciliazione, Verdi, San Guido, Massimo D'Azeglio, e di piazza Duomo, via Scatellazzi e di pianzoni. Dottori, via Bollente e via Bella.

Palazzo Radicati, oggi ridotto a rudere, non può essere demolito perché ha valore architettonico. La Soprintendenza ritiene opportuno che vengano mantenute le facciate, alcune scale, le murature portanti e alcuni cassettoni e volte che risultano ancora intatte all'interno dell'edificio. Negli anni il complesso, oltre 800 metri quadri con ingresso da piazza San Guido e da piazza Conciliazione, era stato donato a Croce Bianca, ma non era servito a

realizzare una sede. La pubblica assistenza, non disponendo del denaro necessario, aveva restituito il palazzo al Comune. Negli anni 70 l'amministrazione comunale aveva ipotizzato di ristrutturare l'edificio per farne un centro nel quale avrebbe dovuto trovare ospitalità tutto quanto riguarda la cultura, il commercio, i prodotti agricoli, particolarmente quelli del settore vitivinicolo.

Nel Borgo Pisterna abitarono le più antiche famiglie di Acqui, i palazzi Olmi, Thea, Sacco, Bruni-Spinola, Accusani, la chiesa di Sant'Antonio con il convento dei Barnabiti, il Castello dei Paleologi, la Cattedrale, il Palazzo «città» poi diventato «casa Biorci», l'oratorio dei Dottori, il Seminario maggiore e minore.

Carlo Ricci



va a pezzi, il Comune non ha i soldi per restaurarlo

Il Comune blocca il contributo del 30 per cento alla Provincia Ovada non paga più per i licei

«Le spese per la gestione delle superiori non spettano a noi». A suo tempo la città se le accollò in parte per poter aprire gli istituti. «Ma ora basta»

OVADA. Il Comune non intende più pagare spese che non sono di sua competenza ma della Provincia. E' precisato nella relazione programmatica della giunta: «Riteniamo opportuno che ognuno si assuma le proprie responsabilità anche perché, in ristrettezze di bilancio, possiamo pensare di non adempiere ai nostri compiti per coprire quelli degli altri. Concetto che è stato ribadito dall'assessore al bilancio Andrea Oddone, nell'illustrazione della relazione stessa, e che ha ottenuto il consenso di vari consiglieri intervenuti nel dibattito.

Il discorso riguarda le spese relative alle scuole superiori, che la Legge 142 dell'8 giugno 1990 sulle autonomie locali attribuisce alla Provincia. Cosa, fra l'altro, ribadita dall'art. 12 dello Statuto della Provincia di Alessandria, in vigore dal 13 settembre. La compartecipazione del Comune alle spese delle scuole superiori trova giustificazione in una conven-

zione a tempo stipulata, sollecitata da precisa scelta, di fronte alla necessità di avere in città questo grado di istruzione, prima con i staccati poi con istituti autonomi.

Evidentemente, se non ci fosse stata la disponibilità del Comune, potevano esserci altri orientamenti da parte della Provincia e gravi ritardi. Invece grazie a questa impostazione anche Ovada ha avuto il liceo scientifico statale e l'istituto tecnico industriale, ai quali si è poi aggiunta una sezione di ragioneria, offrendo un ampio ventaglio di scelta agli studenti ed evitando il grave disagio del pendolarismo.

per ottenere questi risultati fu necessario la mobilitazione della gente e si ricorderà, a proposito, quando studenti e genitori per l'inspiegabile parere negativo del consiglio provinciale scolastico per la istituzione del triennio dell'Istituto Tecnico di Ovada, furono costretti a smarcia su

Alessandria. Dopo lo sfilato per le vie, raggiunsero il Provveditorato dove spiegarono i motivi. Per risolvere il problema dei licei fu ristrutturata la proprietà del Comune di via Galliera, la ex Filatura Milanese, e l'intervento fu diviso a metà fra Comune e Provincia.

Per le spese di gestione, non solo dell'Istituto Tecnico ma anche del Liceo Scientifico, il Comune ha poi contribuito in ragione del 30 per cento. Ora è carico tutto quello riguardante la sezione di Ragioneria che come è noto è sistemata in locali comunali in via Voltri.

«A questo punto», dice l'assessore Oddone, «il Comune ha fatto più che la propria parte per assicurare alla città questo grado di scuola. Non possiamo continuare, e, dal prossimo anno, non pagheremo più una lira. Va tenuto presente, inoltre, che è stato anche il Collegio dei Revisori dei conti a segnalare la illegittimità di questo intervento».

IN BREVE

CARICATI

Tampona un camion grave un giovane

Roberto Schiesari, 24 anni, di Alessandria (via Benzi 17), mentre procedeva in auto sulla statale Alessandria-Acqui Terme, è giunto all'altezza della frazione di Anna di Cassina, ha tamponato un camion fermo per svoltare a sinistra. Nel violento urto Schiesari ha riportato ferite e fratture ed è ricoverato al reparto neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. Un'inchiesta è aperta dalla polizia di Acqui Terme.

pensionati feriti in scontro d'auto

pensionati feriti in incidente avvenuto nel tratto Ovada-Molare della statale. E' accaduto all'altezza del via Co. In. Ova. La R9 guidata dal dottor Pietro Sonaglio, 71 anni, noto dentista studio ad Ovada, piazza Martiri della Libertà 24, è finita contro una 500 che si è immessa in una strada secondaria ed è condotta da Benedetto Olivieri, 82 anni, di Molare. E' viaggiava anche Domenico Grosso, 76 anni, di Ovada, Molare 75/E. Olivieri guarirà in 15 giorni. Per Grosso la prognosi è riservata.

Una funzionario dell'Usl eletta segretario del pds

E' Paola Parodi, funzionario dell'Usl, la nuova responsabile del partito democratico della sinistra di Ovada. E' stata eletta alla carica di segretario dell'Unione comunale a conclusione dell'assemblea che ha sancito la nascita di un'unica sezione, in sostituzione delle tre ex pci. Le proposte emerse nell'assemblea c'è quella di dare vita ad un circolo per l'alternativa che, partendo dalla disponibilità dell'impegno pds e psi, riesca a coinvolgere tutti coloro che ritengono di poter contribuire ad un progetto politico-culturale alternativo.

Stanziali oltre 2 miliardi per le compagnie teatrali

Per le compagnie teatrali del Piemonte arrivano 2 miliardi e 200 milioni. I fondi sono stati stanziati dalla Regione. Allo Stabile di Torino 1 miliardo e 200 milioni, il resto va a teatri stabili privati, centri di produzione e cooperative. Complessivamente sono trentadue i gruppi teatrali piemontesi interessati.



VENERDI' 22 NOVEMBRE

IN ESCLUSIVA
PER IL PIEMONTE
**F.P.I.
PROJECT**

VENERDI' 29 NOVEMBRE

PER LA 1ª VOLTA
NEL MONFERRATO

DIRETTAMENTE DA



IL TOP DELLA MUSICA

TUTTE LE DOMENICHE
CON INGRESSO LIBERO!!!

«IL VIAGGIO DELLA MUSICA»

DAGLI ANNI 60 IN POI...

SERVIZIO BAR AMERICAN BAR

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani ■ Commercianti ■ (740) ■ o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto ■
- Fiduciari ■ BONALDI postali ■ tassi agevolati

Tel. 0111 433.000 - 433.001

COLLABORATORI

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

Via Venezia - c/o Ospedale Civile - Tel. 30.61

Il 23 marzo scomparsa da Vico Ceretti in via Ovada a Novi Ligure,

UNA GATTA

con testa, schiena e fronte arancio chiaro con qualche sfumatura bianca, coda bianca con anelli arancio, il muso bianco intorno alla bocca.

Si prega chiunque l'abbia vista o raccolta di darne notizia, la persona che la restituirà verrà molto, molto ricompensata.

Chi può darne notizia può telefonare allo 0143 - 74.52.97 ore pasti.

DANCING GLOBE
BORGOVERCELLI
sala del fisco si balla con

VENERDI' 22 NOVEMBRE
SABATO 23 NOVEMBRE
DOMENICA 24 NOVEMBRE

LAUREN PEZZI
LIDIANO
BRUNO D'ANDREA

seconda VENERDI' MUSICA
SABATO DOMENICA

QUESTA SERA
UMBERTO TOZZI
GIOVEDI' 28 NOVEMBRE
RAOUL CASADEI

in linea con la moda



PATRORPELLE

VENITE A SCOPRIRE LE NOSTRE VETRINE:



QUESTA SETTIMANA IL «FESTIVAL»

DEL

LA QUALITA' A PREZZI ECCEZIONALI



DIRETTAMENTE DALLA PRODUZIONE
PELLICCERIA MONTONI
CAPI IN PELLE
PULITURA MONTONI E PELLICCE

PATRORPELLE E' ANCHE BOUTIQUE UOMO-DONNA

MARINA RINALDI - FERRE' - FEDERICA - YVES ST. LAURENT
RENOMA - MASKA - FERRE' JEANS - CORNELIANI - DENICLER

Via Fratelli Pepe - TORTONA - Tel. 812023

in linea con le tue scelte

Furto in oreficeria ■ Casale, i titolari se ne accorgono solo dopo giorni Rubati gioielli per 60 milioni

Sparito un rotolo di bracciali. Sarebbe stata ■ donna con l'accento ligure. Le hanno mostrato molti oggetti. Poi ■ acquisto in acconto, ma non s'è più vista

CASALE MONFERRATO. E' stata probabilmente una donna sulla quarantina, dall'accento ligure, a rubare un rotolo di bracciali in ■ del valore ■ sessantina di milioni nella gioielleria di Guglielmo De Martini, in corso Giovane Italia 77. Il furto sarebbe ■ compiuto sabato scorso, ma soltanto alcuni giorni dopo i titolari ■ negozio ■ accorti della sparizione dei gioielli ■ hanno sporto denuncia in commissariato, affidando agli investigatori i loro sospetti.

Una donna di altezza media, con capelli scuri lunghi sulle spalle, è entrata nell'oreficeria chiedendo di vedere ■ bracciali. La moglie del titolare, Maria Rosa Bosco di 37 anni, ha estratto dalla cassaforte un rotolo contenente gli oggetti richiesti e l'ha aperto sul banco ■ davanti alla cliente. La ■ nasciuta ha scelto un bracciale, quindi ha chiesto di poter vedere dei gioielli in oro con cui decorarlo. Poi si è accorta con Maria Rosa Bosco perché la ■ confezionato il gioiello, che avrebbe ritirato dopo qualche giorno con la cornice per un quadro che nel frattempo si era fatta mostrare.

La cliente ha versato un acconto ■ cinquantamila lire, spiegando alla titolare del negozio che avrebbe saldato il debito al ritiro della merce.

Soltanto qualche giorno dopo, però, i De Martini si ■ accorti della sparizione del ro-



■ contenente i bracciali. «E' proprio quello che avevo mostrato a quella ■ ligure» ha ricordato poi Maria Rosa Bosco.

Conteneva complessivamente due chilogrammi ■ mezzo d'oro per un valore di sessanta milioni, non coperti da assicurazione.

Naturalmente la donna non si è più ripresentata in gioielleria a ritirare il bracciale ■ i quattro gioielli che aveva scelto. Indubbiamente, se i sospetti dei due orifici sono fondati, la ligure ■ capelli bruni può ora indossare il bracciale che preferisce, scegliendo tra più modelli e fogge. (s. m.)

ASSOLTI I DUBOIS DI CASALE

CASALE. Sono stati assolti dai giudici di Vigevano per non aver commesso il fatto i tre fratelli di Casale accusati di rapina impropria ai danni ■

■ Cassolnovo, in provincia di Pavia. I tre appartengono a una famiglia di gioiellieri, ora accampata al campo nomadi di Torino: un nucleo di ■ centinaio ■ famiglie, tutte anagraficamente residenti nel capoluogo monferrato.

Ieri nel tribunale ■ Vigevano, per assistere all'udienza che vedeva imputati Alessandro e Paolo Dubois, 33 ■ anni, ■ Tarsilio Dubois, di 22 (il suo cognome ■ diverso a causa di un errore all'anagrafe) erano presenti più di trenta tra parenti e componenti di altre famiglie del campo, bambini compresi.

Presante la richiesta del pubblico ministero Nicoletta Quaglini: 4 anni e mezzo di reclusione e 1 milione di multa ciascuno. I tre erano accusati ■ aver messo a segno una rapina impropria, il 4 aprile, in un negozio di elettrodomestici della frazione ■ Conta di Cassolnovo.

Tre giovani ■ e sottrassero un'autoradio, approfittando di un attimo ■ distra ■ del commesso, Paolo Testa, ■ anni, cognato di uno dei titolari. Ma furono scoperti.

Allora per fuggire aggredirono il commesso e lo malmenarono.

Poco dopo i fratelli Dubois furono fermati per un controllo ■ una pattuglia ■ carabinieri, che aveva ricevuto la segnalazione della rapina. Vennero bloccati ■ rimasero anche in carcere per diversi giorni.

Ma ■ accuse raccolte dalla magistratura vigevanese a carico dei Dubois non hanno retto al dibattimento. I tre fratelli ■ sono stati riconosciuti in aula dalla parte lese: evidentemente era avvenuto uno scambio di persona.

«Dopo la rapina ■ cercavano ragazzini di 13 o 14 anni, ■ miei assistiti» sono molto ■ giovani - dice l'avvocato Teresa Cetta, di Vercelli - che ha difeso i Dubois ■ ai colleghi Mario Almondo, di Torino, ■ Bruno Raggi, ■ Pavia -. Sono ragazzi con qualche precedente, ■ hanno ■ il grande pregio della lealtà. Li difendo da anni ■ quando hanno commesso ■ qualcosa a me l'hanno sempre detto. Invece stavolta erano proprio innocenti.

Una verità che gli avvocati difensori sono riusciti a dimostrare in tribunale, avvalendosi anche della collaborazione di un investigatore privato di Vercelli, che si era interessato al caso. (c. b.)

Svolta nel fallimento della fabbrica astigiana il cui passivo supera i 25 miliardi

La Saf di Robella è stata venduta

Marchio, brevetti ■ macchinari acquistati per un miliardo e 800 milioni da una società torinese

Proseguono le trattative per la cessione dell'immobile gravato da ipoteche. Tra i creditori 110 ex dipendenti

ROBELLA. Il giudice delegato del fallimento Saf di Robella d'asti, Paolo Rampini, ha di sposto ■ convocazione di creditori dell'azienda fallita per il 27 novembre. Sembra che il passivo (attualmente ammonta a 25 miliardi) sia destinato ancora ad aumentare. Due ditte americane hanno chiesto di insinuarsi nello stato passivo per 400 milioni.

Intanto in questi giorni lo stabilimento ■ alla ■ Marchio, brevetti, macchinari ■ altro ancora, sono ■ acquistati ■ società ■ per 1 miliardo ■ lioni. La cessione, autorizzata dal giudice, è avvenuta martedì alla presenza ■ curatore, ■ commercialista Mario Giordano. L'acquirente ■ la «Sda» Torino, società che opera nel settore dell'automazione.

Due altre aziende si ■ dichiarate in un primo tempo interessate a rilevare l'intero stabilimento ma le trattative si sono poi arenate. E' stata così decisa la vendita ■ soli macchinari mentre per l'immobile (gravato da ipoteche di istituti bancari per 6 miliardi), ■ in corso altre trattative.

E' stata smentita la notizia secondo cui Sergio Bocci, che ■ stato il maggior azionista della Saf, avrebbe tentato in queste ultime settimane di rilevare nuovamente l'azienda. Bocci ha affermato di non ■ più nulla a che fare con lo stabilimento di Robella.

L'imprenditore, originario di ■ Benedetto del Tronto, ■ presidente del Casale Calcio. Attualmente fa parte di ■ gruppo di altre società che operano nei settori dell'automazione, ecologia e servizi, sparse in varie regioni. Tra l'altro Bocci è comproprietario di una televisione privata ad Ascoli Piceno.

Bocci aveva acquistato la Saf nel ■ quando l'azienda era già in amministrazione controllata e investì subito alcuni miliardi per il rilancio dell'azienda. All'inizio di quest'anno, la fabbrica è entrata in crisi. Tra i creditori ci ■ anche i 110 ex dipendenti che vantano complessivamente 2 miliardi e mezzo per stipendi e liquidazioni mentre altri 6 miliardi è il credito complessivo vantato dagli enti di previdenza e dall'Istituto Mobiliare Italiano. Altre somme riguardano i fornitori. L'attivo per il momento ■ 3 miliardi.



Sergio Bocci, ex proprietario

IN BREVE

Scelta la nuova sede del Parco del Sacro Monte

Sarà la cascina Cabiale, recentemente acquistata dalla diocesi, la nuova sede (quella attuale ■ ormai inadeguata) dell'Ente Parco ■ Sacro Monte di Crea. La scelta ■ ■ ieri. In alternativa è stato preso in ■ l'edificio delle scuole elementari di Salabue. «Abbiamo optato per la cascina Cabiale - dice Anna Maria Ariotti, presidente del Parco - perché consentirà di risolvere il problema dei parcheggi senza danneggiare il Sacro Monte».

CASALE

Si cercano i proprietari ■ piatti antichi rubati

In commissariato ■ Casale sono custoditi due piatti ■ zuppiere antichi, oltre ■ un quadro ■ la figura ■ un uomo realizzata in metallo, provenienti da furto. Chi ritiene di esserne il proprietario può rivolgersi alla polizia, in piazza Statuto.

OCCEIMANO

Condannato per ■ vendita spinelli a due ragazze

Giovanni Scalabrino, ■ anni, di Occeimano, è stato condannato a 8 mesi, 10 giorni di reclusione e a 150 mila lire di multa, ■ la condizionale, per spaccio di sostanze stupefacenti. Era stato sorpreso dai carabinieri mentre vendeva spinelli a due amiche.

CASALE

Non causò l'incidente mortale, assolto

E' stato assolto dall'accusa di omicidio colposo il casalese Antonio Bevilacqua, via Saletta 26. Doveva rispondere ■ aver travolto e ucciso con l'auto Maria Consilio, 74 anni. E' ■ assolto perché ■ stato accertato che la donna ha attraversato la strada senza accorgersi che ■ sopraggiungendo la ■

Tino Ferrarotti

(C. A.)

NUOVO MITSUBISHI PAJERO. DIECI ANNI AVANTI.



Concessionaria
per Alessandria e provincia



SUN CAR s.r.l.

ESPOSIZIONE E V

ALESSANDRIA - VIA GALIMBERTI 52 - TEL. 0131/226.788 - 619.972 - FAX 216.248

ASSISTENZA RICAMBI:

SPINETTA M.G.O. - VIA GENOVA ■ - TEL. ■ - FAX 216.248



OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

ASTI

Piazza S. Secondo 8

CARTIER
AUDEMARS PIGUET
VACHERON &
CONSTANTIN
BREGUET
HUBLOT
ULYSSE NARDIN
GERALD GENTA
I.W.C.
EBEL
BREITLING

POMELLATO
VAN CLEEF & ARPELS
JAGER LE COULTRE
GIRARD PERREGAUX
HAMILTON
CORUM
ZENITH
ORIS
TABBACH
TAG HEUER
THORR

gioielleria
LIVERO

TORINO

■ S. Federico 57

AUDEMARS PIGUET
HUBLOT
GERALD GENTA
I.W.C.
MISANI

VAN CLEEF & ARPELS
CORUM
ORIS
DERAPAGE
THORR

sbt

sbt

sambonet

CONTINUA LA

VENDITA PROMOZIONALE

di articoli fuori serie ■ campionari

fino al 26 novembre

nel nostro punto di vendita di

via 26 Aprile, 62 - VERCELLI

sambonet

design e qualità

orario: 9-12,30; 14,30-19

chiusura: 1 e 2 novembre.

sbt

sbt



Domenica ritorna la sfida tra Alessandria e Casale, il clima si fa caldo

Per i tifosi è già derby

I sostenitori dei grigi: «Finalmente festeggeremo la vittoria». Prevista una presenza record al Moccagatta. Un treno speciale per i Boys monferrini: «Vedremo chi è il più forte»

QUI ALESSANDRIA: PRONTI CENTINAI DI TIFOSO

QUI CASALE: L'ATTESA PIÙ RUMOROSA È AL «PALLI»

ALESSANDRIA. Tempo di derby e gli sportivi dell'Alessandria non perdono l'occasione per affermare che l'Alessandria sarà davvero la squadra del basso Piemonte, come sostenuto dal neo dirigente Felice Borgoglio alla presentazione dei grigi lo scorso 13 settembre.

«Il Casale - dice Eugenio Gualati - classifica è avanti di cinque punti. Ma da domenica i punti sono solo tre, in quanto l'arrivo di mister Riccomini sta arretrando i primi benefici anche sul piano del gioco».

«I nerostellati hanno un signor allenatore - dicono Piero e Fabio Bertacco - Ma anche i grigi possono avvalersi di un tecnico esperto: siamo sicuri che domenica arriverà la prima sospirata vittoria».

Intanto i tifosi si stanno organizzando per presentare una scenografia apprezzabile dello stadio «Moccagatta». Soprattutto la curva Nord sarà tripudio di centinaia di bandierine, sciarpe e palloncini oltre a fumogeni colorati.

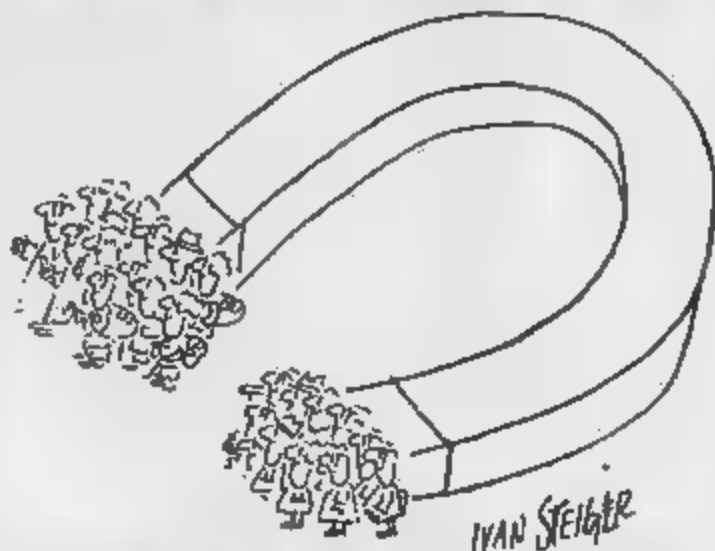
I cinque punti in meno rispetto ai tradizionali avversari sono un motivo di maggior sollecitazione per l'Alessandria: mister Riccomini caccia, entro la fine del girone di andata, della supremazia provinciale.

«Mai come domenica grimeremo la curva Nord, non per nulla è magica - dicono gli Ultras - per incanto, anche prima della sfida, i nostri grigi, perché possano recuperare in fretta il terreno perduto».

«Vogliamo i due punti - dicono Lorenzo Erinni e Silvano Filippozzi - anche per riscattare lo «sgarbo» che il Casale procurò all'Alessandria qualche anno fa. Infatti il 12 febbraio perdemmo per 1-0, con gol di Paolini al 69', al «Natal Palli» e svenirono le speranze di promozione in C1».

La segreteria di Gentilini comunica che la provvidenza dei biglietti per il derby avviene solo al bar Franco, via Donizetti, ad Alessandria. Disponibili i tagliandi per curve (12 mila lire, ridotti 10) e rettangolo di gradinata (18 mila, ridotti 12).

Roberto Gelato



CASALE. Il ritrovo, ogni giorno, è davanti all'edicola di piazza Castello: i tifosi del Gruppo Boys raccolgono prenotazioni per i biglietti d'ingresso al «Moccagatta». Parlando del derby e di come attrezzarsi.

L'appuntamento per loro è domenica alle 11.30 in stazione: alle 12.25 parte un treno speciale, con 500 posti, già tutti prenotati, per altre centinaia di tifosi raggiungeranno Alessandria in auto.

«Saremo ancora più numerosi che al «Natal Palli» - dicono - A vedere il derby ci sarà anche chi solitamente non è così appassionato al calcio».

In treno i Boys viaggeranno anche la parte più dolce dei sostenitori casalesi: un gruppo di Black Starry Women, le donne nerostellate. «La presenza femminile tra i ragazzi - dice Paola Mina, presidente del Centro coordinamento club - può aiutare che gli animi si scaldino troppo, prima del derby. Poi, allo stadio, tutti i tifosi casalesi si raggrupperanno nello spazio riservato ai sostenitori ospiti».

Quindi al «Moccagatta» domenica un'intera curva sarà nerostellata: sono già pronte cento bandiere, oltre a fumogeni, torce, coriandoli, ma anche rotoli di carta igienica da utilizzare come stelle filanti e sfottò (ne sono stati acquistati pacchi per circa 300 mila lire).

Ma chi è quel giornalista che si è permesso di dire in tivù che l'Alessandria vincerà per 2 a 0? «Lasciamo che sia il campo a decidere chi è il più forte - dicono i Boys - I mandrogni sono abituati a parlar troppo e a vanvera, prima del derby, per poi trovarsi immancabilmente alle nostre spalle in classifica».

«Si vince di sicuro, è scontato - aggiunge Mina - I nostri giocatori sono i più forti, sia in fatto di agonismo che di tecnica».

Più diplomatico, Carlo Raspanti, del Club Pedellissimi nerostellati: «Se dovessi giocare al Totocalcio, sul derby metterei una doppia, X2. In fondo, anche punto in trasferta non guasta. Comunque, escludo un nostro «colpaccio». I giocatori sono molto ben caricati».

Gino DeFrancisci

UN PREMIO AI GIOVANI CAMPIONI DI CICLISMO DELLA PROVINCIA



Claudio Chiappucci, ospite domenica

ALESSANDRIA. Saranno premiati domenica, a Palazzo Guasco, i campioni di ciclismo alessandrini, presenti Claudio Chiappucci e Roberto Giucolisi, campione nazionale dilettanti.

Riconoscimenti andranno anche ai vigili di Casale e di Castelnuovo per la collaborazione nel trofeo Bassa Val Scrivia.

Ecco i premiati. «Esordienti 77», campione Gabriele Migliano (V.C. Tortonese), Marco Giliardi (Pedale Acquesi) e Marco Ponta (V.C. Tortonese); «esordienti 78», campione Alex Ameri, Fabio Migliano (G.C. Predosa), Mario Ongaralli (Anpi sport Valenza); «allievi», primo corridoio piemontese.

«Giochi della gioventù»: G2, Andrea Pascali, Matteo Depo-

trici; G4, Simone Sorace, Giuliano Olivieri, Andrea Serratore; G4 (femminile), Ilaria Zavanone; G5, Giorgio Beraldo, Fabrizio Barisone; G5 (F), Silvia Roggero; G6, Paolo Mighetti, Fabrizio Omadeo, Adriano Piombo; G6 (F), Katiuscia Tezzon.

«Primi sprint»: G2, Matteo Depetris; G3, Alberto Lucotti, Alessandro Crepaldi; G4, Simone Sorace, Andrea Serratore, Giuliano Olivieri; G4 (F), Ilaria Zavanone; G5, Giorgio Beraldo, Fabrizio Barisone, Riccardo De Mestri; G5 (F), Silvia Roggero; G6, Fabrizio Omadeo, Paolo Mighetti, Andrea Costa; G6 (F), Katiuscia Tezzon, (e. r.)

SPORT FIANI

SQUALIFICHE

Fermi per un turno Venturi e Fiori

Per il derby contro il Casale, Enzo Riccomini, allenatore dell'Alessandria, non potrà utilizzare due giocatori squalificati dal giudice sportivo di serie C. Il centrocampista Venturi, espulso a Carpi, ha rimediato lo stop per un turno, mentre anche l'attaccante Fiori rimane fermo una domenica, avendo raggiunto la quarta ammonizione.

ARTI MARZIALI

Due atleti alessandrini nella nazionale di kendo

Nando Magarotto e Gianni Mulles della palestra Kodokan di Alessandria sono stati convocati nella nazionale italiana di kendo che partecipa domenica a Messina alla Coppa Europa per nazioni.

CALCIO

Dopo la sosta, riprende il campionato amatoriale

In questa fine settimana riprende, dopo una dovuta sosta, il campionato amatoriale Acsi di calcio. Domenica alle 15, per la settima giornata di andata, si disputa al campo Collinetta di Novi l'incontro Carrozzeria Merlino-La Special Real, mentre domenica, alle 10 sullo stesso campo, si confronteranno Edil Gualco-Aurora Stasi e a Villalvernia, alla ora, è in programma la partita Real Villa-Bar Arci Pozzolo Formigero.

MILANO

Al palasport di vince un emiliano

L'emiliano Beppe Rossini si è imposto nella gara nazionale di bocce disputata al palasport di Novi e valida per l'assegnazione del 1° trofeo Santa Caterina. In classifica Rossini ha preceduto Pinotti, di Reggio Emilia, e Biondi, di Fari; al quarto posto il milanese.

ALZANO SCRIVIA 'AL'

CENTRO MODA

TINO

STRADA CASTELNUOVO S. MOLINO DEI TORTI

Continua con grande successo

CHIUDE CEDE TUTTA LA MERCE

CAUSA RINNOVO LOCALI 2500 mq.

UOMO DONNA

BAMBINO ARREDO CASA PELLE PELLICERIA

ribassi dal 30% 80%

FARINELLI & FIGLI S.M.C.

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA VENDITA PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI

AUTUNNO

POLENTATA

SABATO 23 NOVEMBRE

Distribuzione gratuita polenta Valsugana con gorgonzola e bicchieri di vino novello

DOC ZONIN

Tutto il giorno presso il Centro Comm.le "GLI ARCHI"

GLI ARCHI SHOPPING CENTER

coop

MARTEDI' AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,00

IL LUNEDI' DALLE 14,30 ALLE 20,00 - IL MERCOLEDI' ORARIO CONTINUATO.

VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



MANGO, A CIMA CON LE STREGHE

Appuntamento con le «Polente letterarie» domani nel Cuneese. Nel celebre castello del Busca, la gastronomia si unirà ai racconti sulle leggende di Langa. Maghi, streghe, spiritelli e piatti caratteristici scibò povero (insaporito dai gourmet) saranno di scena alle 21.



ASTI, NASCITA DI CUCCIOLI

Prosegue fino al primo dicembre all'Exposalone piazza Alfieri ad Asti la «Mostra mercato dei cuccioli». Sono esposti piccoli di cane e di gatto di varie razze, pedigree e vari. Orari: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 per i festivi. L'ingresso è gratuito.



CABARETTISTE ANT-VELOCITÀ

«Comicamente donna», la rassegna che conterrà il riconoscimento «Bice Valori» al miglior talento emergente della comicità femminile, sarà ospitata domani dalle 22 alla sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia. Attesi i comici italiani più famosi, da Gerry Calà a Sandra Mondaini.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 22 Novembre VITALIZIONE 45

ANDIAMO A...

● Calosso. Domani sera, nel salone comunale, appuntamento gastronomico con la Bagna cauda edel Bestos. A partire dalle 20,30 saranno serviti salame, bagna cauda con verdure, barba e grappa, al prezzo di 10 mila lire. La cena sarà accompagnata da musiche folkloristiche e tradizionali. Per prenotare rivolgersi ai numeri 0141/863.211, 853.116 e 853.670, entro la giornata di oggi.

● Montebello. Nel centro astigiano domenica si svolgerà la «Giornata del tartufo». Alle 10 raduno dei tartufai nella sala del cinema comunale e apertura del mercato di prodotti locali. Alle 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina; alle 12 degustazione di piatti tipici e alle 13 pranzo a base di tartufo nei ristoranti della zona.

● Casorzo. Un'altra festa astigiana, sempre nella giornata di domenica: l'appuntamento, questa volta, è «Merù brù» e vin brulé. A partire dalle 14,30, sotto gli ippocastani di piazza Giuseppe Verdi, distribuiti gratuitamente castagne arrosto a vino caldo.

● Mondovì. Alle 9 di domenica, in piazza Ellero, oltre cento espositori provenienti da ogni parte d'Italia parteciperanno al tradizionale «mercato delle pulci». Propongono oggetti d'antiquariato di ogni genere, dalle statuette ai pizzi, agli stoffati usati un tempo.

campagne per arrivare sino ai mobili d'epoca. La manifestazione proseguirà sino alle 18.

● Limone. Serata insolita alla discoteca «La Lanterna». Oggi, infatti, verranno offerti prelibati piatti di pesce. La serata proseguirà con una serie di sorprese per il pubblico. L'ingresso è libero.

● Pont St. Martin. Vermouth e assaggi di prodotti valdostani, domenica mattina, per la festa di Santa Cecilia. L'appuntamento è all'auditorium del Palazzetto dello sport, a partire dalle 9,30.

● Olleggio. Torna domenica in piazza Martiri il mercato d'antiquariato «Cose d'altri tempi». Bancarelle e mobili antichi saranno esposti dalle 10 alle 18.

● Olleggio. Torna domenica in piazza Martiri il mercato d'antiquariato «Cose d'altri tempi». Bancarelle e mobili antichi saranno esposti dalle 10 alle 18.

UNA MOSTRA A GATTICO



Giocattoli di ieri e di oggi

S'inaugura domenica alle 15 a Gattico, nel Novarese, una singolare mostra del giocattolo, allestita nei locali della biblioteca. La rassegna propone un panorama sui balocchi di ieri e oggi, dai cavalli a dondolo in legno alle automobili telecomandate più moderne.

IMPERO DI JAZZ, UNA STORIA IN MILLE COPERTINE

ALESSANDRIA. Il jazz in città. Alla Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, domani alle 17,30 si inaugura infatti un'esposizione antologica di copertine dedicate a questo genere musicale e di Mario Canepa. «Jazz Immagine» organizzata dal «Due» l'ombrello e propone anche, a ciclo continuo, filmati di argomento jazzistico, concerti e spezzoni di film e trasmissioni storiche sui grandi protagonisti della storia del jazz.

In città con la mostra sono previsti due concerti. Il primo per l'Infascelli e sax (Silvio Gandola) è in programma domani, all'inaugurazione; il secondo sarà domenica 1° dicembre, alle 18, a cura dei protagonisti Anna Sini, voce, Maurizio Marone, contrabbasso e Alessio Menconi, chitarra.

La musica sarà comunque il filo conduttore dell'intero fine settimana. Si comincia stasera

alle 22, al Caffè della Pesa di Vignale. La «Jazz» di martedì organizzata da Charlie propone i «Mau-Mau», gruppo torinese con un repertorio di ballate e musiche tradizionali rivisitate in chiave moderna. Steps invece il titolo del nuovo album della Gnoia Blues Band che verrà presentato domani sera al Circolo Palomar di Valenza. Il leader del gruppo è Maurizio Gilio, detto Gnoia, e chitarra, conosciuto per i suoi trascorsi nella Traves Blues Band. Ora si presenta in formazione con Tiziano Cimacchi, basso; Maurizio Simpi, batteria e Roger «Boogie» Mugnaini, voce e piano.

Ancora blues domani sera, al Forte Guercio. Alessandria con la «Roadhouse Blues Band» e Vercelli. Il trio per il repertorio che spazia dal blues al rock-blues, soffermandosi in particolare sugli Anni 60.

A Vercelli mandolino e chitarra

Musica del '700 per giovane duo

VERCELLI. Hanno fatto il primo concerto l'estate, alla Cattedrale di Trivero, durante le «Vaccanze chitarristiche». Era la tradizionale «serenata al chiaro di luna», un grande successo.

Poi hanno di nuovo suonato in coppia al Festival Internazionale di musica da camera di Lagonegro, e esibiscono sulla platea vercelliana. Salone Dugentesco. Galileo Ferraris, con inizio alle 21.

Il duo di chitarra e mandolino composto da Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi ha una storia di un futuro assicurato. Biscaldi, ex allievo di Angelo Gherardo, insegnante al Liceo musicale «Vittorio» di Vercelli, è fra i tre, quattro chitarristi più noti nel mondo, mentre Ugo Orlandi ha ricordato che è mandolinista dei «Solisti Veneti» (e le scelte di Scimone sono garanzia di altissima qualità).

Quello dei due Biscaldi-Orlandi è il secondo dei concerti novembrini proposti dalla

Società del Quartetto e corredo del Concorso Viotti: il primo ha come protagonisti il Trio di Fiesole. L'ultimo si svolgerà martedì: ospite l'Ottetto Italiano.

Il programma di stasera è ricco di suggestioni. Biscaldi e Orlandi suoneranno, oltre a musiche per duo, brani scritti per i singoli strumenti. Aprirà il «Te» variazioni di la magistero di Bartolomeo Bortolozzi.

Quindi, per mandolino solo, dieci variazioni di tema «La Fustigazione» di Antonio Riggeri (XVIII secolo); poi, sei Capricci di chitarra sola di Luigi Legnani, quindi la stupitosa «Serenata concertata» di Paganini.

Nella seconda parte, tutti autori contemporanei: Norbert Spongl, Raffaele Calace, Miroslav Miletic e Angelo Gherardo; dal «Te» Biscaldi e Orlandi, «Studi di virtuosità e trascendenza», quelli dedicati a Castelnuovo Tedesco e a Maurice Ravel.

GIORGIO BOCCA CONSIGLIA

Nella splendida Valle della neve e del fuoco

BEILLARDEY (AO)

GIORGIO BOCCA ha scritto più volte e lo fa capire senza preamboli anche nel «Provinciale», l'ultimo libro, un lungo viaggio dentro i trent'anni di vita italiana.

In Valle d'Aosta ritrova la felicità della gioventù, di quelli che chiama gli anni della neve e del fuoco. Appena può, si rifugia a Beillard, sulla collina sopra La Salle (si valdostani chiamano collina una montagna senza rocce): qui, Bocca, scrittore e maestro di giornalismo, lavora, incontra amici, programma gite per boschi, paesi e canali.

Non ha un itinerario prediletto: «L'intera regione è splendida». Bocca la sua natura romantica (ela immagine nell'800 con i viaggiatori inglesi) venivano alla sua scoperta).

Si piacciono i larghi panorami (ad alta quota sembra di essere sull'Himalaya) e i silenzi che regala (oltre i 1500 metri non c'è anima viva, puoi sciare o passeggiare nella pace più assoluta). Tuttavia, alla fine, rivela una preferenza, quasi un debole, per un posto carico di magia: la Comba di Vertosan, un'inattesa, improvvisa, sconfinata teoria di abetaie e di pascoli tra il Gran San Bernardo e la Valle La Salle.

Si raggiunge salendo da Val di St. Pierre, avendo come punto di riferimento il campanile di St. Niccolò. La strada è arrampicata attraverso vasti tornanti da cui si vede il pianoro, con straordinario effetto zoom, la Bassa Valle, mentre sul versante opposto a poco a poco si stagliano, nobili, i profili dell'Emilio e della Bocca di Noana. Grivola e del Noname. Superato il Joux, mitologico omaggio a Giove a quota 1800, finisce l'asfalto, ma la strada resta facile e sicura. Correndo parallela a Vertosan, l'unico torrente valdostano che nasce una

(tutti gli altri sono alimentati dai ghiacciai), si esaurisce a Jovençon, dimenticato villaggio cui si anima d'estate insieme con gli alpeggi mandria.

Immagini d'un mondo impensabile a poche decine di chilometri, incantesimi ancora possibili in una regione che non ha ripudiato la sua vocazione agricola. In di queste - un pugno di edifici grigi di pietra, affondati in minuscoli orti - cui serve una rustica di larice - si compiono prodigi gastronomici a base di burro, formaggio, castagne, mocetta, polenta, selvaggina, verdure a vino di Arvier. Un attentato al colestero? Può darsi. Laurent Maroz, falegname d'inverno a Briançon, è a luglio a Beillard, racconta che è il cibo dei Celti. Non sono solo sicuri - sorride Bocca -. E' però certo che è difficile resistere alle tentazioni di quelle delizie.

Superata la naturale ritrosia, il valdostano sa ospitare straordinariamente stuzzicanti ricette. Lo sanno quanti curano nelle Comba di Vertosan silenzi perduti e si riprendono fra saggi ineguagliabili, meglio se dopo probanti scarpinate (a un paio d'ore di cammino da Jovençon) e i laghi di Zibule, selvaggi e affascinanti, una delle mete preferite di Papa Wojtyla alle brevi vacanze valdostane.

Bocca ha scoperto la Valle «da giovanotto» - dice - quando veniva a sciare con gli amici di Carvino. «E' dopo la guerra per il suo primo lavoro come giornalista di «Giustizia e Libertà». Un amore che nel tempo si è andato saldando con la Valle dall'estate, i colori dell'autunno (dorme stagione più bella), con la neve dell'inverno. Rabbriavida: «Leggvo» i giornali dell'effettiva e mi venivano l'angoscia. Poi, dopo due anni di vacanze, un sospiro di sollievo: «L'amica» è.

Renato Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

| | |
|--|---|
| Adue 200 c. Giulio Cesare 67 | Chiedi la luna Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| 400 c. Giulio 67 | Vedi teatri. |
| Ambra v. Chiesa Salda 77 | Scappatella con il morto di G. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. |
| Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 | Johnny Steatchino Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Arlecchino c. Sommeiller 22 | La vita, l'amore e le vacche Dolby. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Capitol v. San Dalmazzo 24 | Sotto massima sorveglianza Dolby. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,25. |
| Centrale v. Carlo Alberto 27 | Edoardo II Col. viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| C. Chaplin I v. Garibaldi 32/2 | Scelta d'amore Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,40; 20,10; 22,30. |
| C. Chaplin II v. Garibaldi 32/2 | Il paroli di una bi... Col. Non viet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Cratello v. Gallo 5 | Non dirlo non ci credo Col. viet. Or.: 15,10; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. |
| Doria v. Gramsci 9 | Scelta d'amore Col. Non viet. Or.: 15,40; 18; 20,10; 22,25. |
| Eliseo Grande p. Sabotino | Johnny Steatchino Col. viet. Or.: 15,10; 17,30; 20,20; 22,30. |
| Eliseo II p. Sabotino | Rapodia in agosto Col. Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Eliseo III p. Sabotino | La domenica specialmente Vet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 20,10; 22,30. |
| Empire p. Vittoria Veneto 5 | Johnny Steatchino Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30. |
| Faro v. Po 30 | Una pallottola spuntata 2 1/2 Col. Non viet. Ap. 20,30; 18m 20,40; 22,30. |
| Fiamma v. Trapani 57 | Il proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Idéal c. Beccaria 4 | Johnny Steatchino Non viet. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. |

| | |
|---|--|
| Liliput v. XXI Settembre 15 bis | Jungle Fever Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Lux Galleria S. | pallottola spuntata 2 1/2 Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| Nazionale I v. Pomba 7 | Amantes Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18. |
| Nazionale II v. Pomba 7 | Il grande inganno Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Nuovo Odéon v. Venetia 8 | & Company Di Walt Disney. Or.: 20,30; 22,30. |
| Olimpia 1 v. Arona 21 | A proposito di Henry Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Olimpia 2 v. Arona 21 | L'ultima tempesta Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Rapodi v. XX Settembre 15 | Point Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Romano Galleria Subalpina | legenda del Re Pescatore Ap. 16; 18m: 18,15; 20; 22,30. |
| Zeta v. Collesalca 12 | Una semplice Or.: 20,30; 22,30. |

| | |
|--|---|
| Teatro Regio p. Castello 215 | Concerto I Biglietteria ore 13/15,30. Tel. 8815.241/242. |
| Piccolo Regio p. Castello 215 | Les mariés de la Tour Informazioni tel. 8815.383.213-209. |
| Teatro Arona v. Casaleborgone 18/1 | Il Oggi ore 16 Compagnia Alfa |
| Carignano p. Carignano 9 | Edipo Ore 20,45. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micoi |
| Teatro Arona v. Chiomonte 5 | Robinson Ore 20,45. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micoi |
| Colosseo v. M. Cialla 73 | I Stasera ore 21. Prev. 10/13-15/18. 688 |
| Teatro Adm c. B. Cesare 67 | Turandot di Richard Wagner, regia di F. Guastardini. Ore 21 |

LE TV PRIVATE

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| Telestar 18,30 Martini, teleovale 19,20 Antares, telefilm 20 - Lucy Show, telefilm 20,30 Nightmare Country, film 22,30 Tv flash, quotidiano 23,30 Mega Martini, telefilm | Telecupole 18,30 La padroncina, telefilm 18,25 TG 4 20 - , rubrica 20,30 Nelson, (ult. parte) 22,30 Tg 4 22,45 non stop - Auto oggi 23,15 Speciale con noi | Telecity 19,30 Crime story, telefilm 20,30 L'ultima volta insieme, film 22,15 M.A.S.H., telefilm 22,45 Colpo grosso, quiz 23,30 La Rossa nelle classi del ripensamento, film | Prima antenna Supersax 18 - Pinocchio, cartoon 19 - Ippolito Tommaso, cartoon 20 - Lo specchio magico, cartoon 21 - TgG Special 22,30 Processo invalutata, film 23 - Forza mare | Erreuno Tv 20 - Telegiornale 20,30 Centro, settimanale 21,35 Tre famiglie da gustare |
| Teleclub 18,30 Martini, teleovale 19,20 Antares, telefilm 20 - Lucy Show, telefilm 20,30 Nightmare Country, film 22,30 Tv flash, quotidiano 23,30 Mega Martini, telefilm | Telegruppo 19 - Videonotizie 19,30 Hot rod, tutto sul rally 20,30 Eclissi parziale, film 22 - Hot rod, replica 22,30 Videonotizie 23 - La auto della settimana | Telebelle 18,30 Tg Italia 20 - Caricini animati 20,30 Film 22,30 Tg Italia 23 - Consiglio comunale | Quinta Rete 17,30 Per la ragazza dei baseball 18,30 Tra l'amore e il potere, novella 19,30 Attualmente, informazione 20 - Una famiglia si fa per dire, film 22,30 L'altro della cuccagna, film | E 21 Network 19,30 Tg 20 - Innamoramenti, teleovale 21 - La figlia del mediatore, film 22 - Tg 23,15 La auto della settimana |
| Teleclub 18,30 Martini, teleovale 19,20 Antares, telefilm 20 - Lucy Show, telefilm 20,30 Nightmare Country, film 22,30 Tv flash, quotidiano 23,30 Mega Martini, telefilm | Telegruppo 19 - Videonotizie 19,30 Hot rod, tutto sul rally 20,30 Eclissi parziale, film 22 - Hot rod, replica 22,30 Videonotizie 23 - La auto della settimana | Telebelle 18,30 Tg Italia 20 - Caricini animati 20,30 Film 22,30 Tg Italia 23 - Consiglio comunale | Quinta Rete 17,30 Per la ragazza dei baseball 18,30 Tra l'amore e il potere, novella 19,30 Attualmente, informazione 20 - Una famiglia si fa per dire, film 22,30 L'altro della cuccagna, film | E 21 Network 19,30 Tg 20 - Innamoramenti, teleovale 21 - La figlia del mediatore, film 22 - Tg 23,15 La auto della settimana |
| Teleclub 18,30 Martini, teleovale 19,20 Antares, telefilm 20 - Lucy Show, telefilm 20,30 Nightmare Country, film 22,30 Tv flash, quotidiano 23,30 Mega Martini, telefilm | Telegruppo 19 - Videonotizie 19,30 Hot rod, tutto sul rally 20,30 Eclissi parziale, film 22 - Hot rod, replica 22,30 Videonotizie 23 - La auto della settimana | Telebelle 18,30 Tg Italia 20 - Caricini animati 20,30 Film 22,30 Tg Italia 23 - Consiglio comunale | Quinta Rete 17,30 Per la ragazza dei baseball 18,30 Tra l'amore e il potere, novella 19,30 Attualmente, informazione 20 - Una famiglia si fa per dire, film 22,30 L'altro della cuccagna, film | E 21 Network 19,30 Tg 20 - Innamoramenti, teleovale 21 - La figlia del mediatore, film 22 - Tg 23,15 La auto della settimana |
| Teleclub 18,30 Martini, teleovale 19,20 Antares, telefilm 20 - Lucy Show, telefilm 20,30 Nightmare Country, film 22,30 Tv flash, quotidiano 23,30 Mega Martini, telefilm | Telegruppo 19 - Videonotizie 19,30 Hot rod, tutto sul rally 20,30 Eclissi parziale, film 22 - Hot rod, replica 22,30 Videonotizie 23 - La auto della settimana | Telebelle 18,30 Tg Italia 20 - Caricini animati 20,30 Film 22,30 Tg Italia 23 - Consiglio comunale | Quinta Rete 17,30 Per la ragazza dei baseball 18,30 Tra l'amore e il potere, novella 19,30 Attualmente, informazione 20 - Una famiglia si fa per dire, film 22,30 L'altro della cuccagna, film | E 21 Network 19,30 Tg 20 - Innamoramenti, teleovale 21 - La figlia del mediatore, film 22 - Tg 23,15 La auto della settimana |

STASERA AL COMUNALE



Tutto esaurito per Paolo Conte

Tutto esaurito al Comunale di Alessandria, dove stasera, alle 21,15, l'avvocato-cantautore Paolo Conte terrà il suo stesso concerto, accompagnato da sette musicisti e quattro coriste. Quella alessandrina è una delle tappe della lunga tournée iniziata un anno fa. Conte è Municipal di Casale (nella foto).

Il gruppo di Marlaena Kessick apre la stagione Agimus

Tortona, assolo di flauti

Stasera al Conservatorio di Alessandria il Trio Opus 8, con un violoncellista di Borgoratto. Musiche di Haydn, Ravel e Brahms

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà un complesso formato completamente da flauti a inaugurare la stagione musicale dell'Agimus. L'appuntamento è per oggi alle 16,45 nella Sala Giovanni del Teatro Civico, dove si schiererà l'Orchestra Italiana di Flauti diretta da Marlaena Kessick. Concertista e compositrice di fama, la Kessick ha raccolto intorno a sé alcuni bravi esecutori, che suonano il flauto in vari «tagli» (flauto in do, flauto in sol, ottavino, flauto basso in do): Diego Collino, Luciano Marcello Grocco, Mauro Sironi, Wilma Campitelli, Stefano Secchi, Nadia Manierzo, Nicole Bisson, Paola Falcioni, Caterina Pini, Cosetta Farina, Fiorilla Soave.

Il programma comprende brani di Bach («N.», dall'Arte della Fuga), Anonimi («Arie irlandese del '700» e «Spirituali»), Semini («Acque vive»), Mader («Serenata per un satellite»), Kirose («Blue Train»), Kessick («Nucleo» e «Rossiniani»).

La «proseguirà con altri 7 appuntamenti pomeridiani e in tarda mattinata, con formazioni varie (flauto e piano, strumenti antichi, violoncello e arpa). Da segnalare il 2 febbraio la pianista Marcella Grudeli. L'8 e il 9 febbraio si terrà poi, nelle ultime stagioni, la Maratona Musicale, che vedrà dalle 15 alle 10 di sera strumentisti di diverso tipo



Illustrazione tratta dal volume «Musica»

avvicinarsi sul palco in una «abbuffata» concertistica di interesse.

Sempre oggi, ma alle 21,15, si tiene un bel concerto di Alessandria, nell'Auditorium del Conservatorio in via Parma, organizzato dal Comune e Associazione E. M. Ferrari. E' di scena il Trio Opus 8, formato da tedeschi Michael Hauber (pianoforte) e Eckhard Fischer (violino) e dal giovane e bravo violoncellista Mario De Secondi, artista di Borgoratto.

Il gruppo - che vanta preparazioni di singoli e di ensemble con i migliori insegnanti a livello internazionale - ha scelto il curioso nome per ricordare composizioni «per la prima volta» vide riuniti: il «Trio in si maggiore op. 8»

Brahms. Sarà proprio questo brano a chiudere la serata. L'opera è giovanile, ma modificata quando l'autore aveva ormai anni, ottenendo un equilibrio e una misura che migliorano, in un certo senso anche frenano, la freschezza dell'originale.

Il concerto aprirà con «Trio in do minore Hob. XV n. 13» di Haydn, del 1789. Seguirà il «Trio in la minore» che Ravel scrisse nel 1914, poco prima di andare volontario in guerra, attribuendogli quasi un significato spirituale. E' un misto tra la «forma sonata» e le «suite classiche», come si vedono in «Passacaglia» e un accenno a moduli metrici di derivazione esotica («Pantomime»).

Leonardo Osella

NETTI GIOVANI

PALOMAR

Video internazionali

La «Worldmusic», la musica proveniente dalle più disparate parti del pianeta, è al centro di due giorni di analisi-spettacolo al circolo culturale Palomar di via Melgare 10, a Valenza. Questa sera, alle 22, nella sala piccola, viene proiettato il video «Ju Ju», filmato a colori di 52 minuti realizzato dal regista canadese Jacques Holender e dedicato alla musica contemporanea urbano-tribale di Nigeria. Sono le riprese di un «tenutosi a Lagos, in Nigeria, nell'87 e che i principali esponenti della «Ju Ju music».

DISCOTECHI

Ritmi per tutti i gusti

Alla Cometa di Alessandria, al venerdì ballo liscio, l'orchestra di Sandro Piva, sabato e domenica look musicale in discoteca. Alla domenica, pomeriggio, c'è anche il liscio con l'orchestra di Daniele Comba. Tutti i martedì Anni dal vivo con gli Homo Sapiens. A Tortona la discoteca Chalet Castello, il venerdì degli Olli, stasera propone discoteca e incontro-brindisi e squadre maschili e femminili del Dorchona Basket. Domani discoteca e sexy casinò. Domenica revival

Anni 60, 70 e 80 e discoteca a sorpresa. Serata sudamericana alla discoteca Diva di via Trevigi, a Casale dove alle 21 inizia lo spettacolo «Noches de Argentina». Il gruppo di Manuel Acosta e Roberto Re propone un repertorio di musica sudamericana. Sono di scena i favolosi Anni dal vivo con «Marzio Group», direttamente dal Bandiera Gialla. Rimini stasera alla discoteca «Enigma» di Castel D'Annunzio; domani discoteca/Casino con il deejay Massimo. E la domenica si balla anche al pomeriggio.

TEATRO GIOVANI

Jesus Christ in inglese

Al Teatro Municipale di Casale domani sera, con inizio alle 21, il gruppo «La Goccia» proporrà la notissima opera rock «Jesus Christ Superstar» nella versione in lingua originale. Il biglietto costa mille lire si può quietare nei negozi della città che espongono la locandina dello spettacolo. Incasso devoluto all'Anffas di Casale.

FILM A MEZZANOTTE

Rocky e i suoi amici

Continuano gli appuntamenti per i nottambuli appassionati di cinema. Domani, a notte, a punto, al cine Poli di Casale verrà riproposto «The

rocky horror picture show», di Jim Sharman, con Sarandon. E' il cult movie del cinema pop che ha per protagonisti uno scienziato transessuale, la bionda creazione, Rocky e due ingenui sposi capiti per errore in un capro maniero dove si ritrovano tutti gli oggetti e i segni della «art». Il film ha una trascendente colonna e vede nel ruolo di comparsa il cantante statunitense Meat Loaf.

MERCATOCU'

Domenica c'è Portera

E' dedicato al cabaret e alla musica il fine settimana del piano bar Mercatocù di viale Vivenza 4, a Valenza. Stasera (inizio alle 22,30) il cabaretista Anselmi Balaz, specializzato in surreali conferenze e «universale», parlerà «le uova giganti dell'isola di Pasqua» e altre meraviglie. Domani, dalle 23,15, musica dal vivo con il trio Ettore, Sharon e Benny che proporranno «ing» e americani dell'ultimo decennio e brani italiani d'autore. Domenica, infine, sarà ospite del locale Ricky Portera, leader degli Studio e collaboratore cantautori come Dalla, Ron, De Gregori, Finardi e altri. Ha inciso «Primo Ip del titolo «Rinky Portera».

L'isola in mountain bike

Il Cai di Tortona organizza stasera, alle 21, all'Auditorium Mater Dei, in rione S. Bernardino, una proiezione di dispositive in dissolvenza dedicate a «Isola in mountain bike» che illustra la traversata dall'isola costiera dell'oceano Atlantico ai fiordi settentrionali, sul Mar Glaciale Artico effettuata quest'estate da alcuni soci.

Paperone come Indiana Jones

Nell'ambito delle rassegne «Cinema a scuola», il ciclo per le scuole elementari propone stasera alle 21 al cine Poli di Casale il film «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta». E' un animato di Disney propone i personaggi disneyani sulle orme di Indiana Jones.

Dalle Leghe alla natura

Un dibattito sul fenomeno legista si tiene stasera alle 21 al Centro comunale di cultura di Valenza. L'iniziativa del msi provinciale. Il tema è «Vera opposizione e confronto». A Casale il corso di alimentazione naturale e medicina alternativa, oggi alle 18 alla sede Lega ambiente propone

un intervento di Luciano Proietti su «Allattamento e alimentazione naturale nella prima infanzia».

DIRITTO

Diritto e religione per la

Il magistrato Giorgio Reposo parlerà de «La Corte Costituzionale» oggi alle 18 al Centro Buxi di corso Valentino di Casale, nell'ambito dei «diritti dell'U-nitri». Ad Alessandria, alle 15,30, in sala Ferrero, monsignor Gianni Torriglia parlerà de «L'esperienza di D» primi secoli della Chiesa».

PREMI

A Novi per Santa Caterina

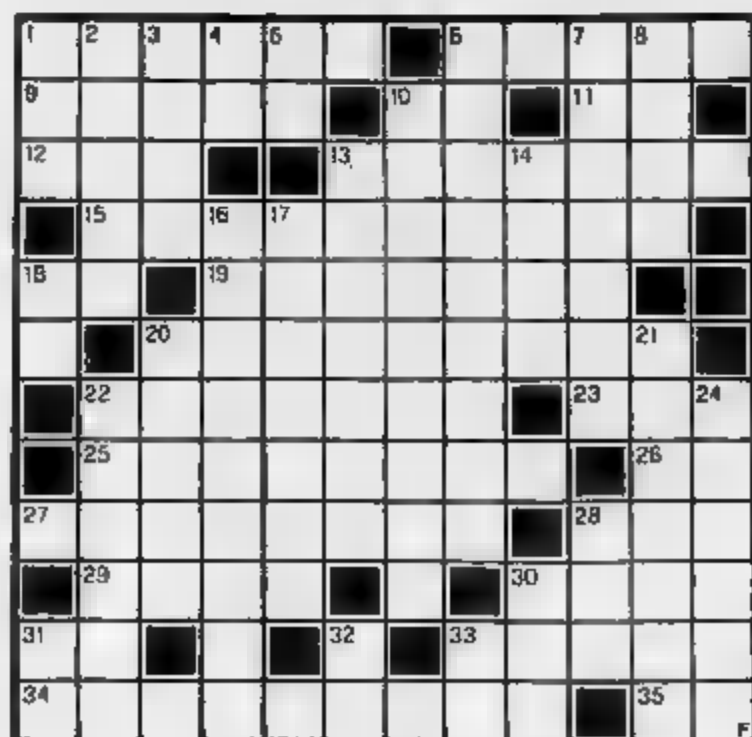
Si inaugura oggi e proseguirà fino a lunedì, a Novi Ligure, F. S. Caterina. Propone una park, fiere del bestiame e di ogni genere.

DRATTI

Un libro per capire i draghi

«Gladio, stragi, riforme istituzionali-Dalle bombe fasciste contro i movimenti alla evoluzione ultima di Palange Armat». Se ne parla stasera dalle 21,30 al «piazza sociale Subbuglio» piazza S. Maria a Castello 8, ad Alessandria. Parteciperà Scarsa, aut. de gladiatoria.

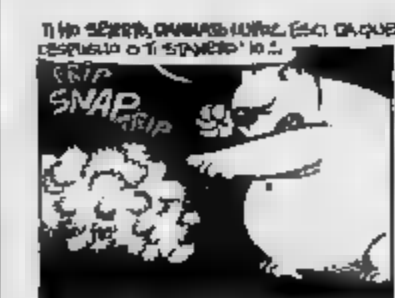
PAROLE INCHIESTE



1. Cols dal pino. 2. Folate... di vento. 3. scollene a fine corso. 4. Capitale lombarda (sigla). 11. Vo-

cali più. 12. La nota più lunga. 13. Cattedrale sul lago di Garda. 14. Centro. 15. Termine di paragonie. 16. Infestavano il Mar del Ca-

LUPO ALBERTO



raibi. 20. Musa della danza. 22. Ostia di infima categoria. 23. Sei nei prefissi. 25. Stupéfatti. 26. Centro covo. 27. Caparbio, perlinace. 28. Cefura estiva. 29. Fiume piemontese. 30. Stalla hollywoodiana. 31. Vocci per russi. 32. Ornamenti. 33. Ci sono anche quelli da costruzione. 35. Fondo di canoa.

VERTICALI

1. La cosa latini. 2. Piano di pretesa. 3. Cittadina sul lago di Garda. 4. Centro. 5. Termine di paragonie. 6. Lo è anche la Uil. 7. Sbocciare.

Canapo, corda. Ne perospice tredici il pensionato. Essere umano, individuo. 14. Franco, attore italiano. 16. Diffidanti, incre- 17. Uscio del palazzo. L'erce del due mond (iniziali). 20. Copre il solato. 21. E' posto dietro i trachee. 22. Città della Corsica. 23. Rottura al motore. 24. Dea dell'Ingiustizia. 25. Sacro Romano Impero. 31. Centro del lume. 32. Fondo di pozzi. 33. Iniziali di Le-

La cruciverba pubblicata

ITALIA AL CINEMA

I panni di
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Use '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Ambra

Tel. 011/42.644
Or: 20/22.30
Gel. 9000/Pia. 7000

Scappatella con il nonno

di Carl Reiner con Kirstie Alley (Use '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante scottolito che però muore provocando equivoci ed **Commedia**

Comunale

Tel. 234.240
Or: 19.30/22.20
Posto unico L. 8000
Riservato ai soci

Bovary

di Claude Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-François Balmat, G. Malsavy (Francia '91) — La moglie di un medico condotto, inasoddatella della sua vita borghese, si perde in follie relazionali. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Corso

Tel. 90.080
Orario: 18
Lire 9000/7000

Johnny Sbacchino

di e con Roberto Benigni, Micolletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cristallo

Tel. 341.272
Orario: 18
Lire 7000/9000

Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria

Tel. 252.112
Orario: 20
Lire 9000/7000

Scappo dalla città, la vita, l'amore...

di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Use '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Moderno

Tel. 42.707
Or: 20.30/22.25
Lire 9000/7000

Forza d'urto

di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Handricson (Use '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incassare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Polemico**

Cine Poli

Tel. 0142/41.885
Orario: 20

Johnny

di e con Roberto Benigni, Micolletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cinecine

Tel. 0142/322.400
Orario: 20

Il grande inganno

di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Use '90) — A 15 anni da Christown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzione e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Cine Poli

Tel. 0142/41.885
Orario: 20

Nel panni di una

di B. Edwards con E. Barkin, J. Smith, J. Williams, L. Bracco (Use '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Moderno

Tel. 452.818
Orario: 15.30
Lire 8000/6000

Il conte Max

di e con C. De Sica con O. Muri, G. Benti (It. '91) — Un meccanico bolognese innamorato di una modella le segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistare con la sua vitalità un po' gozza. N. V. **Commedia**

Vittoria

Tel. 452.251
Orario: 15.30
Lire 8000/6000

Point break

di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Use '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'oceano tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N. V. 1h 52' **Commedia**

Cristallo

Tel. 341.272

Film vietato ai minori di 18 anni

Iris

Tel. 20.397
Posto unico lire 7000

Scappo dalla città, la vita, l'amore...

di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Use '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' **Commedia**

Moderno

Tel. 79.230
Posto unico 8000

Una pantofole spuntata 2½

di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Pringle, R. Griffith (Use '91) — Un poliziotto confusionario e superativo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Lara

Tel. 0143/61411
Or: 20/22.20
Posto unico. Lire 8000

Forza d'urto

di Craig Baxley con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Handricson (Use '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incassare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lara

Tel. 0143/61411
Or: 20/22.20
Posto unico. Lire 8000

Piedi piatti

di Carlo Vizzini, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91) — Sulle tracce dello stesso assassinio due poliziotti, benché diversissimi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N. V. **Commedia**

Sociale

Tel. 851.328

Una pallottola spuntata 2½

di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Pringle, R. Griffith (Use '91) — Un poliziotto confusionario e superativo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

JACOPO CAPPARINI GIUSEPPE PERUGIA
CHRISTIAN DE SICA ORNELLA MUTI
il Conte Max
Regia di CHRISTIAN DE SICA
artefici eccelsi

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)
DI 22 NOVEMBRE
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60 CON MAL
Una indimenticabile notte di musica, l'allegria degli ANNI 60



BMW Serie 5. Più unica che mai.

Nella classe 2000, la BMW Serie 5 occupa una posizione di assoluta preminenza. Perché è una magistrale fusione di creatività, dinamismo e stile BMW. Perché è frutto di un bagaglio tecnologico che culmina nel propulsore 24 valvole. Perché è ineguagliabile anche nel rapporto qualità prezzo.

Oggi la Serie 5 ha un motivo in più per essere unica: il catalizzatore, di serie sui turbodiesel e senza sovrapprezzo sui modelli benzina. Una salvaguardia per l'ambiente che, oltre ad anticipare le norme CEE, si accompagna a costi di esercizio più bassi con la benzina verde, a prestazioni inalterate e al mantenimento del valore della vettura nel tempo.

Concessionaria BMW
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042 - AOSTA



IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai solo questione di tempo. Denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria di valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in cui questa imponente struttura

cura la ricerca operativa. Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario trasferibile intestato

alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro ha bisogno di te.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____ Tel. _____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro,
Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.



PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Venerdì 22 Novembre 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Legge all'esame Dalla Camera opposizioni sul bilinguismo

Stupore in Valle per il no di alcuni partiti alla Camera durante l'esame della legge sul bilinguismo. **A PAGINA 41**

AOSTA

Tifosi di Formula 1 Il club Ferrari valdostano

Il Club Ferrari Aosta parteciperà l'8 febbraio alla Maranello per tutti i tifosi della Formula 1. **A PAGINA 48**

WEEKEND



Una guida allo svago

Giovedì di ieri e di oggi a Gattico, il jazz in mostra a Ovada, il mandolino a Solito Veneti a Vercelli e le occasioni per divertirsi a Torino. **A PAGINA 43, 44 E 45**

VERRES

Per infarto È morto l'ex direttore della Cogne

Emilio Vita Finzi Zelman è morto a Milano per infarto. 65 anni. È sentito male in auto. **A PAGINA 41**

CHATILLON

Falso allarme Treno bloccato per più di 3 ore in Bassa Valle

Ferrovie bloccate ieri a Chatillon. Un aereo è stato avvertito che c'era una bomba sulla linea. **A PAGINA 41**

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il Mediterraneo centrale continua a essere interessato da una massa d'aria fredda e instabile.

PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle valli.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, qualche rovescio, ampie schiarite ad inizio del settore nord-occidentale. Temperature con notevoli variazioni, le minime su valori al di sopra la media.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA.

Max: 10; min: 3; media: 6

UN ANNO FA.

Max: 10; min: 6; media: 8

TEMPERATURE IERI IN PIEMONTE.
Torino 12
Alessandria 12
Cuneo 13
Vercelli 14

Il Sole sorge alle 7,36 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 17,07 e cala (il giorno successivo) alle 9,26.

APPALTI TRUCCATI - L'annuncio del presidente Gianni Bondaz ieri mattina in Consiglio Incontro tra Regione e Procura

L'amministrazione vuole sapere come comportarsi con le tre aziende (Folliet, Freydoz e Bertino) coinvolte nella vicenda giudiziaria. Dure critiche dell'opposizione per il «silenzio» della giunta

AOSTA. Il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz ha annunciato ieri al consiglio regionale di Aosta un incontro con il procuratore della Repubblica per l'inchiesta sugli appalti truccati. «Vogliamo sapere - ha detto - come agire per gli appalti regionali a cui già partecipano le tre aziende coinvolte, e come comportarci per gli appalti futuri. Sulla stessa materia abbiamo anche chiesto il parere del consulente legale».

I documenti finora sequestrati dalla magistratura a palazzo regionale riguardano proprio l'appalto vinto dalla Folliet, quello dallo spostamento terra a Brissogne nella zona del compattatore di rifiuti.

Il silenzio in Consiglio sulla vicenda sono stati due consiglieri opposizione, Ugo Voyat (uv) e Elio Riccerand (mv) che si erano detti stupiti che il presidente non avesse fatto all'inchiesta che ha coinvolto le tre più grandi aziende valdostane (Bertino, Folliet, Freydoz) settore edile.

«Questo silenzio del governo regionale - ha detto Voyat - è colpevole. Non si può essere assenti quando qualche migliaio di lavoratori rischia il posto di lavoro».

Il consigliere unionista ha aggiunto: «Di una delle società coinvolte si sente addirittura dire che non sarà in grado di pagare gli stipendi e fine mese. E' quindi indispensabile che il consiglio regionale venga al di che cosa sta accadendo».

Elio Riccerand ha criticato quelle che ha definito le «menzogne» della giunta. Per il consigliere verde alternativo: «Il governo regionale deve verificare se le tre aziende hanno appalti commissionati dalla Regione. Deve quindi essere accertato se questi lavori possono continuare ad essere affidati alle aziende incriminate, oppure se non sia meglio passare le competenze ad altre imprese».

Di qui l'annuncio del presidente della giunta introdotta da una nota polemica: «Su questa materia così delicata - ha detto - avrei preferito si fosse evitata



Il presidente Gianni Bondaz

la demagogia. Ha aggiunto: «E' evidente che la giunta segue con attenzione e con preoccupazione la vicenda. Proprio per questo abbiamo chiesto un incontro con il procuratore».

A PAGINA 41

CONCLUSI GLI INTERROGATORI

AOSTA. Nel pomeriggio ieri si sono conclusi gli interrogatori del procuratore della Repubblica Pasquale Longarini ai sette inquisiti per gli appalti truccati.

Gli ultimi a essere sentiti sono stati gli imprenditori. Ieri pomeriggio il lavoro del giudice si è concluso con l'interrogatorio a Giovanni Bertino, l'imprenditore di Quindinetto (ha circa tre dipendenti) che ha un'azienda anche in Bassa Valle e che svolgeva parecchio lavoro per l'Anas di Aosta.

Per i sette (oltre a Bertino, Giuliano Folliet, Bruno Freydoz, Vittorio Garza, e i funzionari Anas, Giancarlo Aloè, Vincenzino Mauro e Ludovico Carraro) dovrebbe cessare l'isolamento. E' probabile che adesso gli avvocati chiedano la libertà provvisoria.

Il massimo riserbo che copre l'inchiesta impedisce di conoscere l'esito degli interrogatori. Tuttavia già prima della loro conclusione il procuratore Luigi Schiavone aveva assicurato: «Abbiamo già raccolto le prove per le tre aziende che in

la conclusione degli interrogatori rappresenta la fine di una fase importante dell'inchiesta. Ma gli uffici della Finanza e delle procure di Tribunale e Procura sono ancora al lavoro. Attese anche le perizie dei tecnici ordinate dai giudici nei documenti d'appalto».

Ieri si era diffusa la voce di una possibile difficoltà finanziaria dell'impresa Freydoz. Anche in Consiglio regionale si è parlato di possibili «bloccati» stipendi. Ma i responsabili dell'azienda smentiscono: «Voci prive di fondamento. I dipendenti pagati regolarmente, il lavoro procede in tutti i cantieri e i problemi con le banche sono quelli di sempre. Ogni allarme è quindi da considerarsi ingiustificato».

Aosta, l'incidente alle 18 di ieri

Maestro di boxe muore in auto



Romano Bizzotto

AOSTA. Sfonda il parabrezza dell'auto dopo lo scontro con un furgone, cade in mezzo alla strada e viene portato in ospedale in fin di vita: Romano Bizzotto, 60 anni, istruttore pugilato, di Aosta, via delle Regioni 3, è morto pochi minuti dopo al pronto soccorso. Insieme a lui viaggiava un ragazzo, Jean Paul Chabod, 17 anni, di Aosta, rimasto illeso.

Erano alle 18. La «Delta» guidata da Romano stava uscendo dal passaggio a livello che da via Montagnay porta a viale Piccolo San Bernardo, a poche decine di metri dal cimitero. Bizzotto stava accompagnando Chabod nella palestra di pugili dove il ragazzo andava ad allenarsi qualche giorno.

Da Aosta stava arrivando un furgone «Volkswagen Transporter» guidato da Lazzaro, 30 anni, di Aymavilles, frazione Folliet: non ha potuto evitare lo scontro nono la lunga frenata.

Il furgone è finito contro la fiancata sinistra della «Delta», l'auto è spostata verso l'altra corsia: l'urto violento scaraventato Bizzotto fuori dal parabrezza, l'uomo è caduto vicino al marciapiede dalla parte opposta alla strada.

Pochi minuti dopo arrivati sul posto i vigili urbani (che hanno svolto subito gli accertamenti) e l'ambulanza dell'Usl. Il ragazzo aveva riportato qualche escoriazione, Bizzotto era in condizioni disperate: la corsa in ospedale non è servita a salvarlo. **(G. L.)**

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLER D'ORA

Costruito su sperone roccioso sulla sinistra della Dora, monta la guardia all'imboccatura della valle di Susa, teatro di grandi fatti d'arme che hanno segnato il destino d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massimiliano, per esempio, e quello ricordato da Manzoni nell'Adelchi tra i franchi di Carlo Magno e i longobardi di Desiderio).

A PAGINA 41



Venne costruito nel 1333

disegnano delle quinte più suggestive lungo la strada che da Torino s'incunea nella valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandra Antonietti di Oulx. Immane la leggenda, quella della dama bianca: una che indossava sempre vesti candide e moriva in odore di santità, che ancora oggi compare nelle notti limpide.

A PAGINA 41

VOGOGNA

Sulla strada del Sempione stretta di Vogogna domina gli dai passi alpini al piano, verso Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, e fu dunque ben fortificata due castelli: uno sperone roccioso, un altro al margine. Più antico il primo, chiamato rocca. Si ritiene che il mastio e le mura di cinta già esistessero al Mille. Due secoli dopo è rinforzato con torri semicircolari. Imprendibile nel Medioevo (si immagina un esercito nemico a sfilare quasi in fila indiana nella stretta dominata da questa arcigna fortificazione), è venuto poi, anche per lui come tutti i castelli, il momento che è risultato militarmente inutile, è abbandonato ai guasti del tempo. Ma deserto e in rovina, quasi come un nido aquila, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di delizia.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio conservato, è ora nel centro storico del paese, addossato alla montagna. Possesso dei Borro nel '600 è stato trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà nazionale. Vi si arriva con la strada per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

A PAGINA 41

SCOPRI

LA VENDITA STRAORDINARIA

petroz

ABBIGLIAMENTO

STRAORDINARIA
PER OGNI OCCASIONE
DAL 14/11 AL 24/12/91

PICCOLI PREZZI

PAROLA DI PETROZ!

AOSTA C. V. BATTAGLIONE, 79163 Tel. 0165/35686

A Cogne pareri opposti sull'idea di una galleria per migliorare la viabilità

«Il prato di S. Orso è minacciato»

Nei giorni scorsi il Comune ha fatto quattro riunioni con la popolazione per esporre i progetti «Una soluzione negativa per l'immagine turistica». Il sindaco: «L'opera sarebbe invisibile»

COGNE. Nei giorni scorsi ci sono state le quattro riunioni nel capoluogo e in tre frazioni, Epinel, Lillaz e Gimplian, sul tema della possibile pedonalizzazione del centro commerciale che si sviluppa attorno alle vie Bourgeois, Grand Paradis e Mairie di Cogne. La possibile riproposizione del progetto di un tunnel sotto il prato di Sant'Orso. L'Amministrazione comunale aveva già ventilato nel 1987 l'ipotesi di un progetto per una galleria che consentisse di collegare direttamente la statale con l'inizio della Valnontey, che è una delle mete più ambite dai turisti.

L'idea era «boccata» da una raccolta di centinaia di firme contrarie e con una presa di posizione negativa di una larga fascia di residenti e moltissimi turisti che da anni soggiornano a Cogne. Dopo un lungo periodo di silenzio l'amministrazione municipale, la spinta del sindaco Osvaldo Ruffier, ha commissionato ad alcuni studi professionali un piano di fattibilità sul problema dell'eccesso di traffico nel centro del paese nei momenti di massima affluenza turistica. Gli studi sono stati portati in visione nelle riunioni dei giorni scorsi, ma hanno convinto molti dei firmatari del documento nel 1987.

I fratelli Paolo e Marco Forrier, Patrizia Glarey, Giorgio El-



Cogne: il prato di Sant'Orso e la Valnontey. Il tunnel ipotizzato collegerebbe l'inizio del paese all'imbocco della vallata.

ter Lino Savin e altri residenti dicono che «pur riconoscendo la necessità di risolvere il problema del traffico e dei parcheggi nel centro del paese, abbiamo il timore che possa riprendere quota la proposta del tunnel sotto il prato che giudichiamo fortemente negativa per l'immagine turistica di Co-

gne e tale da allontanare le fusioni dei vari problemi che occorre risolvere per mantenere elevata la nostra qualificazione turistica». Viene giudicata più che sufficiente la proposta di realizzare parcheggi nella valle del paese, obbligo di sosta per auto e pullman, e un

quindici, senza la realizzazione di opere in cemento che poi nessuno toglierà più. Una proposta che molti a Cogne vorrebbero discutere meglio è quella della regolamentazione del traffico per la Valnontey nei periodi di punta. I fratelli Forrier, Savin, la Glarey, Elter e altri sostengono la

validità di soluzioni asfittiche, flessibili, reversibili, che si possono cambiare, cosa certo non possibile «aprire in cemento armato».

Il sindaco Ruffier dice: «Oltre agli studi di fattibilità sul problema del traffico già consegnati, ne stiamo aspettando ancora uno. Il tunnel del quale si parla è tanto timore potrebbe essere una soluzione, assolutamente non visibile e tale da lasciare i lavori finiti, il prato come prima, di risolvere molti problemi, come quello di creare parcheggi sotterranei vicino all'ex Grivola che vorremmo ristrutturare come centro congressi, foyer de ski da fond e per altri servizi di pubblica utilità. Ruffier non esclude comunque la possibilità, nei prossimi mesi, di arrivare a un referendum popolare sui problemi che in questi giorni sono discussi a Cogne, e dice che «dopo le riunioni che vi sono state della questione del traffico, della pedonalizzazione, con tunnel o senza, in consiglio comunale non se ne è più parlato». Ruffier dice di rendersi conto che per la Valnontey forse si dovrà arrivare a una regolamentazione degli accessi, e dice che si potrebbero fare un tunnel anche sotto il prato di Sant'Orso, ma costi molto più elevati.

Bruno Baschirola

DALLA VALLE

Un residuo bellico nell'area di Issa Viola

Un proiettile di obice è stato trovato durante uno scavo nell'area dell'ex Issa Viola di Pont-St-Martin. E' stato messo il gruppo artificieri che ha disinnescato l'ordigno, un residuo della Seconda guerra mondiale. Gli ora procedono con prudenza per il timore di trovare altri proiettili.

Cominciano oggi gli incontri di

Nella casa parrocchiale di Champorcher a partire oggi per venerdì consecutivi si terranno incontri catechetici sul tema «Il mistero della pentenza cristiana», guidati dal padre domenicano Valerio Ferrua.

ZERMATT

Spedizione svizzera sulla catena himalayana

Una spedizione di guide vallesane, condotta dal capo soccorso alpino di Zermatt Bruno Telk, è rientrata dal Nepal con all'attivo la scalata al Manaslu (8156 metri) nel gruppo Himalaya. La cima è stata raggiunta da Mauro Ferrari (di origine piemontese) e Horst Prantlacher.

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti

«La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo di elaborati: un logo, un'intervista a un personaggio famoso e la realizzazione di una prima pagina

NON è una semplice lezione di giornalismo e neppure un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto uno studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà di ogni giorno. E' per questo che il progetto didattico «La Stampa» in classe, partito martedì, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti ligure, piemontesi e della Val d'Aosta.

Avviata dal nostro giornale con il patrocinio del ministero alla Pubblica Istruzione, l'iniziativa si traduce in una partecipazione diretta, individuale e di gruppo, dei ragazzi.

In totale, tra medie inferiori (2000 classi) e Superiori (600), sono state distribuite circa 42.000 copie de «La Stampa». Gli istituti che aderiscono al progetto sono 830 (650 inferiori e 180 Superiori, inserito per la prima volta quest'anno), nelle provincie di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona, cui quest'anno si sono aggiunte Ge-

nova e Lecce. Così, da martedì scorso, sino al 26 nelle Superiori e sino al 29 per le Inferiori, «La Stampa» torna in classe e si mette a confronto con generazioni giovanissime e particolarmente attente al mondo dell'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di idee e osservazioni con la realizzazione di elaborati, differenziati a seconda del grado della scuola e appartenenza. Le classi sono già al lavoro.

Per le medie inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare delle schede dopo aver preso spunti dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la compilazione di un logo, a quella di gruppo la compilazione di un poster-intervista con 5 domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Nelle Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una prima pagina de «La Stampa», utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati previsti riconoscimenti. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa sarà rilasciato un diploma. I lavori che si saranno distinti per originalità e contenuti verranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione dello scorso anno, per le attività facoltative di gruppo è vinto l'intervista a Mario Riconi Stern, proposta dall'istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino: è suo l'elaborato che fa da simbolo all'edizione 91-92. Questi gli altri finalisti, sempre per la parte grafica individuale dell'anno scorso: Andrea Tabone, Scuola Media Rocco di Almetra (provincia di Trapani); Gianluca Crepaldi, Riva Rocco; Enrico Gosti, Media De Tiller di Aosta; Nicole Herren, De Tiller; Chiara Grobberio, St. Roch (Asti); Emanuele Jandotto, Trivero (Vercelli); Roberta Minoli, G. Ferrari di Vercelli; Alessandra Tagliato, G. Ferrari; Natascia Raia, B. Realino di Alessandria; Alessandra Tubino, Alghieri di Cortemilia (Cuneo); Patrizia Martini, Schiaparelli di Savi-

gliano (Cuneo); Michela Degioanni, Media Crispolti (Cuneo); Massimo Sappa, De Rolandis di Castell'Alfero (Asti); Marco Leva, De Rolandis, Castell'Alfero; Ivan Cussotti, De Rolandis, Castell'Alfero; Diego Valazza, Media Valenzasca di Borgomanero (Novara); Mirko Angiol, Giovanni XXIII di Domodossola (Novara); Franco Maffè, Media Ramati di Cerano (Novara); Lorenzo Minuto, G. di Celle (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Rizzo; Igor Parodi, G. Rizzo.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi una segnalazione particolare si era registrata per la classe 3a G della Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva e proficua all'edizione 90-91.

In chiave di bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, hanno inviato una serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti per realizzare l'edizione 91-92.

La valle per il

La valle per il turismo? L'elementare regola della buona educazione. Mi dispiace per la sensazione che il lettore ne ha tratto, evidentemente non sapeva che avevo fatto la mia ordinata democratica fila già alle 20,15, mi ero già sistemato in sala, e poi, mancando oltre mezz'ora, per bere un caffè.

Sono quindi rientrato senza fare la fila, non trattandosi di primo accesso. Albert Taniotto sindaco di Courmayeur

Marmore, i pescatori sono penalizzati

I pescatori Valtournenchi continuano ad essere penalizzati e discriminati alla luce dei problemi di inquinamento. Marmore e della decisione adottata dal Consorzio regionale pesca in questi ultimi anni. Visto che non sono bastate le ripetute e continue sollecitazioni della gravità del problema con i precedenti presidenti del Consorzio pesca Bognadé e Bordet, vogliamo rivolgerci alle autorità competenti per capire le ragioni di questo «trattamento particolare» riservato a tutti gli appassionati di pesca dal comprensorio del Marmore.

Il torrente Marmore rimasto chiuso per ben 11 anni per le ragioni di inquinamento delle acque che ben conosciamo. Dopo la riapertura siamo stati i fruitori di un modesto «contentino» con la semina di 3 quintali di trote adulte, ben poco se si considera il grande bacino di Marmore che ha il torrente Marmore. Siamo siamo nuovamente penalizzati gravemente dalla chiusura del lago da Maen a Châtillon, fatto questo che costringe i pescatori delle valli a percorrere almeno 10 chilometri per poter pescare.

Al di là di questo grave problema non possiamo sottacere altri tipici esempi di discriminazioni di cui siamo stati interessati in questi ultimi tempi: nei bacini artificiali di Place Moulin e Besuregard e nella Dora sono stati seminati almeno 100 quintali di trote adulte, perché nulla è stato fatto per il bacino artificiale di Cignana in una zona già così duramente colpita dal problema idrico legato alle sorti del torrente Marmore?

A questo punto siamo stupefatti dalle continue promesse, puntualmente mai mantenute, dai vari presidenti del Consorzio regionale pesca e chiediamo un intervento preciso in questa direzione da parte delle autorità competenti e del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, nonché della giunta regionale, per risolvere i problemi sempre più drammatici dei pescatori della valle del Marmore.

Consiglio direttivo della sez. pesca Valtournenchi

Raitre è come il regionale

In risposta al lettore che il 16 novembre de «La Stampa» si lamentava di non poter veder Chiambrètti su Raitre vorrei ricordare che Raitre è Rai regionale, ma purtroppo la lottizzazione dei partiti più po-

lenti l'hanno trasformata in terza rete nazionale, lasciando alla tv regionale un'ora nella quale dopo il telegiornale serale vi è una rubrica di informazione, sia culturale che medica. Quel lettore che vorrebbe forse sopprimere? Mi scusi se aggravo il discorso e lei della vita regionale importa proprio nulla? E' informato vuol dire vivere civilmente nel rispetto di tutte le opinioni.

Yocozza Pont-Saint-Martin

Università di Torino in

Il figlio che frequenta l'Università di Torino, in situazione in cui si trova, lui come altri studenti, è avvilente per quanto riguarda i servizi. Nell'istruzione superiore nulla è cambiato e non in peggio gli ultimi anni nella città piemontese. Nei giorni scorsi ha letto che non è più quale parlamentare ha la generale idea di proporre, per risanare la università italiana, di usare criteri simili agli Stati Uniti e cioè il pagamento di tasse di frequenza e d'iscrizione dell'ordine di 10 o 20 milioni all'anno. L'ottimo metodo per selezionare l'accesso all'università. Se poi una persona è intelligente, e a povera, affari suoi e alla laurea arriveranno tanti cretini ma ricchi, evolvano. Una considerazione: nel poiuogo piemontese i trovatelli i soldi per fare lo stadio «Delle Alpi», ma non si trovano i soldi per dare delle aule appena decenti a studenti che conducono le parole e quali molti amano riempire la bocca «sono le persone nelle quali è in mano il nostro futuro».

Lettera firmata, Aosta

FIATO CIVILE

Giovanni Gatti, 81 anni, pensionato, Serravalle.

CITTA'

Lezioni di storia nel salone del Bim

S'inizia oggi il corso di Storia moderna 2 o di Storia dei popoli slavi per gli studenti universitari di Torino della facoltà di Scienze politiche e Magistero. Le lezioni, tenute dal professor Giuseppe Rutto, si terranno dal 10 alle 12 nell'aula del Bim. Il corso è organizzato dall'Associazione degli studenti valdottavini. Gli interessati possono rivolgersi agli uffici dell'Associazione della Pubblica Istruzione.

Definita la graduatoria

E' stata definita la graduatoria delle domande di mano per la relativa al primo semestre 1991. Su 476 richieste le domande ammesse sono state 244, per un importo di 19 miliardi.

La Fnl-Cgil appoggia la conferenza sull'energia

Con un ordine dal giorno, il direttivo Fnl-Cgil Valle d'Aosta ha invitato le forze politiche regionali, gli amministratori comunali di Aosta e le confederazioni sindacali a farsi promotori di una conferenza regionale sull'Energia. Il documento è stato redatto dall'organizzazione dei lavoratori in seguito a polemiche riguardanti la futura distribuzione del gas metano nella città.

Convegno internazionale organizzato da Amnesty

Si tiene domani, nella sede dell'Alleanza francese in via Porta Pretoria 8, un convegno del gruppo «Medici e Operatori sanitari» svizzeri, francesi e italiani. L'incontro, che comincerà alle 9, è stato organizzato dalla sezione italiana di Amnesty International e lo scopo di confrontare i moduli organizzativi e operativi dei Gruppi con riferimento particolare al mandato Amnesty riguardante la tortura e le azioni urgenti. I lavori del convegno terminano conclusi alle 16 con una conferenza stampa.

LA FOTO DEI RICORDI



Valle d'Aosta e Vallese unite da un tunnel

L'incontro tra minatori italiani e svizzeri. Sono le 21,30. E' appena caduto l'ultimo diaframma della galleria del Gran San Bernardo. Due anni dopo, il 19 marzo 1964, il tunnel verrà aperto al traffico.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 112 Pronto Intervento: 115 Vigili del Fuoco: 115

Proct. civile: (0165) 238.222

Sped. Reg. (0165) 3041

Proct. (0165) (0165)

304256 / 304290

Croce R.: (0165) 551564

Baseregard: (0165) 3041

Palchiatra: (0165) 552677

Soc. stradale A.C.I.: 116

Pericorabilità strada: (0165) 303754 /

Anas: (0165)

AUTOAMBULENZE

AOSTA

Croce Rossa: (0165) 551564

551565

Soccorso Alpino

(0165) 34583

Centro Emergenza: (0165)

304211 / 304285

CHÂTILLON

Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600

COURMAYEUR

volontari del

MONTJOVET

Ass. dei volontari de soccorsi: (0165) 79466

MORIGEX

Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 80980

DONNAS

Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057

Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINA DI TURNO

Domenica 24 novembre

Aosta: Agip, corso Ivrea;

Montesabbat, via St-Martin;

Fina, via Carrel; Tarmol, corso Ivrea; Ip, via P. S.

Bernardo; Esso, via F. Chabod; Motil, via G. S.

Bernardo.

Aymavilles: Ip

Chambave: Monteshell

Charmesod: Agip

Châtillon: Esso

Donnas: Monteshell

Faier: Fina

Hône: Agip (Chamonix)

Hône: Ip

Montjovert: Fina (S.S. 25)

Perleim: Agip (autoporto)

Port-St-Martin:

(vedi)

St-Vit: Esso; Agip (via

Piumonte)

Vernaz: Agip (S.S.)

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La

Thula: pronta disponibilità

farmacia entro 15 mi-

nuti dalla chiesina

Distretto 2-3: Villeneuve, Co-

grà pronta disponibilità

farmacia entro 15 minuti

dalla chiesina

Distretto 4: Valpelline, pronta

disponibilità dal farmacia

entro 15 minuti dalla

chiesina

Distretto 5: Dargeloch, piazza

Emile Chénouet. (A

porte aperte dalle 12,30 al-

la 15 e dalle 19,30 alle 22; a

poro chiuso dalle 22 alle 8

di domani).

Distretto 6: Nus, pronta

disponibilità dal farmacia

entro 15 minuti dalla chie-

mina

Distretto 7: Valtournenchi

Distretto 8-9: Chambave

Distretto 10: Champoluc

Distretto 11-12-13: Donnas

Distretto 14: Gressoney-

Saint-Jean

POLICIAUTORI

Donnas: (0125) 82.693 /

82945

Saint-Vincent: (0165) 24.80

Courmayeur: (0165)

041.113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Vercelli

Martedì: Aosta

Mercato: Courmayeur,

Fontanemore, P.-St-Martin

Glevoth: Hône, Gressoney,

Brusson, St-Vincent, Morges

Venerdì: Aymas, Gaby, Issa-

gros, Valtournenchi, La

Sella

Sabato: Bard, Port-St-Martin,

La Thule, Arly

Domenica: Gressoney-La

Trinità, Cogne, Aymavilles

Aosta: (0165) 361221 /

362260

Breuil Cervinia: (0165)

949073/949149

Courmayeur: (0165) 843225

Cogne: (0165) 74026

Brusson: (0125) 300123

Donnas: (0125) 82954

Châtillon-St-Vincent: (0165)

61350/61357

Étroubles: (0165) 78229

Gran San Bernardo: (0165)

780348

Gressoney St-Jean: (0125)

555304

Morges: (0165) 808412

La Thule: (0165) 884105

Nus: (0165) 767934

Port-St-Martin: (0125)

82207

Valpelline: (0165) 73209

Valtournenchi: (0165)

92022

Vercelli: (0125) 923010

Illenens: (0165)

95025

Roma, alcuni partiti contro l'uso di più lingue a scuola e in Comune

«Il bilinguismo fa paura»

Il parere negativo è stato dato durante il primo esame della legge alla Camera dei deputati. Stupore in Valle. «E' una presa di posizione che denota concezioni di tipo risorgimentale»

AOSTA. La Camera dei deputati dà un primo via libera alla legge che prevede il bilinguismo a scuola e nei consigli comunali e provinciali. Il fronte del no. Si fanno promotori di questa opposizione, che nei deputati ha trovato credito soltanto tra i parlamentari del pri e msi, un gruppo di intellettuali di area picciottina o socialista. In Valle, dove lo Statuto speciale da ormai 30 anni sancisce la convivenza tra l'italiano e il francese e dove gli Statuti comunali nati di lì hanno dato dignità al «patois» elevandolo al rango di «lingua» utilizzabile anche nei consigli municipali, l'alzata di scudi anti dialetti ha provocato stupore, ma nessun consenso.

«Pensavo che gli intellettuali avessero una visione più aperta del mondo», dice il segretario dell'uv Guido Grimod. «Scopro invece che alcuni hanno uno spirito alquanto "démodé". Se temono che questa legge, che comunque arriva con mezzo secolo di ritardo, scardini l'unità dello Stato hanno timori infondati. Per Alexis Hébert, presidente dell'uv, l'uscita «denota una conoscenza del problema e una concezione di tipo risorgimentale assai arcaica. Credo non sia altro che il portavoce di certe tendenze che hanno paura dell'autonomia locale e del decentramento; sono le emanazioni di una mentalità centralizzatrice che purtroppo è molto diffusa».

Come concilia Piercarlo Rusci la sua posizione di esponente del pri con la carica di assessore a una regione che ha nel bilinguismo uno dei cardini statutari? «Con un'adesione al partito non sentimentale, ma razionale», risponde. «Non condivido il no del pri. La ricchezza di Italia ed Europa è anche in quelle differenze culturali rappresentate dai dialetti. Rinunciare alle proprie specificità culturali vuole dire rinunciare al proprio modo di essere». Per il presidente del Consiglio Giulio Dolci «la battaglia contro la tutela delle minoranze linguistiche è di retroguardia».

Così è sostanzialmente anche per tre intellettuali valdostani. Liliana Brivio si dice «favorevole a una maggior diffusione dei dialetti. Teorie pedagogiche moderne sostengono anche che l'uso del dialet-



to come lingua materna serve per apprendere meglio la lingua veicolare». Per Paolo Momigliano «il rispetto delle minoranze linguistiche non è un impoverimento, ma un arricchimento della Nazione». Maria Grazia Vacchini: «La lingua è una del-



le caratteristiche fondamentali dell'individuo. Una comunità ha il diritto di tenere viva la mille varietà dei dialetti, senza però nessuna imposizione, facendo convivere il dialetto con la lingua delle decisioni ufficiali».



Da sinistra Liliana Brivio, Maria Grazia Vacchini e Luciano Caveri

L'ingegner Emilio Vita Finzi Zalman, ex direttore della Cogne di Verrès

Muore d'infarto in un bar

E' accaduto a Milano. Ha chiesto aiuto, poi ha perso conoscenza. Introdusse nell'allora Sadea la microfusione. «Un uomo di straordinaria umanità»

AOSTA. E' morto l'altro ieri a Milano, Emilio Vita Finzi Zalman. Aveva 63 anni. Ingegnere, partigiano ed esponente dell'Anpi, è stato per molti anni direttore dello stabilimento della Cogne a Verrès.

Emilio Finzi Zalman abitava a Torino. Ha avvertito un maleore mentre si trovava alla guida della sua Citroën «axa». Dopo aver fermato l'auto, è entrato nel bar «Ellebis» a Milano, e ha chiesto aiuto. E' morto, per infarto, pochi istanti prima dell'arrivo dell'ambulanza. L'ingegnere è appena uscito da una riunione della sottocommissione dell'Uni (Ente nazionale per l'unificazione delle normative) di cui era presidente. L'istituto si interessa di biocompatibilità materiali.

Prima di ciò ha chiesto di avviare un suo conoscente, Gianluigi Del Bue, anni, direttore della «Yelba» di Milano. Al-

termina della sua attività di dirigente industriale, Emilio Vita Zalman si è dedicato al libero professionista alla ricerca di biomateriali e sulle loro applicazioni nell'industria e medicina.

«Zalman», forte e energico, ricorda Bruno Vicentini, della Verrès spa. Molto preparato dal punto di vista professionale, ha introdotto nella «Sadea» industria la microfusione nel settore biomedicale.

Paolo Momigliano, direttore dell'istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta, dice: «Ricordo Zalman, soprattutto per il grande contributo che ha dato all'attività del nostro istituto. Era un uomo dotato di una notevole competenza tecnica, anche di grande cultura umanistica».

Igor Righetti



Emilio Vita Finzi Zalman

DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Seconda giornata del convegno medico

Il professor Jens Vang, premio Nobel per la filosofia medica, ha aperto i lavori della prima giornata del «Saint-Vincent Symposium». Nel suo intervento ha fatto riferimento ai principi che hanno dominato la politica sanitaria europea, illustrando la situazione attuale e continuando alla luce dei servizi esistenti. Il meeting ha affrontato diversi problemi inerenti al diritto all'assistenza sanitaria, dal punto di vista morale e dal punto di vista medico. I rappresentanti dei Paesi dell'Est hanno apportato interessanti argomenti al riguardo, ponendo così a confronto due realtà sociali completamente differenti. Il convegno prosegue oggi con la partecipazione di esponenti politici europei.

PRE-SAINT-DIDIER

Conferenza in Comune sulla ginecologia

Si tiene questa sera alle 20,30, nella sala polivalente del municipio, una conferenza sulla ginecologia. Relatore della serata, organizzata dalla biblioteca di Pré-Saint-Didier, sarà il dottor Dante Salvatore.

AOSTA

Un'auto perde la calma nell'Ufficio Arrestato

Bruno Infante, 43 anni, residente ad Aosta via Monte Cervino 17, l'altro ieri ha bloccato il locale in piazza San Francesco, dove l'amministrazione comunale ha trasferito l'Ufficio. I vigili urbani lo hanno portato in caserma e rilasciato poco dopo. Ora è in stato di arresto per resistenza a oltraggio pubblico ufficiale.

STORIA E TRADIZIONI

Il rito che puniva gli sposi troppo avari



RA i reati commessi in Valle d'Aosta tra l'aprile del 1337 ed il giugno 1338 ne riportiamo uno piuttosto lieve (una multa o «banno») ma molto curioso. Quaranta soldi di multa vengono inflitti a «Mermeto Grant Saltour, da Sancto Eugendo (Aosta), quia cepit unam falcem et duos martellos ad faciendum la charavary in domo Parvi Mermeti, contra eius voluntatem».

La vicenda è chiara: una falce e due martelli prima chiesti in prestito, poi presi contro la volontà del proprietario che, se rifiutò, aveva le sue buone ragioni. Mermet voleva gli attrezzi non per andare a lavorare, ma per tutt'altro uso: per fare la charavary.

E' la più antica testimonianza valdostana relativa al gioco-rito conosciuto con il nome francese di «charivari». A Valgrisenche si diceva «tsevalerli»; in molte località più familiari l'espressione «le cadans». Sono ancora molte le persone che hanno assistito o sono state protagoniste di questo antico rituale popolare. Se un vedovo o una si riproponessero con una nubile o un celibe, dovevano obbligatoriamente pagare «bere o da mangiare alla comunità giovanile».

Il caso contrario scattava il baccano organizzato (le charivari). «Les vacarmes organisés par les jeunes ne cessent qu'en échange d'un don. Le mariés offrent à boire, à manger, de l'argent», Aldo Champion.

Brisogne ricorda che, ai suoi tempi, il vedovo di Saint-Marcel non si piegò all'usanza di offrire i dovuti cinquanta litri di vino. Per un anno e un giorno più pace. Al calar del sera, frotte di giovanotti da-

vano inizio al concerto con campanacci, ragmelle, corni di animale e altri strumenti. Abituamente gli interessati preferivano pagare (qualcuno già anticipò per cui la tsevalerli durava soltanto alcune notti).

Questa consuetudine, il cui significato originario, sfugge anche ai più illustri studiosi, è persa in Valle d'Aosta verso gli Anni Cinquanta. Il canonico Pierre-Antoine Cravel scrisse: «La fine del secolo scorso: «Quand l'époux veut, il tenu à payer un baril de charivari. Charivari, veut s'est: Jour refusé cet usage, les charivaris ont continué pendant des semaines; la police intervint. Alors les jeunes gens, en passant devant maison, chargeaient leurs mulets de toutes sortes de sonnet».

Il vedovo di La Salle dovette sopportare le tintamarre fino a quando i giovani decisero di recarsi a fur baccano altri intorno alla casa di un vedovo risposatosi.

Più o meno alla epoca, in altre regioni europee si viveva lo stesso gioco: «Ne ludant in ludo dictur charivary». Non rado il giocatore addossava le maschere aggiungendo mistero a un rituale che ne era già abbastanza curioso.

Fiorino Dancry

Châtillon, linea ferroviaria bloccata per un falso allarme

Treni fermi per 3 ore

Uno sconosciuto ha telefonato alla questura per avvisare della presenza di una bomba nelle gallerie di Montjovet, non è stato trovato niente

IN RICORDO DI CULQUABER



AOSTA. I carabinieri hanno celebrato ieri la festa della loro Patrona, la «Virgo Fidelis». Dopo una messa in Cattedrale, celebrata alle 10, capellano militare, i militari si ritrovano nella caserma di Piazza Roncas per un breve momento di festa. Il comandante del Gruppo, colonnello Maurizio Albieri, ha ricordato la due medaglie d'oro al valor militare per la battaglia di Culquabur, nell'Africa Orientale.

[a. c.]

VERRÈS. I treni diretti a Torino provenienti dal capoluogo piemontese sono stati fermati per circa tre ore nelle stazioni di Châtillon e Verrès per uno scherzo: un anonimo ha telefonato, poco dopo le 17 alla questura di Aosta avvertendo della presenza di bombe nelle gallerie di Montjovet. E' scattato subito l'allarme: sono stati avvertiti i carabinieri di Verrès e Châtillon.

Intanto è stata organizzata una servizio lavori del genio e della polizia ferroviaria di Aosta, un'ispezione nelle gallerie. Da Châtillon è partito un convoglio (una locomotrice preceduta da sette carri vuoti) per verificare la presenza degli ordigni. Giunto in prossimità delle gallerie, il convoglio ha rallentato la sua corsa procedendo a vista, cioè con una velocità che comunque avrebbe, secondo la vibrazione, fatto scoppiare le bombe. Il convoglio ha raggiunto senza problemi la stazione di Verrès. La telefonata anonima si è rivelata uno scherzo di cattivo gusto. Gli unici a subire le conseguenze sono stati i viaggiatori, costretti a raggiungere Torino o Aosta con un servizio pullman sostitutivo.

Non è la prima volta che la forza dell'ordine è mobilitata per incidenti oppure attentati che si rivelano poi frutto di fantasmi. Nei giorni scorsi per lo stesso motivo, era stata chiusa l'autostrada Aosta-Torino ed era stato bloccato il traffico anche vicino all'ospedale regionale.

[t. t.]

TEATRO

LE RETOUR DE CASANOVA

Vendredi 22 novembre 1991 - Théâtre Giacosa

PROTHEA SPECTACLES JACQUES VIELLE
LA LIMOUSINE
CENTRE DRAMATIQUE NATIONAL

LE RETOUR DE CASANOVA

D'APRES ARTHUR SCHNITZLER

Mise en scène: Arlette Téphany
avec: François Chaumette

Renseignements: 0165/303413
0165/43271

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Service Activités Culturelles

Il pretore ha condannato a cinque mesi la titolare del «Benecchio» di Rueglio

Ristorante chiuso per inquinamento

Per l'accusa i liquami del locale si sarebbero riversati nell'acquedotto di Trausella, rischi per la salute della popolazione. La donna si difende: «La presenza di batteri è da attribuire alla presenza di un gregge»

RUEGLIO. Resterà sequestrato fino a quando gli scarichi fognari saranno stati sistemati, il ristorante «Benecchio» di Rueglio, in alta Valchiusella. Lo stabilisce il pretore Ivrea, Gianfederico Dito, che ha pure condannato la titolare, Giuseppina Marchetti, 48 anni, a cinque mesi di reclusione.

La donna, secondo l'accusa, sarebbe responsabile del maxi inquinamento all'acquedotto di Trausella, verificatosi nel giugno dello scorso anno. I liquami di scarico del locale, che finivano in una vasca di raccolta, sistemata alle spalle del bar, a causa di un violento nubifragio si riversarono nel terreno. L'acqua filtrò attraverso il terreno e, quindi, finì nella sorgente che alimenta l'acquedotto del Comune.

Gli esiti delle analisi condotte dai tecnici dell'ufficio di igiene della Unità sanitaria locale 40 di Ivrea accertarono un inquinamento da colibatteri fecali. L'erogazione della potabile venne interrotta.

Con un'altra serie di controlli tecnici, il perito professor Martelli stabilì che i batteri trovati nelle condutture nelle vasche di deposito della rete idrica di Trausella erano dello stesso tipo di quelli scoperti intorno alla botte d'acciaio che serviva per la raccolta degli scarichi igienico-sanitari provenienti dai ristoranti.

montagna. Secondo il professor Martelli, nella relazione finale presentata al magistrato che ha condotto l'inchiesta, quei batteri sarebbero stati in grado di provocare danni, forse irreversibili, a soggetti a rischio come bambini ed anziani. Di qui il rinvio a giudizio della donna per velenamento colposo delle acque. Giuseppina Marchetti, assistita dall'avvocato Mario Benni, Ivrea, ha sempre sostenuto la sua innocenza: «Mi ricordo perfettamente che in quel periodo, nel prato retrostante il locale, stazionò un grosso gregge. Potrebbero essere state quelle pecore a provocare l'inquinamento dell'acquedotto del paese».

Una tesi che, però, non ha affatto convinto il pretore Dito, il quale ha optato, oltre che per la condanna, anche per il sequestro temporaneo del locale in attesa che vengano sistemati, con criteri di maggiore sicurezza, gli impianti di

Sul banco degli imputati, la Marchetti, l'altro giorno è salito pure il primo cittadino di Trausella, Franco Francesio. Difeso dall'avvocato Falletti l'uomo è condannato al pagamento di un milione di multa. In qualità di sindaco, Franco Francesio era stato accusato di aver fornito alla popolazione acqua adulterata.

Lodovico Poletto



PRISIONIERO OLIVETTI MUORE DURANTE UNA CROCIERA SUL NILO

IVREA. E' morto sul Nilo per un'emorragia cerebrale mentre stava trascorrendo una crociera in Egitto, Angelo Fracchia, 65 anni, via Casale 28, Spilla d'Oro Olivetti, aveva finalmente deciso di concedersi un po' di relax. La crociera, organizzata dal Gero, sezione ricreativa, era capitanata proprio al momento giusto. «Era l'occasione che aspettavo da tanto tempo per godermi finalmente questa sudata pensione. Dopo anni di

lavoro è ora di svagarsi e girare un po' il mondo», aveva detto ad alcuni amici.

Fracchia, non aveva avuto esitazioni ad iscriversi. Con lui era partita anche la moglie, Maria Fracchia. La scorsa settimana un aereo li aveva trasportati fino ad Assuan, da qui si imbarcarono. Angelo e Maria erano felici, per loro era la prima vacanza riposa da un po' di anni a questa parte. Tutto procedeva benissimo: la compagnia giusta,

luoghi da favola, il fascino della crociera. Ma, giovedì sera è avvenuta la tragedia. Dopo una serata trascorsa a ballare, ballare e raccontarsi le vecchie avventure, Angelo ha improvvisamente accusato un forte mal di testa. Le cure tempestive del personale di bordo, quando la crisi non accennò a passare, sono assolutamente servite. Il pensionato, dopo qualche ora, perso conoscenza. Il direttore di crociera ha

così immediatamente predisposto lo scalo ad Assuan. Angelo Fracchia, la moglie sempre accanto, il poi stato ricoverato in un ospedale italiano al Cairo.

Qui, i medici, nonostante gli interventi, non sono riusciti ad evitargli la morte che è avvenuta due giorni dopo. La salma dell'aporediese, tra qualche giorno, raggiungerà l'Italia. Sarà, poi, tumulata nella tomba di famiglia a Tino di Vespigne. (l. v.)

MOTIV FLASH

IN VENDITA

In vendita i mobili del castello «Pinchia»

Inizierà questa fine settimana l'esposizione e la vendita degli arredi del castello «Pinchia» di Banchette. Il maniero, dopo ristrutturato, sarà adibito a residenza estiva. Gli appassionati di vecchi e preziosi mobili ed intenditori dell'arte, potranno rivolgersi, per l'acquisto degli oggetti, direttamente al castello o telefonare allo 0125/612.810.

ITALIA

Morto don Ferrero, vicerettore dell'ospedale

E' morto all'età di 72 anni don Giovanni Ferrero, per 15 anni vicerettore dell'ospedale di Ivrea. Appassionato di montagna, partecipò a numerose gite del Cai eporediese. Ammalato da tempo, si è spento nell'ospedale in cui ha operato per tantissimi anni.

IVREA

Dibattito sulla Jugoslavia nella sala Santa Marta

Il Comitato studentesco eporediese ha organizzato per domani, a partire dalle 18,30, un incontro nella sala Santa Marta, con Anna Cairoli, del Forum laboratorio donne Verdi, che racconterà la sua esperienza in Jugoslavia con la «Carovana della pace».

ITALIA

Nuova pavimentazione per via Miniere e via Aosta

Dopo le tante proteste dei cittadini, finalmente, verrà rifatto il manto stradale di via Miniere. Lo ha confermato, l'altra sera, in Consiglio comunale Sabino Sfricola, assessore ai Lavori pubblici, rispondendo a un'interrogazione fatta dagli scudocrociati. Futuro roseo, anche per via Aosta che, condizioni atmosferiche permettendo, dovrebbe essere rifatta a tempi brevi.

IVREA

Sottoscrizione per una bambina

Il radio sperimentale «Siera Alfa» Banchette ha aperto una sottoscrizione per salvare Comoli, una bambina di soli 8 mesi affetta da crisi di apnea. Ricoverata in ospedale di Milano, la piccola non sembra altra speranza che quella di tentare un delicato intervento chirurgico in una clinica tedesca.

IVREA

Esposte in chiesa le opere di Domenico Agnese

Si è aperta giovedì sera e si protrarrà fino al 29 la mostra delle tele di Domenico Agnese. La pittrice, particolarmente nota in città, espone nella chiesa di Santa Croce. I visitatori potranno accedervi dalle 17 alle 18, durante i giorni feriali, e dalle 16 alle 18,30 durante le festività.

Immobiliare Chambéry

Via Chambéry, - Tel. (0155) 38.13.90 - 10100

CEDESI

- centralissima labacchiera giornali souvenirs con annesso appartamento.
- AOSTA: aviatissimo chiosco giornali alto reddito.
- AOSTA: buona posizione bar paninoteca.
- AOSTA: zona Arco d'Augusto gelateria artigianale.
- AOSTA: bar ristorante pizzeria con bilocale.
- ST. VINCENT: zona centralissima in gestione.
- PONT ST. MARTIN: aviat bar birreria con tavola.

ONORANZE FUNEBRI

THEODOLE ENNIO

In AOSTA - Via Monte Grivola n. 2

Tel. 0155 554.910

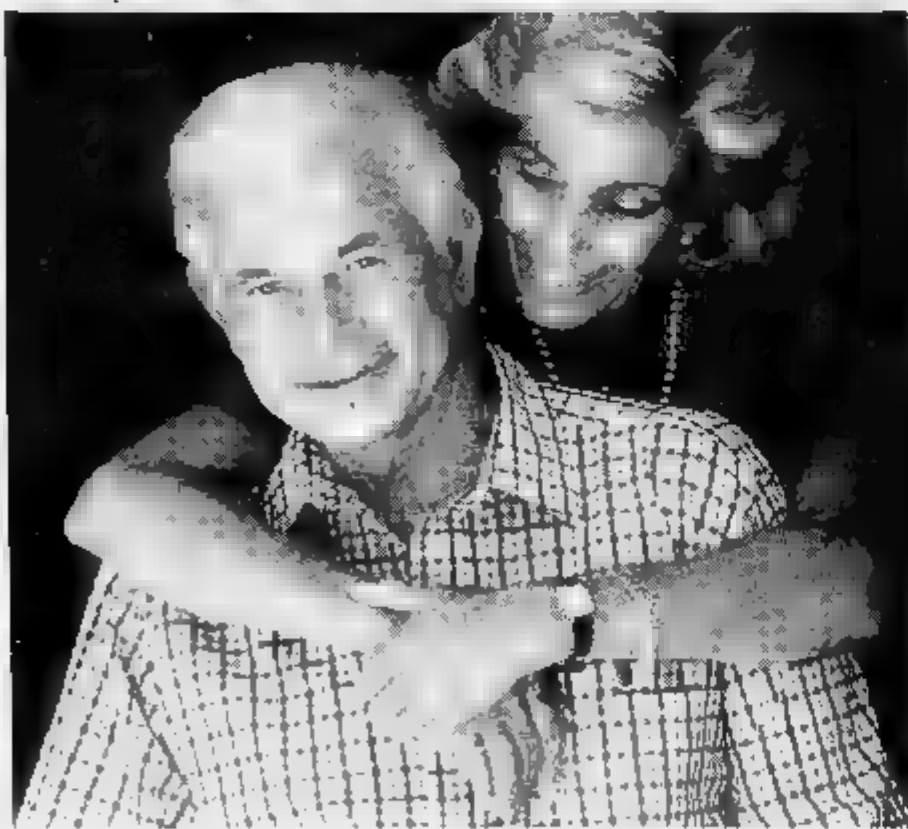
TRENTANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO - SERVIZI FUNEBRI

MANUTENZIONI CIMITERIALI

AVIS

AOSTA - V. Croce n. 11 Città, 99

Telefono 40232



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA VANTAGGIOSA COMBINAZIONE PRIVILEGI.

- Alto di interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ed un favorevole.
- Mondoservizio, un pacchetto assistenza sanitaria ad un irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accrescimento dello stipendio o della pensione e l'addebito utenze (Enel, Sip...).
- La locazione di una casa con sicurezza per un anno.

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I MILIONI VERRA' INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO E' ASSINATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

1° ed. 1991

Ala. Psa. n. 199/100 9/191

Banca Popolare di Novara



Volevi un regalo elegante?

Volevi un regalo simpatico?



Volevi un regalo romantico?



DAL 16 NOVEMBRE da

Villa Katuscia

un mondo di regali tutti rigorosamente artigianali, unici e originali da tutto il mondo.

COSSATO (VC) - Panoramica Zegna - Regione La Volpe - tel. 015 981526



MANGO, A CENA CON LE STAGIONI

Appuntamento le «Polente letterarie» domani sera nel Cuneese. Nel celebre castello di Busca, la gastronomia si unirà ai racconti sulle leggende di Langa. Maghi, «masche», spiritelli e piatti del caratteristico «cibo povero» (insaporito dai gourmet) saranno di scena alle 21.



ASTI, RASSEGNA DI CUCCIOLI

Prosegue fino al primo dicembre all'Exposalone di piazza Alfieri ad Asti la «Mostra mercato dei cuccioli». Sono esposti piccoli di razze di numerose varietà, con pedigree. Orari: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 per i festivi. L'ingresso costa 1 mila lire.



CARARETTISTI A ST. VINCENZO

«Comitante donna», la rassegna che conterrà il riconoscimento «Bice Valori» al miglior talento emergente della comicità femminile, sarà ospitata domani 22 della sala Gran Paradiso del Grand Hôtel Billa. Attesi i comici italiani più famosi, da Gerry Calà a Sandra Mondaini.

LA STAMPA WEEKEND

Venerdì 11 Novembre 1991 n. 48

ANDIAMO A...

● Calosso. Domani sera, nel salone comunale, appuntamento gastronomico con la Bagna cauda «del paese». A partire dalle 20,30 saranno serviti salame, bagna cauda, verdure, barbara e grappa, al prezzo di 1 mila lire. La serata sarà accompagnata da musiche folkloristiche e tradizionali. Per prenotare rivolgersi ai numeri 0141/853.211, 853.116 o 853.570, entro la giornata di venerdì.

● Montecchiare. Nel castiglione domenicale si svolgerà la «Giornata del tartufo». Alle 10 raduno dei tartufai nella sala del Comune. Seguirà l'apertura del mercatino di prodotti locali. Alle 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina; alle 12 degustazione di piatti tipici e alle 13 pranzo a base di tartufo nel salone della casa.

● Casorzo. Un'altra festa astigiana, sempre nella giornata di domenica: l'appuntamento, questa volta, è con «Marbr brustà e vin brulé». A partire dalle 14,30, sotto gli ipocastani di piazza Giuseppe Verdi, distribuiti gratuitamente castagne arrosto e vino caldo.

● Mondovì. Alle 9 di domenica, in piazza Ellero, oltre 50 espositori provenienti da ogni parte d'Italia parteciperanno alla tradizionale «mercato delle pulci». Propongono oggetti d'antiquariato di ogni genere, dalle statuette ai pizzi, agli arredi usati un tempo nelle campagne per arrivare ai mobili d'epoca. La manifestazione proseguirà sino alle 18.

● Limone. Serata insolita alla discoteca «La lanterna». Oggi, infatti, verranno offerti prelibati piatti di pesce. La serata proseguirà con una serie di sorprese per il pubblico. L'ingresso è libero.

● Pont St. Martin. Vernum e assegni di prodotti valdostani, domenica mattina, per la festa di Santa Cecilia. L'appuntamento è all'auditorium del Palazzo dello sport, a partire dalle 9,30.

● Oleggio. Torna domenica in piazza Martiri il mercatino d'antiquariato «Cose d'altri tempi». Bancarelle e mobili antichi saranno esposti dalle nove del mattino fino al tardo pomeriggio. Gli antiquari arrivano dalla vicina Lombardia, dal Piemonte e dal Comasco. Organizza la Confindustria. Per una parentesi gastronomica novarese, ci si può recare nella trattoria tipica nella valle del Ticino, sulla statale per Gallarate e in frazione Loreto.

UNA MOSTRA A GATTICO



Giocattoli di ieri e di oggi

S'inaugura domenica alle 10 a Gattico, nel Novarese, una singolare mostra del giocattolo, allestita nei locali della biblioteca. La rassegna propone un panorama sui balocchi di ieri e di oggi, dai cavalli a dondolo in legno alle automobili telecomandate più moderne.

A Vercelli mandolino e chitarra

Musica del '700 per giovane duo

VERCELLI. Hanno fatto il primo «concerto» l'estate, alla Caule di Trivero, durante le «Vercelli chitarristiche». Era un'occasione «serenata al chiaro di luna», un grande successo.

Poi hanno di nuovo suonato in coppia al Festival internazionale di musica «camera» di Lagonegro, e stasera si esibiscono sulla platea viottiana. Il Salotto Dugentesco di via Galileo Ferraris, con inizio alle 21.

Il duo di chitarra e mandolino composto da Luigi Biscaldi e da Ugo Orlandi ha una storia recente ed un futuro assicurato. Biscaldi, ex allievo di Angelo Gilardino ed insegnante al Liceo musicale «Viotti» di Vercelli, è fra i tre, quattro chitarristi e mandolinisti che, a partire da Ugo Orlandi, basti ricordare che il mandolinista dei «Solisti Veneti» (e le scelte di Schimone sono garanzia di altissima qualità).

Quello del duo Biscaldi-Orlandi è il secondo dei tre concerti novembrini proposti dalla

Società del Quartetto «Corredo del Concorso Viotti» il primo ha avuto come protagonisti il Trio di Fiesole, l'ultimo si svolgerà martedì: sarà ospite l'Ottetto Italiano.

Il programma di stasera è ricco di suggestioni. Biscaldi e Orlandi soneranno, oltre a musiche per duo, brani scritti per i singoli strumenti. Aprirà il «Te» con variazioni in la maggiore di Bartolomeo Bortolazzi, autore italiano del Settecento. Quindi, per mandolino solo, «La Fustenberg» di Antonio Rigazzi (XVIII secolo); poi, Capricci per chitarra sola di Luigi Legnani, quindi la strepitosa «Serenata concertata» di Paganini.

Nella seconda parte, tutti autori contemporanei: Norbert Sponag, Raffaele Calace, Miralay Miletto e Angelo Gilardino; del maestro, Biscaldi suonerà due «Studi di virtuosità e trascendenza», quelli dedicati a Castelnuovo Tedesco e a Maurice Ravel. (c. d. m.)

GIORGIO BOCCA CONSIGLIA

Nella splendida Valle della neve e del fuoco



GIORGIO Bocca lo ha scritto più volte: lo fa capire i preamboli anche nel «Provinciale», l'ultimo libro, un lungo viaggio dentro settant'anni di vita italiana.

In Valle d'Aosta ritrova la felicità della gioventù, di quelli che chiama gli anni della neve e del fuoco. Appena può, si rifugia a Beillard, sulla collina sopra La Salle (si valdostano chiama collina una montagna senza rocce); qui, Bocca, scrittore e maestro di giornalismo, lavora, incontra amici, programma gite per boschi, paesi e canali.

Non ha un itinerario prediletto: «L'intera regione è splendida». Gli piace la sua «romantica» (la immagine nell'800 con i viaggiatori inglesi che venivano alla «scoperta»); gli piacciono i larghi panorami (ad alta quota s'imbocca la «Himalaya» e i silenzi che regala «oltre i 1600 metri non c'è anima viva, puoi sciare o passeggiare nella pace più assoluta»). Tuttavia, alla fine, rivela una preferenza, quasi un debole, per un posto carico di magia: la Comba Vertosan, un'inattesa, improvvisa, sconfinata teoria di abete e di pascoli tra il Gran San Bernardo e la Valle La Salle.

Si raggiunge salendo da Aoste o da St. Pierre, avendo come punto di riferimento il campanile svettante di St. Nicolas. La strada si arrampica attraverso vasti tornanti da cui si vede dipanarsi, con straordinario effetto zoom, la Valle, mentre sul versante opposto a poco a poco si stagliano, nobili, i profili dell'Emilia e Bocca, «Nana, della Grivola e del Nomen. Superato il Col di Joux, mitologico omaggio a Giove a quota 1800, finisce l'asfalto, la strada resta facile e silenziosa. Correndo parallela al Vertosan, l'unico torrente valdostano che nasce da una

BEILLARDEY (AO)

fonte (tutti gli altri sono alimentati dal ghiacciaio), si assicura a Jovençon, dimenticato villaggio che si anima d'estate insieme con gli alpeggi di mandria.

Immagini d'un mondo impensabile a poche decine di chilometri, incantesimi ancora possibili in una regione che non ha ripulito la sua azione agricola. In di queste case - un pugno di edifici grigi di pietra, affondati in minuscoli orti su cui s'arriva una rustica croce di larice - si compiono prodigi gastronomici: «base» burro, formaggio, castagne, mocetta, polenta, selvaggina, verdure a vino di Arvier. Un attento al colestero? Può darsi, Laurent Maroz, falegname d'inverno a Brissogne, oste da luglio ad agosto, racconta che è il cibo dei ceti. «Io non ne sono sicuro - sorride Bocca - E' però che i valdostani resistono alle tentazioni di quelle delizie».

Superata la naturale ritrosia, il valdostano sa «cucinare» straordinario, inventore di stuzzicanti ricette. Ben lo sanno quanti cercano la Comba di Vertosan silenziosi perduti e si ritrovano fra sapori ineguagliabili, meglio se dopo probanti scarpinate (a un paio d'ore di cammino Jovençon ci sono i laghi di Zile, selvaggi e affascinanti, una delle mete preferite di Fausto Wojtyla alle brevi vacanze valdostane).

Bocca ha scoperto la Valle «da giovanotto» - dice - quando venivo a sciare con gli amici sotto il Cervin. C'è tornato dopo la guerra per il suo primo servizio come giornalista «Giustizia e Libertà». Un amore che nel tempo si è saldando con la luce dell'estate, i colori dell'autunno (forse la stagione più bella), con la neve dell'inverno. Rabbribrivisce: «Leggero sui giornali dell'effort sera e mi veniva l'angoscia». Poi, dopo due anni di vacanze magre, un sospiro di sollievo: «L'amica neve è tornata».

Renato Romanelli

MANFREDI DI JAZZ, UNA STORIA IN MILLE ESPRESSIONI

ALESSANDRIA. Il jazz in mostra. Alla Loggia di Sebastiano, ad Ovada, domani alle 17,30 si inaugura infatti un'esposizione antologica «copertine dedicate» a questo genere musicale e commentate da Mario Canepa. «Jazz Immagine» è organizzata dal gruppo «Due sotto l'ombrello» e propone anche, a ciclo continuo, filmati di argomento jazzistico, concerti e spezzoni di film e trasmissioni storiche sui grandi protagonisti della storia del jazz.

■ concomitanza con la mostra sono previsti due concerti. Il primo per voce (Infascelli) e sax (Silvio Gandola) è in programma domani, all'inaugurazione; il secondo sarà domenica 1° dicembre, alle 18, e avrà come protagonisti Anna Sini, voce, Maurizio Marocco, contrabbasso e Alessio Menconi, chitarra.

La musica sarà comunque il filo conduttore dell'intero fine settimana. Si comincia stasera

alle 22, al Caffè della Pesa di Vignale. La rassegna di organizzazione da Charlie Palma propone i «Mau-Mau», gruppo torinese, un repertorio di ballate e musiche tradizionali rivisitate in chiave moderna.

«First Steps» è invece il titolo del nuovo album della Gnoia Blues Band che verrà presentata domani al Circolo Palomar di Valenza. ■ leader del gruppo è Maurizio Glielmo, detto Gnoia, voce e chitarra, conosciuto per i suoi trascorsi nella Treves Blues Band. Ora, presenta in formazione con Tiziano Cimacchi, ■ basso; Maurizio Simpi, batteria e Roger «Boogie» Mugnaini, voce ■ piano.

Ancora blues domani sera, al Forte Guerico di Alessandria con la «Roadhouse Blues Band» di Vercelli. Il trio propone un repertorio che spazia dal blues al rock-blues, soffermandosi in particolare sugli Anni 60 e 70. (c. re.)



Illustrazione da «Il libro della musica»

GLI ITALIANI

CARAGLIO. «Io sono qui che annaffio i fiori mentre tu sei fuori, con chi se chi...». S'inizierà sulle note del brano «Generazione di fenomeni», che ci ha tenuto compagnia durante l'estate, il concerto degli «Stadio» in programma domani sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, nel Cuneese.

Il quartetto, che in settembre ha presentato il sesto album «Siamo tutti elefanti inventati» - il titolo è del comico Alessandro Bergonzoni - è formato da Gaetano Curreri (voce), Giovanni Pezzoli (batteria), Andrea Fornili (chitarra) e Luca Orioli (arrangiamenti). La band, nata nel 1979, ha alle spalle collaborazioni con Dalla, De Gregori, Vasco Rossi, Carboni, Venditti, Conte e Ron. Tra i successi, «Chiedi chi erano i Beatles», «Poi fidarsi di me», «Stupidi» e tanti altri. Il concerto s'inizierà alle 22,30 circa. Il biglietto è in vendita a 15 mila lire. (a. f.)

PRIME VISITE A TORINO

| | |
|--|--|
| Adna 200 c. Giulio Cesare 67 | Chiusa la luna Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| Adna 400 c. Giulio Cesare 67 | Vedi teatri. |
| Ambr v. Chiesa Saluto 77 | Scappatella e il morto di C. Raimo. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. |
| Emilio P. s. M. Emanuele II 52 | Johnny Stecchino Col. N.V. Or. 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. |
| Emilio P. c. Sommeiller 22 | La vita, l'amore e la musica Delby stereo. Or. 15,45; 16,30; 18,30; 20,30. |
| Capitol v. San Dalmazzo 24 | Sol Col. Non viet. Or. 18,10; 18,15; 20,20; 22,25. |
| Centrale v. Garibaldi 32 | Edoardo II Col. viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| Chaplin I v. Garibaldi 32 | d'a Col. Non viet. Or. 17,40; 20; 22,25. |
| Chaplin II v. Garibaldi 32 | Nel panni di un b... Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Cristallo v. Gallo 5 | Non dirmelo Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. |
| Doria v. Gramsci 8 | Scelta d'amore Col. Non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. |
| Eliseo Grande p. Sabotino | Johnny Stecchino Col. viet. 14. Or. 17,30; 20; 22,30. |
| Eliseo Blu p. Sabotino | Rapodia in agosto Col. Non viet. Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Eliseo Blu p. Sabotino | La domenica specialmente Or. 14; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Eliseo Blu p. Sabotino | Johnny Stecchino Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30. |
| Faro v. Po 30 | Una pallottola spuntata 2 Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30; 24,30. |
| Ilumina v. Trapani 57 | A proposito di Henry Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Ideali c. Becarda 4 | Johnny Stecchino Non viet. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30. |

| | |
|-------------------------------------|--|
| Lilliput v. XX Settembre | Il ver Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Lux Gallerie S. Federico | Una pallottola spuntata 2 Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| Nazionale 1 v. Poma 7 | Amanes Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18. |
| Nazionale 2 v. Poma 7 | Il grande inganno Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Nuovo Odeon v. Venezia 8 | Oliver & Company Di Walt Disney. Or. 20,20; 22,30. |
| Olimpia 1 v. Arsenale 21 | A proposito di Henry Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Olimpia 2 v. Arsenale 21 | L'ultima tempesta Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Reposi v. XX Settembre 16 | Point Break Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Romano Gallerie Subalpina | La leggenda del Re Ap. 16; film. 15,15; 20; 22,30. |
| Zeta v. Venezia 12 | Il semplice Or. 15,30; 22,30. |

TEATRI A TORINO

| | |
|---|--|
| Regio p. Sabotino | Concerto F. Mendelssohn Biglietteria ore 13/15,30. Tel. 8815.241/242. |
| Piccolo Regio p. Sabotino 215 | Il Tour E Informazioni tel. 8815.393-210-208. |
| Alfa Teatro v. Cassidagone 18/1 | Il concilio d'amore Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro |
| Carignano c. Carignano 5 | Edipo Or. 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micci. |
| Teatro Arado v. Chiantone 3 | Robinson Crusoe Questa sera ore 21,15. Inf. e pran. Ore 15-18 cassa teatro |
| Colosseo v. M. Cristina 73 | I Ore 21. Prev. 10/13-15/19. 689.8834-680.5106. |
| Teatro Asua c. G. Cesare 67 | Turandot di Bertold Brecht, regia di R. Guicciardini. Ore 18 |

RADIO E TELEVISIONI

| | | | |
|--|--|--|--|
| Raiuno 14, 19,30 Tg della Valle d'Aosta 18,45 Connaitre la France | Radio 1 12,10; 17 14,15 Il 4° sgabietto | Radio 2 10 - Amadeus 13 - Tony Severo 18 - Linus 19,30 Jovanotti 20 - Gran Sars Deejay | Radio 101 8 - In 10,05 101 news prime pagine 10,15 Alla del tarso, gioco-spettacolo 11,55 La famiglia dei coltini 12,45 Tj-midi 13,15 La pretière 13,40 Dadas 14,30 Au bout de l'espoir, film |
|--|--|--|--|

| | | | |
|---|---|---|--|
| Radio 3 18,05 Arabesque 17,45 Rick Hunter 19,30 Tj-sh 20,10 Teli quel 20,40 d'amour, film | Radio 4 8,20 Oroscopo 13 - Café Chantant 18 - Montecarlo news 20,35 I tarocchi | Radio 5 10 - Auguri a... 10,10 Musica Italiana 11,20 La ricetta 11,50 Delta News 12 - Top France 17 - Musica a richiesta 18,15 Compro, vendo e baratto 19 - Liscio con Clavis 20 - Aspettando con Delta | Radio 101 8 - In 10,05 101 news prime pagine 10,15 Alla del tarso, gioco-spettacolo 11,55 La famiglia dei coltini 12,45 Tj-midi 13,15 La pretière 13,40 Dadas 14,30 Au bout de l'espoir, film |
|---|---|---|--|

| | | | | |
|--|--|--|--|---|
| Radio 6 16,30 Juke box, dischi a richiesta | Radio 7 8,30 Buongiorno 9 - 18,05 Musica non stop, Luca Aducci | Radio 8 9,30 Fm sport, a cura di Massimo Rosset 14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guitto 18 - Pomeriggio Tv, con Geshano Aducci 18 - L'occasione 23 - Night life, a cura di Lorenzo Plebe | Radio 9 10 - Amadeus 13 - Tony Severo 18 - Linus 19,30 Jovanotti 20 - Gran Sars Deejay | Radio 10 17 - Una bara per lo sceriffo, film 19 - Alpitina, notizie 20,30 Pro e contro, trasmissione in diretta 23 - Come è bella la città, film |
|--|--|--|--|---|

IL BUCHI VINI

Dove c'era nebbiolo è nato un dolcetto



ANCHE la moglie, Teresa, lo chiama Tino, ma il vero nome sembra preso dalla Gerusalemme Liberata: Crissante. E lui, il signor Crissante Alessandria, anni, vignaiolo di La Morra, porta con orgoglio il nome che suo padre Michele gli diede in onore del nonno Crissante, «ciclo che si ripete da 4 generazioni almeno. Il orgoglio si è fatto ancor più legittimo da quando l'aiuto dei figli Michele e Roberto è arrivato a «l'ichettare una parte dei suoi vini. Siamo noi della zona più classica dell'Albese, borgata Roggeri, tra le frazioni Santa Maria e Annunziata di La Morra. Da queste parti i nostri sono tutti a nebbiolo, il vitigno padre di vino barolo.

La famiglia Alessandria, 3 ettari, vigneti, il resto a pasche e nocchie, nel 1985 decide a piccolo ascrilegio. Dovendo sostituire una vecchissima vigna di nebbiolo al

«Pian delle masche», delle più belle posizioni della zona, volta pagina e impianta il dolcetto.

E' nato così un vino che mantiene le caratteristiche tipiche del dolcetto d'Alba doc, ma ha una parentela per corpo e stoffa con il nebbiolo, quasi la vigne montante una sua memoria ampelografica.

Del «Pian delle masche» g. Alessandria produce in tutto tremila bottiglie l'anno, vendute a 6000 lire l'una. Sono piccoli i numeri anche del resto della produzione: ottomila bottiglie del due barolo cru Roggeri e Capalot, e mille e 800 di Rugè, uveggio barbara passato in barrique sposato con barolo da 14 gra-

Michele Alessandria, il primogenito, anni, diplomato enotecnico come il fratello Roberto, lavora alla Camera di commercio di Asti ed è segretario nazionale dell'Onav, associazione degli assaggiatori di vino.

Ma quelle che lui stesso definisce ragioni «acromomiche» non lo hanno allontanato dalla terra e dal gusto di fare il vino. «Vorrei essere il ponte tra l'esperienza di mio padre e le curiosità che vedo già nel miei figli. Una sola cosa è nuova: i ragazzi si chiamano Alberto e Luca. Crissante, per ora, resta solo il nonno.

Sergio

LA (Cuneo)
Azienda vitivinicola
Crissante Alessandria
Roggeri di Santa Maria
tel. 0173/60.834

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FIN DI SETTIMANA

BORGOMERELLI
Tozzi in concerto

Stasera al «Globo», sulla strada Vercelli-Novara in bivio Sesia, si esibisce Umberto Tozzi. Il concerto si inizia alle 22.30. Presenta le ultime sue canzoni tratte dall'album «Gli altri siamo» e alcuni fra i suoi maggiori successi.

Si balla con Casadei

Questa sera, in un padiglione completamente riscaldato, montato nel campo sportivo, serata di ballo discoteca l'orchestra di Raul Casadei. Si inizia alle 21.30.

BRUSIMENGO
Revival «Disco-in»

Ritorna il party dal titolo «Disco-in», il meglio degli Anni Sottanta e Ottanta. Con inizio alle 22.30 di stasera, i dee-jay del «Faro» (Vercelli) proporranno la festa le hit parade: vent'anni di discomusic.

Suonano i Finlandia

Alla videobiblioteca la «Piscina», in provincia di Vercelli, questa sera i novaresi «Finlandia», dalle 22.30. scena Corrado Vandoni (voce), Maurizio Ruocco alle tastiere, Massimo Bellingeri al basso, Benny Greco alla chitarra e Fabrizio Partemiento alla batteria. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

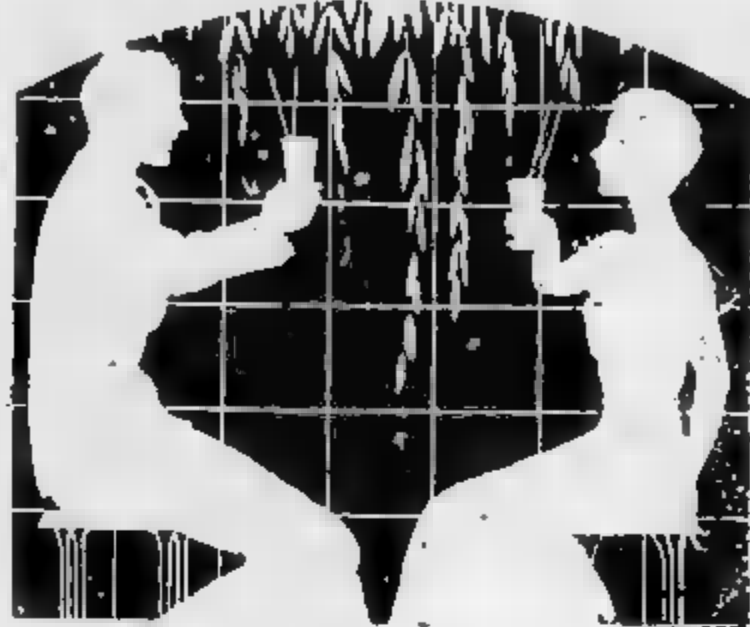
COSSATO

Nives e i Visconti

Al «Carnevè», nel Verellese, è in programma stasera una festa danzante con l'orchestra spettacolo «Nives e i Visconti». Le danze si aprono alle 21.30.

Fiesta del Babilonia

Seconda serata inaugurale della discoteca «El Babilonia» (baluardo Sella 1). La nottata è de-



nominata la «Fiesta del Babilonia» ed è contraddistinta da musica di ogni genere, dal vivo e su vinile. L'appuntamento è previsto alle 22.30.

Dal fusion al rock

Si chiama «Garlic Aroma» la band di fusion, rock, jazz, proveniente da Rivoli che sale stasera sul palco del «Dragon» s. I componenti sono Filippo Bellavia (voce), Lawrence Strippoli al basso, Paolo Cammattari, alla batteria. La loro performance si inizia alle 22.30.



MONDO

DJ Lewel al mixer

Questa sera alla discoteca «Mitthos Club» (statale per il lago d'Orta) sarà ospite Daniele Davoli, il dee-jay-produttore numero uno in Italia. Davoli, in arte «DJ Lewel» ha remixato Joy Salinas, Spagna, gli Abc ed «Attenti al lupo» di Lucio Dalla. Il disc-jockey condurrà una all'insegna della musica Anni Ottanta.

L'Italia s'è desta

Prosegue stasera l'iniziativa del dancing «Trocadero» (via Fontana Buona). E' «L'Italia s'è desta», una con dischi esclusivamente italiani, dagli Anni Sessanta ai Novanta, proposti da Sergio e Sandro, dee-jay di Radio Domodossola.

Arthur Rimbaud

Si conclude stasera la settimana dedicata ad Arthur Rimbaud. In programma alle 18.30, nella sala dell'«Alliance française», la proiezione del filmato sui poemi illustrati «Le bateau à vapeur» e «Metropolitano».

LE DISCOTEQUE

Rap fra i palazzi poi la giungla rock

AVercelli, nella centralissima via Marsala, addosso nei meandri di un agglomerato di palazzi si arriva all'«Estasy», discoteca che apre i battenti solitamente al sabato notte per proporre discomusic, rap, house ed hip-hop.

I dee-jay si alternano per lo scatenamento e gli animatori occupano uno verso mezzanotte con la presentazione di ospiti illustri.

Sono passati dall'«Estasy», tra tanti altri, Luca Barbarelli, Marina Suma, Alba Parretti e Barbara Bouchet.

Qualche tempo fa, la festa ha avuto per tema la pinacoteca «Borgogna»: un modo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'arte vercellese. In quell'occasione le pareti vennero tappezzate con disegni surreali, proiettate diapositive quadri del inventato sul momento il «Borghy-rap», ritmo dance a parole di un anonimo vercellese.

Domani sera il party sarà una passerella di Miss Italia. Le otto finaliste del nazionale presenteranno «Miss look '91». In un'indagine delle riviste specializzate «Discoteques», il music-club «Estasy» è stato giudicato come uno tra i prime cento «discos» italiane.

Nel Novarese, sulla strada del Sempione, a Gravellona Toce c'è il «Sandokan» che annuncia già da decina di chilometri, nella notte del weekend, con serie di suggestivi fari laser, in stile hollywoodiano. Più di tremila persone possono ospitate in «contenitori» diversi, secondo i gusti pubblico. All'entrata, con i



tenuti colori rosa dei fondali appare un tronco d'albero, scultura in gesso: simbolo che forse ricorda la giungla salgariana, o come ci spiega, un'altra interpretazione, l'energia da cui si sprigiona la musica.

Cosa propone la discoteca «Sandokan»? Nella sala rock, il dee-jay Elio dà il via ad un classico repertorio rock & roll, metal e punk fino alla fusion. Nella sala più grande ci sarà una esibizione dell'orchestra Emilio Zilloi. Per domani sera Joe e Claudio di saranno alla consolle per uno spazio di discomusic, Armando si occuperà di ritmi revival e Tiziano dispenserà la più recente technodance. Per domenica la serata avrà come attrazione il «Missioni Tour», sfilata di moda internazionale.

Giovanni Barberis

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

MUSICA INTERNA

Nomadi al Colosseo

Vecchi lupi delle piazze e dei palasport, i Nomadi affrontano stavolta un ambiente per loro insolito, il teatro: nei teatri d'Italia portano, in quest'ennesima tournée, una carriera infinita, l'elipele recentissimo «Gente come noi». Stasera al Colosseo in via Madama Cristina 71 (ore 21).

Per Armstrong

Un concerto in Louis Armstrong è in programma domani all'Auditorium Rai di via Rossini a Torino (ore 21). Protagonisti d'eccezione saranno i pianisti Romano Mussolini e Luciano Sangiorgi, e il trombett-

centro autogestito, la «Piscina occupata» di Caluso, due garage band, i Mouseblasters e gli Snowdrops, presentano in concerto il progetto Suck Cops per la distribuzione indipendente delle loro produzioni musicali. Inizio alle 22.

Figura gigante

Stasera alle 20.30 alla Sala Agnelli in via Paolo Sarpi 117 si apre, per «Scuole & Teatri», la rassegna «Teatrointre» con lo spettacolo «Figura gigante» di Nino Orsini, Dina Arru, Laura Malaterra, nell'allestimento delle compagnie Bagatto e dottor Bostik. La vigilia di Ugo Balthista, il «Gigante» delle Alpi Marittime.

Chi non muore...

«Chi non muore...» si ravvede, questo il titolo di un musical, liberamente ispirato alla Divina Commedia, che la compagnia La Chimera metterà in scena al Teatro di Torino, in piazza Massaua, oggi, domani alle 21 e domenica alle 16.30. L'opera di Riccardo Gili e Raffaella Ghisio, racconta il d'un giovane d'oggi alla riscoperta di se stesso attraverso l'adesione a valori per troppo tempo dimenticati. Tel. 011/79.58.03

DANZA

Luciana Savignano

Questa sera a domani alle 20.45 e domenica alle 15.30 all'Alfieri si replica «Lo spettacolo della luna», variazioni su tema ideato da Gian Mesturino. Il protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione. Le scene sono di Emanuele Luzzati. «Nella «pièce» - spiegano gli organizzatori - confluiscono danza, musica, poesia e teatro, in una delicata alchimia suggestiva». Tel. 011/53.54.40.

Giulini sul podio

Domenica pomeriggio alle 18 al Teatro Regio il maestro Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra dei Filarmonici di Torino. In programma la «Sinfonia» e «Settima sinfonia» di Beethoven, il concerto «a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro».

Gabriele Ferraris
e Mollinari

Jannacci, in scarpe da tennis



TRIAL, I CAMPIONI IN PISTA

E' in programma domani, al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini, l'unica prova italiana del «Trial indoor internazionale», una competizione che da undici anni offre agli appassionati l'occasione di vedere all'opera i più forti specialisti del mondo: dopo la manifestazione torinese «tour farà tappa in Spagna, in Francia e in Giappone (e della prossima stagione anche in Urss, dopo l'accordo raggiunto dagli organizzatori, la Esedue di Torino, col ministero dello Sport sovietico).

Ci saranno gli spagnoli Jordi Torres, pilota ufficiale della Beta (quattro titoli iridati, l'ultimo quest'anno), il diciassettenne Marc Colomé - il più giovane partecipante - Amos Bilbao, vincitore l'anno scorso proprio qui a Torino. In gara anche il finlandese Tommy Ahvala, il francese Bruno Camozzi (pilota ufficiale della Fantic) e il britannico Robert Crawford.

Per i colori italiani gareggeranno l'«evetorano» Diego Bosis, vicecampione del mondo in

carica e il novarese Donato Miglio, ventiquattrenne Arona, ultima rivelazione trialismo nazionale. Con loro sarà in pista il vincitore della qualificazione (in programma domani pomeriggio) aperta i piloti piemontesi con tessera Fmi.

La manifestazione si articola in due prove: la prima domenica (alle 20.45) e la seconda domenica pomeriggio (alle 14.30). Il percorso - tubi metallici, traversine e cilindri in cemento riproducono gli ostacoli naturali del trial - è spettacolare e i piloti dovranno dar prova di abilità ed equilibrio per non incorrere in pesanti penali. In programma anche giochi a premi per il pubblico: è attesa, in qualità di ospite d'onore, Micaela Demaria, diciottenne di Diano d'Alba, vincitrice del concorso «La Beta Trifolera». I biglietti sono in vendita a Torino, al Salone della Stampa via Roma, «Nonsolomoto» (via Quincinetto 22) e al Palazzetto dello Sport (interi 15 mila, ridotti 15 mila).

FACEVA il pelo, «El portava i scarpi tennis», «Veronica», «Ci vuole orecchio», «La fotografia»: canzoni datate e successi degli ultimi Sanremo, tappe storiche in trentadue di omorata professione. E quella del medico-cantautore Enzo Jannacci è una delle voci italiane il cui indice di gradimento segna ribassi. Come Giorgio Gaber, Ornella Vanoni, Gino Paoli, come tutti gli artisti che scelgono o s'inventano stile e restano fedeli, senza per questo apparire fermi nel tempo.

Jannacci è una garanzia, riempie oggi, come negli Anni Sessanta, i palasport e i teatri. L'appuntamento imminente a Torino è per domani sera, dalle 21, al Colosseo. I biglietti sono in prevendita al botteghino di via Madama Cristina a 37, 30 e 25 mila lire.

Per il grande pubblico Jannacci, milanese, 56 anni, è il medico-cantautore di «El portava i scarpi da tennis, el parlava da par lui». La carriera ha due simboli, il canic bianco e la chitarra.

Per drammatizzare lui spiega sempre, quando il discorso tocca questo argomento, di non aver ancora deciso che cosa fare da grande. Intanto, perché mi piace, e quando mi accorgo di non averne più voglia penso al futuro.

Nella scaletta del concerto, domani sera, le canzoni più amate dai tanti estimatori. Qualche titolo: «Quella casa in Lombardia», «Vincenzina e la fabbrica», «La fetta di limone», «Ho visto un re», «Vengo anch'io», «Son scioppas».

Dizionario milanese e riferimenti colti ricorrono frequenti. Ritratti ora malinconici ora ironici, persone conosciute e can- si accavallano. Poesia e nostalgia, affetti e rimpianti sono del testi.

L'artista, nel giugno '89, ha festeggiato i trent'anni di carriera con uno «tre» al Castello Sforzesco di Milano. Lui è dalle parti di Porta Vittoria, non poteva «tradire» la sua città in un momento così importante.

Sempre nell'89 Jannacci è esibito al Madison Square Garden di New York con la manifestazione «Sanremo in the world».

TEATRI

AUDITORIUM RAI (Concerti) Torino Stagione Sinfonica Pubblica 7° concerto. Questa sera ore 21 direttore Claudio Giffuni - Conception, soprano - Laurence - Gonzales, tenore - Leonard Pezzino - Torquenedo, tenore - Michel Senochal - Ramiro, baritone - Romé Massis - Don Inigo Gomez, basso - Roger Soyfer, Haydn Ingresso 1000, 1500, 2000 (La Partenza) 1783.84. Ravel L'heure espagnole, comedia musicale in 3 atti (1807-09). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE VARIA IL DRAYVELL (v. Preciosa 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21.30 i soggetti presentano Domenico Brochi in «Gloria Provvisoria». Ingresso soci Arci L. 2.000 (cedole per firmare i tesseri). Int. e Prenot. tel. 805.0975 - 802.212.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volenti modeste, musica per tutti i generi. L. 13.000.

AMERICA MUSIC (v. Fregio 27, tel. 447.71.71): ore 21.30 Gruppo 1 Ragazzi.

ARLECCHINO: ore 21 Puma in piano bar.

CLUB 84: con Rocky ore 15.30 danza e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì» e Intervento del M° Corona.

DANZE SMERALDO (Chivasso): Sabato: Grande orchestra Gigliola Giffuni.

DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 26076, tel. 805.0817): «Il mio stile» ballate da Ore 21 musica e la sua or-

FRENZY DANCING (v. Italia tel. 5125 250.084): balli latino orch. Riki Renna. K 11 (Valperga, To): domani sera orchestra Elio Vaporella.

LA LUCIOLA (corso Taranto 208): ore 15 discoteca con Armando. Ore 21 Grande Festa del Ciclismo con orchestra Ingresso libero.

LE ROL: ore 21 di tutto un po' di più.

MAVO GARDEN (tel. 860.3443): ore 15 da noi «A passo di danza», ore 21.01 Grande Gala dei Fiori giochi party e So-

SALA DANZE (v. Ritti (S. Gili): questa ore 22 musica anni 60-70 con DJ.

Manfredi. Tel. 953.2591.

SERENELLA DAN (C.so Francia 110, Casone Vica, tel. 858.62.67): ore 21. sciolto ingresso libero. Ore 21 Panfa del liceo.

TANGO SALA DAN: ore 21.

AL PUNTOVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucato e M. Pizzicelli S. Tel.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: Rustante Rubino (Borgaro): con maestro Renzo Galina ven. e sab.

GALLERIE E MUSEI

ANTICO MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 18a, Torino, tel. 512.7587): or. 10-12 e 16-19. Don. e lun. chiuso. Dal Tricolore al Seicento le arti a paragono. Catalogo a cura di Giovanni Romano. Fino al 30.

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 838.331): Emanuela Luzzati.

ARK (via Bertola 31): Dino Buzzati 18-20. **FREE ART** (v. del Mille 42, tel. 534.9905): Mauro Schiano - «I Teatranti».

GALLERIA AVERSA (v. E. Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'Italiano.

GALLERIA IPOGEE (c.so Matteotti 13, tel. 561.7210): personale di Bruno Agnola.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Carlo continuato dalle 8.30 alle 19.30.

LIQUORI in un palazzo di via Cavotti 17, tel. 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15.30-19.30, 10-12.30 e 15.30-19.30.

L'ARTE (via Bava 4, tel. 832.075): Martedì 800-900.

NUOVO
27, 28, 29 novembre

ATER
BALLETTO
Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO

COLOSSEO
RADIO
28/11 alle 11/12

LEO GULLOTTA
«IL SIGNOR POPKIN»
dal 3 al 7 dicembre

PAOLO ROSSI
DAVID RIONDINO
LUCIA VASINI

«LA COMMEDIA DA DUE LIRE»
musical di ENZO JANNACCI
Preveduto cassa Teatro ore 10/12 - 15/19
Tel. 662.40.34 - 653.61.95

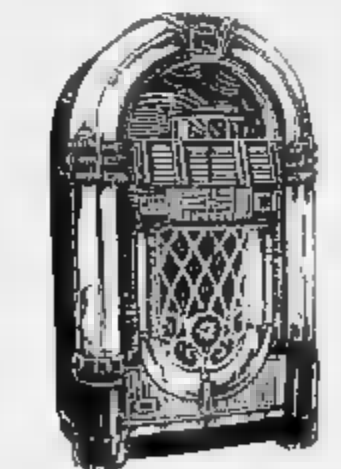
TEATRO GIANDUJA
stasera e domani ore 21
Gruppo «Teatro Specchio» - Chitò

EULI, ASIL, SAL, SALADA
regia di SERGIO SACCOMANDI
tel. e pren. Via S. Teresa 2, tel. 530.258

26000
Cena tutto compreso
per apertura locale rinnovata

AMICIZIA
Cassio 221 - Tel. 650.158 - Prenotata
Cucin - Chiuso la domenica

DU PARC
ore 21
SERATA «PIU'»
CARMEN RIZZI Nuova Riforma



tista Guido Pistocchi. Quest'ultimo è ben noto anche al pubblico televisivo: era la «voce» che - «indietrito tutto» di Arbore - imitava il grande Satchmo. L'incasso della serata andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

CYBERPUNK

I Disforia Psichica

Centro sociale autogestito Murazzi (Torino, murazzi di lungopò Diaz, ore 22) domani ospita uno dei folli concerti organizzati dal gruppo cyberpunk Disforia Psichica, la partecipazione è altro due band analoghe tendenze: i Negative Choice e i Nerds. Provocatorio come sempre, il leader dei Disforia Psichica, Giovanni Spada, annuncia una campagna di difesa degli esquisiti. E sempre domani, in un altro

LEONE D'ORO
MILANO
URGA
Terlino a t au
NIKITA MIKHALKOV



Coristi di ballo

La discoteca «La Boryule» di Antagnod ha organizzato dei corsi di ballo liscio, boogie-woogie, lambada, rock and roll e ballo moderno. I corsi, che si sono iniziati ieri sera, si terranno il giovedì a partire dalle ore 20.

Le iscrizioni si possono effettuare anche a lezioni iniziate. Per informazioni telefonare a ore pasti allo 0126/306.481 o 305.750.

Concerto jazz

Il salone del Cral Cogne ospita domani sera alle 21.15 un concerto di musica jazz.

Protagonista sarà il «Groove Quintet», composto da Fulvio Brustia, al tenore, Maurizio Verna, alla chitarra, Franco Tonso, al pianoforte, Gabriele Ermani, al basso, Guido Gressani, alla batteria e Roberto Brustia, cantante. Il concerto è stato organizzato dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Consulle comunale di Aosta. L'ingresso è libero.

La filarmonica

Questa sera, alle 21, nella palazzina comunale di Hône, la Filarmonica alpina festeggia «Santa Cecilia». La serata s'inizierà con un concerto della banda musicale, a cui faranno seguito le esibizioni del duo canoro «Giusy & Marisa» e del chitarrista Giancarlo.

PONT

La banda musicale

La banda musicale di Pont-Saint-Martin festeggia domenica e dopodomani «Santa Cecilia». Questo il programma della manifestazione: domenica, alle 21, nell'auditorium del palazzetto dello sport, si

DIVERTIRSI IN VALLE E NEL CANAVESE



terrà il concerto della banda, diretta da Piero Boschin. Domenica il ritrovo, fissato per le 9.30, è ancora al palazzetto, dove verrà offerto un rinfresco. Alle 11 si svolgerà la messa nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo e si farà seguito l'offerta del vermouth all'Hotel Ponte Romano e, alle 13, il pranzo nel salone dei bocciadori comunali.

VERE

Pomeriggio di giochi

Il «Tubo colorato» è il titolo del gioco proposto domenica al centro d'incontro di via Martorey. Ricchi premi per i vincitori. La partecipazione al pomeriggio di giochi è libera.

Al concerto

All'auditorium dell'Istituto

magistrale si terrà martedì sera, alle 21, un concerto di violino e pianoforte, organizzato dal gruppo «Aosta Musica» e dall'associazione Israele e Italia.

Nella serata si esibiranno Ariel Paul, al violino, e Yehoshua Hazan.

Il canto corale

Nella chiesa parrocchiale si terrà oggi una serata di canto corale. Si tratta di un concerto di brani polifonici eseguiti dalla corale San Giorgio da Tricerro di Vercelli. L'appuntamento è per le 21.

RIVAROLO

Teatro dialettale

La compagnia «Canav-san-a» porta in scena, domenica sera alle 21 al teatro tende, la rappre-

sentazione «Tuti la vòulo... gnun a li pija», del celebre autore dialettale Carlo Gallo.

I posti sono numerati, l'ingresso è di lire 10.000. Per prenotazioni telefonare allo 0124/29.035.

AOSTA

Le diapositive

«Il volo in montagna» è il titolo della conferenza-dibattito che si svolgerà venerdì 29 novembre nell'aula magna della caserma Cesare Battisti di Aosta. Durante l'incontro, il pilota specialista in atterraggi a ghiacciai, Cesare Balbis, commenterà le diapositive in volo sulle Alpi e sul Circolo Polare Artico. La Scuola militare alpina ha organizzato la conferenza per sottolineare la conclusione del 144° Corso AUC e il simbolico «passaggio» conseguito al 145°.

Istruttori sportivi

La delegazione regionale del Coni organizza, a partire da lunedì, un corso di formazione per istruttori. Centri di avviamento allo sport, di tutte le discipline. Le lezioni, della durata complessiva di 30 ore, si terranno nelle sedi della delegazione. Il corso prevede l'utilizzo del programma multimediale «Educazione Motoria di base», che prende in considerazione soprattutto il lavoro con i ragazzi (6 e 10 anni). Docenti del corso saranno Hélène Certan e Giulio De Ceglia.

Concerti aperitivo

Riprenderanno domenica mattina alle 11, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, i «Concerti aperitivo» organizzati dalla cooperativa «Musica e Mente». Il primo appuntamento vedrà l'esibizione di musicista svizzero Roman Cantieni, fortepianista, clavicembalista e esperto di costruzione di organi e dell'interpretazione di musica antica. I brani proposti saranno tutti tratti dalle pagine di Mozart. L'ingresso è libero.

INTRA

Incontro di calcio

In occasione della rassegna «Comunicazione donna», che si terrà domani sera al Centro congressi di Saint-Vincent, è stato organizzato un incontro amichevole di calcio tra la Nazionale degli artisti tv e una rappresentativa di Veterani-Sportivi della Valle d'Aosta.

La partita si svolgerà domenica pomeriggio, alle 16, allo stadio Mario Puchoz di Aosta. L'ingresso allo stadio è libero e gratuito. Eventuali offerte raccolte verranno devolute all'associazione nazionale «Lingua».

MONDANTIA

Una tavola rotonda dedicata ai funghi

GRANDE giornata mercoledì al Centro Congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent in occasione del «Primo progetto di produzione agricola-forestale del fungo porcino». La manifestazione, organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse Naturali e dal Centro culture sperimentali Valle d'Aosta, ospiterà nel pomeriggio, alle 16, una tavola rotonda dal titolo «Per fare un fungo si vuole un albero...».

Tratterà il tema dei possibili sviluppi dell'utilizzo di piante micorrizate nella rivitalizzazione delle zone montane. Moderatore del dibattito Piero Bianucci, responsabile dell'informazione scientifica della «Stampa». Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura Angelo Lanibce; Giusto Giovannetti, dirigente del Centro culture sperimentali; Alberto Cerise, dirigente del Servizio forestazione e risorse naturali della Valle d'Aosta; Marco Nutti, direttore del Centro di ricerca interdisciplinare per le biotecnologie innovative di Padova; Carantonio Zanzucchi, segretario della federazione nazionale dei Consorzi forestali; Martino Negri, specialista in Scienze Forestali e Davide Paolini, collaboratore de «Il sole 24 ore».

Altra occasione di mondanità viene offerta dall'Olivetti Synthesis che martedì presenterà «Sangirolamo», la nuova

linea per uffici, disegnata da Achille Castiglioni e Michele De Lucchi. La manifestazione si svolgerà dalle 12 alle 22 nella sala gotica del Caffè Nazionale di Aosta.

Nell'appuntamento settimanale dal mercoledì sera i soci del Rotary di Aosta potranno partecipare alla conferenza sul tema «Dissertazioni lievi sull'intelligenza». Relatore dell'incontro Laurent Ferretti.

«La gioventù in Europa», «Scambi professionali in Europa» e «Le comunicazioni in Europa» sono i temi del «Forum 1992» organizzato per il prossimo anno dal Rotary Club di Birmingham. La manifestazione si svolgerà dal 5 settembre all'Hotel Birmingham Metropolitan. I soci valdostani interessati possono ritirare programmi e schede di prenotazione al segretario del Club. Le domande devono pervenire a Birmingham entro il 31 dicembre.

Ultimo appuntamento della settimana dedicata a Arthur Rimbaud per commemorare il centenario della sua morte, organizzata dall'Alliance française pour la Vallée d'Aoste. Nel corso dell'associazione di via Porta Pretoria 19 si terrà questa pomeriggio alle 18.30 la proiezione del titolo «La bête humaine» di Méliès. Nel filmato immagini e musiche accompagnano i versi delle due poesie che il poeta maudis ha composto durante la sua breve carriera letteraria.

Aperte ad Aosta le iscrizioni per una serata a Maranello

Invito a cena con Ferrari

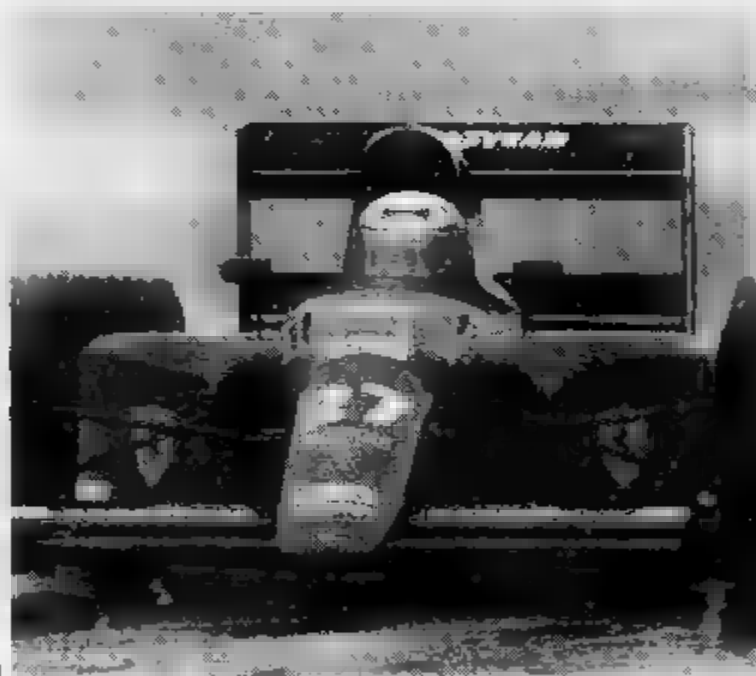
L'8 febbraio s'incontreranno tifosi delle «rosse» provenienti da tutto il mondo. In Valle gli iscritti al club di sostenitori sono un centinaio

AOSTA. Un anno fa erano in 20, sono 95. Li accomuna una passione per le Ferrari, sempre viva malgrado gli insuccessi e le delusioni delle ultime stagioni in Formula 1. Ora hanno la possibilità di incontrarsi tutti a Maranello per la cena che riunirà le sezioni in tutto il mondo del «Ferrari Club»: un appuntamento a cui rispondono sempre molte centinaia di persone.

«Siamo tanti, ma non ci vediamo mai», dice Avataneo, ex pilota e una delle fondatrici della sezione aostana. «Alle riunioni locali partecipano sempre molte persone. Ci sono alcuni soci che non ho mai visto in faccia».

La cena è fissata per l'8 febbraio. Le iscrizioni scadono però all'inizio di dicembre. Il costo, compreso il viaggio in pullman e il soggiorno in albergo, è di 350 mila lire. Il club aostano ha cominciato a raccogliere le adesioni nel negozio di modellismo «Aosta models» (ad Aosta - Losanna) e al ristorante «L'elica» (all'aeroporto di Follecin).

Essere iscritti al «Ferrari Club Maranello» prima di tutto è una questione di tifo e di attaccamento a una marca di auto che è diventata un simbolo, e poi la possibilità di ricevere una tessera, un adesivo e una pubblicazione trimestrale; e ancora, l'opportunità di visitare la



fabbrica, sconti all'ingresso ai Gran premi, agevolazioni nel procurarsi materiale Ferrari (smanini, bandiere, penne, orologi, agende, accendini e altri oggetti di valore). Il costo dell'iscrizione annuale è di 30 mila lire.

«Vogliamo essere un punto di riferimento», continua Alba Avataneo. «Cercare il biglietto per un premio, per un'operazione lunga e difficile. Tramite il club

è sufficiente una telefonata di prenotazione. 2 costa meno: chiedevamo duecentomila lire tutto compreso. I nostri obiettivi futuri? Siamo riusciti a quintuplicare il numero di iscritti. Ora si tratta di coinvolgerli maggiormente nella vita dell'associazione. Spero che la cena dell'8 febbraio a Maranello sia l'occasione giusta per riunirci».

Stefano Mancini

L'associazione Arcigola organizza una serie di appuntamenti gastronomici

Autunno, è tempo di slow food

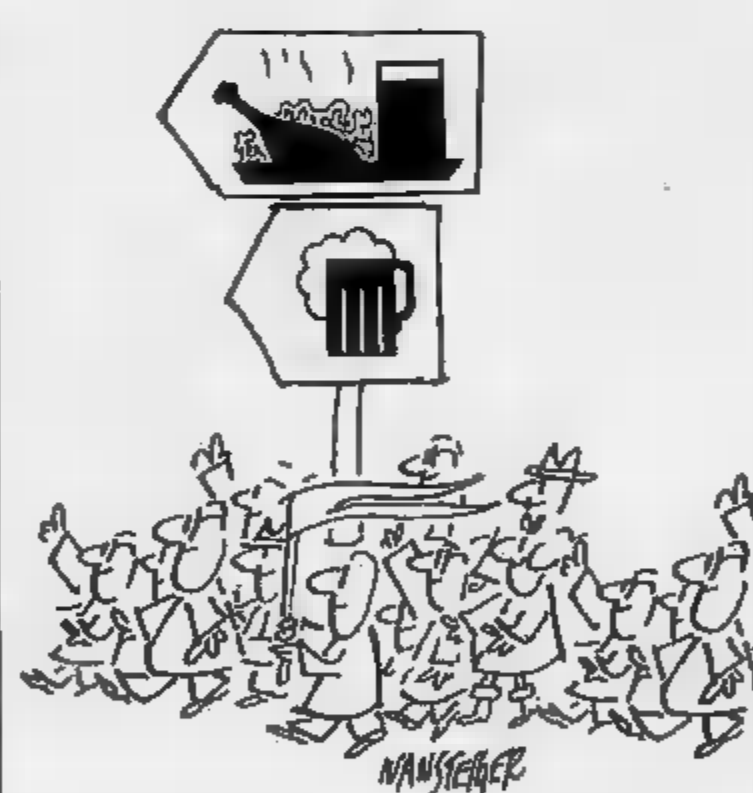
Gli iscritti partecipano a serate culinarie che si tengono in vari ristoranti della Valle. I piatti vengono preparati secondo antiche ricette e con prodotti e verdure di stagione

AOSTA. «L'autunno è uno dei periodi migliori dell'anno per le nostre iniziative legate al piacere della riscoperta di antichi e genuini cibi e sapori, da gustare in clima rilassato e conviviale, con un opportuno stamento di vini». Sono le parole di Guido Zubieta, presidente della «condotta» valdostana dell'Arcigola-Slow food, l'associazione di gastronomi e degustatori che conta oggi un centinaio di iscritti.

Tanti sono i modi per trascorrere piacevolmente il tempo libero: fra questi, soprattutto in certi periodi dell'anno, non bisogna trascurare i momenti conviviali, in modo particolare se non trasformati in «normale» fra amici, arricchiti da ricerche di antiche tradizioni.

L'Arcigola-Slow food è attivo in Valle d'Aosta da alcuni anni e il numero rilevante di iscritti testimonia l'interesse che il riscatto a raccogliere nella regione. Guido Zubieta precisa che l'obiettivo dell'associazione è di fare «record» di iscritti, ma di riunire persone con interessi comuni.

Nelle scorse settimane sono state organizzate quattro serate. La prima, a Cogne, al ristorante «Lou ressignona», ha avuto come tema i piatti tipici locali, «rivisitati» in chiave attuale, come la «seupetta», il bollito salato, le «favo». Alcuni vengono



serviti anche nei ristoranti, ma per gli aderenti all'Arcigola è stata un'occasione per gustarli cucinati seguendo le antiche ricette. Un secondo incontro è stato organizzato al ristorante «Cassale» di Saint-Christophe, in memoria di Giacomo Bologna,

un innovatore nel settore dei vini piemontesi, e con due suoi amici ospiti d'onore, Gioacchino Palestro, famoso produttore di salami d'oca, e Silvio Bralla, conosciuto per i suoi bolliti.

La «condotta» valdostana

vuole però dare spazio anche alla cucina non solo locale e «onorare» le persone che, lavorando nella regione, hanno saputo amalgamare i piatti locali con altri «loro radici culturali». Così, il ristorante «Parisiens» di Châtillon, i cui gestori sono romani, vi è stata una terza serata a base di pasta con la celebre «pasta-cou» come piatto-cou della casa. Il quarto appuntamento è un «gloco del piacere» dedicato ai vini bianchi, con i convitati che dovranno fare classifica fra prodotti di vari paesi presentati in bottiglie etichette.

Guido Zubieta dice: «Stiamo pensando di organizzare prima di Natale una «serata degli auguri». Però non vogliamo ancora dare delle anticipazioni sui menù perché i rimanenti, per gli iscritti, una piccola sorpresa da scoprire soltanto la sera della cena».

Dopo Natale, verrà preparato il programma degli incontri primaverili. Autunno e primavera sono i momenti migliori per le attività di tempo libero dell'Arcigola-Slow food. Come gli appuntamenti gastronomici dei giorni scorsi, anche quelli di aprile e maggio a base di verdure fresche di stagione, con molto spazio alle erbe, ai fagioli, ai carciofi e alle verdure in genere.

Bruno Beacchi

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro «nuovo usato». Offerta valida fino al 31 dicembre 91.

per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON FIATSAIA

* Per le formule FiatSava essere in possesso dei normali requisiti.

Alessandria - Viale dell'Industria, 50 - (0131) 34681
spa - Ovada - Via Roccamorale, 18 - (0143) 86444/5/6
E ATIMOTON spa
Asti - Regione Valterza, 61 - (0141) 273204
CUNEO E PROVINCIA: COVENCAR spa
Cuneo - Frazione Madonna dell'Olimpo
Via della Motorizzazione, 2/C - (0171) 41122
MONDOVI - Mondovì - C.so Inghilterra, 11 - (0174) 44892/3
NOVARA E BORGOMANERO spa
Pavese - S.S. - (0322) - (0322)
spa - Novaresa - Via Borgomanero, 113 - (0322) 913155
TORINO E PROVINCIA: DIESEL NORD spa
Torino - Via Reiss Romoli, 11 - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo - S.S. 228 Via Candossino, 11 - (0125) 577625
Moncalieri - C.so Savona, 34 - (011)
VERCELLI E PROVINCIA: BORGOMANERO spa
Pavese - 142 Km - (0322) 53812

getto approvato
700.000.
500.000
anche fraziona-
9.000

ne, riscaldamento
di da L. 25 a 120

artano artigiana-
ro, vuoto di mq

con magazzini

strutture

ESAZ
ristrutturato cu-
camminetto, 2
crazzo, cantina
pregio L

progetto di ri-
Barmachanda

● alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, riscaldamento autonomo L. 70.000.000

■ fabbricato in ottima posizione L.

LA

● alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000

CHAMOIS

● villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

**CEDE
IN VALLE D'AOSTA**

■ torrefazione L. 180 milioni

● giaccaioli e articoli di puericoltura L. ■ milioni

■ formaggi L. 55 milioni

■ muri albergo ristorante voglio libero n. ■ posti letto con mutuo agevolato

ACQUISTA

■ terreni, alloggi, rustici e ville

MADAME SOLANGE

AFFIDATI ad una persona esperta

- AMORE
- AFFARI
- SALUTE
- FORTUNA
- MEDIUM
- SENSITIVA
- ASTROLOGA
- CARTOMANTE



**TOGLIE MALOCCHIO E FATTURE
PREPARA TALISMANI PERSONALIZZATI**

**ASTI - V.le Partigiani 87
Tel. (0141) 21.18.85**

Riceve: Lunedì e Martedì

**CARMAGNOLA - Via Sura 58
Tel. (011) 97.11.765**

Riceve: Mercoledì e Sabato pom.

ASTI

Ex funzionario Indagine la Cisl condannato

Condannato per truffa e appropriazione indebita un ex funzionario della Cisl, sindacato Cisl, Roberto Pavese. A PAGINA 41

ASTI

Volley A2 La Brondi punita due squalifiche

Dura punizione alla Brondi: Ruffinatti è stato squalificato per tre turni; due turni per Nydenov. A PAGINA 44

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

Giovedì di ieri e di oggi a Gattico, il jazz in mostra a Ovada, il melodino dei Solisti Veneti a Vercelli e tutte le occasioni per divertirsi a Torino. SERVIZI A PAGINA 45, 46 E 47

NIZZA

Garanzie dal ministro La tangenziale sarà pronta entro il 1992

Novità per la tangenziale in costruzione a Nizza: il sindaco ricevuto dal ministro Frandini. A PAGINA 41

ROBELLA

Svolta nel fallimento Venduta la Saf il passivo è di 25 miliardi

La Saf di Robella è stata venduta. Marchio, brevetti e macchinari acquistati da una società torinese. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo centrale continua ad essere una massa fredda e instabile.

PREVISTO PER Nuvolosità variabile. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle pianeggianti e nella valle.

SENZA variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli o moderati di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, qualche rapido rovescio, ampia schiarita ad iniziare settore nord-occidentale. Temperatura senza notevoli variazioni, con le minime valori sopra la media.

LE TEMPERATURE
DI ASTI
Max: 13; min: 1; media: 6
DI TORINO
Max: 12; min: -1; media: 7

Torino 12 Novara 12
Alessandria 14 Cuneo 14,5
Aosta 10 Vercelli 14

Il Sole sorge alle 7,38 e tramonta alle 16,55. La Luna si leva alle 17,07 e cala (il giorno successivo) alle 9,26.

Il Nord dell'Astigiano si interroga

Il Nord Astigiano si è in discussione. Lo farà in un seminario di studio diviso in due tappe: il 24 novembre a Montechiaro e, la domenica seguente, a Cortanze. Sono stati invitati ministri, amministratori, responsabili di enti e associazioni.

E' una lunga lista di personalità chiamate a scavar a fondo nel problema di cercare chiavi di lettura per far luce negli angoli d'ombra che si allungano su questa fetta di provincia, una fetta di provincia che ha patito più di altre lo spopolamento.

Il materiale non manca; c'è una terra che offre meno reddito a chi la lavora a causa anche di eventi che non hanno giovato a giovani alla immagine: prima lo scandalo della Cantina «Asti Nord», oggi la «battaglia» delle discariche (Camerano, Montechiaro), le ripetute minacce portate all'ambiente della Val Versa, i segnali di occupazione, ultimo dei quali il fallimento della Saf di Robella, la chiusura della linea ferroviaria Asti-Chivasso.

Ma è anche un patrimonio artistico, architettonico, gastronomico, culturale e, soprattutto, religioso, su cui far leva per incentivare promozione turistica ed attività miche, portanti o indotte. Magari cercando nelle pieghe della legge 142 sugli Enti locali, gli agganci per trovare forme di collaborazione che accrescano le potenzialità, oggi troppo polverizzate, dei piccoli paesi.

Il convegno rappresenta per l'Astigiano una novità poiché per la prima volta la riflessione è scaturita dal presente, non coinvolge solo una singola comunità, ma si allarga ad abbracciare un intero, vasto, territorio, sperando che la scelta superi le strette logiche di campanile e non si riduca a una «passerella» di promesse e buoni propositi.

Di questa aspiro dovranno tener conto i politici, affinché agli affanni per la cura dell'«orizzonte» elettorale, non vengano chini i risultati concreti.

Francisco Cavagnino

Dopo l'ispezione dei carabinieri all'Usl si diffonde la psicosi dei controlli L'impiegato rinuncia al caffè

Nei bar del centro si è diradata la clientela di metà mattinata dei dipendenti pubblici. I dati ufficiali ridimensionano il fenomeno: 5% di assenze alla Provincia e 6% al Comune

ASTI. Un caffè al bar, a metà mattina, per rompere la routine? Molti dipendenti pubblici, dopo i recenti controlli dei carabinieri tra il personale dell'Usl, nel bar e nei negozi, è notevolmente ridurata la clientela di metà mattinata proveniente dagli enti pubblici. «Negli ultimi venti giorni c'è stato un notevole calo - confermano all'Antico Caffè Liguro, frequentato da molti dipendenti comunali - forse è gente che non viene più, forse è freddo, ma sicuramente sono stati determinanti i controlli contro l'assenteismo».

«Effettivamente a metà mattina c'è meno gente - aggiunge Piero Adriano, titolare del bar «Lo Stregatto» di piazza San Secondo - adesso molti dipendenti comunali si limitano a prendere un caffè, prima entravano in servizio».

E' chi teme che le indagini



deputato liberale Raffaele Costa (che ha fatto firmare a Roma statali impegnati a fare acquisti durante l'orario di lavoro) potrebbero estendersi al capitale alla «periferia». Spesso infatti la pausa del caffè diventa l'occasione per prolungare l'assenza passando magari a fare compere.

Il segretario comunale Andrea Degioanni cita le regole:

«Per uscire il nostro personale deve ottenere il permesso dal proprio dirigente; sta a lui applicare in più o meno le prescrizioni. Il segretario della Funzione pubblica, Rosanna Gambino, commenta: «Le realtà questi comportamenti sono sempre stati ammessi dall'Amministrazione comunale. Se devono intervenire i carabinieri,

allora vuol dire che i politici non riescono a affrontare il problema». Il sindacalista aggiunge: «Non nego che in passato possano esserci stati abusi, ma che danno produce un dipendente, con un buon rendimento sul lavoro, quando per un quarto d'ora o va a prendersi un caffè?».

«scappatelle» durante l'orario di lavoro paiono non essere collegate al fenomeno dell'assenteismo. «E' stretto, cioè alle assenze per una più giornata. Secondo i dati ufficiali il Comune di Asti, Provincia e Usl: il tasso di assenteismo è piuttosto basso».

L'incidenza delle assenze nel nostro ente è del 5,2 per cento - spiega Carlo Berruti, vicesegretario generale della Provincia, dipendenti in servizio - nell'86 circa dei casi la causa è dovuta a malattia. Seguono assenze per maternità e per gravi motivi di famiglia (3,5%). Nel 1990 i dipendenti comunali in servizio erano un migliaio. Le assenze hanno raggiunto una percentuale del 6,4, di cui il 4,1 per malattia. [L. N.]

METANOLO, 48 LE PARTI CIVILI



Sono 48 le richieste di costituzione di parte civile inoltrate alla Corte d'assise di Milano, dove lunedì mattina riprenderà il processo a carico dei 18 imputati della strage di viale del Mezzogiorno. Dura polemica tra associazioni dei consumatori. Chi pagherà i risarcimenti ai familiari delle 19 vittime o a chi ha subito gravi lesioni? Nella foto: Daniela Ciravigna, l'enotecnica, accusata con il padre di pluriomicidio volontario, mercoledì alla prima udienza con uno dei suoi avvocati. SERVIZIO DI Sergio Mironella NELLA PAGINA LAMBA E RICORDO

ELEZIONI A SCUOLA: I CANDIDATI

Il primo e il due dicembre si terranno le elezioni degli organi collegiali scolastici. Si vota per rinnovare i consigli di circolo (materne ed elementari) e di istituto (secondarie), i consigli scolastici distrettuali e provinciale. Il consiglio di istituto (presieduto da un genitore) è un organo di gestione che legifera sull'impiego dei mezzi finanziari, regolamento interno, assistenza. Gli elettori, nell'Astigiano, sono 42 mila. Nel 1984 partecipò il 45,2 per cento degli aventi diritto; nel 1988 il 42,9 per cento. Tutti i nomi dei candidati. SERVIZIO DI PAGINA 41

TORNA IL MERCATO DELL'USATO



Ritorna domenica ad Asti la «Mostra-mercato degli oggetti antichi e di uso». Dopo l'arresto di un rigattiere a Valfurva, che vendeva oggetti d'epoca, si annunciano controlli più rigorosi tra gli ambulanti. Nella foto: un momento dell'edizione dell'ottobre scorso. SERVIZIO DI PAGINA 46

CATINUOVO CALCEA, I ARBITRI

Due persone sono state arrestate a Catinuovo Calcea dalla polizia che ha trovato, sotto il sedile della loro autovettura, un involucre contenente 6 grammi di eroina. Elio Ratti, 42 anni, di Vinchio e Giuseppe Peco, 33 anni, residente a Catinuovo Calcea. In un'altra operazione in città i carabinieri hanno sorpreso nella zona Piloni, Michela F., 23 anni, Asti, con una dose di eroina. SERVIZIO DI PAGINA 41

REGALO «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito su sperone roccioso sulla sinistra della Dora, monta guardia all'imboccatura della valle di Susa, teatro di grandi fatti d'arme che hanno segnato il destino d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massenzio, per esempio, o quello ricordato dal Manzoni nell'Adelchi tra i franchi di Carlo Magno e i longobardi di Desiderio).

Il castello di Villar Dora, o Villar Almese, secondo il nome in uso fino a non molti anni fa, è a 28 chilometri da Torino sulla strada per Susa. Era in origine una fortezza con tre torri collegate fra loro da un ponte levatoio.

I primi proprietari furono i Provana di Carignano, che lo costruirono nel 1333. Un secolo dopo, il duca di Savoia ordinò lavori per il rafforzamento e l'ampliamento delle mura. I Provana ne approfittarono per costruire un ulteriore edificio e la torre tonda, che ancora



Venne costruito nel 1333

disegnano una quinta più suggestiva lungo la strada che da Torino s'incunea nella valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandro Antonelli d'Oulx. Immane la leggenda, quella della dama bianca, che indossa sempre vesti candide e morta in odore di santità, che ancora oggi compare nelle limpide

VOGOGNA

Sulla strada del Sempione la stretta di Vogogna domina gli accessi dai passi alpini al piano. Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, e fu dunque ben fortificata con due castelli: uno su sperone roccioso, un altro al margine paese. Più antico il primo, chiamato rocca. Si ritiene che il mastio e le mura di cinta gli assistessero al Mille. Due secoli dopo è stato rinforzato con tre torri semicircolari. Imprendibile. Medievole (si immagina un esercito nemico a sfilare quasi in fila indiana nella stretta dominata da questa arcaica fortificazione), è venuto poi, anche per lui come tutti i castelli, il momento che è risultato militarmente inutile, e abbandonato ai guasti del tempo. Deserto e in rovina, quasi come un nido aquila, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di delizie.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio conservato, è ora nel centro storico del paese, addossato alla montagna. Possesso dei Borromei, nel '600 è trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il mandamento diventò proprietà comunale. Vi si arriva con la strada per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

Luciano Corino

Domenica nel centro storico la seconda edizione dell'iniziativa organizzata dal Comune

Più controlli al mercato dell'usato

Allarme tra i promotori dopo l'arresto a Villafranca di un rigattiere accusato di furto di oggetti d'epoca
L'assessore D'Adda rassicura: «Selezioniamo i rivenditori per garantire la serietà della manifestazione»

ASTI. Ritorna domenica la «Mostra-mercato degli oggetti antichi e usati», organizzata dall'assessorato al Commercio del Comune. È il secondo appuntamento dedicato agli appassionati astigiani degli oggetti d'epoca e dell'usato.

L'inaugurazione dell'iniziativa era avvenuta nel mese di ottobre. Martedì gli organizzatori erano stati messi in allarme dalla notizia dell'arresto di un ladro, abitante a Villafranca, «specializzato» in mobili e altri oggetti di antiquariato. Nel garage dell'uomo erano stati trovati mobili, cassapanche, specchiere e credenze, oltre a stereo, motorini e un compressore. Si presume che l'uomo rivendesse la refurtiva proprio nei mercatini di Moncalieri, Nizza, al «Balamo» di Torino o, forse, nelle «esposizioni» di Asti.

L'assessore al Commercio Piero D'Adda non nasconde una certa preoccupazione: «Stiamo valutando serie di misure per non incorrere in incidenti di questo genere - spiega -. Una manifestazione organizzata dal Comune deve legare il suo nome a comprovate regolarità e serietà. Per quanto riguarda la mostra di ottobre sento di poter garantire che gli espositori vendevano e compravano lealmente acquistati».

Uno dei promotori della mostra, Riccardo Bertarelli, funzionario dell'assessorato, precisa: «Pensiamo farci rila-



Un banco alla prima edizione del mercato dell'antiquariato svoltasi in ottobre

sciare dagli espositori un atto notarile in cui dichiarano che la provenienza della merce esposta è legale. È una misura adottata già per gli altri mercatini». L'assessore Piero D'Adda

aveva promesso alcune correzioni nell'organizzazione, a partire da novembre. «È istituita una commissione - precisa l'assessore - formata dai rappresentanti delle associazioni commerciali e artigiane, per valutare gli oggetti che vengono messi in vendita. Selezionando gli espositori, miglioriamo il livello qualitativo della mostra e evitiamo di incorrere in qualche spiacevole inconveniente».

La manifestazione intanto raccoglie i primi segnali positivi. Dopo la buona affluenza di pubblico registrata ad ottobre, duecento nuove domande di partecipazione sono pervenute da espositori, in gran parte dell'Italia settentrionale.

La mostra-mercato si svolgerà sempre nel centro storico e occuperà la zona comprendente via Garibaldi, via Fellotta, piazza San Secondo, via Gobetti, via Aliberti, via Bruno, via Quintino Sella, piazza Statuto e piazza Astesano. Le bancarelle saranno allestite domenica mattina; l'esposizione e la vendita proseguiranno fino alle 17.

La mostra-mercato sarà divisa in due sezioni: quella dei giocattoli d'epoca (cavalli a dondolo e bambole) e quella dei mobili d'epoca, lampade liberty e orologi antichi. Non mancheranno le collezioni: penne stilografiche e cartoline, macchine fotografiche (per appassionati, dal momento che il costo dei pezzi migliori può arrivare a due milioni), monete, francobolli e persino gli orologi da polso Swatch, ormai richiestissimi. Tra le tante curiosità sarà possibile fare anche qualche buon affare, e magari smentire l'opinione di alcuni antiquari che ad ottobre avevano giudicato gli astigiani ottimi osservatori ma scarsi acquirenti. (m. l.)

LE QUOTAZIONI AL BOEMO VINO

ASTI. Nessuna variazione, dopo i consistenti ribassi della settimana, al «boemio» vini della Camera di commercio.

Queste le quotazioni fatte registrare mercoledì nel salotto contrattazioni dell'ente camerale.

Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000-90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Freisa Piemonte amabile 150.000-155.000; Freisa Piemonte secco 150.000-155.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 160.000-165.000; Vino rosso da tavola 50.000-75.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Pinot d'Asti doc 180.350; Moscato Piemonte 60.000-65.000.

Intanto, per quanto riguarda l'enogastronomia, c'è da registrare la partecipazione, domenica a Londra, di tartufi e vini astigiani e piemontesi ad

prestigiosa iniziativa per far conoscere ad un pubblico sempre più vasto e qualificato il meglio della produzione piemontese.

Al Café Royal, centro della City, si svolgerà il tradizionale «dinner» organizzato dall'Amire (Associazione maître italiani ristoranti) e alberghi in occasione del 35° anniversario di fondazione. Provincia di Asti, come già avvenne nel 1988, è stata invitata a partecipare e a patrocinare la serata con tartufi e vino. L'invito è stato esteso alla provincia di Cuneo ed Alessandria, che hanno aderito all'iniziativa.

L'assessore Giuseppe Fassino ha detto: «È questa un'occasione di grande prestigio per far conoscere il nostro prodotto ai circa 400 ospiti, presieduti da Lord Forte, proprietario di una catena di 800 esercizi in ogni parte del mondo».

Sulla mensa londinese non offri circa tre chili di tartufo, mentre i vini, uno per provincia (un Gavi, un Barbera d'Asti e un Barolo) verranno forniti dalle associazioni dei Produttori piemontesi Asprovit e Viticoltori piemontesi, attraverso l'azienda Terre da Vino. La provincia di Vercelli sarà rappresentata a Londra dall'Ente nazionale risaia. (f. b.)

Montegrosso iniziati i lavori

In risposta alla lettera pubblicata da «La Stampa» giovedì 21, come sindaco di Montegrosso d'Asti, faccio presente, con soddisfazione che, contemporaneamente alla petizione di un gruppo di cittadini, sono iniziati i lavori per la sistemazione stradale del corso Re Umberto che prevede la regimentazione delle acque e la costruzione di una striscia pedonale a salvaguardia dell'intenso traffico che collega le frazioni più popolose del paese.

Tali lavori erano stati richiesti dall'Amministrazione comunale da parecchio tempo. Visto l'esito felice che ne è seguito desidero ringraziare l'Amministrazione provinciale e, con particolare riguardo, l'assessore alla Viabilità Pietro Goltre, l'ing. Foglietti ed i suoi collaboratori.

Luciana Piumatti Adamo

I nostri del Belvedere

Leggo con interesse delle discussioni in atto sul complesso «Belvedere» di via Pietro Micca dove trovano ospitalità, nelle condizioni che ormai sono state, centinaia di extracomunitari.

La mia è una riflessione che va oltre la constatazione del dato di fatto acquisito.

Per scontato che non si può più definire ospiti ma residenti a tutti gli effetti; tenuto conto che il razzismo è gravemente immorale ed ipotizzavo che la nostra città ne sia immune; ritenendo che gli astigiani siano in gran parte cattolici credenti e professanti (sottinteso) sebbene abbiano la

pelle nera sono figli di Dio), gradirei sapere dal signor sindaco, in concreto, che cosa si sta facendo per questi nostri fratelli? geom. Giovanni Rocca

nel Belbo alberi

In questi giorni si parla tanto del Borbone. Vorrei segnalare che anche il torrente Belbo in gravi condizioni è degradato. Spostiamoci a Nizza, tratto che è il centro abitato e nei pressi del ponte di via Roma, il letto del torrente è invaso da alberi che ormai hanno raggiunto una notevole altezza. Non credo proprio che si tratti di varietà protette (mi sembrano in gran parte gaggi) per cui un loro abbattimento non dovrebbe causare la reazione delle associazioni ambientaliste, mentre per contro potrebbe assicurare alla città e ai nicosi più tranquillità in caso di innalzamento del livello del torrente, accaduto purtroppo nel 1968. Antonello P.

Via D'Azeglio sos marciapiede

Ho letto che il Comune di Asti si attiverà per abolire ulteriormente le barriere architettoniche. Capisco e condivido il sentimento di chi è costretto in carrozzella, ma vorrei ricordare un caso in cui il marciapiede rialzato sarebbe utile e necessario a tutti. Parlo del tratto di via Massimo D'Azeglio tra via Verdi e piazza Medici, sul lato sinistro scendendo le auto costringono tranquillamente i pedoni ad appiattirsi contro le vetrine perché non c'è nessun gradino. Angela Scassa, Asti

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti

«La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo di elaborati: un logo, un'intervista, un personaggio famoso, la realizzazione di una prima pagina

NON è una semplice lezione di giornalismo e non è un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto uno studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà e ogni giorno. E per questo che il progetto didattico «Stampa» classe, partito martedì, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti di ogni età, di ogni scuola, di ogni regione.

Avviata dal giornale il patrocinio del ministero alla Pubblica Istruzione, l'iniziativa si traduce in una partecipazione diretta, individuale e di gruppo, dei ragazzi.

In totale, le medie inferiori (2000 classi) e superiori (500), sono state distribuite circa 42.000 copie de «La Stampa». Gli istituti aderiscono al progetto 830 (650 inferiori e 180 superiori), inserite per la prima volta quest'anno, nelle provincie di Asti, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona, cui quest'anno si sono aggiunte Ge-

nova e Lecco.

Così, da martedì scorso, sino al 26 nelle Superiori e sino al 29 per le Inferiori, «La Stampa» torna in classe.

Con classe e con confronto con generazioni giovanissime e particolarmente attente al mondo dell'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di idee e osservazioni con la realizzazione di elaborati, differenziati a seconda del grado della scuola di appartenenza. Le classi sono già al lavoro.

Per le medie inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare della scheda dopo aver preso spunti dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la creazione di un logo, e quella di gruppo la compilazione di un poster-intervista con domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Le Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una prima pagina de «La Stampa», utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa

sarà rilasciato un diploma. I lavori che si saranno distinti per originalità e contenuti verranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione di quest'anno, per attività facoltative di gruppo è vinto l'intervista a Mario Rogni Stern, proposta dall'istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'istituto Sacro Cuore di Torino: è suo l'elaborato che fa da simbolo all'edizione 91-92.

Questi gli altri finalisti, sempre per la parte grafica individuale dell'anno scorso: Andrea Tabone, Scuola Media Rocci; Almene (provincia di Torino); Gianluigi Crepaldi, Riva Rocci; Enrico Gosti, Media De Tili di Asti; Nicole Herren, De Tili; Chiara Gruberio, St. Roch (Asti); Emanuele Iannitto, Trivero (Vercelli); Roberta Minoli, G. Ferrari di Vercelli; Alessandra Tagliaro, G. Ferrari; Natascia Rasse, B. Realino di Alessandria; Alessandra Tubino, Alghieri di Cortemilia (Cuneo); Patrizia Martino, Schiapparelli di Savona.

In chiave di bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, avevano inviato serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti (per realizzare l'edizione 91-92).

giano (Cuneo); Michela De-gioanni, Media Crispolti; Demonte (Cuneo); Massimo Sappa, De Rolandis di Castelli Alfieri (Asti); Marco Leva, De Rolandis, Castelli Alfieri; Ivan Gussotti, De Rolandis, Castelli Alfieri; Diego Valazza, Media Valenza di Borgomanero (Novara); Mirko Angiolini, Giovanni XXIII di Domodossola (Novara); Franco Maffi, Media Ramati di Cerano (Novara); Lorenzo Minuto, G. Rizzo di Celle (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Rizzo; Igor Parodi, G. Rizzo.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi, una segnalazione particolare si era registrata per la classe 3a G della Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva e proficua all'edizione 90-91.

In chiave di bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, avevano inviato serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti (per realizzare l'edizione 91-92).

AGENDA ASTIGIANA

Urbanistica e ecologia in Consiglio comunale

Con un ordine del giorno composto da ventisette pratiche e due risoluzioni, lunedì, alle 20.30, si riunirà il Consiglio comunale di Asti. Saranno discusse numerose mozioni (tra queste: disabili, macrostrutture commerciali, raccolta differenziata) proposte dall'opposizione. Si parlerà pure di urbanistica, piste ciclabili e dell'edilizia del Comune di Asti all'associazione nazionale «Città del tartufo».

ASTI

Vertice in municipio sul problema del Belvedere

Il problema del «B7», il condominio del Belvedere di via Pietro Micca occupato dagli extracomunitari, sarà affrontato stamane, alle 10.30, in un vertice che riunirà il municipio e rappresentanti di Comune, Usl e prefettura. Parteciperanno anche i responsabili di questura, carabinieri e guardia di finanza.

ASTI

Dibattito pds finanziaria con Gavino Angius

Gavino Angius, coordinatore nazionale del partito democratico della sinistra, interverrà stasera in municipio al dibattito: «Il pds e la finanziaria: contro gli sprechi e l'ingiustizia sociale per risanare l'azienda Italia». L'incontro si inizierà alle 20.

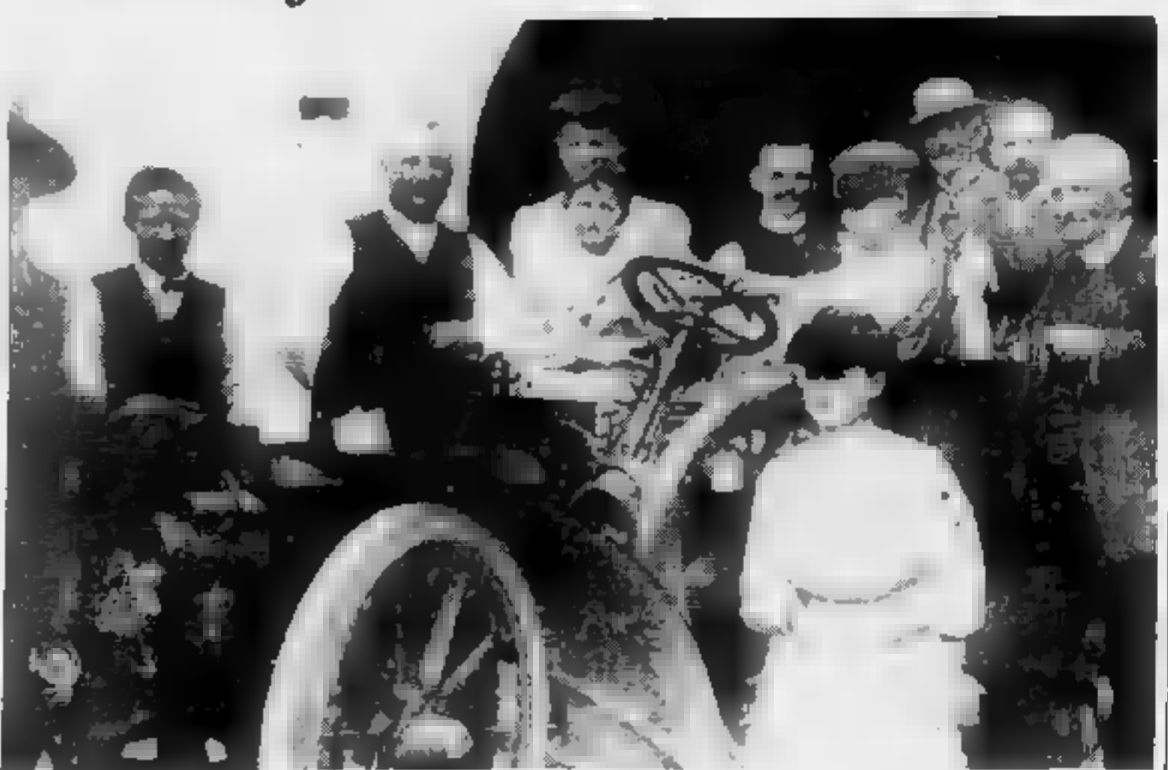
ASTI

Contadini partono stasera per Roma

Partiranno stasera da numerosi centri dell'astigiano i circa mille agricoltori (sono stati allestiti 21 pullman) che domani mattina a Roma prenderanno parte alla manifestazione di protesta contro la politica comunitaria e i tagli alle aziende, organizzata dalla Coldiretti. Molti altri che hanno trovato posto in pullman raggiungeranno la capitale in auto, treno, aereo. All'iniziativa parteciperanno anche 42 sindaci della provincia, tra cui il primo cittadino di Asti, Giorgio Calvagno. Interverrà anche il segretario provinciale dc, Francesco Leva. La manifestazione sarà ripresa in diretta dalle telecamere di Raiuno.

VA' PENSIERO

A Montafia sui «bolidi» d'inizio secolo



E' l'inizio del secolo a Montafia: una famiglia posa orgogliosamente con una delle prime automobili (ARCHIVIO GATTI-MONTAFIA)

C'è orgoglio e consapevolezza di essere protagonisti della modernità e del progresso sui volti delle persone ritratte nell'immagine proposta oggi dalla rubrica «Va' pensiero». Si tratta di una fotografia scattata presumibilmente negli ultimi anni del secolo scorso o all'inizio del nostro secolo dal medico Alberto Gatti di Montafia (morto nel 1904). La fotografia è conservata nell'archivio della famiglia Gatti.

Non è facile identificare marciapiede e modello del «bolide», già piuttosto usato, almeno a giudicare dalla terra sul parafrangente sulle ruote. Dal tipo di comandi, di sospensioni (la balestra) di ruote (con gomme piane), tuttavia, si può comprendere che appartiene ad una delle prime generazioni di veicoli. All'inizio del secolo a Torino l'industria automobilistica era già un'importanza notevole e il ruolo di leader del settore; le case produttrici sono Coirano, Fiat, Itala, Lancia, Scat, Rapid, Spa, Diatto e Junior.

NUMERI UTILI

Informazioni bus 34.827
Telefono medico: 365.468
(dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati:
Corti Cora 1, tel. 438.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comunali di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805. Servizio notturno ore 1.30 fino alle ore 5.30, tel. 272.896; 275.280
832.129;
833.630; Nizza: 721.442

MEDICA

Asti: 353.588
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monast. Borromeo: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Canelli: 828.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Castiglione: 861.414
Villafraanca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141/63.283
Castelluccio D.B.: 987.648
Villanova: 94.555

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.621
Canelli: 833.683
Castagnole Lanza: 878.161
Castiglione: 968.086

AUTOAMMILANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.346

Nizza: 726.326
Castagnole Lanza: 878.348
Castiglione: 955.333
Montemagno: 933.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Arzo: 603.688
Castelluccio D.B.: 987.648
Cocconato: 907.503
Castiglione: 968.778
Montechiaro: 91.261
Montemagno: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 933.777
933.081
946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Torretta, via Cor-si 1; notturna: Baronecelli, piazza San Secondo 12
Canelli: 868, via XXI Settembre 1
Montechiaro: Arizzano, via XXI Settembre 1
Nizza: Merli, via C. Alberto 44

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.621
Canelli: 833.683
Castagnole Lanza: 878.161
Castiglione: 968.086

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.621
Canelli: 833.683
Castagnole Lanza: 878.161
Castiglione: 968.086

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.621
Canelli: 833.683
Castagnole Lanza: 878.161
Castiglione: 968.086

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.621
Canelli: 833.683
Castagnole Lanza: 878.161
Castiglione: 968.086

San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelluccio D.B.: 987.6152
Montemagno: 933.086
Subbie: 0144/8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113;
Quartieri: 411.111
210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; Nizza: 721.704; Autostrada A21 (distaccamento di Michele): 0131/361.268

FERROVIE

Asti: centrale 50.311 - 53.761; Nizza: 721.448; Canelli: 833.571; Castiglione: 968.477; San Damiano: 200.184; Castagnole Lanza: 878.278; Moncalvo: 916.663; Montemagno: 953.192; Villanova: 937.144; Montiglio: 994.202

SEGNALAZIONE QUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341

Consorzio Valtigione (Asti): 52.604
Consorzio Monti (Moncalvo): 91.422
Acqua Fodori (Castagnole): 011/55.941
QAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.168 - 274.674; elicotteri, contratti, informazioni: 31.686
Canelli: 833.409. SIP
gestione quasti: Elenco abbonati: 12; Fato telefono pubblico Asti: 530.11

SELF-SERVICE

Mobile: c. Don Minzoni 68; Agip: c. Torino 475; Ipi: p. I Maggio 26; Ode: c. XXV Aprile 27; Agip: f. Valenza 63; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionarie di pubblicità: PubbliCompas Asti, via A. Zucca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Flo. Fl., via Valenza 65, tel. 50.207

Il 1° dicembre e il 2 si terranno le elezioni degli organi collegiali

La scuola va alle urne

Si vota per i consigli distrettuali, di circolo, istituto e per quello provinciale. Gli elettori sono nell'Astigliano 42.149. Nel 1984 aveva partecipato il 45,2% degli aventi diritto, nell'88 il 42,8%

ECCO I CANDIDATI

LISTE E CANDIDATI

Per i consigli scolastici provinciale e distrettuale

CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE: PERSONALE DOCENTE MATERNE STATALI (si può assegnare una sola preferenza) Lista n. 1 Cisl - Silvana Bellone, Giuseppina Bortot, Marias Bossolino.

DOCENTI ELEMENTARI (2 preferenze). Lista n. 1: Snals - Filomena Olga Bove Cerna, Angela Carretto, Gabriella Cotti Porta, Silvana Decasto Filippa, Nella Grazioli Maccagno, Giovanna Lavezzaro Torretti, Adella Maddalena Borgogno, Giovanni Carlo Porro. Lista n. 2: Uil - Franca Brecci, Antonina Jucolano, Maria Mezzanotte, Tiziana Natta. Lista n. 3: Cgil - Agnese Argenta, Graziella Borgogno, Paolo Borsa, Marco De Maria, Tecla Fornace, Carla Ginella, Silvana Nosenzo, Cristina Trotta, Mariagusta Zanier. Lista n. 4: Cisl - Ferruccio Accornero, Terzano, Floriano Montruchio, Silvana Vercelli Marocco, Maria Barretto Aiasa, Fernanda Lignani, Claudio Solaro, Chiara Cerrato, Luigina Berardi Rosso, Donatella Bocchio Soriso, Germana Pozzo, Maria Marchisio Cans, Dino Scotti, Anna Lucia Cavallito Banaudi.

DOCENTI MEDIE (due preferenze). Lista n. 1: Snals - Alberto Ferrari, Lorenza Florio, Luigi Gamalerio, Mariella Pantini, Pellegrino Pipia, Rita Scarica, Angela Trinchero, Franco Iannaccone. Lista n. 2: Uil - Maria Teresa Citino, Elisabetta Arri, Armando Benetti, Giuseppe Berruti, Giorgio Bigaglia, Antonella Ferraro, Silvana Ghione, Ilda Giangio, Pier Paolo Incarnato, Massimo Tumolo. Lista n. 3: Cgil - Antonio Mario Bizzarra, Laura Bonaccorti, Adriana Bostico, Domenico Crisci, Vincenzo Fagnola, Renzo Ghilieri, Giovanni Marchisio, Sandra Steffeno. Lista n. 4: Cisl - Gianni Colosso, Maria Cristina Capra, Patrizia Caprino, Gian Luigi Fagnoli, Rinaldo Leoncino, Giovanna Martino, Renzo Masengo, Giovanni Motta, Giuseppe Nosenzo, Pierluigi Pertuselli, Maria Varvello, Vincenzo Varvello.

DOCENTI SECONDARIE SUPERIORI (due preferenze). Lista n. 1: Snals - Olga Bruera, Eugenio De Sieno, Marcello Gatti, Gianfrancesco Marchello, Giulio Musso, Renato Vello, Gianluigi Sommovigo, Giovanni Spagorini. Lista n. 2: Uil - Aldo Gamba, Paolo Arnaud, Riccardo Baglio, Antonella Colombatto, Antonietta Coppola, Antonio Liguori, Maria Maddalena Maiocco, Lorenzo Morone, Enrico Ziolli. Lista n. 3: Cgil - Edoardo Angelino, Doriane Azzena, Oriella Bolla, Giancarlo Colombo, Roberto Petrini, Claudio Ratti, Mirella Torta. Lista n. 4: Cisl - Fedra Maria Basso, Gino Bonino, Paola Bossi, Mario Dagna, Gabriella Ferraris, Michele Garofano, Angioletta Garrone, Silvio Manello, Piercarlo Molinaris, Gianfranco Rovelli.

DIDATTICI SCUOLE ELEMENTARI (1 preferenza). Lista n. 1: Snals - Pierluigi Berbero. Lista n. 2: Sergio Didier.

PRESIDI SCUOLA MEDIA (1 preferenza). Lista n. 1: Snals - Michele Angelo Filante. Lista n. 2: Carmelita Rabbione.

PRESIDI SECONDARIE SUPERIORI (1 preferenza). Lista n. 1: Snals - Livio Saracco. Lista n. 2: Renato Della Piana, Gerardo Spinelli.

PERSONALE AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA PERIF. (1 preferenza). Lista n. 1: Snals - Alba Scalessa. Lista n. 2: Maria Concetta Borgia, Giorgio Saracco.

PERSONALE A.T.A. (1 preferenza). Lista n. 1: Snals - Patrizia Passio Conti, Luigina Forno, Giuseppe Scuderi. Lista n. 2: Cgil - Valentino Anglinetti, Celogero Cimò, Mario Panarello, Giuseppe Varesio. Lista n. 3: Uil - Giacomo Quasso, Gerardo Amato, Achille Moiso, Giovanni Zaino. Lista n. 4: Cisl - Liliana Berra, Michele Binello, Giovanni Monzeglio, Nicoletta Sasso.

GENITORI (2 preferenze). Lista n. 1: «Per scuola più qualificata e pluralistica» - Francesco Abbacchio, Maria José Varvello Capello, Eugenio Morando Giachero, Claudio Grigol, Walter Massetti, Franca Bosco Tamagnone, Angelo Tolimato, Bruno Verri. Lista n. 2: «Impegno per una scuola di qualità in una società pluralistica» - Clara - Eleonora Dallevalle Bagnoli, Giovanni Difidi Boda, Giuseppe Castino, Alfredo Cavallo, Cristina Desimone Desantis, Renzo Forno, Anna Maria Sollazzo Napolitano, Michele Zappa. Lista n. 3: «Per una scuola democratica e partecipativa» - Mauro Vogliolo, Arato, Gianpiero Barbero, Grazia Antonella Carretto, Giancarlo Ferraris, Emanuele Mino.

CONSIGLIO SCOLASTICO DISTRETTUALE - GENITORI (2 preferenze). Lista n. 1: Damaso Abba, Franco Carbone, Piero Chiusano, Mariarosa Franco Cipressa, Mariangela Paracchi - Comorian, Maria Grazia Gherione Conti, Marina Cienci Lucato, Adolfo Mazzel, Riccardo Morra, Francesco Morio, Pinuccia Morata Musso, Maria - Nivolo, Laura Ferrando Oueglia, Francesco Santoro. Lista n. 2: Cisl - Luigina Rosso Berardi, Giovanni Borgo, Giuseppe Castino, Cristina Desimone Desantis, Maria Concetta Saracco Emanuele, Maria Felicia Rizzi Fasolo, Egidio Faustati, Renzo Forno, Michele Garofano, Loredana Omedei Morra, Giuseppe Nosenzo, Gianfranco Rovelli, Fedora Lattore Sorbon.

ASTI. Il mondo della scuola torna alle urne. Oltre alle consultazioni annuali che hanno consentito il rinnovo delle rappresentanze di genitori e studenti nei consigli di intersezione e di classe, il primo dicembre si vota, quasi anno e mezzo di ritardo, per eleggere gli organi collegiali, che da tre anni.

Bisogna rinnovare i consigli di circolo (nelle materne ed elementari) e l'istituto (nelle secondarie), i consigli scolastici distrettuali e quello provinciale. Le sezioni saranno aperte in tutte le scuole domenica 1° dicembre (dalle 8 alle 12) e lunedì 2° dicembre (dalle 8 alle 13,30). Il consiglio scolastico d'istituto, unico organo presieduto da un genitore, è un «parlamentino» legiferante sull'impiego dei mezzi finanziari della scuola, su regolamento interno, attività para-scolastiche.

Tutto quello che di solito nelle scuole - biblioteche, aggiornate, mense, laboratori, piscine, assistenza medica - dovrebbe essere di competenza del consiglio scolastico d'istituto.

Materie particolarmente importanti sono quelle di competenza del consiglio scolastico provinciale (composto da 42 o 66 membri) e la distribuzione territoriale delle scuole, il coordinamento dei servizi di



TRE UCRINI

SCHEDE BIANCA
Consiglio di circolo o di istituto

SCHEDE VERDE
Consiglio scolastico distrettuale

SCHEDE ROSSA
Consiglio scolastico provinciale

Apertura seggi:
domenica 1-12 dalle 8 alle 12
lunedì 2-12 dalle 8 alle 13,30

Cittadini a votare: 42.149

orientamento, di medicina scolastica e di assistenza psicologica, l'utilizzazione dei locali e delle attrezzature.

In vigore dal 1974, cioè dopo l'attuazione della cosiddetta «gestione sociale» delle scuole, le speranze che genitori e studenti avevano riposto nella partecipazione erano state deluse da un tempo di stasi burocratica. Perciò da molto tempo si discuteva di progetti di riforma. E proprio

in questa «revisione» generale della scuola, le elezioni sono state fatte slittare di un anno.

In questi quattro anni il consiglio provinciale astigiano è stato convocato ventisei volte.

I consigli di circolo sono invece in provincia. I consigli d'istituto delle scuole medie (22 per Asti), quelli delle scuole superiori (12 in città). Due i consigli distrettuali (Asti e Nizza); non sono presenti Moncalvo (nel distretto di Casale) e otto comuni (Castellnuovo Don Bosco, Buttigliera, Albagnano, Pessano, Barzanò San Pietro, Carro, Moncucco e Pino d'Asti) che fanno capo a Chieri.

Sono presenti nel consiglio di circolo o di istituto (composto di 14 o 18 membri) da tre a otto genitori, la giunta esecutiva (composta da 6 membri) o due genitori. La giunta esecutiva predispone il bilancio e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio e l'esecuzione delle deliberazioni. Alle elezioni del febbraio 1988 ad Asti e provincia chiamati alle urne 49.075 elettori. Si era presentato il 42,8 per cento degli aventi diritto (21.017). Nel 1984 la percentuale dei votanti era stata del 45,2%. Ora gli aventi diritto a votare sono 42.149.

Tullio

CISNAL TRUFFATA: UNA CONDANNA

ASTI. Un funzionario del sindacato Cisl, Roberto Pavese, 39 anni, residente ad Asti in via Perdomo, è stato condannato ieri in prima istanza a un anno di reclusione, per l'accusa di truffa e appropriazione indebita.

A sporgere querela sono stati alcuni iscritti e simpatizzanti dell'«mai» (partito cui il sindacato fa riferimento, tra i quali il consigliere comunale Antonio Bauda), che avevano consegnato a Pavese (difeso dall'avvocato Michele Auliero) del denaro per il pagamento di bollette telefoniche della provincia del sindacato.

Approfitando della sua carica, l'ex funzionario si era anche impossessato di altre somme in un diverso procedimento, che è stato rinviato, Pavese doveva rispondere di un'altra truffa ai danni di Bianca Belfiori, 60 anni, via Turati.

I fatti risalgono al giugno '90. Pavese, responsabile dell'ufficio Cisl, si era preteso di dover far fronte, per conto del sindacato, a scadenze imponenti (pagamento di bollette) si rivolse ad alcuni iscritti (oltre a Bauda, Sergio Ebarbano, Francesco Argentero che si sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Alberto Fasta) chiedendo di ciascuno un prestito di circa mezzo milione di lire. La costituzione di parte civile è stata presentata anche al segretario provinciale Cisl, Giuseppe Pini.

«Abbiamo dovuto dalle spese - era il «copione» più volte ripetuto da Pavese - fra dieci giorni la sede centrale invierà un bonifico bancario». In cambio del contante, Pavese compilava, a garanzia, un assegno intestato sul corrente del sindacato.

Chiesto informazioni alla Cisl, hanno messo le vittime del raggio. Forse un'ingenuità, visti i precedenti penali di Pavese, già condannato in precedenza per omissione di atti di ufficio. Al momento di incassare l'assegno la scoperta della truffa: il conto (un milione circa) era stato «prosciugato» da Pavese per spese legate all'attività Cisl.

L'ex sindacalista si inoltre di truffa ai danni di Bianca Belfiori. Spacciato come amico di un funzionario di una banca cittadina con cui la donna aveva contratto un debito, Pavese si era offerto di fare da intermediario. «Se mi dai 2 milioni e mezzo sistemo tutto io, senza farti pagare gli interessi», aveva promesso. Una volta intascata la somma Pavese si era però dilagato.

Roberto Gonnella

Due arresti della Squadra mobile a Castellnuovo Calcea

Bloccati con l'eroina

Fermati mentre viaggiavano su di una Y10. Sotto un sedile trovati 6 grammi. Forse preparavano una consegna. Un denunciato dai carabinieri ad Asti

CASTELNUOVO CALCEA. Arresti per eroina, mercoledì sera. Due persone sono incappate in un posto di blocco della polizia che ha trovato, sotto il sedile della loro autovettura, un involucro contenente 6 grammi di eroina. Per entrambi sono le manette.

Gli arrestati sono Elio Ratti, 29 anni, e Vinchio dove abita in via San Giorgio 15, disoccupato (in passato aveva lavorato come ambulante e poliziotto) e Giuseppe Pace, 21 anni, residente a Castellnuovo Calcea in via Coccio 30, senza occupazione. Dovranno rispondere di detenzione, a fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Una perquisizione nell'abitazione di Pace ha permesso di trovare lattosio, adoperato per tagliare la droga, carine di stagno e bilancino di precisione.

Le questura presume che i due fossero diretti a Castellnuovo Calcea, forse per fare una consegna; il paese secondo la squadra mobile, è un punto di ritrovo di numerosi tossicodipendenti.



Elio Ratti, 29 anni, arrestato

pendenti si spostano tra Castellnuovo, Vinchio e Moncalvo, sembra per incontrare i loro fornitori. Gli uomini della mobile, al comando dell'ispettore Ettore Ricci, mercoledì sera, hanno predisposto un servizio di controllo, sistemando, tra

l'altro, un posto di blocco sulla statale per Canelli, all'altezza del negozio «Terminal».

Pace e Ratti, entrambi con precedenti penali, transitando su di una Autobianchi Y10 targata AT286443 (alla guida c'era Ratti), quando sono stati bloccati dagli agenti: dopo il controllo dei documenti, i poliziotti hanno accuratamente perquisito l'abitacolo, trovando sotto il sedile anteriore un pacchetto dentro il quale c'erano appunto 6 grammi di eroina. L'arresto è scattato immediatamente.

In un'altra operazione i carabinieri del nucleo radiomobile hanno preso mercoledì sera al Piloni di Asti, Michele F., 23 anni, astigiano. Il giovane appena ha visto avvicinarsi la pattuglia, ha gettato in un campo un pacchetto dentro il quale c'era una dose di eroina. All'interno dell'auto i militari hanno trovato anche un bilancino di precisione. Il giovane è denunciato per detenzione di stupefacenti.

(f. c.)

La Regione ha stanziato fondi a favore di alcuni comuni dell'Astigliano

Un miliardo alle case di riposo

I contributi verranno devoluti ai centri anziani di Calamandran, Quaranti Castagnole Lanze, Cocconato e Antignano. I finanziamenti per altre opere

Contributi per nuovi centri di incontro, finanziamenti per il completamento di case di riposo e interventi nel idrogeologico: queste le pratiche riguardanti numerosi Comuni dell'Astigliano che la Regione ha deciso di autorizzare nei giorni scorsi.

A darne notizia è stato il sigillare astigiano Francesco Porcellana (dcl). Duecento milioni andranno all'amministrazione comunale di Calamandran che realizzerà un centro di incontro a favore di poveri in stato di bisogno. Anche Quaranti fruirà di un contributo regionale: 10 milioni, che saranno destinati a una casa di riposo.

L'invecchiamento progressivo della popolazione ha spinto in questi anni numerosi Comuni o enti privati dell'Astigliano a predisporre progetti per la costruzione di nuovi istituti per anziani. A sostegno dell'iniziativa rientra una parte del pacchetto di finanziamenti decisi dalla Regione. A favore dell'istituto per anziani «San Giovanni di Castagnole Lanze» stanziati 300 milioni e altrettanti andranno alla casa di riposo «Serra» di Cocconato. Anche l'istituto privato «Bagnano Sardo» di Antignano potrà beneficiarne (170 milioni).

«Gli stanziamenti - ha spiegato Porcellana - appaiono rilevanti importanza poiché sono destinati ad un'attività socio-assistenziale» prestando sempre più spesso da necessità impellenti, per soddisfare le quali è necessario un maggior impegno delle istituzioni pubbliche.

Gli amministratori piemontesi hanno pure stanziato contributi per interventi nei settori delle opere pubbliche e idrogeologico. Il finanziamento più consistente sarà destinato a

Rocca d'Arazzo (100 milioni) per avviare opere di consolidamento del municipio e ripristino della strada comunale di frazione S. Anna. Altri contributi sono stati concessi a Vigliano (16 milioni) e Costigliole (48 milioni) per lavori fognari. Opere di rifacimento e manutenzione stradale saranno finanziate a Cunico (30 milioni), Moncalvo (30 milioni), Villa San Secondo (25 milioni), Montemagno (28 milioni) e Loazzolo (25 milioni).

Canelli (40 milioni), Cossale (12), Tiglio (35), Villafranca (18) andranno fondi per risistemare alcuni corsi d'acqua. A Colcavengo, infine, sono stati assegnati 10 milioni per la costruzione del muro di sostegno sulla piazza dinanzi al municipio: altri 20 milioni serviranno per ricostruire il soleo del «Torione». Ricetto sovrastante le antiche mura di Portacomaro.

(f. a.)

Importanti novità per la superstrada attualmente in costruzione: dovrebbe essere completata nel 1992

Nizza, tangenziale in dirittura d'arrivo

Il sindaco Giuseppe Odasso ricevuto a Roma dal ministro Prandini. «Abbiamo avuto la garanzia che entro un anno verrà ultimato il secondo lotto». Intanto ieri è stata riaperta via San Nicolao

DISCARICA

ASTI. Discarica di Camerano Casasco e piano dei siti: su questi due temi l'intervento ieri il consigliere provinciale del Varesio Enzo Gino. L'ambientalista ha presentato un'interpellanza al presidente Tovo chiedendo di rendere pubblici i risultati dell'indagine sarebbe pronta prima o poi, poi a ottobre e a novembre. Ora si moria a dicembre, mentre qualcuno - rileva - comincia a dubitare della serietà del processo.

Nizza. La circoscrizione Nizza verrà praticamente completata entro il 1992: mancherà solo l'ultima trincea che collega la strada per Asti con la nuova tangenziale.

L'annuncio è stato dato dal sindaco, Giuseppe Odasso, nei giorni scorsi è andato a Roma: scopo della trasferta alcuni incontri per seguire l'andamento delle pratiche.

Il primo cittadino si è incontrato con il ministro dei Lavori pubblici Prandini e Antonio Crespo, direttore generale dell'Anas, per parlare del secondo e terzo lotto dei lavori, iniziati due anni fa. Un viaggio che ha dato buoni frutti.

«Abbiamo avuto la garanzia», spiega Odasso - che entro la fine del '92 anche la seconda parte dell'opera sarà compiuta.

Intanto, ci sono buone notizie per gli abitanti di strada San Nicolao: la via, chiusa tempo per lavori, è stata riaperta ieri

matina. In centro città, invece, l'arrivo della circoscrizione in piazza Garibaldi pare sia questione di pochi mesi. E' infatti la pratica che esproprio terreni occorrenti (vicino a via Lanero) e della «Casa» una villa inizio secolo, che dovrà essere sacrificata alla viabilità licea.

L'enorme cantiere di strada Canelli continua le sue attività e comincia a delinearsi il profilo definitivo della circoscrizione. Per arrivare a questo assetto finale, sono state necessarie molte opere e sono vivaci polemiche dei cittadini residenti in via Verdi e strada Canelli, che hanno visto irrimediabilmente compromessa la loro casa: un tempo definita residenziale.

Con riunioni e varie proposte, esaminate in Consiglio comunale, non altro hanno ottenuto dall'Anas di po-

ter continuare ad essere la vecchia strada per entrare in città, senza dover esaltare sulla circoscrizione per percorrere un continuo di metri.

Anche altre modifiche sul tracciato originario, proposte dal Comune all'Anas, sembrano definitivamente accettate: in pratica chi sale sulla circoscrizione Canelli, per dirigersi ad Alessandria e ad Acqui, scenderà nella via adiacente la tabaccheria Torello, per immettersi in via IV Novembre. Invece deve salire sulla circoscrizione per compiere il percorso inverso, utilizzerà un accesso vicino all'attuale Lanero.

Tutto fino a quando sarà completato il secondo lotto del progetto, che coinvolgerà anche la via Canelli in corso Acqui, attraversando il tunnel di Nicolao.

Enrica Carraro

La «Poderi Scanavino sas» era fallita per otto miliardi

Bancarotta a Priocca

Imprenditore vinicolo e la moglie (62 e 53 anni) patteggiano la pena in tribunale ad Alba. Venduti stabilimento e cascine

ALBA. Un anno e dieci mesi fa Giovanni Scanavino, 62 anni, abitante a Priocca, in via Umberto I 115, un anno e cinque mesi alla moglie Alda Ceste, 53 anni, la sentenza «patteggiata» per il fallimento della nota azienda vitivinicola «Poderi Scanavino»: il processo si è svolto ieri al tribunale, presidente Enrico Della Fina. Entrambi hanno ottenuto il beneficio della condizionale.

Le pene, proposte dal difensore Ponzio dal pm Ferrero, sono state accolte, entro il merito dei fatti. L'ex imprenditore vinicolo Giovanni Scanavino e la moglie erano accusati di bancarotta fraudolenta, preferenziale, relazione al fallimento delle loro aziende, la «Poderi Scanavino s.a.s.» e l'azienda vinicola albese (Aval s.n.c.), dichiarata dal tribunale di Alba nell'ottobre del 1984. In particolare, i due coniugi sono stati contestati di aver distratto una parte notevole dei loro beni (vini e denaro) per miliardi quando la loro società erano già dissestata, nonché la bancarotta preferenziale per aver favorito i creditori consegnando partite di vino per circa 1 miliardo in pagamento totale o parziale di debiti. Inoltre, di avere tenuto libri e scritture contabili in modo da non rendere possibile la ricostruzione del movimento di affari.

Le aziende fallirono con un passivo di circa 8 miliardi. Dalla vendita, nel fallimento, degli immobili (lo stabilimento di Priocca e le varie aziende agricole) si ricavarono circa 6 miliardi: il passivo a 2 miliardi. La Scanavino di Priocca, un'antica azienda vitivinicola che operava nella zona fin dal secolo scorso, ebbe una notevole espansione negli Anni Ottanta. Fu realizzata un moderno



Giovanni Scanavino e la moglie Alda Ceste ieri in tribunale (Foro Muraldo)

complesso industriale a Priocca e acquistate varie cascine: due tenute a Monforte, azienda agricola a Magliano Alfieri, Barolo, Roddino, Serralunga e nel Monferrato, oltre a terreni in comuni. Occupò fino a una cinquantina di dipendenti. La Poderi Scanavino era presentata con lo slogan: «L'azienda vitivinicola piemontese la maggior estensione di vignette e produttori dal 1840».

Il fallimento ebbe ripercussioni negative sull'economia della zona: molti agricoltori conferivano le uve alla Scanavino. L'azienda Aval operava all'interno della Poderi Scanavino occupandosi della commercializzazione del vino. Ma gli investimenti nelle aziende

agricole comportarono indebitamenti con le banche.

Spiega il difensore Ponzio: «Mentre erano in corso trattative per il ripianamento delle posizioni debitorie, si registrò improvvisa revoca degli affidamenti bancari da parte di un istituto di credito a cui si aggiunsero le altre banche. A fronte di una irrealistica previsione monetizzabile in tempi brevi e prezzi remunerativi gli investimenti e le scorte, adatti all'istanza della procura di dichiarazione di fallimento. L'investimento in aziende agricole si è rivelato buono e ha consentito agli organi fallimentari un cospicuo realizzo».

Giuseppina Fiori

Sono 48 le parti civili che si sono costituite al processo di Milano

Metanolo, e ora chi paga?

Tre associazioni chiedono un congruo risarcimento delle vittime della tragedia. Motivazioni di enti e associazioni dei produttori di vino. La rabbia degli onesti

MILANO

DAL NOSTRO INVIATO

Sono 48 le richieste di costituzione a parte civile presentate ai giudici della corte d'assise di Milano che dovranno emettere la sentenza a carico dei 18 imputati per lo scandalo del vino al metanolo. Lunedì mattina, quando riprenderà il processo, si saprà se sono state tutte accolte.

Le motivazioni che spingono vittime dirette, enti pubblici, associazioni di produttori a richiedere danni morali e materiali sono diverse e articolate.

E' un tentativo, purtroppo in gran parte svuotato dalla lunghezza della fase istruttoria, di ottenere giustizia.

Tra le parti civili più colpite ci sono ovviamente le famiglie delle 19 vittime che tra il 2 marzo e il 19 aprile del 1976 perirono a causa dell'ingestione del vino avvelenato con alcol metilico. Cinque sono i piemontesi: Maria Pellegrino di Cuneo, Angelino Mascaro di Ivrea, Amelia Menges di Chivasso, Guerrino Balestrero di Alessandria e Carla Leguzzi di Novi Ligure.

Altre 15 sono le persone che hanno subito lesioni gravi, alcune addirittura la perdita della vista. A tutti lo Stato ha fornito un'assicurazione sulla pensione di invalidità civile, poco più di 10 mila lire al mese. Gli eredi delle vittime sono invece ancora in attesa, a cinque anni da quei fatti delittuosi, di vedersi riconosciuto un risarcimento.

Neppure le società di gestione delle catene di supermercati dove erano state acquistate la maggior parte delle bottiglie di vino con dosi mortali di metanolo sono intervenute a favore dei loro clienti, così tragicamente colpiti, scegliendo di costituirsi anch'essi parte civile.

Tutto questo ha indotto tre as-

sociazioni di consumatori la Agrisalus, il Comitato difesa consumatori e il Movimento consumatori a costituirsi anch'esse parte civile.

In un documento comune, diffuso mercoledì in aula a Milano, le tre associazioni ricordano come alla legge post-metanolo stanziò 50 miliardi spesi per promuovere il consumo del vino in Italia e all'estero e solo per una campagna di educazione alimentare, che non ha sortito ef-

fetti rilevanti.

«Nulla è stato invece previsto dalla legge a favore delle vittime», commenta Anna Barilolini, presidente del Comitato difesa consumatori - che così rischiano restare le sole a pagare un prezzo altissimo per questa tragedia, visto che sono molto scarse le possibilità di ottenere risarcimento dai diretti responsabili, molti dei quali sono falliti e hanno ceduto le attività.

Gli stessi giudici istruttori

hanno dichiarato che «con un sistema più efficace ed efficiente di controlli questa tragedia si sarebbe potuta evitare». Non mancano le critiche anche agli interventi «a buoi scappati» dopo metanolo.

Molte delle istanze presentate allora sono ancora disattese: sta una chimera l'anagrafe vitivinicola nazionale, largamente disattesa è anche l'etichettaggio informativo del vino e resta problematico il coordinamento degli organi di controllo e repressione.

Per la associazione dei consumatori di diritto alla salute e all'informazione delle vittime e dei consumatori nel caso metanolo è stato violato la nostra presenza al processo un sostegno affinché Governo e Parlamento rimedino alla grave e moralmente inaccettabile lacuna della legge che si è preoccupata dei danni economici subiti da produttori e commercianti di vino, dimenticandosi dei consumatori morti e lesionati.

Al dramma delle vittime si aggiunge la rabbia degli onesti produttori che hanno faticato in questi cinque anni per dimenticare in smacchia del metanolo ai consumatori.

In questa chiave che vanno lette le costituzioni di parte civile dell'associazione Asprovit e Viticoltori Piemonte, della Provincia e della Camera commercio di Cuneo (che inspiegabilmente non sono ancora state accolte dalle altre consorelle piemontesi) del Comune di Narzole, «patria» dei Ciravegna.

C'è poi l'istanza di risarcimento danni della Regione Piemonte che ha richiesto 50 miliardi: una cifra-simbolo per la regione certamente più colpita nel nome e nel prestigio.

Sergio Miravalle

IN BREVE

ALBA

Promossi al grado superiore carabinieri

Il comando dell'Arma dei carabinieri ha promosso al grado di maresciallo capo i marescialli Giovanni Mureddu, in servizio alla procura della Repubblica e Luigi Bauducco, comandante del nucleo operativo. Inoltre, sono stati promossi marescialli i brigadieri Francesco Iaboni, comandante del radiomobile; Luigi Carta, della stazione; Ambrogio Marinelli, comandante della stazione di Neive; e Marco Filippi, comandante della stazione di Bossolasco.

ALBA

Scalata al casinò: confronto fra notaio e imputati

Si svolge oggi, davanti al Gip tribunale Luciano Tarditi, il confronto tra le 5 persone coinvolte nella vicenda della scalata al casinò di Mentone (fra cui il barista Camillo Brunetti, di Canale) e il notaio Vincenzo Toppino, parte offesa nel processo.

CORTEMILIA

Incontro sull'Acna il 26 novembre a Roma

Il nodo Acna sarà al centro di una riunione interministeriale a Roma, convocata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori, su iniziativa del parlamentare albese Ettore Caviglioli. L'incontro si terrà il 26 novembre.

ALBA

Tentato furto di notte magazzini

I ladri l'altra notte hanno tentato di rubare i magazzini Sidis corso Asti. Hanno sfondato la vetrina del reparto elettrodomestici, ma è scattato l'allarme che li ha costretti a fuggire.

TOY SERVICE

il Super Negozio dei Bambini

SABATO

23

NOVEMBRE '91

APRE ad

ASTI

GIOCHI E GIOCATTOLI DA TUTTO IL MONDO E MILLE ALTRE COSE...

..... PRIMA INFANZIA, PARTY, ...

CARTOLERIA, VIDEOGAMES, VIDEOCASSETTE, PELOUCHES ECC...

- LE GIOSTRE PER I PIÙ PICCINI !...
- I NOSTRI ANIMATORI PER TUTTI !...
- LE DIMOSTRAZIONI DEI PRODOTTI PIÙ SELEZIONATI !...

TUTTO A PREZZI TOY SERVICE IMBATTIBILI !!!

TOY SERVICE È UNICO E DA OGGI È AD ASTI PER TUTTI VOI IN PIAZZA LEONARDO DA VINCI 25 !!!

BAMBINI, GENITORI, NONNI, SIETE TUTTI INVITATI ALLA GRANDE FESTA DI INAUGURAZIONE... MILLE SORPRESE PER TUTTI !!!

TOY SERVICE ASTI - PIAZZA LEONARDO DA VINCI 25 - 14100 ASTI - TEL. (0141) 59.01.38

ORARIO: 9,15 - 12,30 - 15,30 - 19,30 LUNEDÌ MATTINO CHIUSO

... INOLTRE



SHOP

LEGO

IN SHOP

Barbie SHOP

LA BOTTEGA DI

Clementoni

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

GIG

Subbotto

PLAYSTATION

Furto in oreficeria a Casale, i titolari ne accorgono solo dopo giorni

Rubati gioielli per 60 milioni

Sparito un rotolo di bracciali. Sarebbe stata una donna con l'accento ligure. Le hanno mostrato molti oggetti. Poi un acquisto in acconto, ma non s'è più vista

CASALE. E' stata probabilmente una donna sulla quarantina, dall'accento ligure, a rubare un rotolo di bracciali in oro ■ valore di una sessantina di milioni nella gioielleria ■ Guglielmo ■ Martini, in corso Giovane Italia 77. Il furto sarebbe stato ■ più sabato scorso, ma soltanto alcuni giorni dopo i titolari ■ negozio si ■ accorti ■ sparizione dei gioielli ■ hanno sporto denuncia in commissariato, affidando agli investigatori i loro sospetti.

Una donna ■ altezza media, con capelli scuri lunghi sulle spalle, ■ entrata nell'oreficeria chiedendo di vedere dei bracciali. La moglie del titolare, Maria Rosa Bosco di 37 anni, ha estratto dalla cassaforte un rotolo contenente gli oggetti richiesti e l'ha aperto sul bancone davanti alla cliente. La sconosciuta ha scelto un bracciale, quindi ha chiesto di poter vedere dei ciondoli in oro con cui decorarli. Poi si è accordata con Maria Rosa Bosco perché le venisse confezionato il gioiello, che avrebbe ritirato dopo qualche giorno con la cornice per un quadro che nel frattempo si era fatta mostrare.

La cliente ha ■ un ■ conto ■ cinquantamila lire, spiegando alla titolare del negozio che avrebbe saldato il debito al ritiro della ■

Soltanto qualche giorno dopo, però, i De Martini si sono accorti della sparizione del ro-



tolo ■ i bracciali. ■ proprio quello che avevo mostrato a quella sconosciuta ligure ■ ha ricordato poi ■ Bosco.

Conteneva complessivamente due chilogrammi e mezzo d'oro per un valore di sessanta milioni, non coperti da ■ razione.

Naturalmente la donna non ■ più ripresentata in gioielleria a ritirare il bracciale con i quattro ciondoli che aveva scelto. Indubbiamente, se i ■ spetti dei due orefici sono fondati, la ligure dai capelli bruni può ora indossare il bracciale che preferisce, scegliendo tra più modelli e fogge. ■ s. m.)

RESOLTI I DUBBI DI CASALE

CASALE. Sono stati assolti dai giudici di Vigevano per ■ aver commesso il fatto i tre fratelli di Casale accusati di rapina ■ appropriazione indebita di un ■ mercante di Casale, in provincia di Pavia. I tre appartengono a una famiglia di gioiellieri, ■ scampata al campo nomadi di Torino: un nucleo di un centinaio ■ famiglie, tutte anagraficamente residenti nel capoluogo monferrino.

Ieri nel tribunale di Vigevano, per assistere all'udienza che vedeva imputati Alessandro e Paolo Dubois, 33 e 30 anni, e Tersio Dubois, di 22 (il suo cognome è diverso a causa ■ un errore all'anagrafe) erano presenti più di trenta tra parenti e componenti ■ altre famiglie ■ campo, bambini compresi.

■ richiesta del pubblico ministero Nicoletta Quaglino: 4 anni ■ reclusione ■ 1 milione di multa ciascuno. I tre ■ accusati ■ aver messo a segno ■ rapina ■ appropriazione indebita, il 4 aprile, in un ■ di elettrodomestici ■ frazione Molino del Conte di Casale.

Tre giovani entrarono e sottrassero un'autoradio, approfittando di un attimo di distrazione dei ■ Paolo Tassolin, 40 anni, cognato di uno dei titolari. Ma furono scoperti.

Allora per fuggire aggredirono il ■ e lo malmenarono. Poco dopo i fratelli Dubois furono fermati per un controllo da ■ pattuglia ■ carabinieri, che aveva ricevuto la segnalazione della rapina. Vennero bloccati e rimasero anche in carcere per diversi giorni.

■ le accuse raccolte dalla magistratura vigevanese a carico dei Dubois ■ hanno ■ al dibattimento. I ■ fratelli non ■ stati riconosciuti in aula dalle parti lese: evidentemente era avvenuto uno scambio di persone.

«Dopo la rapina ■ correvano ■ 13 ■ 14 anni, ma i miei assistiti sono molto meno giovani ■ dice l'avvocato Teresa Cerna, di Vercelli ■ che ha difeso i Dubois assieme ■ colleghi Mario Almondo, di Torino, e Bruno Raggi, di Pavia ■. Sono ragazzi ■ qualche precedente, ma hanno sempre avuto il grande pregio della lealtà. Li difendo da anni ■ quando hanno commesso qualcosa a me l'hanno sempre detto. Invece stavolta erano proprio ■ innocenti».

Una verità che gli avvocati difensori sono riusciti a dimostrare in tribunale, avvalendosi anche della collaborazione di un investigatore privato di Vercelli, che si era interessato al ■. ■ c. b.)

Svolta nel fallimento della fabbrica astigiana il cui passivo supera i 25 miliardi

La Saf di Robella è stata venduta

Marchio, brevetti e macchinari acquistati per un miliardo e 800 milioni da una società torinese. Proseguono le trattative per la cessione dell'immobile gravato da ipoteche. Tra i creditori 110 ex dipendenti

ROBELLA. Il giudice delegato del fallimento Saf di Robella d'Asti, Paolo Rampini, ha disposto una ■ terza ■ di creditori dell'azienda fallita per il 27 novembre. Sembra che il passivo (attualmente ammonta a 25 miliardi) sia destinato ancora ad aumentare. Due ditte americane hanno chiesto di insinuarsi nello ■ passivo per 400 milioni.

Intanto ■ questi giorni lo stabilimento viene smantellato. ■ Marchio, brevetti, macchinari e altro ancora, sono stati acquistati da una società piemontese per 1 miliardo 800 milioni. La cessione, autorizzata dal giudice, è avvenuta martedì alla presenza del curatore, il commercialista Mario Giordano. L'acquirente ■ la «Sda» di Torino, società che opera nel settore dell'automazione.

Due altre aziende si ■ dichiarate in un primo tempo interessate a rilevare l'intero stabilimento ma le trattative si sono poi arenate. E' stata così ■ vendita dei soli macchinari mentre per l'immobile (gravato ipoteche di istituti bancari per 6 miliardi), sono in corso altre trattative.

E' stata smentita la notizia secondo cui Sergio Bocci, che è stato il maggior azionista della Saf, avrebbe tentato in queste ultime settimane di rilevare nuovamente l'azienda. Bocci ha affermato di non avere più nulla ■ che fare ■ lo stabilimento di Robella.

L'imprenditore, originario di San Benedetto del Tronto, è presidente del Casale Calcio. Attualmente fa parte di un gruppo di altre società che opera ■ nei settori dell'automazione, ecologia ■ servizi, sparse in varie regioni. Tra l'altro Bocci è comproprietario ■ una televisione privata ad Ascoli Piceno.

Bocci aveva acquistato ■ Saf nel 1982 quando l'azienda era già in amministrazione controllata ■ investì subito alcuni miliardi per il rilancio dell'azienda. All'inizio di quest'anno, la fabbrica ■ emise ■. Tra i creditori ci sono anche i 110 ■ dipendenti che ventano complessivamente ■ miliardi e mezzo per stipendi e liquidazioni mentre altri 6 miliardi è il credito complessivo vantato dagli enti di previdenza e dall'Istituto Mobiliare Italiano. Altre ■ riguardano i fornitori. L'attivo per il momento è di ■ miliardi.

Vittorio Marchiaio



Sergio Bocci, ex proprietario

IN BREVE

CHIA

Scelta la nuova sede del Parco ■ Sacro Monte

Sarà la cascina Cabiale, recentemente acquistata dalla diocesi, la ■ sede (quella attuale è ormai inadeguata) dell'Ente Parco del Sacro Monte di Crea. La scelta è stata fatta ieri. In alternativa è stato preso in ■ l'edificio delle scuole elementari di Salabue. «Abbiamo optato per la cascina Cabiale ■ dice Anna Maria Ariotti, presidente del Parco ■ perché consentirà di risolvere il problema dei parcheggi senza danneggiare il Sacro Monte».

CASALE

■ cercano i proprietari ■ piatti antichi rubati

In commissariato a Casale ■ custoditi due piatti e una zuppiera antichi, oltre ■ un quadro con la figura di un uomo realizzata in metallo, provenienti da furto. Chi ritiene di esserne il proprietario può rivolgersi alla polizia, in piazza Statuto.

OCCIMIANO

Condannato per aver venduto spinelli a due ragazze

Giovanni Scalabrino, 29 anni, di Occimiano, è stato condannato a 8 mesi, 10 giorni di reclusione e a ■ mila lire di multa, con la condizionale, per spaccio di sostanze stupefacenti. Era stato sorpreso dai carabinieri mentre vendeva spinelli a due amiche.

ALBA

Non causò l'incidente mortale, assolto

E' stato assolto dall'accusa di omicidio colposo il casalese Antonio Buvilacqua, via Salatta 26. Doveva rispondere di aver travolto e ucciso con l'auto Maria Consilio, 74 anni. E' stato assolto perché è stato accertato che la donna ha attraversato la strada ■ gersi che stava sorpassando la vettura.

Tino Ferrarotti



AVRELIA

Albino Botto

CENTRO VENDITA

TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta

Vasto assortimento scampoli

Abbigliamento uomo/donna
Coperte

Orario: dalle ■ alle 12 e dalle 14 alle 18,30
(CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA)

STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702.485

AFFITTASI

In Asti stabilimento appena ultimato in zona industriale vicinanza casello autostrada uscita Asti Est: superficie coperta e riscaldata mq 2300 più mq 600 di uffici locali esposizione e alloggio custode, il tutto inserito in ■ completamente recintata di mq 9000 circa.

Per ■

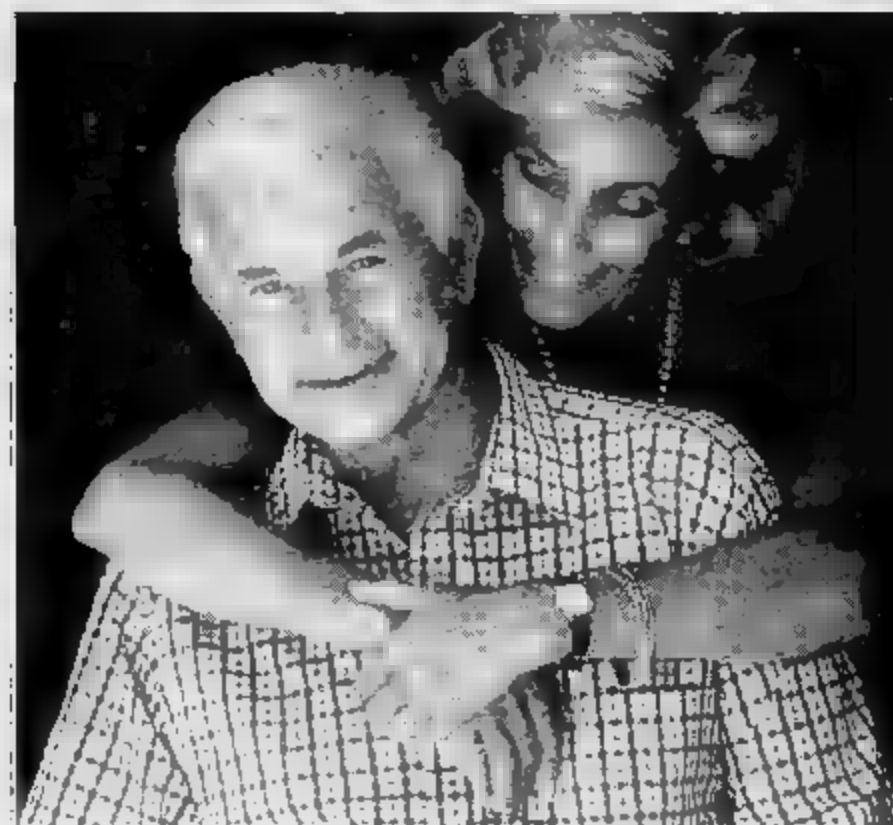
■ allo 0141/598.859

PRIMA SOCIETÀ
partecipata da
IMPORTANTISSIMA
BANCA

per potenziamento nuova
struttura di sviluppo per la zona
di Asti persona referenzia-
ta diplomata ■ laureata mini-
mo 27 anni.

Telefonare per appuntamento
(011) 533.535
chiedendo interno (210)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE ■ COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA ■
VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso ■ interesse che cresce con le ■ depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondoseno, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un costo irrisorio.

Gratismente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di ■ all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accredito dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ■).
- La locazione ■ cassetta di sicurezza per un anno.

■ SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI
VERRA' INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SÌ, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

Il Conto e l'Assegno al Conto a Premi
"CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n. 4/3650 del 30.9.1990

Banca Popolare
di Novara

Volley serie A2, dure squalifiche hanno colpito la squadra astigiana

La Brondi in castigo

Fabrizio Ruffinatti è stato squalificato per tre turni; due quelli inflitti al bulgaro Naydenov. Il presidente Venturini: «Presenteremo ricorso». Domenica arriva il S. Croce

ASTI. Brutte notizie in casa Brondi colpite da una maxi squalifica. Fabrizio Ruffinatti ha avuto 3 giornate, due, invece, sono toccate al bulgaro Naydenov.

La ufficiale giunta ad Asti nel tardo pomeriggio di ieri, lasciando sgomento il presidente della squadra Mauro Venturini il quale ha annunciato che presenterà ricorso alla Caf. La società spera, nel frattempo, in una sospensiva. Ma quali sono i motivi che hanno portato ad una così pesante decisione alla vigilia della delicata partita casalinga di domenica col Santa Croce? Ruffinatti è stato squalificato - spiega il presidente Venturini - per aver insultato l'arbitro a fine incontro, mentre Naydenov per aver detto al direttore di gara di aver arbitrato con modo scandaloso. I fatti si riferiscono alla partita giocata domenica a Milano col Gividi. La Brondi ha già annunciato ricorso.

«E' una brutta notizia che ci è caduta in testa - precisa il presidente - Non ci voleva proprio perché domenica ci attende un impegno da sottovalutare. Speriamo in una sospensiva. Infatti dopo lo scivolone, decisamente inatteso con la Gividi, al Palalido di Milano, la Brondi deve dare una dimostrazione di carattere, cosa che in lombardia non è avvenuta».

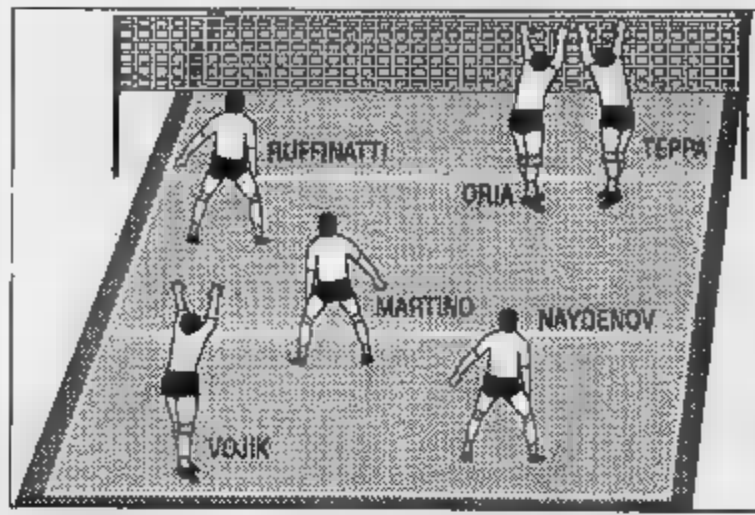
La squadra allenata da Marcello Levatino ha perso, cedendo due punti importanti, la possibilità di inserirsi tra le prime formazioni della serie A2. In testa al campionato rimangono sole, a quota 20, lo Schio, la Lazio e la Centro Matic Prato. Nella Bologna e Prep Ruggio Emilia inseguono con 18 punti.

Poi c'è l'Asti che ne ha attualmente 14. I toscani, allenati da Cristiano Volterrani, sono stati un po' sfortunati all'inizio del campionato quando hanno rimediato qualche infortunio di troppo. Il Santa Croce punta molto sui palleggiatori Alessandro Lazzeroni, classe 1955, che, prima di dare addio alla sua carriera, ha scelto di trascorrere una stagione giocando nel Codigeco. Gli

altri punti fermi del base sono il canadese Glenn Hoag, centrale, 1,98, classe 1966, l'argentino Louis Lucach, schiacciatore, 1,98, classe 1966. I due stranieri sono stati acquistati dopo la cessione degli argentini Weber e Cuminetti al Centro Matic Prato, una delle formazioni che puntano a salire in A1.

La rimonta della Brondi (squalifiche permettendo) potrebbe favorire anche dal calendario: nella dodicesima giornata infatti il Moka Roca Forlì, uno degli inseguitori degli astigiani, dovrà vedersela contro il fortissimo Centro Matic Prato.

Daniela Cotto



Uno degli schemi di gioco utilizzati dalla Brondi nelle ultime gare di campionato

IL PERILLO DELLA SETTIMANA

Inedito profilo di Andrea Grossi, 23 anni, punto di forza della Tubosider nel campionato B2

E' il «resuscitato» del basket

Il giocatore è approdato ad Asti dopo un grave infortunio nell'Auxilium Torino (serie A1) che ha rischiato di comprometterne la carriera. La passione per lo sport divisa gli studi universitari

ASTI. A volte, nel mondo dello sport, un infortunio può cambiare una carriera: è ad Andrea Grossi, guardia, torinese, 22 anni, 1,93 di altezza. Era approdato ad Asti dall'Auxilium Torino, squadra nella quale ha imparato a giocare. E' stato proprio un incidente, alla spalla e al ginocchio sinistro occorsogli in partita, a cambiargli la vita.

«Dopo l'infortunio, nel 1988, sono stato ceduto dal Torino, in serie A, ad Asti, in B2. E' l'anno scorso è stata una stagione difficile perché dovevo ancora completare la rieducazione al ginocchio. Solo adesso mi sento di nuovo in piena forma».

Andrea Grossi da quel maledetto giorno dell'incidente ha cambiato idea sul basket.

«E' logico: quando sei giovane e fai agonismo pensi di dedicare la tua vita a quella. Poi di colpo mi è crollato il mondo addosso e ho dovuto farmi da

capire che molte cose sarebbero cambiate. Ho trascorso un periodo molto brutto. Mi è buttato addosso e corpo negli studi universitari. E allora ho deciso che «grande» farò il giocatore di basket professionista ma l'architetto (è quasi prossimo alla laurea) o il docente universitario».

Una storia travagliata, quella di Andrea Grossi, fatta di «neri» di scelte travagliate. Il basket, lo sport della vita, l'aveva scelto per caso; lui infatti a sei anni aveva iniziato a fare pallone. Poi un giorno la madre, insegnante di educazione fisica, lo portò in palestra e con lo sport della palla «spicchi, fu subito amore».

Spiega Andrea: «Il basket è un gioco che privilegia l'intelligenza piuttosto che i mezzi fisici. Mi piace molto guardare i super professionisti quando giocano perché possono fare grandi cose: estrema sem-

plicità».

Grossi ha giocato nella nazionale giovanile e la squadra azzurra dei giovani aveva partecipato anche a molti raduni. Aveva anche fatto panchina, per due anni, nella squadra di serie A della Benetton Torino.

E due anni fa Grossi è approdato ad Asti, in prestito: poi la Tubosider lo ha ingaggiato. «Il campionato di quest'anno è entusiasmante - dice - sono uscito da un momento nero, che era quello della stagione scorsa. Sono molto più tranquillo psicologicamente e da allora gioco molto meglio. Anche la nostra squadra è molto più forte. Devo essere stato l'inserimento in squadra di Alex Hotteljan. E la Tubosider, si affida a questa guardia con un tiro da tre micidiale e una notevole in campo per restare ai vertici del torneo e raggiungere la possibilità di promozione».

[d. cot.]



Andrea Grossi visto da Ghigliome

[m. t.]

L'impianto ippico sta per essere completato ■ Villanova

Nuovo maneggio

In un'area di 61 mila metri quadri saranno allestiti percorsi a ostacoli. Le gestione affidata a campionesse europee

VILLANOVA. Per tutti gli appassionati astigiani di cavalli sarà il coronamento di un sogno, quello di poter disporre di una struttura perfettamente attrezzata, nel verde della campagna monferrina.

L'impianto che sta per essere completato nel vecchio complesso agricolo Varletta di Villanova avrà, tra i pochissimi in Italia, un maneggio coperto di 2200 metri quadrati.

E un'estensione di oltre 61 mila metri quadri, attrezzati con ostacoli fissi, muri e laghetti per le varie specialità. Ieri è stata firmata la convenzione con i proprietari, che fanno capo ad una società privata, e il Comune. Si tratta di un edimento (costa ventidue milioni

di oneri ■ urbanizzazione) a cui è soggetto ogni impianto che sorga in zona agricola (la cascina Varletta si trova a sei metri dallo svincolo autostradale, poco lontano dalla ferrovia Torino-Asti-Genova, a circa un chilometro dalla zona industriale), ma che dà anche la possibilità da parte del Comune di poter accedere ai servizi che il maneggio sarà in grado di offrire.

In particolare l'organizzazione di corsi per ragazzi in età scolare e gare da inserire nel calendario delle manifestazioni per il «Settembre villanovese».

L'impianto è di proprietà della società «Varletta s.r.l.», amministratore delegato l'industriale torinese Giorgio Villata. Un cognome molto conosciuto nell'ambiente delle gare ippiche: sua figlia, Lara Villata, 24 anni, è stata campionessa europea.

E proprio a Lara, istruttrice federale e componente della squadra olimpica selezionata per le Olimpiadi di Barcellona del '92, sarà affidata la gestione sportiva del maneggio.

Il progetto di ristrutturazione è stato curato dall'architetto Enrico Aprato, amministratore comunale villanovese, che spiega: «Abbiamo recuperato il complesso agricolo Varletta, che risale al 1891. Una bella costruzione, con mattoni e vista di cui abbiamo voluto mantenere l'aspetto rustico. Una parte della struttura ospiterà la scuderia per ventidue cavalli. In Piemonte è l'unico maneggio di questo tipo, grazie soprattutto alla grandezza del settore coperto. Mi risulta che in Italia ne esistano due o tre».

Il maneggio entrerà in funzione nel maggio del prossimo anno. La spesa per la costruzione è di un miliardo e cinquecento milioni.

Inoltre, oltre a un'azienda che fornisce cavalli anche per l'ippodromo di Vinovo, ci sono una decina di privati, proprietari di cavalli. E da maggio anche la possibilità di qualche nuovo campione «in erba».

[m. t.]

CALCIO TIFOSI

Trasferte in pullman per Toro e Juve

Il club Asti granata organizza una trasferta in pullman per l'incontro di domenica, allo stadio «Delle Alpi» Torino e Verona. Le adesioni al bar Spring (telefono 21.40.74) o al bar Postranca 75 Asti. Un'altra trasferta in pullman è organizzata dallo «Juventus club Gaetano Scirea» in occasione della partita del 1° dicembre a Marassi tra la Sampdoria e la squadra bianconera. Per le prenotazioni telefonare alla sede sociale nel bar «La Bricola» (telefono 35.26.34) in via Settembre, ad Asti.

SUB

Ripresi i corsi del Centro gamma

Il Centro gamma ha ripreso i corsi per il conseguimento dei brevetti di sommozzatore Pips di primo, secondo e terzo grado. I corsi si svolgono ogni lunedì sera. Per informazioni telefonare alla piscina comunale di Asti (centralino 39.91).

CANOA CLUB

Gli allenamenti in piscina e sul Tanaro

Proseguono i corsi Canoa club di Asti: l'attività preparatoria si svolge parzialmente in piscina (il mercoledì sera) e sul Tanaro. Per informazioni telefonare al 352.317 o al 219.483.

Gli astigiani al Master gran prix

Da sabato 23 fino al 30 novembre si svolgerà il Tennis club Monviso di Torino il «Master gran prix Rossignol» per i classificati. Sono anche atleti astigiani guidati da Accatino, Monaco, Fraquelli, Gerbi, Gallone, Zucchetti.

DISCOTECA Raptus
IL FUTURO DELLA MUSICA
DEL DIVERTIMENTO E DELLA LUCE
S.S. ASTI - CASALE MONF. TO
- 87.217

VENERDI' 22 NOVEMBRE

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
F.P.i. PROJECT

VENERDI' 29 NOVEMBRE

PER LA 1ª VOLTA NEL MONFERRATO
DIRETTAMENTE DA

TEO TEOCOLI & GENE GNOCCHI

NELLE SERE DI VENERDI' DOMENICA
IL TOP DELLA MUSICA

TUTTE LE DOMENICHE CON INGRESSO LIBERO!!!
«IL VIAGGIO DELLA MUSICA»
...DAGLI ANNI 60 IN POI...

SERVIZIO BAR - AMERICAN BAR - PANINOTECA

PROFUMO DI INVIDIA
La Fabbrica degli Anni 60

QUESTA SERA CON GLI STAFF
SABATO DISCOMANIA
DOMENICA ANNI '80

INVIDIA discoteca
S.S. Asti - Alba, 11
ISOLA D'ASTI (AT)

PALLADIUM
MUSIC HALL
ACQUI TERME (AL)

VENERDI' 22 NOVEMBRE
I SUCCESSI DEGLI ANNI 60 CON MAL

Una indimenticabile notte con la musica, l'allegria degli **ANNI 60**

... E' ANCORA

INVIDIA

s.s. Asti Alba 11 Isola d'Asti (AT) - Tel. 958.821

24 NOVEMBRE 1991

UNA GRANDE ATTRAZIONE

BEPPE GRILLO

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE



IL LINGUO, A CENA CON LE STORIE

Appuntamento con le «Polente letterarie» domani nel Cuneese. Celebre castello dei Busca, la gastronomia si unirà ai racconti sulle leggende di lingua. Megli, «masche», spiritelli e piatti caratteristici «cibo povero» (insaporito dai gourmet) saranno di scena alle 21.



ASTI, RAPPRESENTAZIONE DI CUCCIOLI

Prosegue il primo dicembre all'Exposalone di piazza Alfieri ad Asti le «Mostre» dei cuccioli. Sono esposti piccoli cani e di gatto. Numerose varietà, con pedigree. Orari: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 per i festivi. L'ingresso costa 1 mila lire.



CABARETTISTI A ST-VINCENT

«Comunicazione donna», la rassegna che conterrà il riconoscimento «Bice Valeri» al miglior talento emergente della comicità femminile, ospiterà domani dalle 21 della sala «Paradiso del Grand Hotel Billia». Attesi i comici italiani più famosi, da Gerry Calà a Sandra Mondaini.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 22 Novembre 1991 VALERIE 45

ANDIAMO A...

■ Calosso. Domani sarà, nel salone comunale, appuntamento gastronomico con la Bagna caoda. ■ Beinasco. ■ Partire dalle 20,30 saranno serviti salame, bagna caoda con verdure, barba e grappa, al prezzo di 20 mila lire. La cena sarà accompagnata da musiche folkloristiche e tradizionali. Per prenotare rivolgersi ai numeri 0141/853.211, 853.116 o 853.570, entro la giornata di oggi.

■ Montecchia. Nel centro astigiano domenica si svolgerà la «Giornata del tartufo». Alle 10,30 tartufi nella sala del cinema comunale e apertura del mercatino prodotti locali. Alle 10,30 esposizione di tartufi della banda cittadina; alle 12 degustazione di piatti tipici e alle 13 pranzo a base di tartufo nei ristoranti della zona.

■ Casorzo. Un'altra festa astigiana, sempre nella giornata di domenica, l'appuntamento, questa volta, è con «Maròr liguatà e vin brulé». A partire dalle 14,30, sotto gli ipocastani di piazza Giuseppe Verdi, saranno distribuiti gratuitamente castagne arrosto e vino caldo.

■ Mondovì. Alle 10 di domenica, in piazza Ellero, oltre espositori provenienti da ogni parte d'Italia parteciperanno al tradizionale «mercatino delle pulci». Prepongono oggetti d'antiquariato di ogni genere, statuette ai pizzi, agli stazzi usati un tempo nelle campagne per «sini» ai mobili d'epoca. La manifestazione proseguirà sino alle 18.

■ Limone. Sarata insolita alla discoteca «La Lanterna». Oggi, infatti, verranno offerti prelibati piatti di pesce. La serata proseguirà con una serie di sorprese per il pubblico. L'ingresso è libero.

■ Pont St. Martin. Vermouth e assaggi prodotti valdostani, domenica mattina, per la festa di Santa Cecilia. L'appuntamento è all'auditorium del Palazzetto dello sport, a partire dalle 9,30.

■ Oleggio. Torna domenica in piazza Martiri il mercatino d'antiquariato «Cose d'altri tempi». Bancarelle e mobili antichi esposti dalle nove del mattino fino a tardo pomeriggio. Gli antiquari arrivano dalla vicina Lombardia, dal Piemonte e dal Piemonte. Organizza la Confesercenti. Per una parentesi gastronomica novarese, ci si può recare nelle trattorie tipiche nella valle del Ticino, sulla statale per Gallarate e in frazione Loreto.

UNA MOSTRA A GATTICO



INNOVATORI di ieri e di oggi

S'inaugura domenica alle 15 a Gattico, nel Novarese, una singolare mostra del giocattolo, allestita nei locali della biblioteca. La rassegna propone un panorama sui balocchi di ieri e di oggi, dai cavalli di legno alle automobili telecomandate più moderne.

A Vercelli mandolino e chitarra

Musica del '700 per giovane duo

Hanno fatto il primo l'estate, alla Caule di Trivero, durante le «Vaccanze chitarristiche». Era la tradizionale «serenata al chiaro di luna», un grande

Poi hanno di nuovo suonato in coppia al Festival internazionale di musica da camera di Lagonegro, a stasera si esibiscono sulla platea vercellese, al Salone Dugontesco di via Galileo Ferraris, con inizio alle 21.

Il duo di chitarra e mandolino composto da Luigi Biscaldi e da Ugo Orlandi ha una storia recente ed un futuro assicurato. Biscaldi, allievo di Angelo Gilardino ed insegnante al Liceo musicale «Viotto» di Vercelli, è fra i tre, quattro chitarristi punta nel mondo, mentre di Ugo Orlandi basti ricordare il mandolinista «Solisti Veneti» e le scelte Scimone sono garanzia di altissima qualità.

Quello del duo Biscaldi-Orlandi è il secondo dei tre concerti novembrini proposti dalla

Società del Quartetto a corredo del Concorso Viotto: il primo ha avuto protagonista il Trio Fiesole, l'ultimo si svolgerà martedì: sarà ospite l'Ottetto Italiano.

Il programma di stasera è ricco di suggestioni. Biscaldi e Orlandi suoneranno, oltre a musiche per duo, scritti per i singoli strumenti. Aprirà il tema con variazioni in «maggio» di Bartolomeo Bortolozzi, autore italiano. Settecento. Quindi, per mandolino solo, dieci variazioni sul tema «La Fustenberg» di Antonio Reger (XVIII secolo); poi, sei Capricci per chitarra sola di Luigi Lagosmi, quindi il «Soprano» di Boccherini e «Maestri di giorno» di Paganini.

Nella seconda parte, tutti su contemporanei: Norbert Sprong, Raffaele Calace, Miroslav Miletic e Angelo del. Biscaldi suonerà due «Studi di virtuosità e trascendenza», quelli dedicati a Castelnuovo Tedesco e a Maurice Ravel.

GIORGIO BOCCA CON IGILIA

Nella splendida Valle della neve e del fuoco

BEILLARDEY (AO)

GIORGIO BOCCA

Bocca lo ha scritto più volte e lo fa capire senza preamboli anche nel «Provinciale», l'ultimo libro, lungo viaggio dentro settant'anni di vita italiana: in Valle d'Aosta ritrova la felicità della gioventù, di quelli che gli anni della vita italiana: e del fuoco. Appena può, si rifugia a Beillardey, sulla collina sopra La Salle (si valdostani chiamano collina una montagna senza rocce): qui, Bocca, scrittore e maestro di giornalismo, lavora, incontra amici, programma gite per boschi, paesi e canali.

Non ha un itinerario prediletto: «l'intera regione è splendida». Gli piace la sua natura romantica (da «gino nell'800 con i viaggiatori inglesi» che venivano alla sua scoperta); gli piacciono i larghi panorami (ad alta quota sembra di essere sull'Himalaya) e i silenzi che regala (oltre i 1500 metri non c'è anima viva, puoi scendere a passeggiare nella pace più assoluta). Tuttavia, alla fine, rivela una preferenza, un debole, per un posto carico di magia: la Comba di Verosan, un'inattesa, improvvisa, sconfinata teoria di abeti e di pascoli tra il Gran San Bernardo e la Valle di La Salle.

Si raggiunge salendo da Aoste o da St. Pierre, avendo a punto di riferimento il campanile svettante di St. Nicolas. La strada si arrampica su vasti tornanti, cui si vede dipanarsi, un straordinario effetto zoom, la Bassa Valle, mentre sul versante opposto a poco a poco si stagliano, nobili, i profili dell'Emilius e delle Becas. Nonna, della Grivola e del non. Superato il Col di Joux, mitologico omaggio a Giove a quota finisce l'asfalto, ma la strada resta facile e sicura. Correndo parallela al Verosan, l'unico valdostano che da una

fonte (tutti gli altri sono alimentati dal ghiacciaio), si esaurisce a Jovençon, dimenticato villaggio che si anima d'estate insieme con gli alpeggi fitti di mandrie.

Immagini d'un mondo impensabile a poche decine di chilometri, incantesimi ancora possibili in una regione che non ha ripudiato la sua vocazione agricola. In una di queste case - un pugno di edifici grigi di pietra, affondati in minuscoli orti su cui svetta una rustica croce di larice - si compiono prodigi gastronomici a base di burro, formaggio, castagne, mocetta, polenta, selvaggina, verdure e vino di Arvier. Un al collettore? Pub darsi. Marcor, falegname d'invano a Brissogne, oste da luglio ad agosto, racconta che è il tibo dei Celti, «io non ne sono sicuro» - sorride Bocca - «E' però certo che è difficile resistere alle tentazioni di quella delizia».

Superata la naturale ritrosia, il valdostano sa essere ospite straordinario, inventivo, di stuzzicanti ricette. Ben lo «quanti cercano nella Comba di Verosan silenzi perduti e si ritrovano fra sapori ineguagliabili, meglio se dopo probanti scarpinate (a un paio d'ore di Jovençon ci sono i laghi di Zile, selvaggi e affascinanti, una delle mete preferite di Papa Wojtyla nelle brevi vacanze valdostane).

Bocca ha scoperto la Valle «da giovanotto» - dice - quando «a sciare con gli amici sotto il Carvino». C'è tornato dopo la guerra, il suo primo come giornalista di «Giustizia e Libertà». Un amore che nel tempo si è andato saldando: la luce dell'estate, i colori dell'autunno (d'ora la stagione più bella), con la neve dell'inverno. Rabbriodisce: «oggetti sui giornali dell'effetto serra e mi veniva l'angoscia». Poi, dopo anni di vacanze magre, un sospiro di sollievo: «l'amica neve è».

Renato Romanelli

IMMAGINE FAI, UNA STORIA MILLE COPERTINE

ALESSANDRIA. Il jazz in mostra. Alle Loggia di San Sebastiano, Ovade, domani alle 17,30 si inaugura infatti un'esposizione antologica di copertine dedicate a questo genere musicale a commentate da Mario Canepa. «Jazz Immagine» è organizzata dal gruppo «Due sotto l'ombrello» e propone anche, a ciclo continuo, filmati di argomento jazzistico, concerti e spezzoni di film e trasmissioni storiche sui grandi protagonisti della storia del jazz.

In concomitanza con la mostra sono previsti due concerti. Il primo per voce (Inflascelli) e sax (Silvio Gandola) è in programma domenica, all'inaugurazione; il secondo sarà domenica 1° dicembre, alle 18, e avrà come protagonisti Anna Simi, voce, Maurizio Marengo, contrabbasso e Alessio Manconi, chitarra.

La musica sarà comunque il conduttore dell'intero fine settimana. Si comincia stasera

alle 22, al Caffè della Fesa di Vignale. La rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma propone i «Mau-Mau», gruppo torinese con un repertorio di ballate e musiche tradizionali rivisitate in chiave moderna.

«First Step» è invece il titolo del nuovo album Gnoles Blues Band che verrà presentato domani al Circolo Falommar di Valenza. Il leader del gruppo è Maurizio Ghelmo, detto Gnoles, voce e chitarra, co- per i nella Treves Blues Band. Ora presenta in formazione con Tiziano Cimaschi, voce e basso; Maurizio Simpi, batteria e Roger «Boogie» Mugnaini, e piano.

Ancora blues domani al Forte Guercio di Alessandria con la «Roadhouse Blues Band» di Vercelli. Il trio propone un repertorio che spazia dal blues al rock-blues, soffermandosi in particolare sugli Anni 60 e 70.



Illustrazione da «Il libro della musica»

OLI STUDIO

CARAGLIO. «Io sono qui che annaffio i fiori» tu fuori, con chi sa chi... S'inizierà sulle note brano «Generazione di fenomeni», che ci ha tenuto compagnia durante l'estate, il concerto degli «Stadi» in programma domenica sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, nel Cuneese.

Il quartetto, che in settembre ha presentato il suo sesto album «Siamo tutti elefanti inventati» - il titolo è del comico Alessandro Bergonzoni - è formato da Egidio Currieri (voce), Giovanni Pascoli (batteria), Andrea Fornili (chitarra) e Luca Orli (arrangimenti). La band nacque nel 1979, ha alle spalle collaborazioni con Dalla, Gregori, Vasco Rossi, Carboni, Venditti, Conte e Ron. Tra i successi, «Chiedi chi erano i Beatles», «Puoi fidarti», «Stupidità» e tanti altri ancora. Il concerto d'inizio alle 22,30 circa. Il biglietto è in vendita a 1 mila lire.

PRIME VISIONI TORINO

| | |
|--|---|
| Adua 200 c. Giulio Cesare 57 | Chiedi la luna Col. Non viet. Or. 17,15; 18; 20,45; 22,30. |
| Adua 400 c. Giulio Cesare 57 | Isaiah |
| Ambrava c. Chiesa Salute 77 | Scappatella e il morto di C. Rinaldi. 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. |
| Ambravio P. c. V. Emanuele II 52 | Johnny Stecchino N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Artocchino c. Sommarivier 22 | La vita, l'amore e le vacche Dolby stereo. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Capitol v. San Donato 24 | Sotto massime sorveglianza Col. Non viet. Or. 18,10; 18,15; 20,20; 22,25. |
| Centrale v. Carlo Alberto 27 | Il Col. viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. |
| C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/e | Scappa d'amore Col. Non viet. Or. 15,30; 17,40; 20; 22,25. |
| C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/e | I panni di una blanda Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Cristallo v. Delfo 5 | Non dirlo mai al credo Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. |
| Doris v. Gramsci 3 | Scelte d'amore Non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. |
| Eliseo Grande p. Sabotino | Johnny Stecchino Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Eliseo Blu p. Sabotino | Repsodia in agosto Col. Non viet. Or. 15,10; 17,40; 20,20; 22,30. |
| Eliseo Rosso p. Sabotino | La domenica spalmata Vet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Empire p. Vittoria Veneto 5 | Johnny Stecchino Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30. |
| Faro v. Po 30 | Una pallottola spuntata 2 1/2 Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30. |
| Flammi v. Trepas 57 | A proposito di Henry Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30. |
| Identi c. Beccaria 4 | Johnny Stecchino Non viet. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30. |

| | |
|--|--|
| Liliput v. XX Settembre 15 bis | Jump Fever Or. 18; 17,30; 20; 22,30. |
| Lux v. S. Federico | Una pallottola spuntata 2 1/2 Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. |
| Il v. Pomba 7 | Amante Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18. |
| Il v. Pomba 7 | Il grande inganno Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Nuovo Odeon v. Veranzio 8 | Il Disney. Or. 20,20; 22. |
| Olimpia 1 v. Arsenale 21 | A proposito di Henry Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Olimpia 2 v. Arsenale 21 | Il Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Repsol v. XX Settembre 15 | La leggenda del Re Ap. 18; film: 18,15; 20; 22,30. |
| Romano Galleria Subalpina | Una storia semplice Or. 20,30; 22,30. |
| Zeta v. Colloredo 12 | |

TEATRI A TORINO

| | |
|---|---|
| Teatro Regio p. Castello 215 | Concerto I Filarmonici Esibizione ora 19,15.30. Tel. 6815.241/242. |
| Piccolo Regio p. Castello 215 | Les mariés de la Tour Eiffel Informazioni tel. 8815.383-210-209. |
| Alfa Teatro v. Canaborgna 8 | Il coniglio d'amore Oggi ore 18 Compagnia Alfa Teatro. |
| Carignano p. Carignano 8 | Elpo Ore 20,45. Di R. Rosso, regia e interpretaz. di Pino Micoi. |
| Teatro Araldo v. Clomonte 3 | Robinson e Crusoe Questa sera ore 21,15. Inf. e pren. Ore 19-19 cassa teatro. |
| Colosseo v. M. Cristina 73 | I Nomadi Stasera ore 21. Prev. 10/13-15/19. 882.8034-850.5195. |
| Teatro Adun c. S. Cesare 57 | Turnabout di Benoit Brecht, regia di R. Ore 18. |

LE TV PRIVATE

| | |
|--|--|
| 18,30 Marina, telenovela | 22,25 Segretissimo - Orsini Dornale |
| 19,30 Aftermath, telenovela | 23,35 T8 anni |
| 20 Lucy Show, telenovela | 23,45 Nati - il primo della lista, film |
| 20,30 Nightmare Country, film | |
| 22,30 Tv Fresh, quotidiano loc. | |
| 23,30 Mago Martino, telenovela | |

| | |
|---|---------------------------------|
| 19,30 La padroncina, telenovela | 22,30 Videogruppo |
| 19,35 T8 4 | 19 Videogruppo |
| 20 Telenovela, rubrica | Not rod, tutto sul nulla |
| 20,30 Nelson, sceneggi. (ult. parte) | Edisi periale, film |
| 22,30 Tg 4 | Not rod, replica |
| 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 23,30 Videogruppo |
| 23,15 Speciale con noi | La auto della settimana |

| | |
|--|-----------------------------|
| 19,30 Crime story, telenovela | 22,30 Telebelle |
| 20,30 L'ultima volta insieme, film | 20 Cariani |
| 22,15 M.A.S.M., telenovela | 20,30 Film |
| 22,45 Colpo grosso, quiz | 22,30 Tg Italia |
| 23,35 La Rocca nella classe dei ripetenti, film | 23 Coniglio comunale |

Primantenna Supersab

| | |
|--|---|
| 18 Pinocchio, cartoon | 22,15 Rete 7 Piemonte |
| 18,30 Ippe Tommaso, cartoon | 18,30 Agente Pepper, telenovela |
| 18,35 Lo specchio magico, cartoon | 20,20 Il bico e il grigio, miniserie |
| 19 TGG Specie | 22,15 Infanzia 7, notiziario |
| 20,30 Franco avvelenato, film | 22,30 Conviene far bene l'amore |
| 22 Forza mare | 23,30 Vogliamo i colonnelli, film |

Erreuno Tv

| | |
|---|---|
| 20 Telenovela | 23,30 Rete 7 Piemonte |
| 20,30 Centro, settimanale | 18,30 Agente Pepper, telenovela |
| 21,35 Una famiglia da gent viscosa | 20,20 Il bico e il grigio, miniserie |

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

IL BUON VINO

Dove c'era nebbiolo è nato un dolcetto



ANCHE la moglie, Tere-
sa, lo chiama Tino, il
suo vero nome sembra
poco dalla Gerusalemme Li-
berata: Crissante. Lui, il gi-
gnor Crissante Alessandria,
69 anni, vignaiolo a La Mor-
ra, porta orgoglio il nome
che padre Michele gli
diede in onore del nonno
Crissante, il cicio che si ri-
pete da 4 generazioni alme-
no. E l'orgoglio si è fatto an-
cor più legittimo da quando
l'aiuto dei figli Michele e
Roberto è arrivato a eliche-
tare una parte dei suoi vini.
Siamo nel cuore della zona
più classica dell'Albese, in
borgata Roggeri, tra le fra-
zioni Santa Maria e Annun-
ziata di La Morra. Da queste
parti i «sori» sono tutti a ne-
bbiolo, il vitigno padre del vi-
no barolo.

La famiglia Alessandria, 3
ettari di vigneti, il resto a pe-
sca e nocciolo, nel 1885 de-
dicò un piccolo «sacrillegio».
Dedovendo sostituire una vec-
chissima vigna di nebbiolo al

«Pian delle masche», una del-
le più antiche posizioni della
zona, volta pagina e impianta-
to il dolcetto.

E' nato così un vino che
mantiene le caratteristiche
tipiche del dolcetto d'Alba
doc, ma ha parentela per
corpo e stoffa con il nebbiolo,
questi vigna mantene-
nuto una sua memoria impe-
gnografica.

Del «Pian delle masche» gli
Alessandria producono in
tutto tremila bottiglie l'anno,
vendute a 6000 lire l'una. So-
no piccoli i numeri anche del
resto della produzione: otto-
mille bottiglie dei due barolo
cru Roggeri e Capalot, mille
e 800 del Ruge, un uva-
glio barba passato in barrique
sposato con barolo da 14 gra-
di.

Michele Alessandria, il pri-
mogénito, 31 anni, diplomato
enoteleico come il fratello
Roberto, lavora alla Camera
di commercio di Asti ed è se-
gretario nazionale dell'Onav,
associazione degli assaggiatori
di vino.

Ma quello che lui stesso
definisce ragioni «cromoso-
miche» non lo hanno allonta-
nato dalla terra e dal gusto di
fare il vino. «Vorrei essere il
ponte tra l'esperienza mio
padre e la curiosità che vedo
già nei miei figli». Una sola
concessione al: i ragazzi si
chiamano Alberto e Luca.
Crissante, per ora, resta solo il nonno.

Sergio

LA MORRA (Cuneo)
Azienda vitivinicola
Crissante Alessandria
Roggeri - Santa Maria
Tel. 0173/50.834

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL WEEKEND

Pezzi revival

Revival Anni '60, '70 e '80 con il
Duo Giorgi stasera alla disco-
teca Archivolt, nell'Alessan-
drino. L'appuntamento è fissato
per le 21.30.

I successi di Morrison

A «La Villette», in via S. Colum-
bano 43, Comune in provin-
cia di Alessandria, musica dal
«Gigi Ricci», Giorgio Nicoli al
«Diego Fanzaga alle tastiere. Propon-
gono successi internazionali,
da Jim Morrison a Battisti e da
Otis Redding a Toquinho.

Canzoni popolari

Domani sera alle 21, al Teatro
Comunale, concerto dal titolo
«Canzoni popolari nel mondo»,
presentato dal coro lirico poli-
fonico dell'Azienda teatrale
alessandrina diretto dal ma-
estro Gianmarco Bosio. L'iniziativa
si inserisce nell'ambito
della stagione musicale 91-92
promossa dal Circolo Amici della
Musica e dalla Biblioteca ci-
vica. Ingresso: primo settore 12
mila lire, secondo a 10 mila.

CANTALI

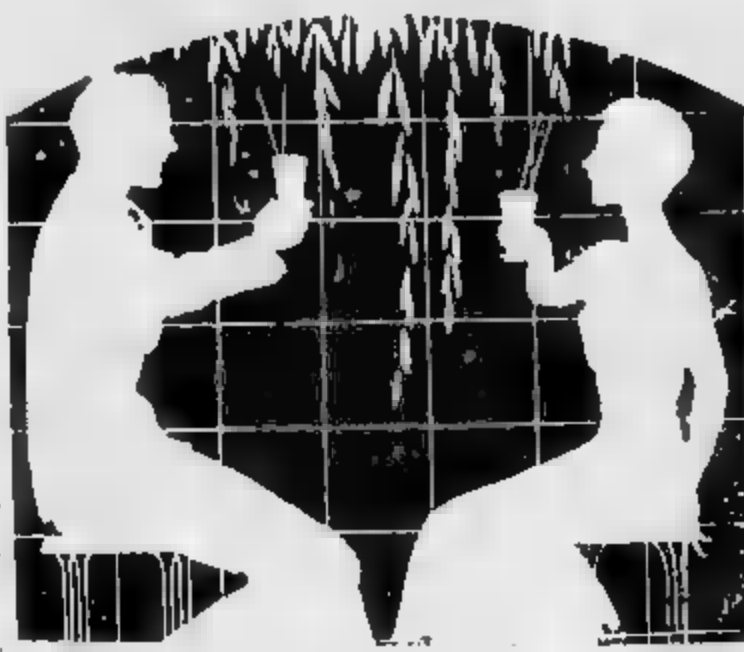
Serata jazz

Si esibiscono questa sera alle
21 al bar «Feelings» due jazzisti
di rilievo: il trombettista astigiano
Felice Regio e il chitarrista
Brad Suethe, originario
California. Entrambi hanno
lunga esperienza e vantano al-
cuni dischi all'attivo. Brani ori-
ginali e standard. L'ingresso
libero.

CASSINUSCO

Yo yo mundi

Nell'astigiano, concerto tra
folk e rock questa sera alle
21.30, alla birreria «Il Mallo-
scio» con il complesso acqueo
«Yo yo mundi». Propongo in ante-
prima pezzi dell'album di im-
minente pubblicazione.



Finestre sul Po

Stasera al «Milanolo»,
Giorgio Molino del teatro Mu-
cario, vestirà i panni di Don Ca-
vagna, il protagonista di «Fin-
estre sul Po», la commedia ri-
scritta in piemontese dal comi-
co sulla base di bolognese
di Alfredo Testoni. Replica
sabato. La prevendita dei bi-
glietti si effettua alla Cassa di
Risparmio di Savigliano. I pre-
zzi: 30 mila per un posto in pla-
tea, 15 mila per il palco e 20 mi-
la per la galleria.



ISOLA D'ASTI

Prevendite per Grillo

Il comico Beppe Grillo sarà
scena domenica alla disco-
teca «Invidia», sulla statale
Asti-Alba. Il biglietto costa 25
mila lire e si può acquistare in
prevendita in negozi di Asti, Al-
ba, Alessandria, Acqui, Casale,
Bra, Chieri e Savigliano.

CONSE

Una conferenza

Nell'ambito degli «Incontri sul-
la letteratura europea dal
'900» oggi alle 16.30 nella sala
unioni del liceo scientifico
«Peano» Eridano Bazzaroli do-
cente all'università di Torino
parlerà di Bulgakov: segno del
dramma russo.

ROCCAVIONE

I successi di Presley

Per i venerdì dedicati ai miti
della musica stasera alla disco-
teca «Balsito», nel Cineas,
vengono proposti, dal dj Mau-
ro, i successi di Elvis Presley.
Ingresso libero, consumazione
obbligatoria. Durante la serata,
selezioni per aspiranti fotomo-
delle, cabarettisti, sarti per
trasmissione televisiva.

LE DISCOTECHE

Notti di revival
e feste con la neve

E' la discoteca più gio-
vane della provincia
di Cuneo. «Bor-
go San Dalmazzo», alla fine
del '90, è stata tenuta a bat-
tesimo dal pilota di Formula
Uno Alessandro Nannini. Il
«Bor» è stato
ispirato da una canzone del
gruppo inglese dei «Duran
Duran». Un locale raffinato,
arricchito di murali «Ber-
lie», da statue neoclassiche
e comodi divani dai tessuti
morbidi e dai colori tenui.

La discoteca «Notorius» è
aperta martedì, giovedì (in-
gresso libero), venerdì è sa-
bato (ingresso 25 mila lire). Il
locale, che ha cambiato ges-
tione alcuni giorni fa, si pre-
sta ad offrire ai clienti, che
spesso arrivano anche
fuori provincia, un ricco ca-
lendarario di spettacoli. In pro-
gramma, per la prossima set-
timana, «Dolce mania», un
party tutto dedicato ai dolci
romani. Anche la scenografia
sarà in tema con la serata. Gli
animatori e la status indis-
cussa saranno costumi tradizio-
nali. Ci sarà poi una festa de-
dicata alla neve, e sarà realizza-
ta in collaborazione con la
società che gestisce gli im-
pianti di risalita di Limone e
Artesina (in palio abbona-
menti stagionali).

La discoteca frequentata
da Alex Puzar, campione di
motocross, l'anno scorso ha
ospitato l'attrice
Isabella Ferrari e il regista
Francesco Nuti. Da segna-
re, stasera, una degustazione
di vini e formaggi.

Meno giovane, ma decisa-
mente esuberante, la disco-
teca «Cometa» di
Sale, in provincia di Alessan-
dria. Nato nel 1973, il locale
può ospitare circa 4 mila per-



sone. L'arredamento è ispira-
to agli Anni Settanta, le pol-
trone blu, rosse e nere sono
ad incastro. Pannelli perra-
toni, all'occorrenza, di divi-
dera i pista in due settori,
per liscio e discoteca. Il mar-
tedì è sempre dedicato al re-
vival: in pista, ospiti fissi, gli
«Homo Sapiens». La band ha
vinto negli Anni Settanta,
con il brano «Tornare al tur-
ner», il Festival di Sanremo.
La scenografia è completa-
ta una gigantesca scritta che
è diventata il marchio della
discoteca: «Bor».

Amedeo Franco

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA

Nomadi al Colosseo

Vechi lupi della piazza e dei
paleispart, i Nomadi affrontano
stasera il Colosseo, in quest'anne-
ssima tournée. Una «in-
finita», l'elliptica recentissima
«Gente» noia. Stasera sono
al Colosseo in via Madama Cri-
stina 71 (ore 21).

Per Armstrong

Un concerto in onore di Louis
Armstrong è in programma do-
mani all'Auditorium Rai di via
Rossini a Torino (ore 21). Prota-
gonisti d'eccezione: i
pianisti Romano Mussolini e
Luciano Sangiorgi, e il trombet-

centro autogestito, la «Piscina
occupata» di Caluso, due garage
band, i Mouseblasters e gli
Snowdrops, presentano in con-
certo il «progetto Suck Cop»
per la distribuzione indipen-
dente delle loro produzioni mu-
sicali. Inizio alle 22.

Figura gigante

Stasera alle 20.30 alla Sala
Agnelli in via Paolo Sarpi 117 si
apre, per «Scuola & Teatro», la
rassegna «Teatrointre» con lo
spettacolo «Figura gigante» di
Nico Orongo, Dino Aru, Laura
Malalerra, nell'allestimento
della compagnia Bagetto e dot-
tor Bostik. Si vi-
cende di Ugo Battista, il «Gi-
gante» delle Alpi Marittime.

Chi muore...

«Chi non muore si ravvede»,
questo il titolo di un musical, li-
beramente ispirato alla Divine
Commedia, che la compagnia
Le Chimera metterà in scena al
Teatro di Torino, in piazza
Masseua, oggi, domani alle 21
e domenica alle 16.30. L'opera di
Riccardo Gili e Raffaella Ghisio,
racconta di un giovin-
e d'oggi alla riscoperta se
stesso attraverso l'adesione a
valori umani per troppo tempo
dimenticati. Tel. 011/79.58.03

Luciana Savignano

Questa sera e domani alle 20.45
domenica alle 15.30 all'Alfieri
si replica «Lo spettacolo della
luna», variazioni a tema idea-
te da Gian Mesturino. È pro-
tagonista Luciana Savignano.
La regia è di Gerolamo Angiano,
e scene sono di Emanuele Luzzati.
«Nella «pièce» - spiegano
gli organizzatori - confluiscono
danza, musica, poesia e teatro,
in una delicata alchimia di sug-
gerimenti». Tel. 011/53.44.04.

CLASSICA

Giulini sul podio

Domenica pomeriggio alle 18 al
Teatro Regio il maestro Carlo
Maria Giulini dirige l'Orchestra
dei Filarmonici di Torino, in
programma la Sesta e la Setti-
ma sinfonie di Beethoven. Il
concerto è a favore della Fon-
dazione Piemontese per la Ri-
scossa sul cancro.

A CURA DI
Gabriele Ferrarini
e Rocco Molinari

Jannacci, in scarpe da tennis



TRIAL, I CAMPIONI IN PISTA

E' in programma domani, al Pa-
lazetto dello Sport di parco
Ruffini, l'unica prova italiana
del «Trial indoor internazionale»,
una competizione che da
undici anni offre agli appassio-
nati l'occasione di vedere all'o-
pera i più forti specialisti del
mondo: dopo la manifestazione
torinese il tour farà tappa in
Spagna, in Francia e in Giappo-
ne (e della prossima stagione
anche in Urss, dopo l'accordo
raggiunto dagli organizzatori,
le Esedue di Torino, col mini-
stero dello Sport sovietico).

Ci saranno gli spagnoli Jordi
Tarras, pilota ufficiale della Be-
ta (quattro titoli iridati), l'ulti-
mo quest'anno, il diciassetten-
ne Marc Colomé - il più giovin-
e partecipante - e Amos Bilbao,
vincitore l'anno scorso proprio
qui a Torino. In gara anche
il finlandese Tommy Ahvola, il
francese Bruno Camozzi (pilota
ufficiale della Pantic) e il bri-
tannico Robert Crawford.
Per i colori italiani gareggeranno
il «Diego Bosio», vicecampione del mondo in

carica e il novarese Donato Mi-
glio, ventiquattrenne di Arona,
ultima rivelazione del trialismo
nazionale. Con loro sarà in pi-
sta il vincitore della qualifica-
zione (in programma domani
pomeriggio) aperta ai piloti pie-
montesi: tesserato Fini.

La manifestazione è articolata
in due prove: la prima domani
sera (alle 20.45) e la seconda
domenica pomeriggio (alle
14.30). Il percorso - tubi metal-
lici, traversine e cilindri in ce-
mento riproducono gli ostacoli
naturali del trial - è spettacola-
re e i piloti dovranno dar prova
di abilità ed equilibrio per
incorrere in pesanti penalità. In
programma anche giochi a pre-
mi per il pubblico: si attese,
qualità di ospite d'onore, Mi-
chele Demaris, diciottenne
Diano d'Alba, vincitore del
concorso «La Bella Trifolera». I
biglietti sono in vendita a Tori-
no, al Salone della Stampa di
via Roma, «NonSolomonte» (via
Quincinetto 22) e al Palazzetto
dello Sport (interi 20 mila, ri-
dotti 15 mila). (p. 1.g.)

TEATRI

AUDITORIUM RAI. I Concerti di Torino
Stagione Sinfonica 1991/92.
7° concerto. Questa sera ore 21 di-
rezione Clara Gheusi - Concertino, sopra-
no Elisabeth Laurence - Gorgone, te-
nor Leonard Pizzino - Torquemada,
tenore Michel Souchard - Ramiro, barito-
nario Remo Marini - Don Rodrigo Gomez,
basso Roger Sayer, Haydn. Inizio alle 19.
17 maggio 1992, 1. 161 (La Pandora),
1793-94. Ravel: l'heure espagnole, com-
media musicale in un atto su testo di
Maurice Elieuvre. Franco Zeffirelli (1987).
Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE VARIA M. ORAVELLI,
(v. Preciosa 11 - Moncalieri). Si
e domenica 24 novembre alle ore
21.30 i soggetti presentano Domenico
Brioschi in «Bioschi Providence». In-
gresso 10 mila. Arc. L. 1000 (sempre per
rinnovo tessera). Info. e Prenot. tel.
666.0976 - 682.212.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi
moderni, musica per tutti i generi. L.
13.000.
AMERICA MUSIC (v. Fratta 27, tel.
447.71.71): ore 21.30 Gruppo i Ragazzi
del Sole.
ARLECCHINO: ore 21 Edo Puma in
Grande Festa (venerdì, cocktail,
piano bar).

CLUB 84: ore 21.30 15.30 Barba e
ritmi portati (valide tessere «A passo di
danza») ore 21 «Fariassio venerdì»
intervento del M° Corona.

DANCE SAMERLINO (Chivasso): Sabato:
ore 21.30. Domenica: ore 21.30.
DU PARC (tel. 521.52.75): ore 21.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova
268/b, tel. 605.0817): «A verso del
bello da noi». Ore 21.30. Ingresso
chiusura.

FREZZY DANCING (v. Fratta 27, tel. 6125
250.04): ballo facile arch. Riki Rendi.
K 11 (Valpurga, To): domani sera orche-
stra Elio Vapora.

LUCCICIA (corso Taranto 206): ore
15.30 con Armando. Ore 21
Grande Festa del Ciclamone orchestra
ingresso libero.

LE ROLI ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 680.3443): ore 15
da noi «A passo di danza». Ore 21-01
Grande Gala dei Fiori giochi party a so-
ci. Dama abito lungo e lunghetto,
libri abito nero o blu scuro.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gili): questa
sera ore 22 musica anni 60-70
na Manfrini. Tel. 953.2291.

SERENELLA MANZI (C.so Francia 110,
Cascina Vica, tel. 658.62.67): ore 21 di-
scoteca inglese libera. Ore 3 Paolo
del Sole.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

AL RITRITO: piano bar concerto
di Trucco e Monaldi. S. Tel.
666.0976.

GALLERIE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A.
10/a, Torino, tel. 812.7587): ore 10-12 e
18-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trapan-
to al Salento la arti a paragone. Cata-
logo di Giovanni Romano. Fina-
le al 30 novembre.

CLUB (v. della Rocca, tel. 666.331): Emanuele Luzzati.

ARK (via Berio 31): Orto Buzzati 18.30.
FREE ART (v. del Mille 42, tel. 839.8505):
Mario Schifano - «I Televisori».
GALLERIA AVERBA (v. C. Alberto 24, tel.
532.682): Pileri dell'800 italiano.
IPODEA (C.so Mazzini 13,
tel. 501.7216): personale di Bruna
Apra.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.844):
Orto continuato (v. C. Alberto 24, tel.
532.682) EUGENIO: 24 an-
ni in un palazzo di via C. Alberto 17.
Tel. 514.209. Orto dal lunedì al
venerdì 15.30-19.30. Sabato 10-12.30 e
15.30-19.30.
L'ARTE (via Bona 4, tel. 532.075): Mae-
strosi 800-900.

NUOVO

27, 28, 29 novembre

ATER
BALLETODirettore Artistico
AMADEO AMODIO

Bigli. ore 9-12.30 e 15-19

D'Azzoglio 17, tel. 666.0976

TORINO COLOSSEO

RADIO VERONICA ONE

dal 26/11 all'1/12

LEO GULLOTTA

«IL SIGNOR POPKIN»

3 al 7 dicembre

PAOLO RIONDINO

LA COMMEDIA DA DUE LIRE

musica di ENZO JANNACCI

Prevendita cassa teatro ore 10/12 - 15/19

tel. 500.52.34 - 650.51.65

TEATRO GIANDUJA

sabato e domenica ore 21

Gruppo Teatro Spicchio

EULI, ASIL, SAL, SALADA

regia di BERGIO SACCOMANI

Ingresso: ore 9-12.30 e 15-19

tel. 500.52.34 - 650.51.65

26000

Cena tutta coperto

per apertura locale rinnovata

OSTERIA dell'AMICIZIA

C. Canale 221 - Tel. 690.188 - Prenotare

Cucina piemontese - Chiuso la domenica

DU PARC

ore 21

SERATA «PIU'»

CARMEN RIZZI Nuova Riforma

le, che ha offerto l'aumento del 20% sul prezzo a base d'asta e conseguentemente per il prezzo di L. 542.502.656.
Dalla [redacted] Comunale, il 18.11.1991

IL SINDACO [redacted]

EXPO GIOCHI GENOLA

IL PIU' GRANDE MAGAZZINO DEL PIEMONTE
DI GIOCATTOLE E PRIMA INFANZIA

VI OFFRE A PREZZI SCONTATISSIMI

DAL 1 DICEMBRE

APERTURA

ORE 9-12,30 / 14,30-19,30

TUTTE LE DOMENICHE

COMPRESSE

LE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

PER I VOSTRI

REGALI DI NATALE

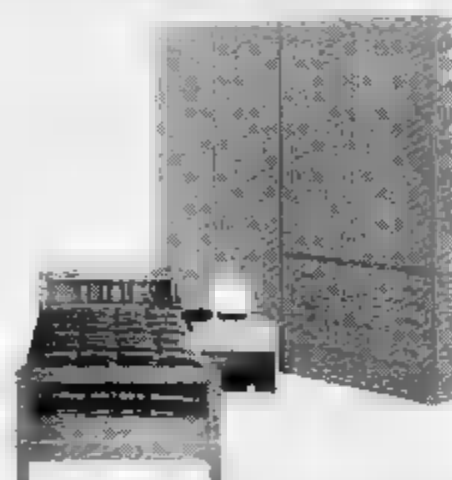
GIG
PEG
MATTTEL
LEGO - MB
FANTASTIKO
RAVESBOURG
PELUCHES TRUDI
GIOCHI PREZIOSI
NINTENDO - SEGA
FOPPA & PEDRETTI
CLEMENTONI - LIMA
CHICCO - FISHER PRICE
INGLESINA - MIBB - ECC.

GENOLA - Via Frassinetto 4 - ☎ 0172/685.67

MOBILI
TAPPETI
PRIMA INFANZIA
CASALINGHI



dove il bello costa meno



CAMERETTA modello TRUCIOLO L. 922.000



CAMERA VINTU ELITE nero e radica L. 3.083.000

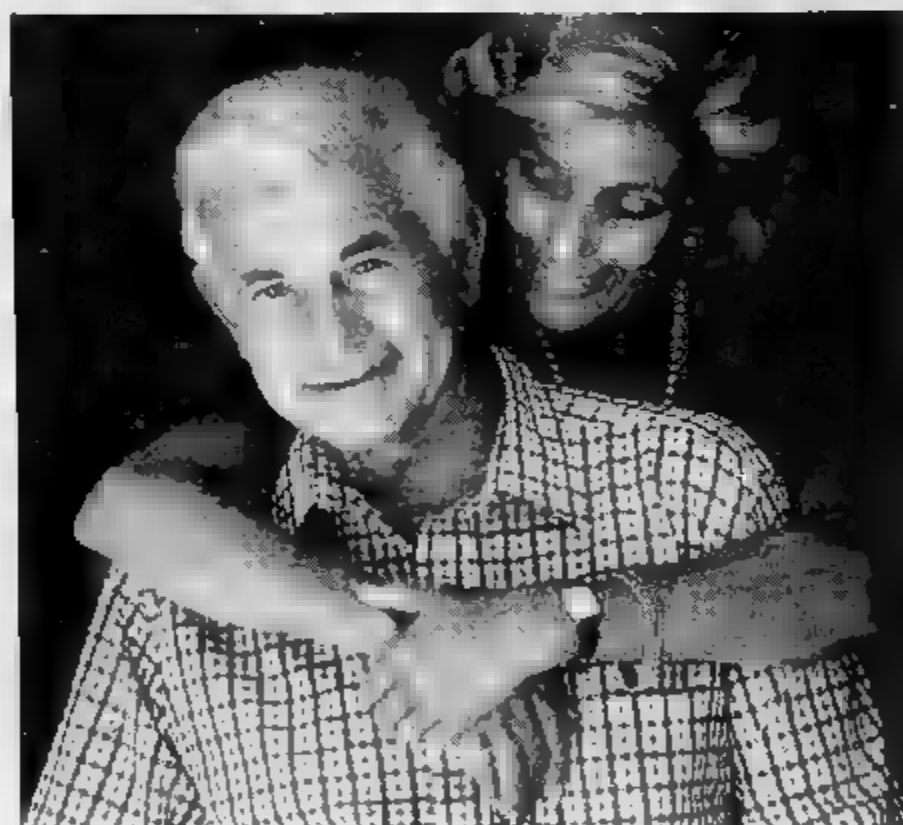
**TRASPORTO ■ MONTAGGIO
GRATUITI**

escluso i mobili in KIT e mobiletti
entro il raggio di 100 km.

ORARIO: 9-12,30 - 14,30-19,30 LUN. MATT. CHIUSO
AMPIO PARCHEGGIO
COMODI PAGAMENTI RATEALI

BORGOMERCATO BORGO S. DALMAZZO
CENTRO COMMERCIALE - STATALE 111 S. DALMAZZO

LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE
RETI - MATERASSI
SALOTTI



CONTO DIAMANTE

PER CHI HA COMPIUTO 1 ■ ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E
VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

Gratuitamente:

- Alto tasso di interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereno, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un conto irrisorio.
- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accrescimento dello stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip ...).
- La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI
VERRA' INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO E' ABBIATO AL CONCORSO A PREMI
"CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

Banca Popolare
di Novara

* Fino al 30 settembre
Aut. Min. n. 4/1950 del 30/11/1989

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

gilt: (0174) 62.068



QUALITY

L'Usl non perderà i 19 miliardi della Regione per l'ampliamento del S. Croce Mondovì, pace fatta sull'ospedale

La realizzazione della nuova ala comporterà l'abbattimento del padiglione «Michelotti»
Il Consiglio comunale deve approvare la variante al piano regolatore, poi il via ai lavori

MONDOVI. Il Comune e l'Usl hanno raggiunto un accordo: la città non perderà i 19 miliardi per la ristrutturazione dell'ospedale Santa Croce. Il braccio di ferro fra il sindaco Michelangelo Giusta e gli amministratori dell'Unità sanitaria locale - prima il presidente del Comitato di gestione Giuseppe Perrua, poi l'amministratore straordinario Stefano Sacchetto - si è protratto per diciassette mesi e colpi di progetto rifiutati e protesta popolare.

L'altro giorno le parti si sono accordate su una riduzione del progetto Mamino-Vitali. La nuova ala ospedaliera sorgerà al posto del padiglione Michelotti, che verrà abbattuto. Le variazioni saranno minime, ma consentiranno di soddisfare, almeno in parte, alle esigenze di impatto ambientale e di rispetto della viabilità che avevano causato le proteste della maggioranza che attualmente governa il Comune.

Rispetto all'edificio proposto all'inizio dall'architetto Lorenzo Mamino, la nuova ala dell'ospedale sarà più stretta di circa un metro e mezzo con la riduzione di camere, corridoi e servizi nella struttura a manica quintupla (prevede la ripartizione della camera, corridoio, spazio per servizi tecnici, altro corridoio ed infine camera, in modo da costituire



settecentesco. L'ospedale fu progettato da Francesco Gallo; a sinistra il padiglione «Michelotti»

cinque settori distinti).

Rispetto all'attuale edificio, tre piani, la nuova ala dell'ospedale ne avrà cinque; verrà inoltre utilizzata la parte interrata che oggi serve soltanto come sostegno del «Michelotti». L'altezza della costruzione non supera comunque quella del padiglione esistente e le sue di-

mensioni sono simili a quelle del vecchio edificio progettato da Francesco Gallo, che ospita la maggior parte dei servizi ospedalieri.

Oltre a diminuire la larghezza di un metro e mezzo, la costruzione progettata da Mamino-Vitali, a cui la licenza edilizia, tende di più

verso la collina (cinque metri), aumentando da tredici a diciotto metri la distanza dall'edificio del Gallo.

Gli aggiustamenti proposti dai tecnici dell'Usl alla fine hanno, almeno in parte, soddisfatto il sindaco Michelangelo Giusta.

La seconda fase della discus-

sione avverrà in Consiglio comunale. Sarà l'assemblea a dover approvare la deroga al vincolo «geologico-E2» imposto alla collina di Piazza del piano regolatore. Ora che il sindaco ha raggiunto un accordo con l'amministratore straordinario dell'Usl Stefano Sacchetto, non dovrebbero esserci problemi per il favorevole Consiglio comunale, anche perché la minoranza dc-psl è sempre dichiarata favorevole al progetto Mamino-Vitali.

Appena la variazione del piano regolatore sarà approvata, il primo cittadino monregalese firmerà la licenza edilizia e i lavori potranno cominciare.

Stefano Sacchetto, amministratore straordinario dell'Usl 66, ha espresso piena soddisfazione per l'accordo raggiunto: «Ringrazio il Comune e in particolare il sindaco per la grande disponibilità in questo periodo di trattative, i tempi per utilizzare al meglio i diciannove miliardi saranno accelerati».

Sindaco Michelangelo Giusta continua a non del tutto soddisfatto della soluzione: «Ora siamo più sereni, ma ci sono ancora aspetti che non ci convincono; la soluzione è sempre brutta e tozza, ma abbiamo accettato gli aggiustamenti proposti per poter procedere in fretta senza rimandare il progetto a Roma».

GLI OLMI SECOLARI IN PIAZZA DEL CAPPUCINI

Piazza Cappuccini da ieri ha più i suoi olmi secolari. Gli ultimi due esemplari sono stati abbattuti dagli operai del Comune, che con le ruspe hanno rasato alla radice gli enormi alberi pericolanti. L'amministrazione comunale ha garantito che nelle prossime primavere saranno piantati altri.

GIURANO CINQUECENTO ALLIEVI FINANZIARI

Domattina, in piazza Maggiore, si svolgerà il giuramento dei cinquecento allievi finanziari del ventesimo corso della scuola monregalese. Alla cerimonia, presieduta dal comandante della Scuola, maggiore Dino Alciati, parteciperanno autorità civili e militari. Oggi è previsto lo scambio di bandiere fra i corsi. Durante la cerimonia verranno consegnati premi e riconoscimenti fra i migliori studenti. Il maresciallo maggiore Giuseppe Govone, 51 anni, abita a Mondovì, in via Manzoni, capo della sezione addestramento e studi che lascia l'incarico per motivi di salute.

GARESSIO

L'origine dei nomi in Alta Tanaro

Oggi alle 15,15, al cinema «Excelsior», il professor Renzo Amedeo parlerà su «Nomi di Garesio nel corso dei secoli». L'incontro è organizzato dall'Unitre.

DOMANI SI APRE L'ANNO ACCADEMICO DEL POLITECNICO

Nell'aula magna del Politecnico, in via Cottolengo 29, s'inaugura domani alle 11 l'anno accademico '91-'92 delle facoltà decanate di Architettura e Ingegneria. Alle 11 saranno consegnate le borse di studio agli studenti che hanno conseguito i migliori risultati durante l'anno accademico '90-'91.

FURTO DA DIECI MILIONI NELLA CASA DI UN TORINESE

Roberto Ferrero, 44 anni, abita a Torino e proprietario di una casa in via Trombetta 12, ha scoperto di aver subito un furto: dall'abitazione viceversa mancavano oggetti d'antiquariato per un valore di circa 10 milioni. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri.

CEVA

Il rione Piana senz'acqua per una mattinata

Continua l'emergenza idrica. Ieri mattina il rione Piana è rimasto per alcune ore senz'acqua. I disagi sono stati causati da un disservizio dell'Acquedotto delle Langhe, che ha bloccato la fornitura. I problemi sono stati risolti.

Il deputato Costa assolve i dipendenti pubblici cuneesi

«In provincia si lavora»

La denuncia sul mancato rispetto degli orari nei grandi uffici della capitale è nata dalla valutazione dell'efficienza degli impiegati nella «Granda»

MONDOVI. «Perché nella «Granda» tanti pubblici dipendenti svolgono con coscienza il loro dovere a Roma, invece, una minoranza purtroppo costituita da dipendenti pubblici, soprattutto ministeriali, considera l'orario una specie di optional? Perché in provincia vi sono insegnanti laboriosi, impiegati scrupolosi, funzionari preparati, mentre nella capitale tanti dipendenti trovano modo di riempire le ore di lavoro con arrivi ritardati, uscite anticipate, soste in negozi, bar, supermercati? Questi interrogativi mi hanno colpito da quando sono arrivato, deputato di provincia, a Roma».

Così il liberale Raffaele Costa spiega la sua ultima «crociata». Continua Costa: «Quando ho assunto responsabilità ministeriali non ho mancato di notare come il fenomeno fosse ancora più grave: la consuetudine di arrivare in ufficio verso le 11 per uscire intorno alle 10,30, nonostante l'orario di servizio va dalle 8 alle 19, è così radicata da far considerare strava-



Raffaele Costa

gente chi rilevare che esiste un orario diverso».

Come regire a questo andamento? «Da sottosegretario ho adottato gli strumenti necessari: al ministero degli Esteri ho

fatto installare da dieci anni rispondono al loro scopo i cosiddetti «tornelli», gli appositi macchinari per segnalare entrata e uscita, avviato un'opera di denuncia pubblica perché se per uno smarrimento di patente passano dieci mesi e per definire una pensione due o tre lustri, responsabilità non è solo delle leggi o dei presunti organici ridotti, ma anche dello scarso lavoro compiuto in parecchi uffici pubblici».

Dopo interrogazioni, proposte di legge, interventi giornalistici, Costa ha deciso di documentare in modo inoppugnabile le «scappatelle» dei grandi uffici pubblici romani. Ha voluto colpire il singolo, ma il malcostume, l'indifferenza e tolleranza di politici e burocrati. Rimedi? Applicare leggi, per debellare le «cattive abitudini» e poi giungere ad una soluzione del problema pubblico impiego: statali e più pagati, più incentivi e più controlli».

(r. s.)

MUTUO PRIMACASA GIOVANI

TASSO 11,75%
DURATA 10 ANNI
FINO A 40 ANNI DI ETÀ
RATA TRIMESTRALE PER MILIONE L. 42.826

Il più conveniente che ci sia.

Se stai pensando di acquistare la tua prima casa passa alla Cassa di Risparmio di Cuneo e chiedi del Mutuo Primacasa Giovani: il più conveniente e vantaggioso che ci sia. E' l'ultima e più aggiornata proposta per aiutarti a compiere il passo più veloce all'abitazione di tua proprietà. Puoi ottenere fino a 100 milioni in meno di 21 giorni dalla richiesta. Mutuo Primacasa Giovani: il mutuo che ti prende per mano e ti porta fino a casa. La tua. Le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a disposizione per ogni informazione.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI CUNEO**
all'altezza dei tempi

PRENOTA LA TUA NISSAN PRIMERA ORA LA GAMMA E' COMPLETA.



CATALIZZATA SENZA SOVRAPPREZZO!

1600 e 2000 cc - 16 VALVOLE - SERVOSTERZO
DA L. 19.737.000 su strada I.v.a. compresa

SAN PRIMERA: Berlina 4 porte, Berlina 5 porte Station Wagon. Tutti motori benzina a 16 valvole dell'ultima generazione Nissan. Iniezione elettronica a 4 iniezioni. Potenza eccezionale: dai 85 CV del 1600 ai 150 CV del 2000. ABS a doppio circuito a frenata. Sospensioni Multi-Link a vortice. Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata) con CX di 0,29.

NISSAN
OBIETTIVO PERFEZIONE

GARANZIA UFFICIALE 3 ANNI o 100.000 SU TUTTO IL VEICOLO

Concessionaria
NISSAN
per la provincia di Cuneo

TARGA

MADONNA DELL'OLMO
CUNEO - via Torino 178 - Tel. 0171 413.441
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA
COMPLETA
TUTTI I SABATI

Concluso sulla pista di Salmour il campionato provinciale di motocross

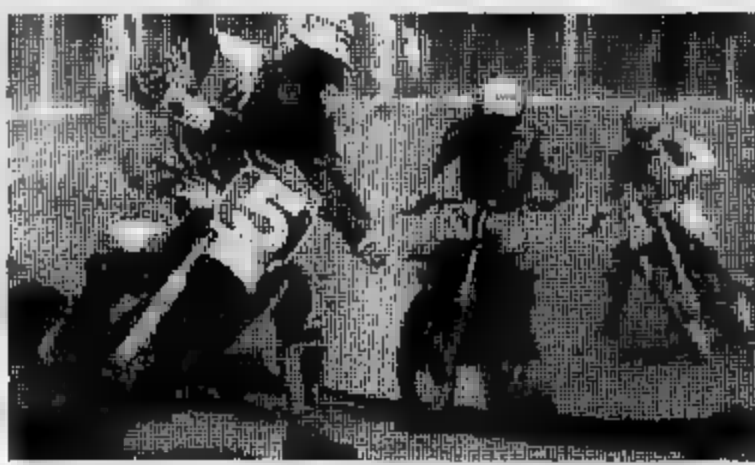
Molti eredi per Puzar

Ottantadue piloti in gara nelle quattro categorie. Successi di Balduzzi (Paroldo) Civalieri (Villafralleto), Lusso (Bra) e Ottina (Gamel). Le classifiche complete

SALMOUR. I possibili eredi di Alex Puzar, l'iridato di Cuneo. Gli ottantadue piloti in gara nell'ultima prova del campionato provinciale di motocross hanno dato spettacolo. Sul tracciato di Salmour, allestito dal «Cinghiale team» Fossano, si è assistito a sfide avvincenti, anche in qualificazione.

Nell'occasione sono stati assegnati i titoli. I nuovi campioni provinciali: Adolfo Balduzzi (Gamel Paroldo) (Promozionale 125 cc), Bartolomeo Civalieri del Mc Nord Ovest Villafralleto (Promozionale 250 cc), Massimiliano Lusso del Mc (Nazionali 125 cc) e Piero Ottina del Gamel (Nazionali cc).

Balduzzi (su Honda) ha conquistato il successo finale nella sua categoria: terreno di asfalto e duello con la Yamaha di Giordano. Quest'ultimo, dopo aver superato l'Honda di Bellan, il protagonista della corsa di Salmour è balzato in testa



Spettacolo. Grande bagarre nella sfida allestita dal Cinghiale Fossano

a metà percorso e con un allungo irresistibile ha messo in fila tutti gli avversari.

Emozionante i Promozionali della 250 cc il confronto tra Civalieri (Suzuki) e Drovetta

(Ktm). L'ha spuntata il primo al termine una sorpresa che hanno entusiasmato il pubblico presente. Più staccati, ma sempre in gara per la vittoria, sono giunti al traguardo Olivero,

Bruno e Traversa. I Nazionali 125 e 250 cc hanno gareggiato insieme, ma con classifiche separate. E' stato Osenda a condurre dal primo all'ultimo giro. In finale, però, tradito una banale disattenzione (ha sbandato in scivolando sull'asfalto), s'è fatto superare da Ottina.

In terza posizione, nella stessa competizione, s'è piazzato Lusso, primo fra le Nazionali cc. Al suo spalle è giunto Rampado. In quest'ultima categoria la classifica finale vede Testa su Suzuki al terzo posto, Origan (Honda) al quarto, Pastore (Suzuki) al quinto e Gaggero (Suzuki).

manifestazione di Salmour ha concluso la stagione di motocross. Le gare si sono svolte a Caraglio, Montà. In tutte le occasioni c'è stato spettacolo. Il fenomeno motori in provincia è in continuo sviluppo: Alex, molti seguaci. (r. a.)

UNA SPORT

Giovane ondina cuneese protagonista al «Lavazza»

Erica Viglione (Cuneo nuoto) è stata tra le protagoniste al meeting «Lavazza» di Saluzzo. La giovane ondina è entrata nella finale «A» 100 metri rana, gareggiando con la campionessa europea Atene Elena Rudkovskaya e con Manuela Dalla Valle: ha in 1'16"32.

Alba sempre leader in Promozione

Grazia il successo l'Anxillium Bra (81-48), il Fantoni Alba rimane leader della classifica. Alle spalle ci sono Savigliano (133-41) e Carrù, River Mosso (101-78 al Cava), Bra (95-65) e Nemei e Nbb Cuneo (84-79).

Atleta di Bra è quarto a Torino

Flavio Bergesio (di Bra) ha fallito di un soffio la qualificazione ai mondiali. Nella riunione di Torino, presenti i migliori culturisti azzurri, è giunto quarto nella sua categoria.

TENNIS

Nel 17° torneo sociale della Cassa di Risparmio di Cuneo

Vittoria a sorpresa

Walter Gullino è la rivelazione del singolare. Ha sconfitto nella finale Aimar Tabellone di cinquantadue giocatori. Eleonora Di Bari prima fra le donne

CUNEO. Ha vinto l'outsider. Al torneo sociale della Crc, giunto quest'anno alla diciannovesima edizione, non sono mancate le sorprese. La prima è quella del trionfatore. Sul campo del Country club si è imposto Walter Gullino. In finale ha battuto per 6-4 6-1 Germano Giraudo.

Quella del singolare maschile è la gara più appassionante. I cinquantadue tennisti nel tabellone hanno dato vista ed è stato entusiasmante partita. Dopo la fase eliminatoria si è giunti ai quarti di finale con tutti i migliori in lizza.

In queste sfide si è imposto Guido Camusso (il capoturno dell'organizzazione, colui al quale si deve gran parte del successo di tutta manifestazione, da lui ideata e sviluppata, che ha battuto Marro (6-2 6-3), Marro (3-6 6-2 6-3 a Lenz), Giraudo (vittorioso su Gullino per 6-3 6-4) e lo stesso Walter Gullino superato Baudino per 7-5 6-0).

Gullino ha rispettato fino in fondo il suo ruolo di outsider. In semifinale ha regolato 6-2 6-4 Germano Giraudo, mentre Aimar si è imposto sul favorito Camusso per 6-4 6-2.

La finale ha riservato emozioni a raffica, specie nel primo set, vinto a fatica da Gullino per 6-4. Successivamente il vincitore del singolare ha avuto problemi ad aggiudicarsi la frazione per 6-1.

Nel singolare femminile Eleonora Di Bari ha bissato il già conquistato lo scorso anno: ha battuto per 6-2 6-0 Chiara Piana (semifinale), superando nello scorcio decisivo Ausilia Racca per 6-2 6-3.

Gondolo e Merlo hanno vinto il doppio maschile. In finale si sono imposti per 6-2 6-4 su Camusso e Fasciole. La formula era egualia. In semifinale Gondolo-Merlo hanno giocato divi-

si: il primo con Fasciole (6-1 6-0 a Gazzera-Orelli), mentre Merlo-Camusso, hanno eliminato Giraudo-Bargiano.

Il doppio misto è stato favorito a Roberto Rossi. Eleonora Di Bari (al secondo exploit nel diciannovesimo torneo della Crc) hanno inflitto un severo 7-6 6-1 a Gondolo-Racca, dopo passato il turno in semifinale battendo Walter Gullino e Rosanna Rossi per 6-2 6-3.

E' stato un torneo ricco di spunti. Guido Camusso - forse mai come quest'anno il lotto dei concorrenti in gara era così qualificato. Abbiamo assistito a scontri di alto livello tecnico, durante i quali i giocatori hanno scambiato di grande stile tennis. Nel singolare ha vinto l'atleta più regolare, una rivelazione del torneo. Walter Gullino ha dimostrato come i pronostici della vigilia a volte possano ribaltarsi. (r. a.)



SAVIGLIANO (CN) - VIA TORINO, 82 - TEL e FAX (0172) 21.337

IL MIGLIOR PRODOTTO AL MIGLIOR PREZZO

| | |
|--|--------------|
| PHILIPS VIDEOCAMERA VKR 6870 | L. 1.195.000 |
| SONY VIDEOCAMERA F 355 | L. 1.320.000 |
| PANASONIC VIDEOCAMERA NGV 1 | L. 1.245.000 |
| PHILIPS VIDEOREGISTRATORE 3 TESTINE TELEC. | L. 735.000 |
| PHONOLA TV COLOR 21" TELEC. N. MODELLO | L. 610.000 |
| PHILIPS TV COLOR PORTATILE TELECOMANDO | L. 375.000 |
| PIONEER RAK MIDI MOD. N. 30 | L. 879.000 |
| SONY AUTORADIO DIGIT. AUTOREV. WATT ESTR. | L. 295.000 |
| BLAUPUNKT AUTORADIO DIGITALE ESTRAIBILE | L. 180.000 |
| ALFA AUTORADIO DIGITALE AUTOREV. ESTR. | L. 255.000 |
| MOTOROLA TELEFONO CELLULARE MICROTAC | L. 2.195.000 |
| TELEF. CELLULARE G. 8000 | L. 1.699.000 |
| PANASONIC TELEF. CELL. PORTATILE EB 3810 | L. 2.050.000 |
| PHILIPS TELEFONO CELLULARE PORTATILE | L. 999.000 |

INSTALLAZIONE ACCURATA DI TUTTI I PRODOTTI
PAGAMENTI RATEALI - PREZZI IVA COMPRESA

CITTA' DI CUNEO

CINEMA TEATRO "FIAMMA"

Venerdì 22 novembre ore 21,00

GIORGIO MOLINO

TEATRO MACARIO

in

"FINESTRE SUL PO"

CON

GIORGIO MOLINO

Previdente e informazioni presso:

ALPITOUR
UFF. PASSEGGERI
C.SO DANTE, 35 - TEL. 0171/313.490

CITTA' SAVIGLIANO

TEATRO MILANOLLO

Venerdì 22 novembre ore 21

CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

presenta

COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO

in

"FINESTRE SUL PO"

CON

GIORGIO MOLINO

Previdente e informazioni presso:

CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

CUBO

DISCOTECA

ROSSI SAN MARINO

Tel. 0171/313.490

QUESTA SERA

Anni dal vivo

Il piacere della buona musica con il grande complesso degli

HOMO SAPIENS

Atta consolle GERRY

Alla riscoperta del

ballo di coppia

IL SINDACO Ing. Giuseppe Manenti

abitpel

S.S. ASTI-ALBA BARACCONI DI CASTAGNITO D'ALBA INCROCIO PER NERVE

I PREZZI PIU' BASSI

VOLPI Groenlandia 1650.000

VISONI 3950.000

MONTONI 590.000

Nabuk Schott Chiodo Top Gun

PRODUCIAMO e VENDIAMO DIRETTAMENTE

abitpel DEL LUNEDÌ AL VENERDÌ SOLO DI POMERIGGIO SABATO-DOMENICA-TESTO TUTTO IL GIORNO

L'ABITPEL E' SULLA DIRETTISSIMA ASTI-ALBA BARACCONI DI CASTAGNITO 5 Km PRIMA DI ALBA

KONIG

Prodotti ed elementi di fissaggio

La KONIG, azienda operante nei settori industria, edilizia, artigianato, nell'ambito della propria forza vendita ricerca:

N° 1 AGENTE DI VENDITA

nella provincia di Cuneo (settore Sud)

- Inquadramento Enasarco
- contratto nazionale agenti rappresentanti monomandatari
- primo periodo di training aziendale
- rimborso spese generali
- premi di vendita
- premi budget
- incarichi e supporti di vendita costanti
- assistenza in zona di lavoro

La provvigione del settore è garantita ma non necessaria. Tutti i candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a: KONIG ITALIA Savona 17100 c.so Ricci 266R Rb. sig. Neri.

CITTA' DI FOSSANO

PROVINCIA DI CUNEO

Pubblicazione degli elaborati integrativi del progetto definitivo di variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 17 della legge regionale n. 58/77 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SINDACO

sensibile per gli effetti degli articoli 17 - 4° comma e 15 - 8° della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

NOTO

che gli atti degli elaborati integrativi del progetto definitivo di Variante n. 3 al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 17 - 4° comma della Legge Regionale n. 58/77, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 in data 25.06.1991, saranno esposti in visione al pubblico, presso gli Uffici Comunali, nelle ore ufficio (ore 16.00-12.30; sabato festivi: 9.00-11.00) per trenta giorni consecutivi e precisamente: giorno 22 novembre fino a 24 dicembre del corrente anno.

Al sensi dell'art. 15 - 8° comma della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque ha facoltà di prendere visione del progetto sopra durante il periodo di deposito. Dalla Residenza Municipale, il 18 novembre.

IL SEGRETARIO GENERALE **Carlo Morra**

IL SINDACO **Angelo**

E' ANCORA

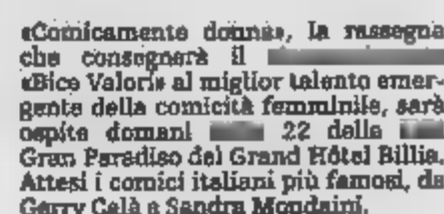
INVIDIA

s.s. Asti Alba 11 Isola d'Asti (AT) - Tel. 958.821

24 NOVEMBRE 1991

UNA GRANDE ATTRAZIONE

BEPPE GRILLO



che, ascolti e culturali incrociati
il presidente della Regione
Gian Paolo Brizio
Pietra vive: «America latina: fu-
ci e ombre della criminalizza-
zio»

22,20 Videogruppo
19 ... Videonotizie
19,30 Not rod, tutto sul raille
20,30 Eccellzi perlele, film
22 ... Not rod, replica
22,30 Videonotizie
23 ... La sulo delle settimane

Telecity
19,30 Crise story, telefilm
20,30 L'ultima volta insieme, film
22,15 M.A.S.H., telefilm
22,45 Colpo grosso, quiz
23,35 La licenzia nella classe del ripe-
tenti, film

**Primerianna
Supersix**
18 ... Pinocchio, cartoon
19 ... Ippò Tormesio, cartoon
18,30 Le spechie magico, cartoon
19 ... TGG Special
20,30 Fracce avvilante, film
22 ... Forza

Erreuno Tv
20 ...
20,30 Centro, settimanale
21,35 Ma famiglia da post vicens

22,25 Segretissimo - Oriella Dorella
23,25 TG sera
23,45 NH Nat - il primo della lista, film

Quinta Rete
17,30 Pat la ragazza del lunedì
18,30 Tre l'amore e il potere, novela
19,30 Altamente, informazione
20 ... Una famiglia ci fa per dire, if
L'ultimo della stagione, film

Telebolla
18,30
20 ... Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Tg Bolla
23 ... Canale comune

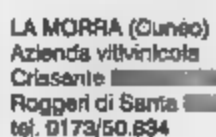
E 21 Network
19,30 Tg
20 ... Innamorati, telenovela
21 ... La ... del mandante, film
22 ... Tg
23,15 La nito delle settimane

Rete 7 Piemonte
19,30 Agente Pappal, telefilm
20,20 Il blu e il grigio, miniserie
22,15 Informa 7, notiziario
22,30 Convieni far bene l'amore
Vogliamo i colonnelli, film

5 Spunti avuti e variazioni in
programmi con ospiti della
temperie comunicazioni del

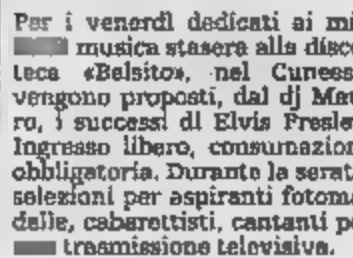
LE DISCOTEQUE

*Notti di revival
e feste con la neve*



La famiglia Alessandria, 3 ettari di vigneti, il resto a pascolo e nocchie, nel 1985 decide un piccolo sacrilegio. Dovendo vendere una vecchissima vigna di nebbiolo al

Nell'Astigiano, concerto tra folk e rock questa sera alle 21,30, alla birreria «I Maltesi» con il complesso aquese «Yo yo mundi». Propone in anteprima pezzi dell'album di imminente pubblicazione.



Il Centro sociale autogestito dei Murazzi (Torino, murazzi di lungo) Diaz, ore 22) domani ospita — dei folli concerti organizzati dal gruppo cyberpunk Disforia Psichica, con la partecipazione di altre due band di analoghe tendenze: i Negative Choice e i Nerds. Provocatorio come sempre, il leader dei Disforia Psichica, Giovanni Spada, annuncerà una campagna in difesa degli esquisiti. E sempre domani, in un altro

Domenica pomeriggio alle 18 al Teatro Regio il maestro Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra dei Filarmonici di Torino. In programma la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. Il concerto è a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro.

mondo: dopo la manifestazione torinese il tour sarà tappa in Spagna, in Francia e in Giappone ■ e della prossima stagione anche in Urss, dopo l'accordo raggiunto dagli organizzatori, la Esseduo di Torino, col ministero dello Sport sovietico).

Ci saranno gli spagnoli Jordi Tarres, pilota ufficiale della Bolea (quattro titoli iridati, l'ultimo quest'anno, il diciassettenne Marc Colomé - il più giovane partecipante - e Amos Bilbao, vincitore l'anno scorso proprio qui a Torino. In gara anche il finlandese Tommy Ahvala, il francese Bruno Camozzi (pilota ufficiale della Fantic) e ■ britannico Robert Crawford.

Per i colori italiani gareggeranno ■ sverterano Diego Bosis, vicecampione del mondo in

carica e il novarese Donato Miglio, ventiquattrenne ■ Arona, ultima rivelazione del triathlon nazionale. Con loro ■ in pista ■ vincitore della qualifica ■ (in programma domenica pomeriggio) aperta ai piloti piemontesi con tessera Fmi.

La manifestazione si articola in due prove: la prima domenica (alle 20.45) e la seconda domenica pomeriggio (alle 14.30). Il percorso - tubi metallici, traversine a cilindri ■ - viene riprodotto gli ostacoli naturali del trial - e spettacolare ■ e i piloti dovranno dar prova di abilità ed equilibrio per non incorrere ■ pesanti penalità. In programma anche giochi a premi per ■ pubblico: ■ attesa, in qualità di ospite d'onore, Michaela Demaria, diciottenne ■ Dianno d'Alba, vincitrice del ■ «La Bela Trifolera» ■ biglietti ■ in vendita ■ Torino ■ Salone della Stampa di via Roma, «Nonsolomonte» (Via Quincinetto 22) ■ Palazzetto dello Sport (intari ■ mila, ridotti 15 mila). [p. 1, g.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. ■■■
19/a, Torino, tel. 812.7587); or: 10-12 e
15-19. Dom. e lun. chiuso. Dal Trecin-
to al Seicento: le arti e paragoni. ■■■
sogo ■■■ Giovanni Romano. Fino
al 30 novembre.

CLUB (v. ■■■ Floor ■■■ tel.
636.531); Emanuele Luzzati.

NUOVO
27, 28, 29

**ATER
BALLETO**

Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO

*Bigli. ore 9-12,30 e 15-19
c. D'Azeglio 17, tel. 655.552*

TEATRO GIANDUJA
 viale S. Domenico 21
 Gruppo Teatro Specchio - [redacted]
EULI, ASIL, SAL, [redacted]
 regia di **BERGIO SACCOMANDI**
 tel. 0 800 200 200 - Via G. Terzani 3, tel. 030 228

OSTERIA 8
C. Ufficiali 22 tel. 650.185 - Prenotare
Cucina piemontese - Chiuso la domenica

DU PARC
21
SERATA «PIU'»
Nuova Riforma

Caraglio ospita domani un quartetto d'archi al Civico Il meglio di Paganini

Bruno Pignata (violino) e tre virtuosi della musica eseguiranno «Notturmo» in prima assoluta per il Piemonte. Ingresso 7 mila

CARAGLIO. Si aprirà sulle note del Quartetto n. 2 «Notturmo» in Do maggiore M.S. di Niccolò Paganini il secondo dei «Concerti d'autunno» organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune. Ospite del civico, domani sera alle 20,45, sarà il Quartetto Paganini, una formazione d'archi che ha ottenuto riconoscimenti di livello internazionale. Il quartetto ha riservato a Caraglio l'opera in prima assoluta per il Piemonte, della partitura del grande musicista genovese, una scelta che ci fa molto piacere - commenta l'assessore alla Cultura, Fabio Pellegrino - e che ci incoraggia a rinnovare gli appuntamenti con la musica classica, ad alto livello, iniziati quest'autunno con il concerto dell'Est London Chorus.

Il «Quartetto Paganini», più volte ospite di importanti rassegne in provincia, è formato da Bruno Pignata (violino), Ernest Braucher (viola), Riccardo Agosti (violoncello) e Pino Biasco (chitarra). «Gli anni collabora con l'istituto studi paganiniani di Genova ed il l'unico complesso stabile che ha dichiarato intento la diffusione dell'opera del compositore.

A dimostrazione dei meriti acquisiti nella presentazione di pagine inedite, frutto di ricerche condotte presso le biblioteche di tutto il mondo, Genova ha insignito la formazione d'archi «Grifo d'argento».

Molto lusinghieri gli apprez-

zamenti della critica, che costellano il percorso artistico della formazione. Fu così Herbert Sotchi sulla «Rhein Neckar Zeitung» di Heidelberg: «Gli italiani hanno dimostrato una perfetta sapienza del "far quartetto", una profonda conoscenza delle...

una piacevole intuizione del suono, musicalità ricca di sfumature malleabili e di netti contorni melodici. Nel corso della serata (il biglietto costa 7000 lire), i musicisti eseguiran-

ANNI EVELLA E BEAUJOLAIS



anche il Quartetto n. 15 in la minore M.S. e il Quartetto n. 7 in mi maggiore M.S. 34 per violino, viola, violoncello, chitarra. La stagione concertistica proseguirà il 6 dicembre con l'esibizione del duo fagotto-pianoforte composto da Luisa Demarini e Maria Grazia Varrone, mentre concluderà la rassegna, il 12 dicembre, il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo.

Vanna Piccoli

BORGO. DALMAZZO. Stasera il Quartetto «Notturmo» di Borgo si trasforma in cantina: è in programma la degustazione del Beaujolais Villages Chateau de Lacarelle, vino delle Borgogne che viene messo sul mercato francese ed europeo il terzo giorno di novembre. L'iniziativa è stata organizzata dai proprietari con l'«Osteria della Chiocciola» di Cuneo, importatrice del vino che accompagna tipici e famosi.

Nella discoteca sarà sistemata una botta con il vino francese e alcuni giovani vestiranno grembiuli dei vignaioli della zona della Loira, il casafido «Flandino» di Villafalletto offrirà degustazioni di formaggi grana. Presenta: Anni Settanta e Ottanta. (g.p.m.)



IRE DI CLATIN A MATINEE

Stasera, al club Borgoneovo di Marene, Maurizio Giannarino presenterà il suo spettacolo intorno agli archetipi del jazz. E' questo il «Jazz» del «Jazz» che il sassofonista, compositore e arrangiatore pavese terrà alle 21,15, la «Day after band».

Il nome del gruppo, resto, già suona indicativo delle sue tendenze musicali: un connubio di strutturazione tematica e improvvisazione, abbinata al rispetto della tradizione jazzistica (il desiderio di rinnovarsi e di rielaborare in modo proprio) e di jazz che provengono dal variegato mondo del jazz contemporaneo.

Accanto a Maurizio Giannarino tre giovani artisti già affermati. Il chitarrista Dario Lepenna, specializzato in Dick Grove Music Institute di Los Angeles; Manlio Roche, un batterista che vanta, seppur giovanissimo, una lunga serie di collaborazioni in campo nazionale e internazionale con ottimi interpreti come Eric Barret, Steve

Groesman, Ernie Wilkins, Rita Marcotulli e Flavio Baituro; Dario Deidda, uno dei migliori specialisti italiani di basso elettrico fretless.

Per Maurizio Giannarino il curriculum artistico si allunga da anni, lo ricordano nel gruppo «Lingomani» che ha fatto il primo posto, per ben tre anni, nel referendum «Jazz» dalle «Musica Jazz» e dedicato ai migliori gruppi italiani.

Collabora con maestri Giorgio e Billy Cobham e incide, dal '72 ad oggi, oltre una trentina di dischi. Con Manlio Roche e Lepenna ha firmato «Saurian Lexicon», uscito quest'anno, ma gli appassionati conservano i pezzi d'annata, quelli degli esordi: «Blue Morning» del '72, «Eve» del '73, «From always» del '78, quando faceva parte del quartetto di Pleranunzi. Il biglietto per la serata costa 12 mila lire per i soci del jazz club e dell'Arcl. (v.p.)

MOSTRE & ALIMENTI

di Claudio Ferraresi

SALUZZO. Piero Anselmi stampa antiche e moderne, in via San Martino 19, presenta, ogni fine settimana, un catalogo da offrire, anche per corrispondenza, ai suoi clienti, estimatori di incisioni italiane e straniere dell'800 e moderne (acquerelli, puntasecche, litografie, linoleografie) tutte naturalmente originali, selezionate e garantite. Fra le opere degli ottocentisti ricordiamo: Guy, Bardone, Mosè Bianchi, Bucci, G. Fontana, Antonio Fontana e tra i più moderni Biotti, Dova, Calandri, Maccari, Gutuso, Mattioli, Manzio, Franco, Severino, Salvadori, Paulucci, Treccani, Vespiniani. La proposta vale per tutto dicembre. Per maggiori informazioni richiedete il catalogo telefonando allo 0178/43427.

CUNEO. Alla galleria Etruria, in via Donato 4, continua il successo, fino al 5 dicembre, la personale di Michelina Serale, pittrice cuneese, alla quale il 20 novembre è stato assegnato un prestigioso premio internazionale d'arte plastiche delle città di Nizza svoltosi nel palazzo dello sport delle culture. La Serale si è aggiudicata il premio su 27 Paesi. Michelina Serale si è infatti affermata nel campo artistico, dopo anni di

preparazione nella città, dove attualmente vive e lavora. La sua è una pittura passionale che colloca l'uomo con l'umano, in una sorta di continua mediazione, il simbolo e il segno armonico del corpo umano, inteso come linea della creazione. Orario di visite: dalle 18 alle 19,30.

SANTO STEFANO BELBO. Nella casa natale di Cesare Favessa si apre domani, alle 17, la mostra: «Introspezione», fotografie di B. Favessa e sculture di Paolo Spinoglio. Due modi diversi di esprimere una simile sensibilità, una libertà espressiva, una forza, che tuttavia prende ispirazione dalle quotidianità e dai suoi ritmi incalzanti, fatti problematici esistenziali; arte essenziale, calda per lo scultore, ricerca indagatrice nei silenzi e nei volti di bimbi e vecchi e ancora nei colori nitidi dell'Africa. La mostra continua fino al 1° dicembre e si può visitare sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; festivi dalle 16 alle 18.

BAROLO. Nel castello comunale si può ammirare una splendida mostra di «ere grafiche» di Claude Lorrain, il Lorenese, nato a Châmage, vicino a Nancy, nel 1604. A Roma (dove morì nel 1682), ultimò, e acqueri così straordinari, da

essere considerato più tardi uno degli autori più importanti dell'epoca. Questa rassegna rende omaggio ad un autore del più significativo: dagli esordi spaziosi, quei cieli da cui sgorga la luce che modella lo spazio, canonici composizioni che molto più tardi, nell'800, presi a modello da maestri come Fontana, il maggiore pittore del secolo.

La rassegna continua fino al 1° dicembre. BRA. Nella galleria Gbighiana, via Vittorio Emanuele 37, grande affluenza di pubblico la mostra di Pinot Galizio, geniale personalità artistica, che ha animato l'Albergo negli Anni Settanta e che, con la catalizzata l'estensione in particolare modo dei giovani, che in lui leggono i simboli di quella libertà espressiva, che in quegli anni fece molto discutere. Si espongono le carte, una trentina di opere (tempe, china, monotyp) che comprovano la sua passionale voglia di sperimentazione. L'opera su consentiva a Galizio quel ritmo espressivo inebriante, sempre un poco ludico, per inneggiare alle più ed entusiasmanti follie. Orario di visite: mercoledì al venerdì dalle 17 alle 19,30; sabato e festivi dalle 16,30 alle 19,30; chiuso lunedì e martedì.

OLI AFFONDI

Incontro con Giorgio Bocca

Oggi, 17,30, il cinema-tatro «Monviso», il giornalista e scrittore cuneese Giorgio Bocca presenta il suo ultimo libro «Provinciale», edito da Bompiani. Il sindaco Menzinger e Bocca, grande protagonista del mondo dell'informazione, una medaglia d'oro.

Le suona in chiesa

Stasera (ore 20,30), per la festa di Santa Cecilia, nella chiesa di San Bartolomeo, sarà celebrata una cantata e suonata alla quale partecipano la banda Pellico, il coro S. Carlo, la corale bovesana, il coro parrocchiale «Giovani» e gli studenti del Civico musicale.

Immagini e libri su Pinocchio

«Occhio a Pinocchio». È il tema di un burattino è il tema di una mostra che si inaugurerà sabato alle 16 nella Biblioteca. L'iniziativa, organizzata dal distretto scolastico con il Comune, l'Istituto d'arte e la fondazione Alberto Colonnati. Torino, presenta una retrospettiva di libri e immagini dedicate al personaggio di Collodi. Interverrà Pompeo Vighani, direttore

re delle fondazioni, che parlerà su «Il Pinocchio in Italia e nel mondo».

CARAGLIO

Dalla Bussola in Val Stasera alle 22, al «Silver bar», si esibirà il Quartetto Piero Vallo che al piano e proporrà musiche di cantautori italiani e stranieri. Vallo in estate suonò alla Bussola di Viareggio. Ingresso libero.

SALUZZO

La Scozia di Maria Stuarda Stasera alle 20,45, nella Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale, si terrà il secondo degli appuntamenti storici-musicali dedicati alla Gran Bretagna del sedicesimo secolo. «La Scozia» di Stuarda, intervenga Giorgio Gualerzi. La lezione sarà da audizioni musicali opere di Saint-Saens, Donizetti, Rossini, Puccini e Gomez.

Al cinema di pomeriggio

Da oggi, al cinema san Giovanni (ore 15) inizia una serie di film per adulti legati alle problematiche della società contemporanea. La prima pellicola sarà «L'amico ritrovato».

STARTER AL CINEMA

Corso

Tel. 892.935

Orario: 20/22

Lire 10.000

Fiamma

Tel. 893.554

Orario: 20/22

Lire 10.000

Italia

Tel. 892.951

Orario: 18/19/20/22

Lire 10.000

Nazionale

Tel. 892.950

Orario: 20/22

Lire 10.000

Monviso

Tel. 51.771

Orario: 20/22

Lire 10.000

Eden

Tel. 363.021

Orario: 20/22

Lire 10.000

Comunale

Tel. 340.901

Orario: 21

Lire 10.000

Moderno

Tel. 280.963

Orario: 20/22

Lire 7000

Impero

Tel. 412.317

Orario: 20/22

Lire 7000/8000

Vittoria

Tel. 412.771

Orario: 20/22

Lire 7000/8000

Politeama

Tel. 412.771

Orario: 20/22

Lire 6000/8000

Civico

Tel. 43.756

Orario: 20/22

Lire 8000/9000

Italia

Tel. 42.806

Orario: 20/22

Lire 8000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

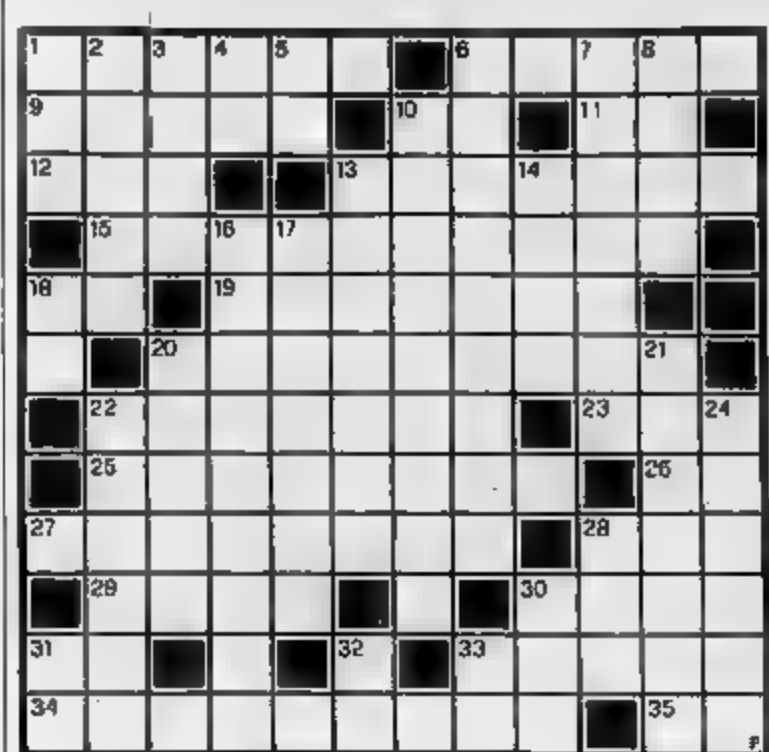
Hit

Tel. 712.477

Orario: 20/22

Lire 9000/9000

PAROLE INCROCIATE



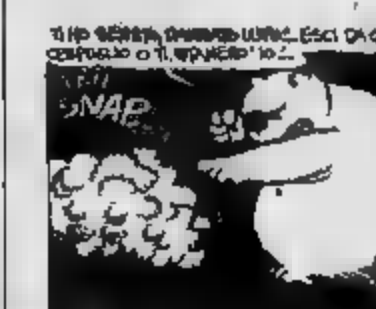
ORIZZONTALI

1. Coda del pino. 5. Folata... di vento. 9. Si scuoteva a fine. 10. Capitale lombarda (sigla). 11. Vo-

cella in più. 12. La nota più lunga. 15. Bandiera. 16. Far penzolare dall'alto. 17. finto al lago. 18. Intestavano il Mar del Ca-

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



ralbi. 20. Musa della danza. 21. Cetera di infima categoria. 22. Sei nel prefisso. 23. Stupidi. 24. Centro del covo. 25. Caparbio, pertinace. 26. Cakem. 27. Fiume piemontese. 28. Stella hollywoodiana. 29. Vocali per russi. 30. Ornamenti. 31. Ci sono anche quelli da costruzione. 32. Fondo canoa.

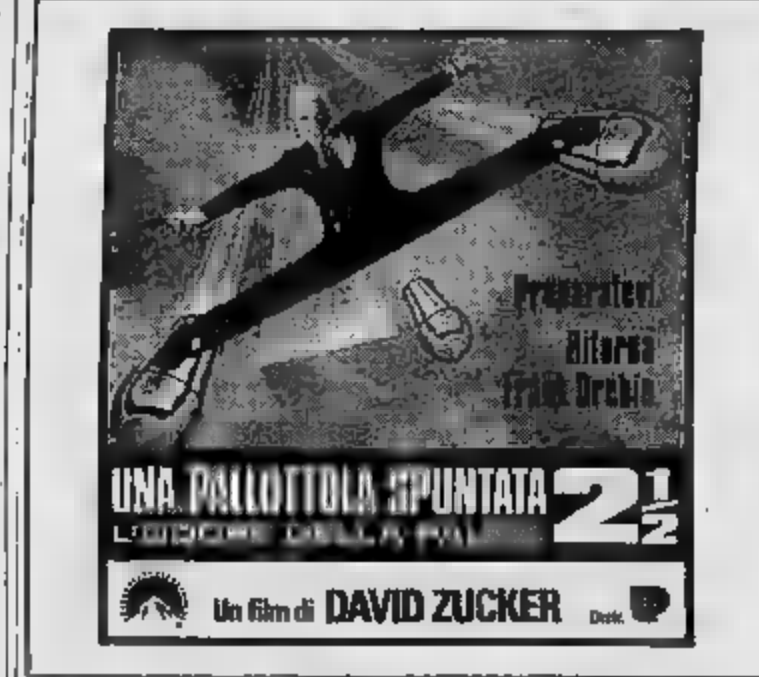
VERTICALI

1. La... dei latini. 2. Pieno di pretese, eccessivo. 3. sul lago. 4. Centro della linea. 5. Termine di paragona. 6. Lo è anche il Lili. 7. ...

Canopo, corda. 18. Ne percepisce i brividi il pensatore. 19. umano, individuo. 20. Francese, attore italiano. 21. Diffidenti. 22. Uscio. 23. palazzo. 24. L'eroe... due mondi (iniziali). 25. Copre il naso. 26. E' poco dietro la trachea. 27. Città della Cornia. 28. Rottura al motore. 29. Dea dell'ingenuità. 30. Romano impero. 31. Centro. 32. lume. 33. Fondo di pozzi. 34. di Lehar.

La soluzione del puzzle sarà pubblicata domani.

LA SOLUZIONE DI IERI





PEUGEOT

AUTO RALLYE, LA PEUGEOT A RAPALLO.



...E L'USATO IN GARANZIA **12 MESI**

PEUGEOT 205 GT '86

valutazione EUROTAX
nostra proposta

~~10.200.000~~
L. 7.600.000

OPEL CORSA GSI '89

valutazione EUROTAX
nostra proposta

~~10.400.000~~
L. 9.900.000

LANCIA PRISMA TURBODIESEL '88

valutazione EUROTAX
nostra valutazione

~~9.600.000~~
L. 8.600.000

AUTOBIANCHI Y10 LX I.E. '89

valutazione EUROTAX
nostra proposta

~~10.200.000~~
L. 9.600.000

RENAULT SUPER5 GT TURBO '88

valutazione EUROTAX
nostra proposta

~~9.000.000~~
L. 7.200.000

FIAT PANDA 750 CL '87

valutazione EUROTAX
nostra proposta

~~5.400.000~~
L. 4.900.000

...E TANTE ALTRE OCCASIONI!

VIA MAMELI 374 · RAPALLO · GE



OCCASIONI DEL LEONE



Venerdì 22 Novembre 1991

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

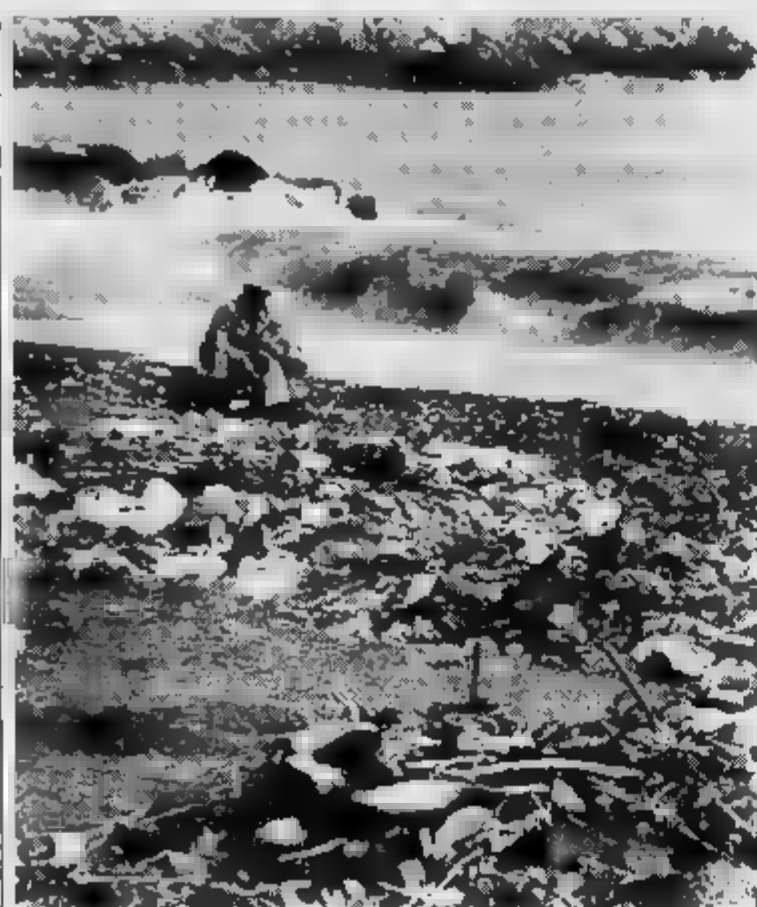
A CHIAVARI LA SPIAGGIA PIU' INQUINATA D'ITALIA

I fondali di Chiavari sono di petrolio. E tanto. A prendersi la briga di controllare i valori dell'inquinamento da idrocarburi dei sedimenti marini di Chiavari è stata l'associazione ecologica «Kronos 1991» di Roma, che negli scorsi mesi di giugno e luglio ha effettuato una campagna di prelievi davanti alle spiagge di 48 località italiane.

L'iniziativa, che ha preso il nome di «Campagna Mediterraneo pulito», ha visto i tecnici di «Kronos 1991» analizzare i granelli di sabbia alla ricerca del vanadio, elemento normalmente presente nel petrolio e suoi derivati, e importante indicatore della presenza di inquinamento marino.

In particolare da olii minerali derivati dal petrolio, che proprio quelli che inquinano il mare e che lasciano tracce di vanadio sui granelli di sedimenti. L'esito di questa campagna è stato pubblicato da «Kronos 1991» martedì a Roma, con una conferenza stampa.

Cosa è emerso? Innanzitutto la maglia di Chiavari, che risulta l'unica località sfattamente contaminata.



LAVAGNA

Con 600 chili di droga
Il «Sandy Bay»
era diretto
a Lavagna?

Lo yacht bloccato dalla polizia, immatricolato a Sestri Levante, salpò lo scorso ottobre dalla Cala del genovese.

GENOVA

Il processo a
Uccise 2 donne
in forfora
rinvio a giudizio

Valentino Pessenti, 41 anni, fu bloccato dalla polizia poco dopo il duplice delitto e confessò di esserne l'autore.

LA STORIA DI UN CONTRAMMIRAGLIO



Avrebbe rifiutato la medaglia d'oro

Parla Giuseppe Faggioni (nella foto d'epoca in uniforme), protagonista, con l'equipaggio della «Rosolino Pilo» un episodio bellico avvenuto dopo l'8 settembre 1943.

GENOVA

Stasera al «Makò»
Gli Anni 60
rivivono
i Rimini Angeli

Una carriera ultraventennale nata con il beat e suggellata dalla collaborazione con Vecchioni.

RECCO

Domani in vasca
Pallanuoto: l'Erg
ai «baby»

Duello a distanza con Rari Nantes Savona e Giollaro Pescara: i liguri affrontano in casa il Catania.

Secondo i sondaggi il capoluogo ligure è tra le città più rumorose d'Italia

Via alle targhe alterne

E' tutto pronto a Genova per l'entrata in vigore del provvedimento predisposto dal Comune per risolvere il problema del traffico. L'inquinamento acustico

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' quasi certo (il Comune ha deciso definitivamente) che il 2 dicembre prossimo scatteranno i divieti di circolazione su targhe alterne nel centro di Genova. Ormai il Comune ha predisposto i provvedimenti, sia pure con qualche fatica, e comunque si vuole andare avanti nell'esperimento.

Perché il motivo è semplice: il Comune intende insistere nella politica di «deterrenza», vale a dire nell'inspire le proibizioni e le limitazioni alla circolazione privata. Si vuole, in qualche modo, rendere difficile la vita all'automobilista che non consideratamente il mezzo privato.

Perciò, sino a Natale, in vista della corsa allo shopping, scatterà il giro di vite. Le restrizioni ancora in atto - uso del carrozzone, limitazioni di parcheggio, prevenzione - non hanno dato grossi esiti. Il traffico è caotico, l'inquinamento cresce, ben due terzi delle vetture genovesi non sono in regola. Le marmitte catalitiche sono pochissime e non sono diffuse.

La presenza, in tutti i distributori della benzina verde, di un provvedimento a targhe alterne avrà vita effimera. Sulla base dell'ordinanza del ministro Ruffolo (Ambiente) e Conte (Aree urbane), al traffico a targhe alterne non si potrà più ricorrere dal 1° gennaio prossimo, ma si dovrà, non si bene come, ricorrere a diradamenti ancora più drastici, non soltanto legati all'inquinamento, bensì all'inquinamento acustico. Genova è infatti considerata una delle città più rumorose d'Italia: in alcuni casi sono stati riscontrati più di 70 decibel sia di giorno, sia di notte.

Non sarà una questione facile risolvere, che l'ordinanza dei ministri prevede il limite massimo di decibel di giorno e di notte. Non sarà dunque facile adeguare Genova, e così le altre dieci città italiane, a rischiare di essere in regola con i limiti ecologici e ambientali. Ci sono infatti strade da tempo assai al di sopra di ogni limite, via Balbi o via XX Settembre, dove la presenza di anidride carbonica e di anidride solforosa supera quasi tutti i giorni il limite dei 100 microgrammi al metro cubo, come a un giorno dell'inferno danteo come piazza Caricamento, piazza Verdi dinanzi alla stazione Brignole e tutto il passaggio

obbligato di Ponente che va Cornigliano sino all'imbocco di Sestri. Il «treno verde», sia pure prelievi e analisi, già lanciato un grido d'allarme. E' probabile che la prossima settimana - ieri erano assenti da Genova sia l'assessore Grattarola, sia il vicesindaco Burlando - la giunta rivada il suo programma di limitazione del traffico. Tra l'altro, dovranno essere modificati i sistemi di scappamento 900 bus che tutti i giorni circolano in città perché destinati a diventare fuori legge, sempre sulla base delle decisioni del governo.

Gli investimenti di trasformazione dei mezzi potrebbero toccare una cifra vistosa, anche se si procederà per gradi, per necessità pratica. Comunque, i programmi dovranno rivisti. Non è escluso che anche i parcheggi possano subire una rapida trasformazione nella loro realizzazione perché, così stando le cose, nel volgere di pochi anni si potrebbe anche alla pedonalizzazione completa del centro.



L'Amt ha modificato il percorso degli autobus sulle linee principali

Oggi partono i lavori in via delle Fontane

Saranno abbattuti due palazzi per consentire l'accesso più rapido in via Balbi

GENOVA. La zona intorno a via Balbi è una delle più inquinate della città. Nel piano del Comune è stata prevista la graduale pedonalizzazione di via Balbi. Una delle fasi del progetto consiste nell'allentare la pressione del traffico sull'allargamento di via delle Fontane, le strade che sale dalla Darsena, piazza dell'Annunziata. Al termine dei lavori, la carreggiata dovrebbe misurare sette metri.

Ieri sera il cantiere ha iniziato i lavori che porteranno all'abbattimento degli edifici lungo la via. Il progetto era sulla carta da anni, ma alla sua realizzazione si erano opposti i commercianti di via delle Fontane, che avevano ricevuto l'ordinanza di esproprio.

La vertenza era stata portata all'esame del Tar, che si è pronunciato a favore della prosecuzione dell'iter progettuale. Attualmente via delle Fontane è percorribile a senso unico, da mare a monte. I tecnici del Comune hanno già deciso che diventerà a doppio senso di marcia, in modo da consentire ai veicoli provenienti dall'Annunziata e diretti verso il Ponente

di proseguire lungo via Aldo Moro escludendo appunto via Balbi.

Per consentire i lavori di demolizione degli edifici, via delle Fontane è stata chiusa al traffico. L'Amt ha provveduto a modificare il percorso degli autobus su alcune delle principali linee che attraversano la zona. Questa mattina, a partire già dalle prime ore, il servizio di mezzi pubblici è stato normalizzato.

L'allargamento di via delle Fontane e la conseguente trasformazione a doppio senso di marcia dovrebbero ridurre i livelli di inquinamento sia atmosferico che acustico, nella vicina via Balbi, che insieme a via XX Settembre e Europa, al centro del poco invidiabile primato di smog in città.

L'inquinamento di via Balbi è un problema che si è nel tempo. In parte è dovuto alla struttura stessa della strada, stretta tra gli alti palazzi che ospitano l'Università e dove sono costretti ad incanalarsi autobus, mezzi pesanti, auto private.

Il traffico veicolare si mantiene intenso per gran parte della giornata, determinando concentrazioni di ossido di carbonio ai limiti della soglia di legge. I ricercatori del dipartimento di chimica ambientale dell'Ist hanno compiuto rilevazioni per circa un anno con fiale ai nodi di palladio.

I livelli di inquinamento sono più alti al centro ed i limiti della via, all'altezza di piazza Acquaverde e piazza dell'Annunziata. In corrispondenza dei vicoli laterali invece la concentrazione di ossido di carbonio e degli altri composti prodotti dalla combustione dei carburanti cade a picco.

Al centro della via si è rilevata la presenza di ossido di carbonio tra i 12 e 18 milligrammi per metro cubo, contro i 5 milligrammi previsti dalla normativa antinquinamento. La concentrazione è maggiore al suolo e diminuisce con l'altezza: a terra è in media di 15 milligrammi per metro cubo, invece a circa 10 metri di altezza scende a 5 milligrammi per metro cubo.

Paola Cavaliero

REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito su uno sperone roccioso sulla sinistra della Dora, monta di guardia all'imbocco della valle di Susa, teatro di grandi fatti d'arme che hanno segnato il destino d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massenzio, per esempio, o quello ricordato da Manzoni nell'Adelchi) i franchi di Carlo Magno e i longobardi di Desiderio.

Il castello di Villar Dora, o Villar Almese, secondo il nome in uso fino a non molti anni fa, è a 28 chilometri da Torino sulla strada per Susa. Era in origine un castello con tre torri collegate fra loro da un muro merlato e da un ponte levatoio.

I primi proprietari furono i Provana, Carignano, che lo costruirono nel 1333. Un secolo dopo, il duca di Savoia ordinò lavori per il rafforzamento e l'ampliamento del castello. I Provana ne approfittarono per costruire un ulteriore edificio e la torre tonda, che ancora oggi



Venne costruito nel 1333

VOGGONA

Sulla strada Sampione la stretta di Voggona domina l'accesso dai passi alpini al piano, verso Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, e fu dunque ben fortificata con due castelli: uno su uno sperone roccioso, un altro al margine del paese. Più antico il primo, chiamato rocca. Si ritiene che il mastio e la mura di cinta già esistessero attorno al Mille. Due secoli dopo è stato rinforzato con tre torri semicircolari. Imprendibile nel medioevo (si immagina un esercito nemico costretto a sfilare quasi in fila indiana nella stretta dominata da questa arcigna fortificazione), è venuto poi, anche per lui come tutti i castelli, il momento in cui risultava militarmente inutile, e abbandonato ai guasti del tempo. Ma deserto e in rovina, quasi nido di aquile, è più fortunato, diventato villa di delizie.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio conservato, è ora nel centro storico del paese, addossato alla montagna. Possesso del Borromeo, nel '600 è stato trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà nazionale. Vi arriva con la strada per Domodossola. Da Voggona a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

Luciano Curino

Chiavari è in testa alla graduatoria italiana dei litorali più sporchi

Una spiaggia troppo inquinata

L'indagine dell'associazione ambientalista Kronos 1991 ha preso in esame 48 località della Penisola e altre 146 nel Mediterraneo. Trovate alte percentuali di residui di idrocarburi

CHIAVARI
DAL NOSTRO INVIATO

I fondali di Chiavari sono di petrolio. E tanto. A prendersi la briga di controllare i valori dell'inquinamento da idrocarburi dei sedimenti marini di Chiavari è l'associazione ecologista «Kronos 1991» di Roma, che negli scorsi mesi di giugno e luglio ha effettuato una campagna di prelievi davanti alle spiagge di 48 località italiane e, complessivamente, di 146 siti del bacino del Mediterraneo.

L'iniziativa, che ha preso il nome di «Campagna Mediterraneo pulito», ha visto i tecnici di «Kronos 1991» analizzare i granelli di sabbia alla ricerca del vanadio, elemento normalmente presente nel petrolio e suoi derivati, e importante indicatore della presenza di inquinamento marino. In particolare da oli minerali derivati dal petrolio, che proprio quelli che inquinano il mare e che lasciano tracce di vanadio sui granelli di sedimenti. L'esito di queste analisi è stato pubblicato da «Kronos 1991» martedì scorso a Roma, in una conferenza stampa. Cosa è emerso? Innanzitutto la maglia di Chiavari, che risulta l'unica località «fortemente contaminata» tra i siti presi in esame da «Kronos 1991». «Come parametro base è stata fissata una concentrazione di vanadio pari a 15 microgrammi

mi a metro cubo», ha spiegato il presidente nazionale dell'associazione, Silvano Vinceti. Dove è superiore, si ha contaminazione, e quindi inquinamento. Ecco così che Chiavari ha fatto registrare 45 microgrammi di vanadio su un metro cubo di sedimenti. Un record. In Liguria sono prese in esame anche le spiagge di Varazze, Sanremo, Portofino e Finale Ligure. I primi tre casi hanno fatto registrare una concentrazione di 15 mg/mc, tale da far parlare di leggera contaminazione, mentre Finale (10 mg/mc) risulta non contaminata. Ma dietro a Chiavari, ci sono tante altre spiagge: quelle di Forte dei Marmi, Viareggio, Teormina, Jesolo, Cosenza. In totale sono 47.

Il dato è allarmante. E significativo. «Siamo di fronte a un danno ecologico bello e buono», dice Vinceti. E da tener conto che il vanadio è facilmente biodegradabile, come gli altri elementi inquinanti e cui fanno i controlli Usl per la concessione della balneabilità, come per esempio i colibatteri. Il valore relativo alla sua estrazione è il più costante tra i dati rilevati: il vanadio insomma ha la vita più lunga. Ed è un paradosso che la legge italiana sulla balneazione e la normativa Cee in materia, non ne facciano alcuna menzione, né dispongano controlli.

Se Chiavari piange, gli altri



Percentuale di Vanadio in microgrammi su metro cubo

| | | |
|---------------|----------|-------------------------|
| CHIAVARI | 45 mg/mc | Fortemente contaminato |
| SANREMO | 15 mg/mc | Leggermente contaminato |
| PORTOFINO | 15 mg/mc | Leggermente contaminato |
| VARAZZE | 15 mg/mc | Leggermente contaminato |
| FINALE LIGURE | 10 mg/mc | Non contaminato |
| FORTE DEI | 25 mg/mc | Leggermente contaminato |
| VIAREGGIO | 10 mg/mc | Non contaminato |

Comuni del Tigullio non hanno che stare allegri. Dice ancora Vinceti: «I dati emersi dalle analisi dei prelievi, sono da considerarsi come indicatori di zona. Abbracciano insomma un raggio più largo, che va oltre il punto dove sono stati prelevati i campioni di sedimenti. Il che vuol dire che anche Lavagna, Sestri Levante, Margherita o Rapallo potrebbero risultare a ri-

schio. Quali le cause? Vinceti parla chiaro: «La situazione riscontrata lungo le spiagge è sintomatica. Fanno testo gli affondamenti delle petroliere Haven e Agip Abruzzo. E l'enorme traffico di navi cisterna che si tiene tra il porto di Livorno e Genova».

Fabrizio Pozzo

IL MARE E' VIVO

CHIAVARI. Che il Tigullio è a rischio di inquinamento da idrocarburi, non è un mistero. I vicini porti di Genova e Livorno, insieme, detengono infatti il primato del traffico relativo al trasporto di petrolio in Italia. E la presenza in mare di derivati dagli idrocarburi è una conseguenza diretta del passaggio delle grandi petroliere.

Il 64% dei traffici legati a navi da cisterna in Italia sono le loro banchine. Nel 1989, per esempio, a Livorno sono passate 8 milioni di tonnellate di petrolio; a Genova 27 milioni.

Per finire ancora un'idea si ciò che rappresenta il trasporto di petrolio via mare, è significativo pensare che l'Italia circola 15 mila navi cisterna, che rappresentano il 60% del traffico marittimo in generale.

«Non è un mistero che c'è l'uso delle petroliere di lavare le cisterne in mare aperto», dice il presidente nazionale dell'associazione «Kronos 1991». E ancora: «Il mare, nonostante tutto, è vivo. Le correnti trasportano i residui di petrolio a riva. La parte più oleosa va a finire sulle spiagge, mentre il resto, per esempio elementi come il vanadio, si integra nell'ecosistema».

[L. P.]

DALLA RIVIERA

MALAVITA

Sventato ■ furto all'Azienda ■ soggiorno ■ Sestri

Ancora un tentativo ■ furto nel Tigullio. Ad essere stata presa di mira dai ladri è stata la sede dell'Azienda di soggiorno di Sestri Levante. Ieri verso le 14 alcuni sconosciuti si sono entrati durante la pausa di pranzo negli uffici e hanno iniziato a sistemare fax, telefoni e da altre attrezzature in scatolini. Il loro lavoro è stato però rimasto incompleto. I ladri sono stati disturbati dalla ripresa del lavoro da parte dei dipendenti dell'Azienda.

INGADINI

Chiavari, dirigenti dell'Usl 17 interrogati dal giudice

Oggi saranno interrogati nuovamente il giudice e le indagini preliminari di Chiavari David Peirano, gli otto ispettori e il loro caposettore del Servizio d'igiene dell'Usl 17, accusati di peculato per aver trattenuto indebitamente negli ultimi mesi del 1990 gli anni 1983 e 1988, somme di denaro derivanti da riscossione di multe. Saranno interrogati anche gli ex membri del Comitato di gestione dell'Usl 17, tra i quali il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti e l'assessore provinciale Romano Maggioni.

PETROLIO

Accusati di serie ■ scioperi, 2 condanne a Rapallo

Avevano compiuto serie scioperi nel centro di Rapallo il 12 giugno 1990, ma sono stati bloccati dalla polizia. Ieri mattina in pretura Claudio Simonetti, 24 anni, residente in via Costa di Bana a Camogli, ha patteggiato otto mesi di reclusione più trecentomila lire di multa, e Fabrizio Pensa, 32 anni, residente in via Aurelia a Santa Margherita, sette mesi e trecentomila. Entrambi hanno usufruito della sospensione condizionale della pena.

PRELUDICO

Pregiudicato ■ fuggito dagli ■ domiciliari

Agli arresti domiciliari in un appartamento di via della Libertà a Rapallo il 13 giugno 1990 si era allontanato senza permesso, ma era stato fermato da un agente di polizia in borghese. Francesco Mannu, 32 anni, pregiudicato di Taurianova con precedenti reati legati alla droga, ieri mattina in pretura è stato condannato a sei mesi di reclusione.

RAPISTA

rapita una ragazza, ma ■ solo uno scherzo

Controlli a tappeto l'altro giorno in piazza Caprara a Santa Margherita per telefonata al 113 segnalava il rapimento di una ragazza. Polizia e carabinieri hanno setacciato la zona e sedici appartamenti ai civici 11 e 12. Le ricerche hanno dato esito negativo. Si è pensato ad un collegamento con il rapimento della brasiliana Ghidini.

Salpò a ottobre dalla Cala dei genovesi lo yacht bloccato con 600 chili di hashish

La droga forse diretta a Lavagna

Il motorsailer «Sandy Bay», di proprietà di un armatore milanese, immatricolato a Sestri Levante. Lo stupefacente, per un valore di quasi 6 miliardi di lire, era destinato al mercato del Nord Italia

LAVAGNA. Era partito dal porto di Lavagna alla fine di ottobre il motorsailer «Sandy Bay» fermato dalla Guardia. Finanziato lunedì scorso per un controllo antidroga al largo della Sardegna.

Nelle indagini dell'imbarcazione, 14 metri immatricolata a Sestri Levante, ma con ormeggio nel porto turistico della Cala dei genovesi a Lavagna, le Fiamme gialle hanno trovato seicento chili di hashish, per un valore di mercato oscillante tra i 5 e i 6 miliardi di lire. Le manette scattate ai polsi di due bolognesi sorpresi sull'imbarcazione. Si tratta di Daniele Cappelli, 33 anni, incensurato, skipper della barca a vela, o Angelo Mantovani, 46 anni, precedenti per reati legati alla droga.

Entrambi sono stati accusati di traffico internazionale, detenzione e trasporto di sostanze stupefacenti. Sono a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari che li interrogherà nelle prossime ore.

PROSCIO PER NOVE COLOMBIANI

GENOVA. Nove colombiani accusati di traffico di coca tra il paese sudamericano e l'Italia sono stati rinviati a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare Roberto Fenizia su richiesta del sostituto procuratore Luigi Lenzuza. Sono Teresa Leon Bayter, 37 anni, Ester Hernandez, 42 anni, Samuel Prado, 30 anni, Nelson Sierra, 30 anni, Marino Gallego, 30 anni, Reinel Gonzalez, 26 anni, Aurora Martinez, 30 anni, Alfredo Abri, 33 anni, Harold Calderon, 35 anni. Per l'accusa, hanno importato in Italia sette chili di coca (con un prodotto puro pari a cinque chili e mezzo) il 7 aprile di quest'anno. Gallego, Martinez Gonzalez, Prado e Calderon, inoltre, imputati di avere trasferito nel nostro Paese altri cinque chili di coca e di averla venduta a persona che li rimasta sconosciuta. I carabinieri sono trovati parte della droga in un appartamento di Rapallo e parte in cabina della «Eugenio C». Alcuni degli imputati, infatti, si erano imbarcati sulla «da crociera come camerieri» nascosto la droga in un ripostiglio.

Dalle prime indagini, pare che il quantitativo di hashish fosse stato imbarcato in Spagna. La merce è destinata ai grossisti del fumo nel Nord Italia passando per la Liguria.

Il «Sandy Bay» che ha fatto scalo prima a Carloforte e poi a

Cagliari sarà posto sotto sequestro. Il lussuoso 14 metri appartiene ad una società di Milano, la Giramare, che si occupa di attività di charter con basi nautiche sparse in tutta Italia, tra le quali appunto l'ormeggio di Lavagna.

Nell'ottobre scorso aveva affittato il motorsailer allo skipper Daniele Cappelli. L'ultimo saggio ricevuto dalla società di charter è arrivato a Milano una settimana dopo il noleggio da Livorno: «Tutto okay. Siamo al largo di Livorno. Poi nulla, nonostante lo skipper avesse l'obbligo di informare l'armatore dei propri spostamenti, fino all'altro giorno quando è giunta dalla Sardegna la notizia del blitz della Guardia».

L'indagine delle Fiamme gialle dovrà allargarsi anche alla Liguria e al Tigullio per gli spostamenti dei due corrieri della droga. Non la prima volta che vengono bloccati trafficanti collegati con l'asse tra Spagna e Marocco.

Il blitz di lunedì scorso compiuto da alcune motovedette è stato possibile grazie alla venzione di Vienna, l'accordo che prevede una collaborazione delle polizie a livello internazionale per contrastare il traffico delle stupefacenti.

Fabrizio Graffione

Genova, Valentino Pesenti sarà processato il 24 marzo

Uccise madre e figlia

Le due donne, entrambe insegnanti, furono massacrare nella loro villa di Bavari. L'assassino, fermato poco dopo il delitto, non poté fare a meno di confessare

GENOVA. Uccise madre e figlia a forciblate. Valentino Pesenti, 28 anni, fu arrestato poche ore dopo il duplice delitto. Non poté fare a meno di confessare. Il delle vittime è ancora sui suoi abiti.

Ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Roberto Fucigna lo ha rinviato a giudizio e ha fissato per il 24 marzo prossimo il processo in corte d'assise.

Annunziata Carozzino, 67 anni, professoressa di lettere in pensione e sua figlia Maria Grazia, 35 anni, maestra, furono colpite da colpi di matrello e seviziate con le forciblate la notte del 18 gennaio scorso nella villa di Bavari. L'assassino entrò nella loro abitazione dopo aver scassinato la finestra.

Le due donne si svegliarono e trovarono Pesenti nell'ingresso. Il giovane puntò un cacciavite alla gola della Carozzino e costrinse lei e la figlia a salire al piano superiore dove l'impossessionò di numerosi oggetti preziosi e di d'oro.



Valentino Pesenti

Ma non fuggì con il bottino. Legò le mani dietro la schiena delle due donne e infierì su di loro.

«Una vampata nella testa e non ho capito più nulla», aveva detto l'omicida al sostituto procuratore della Repubblica Luigi

Lenzuza che lo aveva interrogato subito dopo la cattura.

In un primo tempo Valentino Pesenti (che è dichiarato sano di mente) parlava decisa dal giudice Fucigna aveva affermato di avere ucciso per vendetta, perché era stato sfrattato da un appartamento di proprietà delle due donne. Disse anche che aveva una relazione con Maria Grazia Villa. Ma i parenti vittime respingono con fermezza le sue parole.

Pochi giorni dopo il suo arresto Pesenti si autoscoscò anche due delitti avvenuti a Genova quindici anni fa: l'assassinio di Giovanna Grattarola, 33 anni, dama di compagnia delle Thelung (fu uccisa a colpi di bastone il 25 marzo del '76) e quello del fabbricante di birra cinese Kwon Uon Su, ucciso nel suo retrobottega del negozio di via Lomellini il 31 agosto dello stesso anno.

Pesenti, poi, ha ritrattato e su questi delitti indagando il Tribunale del minorile.

[L. P.]



La torpediniera «Rosolino Pilo» all'inizio delle ostilità. Nel riquadro il contrammiraglio Faggioni, 83 anni. (FOTOGRAFIA ALFREDO BIANCHI)

Parla il contrammiraglio Giuseppe Faggioni, protagonista di un episodio bellico dopo l'8 settembre '43

Nel '47 aveva rifiutato la medaglia d'oro

L'impresa dell'equipaggio della torpediniera «Rosolino Pilo», che si ribellò ai tedeschi, sarà rievocata domani a Chiavari alla presenza del ministro della Difesa Rognoni. Un convegno sulla Marina militare nella guerra di Liberazione

CHIAVARI. La commissione per i riconoscimenti militari mi aveva proposto per la medaglia d'oro al valore militare. Ma all'epoca, eravamo nel 1947, questa commissione dipendeva direttamente dal presidente del Consiglio, che era espressione del Pci. Partito che non era visto molto bene in Marina. Così dissi: «Vengo a Roma a ritirare l'onorificenza, solo se mi chiama il ministro della Marina Militare». Non si fece più sentire nessuno.

Il contrammiraglio Giuseppe Faggioni non ebbe così la medaglia d'oro, quella d'argento e due di bronzo. Domani a Chiavari, città dove il contrammiraglio abita e dove ha comandato la Scuola di Telecomunicazioni Forze armate, Faggioni sarà ospite d'onore del convegno storico «La Marina militare nella guerra di Liberazione» che si chiuderà domenica con un intervento del mini-

stro della Difesa Virgilio Rognoni. Sarà chiamato a ricordare una pagina di storia meno nota di altre, l'impresa della torpediniera «Rosolino Pilo», di cui era comandante. L'eroica azione di guerra di Faggioni, genovese, diplomato al Nautico S. Giorgio, oggi di 83 anni, maturata a cavallo dei confusi momenti che seguirono alla proclamazione dell'Armistizio dell'8 settembre 1943.

La «Rosolino Pilo» era agli ormeggi nel porto di Durazzo, in Albania, assieme ad altre navi italiane, mattina 10 settembre, i tedeschi occuparono tutte le unità da guerra. Unico ad opporre resistenza fu l'equipaggio della «Rosolino Pilo». Ci fu uno scontro a fuoco, in cui persero la vita tre uomini e Faggioni una decina di feriti. Per evitare una inutile carneficina, ordinò il fuoco. Ci dovemmo arrendere».

Il 25 settembre i tedeschi decisero di trasferire a Trieste e Venezia gli uomini della divisione italiana «Brennero», servendosi di alcuni piloti italiani presenti in porto e delle unità militari di Arborea e Missuri. Faggioni, che al comando della «Rosolino Pilo» aveva effettuato in 30 mesi 270 missioni di scorta, riuscì a far entrare la sua nave tra quelle che dovevano accompagnare il convoglio.

Alla 19, la partenza. A bordo della «Rosolino Pilo» si imbarcarono anche 35 soldati della «Brennero» e un ufficiale, e i tedeschi addetti alla sorveglianza. Durante la navigazione per Trieste, la «Rosolino Pilo» rimase sempre alla sinistra del convoglio, dando il fianco sinistro al mare aperto. Prima di fuggire. A bordo fu il piano. Al segnale prestabilito, un suono di sirena, 20 uomini avrebbero disarmato i tedeschi.

Fu Faggioni a dare il via. «Ci misai tanta foga, che mi rimase la cordicella della sirena in mano» ricorda il contrammiraglio. Tutto per il meglio: quattro tedeschi finirono in mare, gli altri furono fatti prigionieri.

La «Rosolino Pilo» puntò prua nuovamente verso il porto di Durazzo, e quindi quello di Brindisi. Per Faggioni seguirono gli anni, e gli avanzamenti di carriera. Ma anche le delusioni: per la Repubblica. «Ma rimasi una persona monarca». Nel '46 ci fu il referendum. Una persona scomoda. Da Venezia mi trasferirono alla Meda dalmas.

Dal 1954 al 1955, Faggioni comandò la Scuola Telecomunicazioni a Chiavari, dove morì uno dei suoi tre figli. Anche per rimanere vicino alla tomba del figlio, Faggioni più tardi decise di scegliere Chiavari come ultimo porto di sosta dove mollare gli ormeggi.

[L. P.]

Savona, il ministro dell'Interno è intervenuto ieri al convegno sui prefetti

Scotti alle prese con l'Acna

Ha incontrato le organizzazioni sindacali sui problemi dell'azienda di Cengio. Oggi sarà a Loano. Il presidente della Regione: «Vogliamo un impegno Enichem sul risanamento»

SAVONA. Un rapido rinfresco nella hall del teatro Chiabrera, a base di focacce tipiche e vino bianco, ha stemperato le fatiche del ministro Vincenzo Scotti, impegnato ieri pomeriggio a Savona in una serie di incontri che hanno preceduto la sua partecipazione al convegno nazionale sul ruolo dei prefetti nella società in evoluzione.

Il ministro dell'Interno non è riuscito a sottrarsi, tra l'altro, alla pressante richiesta delle organizzazioni sindacali provinciali di incontrarlo per discutere la vicenda dell'Acna. Nella sede della Acna, dove era già atteso dagli esponenti locali del partito per una rapida riunione prima del convegno, Scotti ha avuto un colloquio anche con una delegazione di lavoratori della fabbrica di Cengio. «Non ho compiti specifici in materia. Interesserò comunque prima di andare al presidente Andreotti e al ministro Ruffolo della questione, sulla base delle notizie che mi sono fornite, questo l'impegno assunto dal ministro».

A Cengio, la precedenza, il presidente della Regione, Giacomo, aveva dichiarato: «Vogliamo risposte certe e definitive nell'incontro a Roma. Chiediamo un impegno preciso dell'Enichem per il risanamento, ma possiamo tollerare che sia vanificato un lavoro di bonifica durato anni, ora messo



Il ministro dell'Interno Scotti e un gruppo di lavoratori dell'Acna durante una delle numerose manifestazioni



discussione della sentenza del Consiglio di Stato.

Gualco ha incaricato il gruppo avvocati a valutare la sentenza. La Regione, muove in difesa della fabbrica, l'appuntamento decisivo sta diventando la riunione fissata a Roma martedì prossimo a Palazzo Chigi, convocata ieri dal sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. Saranno presenti, ol-

tre al presidente del consiglio, tutte le parti in causa. Dal ministro dell'Ambiente Ruffolo a quello dell'Industria Bodrato, al sottosegretario delle Partecipazioni statali Mese. Con loro i presidenti della Liguria e Piemonte, il presidente dell'Eni e quello dell'Enichem. Il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, presente all'incontro, sostiene come

decisivo dire una parola definitiva, anche per fare decollare il piano di risanamento che l'Aniterra di Savona e la Val Borinella piemontese attendono da anni. Per martedì è fissato lo sciopero generale in Val Bormida, manifestazione a Cairo. Ma la giornata savonese del ministro Vincenzo Scotti è stata soprattutto caratterizzata dalla sua partecipazione al con-

vegno dei prefetti, che proseguirà oggi a domani a Loano (località Loano 2). Il rappresentante a potere esecutivo in provincia ha visto ampliarsi progressivamente la sfera delle proprie attribuzioni. Ed è proprio la peculiarità della competenza - ha detto Scotti - che è valsa a conferire maggiore risalto alla qualificazione del prefetto.

Il ministro dell'Interno ha risposto, durante il suo intervento, anche al segretario del Craxi che nel giorno scorso, a Chiavari, aveva parlato dell'eventualità di un ritorno del terrorismo in Italia e in particolare in Liguria, in occasione delle Colombiane. Nessuno s'è inventato le cose - ha detto Scotti - né tanto meno un uomo come Craxi. Tenere gli occhi aperti è un dovere di tutti. Ma non bisogna creare un grande allarme.

Il convegno, come detto, proseguirà domani a dopo a Loano, i lavori sono coordinati dal senatore Paolo Emilio Taviani e tra i relatori vi sono anche il sottosegretario all'Interno, Ruffino. Il ministro Scotti, invece, è ripartito già ieri sera per Roma.

I prefetti e funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno che hanno aderito all'iniziativa sono circa 700.

Enrico Marchisio
Ermanno

ANTEPRIMA SCI

Le nuove tariffe dei giornalieri

ANCORA neve. Dopo la timida apparizione dei giorni scorsi, l'altro ieri notte sui rilievi più alti delle Alpi Marittime è tornato a nevicare: pochi millimetri ma sufficienti per fare sperare operatori turistici e sciatori in una buona stagione. E c'è chi va più in là e interpreta l'ultima nevicata come segno di un'annata addirittura superiore a quella passata.

Le società proprietarie degli impianti hanno già ordinato i classici giri di prova solo e seggiovia. In questi giorni, dopo lunghe riunioni durante le quali si è tenuto un dibattito su nuove tariffe e costi di gestione, in molte località climatiche del Monregalese sono finalmente decise le tariffe degli abbonamenti giornalieri e settimanali che siamo in grado di pubblicare già oggi, sebbene siano ancora ufficiali, in anteprima.

L'aumento è mediamente di 2 mila lire. I prezzi: Artesina: giornaliero 27 mila (l'anno scorso 25); pomeridiano (dalle 13 alle 18) 20 mila; in genere alle 17,30 20 mila; stagionale: 490 mila. Frabosa Soprana: 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila; stagionale: 490 mila. Lursia: 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila;

stagionale: 480 mila; Prato Nevoso: 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila; stagionale: 480 mila; Giacomo di Roburenti: 25 mila (24 mila); pomeridiano 18 mila; stagionale: 450 mila. Viola St. Gré: 25 mila (24 mila); pomeridiano 17 mila.

Per le sette località Monregalesi esiste la possibilità di sottoscrivere un abbonamento comune, valido per l'intera stagione. Si chiama Multiski ed è impostato sul modello delle grandi catene di impianti del Veneto. Trentino-Alto Adige, il Dolomiti Superski. Il Multiski piemontese quest'anno costerà 630 mila lire. Tutto ciò che si paga per Aurn. L'abbonamento giornaliero per gli adulti costerà 23.500 lire, fino ai 16 anni 16 mila. Novemila lire il settimanale a gennaio, marzo e aprile le tariffe diminuiranno ancora: adulti 18.500, bambini fino a 12 anni, 13 mila e 500.

Infine, sempre per il Monregalese, una novità che riguarda gli impianti. Il Consiglio provinciale di Cuneo ha approvato ieri la convenzione per la realizzazione degli impianti di collegamento di Frabosa Soprana, Prato Nevoso e Artesina attraverso il monte Malanotte.

Giulio Gelardi

Calunnia al giudice Guerinoni rinviato il processo

MILANO. E' stato rinviato al 19 dicembre il processo a Vigiola Guerinoni e Rosanna Veschi, amica dell'ex gallerista Cairo Montenotte, accusate di calunnia nei confronti del magistrato savonese, Maurizio Picozzi.

La prima udienza si è tenuta ieri davanti ai giudici del tribunale di Milano. Il processo era stato istruito diversi mesi fa dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, che aveva rinviato a giudizio la Guerinoni perché avrebbe indotto la Veschi a sostenere, in una lettera-memorale, di essere al corrente della relazione con il magistrato savonese. Memoriale che la stessa Rosanna Veschi ritrattò più volte motivando questo suo atteggiamento con il fatto che sarebbe stata vittima di minacce. Il 3 maggio di quest'anno l'ex gallerista fu condannata a 2 anni e 6 mesi e al risarcimento di 50 milioni per danni morali perché aveva scritto aver avuto una relazione con il giudice Picozzi. (L.b.)

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti

«La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo di elaborati: un logo, un'intervista a un personaggio famoso e la realizzazione di una prima pagina

Non è una semplice lezione di giornalismo: è neppure un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà di ogni giorno. Per questo che il progetto didattico «Stampa in classe», partito martedì, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti liguri, piemontesi e della Val d'Aosta.

Avviata dal nostro giornale il patrocinio ministero della Pubblica Istruzione, l'iniziativa si traduce in una partecipazione diretta, individuale e di gruppo, dei ragazzi.

In totale, tra medie inferiori (2000 classi) e Superiori (500), sono state distribuite circa 42.000 copie de «La Stampa». Gli istituti che aderiscono al progetto sono: 650 inferiori e 180 Superiori, inserite per la prima volta quest'anno, nelle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, VerCELLI, Imperia e Savona, cui quest'anno si sono aggiunte Genova e Lecce.

Così, da martedì scorso, sino al 26 nelle Superiori e sino al 29 per le Inferiori, «La Stampa» torinese in classe e si mette a confronto con le generazioni giovanissime e attente al mondo dell'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di osservazioni sulla realizzazione di elaborati, differenziati in seconda grado della scuola di appartenenza. Le classi sono già al lavoro.

Per le medie inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare delle schede dopo aver preso spunti dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la creazione di un logo, e quella di gruppo la compilazione di un poster-intervista con 5 domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Nelle Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una prima pagina de «La Stampa», utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati sono previsti riconoscimenti. I ragazzi che partecipano all'iniziativa saranno rilasciati un diplo-

ma. I lavori che si saranno distinti per originalità e contenuti saranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione dello scorso anno, per le attività facoltative, il gruppo aveva vinto l'intervista a Mario Rigoni Stern, proposta dalla 3ª B dell'Istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Sacro Cuore di Torino.

Per l'elaborato che fa da simbolo all'iniziativa '91-92. Questi gli altri finalisti, per la parte grafica individuale dell'anno scorso: Antonino Tabone, Scuola Media Rocci di Almese (provincia di Torino); Gianluca Crepaldi, Riva Rocci; Enrico Gosti, Media De Tiliere; Acosta; Nicole Heron, De Tiliere; Chiara Granbello, St. Roch (Aosta); Emanuele Iannitto, Trivero (VerCELLI); Roberto Minoli, G. Ferrari di VerCELLI; Alessandra Tagliato, G. Ferrari; Natascia Rasse, B. Reallino di Alessandria; Alessandra Tubino, Alghieri di Cortemilia (Cuneo); Patrizia Martino,

Schiaparelli di Savigniano (Cuneo); Michela Degioanni, Media Crispolti; Demonte (Cuneo); Massimo Suppa, De Rolandis di Castelli (Asti); Marco Leva, De Rolandis, Castelli (Asti); Ivan Cusotti, Rolandis, Castelli (Asti); Ego Valazza, Media Valenzasca di Borgomanero (Novara); Mirko Angiol, Giovanni XXIII di Domodossola (Novara); Franco Maffi, Media Ramati di Cerano (Novara); Lorenzo Minuto, G. Rizzo di Celle (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Rizzo; Igor Parodi, G. Rizzo.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi una segnalazione particolare si era registrata per la classe 3ª G della Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva e proficua all'edizione '90-91».

In bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, avevano inviato una serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti per realizzare l'edizione '91-92.

I Testimoni di Geova agli ospedali liguri

«I medici operino senza trasfusioni»

CAIRO M. I Testimoni di Geova liguri che fanno capo allo stesso comitato di Cairo attivo nelle assemblee di Cairo attivo per migliorare i rapporti con gli ospedali delle province di Imperia e Savona. Il progetto è già nelle fasi esecutive. Nei giorni scorsi è stato a Cairo Piero Calvi, dirigente genovese della Congregazione, che ha illustrato l'iniziativa ai responsabili locali dei Testimoni di Geova.

Spiega Calvi: «Il rifiuto delle trasfusioni per motivi religiosi ci ha convinti della necessità di confrontarci con gli ospedali del Ponente Ligure. Ci sono medici operatori che possono essere usati efficacemente come quelli supportati da trasfusioni. Abbiamo una grossa collaborazione con il San Martino di Genova, dove nel 1985 un insegnante di Imperia venne operato con successo. Non c'è dialogo invece con le strutture sanitarie di Savona, Pietra e la provincia di Imperia».

Lo scopo del comitato sanitario sarà quello di incontrare i

responsabili degli ospedali per un'opera di sensibilizzazione, per una collaborazione che superi i problemi in casi di urgenza operatorie.

Prosegue Calvi: «Vi sono motivazioni di ordine giuridico e medico a nostro favore. Basti valutare il mutato atteggiamento nei confronti delle trasfusioni in atto da alcuni mesi a livello mondiale. Pensiamo sia giunto il momento di cercare un colloquio per superare i pregiudizi che hanno creato difficoltà ai nostri associati e all'opera dei medici. In Italia la Congregazione religiosa ha trovato già significativa collaborazione in alcuni ospedali, come a Pietralata nei pressi di Roma e Forlì. In qualche caso sono state donate dai Testimoni di Geova macchine specialistiche usate anche per gli altri pazienti».

Lo scopo dell'iniziativa è quello di ottenere un'attenzione al problema. I costi non aumenterebbero, vi sarebbero gli ospedali pronti per operare senza trasfusioni. (s.m.)

Per la pubblicità su
LA STAMPA

stampato **SERA**

PK

publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo D'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-582.580

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555

17100 LA SPEZIA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 38.219-81.11.82

CEMI

S.R.L.

ARREDO UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE
DI MOBILI PER L'UFFICIO
SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq.
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

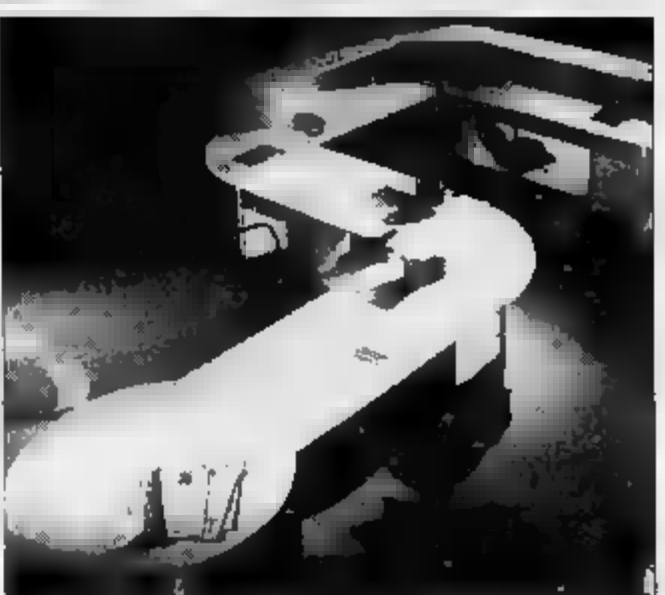
FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN MANO

**PAVIMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI
PORTE - PORTONCINI BLINDATI - TENDAMENTI**

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, 68 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV)



Tel. 019/564748 - Fax 019/565460

Cossiga raggiungerà la città alle 11 dopo la visita alla tomba di Pertini

Le tappe da Stella a piazza Saffi

Il programma prevede sosta al Chiabrera, inaugurazione del museo al Priamar e pranzo in prefettura. Decisi cambiamenti alla viabilità per consentire il passaggio del corteo

SAVONA. Una preghiera sulla tomba di Pertini. Poi la cerimonia al Chiabrera e l'inaugurazione della mostra al Priamar. Quindi il pranzo con le autorità. Prefettura. Un programma fitto di appuntamenti attenda domani il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, con pochi spazi per le esternazioni e un pubblico rigorosamente selezionato. In questo cerimoniale, concordato dopo lunghe trattative tra il Comune, la Prefettura e il Quirinale, cercheranno fare breccia i delegati sindacali dell'Accordo Cgil, lo stabilimento che in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, rischia la chiusura. L'incontro potrebbe avvenire in Prefettura.

Il Comune, con i presidenti dei due rami del Parlamento, Nilda Iotti e Giovanni Spadolini e il ministro Carlo Tognoli, arriverà a Stella alle 11, per partecipare alla cerimonia al Chiabrera. Parleranno il sindaco, Armando Magliotto, il vice segretario della Cgil, Ottaviano Turco, e il critico Raffaele De Grada che illustrerà il significato della collezione donata a Savona da Sandro Pertini.

Al termine della cerimonia il corteo presidenziale e altre autorità raggiungeranno il Priamar. Il presidente arriverà nel piazzale del Chiabrera, si sposterà poi nel palazzo della Loggia, dove al secondo piano è stato allestito il museo d'arte Pertini. Al termine (intorno alle 13) la delegazione si trasferirà in Prefettura, per la colazione.

Per consentire il passaggio delle auto blu nel centro cittadino, viabilità e parcheggi subirà delle modifiche. La sosta delle auto sarà vietata dalle 8 del mattino al primo pomeriggio, in piazza Diaz, via Pertini, corso Italia, Mazzini, Vegerio, via Mentana, via Brignoni, piazza Saffi, via del Mille e piazza Marconi. Dalle 8 al primo pomeriggio, la circolazione sarà vietata in piazza Diaz, in via Pertinace e in via Au fossu, mentre dalle 12,30 il divieto riguarderà anche piazza Saffi: qui, dalle 13,30, potranno circolare soltanto i bus.

I veicoli provenienti dalla Villapiana potranno transitare sul percorso: Piave, via Don Bosco, corso Ricci, via San Lorenzo, via Abba. Le auto provenienti da lungomare Matteotti e dirette a Villapiana, dovranno invece incanalarsi lungo la direttrice via Paleocapa, piazza Munelli, via Sauro, via Vegerio, piazza Marconi, corso Italia e via Mentana. Imponente il servizio di vigilanza di polizia e carabinieri, con un migliaio di uomini.

[c. v.]



E' il 1981: l'ex sindaco Zanelli, Pertini, Spadolini e Brunetti nella cella di Mazzini

PIAZZA D'ARMI, LAPUE E RITARDO

SAVONA. Un grande cantiere. Così, negli ultimi giorni, è apparsa ai savonesi la fortezza del Priamar in vista della visita del Presidente della Repubblica. Qui Francesco Cossiga inaugurerà, al secondo piano del restaurato Palazzo della Loggia, il museo Pertini in cui sono state trasferite le opere d'arte appartenute all'ex presidente scomparso.

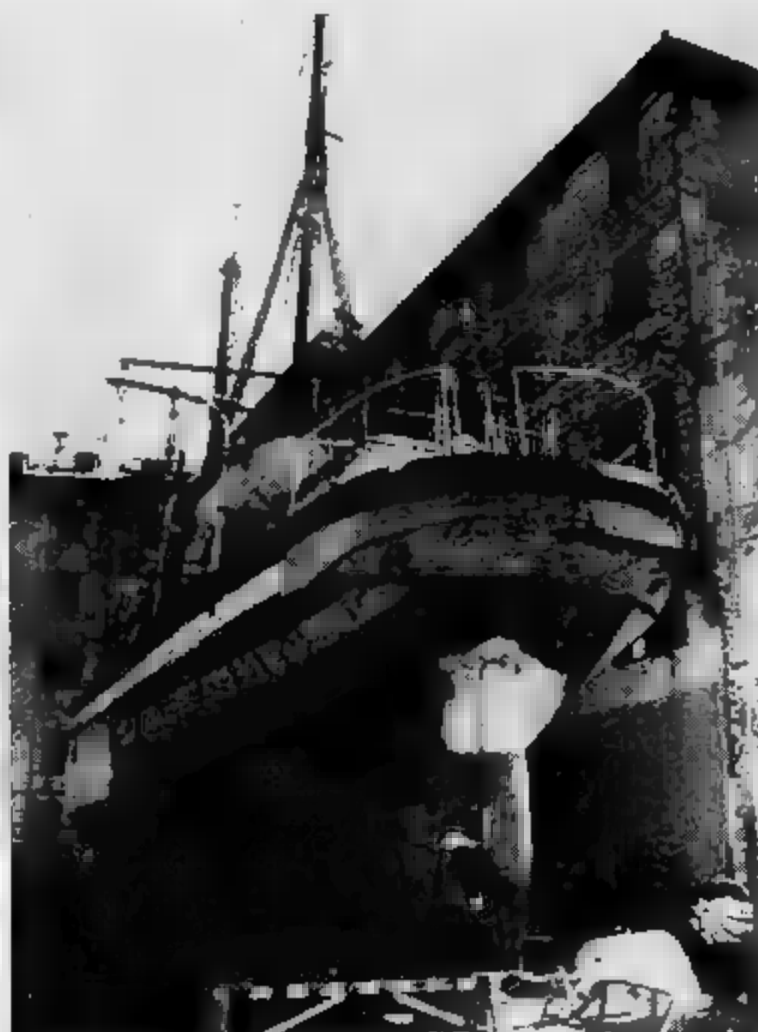
Anche ieri i lavori sono proseguiti senza interruzione, e gli operai e altre due imprese si affrettano a quelli impegnati già tempo. Ma nonostante questo è difficile, ad esempio, che la pavimentazione della piazza d'Armi possa essere completata per l'arrivo del capo dello Stato. All'interno del Palazzo della Loggia invece, tutto procede per il meglio e oggi saranno dati i ultimi ritocchi.

Intanto, sono caduti anche gli ultimi segreti intorno al pranzo del capo dello Stato e dei suoi accompagnatori, Spadolini e la Iotti fra gli altri, or-

ganizzato in Prefettura. Il menù comprende: pesce spada affumicato su rucola per antipasto, tortelloni di mozzarella, branzino lesso e naturale, verdure di stagione e gelato. Come vini, vermentino del Colli dei Bardi e Valmosera. I cuochi sono quelli di Capurro Riconvimenti di Genova. Erano stati interpellati anche i ristoranti Claudio di Bergeggi e A' Spuracianova a Savona. In Prefettura è stata preparata anche una stanza da letto, nel caso il presidente Cossiga voglia concedersi un breve riposo.

Pertini, dopo la visita dalle autorità, sarà aperto al pubblico già il primo pomeriggio di domani. Per la giornata inaugurale l'ingresso sarà gratuito. Intanto, il museo sembra aver catturato l'interesse delle agenzie turistiche che hanno inserito la visita alle opere d'arte donate a Savona da Pertini nei tanti programmi allestiti per il '92, anno della celebrazione colombiana. [g. o.]

SPONSOR PER IL BRIGANTINO?



Bisogna salvare il Costa del Sol

La nave rischia di essere smantellata. Non solo Savona non riesce a far decollare iniziative decise, ma neppure a conservare un capitale che s'è ritrovata per caso. Per non far vincere la burocrazia occorre forse l'intervento di un importante gruppo privato, che recuperi la nave e la destini a museo e a strutture per il turismo

ATTORNI INFERIATI E POLEMICHE TRA COMUNE E U.S.I.

SAVONA. L'assessore ai Servizi sociali del Comune ha inviato un esposto alla magistratura contro l'Usl. Nel documento si ipotizza scarsa assistenza delle autorità sanitarie nei confronti di due minori in stato di abbandono.

In una lettera inviata al giudice tutelare, alla procura minorile e alla procura della Repubblica, l'assessore Agostino Varaldo invita l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, a prendersi cura di due minori in stato di abbandono. Nel documento, i Servizi sociali denunciano il mancato intervento dell'Usl a favore dei due ragazzi, malgrado le reiterare segnalazioni avanzate dal Comune. Secondo i Servizi, insomma, l'Unità sanitaria locale non avrebbe finora predisposto le necessarie precauzioni per evitare che i due minori possano arrecare danno a sé o ad altri.

E' la situazione che si protraggia da tempo e che ha indotto l'assessore ai Servizi sociali del Comune a informare della vicenda la magistratura, esponendo i dettagli al giudice tutelare e la Procura della Repubblica. Secondo il Comu-

ne, infatti, l'Unità sanitaria locale non avrebbe predisposto le necessarie precauzioni per la tutela dei minori, venendo meno ad alcuni fra i propri compiti istituzionali.

Secondo quanto sostiene l'ufficio dei Servizi sociali, per i due giovani, che hanno problemi psichici, è rendeva indispensabile il ricovero, in una struttura specializzata in cui potessero tenuti sotto continua sorveglianza.

La segnalazione della vicenda alla magistratura ha provocato immediate reazioni ai vertici dell'Usl. L'amministratore straordinario, Luciano Locci, ha deciso di predisporre subito un dossier che provverebbe l'intensa attività svolta dall'Usl in favore dei due minori. Una documentazione, secondo Locci, in grado di dimostrare l'infondatezza delle accuse avanzate dal Comune e al tempo stesso in grado di ribadire il continuo interessamento dell'Usl.

Luciano Locci si è inoltre consultato con il proprio ufficio legale per intraprendere un'eventuale azione contro i Servizi sociali del Comune.

L'esposto presentato contro l'amministratore straordina-

rio, nei giorni scorsi, è stato anche al centro di numerose riunioni ai vertici dell'Usl e del Comitato dei garanti. L'argomento di controllo, comunque, dopo aver preso visione dei dossier prodotti dalla direzione sanitaria, ha fatto quadrato intorno a Locci.

Toccherà alla magistratura, dunque, fare chiarezza sulla vicenda dei due minori abbandonati e rilevare eventuali responsabilità da parte del Comune o dell'Unità sanitaria.

Comunque, in attesa che venga chiarita la vicenda dei due giovani, restano da risolvere i difficili rapporti che da qualche mese si sono creati fra il Comune e la Usl. Due settimane fa, occasione di un convegno sull'adolescenza svoltosi nel palazzo della Provincia, è verificato un altro scontro. Anche allora l'assessore Varaldo accusava l'Usl di scarso impegno in campo sociale. Ma al di là delle reciproche accuse fra i due enti, rimangono anche sull'efficienza del servizio di assistenza ai minori. A Savona, infatti, manca un organismo che occupi dei minori che accusano gravi disturbi psichici. [e. b.]

Cresce la curiosità intorno alla storia d'amore vissuta sui muri di Savona

«Micci dei muri, dicci chi sei»

In città sono sempre di più le persone che si fanno avanti per cercare di avere notizie. Rivolgono appelli alla misteriosa donna affinché riveli l'identità e racconti la sua storia



SAVONA. Dove sai «Micci dei muri»? Sono in molti, in città, a domandarselo e a telefonare in redazione per avere notizie sulla misteriosa «Micci», invitata a farsi avanti e a raccontare la sua storia dopo che il suo nome, scritto in brevi frasi d'amore sui muri del centro, è diventato famoso in tutta Savona.

E l'invito a parlare di «Micci» è esteso anche a chi, per conoscenza diretta o indiretta, potrebbe in sostituzione della protagonista spiegare chi è come è nato quell'amore appassionato da merite di esser sui muri, a rattrari cubitali.

«Micci dei muri» è diventata un sogno, un mito, un simbolo per chi vorrebbe vivere amori importanti e sfrontati. La telefonata che arrivano da giovedì redazione lo confermano, assicurando che la curiosità per «Micci», Generentola principessa, ammalatrice e chissà se altro ancora, è grande e continua a crescere. [a. s.]

Escort RS 16v

- Motore DOHC 16v
- Potenza di 150 CV a 6000 giri/min.
- Iniezione elettronica Multipoint
- Velocità max 208 km/h, da 0 a 100 in 8,4"
- Modulo di gestione elettronica EEC IV
- Catalizzatore a tre vie e sonde lambda
- ABS e sterzo servosterzo a dischi servosterzo
- Nuovo cambio MTX 75 a servosterzo
- Cerchi in lega da 16 pollici ad pneumatici ribassati 195/50
- Sedili anteriori avvolgenti (Reclino a richiesta)
- Sportivo regolabile in profondità

L. 24.400.000 chiavi in mano

Scopri il gusto di guidarla da oggi a domenica



Rivieraauto

di Galvagno Mario

Reg. Cavallo 24 Albenga - Via L. da Vinci, 1 Alassio - Tel. 0182 540.707/8

Rischia di incrinarsi l'immagine turistica di Sanremo: un'inchiesta

In città più sporcizia che fiori

Cassonetti strapieni ed elettrodomestici agli angoli delle strade. Un problema di senso civico. Insufficienti gli sforzi del Comune con nuovi mezzi e più personale per mantenere il centro pulito

SANREMO. La città «regina» dei fiori riesce a mantenere ancora oggi il suo primato di perla della Riviera di Ponente nonostante i problemi che interessano l'arredo urbano e l'igiene pubblica? «domanda», nel periodo di bilancio turistico che Sanremo attraversa in questi giorni, assilla di continuo politici e operatori economici.

Le proteste a questo proposito arrivano da commercianti, turisti e cittadini che, pur mettendo la funzionalità del servizio «città pulita», non possono dichiararsi soddisfatti dell'attuale situazione.

I problemi non però generalizzati. L'igiene urbana opera quotidianamente con tutti i mezzi a disposizione e il Comune provvede a smaltire i rifiuti nel più breve tempo possibile. Sanremo è comunque sporca. A denunciarlo è una situazione di fatto riscontrabile ai bordi delle strade o sulle passeggiate più prestigiose, senza una realtà diversificata per le diverse zone. L'esasperazione per le «cassonetti strapieni, marciapiedi invasi di rifiuti organici, anche rottami di elettrodomestici agli angoli delle strade. Uno «scempio» che la città non merita e che con il passare del tempo non potrà che danneggiare sempre più la sua immagine.

Il fatto è che Sanremo deve la sua fortuna economica e turistica ad una fama costruita a cavallo tra la «Bella Epoca» e gli Anni Cinquanta. Una storia che risale ai tempi in cui la corte della Zarina veniva a svernare sulle coste del Mediterraneo scegliendo di soggiornare tra l'architettura liberty e il verde del parco dell'Hotel Royal che ancora oggi domina il golfo e la città. «Era Sanremo diversa», dicono i vecchi «sanremaschi». Innanzi tutto c'erano poche automobili e anche la gente, i turisti, più rispettoso per la natura. Nessuno gettava cartacce e soprattutto era il senso civico e la responsabilità dei cittadini a fare in modo che Sanremo continuasse

a mantenere il prestigio tra le località della Riviera.

Attraverso gli anni però le cose sono notevolmente cambiate. L'aristocrazia ha disertato i grandi alberghi, molte ville sono state trasformate in residence e anche i saloni dei casinò hanno perduto i loro ospiti eccellenti.

A parlare del problema sono i personaggi che vivono la quotidianità a contatto con la città. Dario Valle, albergatore e presidente della «Federberghis», clienti che soggiornano nel mio hotel restano spesso perplessi dall'immagine di Sanremo. «Alla immaginazione diversa, meno caotica. Le lamentele arrivano per la sporcizia, gli orari assurdi di raccolta dei rifiuti, ma soprattutto per la mancanza di arredo urbano. Del resto gente che viene in vacanza in Riviera è abituata a vivere in grandi città dove l'emergenza «rifiuti» ha toni ben più drammatici».

Dello stesso parere anche Sandro Alberti, commerciante di fiori: «È difficile affermare che Sanremo è una città pulita. Dal punto di vista dell'igiene urbana resta incredibilmente penalizzata dallo «senso civico» dei cittadini. Molti sporciano e lasciano addirittura i sacchetti della spazzatura per la strada, sui marciapiedi, con la massima «indifferenza». Ci vorrebbero più multe per questi vandalismi».

Anche per Massimo Ricci, responsabile del Museo Civico di palazzo Borea d'Olmo, è una questione che interessa da vicino i cittadini: «L'ecologia, come il rispetto per la cosa pubblica, dovrebbe essere insegnata ai giovani della famiglia e a scuola. Spesso infatti proprio la «base» che provoca il disinteresse della collettività per mantenere l'ambiente pulito è ordinata».

Sembra incredibile. Nonostante meturbini e mezzi speciali per la raccolta rifiuti siano impegnati 24 ore al giorno, Sanremo accusa in ogni momento l'emergenza rifiuti. «È male insanabile? A questa domanda è ancora difficile rispondere. La realtà è che la città, una delle gemme della Riviera, risplende oggi di luce riflessa».

Gavino



Un'immagine di ieri mattina in via Nuvoloni, in pieno centro, nella zona della chiesa russa o del casinò

(PIRANCO CATTE)

L'ASSESSORE: «PER IL SERVIZIO MANCANO I SOLDI»

SANREMO. «Una politica cristallina mirata a rendere la città vivibile e sempre più pulita». Questo, il programma di Nuccio Lanteri, assessore all'igiene urbana di Sanremo, l'uomo che ha deciso di impegnarsi per la riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Seguendo l'adagio «più fatti e meno parole» Lanteri sta mettendo «pratica» in tempi brevi il progetto «città pulita»: più assunzioni, anche se a tempo determinato, e mezzi efficienti e multiuso per coprire le esigenze dei diversi quartieri. Ecco, che cambierà dell'inizio del 1992.

Macchinari nuovi e specifici per la pulizia di marciapiedi, passeggiate e parcheggi. L'aggiudicazione dell'ultimo «lotto» racconta Lanteri - è stata fatta guardando solo la pubblicità e le riviste specializzate. Personalmente ho voluto vedere all'opera i mezzi e sono

stati scelti i più affidabili, quelli che meglio rispondono alle esigenze della città. Purtroppo però l'ufficio di palazzo Bellevue è spesso affollato da gente che protesta per avere nuovi cassonetti o per un servizio migliore.

A questo proposito, a breve termine, saranno cambiati gli orari e la raccolta rifiuti per via Galilei e i quartieri dove la densità abitativa è molto alta. Inoltre, è già pronta una lista delle strade che periodicamente saranno chiuse al traffico e dove sarà vietato il parcheggio nelle «notturne» per permettere una pulizia il più possibile accurata del fondo stradale e dei marciapiedi.

Insieme alle lamentele dei cittadini arriva anche il malumore di turisti e operatori economici che non trovano in Sanremo una città dotata di comfort e di infrastrutture. L'arredo urbano è infatti ancora deficitario: mancano fio-

riere, panchine e anche segnaletica turistica è ormai antiquata. «Non ho nemmeno una lira a disposizione per il '92 - rivuole l'assessore all'Arredo Urbano Paolo Leuzzi. Fino ad ora infatti l'amministrazione non ha ancora stabilito un finanziamento. L'unica cosa che funziona a pieno ritmo è il nuovo Ufficio Progettazione».

Nonostante gli sforzi la città è ancora «piena» di rifiuti. «Infatti, solo poche dopo il passaggio dei net-turbini le strade si riempiono di cartacce, di rifiuti. C'è anche chi sarebbe favorevole a campagne d'informazione nelle scuole».

Una delle strade percorribili «quelle delle sanzioni amministrative. Delle multe inflitte a chi sporca il suolo pubblico. Un po' difficile da compiere per l'amministrazione comunale forse l'unica strada per riuscire ad «accorciare» la collaborazione della cittadinanza».

(g. ga.)

IL MERCATO DEI FIORI

(quotazioni del 21-11-'91)

| FIORE | QUALITÀ | UNITÀ | PREZZO (STELA) |
|---------------|-------------|---------|------------------------|
| Rosa | Vivaci | 10.000 | 1.500 1.300 |
| Rosa | Sonia | 5.000 | 900 700 |
| Rosa | Royal Red | 5.000 | 1.500 1.200 |
| Rosa | Red Success | 10.000 | 900 800 |
| Rosa | Koba | 15.000 | 1.200 1.000 |
| Rosa | Orchestra | 15.000 | 1.000 800 |
| Rosa | Grisby o a. | 10.000 | 700 600 |
| Rosa | Ana | 5.000 | 1.500 1.300 |
| Rosa | Cordali | 15.000 | 1.200 1.000 |
| Rosa | Oasis | 15.000 | 1.500 1.400 |
| Rosa | Baccari | 5.000 | 800 600 |
| Rosa | Non locale | 3.000 | 1.200 800 |
| Margherita | Blanca | 30.000 | 150 120 |
| Margherita | | 30.000 | 250 200 |
| Margherita | Multicolor | 30.000 | 250 200 |
| Margherita | Coronata | 30.000 | 250 200 |
| Margherita | Stradina | 30.000 | 250 200 |
| Lilium | Preghia | 6.000 | 5.000 |
| Lilium | Comuni | 18.000 | 2.000 1.200 |
| Lilium | Stu | 5.000 | 550 |
| Papaveri | | 5.000 | 150 |
| Papaveri | | | 1.200 |
| Rosa di legno | | 30.000 | 1.200 800 |
| Gladioli | Collage | 2.500 | 800 600 |
| Gladioli | Signa | 4.000 | 2.500 2.400 |
| Gladioli | | 80.000 | 700 600 |
| Gladioli | Andrenum | 4.000 | 3.000 1.300 |
| Gladioli | Mediamer | 105.000 | 350 |
| Gladioli | | kg. 300 | 5.000 4.500 (al kg.) |
| Gladioli | | kg. 300 | 10.000 9.000 (al kg.) |
| Gladioli | | kg. 600 | 11.000 10.000 (al kg.) |
| Gladioli | | kg. 300 | 5.500 (al kg.) |
| Gladioli | | kg. 300 | 4.500 4.000 (al kg.) |

Totale numero colli contrattati ieri 1.430

Fatturato della

Commento: ● affluenza di merce; ● prezzi su ● stazionari; ● vendita lenta

Settimana di buon contrattazione per il mercato dei fiori di valle Armea. Ieri mattina l'affluenza di merce è stata discreta. Un totale di 1430 colli affluiti sul plateatico commercializzazione. Il fatturato, nonostante i prezzi stazionari e la vendita lenta, è stato di poco superiore ai 760 milioni. Un buon risultato per il periodo di vendite che precede dicembre, con la scadenza dell'Immacolata, del Carnevale Ambrosiano e della festività natalizia.

A questo proposito il settore, ancora una volta «principe delle vendite», è risultato quello delle «garniture».

«L'importante - sottolineano i fioricoltori - è che la merce venga venduta a un prezzo ragionevole e che non ci siano rimanenze».

Nemmeno il maltempo sembra, infatti, aver messo in crisi la produzione che continua a mantenersi sui livelli medi.

Mentre i tempi e i ritmi della floricultura continuano a loro andamento stagionale, ancora fermi i lavori per l'ultimazione della struttura valle Armea. L'ultimo atto

burocratico dovrebbe essere la firma di approvazione al progetto variante, parte ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

Dalle indagini svolte dai politici sanremesi risulta che i funzionari «Ministero vogliono sicuri che i finanziamenti non vengano «gonfiati», volta approvati i lavori. La Maltauro, la ditta incaricata delle opere, attende per poter aprire i cantieri. Intanto continuano a mancare i parcheggi, i magazzini e tutta una serie di infrastrutture destinate a una migliore qualità del lavoro.

Per quanto riguarda il settore viabilità, entro la fine dell'anno dovrebbe essere aperto al traffico il primo tratto dell'Aurelia, il collegamento diretto tra lo svincolo autostradale di Arma di Taggia e valle Armea. In questo modo sarà notevolmente alleggerita la circolazione sull'Aurelia, perché i grossi autocarri, diretti al Nord e Germania, potranno raggiungere direttamente l'Autofori senza dover passare obbligatoriamente, come accade oggi, nei centri urbani.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

Assolto ventimigliaese per detenzione e spaccio

Paolo Trinchì, 38 anni, «Ventimiglia» è stato assolto dall'accusa di detenzione, spaccio di droga e detenzione abusiva di armi. Assistito dall'avvocato Natale De Francis, per Trinchì il pubblico ministero aveva chiesto due anni, sei mesi di reclusione e 15 milioni di multa. Il giudice Ugo Genesio, invece, lo ha assolto con formula piena.

ECONOMIA

Si apre oggi a Taggia filiale dell'Ambrosiano

Una nuova banca a Taggia. Pomeriggio, in Roma, sarà inaugurata la filiale del Banco Ambrosiano Veneto. Per Taggia il secondo istituto di credito. Il primo a aprire i battenti era stata la Cassa di Risparmio.

SENTENZE

Inviato vestiario ai bimbi etiopici

Il Lions Matutia ha inviato un carico di vestiario ai Missionari di Adis Abeba. L'operazione, a favore dell'istituto creato da Madre Teresa di Calcutta, è stata organizzata con la collaborazione della Etiopia Airlines. I vestiti verranno consegnati a bambini orfani.

METANODOTTO

Firmata convenzione Ospedale-Italgas

Il metanodotto diventa una realtà per l'Ospedale. Stipulato il contratto generale dell'Italgas, Silvano Valle, il sindaco Stefano Ghisardi, hanno firmato la convenzione per la distribuzione del gas metano. La rete avrà uno sviluppo di 11 mila metri e servirà 3.160 unità.

In caso di emergenza i mezzi dei Vigili del fuoco costretti a difficili manovre

Soccorsi difficili in collina

Un'autobotte è rimasta bloccata in Costa Fallita. Strade interpoderali troppo strette con pendenze da brivido. Timori anche per le serre



Un mezzo dei vigili del fuoco durante un intervento a Sanremo

(m. l.)

SANREMO. La collina è a rischio. La lenta, ma graduale urbanizzazione delle fasce e dei poggi, proprio «dentro» della città, ha creato nuove zone residenziali a diretto contatto con le serre e le campagne. In caso di emergenza i mezzi di soccorso, autobotte dei vigili del fuoco e ambulanze, sono costretti a operare, però, in condizioni di estrema pericolosità.

Le strade che collegano la collina a Sanremo sono, infatti, in troppi casi tortuose, rettilinee molto ripide, strette che consentono il passaggio di una sola automobile, contropendenze insidiose e brivido.

Mercoledì sera l'allarme è

scattato in strada Costa Fallita, una rotabile che collega la frazione di San Lorenzo alla valle di corso Inglesi. Un incendio era scoppiato in un laboratorio artigianale per corto circuito, dovuto molto probabilmente a un'infiltrazione d'acqua. I pompieri sono intervenuti con due mezzi antincendio. Uno è costretto, però, a rimanere a distanza perché la strada, per raggiungere l'abitazione, era troppo stretta.

Fortunatamente è stato possibile spegnere le fiamme in poco tempo, e solo solo auto-sola. Ma che cosa sarebbe successo se l'incendio avesse investito l'intera abitazione,

coinvolgendo anche qualche edificio adiacente? È difficile rispondere a questa domanda, che implica responsabilità oggettive di strade troppo strette.

La scorsa estate l'emergenza era scattata «seguito» a un incidente mortale. Era rimasto coinvolto un giovane autotrasportatore. Il trattore che stava guidando, all'improvviso si era ribaltato, schiacciandolo. Anche questa volta il fatto si verificò su una carrozzabile asfaltata poco, in mezzo a campagna e fiori.

Sembra strano per chi non si è mai avventurato per le vie collinari, ma alle spalle della città, in mezzo alle serre, si sviluppano veri e propri labirinti. Da levante a ponente il numero è aumentato nel giro di pochi anni: strada alla Colla, Costa Fallita, Susenno Superiore, Strada Borgo, Gozo Inferiore e Superiore, Strada Villa, Peiranza, Strada Croce della Parà a Verizzo, Donato. Sono le zone che hanno una discreta densità abitativa e dove, purtroppo, anche il parcheggio selvaggio della «collina», contribuisce negativamente e complica notevolmente qualsiasi intervento.

Il problema - hanno fatto molti vigili del fuoco di Sanremo - è che proprio queste zone, difficilmente raggiungibili, i fioricoltori hanno installato numerosi serbatoi per il riscaldamento delle serre. Le cisterne quasi sempre contengono liquidi infiammabili, molti sono considerati «a proprio rischio» vaganti. Particolarmente

(g. ga.)

HO DETTO ADDIO A DIECI CHILI DI TROPPO

«Stupefacente! È necessario un solo mese per poter perdere quei fastidiosi chili di troppo che erano la mia dannazione. A parlare è Francesco, uno dei tanti clienti che si è affidato alle «Belli e Snelli» di corso Matteotti 194 a Sanremo. Francesco continua: «È stato veramente successo, quando per la prima volta è entrata nell'elegante sede «Belli e Snelli» ero veramente depressa. Poi, con l'aiuto e il consiglio di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi ho pensato che era il momento di cambiare e che i chili accumulati frequentando le cene estive a casa e le sagre di paese dovevano essere eliminati. E' cominciata così la mia esperienza con «Belli e Snelli» e sotto il controllo di personale altamente specializzato ho cominciato i trattamenti e i prodotti a base naturale che permettono di eliminare grasso e cellulite. «Così - continua Francesco - giorno dopo giorno ho cominciato a perdere peso e mi sentivo meglio. Mi avevano spiegato che le fasi di dimagrimento sono due, di perdita e di fissaggio del peso e l'ordine di volume. Le sedute sono state inoltre così rilassanti ed efficaci che l'appuntamento con «Belli e Snelli» è diventato dai momenti più piacevoli della mia giornata. Infatti, la sede di corso Matteotti è aperta ai clienti con continuità dalle 9 alle 20 e prendere l'appuntamento è necessario una semplice telefonata al 57.72.81.

«Con dieci chili in meno - racconta ancora Francesco - ho ritrovato la tonicità della pelle e anche dei tessuti. Non ho dovuto sottoporre a particolari sacrifici alimentari. Le soluzioni che mi sono state proposte sono state studiate appositamente per le mie esigenze. Insomma, la cosa che mi ha più felice è che questo sistema di dimagrimento è nuovo e innovativo in quanto con me stesso e con la gente che sto intorno. Niente problemi per indossare i vestiti dell'anno scorso e soprattutto il corpo in forma e scattante. Francesco è quindi soddisfatto del trattamento «Belli e Snelli». Lei, è solo una delle tante donne che è entrata con fiducia nell'ufficio di Fiorella Ar-

codia e Rossana Bernardi per chiedere un consulto gratuito. Poi, ha creduto nel sistema e nei ritmi con i quali perdeva con il passare dei giorni i chili di troppo. «Adesso sono sicura che sarò l'invidia delle mie amiche. Non potrò mai dimenticare il giorno in cui ho letto l'annuncio sul giornale e ho deciso di prendere l'appuntamento. Da allora la mia vita è veramente cambiata. Sono sicura che anche mia marito, dopo i risultati che ho potuto apprezzare sul mio corpo, vorrà sicuramente provare «Belli e Snelli» per togliere di mezzo qualche chiletto di troppo. Francesco ora sa che il suo dimagrimento è stato opera di un metodo innovativo che mette da parte diete rigorose e ginnastica sbrillante sfruttando le proprietà di prodotti interamente e esclusivamente naturali. Lei ha creduto in «Belli e Snelli» per ritrovare la linea che aveva perduto. Prova anche tu, telefonare per un consulto gratuito il facile e vale la pena di dirlo, i prezzi sono accessibili a tutti. Inoltre Fiorella e Rossana sono a completa disposizione per trovare il giusto trattamento e risolvere la tua esigenza.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!



SISTER'S BODY DIFFUSIONE

ORARIO NO-STOP 9-20

consulto gratuito tel. 0184 577.281

C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO

TEL. FAX 577281



FOLE A SAVONA NELLA LA BANDA

Appuntamento, domenica mattina, le celebrazioni della patrona della musica, Santa Cecilia. Il complesso bandistico «S. Ambrogio» di Legnano sfilerà lungo le vie del centro pagnato dal gruppo folkloristico «La Graziosa». Alle 11 i due complessi si esibiranno in piazza Sisto IV.



DANZE D'ORIENTE A GENOVA

E' all'insegna dell'esotismo la serata «Pepe le Mok» di salita della Toscana. Di questa sera musica orientale e danza con la partecipazione di Dazzer, danzatrice professionista. Seguirà musica rock, «Vog» e «Bu-bu vanno» Yellowstone.



SAVONA, ARTE E LETTERATURA

Proseguirà fino al 1° dicembre la mostra «Di Liguria un po'». Chiabrera e Tedeschi, con disegni del pittore Nani Tedeschi esposti al Palazzo della Provincia. Nani Tedeschi ha ritratto i personaggi storici savonesi più illustri su fotocopie di uno scritto del celebre letterato Gabriello Chiabrera.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 22 Novembre 1991 45

GRILLO E I LIBRI

GENOVA. Assente da un anno dal palcoscenico, scomparso dalla tivù per pensare ai progetti futuri, Beppe Grillo interrompe il suo dorato esilio di Sant'Illario e scende in città.

Niente show in teatro, però, e tantomeno in uno dei tanti locali genovesi. Grillo, scelto a cultura e sa proprio dovrà dir qualcosa, lanciare qualche freccia, curare, lo farà in una libreria. Anzi, nella maxi-libreria Feltrinelli al 231 rosso della centralissima via XX Settembre dove fino a qualche mese fa c'era Burghy. E dove in pochissimo tempo si è passati dal self-service degli hamburger a quello del libro, con centomila volumi, 35 mila titoli, 160 metri lineari di scaffali, prenotazione e ricerca bibliografica computerizzata, spedizione rapida dei libri a qualsiasi indirizzo.

L'argomento libri, chera di stuzzicare, Beppe Grillo, chiamato espres-



samento da Inge Feltrinelli, cocktail inaugurale, dopo la visita in libreria, è previsto nel foyer del Carlo Felice.

Grillo arriverà al vernissage in compagnia di Stefano Benni con il quale sta scrivendo i testi del prossimo spettacolo che porterà nei centri storici italiani, compreso quello genovese, in occasione delle celebrazioni colombiane, prossimo anno.

La sua presenza oggi in città gli servirà per aggiornare i testi, visto che il prossimo show sarà confezionato a misura per le singole località.

(m. b.)

Folla delle grandi occasioni, ieri, al palasport di Genova

Ottomila per Venditti

Il cantautore ha trascorso il pomeriggio in città. Al concerto numerosi personaggi noti. Lo striscione dei fans: «Antonello benvenuto fra noi»

P tutto il pomeriggio ha girato in lungo la città come ministro: giornali, televisioni, amici e persino «cognati», come Massimo Chiesa, direttore artistico del Margherita, marito di Juppy Izzo, sorellina di Simona, la sua ex moglie. Avrebbe voluto anche andare a vedere il Carlo Felice, se fosse stato, racconta, ricordando «l'otto prima degli anni» chiuso lo chiese come quando ti vuoi confessare.

Poi, poco dopo le 19, Antonello Venditti è arrivato al palasport per un check che ha messo in luce, ahimè, tutti i guai dell'acustica, nonostante gli sforzi dei tecnici, della Fiera e dello staff di Vincenzo Speta. Un drastico ridimensionamento dell'imponente palco largo una settantina di metri e della «piramide» alte 25, nonostante i pannelli assorbitanti, nonostante tutto, il palasport genovese si è rivelato un killer dell'audio anche di fronte agli specialisti americani della Meyer Sound venuti appositamente da Los Angeles.

Alla otto i cancelli della Fiera si aprono. Mancano poco meno di un'ora al concerto, ma davanti ai controlli, polizia la folla è quella grande appuntamento.

Quanti sono? Settemila, mila? Anche alla Scala i conti saranno alla fine, scrive 10 mila non esagerate, affermano i responsabili della fiera di Genova.

Ceppotto, cammello, jeans, camicia e sciarpa bordeaux, Antonello Venditti entra nel backstage proprio nel momento in cui un gruppo di ragazzi sta appendendo uno striscione gradito: «Antonello benvenuto fra noi» c'è scritto. Venditti sorride nel buio dietro il palco e vorrebbe poterli ringraziare di persona. Perché uno dei meriti principali del romano sta proprio in questa sua continua ripulitura dalle incrostazioni divistiche.

Il palco il palasport è un mare di teste e di mani alzate. «Eratos di cemento si fanno strada molte fecce note. Sono i calciatori del Genoa e della



Venditti conquista Genova cantando tanti vecchi brani dell'ultimo album

Sampdoria che hanno rinunciato a cena e impegni per venire al concerto. Arriva Stefano Erano con la moglie Sabrina, poi della mischia spuntano Fulvio Collovati e anche il blucerchiato Tonino Corzo, ma è impossibile riconoscerli tutti. Per quest'ultimo, l'idolo (e l'amico) di tante partite all'Olimpico, alla pari di Sebino Nela al quale ha dedicato «Correndo, correndo», Antonello Venditti ha sorpresa: cappello della collezione che più tardi gli regalerà senza inimicarsi i tifosi genovesi.

Poi la musica avrà il sopravvento sul pallone. Per non scaldare troppo gli animi Venditti rinuncia a intonare «Grazie Roma».

Le nove e mezzo arrivano in baleno. Speggono le luci di

servizio e la grande astronave di Antonello Venditti è pronta al decollo. Un colpo di batteria dell'inseparabile Derek Wilson fa fondare Antonello sul palco accolto da un grande applauso. Comincia con «Raggio di luna». Venditti deve fare i conti con le insidie e le sfide che arrivano dall'impianto di amplificazione. Ma i «ragazzi» del palasport gli perdonano tutto, anche il pianoforte rimasto sul palco, contrariamente agli altri concerti, quando lo emerge a sorpresa sulla testa del gente. Quando a metà concerto Antonello comincia a suonarlo la surreale atmosfera di palasport cambia, l'esibizione di Venditti diventa scorrevole e più «intima». Ascoltando brani come «Giulio Cesare» e «Compagno» scu-

las, «Ci vorrebbe un amico», «Sera» e tanti altri, ognuno dei ragazzi si ritaglia uno spazio personale e si sintonizza sulle parole delle canzoni. E' un viaggio dentro gli ultimi vent'anni della vita, l'ascolto passivo è impossibile, le emozioni che aleggiano in volta del palasport illuminato dagli accendini sono reali, palpabili.

Venditti, solo sul palco, arriverà alla fine, si al «Paradiso», a quell'unità trasparente di donne e di uomini come lo chiama lui. Poi, salutando il pubblico genovese, ricorda che bella serata così - acustica e parte - la cosa più bella del mondo. «Questo mondo di ladri», naturalmente.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Tagliolini con scampi e dolci da tentazione

BORDIGHERA (IM)

S all'insegna di questo bel localino bordighero intravede una tavolata con 10 persone vocanti, beh, allora dovreste prendere in considerazione la possibilità di andare altrove: per riuscire a parlare al telefono con il portatile gentilmente concessomi dal patron, ho dovuto chiudermi in bagno (del resto accogliente ed immacolato).

Porto questo ristorante ligure, interessante, professionale, ha un'acustica poco felice. Se in più ci mettete anche i dieci vocanti milanesi, allora è finita.

Non è finito, invece, il piacere di questo ambiente costituito da un'unica saletta con la vetrinetta che espone antichi utensili di cucina, con la bella cornice dentro cui trovate la riproduzione di una poesia di Nino Oregano dedicata a Mistral (se non lo sapete, è il vento secco e freddo oltre che un famoso poeta premio Nobel 1904).

Sotto la bassa volta colata, ecco il gazebo con l'angolo bar e l'esposizione di grandi bottiglie di vini e superalcolici, i pochi tavoli preparati cura, illeggiadriti da una rosellina, vasetto con bei segnaposti porcellana. Il servizio è in sintonia con tutto questo: sbrigano il patron ed cameriere, solerti, disponibili, perfetti nei loro smoking abbinati a scarpe di vernice o camicia con il collo rigido, come si conviene.

Due i difetti di questo Mistral: parte il rumore quando il è strapieno; una carta dei vini ricca ma ancora migliorabile e il fatto che non ci sia piccola pasticceria da servire a fine pasto. Per il resto a tavola piatti di cucina leggera, fresca, elegante, legata al territorio ma senza cadute nel becero regionalismo.

L'inizio è comune a tutti i tavoli: un pre-antipasto gentilmente offerto costituito da un'insalata di polpo lessato olive e sedano a un goccio di koi, poi sono passati a meravigliosi calamaretti saltati in padella con fagioli, frittelle di rosetti, stoccafisso in umido e mantecato (il tipico branda cucina), gli eleganti tagliolini ai ragù di aglio e fiori di zucca e quelli con scampi e funghi finferli, i filetti di triglia con gamberi a vapore e ratatouille, la gallinella fatta andare al forno con le triglie.

Dall'accurata carta dei dolci, credo sia irrinunciabile scegliere il gran dessert Mistral, costituito da vari saggi: bavarese agli amaretti, budino in salsa di lampone, gelatina di lampone, semifreddo al torrone, il meraviglioso sorbetto ai fichi d'India.

Per un pranzo medio alla carta spenderete 80.000 lire. Ricordatevi anche che a mezzogiorno (tranne nei festivi) c'è un completo 45.000 (dovrete soltanto aggiungere le bevande). Mezzogiorno e sera, poi, il ricco menù degustazione di vi 85.000 lire (anche qui coperto e servizio, opportunamente, sono compresi nel prezzo). Ultima prova: 31 ottobre 1991.

Edoardo Raspelli

MISTRAL

Bordighera
Via Roma 23
Tel. (0184) 25.23.08
Chiusura (tranne nei festivi): mercoledì.

Carte credito: American Express, BankAmericard Visa, Cartasì, Dinners.

Voio: 1991

SOTTO I 100.000
ESSIMI A ME
DA 100 A 150.000
DA 150 A 200.000
DA 200 A 300.000
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 300 A 400.000
GRANDE CUCINA, CITTÀ VINI
DA 400 A 500.000
SUPER, INDIMENTICABILE

Carregio
Disco Club
VENERDI' 22 NOVEMBRE
STRIP-TEASE
AMATORI
VIA MORTULA, 11
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093
TUTTO IN UNA NOTTE

SUBITO 20 MILIONI
Cambio/izzato firma singola
Commercianti, Artigiani,
Dipendenti, Agevolazioni
per casalinghe e pensionati
Erogazioni in - No spese
Tel. 011 57.46.223
SI CERCANO COLLABORATORI
Riviera Ponente
BAR GELATERIA
centralissimo,
100 mt. cedesi in
GESTIONE
triennale, a nucleo fami-
liare, ottimo giro d'affari,
3 Kg caffè al giorno.
Scrivere Publikompass,
6 - Genova

| REGIONE LIGURIA | | | | | |
|---|---|--|-------------------------------------|--|---------------------------------------|
| UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE | | | | | |
| Ai sensi dell'art. 6 legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti relativi preventivo al conto consuntivo | | | | | |
| ENTRATE | | | SPESE | | |
| Denominazione | Previsioni di competenza da bilancio 1991 | Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989 | Denominazione | Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991 | Impegni da conto consuntivo ANNO 1989 |
| Ripiano disavanz gestioni pregresse | 37.589.538 | | Disavanzo Amm.ne gestioni pregresse | | |
| Trasferimenti correnti | 147.846.503 | 130.305.782 | Spese correnti | 151.707.000 | 148.503.835 |
| Entrate varie | 3.760.487 | 4.315.185 | Spese conto capitale | 5.708.825 | 3.968.000 |
| Totale entrate correnti | 151.707.000 | 134.620.977 | Rimborso prestiti | 16.830.000 | 7.514.638 |
| Trasferimenti in conto capitale | 5.708.825 | 3.968.000 | Perita di giro | 22.000.000 | 18.004.006 |
| Assunzioni di prestiti | 18.930.000 | 7.514.638 | | 196.345.825 | 177.991.477 |
| Partite di giro | 22.000.000 | 18.004.006 | | | |
| Totale | 44.638.825 | 29.487.642 | | | |
| Disavanzo | | 13.882.858 | | | |
| Totale generale | 233.935.363 | 177.991.477 | | | |
| L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO dott. Damonte | | | | | |

Stasera al Nessundorma di via Porta d'Archi si ride col duo Aldo e Giovanni

Appuntamento con il cabaret

Il Piccolo teatro di Campopisano risponde con Maurizio Burlando e Fausto Anolfo in «Mi ami?»

Un collage di brani ispirati a Woody Allen, Goffredo Parise e altri autori. Gli altri spettacoli di Genova

NOSTRO
Il tradizionale appuntamento del venerdì con il cabaret presenta a Genova due appuntamenti di spicco al «Nessundorma Café» al Piccolo Teatro di Campopisano. Il locale di via Porta d'Archi presenta alle 22 Aldo e Giovanni, una coppia di cabarettisti milanesi già vincitori della rassegna estiva di Lombrico. I due comici (vero nome Aldo Baglio e Giovanni Storti), cresciuti nel mitico «Derby» di Milano presenteranno uno show intitolato vagamente «La risata», una sorta di collage delle loro migliori lungo dieci anni di attività.

Baglio e Storti hanno fatto anche la scuola di mimica e in scena tendono a privilegiare il teatro gestuale rispetto a quello della parola. Il tutto con molta bravura e molta improvvisazione e utilizzando moduli espressivi di musical, recitativo e mimico, appunto, saccheggiando, fra i loro lavori come «Non aspettatevi niente», «Baby on board», «Cabaret metrò» e molti altri testi. Quello di Aldo Baglio e Giovanni Storti è anche un cabaret «eccezionale» e grazie alla mimica i due non esitano a lanciarsi nella break dance. Lo spettacolo Aldo e Giovanni avrà inizio alla ore 22. Domani al «Nessundorma» sarà invece di scena il rock Bambi Fossati.



Comicità anche al Piccolo Teatro di Campopisano: lo spettacolo «Mi ami?», una divertente satira sulla coppia, tratto da un collage di brani di Woody Allen, Karl Valentin, Goffredo Parise e R.D. Laing, diretto da Maurizio Burlando e da lei interpretato in coppia con Fausto Anolfo. «Mi ami?» è performance

costruita a tasselli e affronta il rapporto all'interno della coppia da più angolazioni, a seconda dell'autore trattato. Ne nasce uno spettacolo molto vario, con situazioni comiche, grottesche, ironiche e sarcastiche. Maurizio Burlando ha lavorato come attore in diverse importanti compagnie, Gian Maria

Volontà, Franco Molè, Franco Cosentino e altri. Inoltre la Burlando ha partecipato a spettacoli e attrice a diverse trasmissioni tv. Da cinque anni la Burlando lavora con il gruppo cabaret romano «Il Sole», in coppia con Gaetano Mosca. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15. Il costo del biglietto è di 12 mila lire (ridotti 12 mila).

Sempre nel campo del teatro comico e leggero da segnalare stasera le repliche di commedia «Le bugie con le gambe lunghe» (ore 20,30, teatro Genovese), con Arnoldo Tiepi e Giuliana Lojodice e del musical «La Cage aux folles» (teatro Margherita, ore 21) presentato dalla compagnia della Rancia e tratto da commedia di Yvonne Rainer.

Entrambi gli spettacoli hanno debuttato con molto successo martedì a Genova, confermando l'ottimo trend per un genere che in città ha sempre goduto ampi consensi di pubblico.

Venerdì è anche il giorno in cui locali e locali sparsi improvvisano concerti e gags. Al Victory Rapallo sono di scena le canzoni degli anni Trenta con Pippo dei Trilli e Luisa Rigoli, al Covino la musica new-age e il ballo liscio nella sottostante discoteca, al Pepè le Mokò di salita della Torre ancora il cabaret con molti giovani emergenti.

Mauro Boccaccio

STASERA IN RIVIERA

Liscio a revival

Stasera al Covo di Nord di Santa Margherita Liscio e Anni Sessanta con l'orchestra «Nazionale del liscio» del maestro Ivano Nicolucci. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

I miracoli di S. Pancrazio

Ve in scena questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano, la commedia «I miracoli di San Pancrazio», di Pietro Velle, per la regia di Arnaldo Rossi. Interpreti: Pietro Scotti, Mario Di Gherco, Santa Grattarola, presentato dalla Compagnia Teatro Stabile.

GENOVA

«La donna e il drago»

La compagnia delle Vigne porta in scena lo spettacolo «La donna e il drago», adattamento dell'Apocalisse di Giovanni scritto da Antonio Minelli. La pièce sarà rappresentata il 27 novembre, 17,30, all'«O» di San Filippo.

VAREZZE

Appuntamento discoteca

Venerdì sera la musica dal vivo alla discoteca «Gilda» di Varenza. Nei fine settimana si balla liscio e moderno al Nautico, sempre a Varenza. Importanti serate in discoteca, alle 22 di oggi, con la musica di tendenza al «Therax» di Celle.

CARLE

Jazz francese all'Eze club

Un'altro fine settimana all'insegna del jazz all'Eze club via del Pontetto a Carle. Do-



mani concerto del pianista francese Roger Rossignol con Dodo Goya al contrabbasso e Riccardo Zegna alla batteria. Inizio ore 22,30.

ALASSIO

Tre appuntamenti «live»

Tre appuntamenti importanti questa sera ad Alasio per gli amanti della musica dal vivo, i brani revival Anni 60 e 70 e l'animazione in discoteca. Il ritrovi al «Rapsodia», all'«U-Breche» e al «Kaos».

SANREMO

La Alpi in diapositiva

Proiezioni di diapositive questa sera alle 21, nella sala degli specchi palazzo Bellevue. Per l'«Università Verde» di scene un viaggio attraverso le meraviglie delle «Alpi Marittime».

Un chitarrista

Musica live e piano bar questa sera al «Fascia Club» di corso Inglese a Sanremo. Il prestigioso locale notturno a pochi passi dal casinò ospita in questi giorni il chitarrista Massimo Marcurio.

Bob Wilder e Kenny Davner protagonisti del concerto all'Ariston Jazz a Sestri Levante

Il recital del 4 dicembre, in collaborazione con il Louisiana Club, servirà da prologo alla prima edizione del festival che la Bimare ospiterà in estate

SESTRI LEVANTE. Il grande jazz approda a Sestri Levante. Il primo appuntamento è per mercoledì 4 dicembre: sulla pedana cinema Ariston saliranno due big come Bob Wilder e Kenny Davner. Ma il vero e proprio matrimonio tra il Comune che si affaccia sulla Baia delle Favole e questo genere musicale si celebrerà la prossima estate, con una rassegna internazionale di jazz tradizionale. In aperta collaborazione con il già collaudato Festival di Sestri Levante, l'«Assessorato alla Cultura e Turismo» Silvio Rezzano: «Quello di mercoledì 4 dicembre sarà un primo passo», tratta di una esibizione di grande livello, due grandi musicisti, che abbiamo organizzato in collaborazione con la Provincia e il Louisiana Jazz Club di Genova.

Il concerto di Bob Wilder e Kenny Davner si terrà alle 9,30 al rinato cinema Ariston. «E' anche il primo passo del Comune di Sestri Levante in tema di celebrazioni colombariane. L'appuntamento dell'Ariston è

legato al Nuovo Mondo: il jazz è una sua espressione, che ha influenzato in modo marcato la cultura musicale della Vecchia Europa».

In nome di Colombo sarà anche la prima rassegna internazionale di jazz tradizionale «Città di Sestri Levante». Spiega Rezzano: «tratterà cinque concerti, che si terranno nell'arena all'aperto via Caboto a Riva Trigoso, e in quella rappresentata a Sestri Levante da piazza Matteotti».

Il via a questa importante manifestazione è previsto per la fine di luglio. E' ancora presto però per sapere qualcosa di più sul cartellone. «Il programma deve essere ancora elaborato», dice Rezzano - assieme a Giorgio Lombardi, del Louisiana Jazz Club.

Ma perché puntare proprio sul jazz, a Sestri Levante? Spiega ancora Rezzano: «La nostra intenzione è quella di dare risposta alle diverse richieste che ci sono pervenute. In tema di generi musicali, dal jazz appunto, al rock. Questo anche

per diversificare po' la nostra offerta. Finora abbiamo dato grande spazio quasi esclusivamente alla musica classica, che comunque lo è, anzi, sarà ulteriormente sostenuta dall'amministrazione, potenziando le rassegne già collaudate e aumentando il numero dei concerti da promuovere nel corso del prossimo anno».

La rassegna internazionale del prossimo luglio si preannuncia come uno degli appuntamenti «clou» dell'estate sestrese. E forse dell'intera Riviera Levante. A questo proposito c'è da fare una precisazione. Cioè: concorrenza che bene o male Sestri Levante farà con il lontano Comune di Sori, che proprio sul Festival jazz, entrato ormai nel giro degli appuntamenti jazzistici europei, basa la sua immagine turistica. Senza contare che dietro le manifestazioni ci sarà sempre la stessa persona: Giorgio Lombardi, il direttore artistico del Louisiana Jazz Club.

Fabrizio Pozzo

Dopo Michele e Rocky Roberts, stasera al Makò ancora di scena gli Anni 60 Nuovi Angeli, revival ed emozioni

Una carriera ultraventennale nata all'insegna del beat e suggellata dalla collaborazione Roberto Vecchioni. Al «Coccodrillo» di Sampierdarena notte no-stop all'insegna del soul e rock



Illustrazione del volume «Music»

GENOVA. Revival e rock, di questa «Genova», al «Coccodrillo» di Sampierdarena. Al disco club Makò corso Italia continuano i venerdì dedicati ai «Magici Sessanta». Dopo Michele e Rocky Roberts, arriveranno i Nuovi Angeli.

Si deve a questo complesso beat nato nel 1966 gran parte della colonna sonora del periodo più felice della musica leggera italiana popolare. Dopo il grande successo di Ragazzina ragazzina, i Nuovi Angeli raggiunsero una grandissima notorietà trionfando Donna felicità, Singapore, Anna da dimenticare, Mamma luna e tanti altri successi.

Pochi sanno che diversi brani del Nuovi Angeli sono stati scritti da Roberto Vecchioni. E che il leader del gruppo, Paki Canzi, è l'autore delle musiche di due fra i più famosi brani del cantautore milanese: Samaranda e Luci a San Siro.

Un'altra curiosità riguarda il loro nome, preso a prestito l'omonimo film di Gregoratti.

Non una scelta casuale, spiega gli interessati, ma un impegno a dar vita ad un nuovo genere musicale pop.

Grazie al loro stile scanzonato e inconfondibile i Nuovi Angeli conquistarono anche mercati stranieri. Agli inizi degli anni Settanta andarono a suonare negli Stati Uniti partecipando all'«Ed Sullivan Show» e al «Bred Davies Show».

L'attuale formazione del complesso è composta da Paki Canzi (solista a piano), Valerio Liboni (batteria), Antonio Dalico (voce a basso), Alessandra Raya (voce a tastiere). Quest'ultima è la conduttrice di «Pop Corn» con Claudio Cecchetto e protagonista della sigla di «Smile», la trasmissione di Jerry Scotti. L'esibizione dei Nuovi Angeli al Makò avrà inizio alle 22,30.

Al Coccodrillo di Sampierdarena è in programma, sempre stasera, una notte di festa a base di soul e R'n'R rigorosamente Doc. L'appuntamento (ore 22,30) intitolato «Soul Train», sottofondo «Cosa mi hai

portato a fare al Coccodrillo non mi vuoi più bene?». Protagonisti della grande notte nel locale di via Carzino saranno le canzoni di Otis Redding, Sam e Dave, Aretha Franklin, Marvin Gaye, Rufus Thomas e tanti altri artisti della Stax, la nota etichetta di Memphis.

In cui le ultime tendenze musicali, i riappropriano e riscoprono, il rap e l'acid music, i big di qualche fa, la festa al «Coccodrillo» è una ghiotta occasione di verifica sui nuovi gusti musicali delle notti genovesi.

Sempre al Coccodrillo, domani sera, sarà ospite del locale di Totò Miggiano dello Psycò la band «Diotra su Cuba», una nuova formazione dedicata a sonorità «nera» composta di elementi, che sta per uscire con l'album «esordio». «Diotra su Cuba» presenterà al «Coccodrillo» molti brani soul e funky e diverse «cover» fra cui quella di «Nessun dolore» di Lucio Battisti, in italiano da Gianni Bracco. (m.b.)

CICLO DI CONCERTI A SESTRI

SESTRI LEVANTE. Comincia domani sera a Sestri Levante la rassegna dei concerti d'autunno organizzata dall'associazione musicale Ars Antiqua in collaborazione con il Comune.

Il primo appuntamento è all'Auditorium di piazza Matteotti alle 17. Il concerto prevede l'esibizione del duo clarinetto-pianoforte composto da Alessandro Biserni e Gianluca Deserti. I due giovani artisti suoneranno brani scelti dalle musiche di Schumann, Saint-Saëns, Milhaud e Debussy. L'ingresso è gratuito.

Dice il presidente dell'associazione Ars Antiqua Vittorio Costa: «Grazie alla collaborazione del Comune siamo riusciti ad organizzare l'interessante rassegna che vedrà esibirsi giovani artisti a Sestri Levante. L'occasione può rappresentare un trampolino di lancio come il più famoso Premio Bach. I concerti d'autunno vogliono però anche un momento culturale da offrire ai cittadini di Sestri».

Il secondo appuntamento è previsto per il 14 dicembre con il duo pianistico forma-

to da Massimiliano Urbinati e Roberto Contrastini impegnati in pagine di Schubert e in due sonati di Mozart. Sabato 7 dicembre sarà la volta di un concerto tenuto da Bruno Fiorentini e Flavia e Stefania Nordi al pianoforte.

Eseguiranno musiche di Bach, Mozart, Donizetti e Reinecke. Sabato 14 gli appassionati potranno riascoltare alcuni giovani vincitori del Premio Bach 1991. Al pianoforte si esibiranno Chiara Bortoglio, Elisabetta Pitto, Alessio Bertagni, Eliana Grasso, e il duo Ferrarotto-Demicheli. Il programma prevede musiche di brani di Gagliardi, Mozart, Schubert, Schumann, Weber, Brahms, Skrijabin, Joplin, Copland.

L'ultimo appuntamento sarà un concerto vocale. Il soprano Sonia Gontoso accompagnerà al pianoforte da Fabrizio Altamura. Il recital sarà diviso in una prima parte con Mozart, Brahms e Mahler, e in una seconda dedicata invece alla musica operistica con Verdi, Donizetti, Mozart, con un intermezzo del pianista Altamura su musiche di Chopin. (f.gr.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

12,30 Innamorati, (commedia)
13,30 Cartoni animati
14,30 Sardegna Giornale
15,30 Sport, rubrica sportiva
16,30 Henry e Kip, telefilm
17,30 Sardegna Giornale
18,30 Innamorati, telefilm
19,30 Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna Giornale
21,30 I occhi aperti, dibattito
22,30 Sardegna Giornale
23,30 Primavera jazz, musicale
0,30 Sardegna Giornale
1,10 Corviano, film

Video Spazio Int.

14,30 Liscio a tutta birra
14,30 Dec. Eilat, telefilm
15,30 Film
17,10 Armi 90, musicale
18,30 Boys and Girls, telefilm
20,30 Film
23,30 Film
0,40 Telefilm

Telecittà

9,30 Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13,30 Video Jay, videoclip
14,30 Grattini 90, videoclip
17,30 MTV Coca Cola report
17,30 Ai movies, anteprima sui film
17,30 News at night
17,45 3 from 1, tre video di un'artista

18,30 prime, videoclip
18,30 Andiamo al cinema
18,30 Telecittà notizie, telegiornale
18,55 Film, telegiornale americano
20,05 Nightly Business Report
20,40 Casa e condominio
21,10 Calcio tesa
21,45 Cinema, teatro e altre cose
22,10 Consulenza assicurativa
22,25 L'altra campana, rubrica portuale
22,40 Telecittà notizie, telegiornale
23,15 Teleshopping
1,30 Telecittà notizie, telegiornale

Telestar

9,30 Amore dannato, sceneggiato
10,10 Sotto la minaccia, film
11,45 1730 Innamorati, con noi, rubr.
12,25 Natale, telefilm
13,15 Tv flash, telegiornale
14,50 Orson Welles, telefilm
15,30 Muller, sceneggiato
17,30 Agente Pepper, telefilm
18,10 Lucy show, situazione comedy
19,05 Metello, telefilm
20,30 Nightmare country, film
22,15 Tg sera, informazione
23,30 Lucy show, situazione comedy
23,30 Fiore all'occhiello
23,30 Notturno Telestar
0,20 In blue jeans, film

Canale 7

10,30 Speciale spettacolo
10,55 Averide Paulista, sceneggiato
11,30 L'albero delle mele, telefilm
13,30 Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema

14,15 Speciale spettacolo
16,30 Andiamo al cinema
16,30 L'albero delle mele, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, telefilm
19,30 Tg Liguria
20,45 Averide Paulista, sceneggiato
21,15 Sportvisivo
22,45 Moby show, rubrica
23,15 Raplay, rubrica
24,30 Good times, telefilm
0,30 Week end
0,35 Fai un affare con Canale 7

Rete Azzurra

9,30 Faccio da me
13,30 Promozionale di prodotti
17,30 Innamorati, con noi, rubr.
18,30 Rubriche varie
20,30 Film
22,30 I 1000 volti di...

Teleset

12,30 Felicità dove sei
13,30 Zoom, situazione
13,30 Felicità dove sei, novità
14,30 Frangendo in archivio
15,30 Il vendicatore di Jese, il bandito
17,30 Famiglia Partridge, telefilm
18,30 Samba d'amore, novità
18,30 Zoom, situazione
20,30 Futuro senza zero la vendetta
22,30 Arrivano le epiche, telefilm

Primantenna

8,30 Prima... mattina
10,30 Superdog Black, telefilm

10,30 Geronimo, telefilm
11,30 Cartoni animati
13,30 Cronache del Piemonte a Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic
15,30 Cartoni animati
16,30 Pomeriggio con sciagella
16,30 Ancora insieme
17,30 Cartoni animati
18,45 TGG
19,15 Cartoni animati
19,45 Cronache del Piemonte a Valle d'Aosta

20,15 Portami con te, telefilm
21,10 Auto della settimana
22,30 Superdog Black, telefilm

Telegenova

11,30 Mattinata con Telegenova
12,30 Notizie flash
12,35 Shopping center
15,30 Oro, della Galleria Montecarlo
17,05 Shopping center
18,30 La padroncina, telefilm
20,30 Tg notizie
20,30 Flash regione
22,30 Nelson, sceneggiato
22,30 L'opinion
22,35 Pronto amorevole?, rubr. sport.
23,30 La vetrina dell'antiquariato
1,30 Tg notizie

Telecupole

8,30 Telegenova
11,30 Mattinata con Cinquestelle
11,30 Mondo cavaliere, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato

12,40 Tg 4 notiziario
13,30 documentario regionale
13,30 La padroncina, telefilm
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
16,30 Telegenova
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, telefilm
19,30 Tg 4 notiziario
20,30 Nelson, sceneggiato (ultima parte)
22,35 Speciale con noi
2,30 Tg 4 notiziario

Grp

15,30 Scrittura libero poeta, film
18,30 Un uomo e due donne, telefilm
19,35 Expo news
20,30 Dal Tribunale di Torino
20,40 Cristoforo Colombo, film
24,30 Expo news
1,15 Singapore, film
2,30 Il cielo può attendere, film

Telegiornale

13,55 Tg 1ª edizione
14,30 Cartoni animati
16,30 La padroncina, novità
18,30 Il ritorno di Diana Salazar
20,40 Nelson, film
22,30 Tg 2ª edizione

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione





NEGOZI GUIDA

expert

THE UNITED STARS OF EUROPE



TV COLOR



DA L. 350.000

| | |
|------------|----------|
| NORDMENDT | GRUNDIG |
| PHILIPS | SIEMENS |
| LOEWE | ProLine |
| SELECO | Metz |
| TELEFUNKEN | SONY |
| mivar | roadstar |

VIDEOREGISTRATORI

| | | |
|---------|---------|-----------|
| GRUNDIG | SANYO | SONY |
| TOSHIBA | PHILIPS | GoldStar |
| SELECO | SIEMENS | AMTRON |
| SHARP | | Panasonic |

DA L. 100.000



VIDEOCAMERE

| | |
|---------|-----------|
| PHILIPS | Panasonic |
| SONY | NORDMENDT |
| Canon | SHARP |
| AMTRON | |

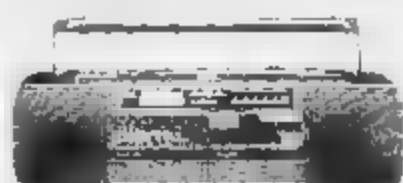
DA L. 1.100.000



AUDIO



DA L. 80.000



| |
|-----------|
| AIWA |
| GRUNDIG |
| PHILIPS |
| IRRADIO |
| PIONEER |
| KENWOOD |
| SONY |
| NORDMENDT |
| SHARP |

HI-FI

| | |
|-----------|--------------|
| AIWA | Indiana line |
| IRRADIO | JBL |
| KENWOOD | KENWOOD |
| AMTRON | NORDMENDT |
| Panasonic | PHILIPS |
| PIONEER | SONY |
| SHARP | Technics |

DA L. 200.000



QUALITÀ IMBATTIBILE,
TECNOLOGIA ASSISTENZA,
PREZZI MODICI.
INSTALLAZIONE E CONSEGNA
A DOMICILIO FATTA DA
NOSTRI TECNICI SPECIALIZZATI

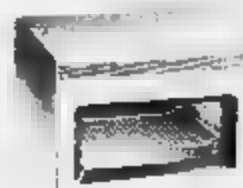


ASSORTIMENTO COMPUTER.
MACCHINE DA
SCRIVERE E DA CALCOLO.
VIDEOGIOCHI.

OFFERTA !!!

TV color + VIDEO
L. 739.000
PREZZI
FRANCO NEGOZIO

FORNI A MICROONDE



DA L. 180.000

| |
|----------|
| DeLonghi |
| GoldStar |
| PHILIPS |
| SIEMENS |
| ZANUSSI |
| Candy |

CONGELATORI

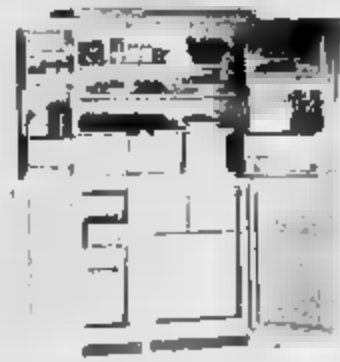


DA L. 289.000

| |
|---------|
| AEG |
| ibema |
| NEA |
| FEX |
| SIEMENS |

FRIGO/CONGELATORI

| | |
|---------|------------|
| AEG | ARISTON |
| Candy | ibema |
| expert | ibema |
| IGNIS | Kelvinator |
| OCEAN | FEX |
| SIEMENS | smeg |
| ZANUSSI | ZEROWATT |



DA L. 194.000

LAVASTOVIGLIE



DA L. 524.000

| | |
|-------|---------|
| AEG | Candy |
| Canal | indesit |
| Miele | PHILIPS |
| FEX | smeg |
| sital | ZANUSSI |

LAVATRICI

| | | | |
|---------|------------|-------|---------|
| AEG | ARISTON | TEFAL | Indesit |
| ibema | Miele | | |
| FEX | VANKJORGIO | | |
| ZANUSSI | ZEROWATT | | |
| OCEAN | Candy | | |
| smeg | IBEMA | | |

DA L. 358.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

| | | | |
|------------|----------|---------|----------|
| elchim | FAEMA | ARISTON | GAGGIA |
| MICROMAX | Moulinex | | PHILIPS |
| Rowenta | SIMON | | SIEMENS |
| BRAUN | TEFAL | | DeLonghi |
| HOOVER | IMETEC | AEG | Saeco |
| QIEX | REGINA | | KRUPS |
| Terraillon | | | |
| ZANUSSI | Polti | | |



PER IL PERIODO DELLE FESTIVITA' LA DITTA MODESTI OFFRE ALLA SUA CLIENTELA
UN OMAGGIO, ANCHE SENZA COMPRARE

MODESTI SNC VIA ROMA 53 VENTIMIGLIA

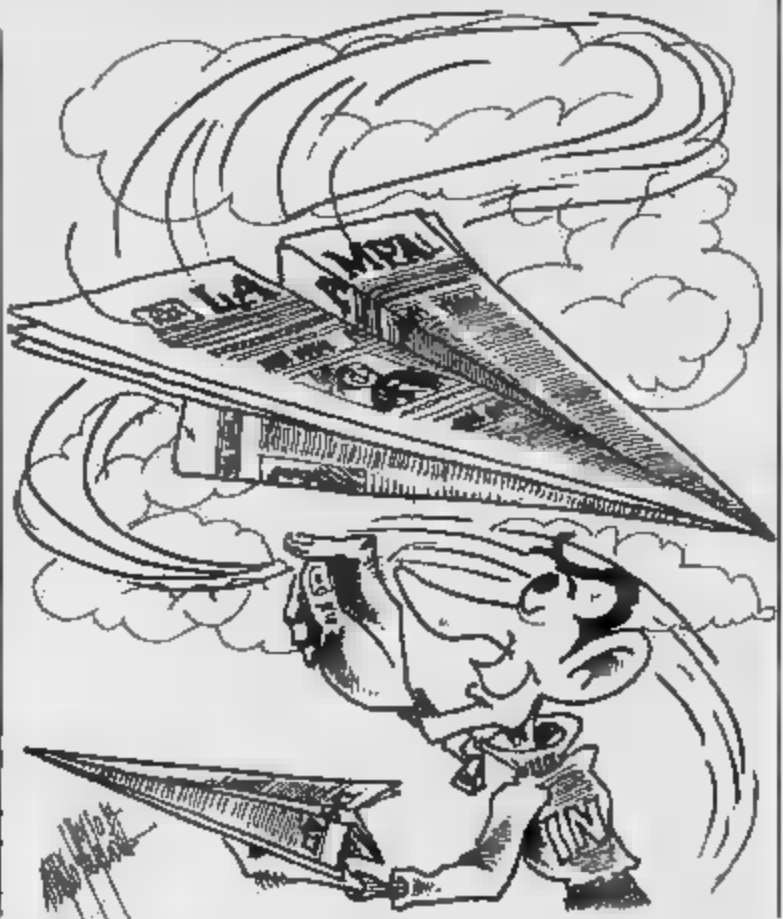
Venerdì 22 Novembre 1991

STAMPA III IL GIORNALE NELLE CASE DEI SANREMESI

C'è una sorpresa per tutti gli abbonati a «Stampa In». Molti infatti chiedono perché in questi giorni hanno ricevuto le schede del calendario '92 dei castelli di Imperia, Liguria e Valle d'Aosta distribuite in edicola. E' molto semplice. Chi ha scelto il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio, «Stampa In», riceverà direttamente a casa propria, o già rilegato, il calendario 1992. E' questo è un vantaggio in più per coloro che scelgono di ricevere il giornale a domicilio. E' molto facile e vantaggioso.

Facile, perché è sufficiente una telefonata al centralino dell'ufficio «Stampa In» di via Padre Semeria a Sanremo, tel. (0184) 51.333, per cominciare già dal giorno successivo, a ricevere il giornale direttamente sulla scrivania.

Vantaggioso perché il servizio di recapito è gratuito. Infatti con «Stampa In» la copia viene a costare lire, proprio come quella acquistata all'edicola. Per i pagamenti non c'è da preoccuparsi: il bollettino con il conto dei giornali ricevuti arriva direttamente a domicilio alla fine del mese.



SANREMO

Vertice Rai-Comune
Al Festival
in gara
solo italiani

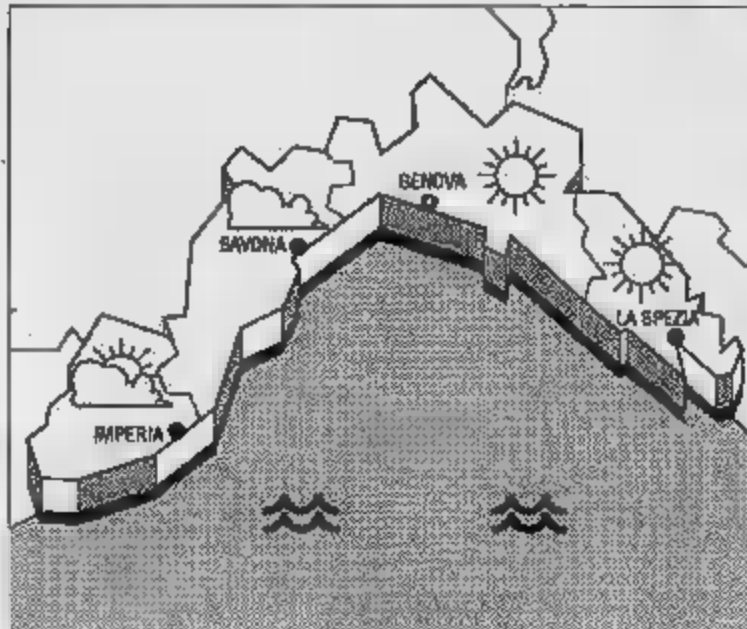
Ieri le prime anticipazioni. Sono previste quattro serate, dal 26 al 29 febbraio al teatro Ariston.

VENTIMIGLIA

Sulla strada di
Muore a Cuneo
studente
di vent'anni

In auto si è schiantato contro un camion. La madre colta da malore. Dinamica ancora incerta.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



| | max | min |
|---------|-----|-----|
| Genova | 14 | 9 |
| Savona | 17 | 9 |
| Imperia | 17 | 9 |

PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: poco nuvoloso-increpato nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso.

PER DOMANI: poco nuvoloso, temperatura in aumento, vento moderato, mare leggermente mosso.

PREVISIONE DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 55%, Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo raso-poco nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (tendenza: quasi stazionaria).

UN ANNO FA A IMPERIA. Max: 18; min: 15. Temperatura del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,31 e tramonta alle 18,57. La Luna sorge alle 6,56 e si leva alle 16,20 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursi Portofino.

A Sanremo non tutti si sono rassegnati
Ma la droga non è
un male imbattibile

FANNO paura i numeri della droga a Sanremo. Fanno riflettere gli ottanta decessi in dieci anni per derivanti dall'uso degli stupefacenti denunciati dai medici al congresso sulle tossicodipendenze. Fanno rabbia le facili scarcerazioni degli spacciatori, le siringhe confiscate sui tronchi degli alberi, gli scippi, i furti negli appartamenti, i deflettori delle auto in frantumi.

Episodi collegati da un unico denominatore: il bisogno di droga. Ma per fortuna c'è anche l'altra faccia della medaglia. C'è don Angelo, giovane sacerdote di Vallecrosia impegnato da anni a portare avanti il suo piano «impossibile» per il recupero dei tossicodipendenti. E' partito da zero, spinto soltanto dalla fede e dall'altruismo. Ha fondato l'«Ancora». Oggi è una struttura in grado di affrontare tutte le fasi della terapia disintossicante che non ha nulla da invidiare ai grandi Centri di San Patrignano, di Don Picchi, de Le Patriarque.

Molti giovani, destinati ad allungare il triste elenco delle morti per droga, devono a lui se oggi sono fuori dal tunnel, completamente restituiti alla vita.

C'è Enrico Adler, consigliere comunale dei verdi. Ha creato un centro sociale dove trovano accoglienza tossicomani e diseredati. Ha batte per creare una nuova struttura per ospitare drogati e disperati. E' testardo come don Angelo. Poi c'è gli psichiatri del Servizio di salute mentale dell'Usl. In un anno si sono rivolti a loro 4500 «utenti»: drogati, genitori, amici. Per tutti un consiglio, una parola di conforto, una terapia. E le forze dell'ordine, che combattono con la stessa abnegazione l'impari battaglia con i narcotrafficanti. E la prefettura che, dopo l'entrata in vigore della nuova legge, è stata del delicato problema. E' importante non rassegnarsi. Capire che, se davvero si vuole, la droga non è imbattibile.

Gian Piero Moretti

L'assessore definisce «lontana» l'ipotesi ma a Sanremo molti ci pensano

L'incubo delle targhe alterne

In città cresce l'emergenza traffico: circa 35.000 auto che si raddoppiano nel fine settimana
Duemila transiti l'ora in via Roma. Si chiedono corsie preferenziali per i mezzi pubblici



A Sanremo si procede a una velocità massima di dodici chilometri l'ora. PL QUATTI

SANREMO. Targhe alterne, circolazione a numero chiuso, transito ridotto nei punti caldi. E' l'ultima ipotesi, nel fucile della guerra alle «code», l'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioni, non esclude rimedi, al problema cronico di una città malata d'ingorghi. Per ora, definisce «lontana» la soluzione di un numero chiuso da imporre al transito delle auto. Ma l'interrogativo sulle targhe alterne rimane. E sembra già l'argomento dei prossimi sondaggi sul traffico.

Troppe macchine. Trentacinquemila, per l'esattezza. Diventano quasi il doppio, all'arrivo dei proprietari delle seconde case. Sanremo viaggia a cinque chilometri l'ora, in fila, alle porte della città o nei punti nevralgici: centro: un dato fin troppo. E gli automobilisti esasperati, ma che ora diventa problema ufficiale. Una relazione arrivata sui tavoli degli amministratori. Mesi di studio, sui sintomi di un traffico allucinato.

Dodici chilometri l'ora, 8' la punta massima velocità locale dei veicoli. Quaranta minuti per spostare 500 automobili dalla Foce a San Martino. E mille auto l'ora, in via Roma, per ciascun senso di circolazione; in via Matteotti, 1600 in corso Cavallotti; in corso Matteotti. Risultato: punte d'inquinamento fino al doppio dei valori massimi. Qualche ambientalista ha proposto più volte il ricorso al rimedio estremo per limitare la circolazione. Targhe alterne, appunto.

Aldo Baggioni però è rassegnato. «Neanche i nuovi parcheggi riuscirebbero a liberarci dalle code», prevede l'assessore. Il primo, quello di piazza Colombo, offrirà solo 200 posti a rotazione. Un'altra, al centro della richiesta di 20 mila posti-macchine. Cosa riserverà l'amministrazione comunale, al futuro della viabilità? Una corsia preferenziale per i mezzi pubblici, dal campo sportivo a piazza Colombo, risponde Baggioni. E le targhe alterne? «Per ora, non se ne parla. E' un

provvedimento riservato alle città assillate dal gas scaricato. E Sanremo non è inquinata. Eppure, uno degli sondaggi sul tasso di smog in via Roma ha rivelato 1470 microgrammi di idrocarburi sospesi per cubo d'aria. Il valore standard è di 200 microgrammi.

Due proposte. La prima, arriva dal consigliere di Nuova Società Silvano Toffolutti: riservare ai mezzi pubblici il tracciato della ferrovia litoranea, dopo lo spostamento dei binari a monte. La seconda idea, rielabora da un progetto (mai attuato) di due anni fa, elaborato dall'assessore Paolo Leuzzi: moltiplicare i sensi unici, liquidare i semafori inutili o addirittura dannosi. Ipotesi. Quello che resta è il giudizio della gente sul traffico di Sanremo. Lo ha rilevato di recente la Lega per l'ambiente: disastroso, per il 50% degli interpellati. Per l'altra metà, semplicemente esotico.

Michela Polcino

Verranno ufficializzate le pessimistiche previsioni per il prossimo anno
I maghi esorcizzano il casinò

Nel teatro dell'opera della da gioco si riunisce domenica l'Ordine degli occultisti d'Italia. L'assemblea presieduta dal conte Beletti. Fortuna e tavoli verdi

Un rituale per propiziare la fortuna ai giocatori del casinò, un altro per allontanare gli negativi in vista del nuovo anno e le previsioni ufficiali degli avvenimenti del '92: questi i punti del programma dell'Ordine degli Occultisti d'Italia in programma al teatro dell'Opera della casa da gioco domenica pomeriggio.

Non è la prima volta che i maghi, guidati dal presidente del sodalizio Marco Beletti, meglio noto con il nome di «Il Divino Otelmas», arrivano nella città dei fiori per un grosso esorcismo. Questa volta però, ad accrescere l'interesse, ci sono anche le previsioni per il '92. La giornata di incontri, «Sanremo Magica Bie», è stata suddivisa in tre parti. La prima, alle 16, con il rito collettivo per propiziare la fortuna ai giocatori del casinò.

Per l'ennesima volta spilloini,

«pendolini» formule magiche saranno i protagonisti di un evento mirato a creare l'energia positiva intorno a chi tenterà la fortuna al tavolo verde. Le indicazioni per chi desidera partecipare al rituale: quelle di presentarsi vestiti di rosso, con un limone, uno spillo e sette granelli di incenso.

Mi invece è interessato al rito per la «spazzatura» dell'Anno Nuovo? ci alcune varianti: il vestito è bianco, resta il limone ma gli spilloini diventano tre.

In programma anche la presentazione delle previsioni per il '92 per l'Italia e il Mondo e la verifica di quelle fatte al casinò

di Saint Vincent nel novembre del '90. In quell'occasione vennero fatte diverse affermazioni che si sono avverate nel corso dell'anno: la sconfitta di Saddam Hussein, il colpo di militare in Russia e anche il mantenimento del potere da parte del governo totalitario in Albania. Per il '92 «Otelmas» annuncia: «La situazione internazionale peggiorerà e molti si accorgeranno dell'errore fatto nel non colpire "e morte" il tiranno di Baghdad».

Ma «Sanremo Magica Bie» ha in programma anche una sezione riservata alla presentazione di «Europa 2000», il partito fondato dall'Ordine degli Occultisti d'Italia. Tra i punti principali ci sono l'abolizione della legge Merlin, con la legalizzazione della prostituzione come già succede in Germania, e la revisione della legge Martelli che regola l'immigrazione.

[g. ga.]

IN REGALO CON «LA STAMPA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito su una sperosa rocciosa sulla sinistra della Dora, di guardia all'imboccatura della valle di Susa, teatro di grandi fatti d'arme che hanno segnato il destino d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massenzio, per esempio, o quello ricordato dal Manzoni nell'Adelchi tra i franchi di Carlo Magno e i longobardi di Desiderio).

Il castello di Villar Dora, o Villar Almese, secondo il nome, è un castello di non molti anni fa, a 28 chilometri da Torino sulla strada per Susa. Era in origine una fortezza con tre torri collegate fra loro da un muro merlato e da un ponte levatoio. I primi proprietari furono i Prevana di Carignano, che lo costruirono nel 1333. Il secolo dopo, il duca di Savoia ordinò lavori per il rafforzamento e l'ampliamento delle mura. I Prevana approfittarono per costruire un ulteriore edificio e la torre tonda, che ancora oggi



Venne costruito nel 1333

disegnano delle quinte più suggestive lungo la strada che da Torino s'incunea nella valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandro Antonietti d'Orléans. Immane la leggenda, quella della dama bianca: una che si indossava sempre vesti candide e morte in odore di santità, che ancora oggi compare nelle notti limpide.

Renato Romagnoli

VODOOMA

Sulla strada di Sempione la stretta di Vogogna domina gli accessi ai passi alpini al piano, verso Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, e fu dunque ben fortificata due castelli: uno su uno sperone roccioso, un altro al margine del paese. Più antico il primo, chiamato Rocca. Si ritiene che il mastio e le mura di cinta già esistessero attorno al Mille. Due secoli dopo è stato rinforzato con tre torri circolari. Imprendibile nel Medioevo (si immagina un esercito nemico costretto a sfilare quasi in fila indiana nella vallata dominata da questa arcigna fortificazione), è venuto poi anche per lui come tutti i castelli, il momento che è risultato militarmente inutile, e abbandonato ai guasti del tempo. Deserto e in rovina, quasi come un nido a vuoto, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di delizie.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio conservato, è ora nel centro storico del paese, addossato alla montagna. Possesso dei Borromei, nel '600 è stato trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà comunale. Vi si arriva con la strada per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

Luciano Carino

Attimi di tensione a Imperia durante il Consiglio di ieri pomeriggio

La protesta dei netturbini

Gli operatori ecologici hanno manifestato in Municipio. Sotto accusa il progetto di privatizzazione del servizio di raccolta rifiuti. Si prevede un risparmio di 700 milioni l'anno

IMPERIA. Netturbini che presiedono l'aula del Consiglio comunale. È successo ieri pomeriggio, in occasione della seduta comunale, alla quale hanno partecipato una ventina di operatori ecologici. All'ordine del giorno, l'affidamento ai privati del servizio di nettezza urbana. Il provvedimento, secondo l'assessore Emilio Broccoletti, consentirà di risparmiare almeno settecento milioni, non è gradito alle organizzazioni sindacali.

Gli Cisl e Uil, infatti, hanno deciso di protestare contro questa iniziativa, che verrebbe realizzata attraverso la delibera di giunta e la formulazione del bilancio previsionale 1992. Nei prossimi giorni, potrebbero essere decise nuove forme di protesta, non esclusi gli scioperi (a Cercherone comunque di ridurre al minimo i disagi per gli utenti, dicono i rappresentanti sindacali).

Quello che i sindacalisti non tollerano è la scarsa disponibilità al dialogo dell'Amministrazione, che non intende concordare un'ipotesi di riorganizzazione del servizio diversa da quella ipotizzata. Aggiungono: il risparmio economico previsto dal Comune con il ricorso ad aziende private appare poco credibile: al contrario, le spese saranno maggiori, i posti di lavoro e si rischiano



Un momento della manifestazione netturbini ieri in Comune a Imperia

pure tagli agli stipendi.

Replica Broccoletti: «Non è vero che, da parte del Comune, c'è una chiusura totale, come viene insinuato dalle organizzazioni». Saranno compiute accurate verifiche, per garantire la tutela del posto di lavoro e i vantaggi economici. In contrario, troveremo solu-

zioni alternative.

Intanto, lunedì, è fissato un nuovo incontro tra le controparti per fare il punto della situazione, mentre ieri i rappresentanti sindacali hanno discusso con gli assessori Broccoletti, Gandolfo (Bilancio) e Gramondino (Personale).

Maurizio Vezzaro

L'ACQUA NON È PIÙ VIETATA

Rientra l'ellermie idrico nel capoluogo. Ieri mattina, dopo aver conosciuto l'esito degli esami dell'Usl, che escludevano la presenza di batteri nell'acqua, il sindaco Claudio Scaglia ha revocato l'ordinanza che stabiliva la potabilità in via Privata Carli, regione Collette e parte di via Battisti.

Ben trecento famiglie hanno tirato un sospiro di sollievo, riponendo in cantina i recipienti utilizzati nei giorni scorsi per far rifornimento del prezioso liquido. La notizia è stata pure diffusa dal notiziario radiofonico della Rai. Intanto, alla periferia di Porto Maurizio, la rottura di una tubazione ha messo in allarme decine di cittadini, rimasti senz'acqua per qualche ora.

Affermano alcuni abitanti di Castelvoglio: «L'emergenza è terminata, proseguono le polemiche per la scarsa informazione. Sarebbe stato opportuno affiggere manifesti, perché diversi residenti, quando i vigili urbani hanno consegnato l'ordinanza, erano in

Anche le famiglie che abitano in via Privata Carli, che sono alla zona a rischio, hanno seguito con attenzione gli

sviluppi della vicenda. Dice Delfio Mizzon: «Ieri, a giorno, abbiamo ascoltato il Gr 3, venendo così a conoscenza del provvedimento del Comune, che garantisce la potabilità dell'acqua. Nel servizio, si faceva cenno alla crisi della scorsa estate».

Intanto, gli utenti si chiedono se sarà possibile che casi analoghi si verifichino nell'immediato futuro. Dice Enzo Amabile, consigliere delegato all'Approvigionamento idrico: «Il problema è stato causato dalla piena del torrente Impero, che ha aumentato la quantità di sedimenti e sostanze inquinanti. Ieri, siamo resti conti che, per un tratto che va dalla periferia di Imperia alla foce, l'acqua era torbida, dal momento che una

Preoccupazione anche alla periferia di Porto Maurizio. L'altra notte, Collarina, si rotta una tubatura, e l'erogazione si è interrotta all'improvviso. Ieri, gli operai dell'Amat hanno ripristinato il servizio.

DALLA CITTA'

SEQUESTRO

Chiusi dai carabinieri i due oleifici della Kernel, che si trovano

Sequestrati dai carabinieri i due oleifici della Kernel, che si trovano a Chiusavecchia e Chiusanico (vi lavorano un'ottantina addetti). Secondo il sostituto procuratore della Repubblica, Gianpiro Scoppa, gli impianti oleifici non rispondono ai requisiti richiesti dalle norme antinfortistiche. Il lavoro, comunque, non è stato interrotto. Aldo Tomatis, l'amministratore delegato, si è recato da tutte le autorità per maggiori informazioni. Operai dell'azienda e della ditta privata Saie, stanno provvedendo a ovviare agli inconvenienti. Il provvedimento giunge a pochi giorni di distanza dalla temporanea chiusura, per gli stessi motivi, dell'istituto scolastico Ipsa e di tre cantieri edili a Ranzo e Diano Marina.

INDAGINI

Danneggiato un impianto benzina a Diano

A Diano Marina hanno tagliato il tubo gomma, dal quale il carburante, forse per protesta contro lo sciopero dei benzinaisti, o per fare il pieno gratis all'auto. L'episodio è accaduto l'altra notte al distributore Esso di Garibaldi. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco, che hanno risucchiato la benzina finita in strada. La polizia indaga per identificare i responsabili.

Il dott. Rinieri trasferito in Puglia

Cambio della guardia in Prefettura a Imperia. Il dottor Rinieri Ferrone, che affiancava il capo Gabinetto, dottor Landolfi, è promosso e trasferito in Puglia. Si trova ora alla Prefettura di Taranto. Per Ferrone si tratta di una importante promozione. Si conosce ancora il nome di chi lo sostituirà a Imperia.

IL LUTTO

È ancora possibile ritirare i moduli in Comune

Oltre 18.000 nuclei familiari, circa un milione in più del 1981, sono stati censiti dai 75 rilevatori di Imperia. Lo ha detto il Comune aggiungendo che, chi non ha compilato l'apposito modulo, può farlo presso l'ufficio del censimento, entro la fine del mese (anche al fine di evitare le previste sanzioni).

LUTTO

È morto all'ospedale il calciatore Illi Dianese

Si è spento all'ospedale di Sanremo, dove era stato ricoverato nei giorni scorsi, Marco Maritano, 35 anni, di Diano Castello. Maritano era stato una speranza del calcio giovanile della Riviera. Dopo aver militato, con la maglia della Dianese, purtroppo imboccato il tunnel della droga. Con sacrifici e grande forza di volontà, aiutato dai suoi cari, però riuscito a vincere le terribili schiavitù. A Imperia Marco Maritano era molto conosciuto.

Nuova pista per l'assassinio dei due turchi: i sospetti caduti su un connazionale

Collegamenti fra mafia e Riviera

E' l'ipotesi su cui stanno lavorando gli agenti della polizia di Milano in collaborazione con i colleghi di Imperia. Il più giovane era implicato in un traffico di armi. Proseguono i controlli in Liguria

IMPERIA. Si torna a battere la pista turca nell'inchiesta sull'omicidio di Aydin Aydemir, ventinovenne di Korum, residente da anni a Imperia. Il giovane è stato assassinato alcuni giorni fa a Lombardia, assieme al nipote Ali Altintas, 22 anni più giovane. Negli uffici della polizia milanese circola l'ipotesi di un trafficante di droga di caratura internazionale, concittadino di Aydin, che dirige il traffico di eroina nel triangolo Brescia, Milano, Sanremo. Potrebbe essere lui il mandante dell'omicidio.

L'esecuzione sarebbe stata affidata ai catanesi, cui la mala turca è entrata in affari. Il nome è narcotrafficante vietnamita, tenuto segreto dalla polizia. Non è compromettere l'esito delle indagini, che portano a un micidiale cocktail di delinquenza comune, mafia e terrorismo.

Secondo gli investigatori, Aydin era invischiato in numerosi traffici, droga e armi in particolare, alcuni dei quali attribuiti da fazioni turche politiciz-

Contrariamente ai suoi connazionali, che in Riviera sono collegati al movimento sindacale, alcuni componenti erano stati arrestati un anno fa dalla Guardia di finanza di Imperia. Aydin coltivava amicizie con gruppi dell'estrema destra. Il boss che si ritiene in qualche modo coinvolto nella tragica fine dei due stranieri sarebbe esponente di spicco «Lupi Grigi», la spietata organizzazione nelle cui file militava Ali Agca, l'attentatore del Papa.

Gli investigatori ritengono sia in atto una guerra tra i due opposti schieramenti politici. Aydin ne avrebbe fatto le spese. Ma si parla soltanto di questioni di terrorismo. Il brutale assassinio è chiaro stampo mafioso (la tecnica utilizzata, l'incaprettamento, fa parte dei rituali dell'Onorata Società siciliana). Fa pensare a misteriosi intrecci con vicende di famiglie catanesi operanti in Lombardia e Liguria. La morte dei due turchi è seguita da altri omicidi di malviventi siciliani. Tutti con un comune

denominatore: Aydin, appunto. Le persone assassinate, infatti, il giovane e, negli ultimi tempi, erano state viste in sua compagnia. A disposizione degli investigatori anche alcune telefonate fatte dal forestiero a registrate dalla polizia di Como, lo teneva da poco sotto controllo per episodi legati al traffico di manodopera clandestina.

Un pesticiaccio internazionale, insomma, nel quale cercato di distruggere il suo terreno. Ninni Cassarà, il vice questore della Mobile di Palermo, eliminato per mano della mafia. Cassarà aveva cercato di ripercorrere le strade della droga. Dalla Turchia, l'eroina arriva a Milano e da qui finisce a Genova e nella Riviera di Ponente. Il teorema Cassarà ipotizzava una linea diretta, con terminali importanti nelle province liguri. La pista della droga aveva però portato a scoprire altri canali illegittimi, utilizzati dalle mafie italiana e turca per acquistare potere e ricchezza. [m. v.]



Ali Altintas

Collaborazione con gli Enti locali e altre iniziative

Per le coop 100 miliardi

E' il fatturato annuo che raggiungono le cento aziende della provincia di Imperia. Quattromila soci. I nuovi progetti per l'occupazione giovanile

IMPERIA. I soci complessivamente oltre 4 mila, distribuiti in poco più di 100 imprese, nel comparto del lavoro superano le 600 unità, il fatturato raggiunge i 100 miliardi annui: le cooperative in provincia di Imperia rappresentano un'importante realtà, grandi influenze nella gestione dei posti di lavoro e nel raggiungimento dei fini di grande spicco economico e sociale.

Le dimostrazioni più classiche vengono dagli appalti ottenuti per la manutenzione di 200 chilometri di strada provinciale alla Provincia solo 400 milioni, dagli appalti di pulizia nelle scuole che hanno evitato pericolosi disservizi e dall'ultimo contratto per la pulizia dell'Aurelia con un costo di 60 milioni.

Consumo, edilizia, agricoltura, produzione e lavoro, trasporto e facchinaggio, pesca, casse rurali, mutua, cultura, turismo e persino solidarietà sociale, hanno trovato nella cooperazione sbocchi di grande portata.

I giovani si affidano cooperative, in provincia di Imperia, per scavalcare d'un balzo le lunghe attese del posto di lavoro. Gli Enti pubblici si affidano alla cooperazione per scavalcare a loro volta i blocchi assunzionali imposti dalla politica dei restringimenti della spesa pubblica.

Lo conferma l'assessore provinciale Lorenzo Viale: «Grazie alla collaborazione delle cooperative e gli Enti pubblici riusciti a intenerire la manutenzione per 200 chilometri di strade provinciali, la pulizia degli edifici scolastici e quanto prima provvederemo, l'appalto è già aggiudicato» anche per la pulizia della via Aurelia. Gli Enti pubblici per effetto dei restringimenti della spesa pubblica hanno più la possibilità di assumere personale dipendente. In qualche caso ricorrono ai no-vantisti. Ma il loro costo è sicuramente più pesante che non quello degli appalti alle cooperative. Da 4 o 5 anni percorriamo questa strada e vogliamo ri-

servare una corsa preferenziale proprio alle cooperative che consente di mantenere posti di lavoro e fare risparmiare Comuni e Province molti soldi.

Per sensibilizzare maggiormente gli stessi Enti, i partiti e l'intera cittadinanza, domani su iniziativa dell'amministrazione provinciale, della Confcooperative e della Lega nazionale delle cooperative si svolgerà nella sala consiliare della Provincia in viale Matteotti 147 un importante convegno su «Cooperazione e territorio».

Dice Giovanni Gandolfo dell'Unione provinciale cooperative di Imperia: «I lavori inizieranno alle 10 e si concluderanno nella tarda mattinata. Siamo convinti che ci siano ancora molti spazi per le cooperative nella nostra provincia. Intendiamo le esigenze degli Enti pubblici per adeguare la nostra organizzazione a tali esigenze. Gli esperimenti di collaborazione sinora effettuati hanno dato esiti più che soddisfacenti. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, Sanremo, via Gioberti 47.

Troppi viaggi e poca pulizia

Se l'assessore Broccoletti, notoriamente malato di protagonismo, invece di organizzare costosi viaggi di studio si preoccupasse di seguire il servizio di nettezza urbana, decisamente deficitario, Imperia gli sarebbe molto grata.

Anche se le critiche urtano la suscettibilità di ognuno, mai come le lamentele della popolazione imperiese giustificate. La città è decisamente sporca perché buona parte dei netturbini è male impiegata. Molte zone dimenticate. Ricordandoci delle innumerevoli interpellanze, proposte dall'attuale responsabile della nettezza urbana alla passata amministrazione. Ci sembra che tutto sia rimasto tale e quale, nonostante l'acquisto, troppo facile, di attrezzature. Più coreografiche che utili. Imperieri di nascita offendono le critiche, giustificate, di chi giu-

dica Imperia la città più sporca del Fiemme.

Giuseppe Massabà, Imperia

Pene più severe per chi spaccia

Mi riferisco agli arresti degli spacciatori di droga, avvenuti in questi ultimi giorni nell'imperiese. Sono tanti, mi ha fatto tanto piacere vedere che le forze dell'ordine si danno da fare. Mi chiedo: a che cosa serve? Non passerà molto tempo che questa gente, per non chiamarla in altro modo, sarà di nuovo fuori a riprendere i suoi sporchi traffici. Io, come molte altre persone, penso che specialmente i grossi trafficanti si meritino neanche un processo.

Sono stati trovati con la merce, che scusa possono avere? Hanno nessuna attenuante, sono dei rovine-persone, con lo scopo di fare soldi a basta. Perché lasciarli liberi di nuovo? E perché, visto che si sono fatti i soldi a spese dei ragazzi, non farli tirare fuori grosse somme, per strutture pubbliche che recuperano quanti hanno rovinato?

Una mamma, Imperia

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno notturno
Farmacia della provincia che assicura la reperibilità in provincia
Imperia: Gibelli, via Belgarda 5, tel. 23.555

Bordighera-Valecroscia: Centrale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.246
Camporosso: Manasse, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181

Santi, via Aurelia, tel. 23.555
Guglielmi, via Roma, tel. 23.555

Dolceacqua: Barbieri, Provinciale, tel. 206.133
Ospedaletti: Marzari, via Vittorio Emanuele 10, tel. 689.016

Riva Ligure: Nuvoloni, Elia 42, tel. 485.754
Sanremo: Gori, corso Garibaldi 18, tel. 23.555

Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10, tel. 23.555
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28/a, tel. 251.300

Imperia: centralino unico (linee da Cervo a Riva Ligure) telefono 230.777

Pernassio: 32960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 55922
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 4345, 41444
Ventimiglia: 251.175, 250.722

OSPEDALI

Pronto soccorso
Imperia: 2931
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

Guardia medica
Imperia: 291025 (24 ore su 24):
0183-290777 Distretto di Badalucco
40100: Distretto di Bordighera
291035: Distretto di Ventimiglia
356735 (da Vellecroscia al confine ad est): G. Odontologica
61906 (8-12, 20, 15-18)

Vigili del fuoco
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505859
Ventimiglia: 257473

Segnalazione quasti
Acquedotti
Imperia: 23641
Bordighera: 291303
Cervo: 570303
Diano Marina: 290372
Ventimiglia: 357632

STATO CIVILE

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE
NAT. A Imperia: Simona Cagot, So-

Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

MORTI. A Imperia: Pietro Russo (91 anni); Fenucci Alpi (79). A Sanremo: Savino Di Bonicorno (82). Gio-

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE. Oggi, si riunisce il consiglio comunale sanremese n.10, che comprende il quartiere di Poggio. Alle 20.30, nella sede di viale della Pace di via Castello, si dovrà discutere la proposta che riguarda la realizzazione di un parco per il quartiere di via Grossi Bianchi e una serie di comunicazioni del presidente Bruno Annunziato Russo. Alle 21, invece prevista la seduta del consiglio della circoscrizione comunale n. 3 (Polo Nord), che si terrà nella sede di corso Inghis 148. I consiglieri si incontreranno con gli abitanti del quartiere per discutere alcuni problemi relativi a viabilità e trasporti, in modo da formulare una proposta da sottoporre al Comune. Domani, invece, si svolgerà una riunione che si svolgerà nella sede della circoscrizione n.4 (Borgo), in via Borgo Opaco 4. L'incontro, che servirà a costituire un comitato festeggiamenti Borgo, che occuperà delle prossime manifestazioni nel quartiere.

GLI APPUNTAMENTI

CRISTO RE

Incontri a Imperia

In occasione della Festa di Cristo Re, nella parrocchia omonima, in via Trento, a Imperia, vengono organizzati incontri di preghiera e dibattiti. Stasera, alle 21, il teatrino parrocchiale ospiterà incontro alcuni volontari laici, che parleranno delle loro esperienze.

ASSEMBLEA PUBBLICA

I Verdi scherzano sul Comune

«Chi l'ha visto?»: il singolare tema dell'assemblea pubblica promossa oggi dai Verdi a Porto Maurizio. Alle 21.15, nella sede di via Carducci 38, si terrà un dibattito sulla lentezza dell'elaborazione del piano regolatore generale. L'incontro, ironicamente articolato come una caccia al tesoro: viene anche segnalata la data di scomparsa del documento, 8 agosto.

PORTO MAURIZIO

Corsi di balletto al Sandy dance

Al Sandy dance club, sul lungomare Colombo, a Porto, proseguono i corsi di danza. Per la

ballerine con almeno otto anni di studio, l'«étiole» Michella Penigaglia, solista del Balletto nazionale sloveno, organizza uno stage, in vista della formazione di un corpo di ballo. Le ragazze interessate possono telefonare a 200.627 dalle 9 alle 12 e dalle 19 alle 21.

SANREMO

Specializzazione informatica

Continuano, all'Istituto «Chiron», via Galilei a Sanremo, i corsi di specializzazione informatica «produzioni multimediali con stazione grafica», i corsi, «presa d'atto» del Provveditorato agli studi di Imperia, prevedono anche sessioni di studio per la preparazione di pubblici concorsi.

SANREMO

«Scritti d'arte di Calvino»

«I colori della mente: scritti d'arte di Italo Calvino» è il tema dell'incontro di oggi alla biblioteca «Corradini» di via Carli a Sanremo. L'appuntamento, dalle 16 in poi, con la dottoressa Letizia Lodi dell'Istituto di Cultura Ligure.

A Genova la Rai ha presentato l'edizione del dopo-Aragozzini

Ecco il nuovo Festival

Dal 26 febbraio quattro serate al teatro Ariston
In gara solo italiani e dal vivo. No a Sanremo Rock

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Come sarà il Festival 1992? «Prima tutto all'insegna della trasparenza», dice Carlo Fuscagni, direttore di Rai Uno, giunto ieri alle 12,30 a Genova con il capo struttura Mario Maffucci e il responsabile dell'Ufficio legale, avvocato Vecchione, per proporre alla delegazione del Comune di Sanremo capeggiata dall'assessore al Turismo, Nino Sironi, la linea di massima del programma per il «Sanremo» numero 42, il primo del dopo-scandalo. E proprio per sgombrare il campo dai sospetti che hanno avvolto due dei tre Festival targati Aragozzini, Fuscagni ha messo le mani avanti: «Trasparenza nella scelta delle canzoni, trasparenza nella formazione delle giurie». Trasparenza e valorizzazione della canzone italiana.

Quattro serate. Il Festival-Rai si svolgerà al Teatro Ariston nell'ultima settimana di febbraio: 26-27-28-29. Quattro serate, come aveva proposto la Rai di Adriano Aragozzini, una in meno di quelle che figuravano nel programma-novità della Publitas di Marco Ravera e Claudio Bixio. Fuscagni ha assicurato che non ci sarà alcun ritorno al play back: «I cantanti si esibiranno rigorosamente dal vivo, con l'accompagnamento dell'orchestra. Nessuna base, niente registrazioni».

I cantanti. In gara soltanto artisti italiani. La presenza degli stranieri verrà valutata solo in un secondo tempo. «In ogni caso la loro è una partecipazione esclusivamente in veste di ospiti», precisa il direttore di Rai Uno. Massiccia la presenza dei giovani.

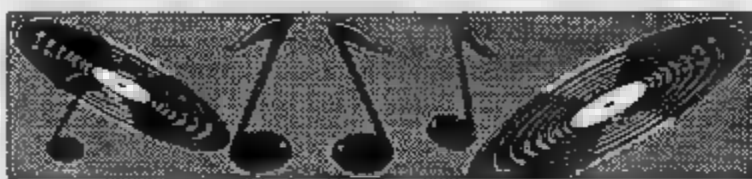
Emergenti? Novità? «Dobbiamo ancora predisporre il regolamento. Festival, soltanto dopo l'approvazione della normativa che ne regoleranno l'organizzazione, ci occuperemo della selezione dei giovani talenti», sottolinea Fuscagni. E smentisce le voci che accreditavano un intervento di Pippo Baudo e «Domenica in», nella scelta dei futuri campioni.

Poi precisa: «La selezione, sia giovani che dei big, sarà caratterizzata dalla massima trasparenza e dalla reale ricerca della qualità».

La giuria. Dice Fuscagni: «Le moderne tecnologie ci daranno mano per ampliare la presenza di giurati. Come dire: «Più sono, maggiori garanzie di correttezza offriamo».

Manifestazioni collaterali. L'assessore Sironi e gli altri due esponenti della commissione comunale, Bruno Marra e Massimo Tavanti, hanno ribadito la necessità di dare ampio spazio al corso fiorito. La Rai ha assicurato che i carri in fiore sfileranno per le strade del centro di Sanremo. Probabile la ripresa diretta tv.

Fuscagni, Maffucci e Vecchione hanno confermato due manifestazioni collaterali del passato: Domenica in, che equivarrà alla quinta serata del Festival, e Piacere Rai Uno, che farà tappa al casinò per l'intera settimana del Festival. Corso fiorito, Domenica in e Piacere Rai Uno, già inserite nel palinsesto 1992 della Rai. Non è previsto Sanremo Rock, né Sanremo demenziale. Nulla per giovani e giovanissimi. Fuscagni ha assicurato che la Rai organizzerà l'ormai tradizionale pre-festival, in un tendone a Portofino: «Sarà sorpresa: niente rock, niente musiche



L'Albo d'oro

| | | |
|--------------------|----------------------------|-----------------------|
| 1955 G. RAVERA | BIG: MARIO RAGAZZOTTI | ADDESSO TU |
| | NUOVE PROP: LENA BOLLICATI | GRANDE GRANDE AMORE |
| 1956 M. RAVERA | BIG: MORANDI-RUGGERI-TOZZI | SI PUO' DARE DI PIU' |
| | NUOVE PROP: ZARULLO | LA NOTTE DEI PENSIERI |
| 1957 M. RAVERA | BIG: MASSIMO RAMERI | PERDERE L'AMORE |
| | NUOVE PROP: [] | CANTA CON NOI |
| 1958 A. ARAGOZZINI | CAMPIONI: A. OSA-F. [] | TI LASCERO' |
| | EMERG. PAOLA TURCI | BAMBINI |
| 1959 A. ARAGOZZINI | CAMPIONI: POOM | UDIMMO SOLI |
| | EMERG. MARCO MASINI | DESPERATO |
| 1960 A. ARAGOZZINI | CAMPIONI: R. COCCIANTE | SE STIAMO INSIEME |
| | EMERG. PAOLO VALLESE | LE PERSONE DUTILI |

stival, e Piacere Rai Uno, che farà tappa al casinò per l'intera settimana del Festival. Corso fiorito, Domenica in e Piacere Rai Uno, già inserite nel palinsesto 1992 della Rai. Non è previsto Sanremo Rock, né Sanremo demenziale. Nulla per giovani e giovanissimi. Fuscagni ha assicurato che la Rai organizzerà l'ormai tradizionale pre-festival, in un tendone a Portofino: «Sarà sorpresa: niente rock, niente musiche

«dure»». corso dell'incontro fra la delegazione della Rai e quella del Comune di Sanremo, sono state avanzate due ipotesi: «Carrellata di cantautori di grido o di vecchia gloria. Qualcosa di "vero", soprattutto di qualità. Non una semplice vetrina» sottolinea il capo della delegazione romana che ha aggiunto: «Vogliamo portare il pre-festival in prima serata su Rai Uno: dobbiamo inventa-

re un programma nuovo».

Gli patron. Sono tutti fuori gioco come organizzatori, ma possono rientrare dalla finestra come collaboratori. «La responsabilità del Festival della Rai è di [] altro ha puntualizzato Fuscagni. Poi però non ha nascosto che «la struttura potrà avvalersi dei servizi di organizzatori che hanno acquisito in passato grandi professionalità».

Dunque anche Aragozzini (sotto inchiesta per lo scandalo delle tangenti al Festival), in coppia Ravera-Bixio (estromessi per fare spazio al rivale) o forse Paolo Girone ([] più potranno contribuire a mettere in piedi il primo Festival di Sanremo con la griffe della Rai.

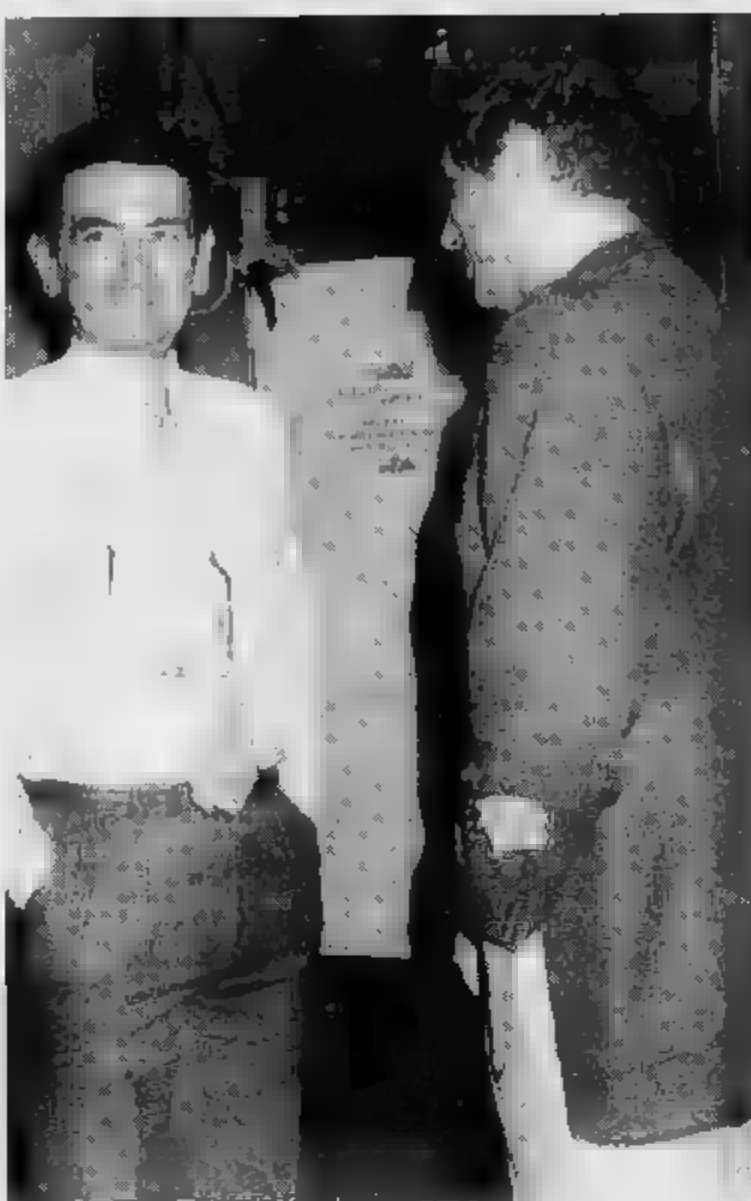
L'organizzazione tecnica la curerà Mario Maffucci, uno della vecchia guardia, gran conoscitore dei segreti e dei «veleni» di Sanremo. Fuscagni sovrintenderà al Festival ed a tutto il pacchetto di manifestazioni collaterali. «Compresa la radiofonica che ha sempre fornito un validissimo supporto» ha ricordato.

Grandi cose anche nel dell'estate e dell'autunno. «Ci hanno assicurato almeno due grosse manifestazioni: produrre a Sanremo [] trasmettere in prima serata tra i Simoni».

Gian Piero Moretti

TORNA RAGAZZINI

GENOVA. Nessun [] nessuna indiscrezione sui cantanti che parteciperanno al 42° Festival della canzone. Niente da fare anche per il presentatore. Troppo presto per azzardare nomi. Prematuro fare degli annunci ufficiali. Non è, tuttavia, difficile inquadrare il possibile cast del Sanremo 1992. La Rai ci mette il suo marchio di garanzia contro trucchi e «pastiches»; la società organizzatrice alla quale l'ente di Stato si appoggerà, porterà gli artisti, stranieri e big nostrani. E così, comunque vadano le cose a Palazzo di giustizia, avrà un festival stile Aragozzini o uno con l'imprimatur della coppia Ravera-Bixio. E se dovesse l'alleanza, saliranno sul palco del Teatro Ariston [] e [] entrambe le scuderie. Fuscagni lo ha detto a chiare lettere: «Ci serviremo della collaborazione di professionalità già acquisite». Dunque: Ravera-Bixio o Aragozzini. Forse Girone. Niente da fare per gli altri che si erano candidati (Radamel Naso, Catullò, Di Cagno...).



Al dirigente Rai Maffucci, nella foto con Calentano, l'organizzazione tecnica

Aragozzini. E pare che Fuscagni e C. abbiano puntato proprio sul re dei presentatori.

Il programma di massima proposto ieri a Genova da Rai è stato approvato dalla Commissione comunale. A giorni, via fax, giungeranno da Roma i particolari delle quattro [] allora il Consiglio comunale si riunirà per esprimere [] giudizio definitivo. La Rai abborserà quattro miliardi all'anno per il Palafe-

stival. Sei anni, 24 miliardi. Il Comune deve indicare l'area destinata ad accogliere la nuova struttura. Le proposte sono cinque: un paio tecnicamente improponibili, [] la trasformazione dell'ex Hotel Savoia - suggestiva, ma in contrasto con i vincoli dei Beni ambientali. Due, infine, attuabili: l'ampliamento dell'area dietro le carceri di Santa Tecla, e la ristrutturazione dell'ex mercato dei fiori. (g. p. m.)

Sanremo e una nuova emergenza dopo la scoperta di 17 marocchini stipati in un monolocale

In cinquecento non hanno neppure l'acqua

Extracomunitari abusivi vivono anche senza servizi igienici. La città-fantasma degli immigrati ha le sue basi principali alla Pigna e nei palazzoni del Borgo. Condizioni sanitarie da incubo e affitti da capogiro: sino a [] milione la stanza



La Pigna è invasa dagli extracomunitari

Dieci senegalesi in una stanza del centro storico. Quindici algerini ammassati in uno scantinato. La Sanremo degli accampamenti malsani si nasconde [] i vicoli della Pigna. Fra i palazzoni del Borgo, i monolocali della speculazione edilizia, dove fino a un mese fa vivevano 17 marocchini, in un mini-alloggio di pochi metri. Il proprietario della casa, Rocco Gattuso, [] celfe, il cascato dalla nuvola. [] visto citare in giudizio per [] delle norme igieniche, [] al pretore ha raccontato [] aver affittato l'appartamento a un solo immigrato, [] giovane arrivato dal Marocco che di nascosto ha portato in casa 16 clandestini. [] storia come molte altre.

Mohamed Sharin ha 22 anni. [] in uno scantinato della città vecchia. Di giorno, tenta di vendere accendini nelle vie del centro. Di notte, è alle prese [] i topi, gli scarafaggi, le [] che: «Entrano dalle fessure», racconta. I parassiti s'insfilano nella stanza umida e senza luce attraverso le crepe lasciate negli edifici dal crollo dell'87. Da

IN FANTASMA LE CASE DI SANREMO

Algerini [] senegalesi. Le risse alla stazione ferroviaria [] ripetono con frequenza quasi ciclica. E' l'ultimo allarme, sul fronte sempre più affollato dell'immigrazione clandestina. Già decine di volte, [] telefonate dei ferrovieri hanno raggiunto i centralini delle forze dell'ordine.

La sala d'aspetto di seconda classe è il quartier generale dei giovani immigrati dal Senegal, dicono dal bar della stazione. I marocchini non [] gruditi. La piccola comunità africana che s'incontra sul marciapiede vicino al binario ha le sue regole ferree: ogni clan ha i suoi punti di ritrovo, le sue «zone». L'ultimo scontro, risalì a pochissimi giorni fa. Un giovane extracomunitario è rimasto ferito.

Per tentare di frenare la tensione che sale nelle sacche di miseria, gli immigrati che hanno già un lavoro e una casa hanno stabilito un «credo di sicurezza». Si tratta in pratica di un sistema di controllo per prevenire gli incidenti e zuffe che possono degenerare: gli africani s'incontrano, segnalano gli individui pericolosi che si sono infiltrati tra di loro. E alla fine li convincono ad allontanarsi dalle [] (m. p.)

allora, nulla è cambiato. E i vicoli del centro storico restano il rifugio dei nuovi poveri, dopo l'ondata dal Meridione d'Italia degli Anni Cinquanta; almeno [] africani vivono in locali senz'acqua e senza servizi igienici, tutti in fuga [] miseria

di qualche «casbah», nascosti e silenziosi, nel [] ore di perdere anche l'ultimo giaciglio.

E' la città fantasma degli immigrati. Un ghetto che affonda nel «business» degli affitti impossibili: anche mezzo milione al mese, per [] scantinato nel

centro storico. I controlli [] forze dell'ordine, [] vigili urbani, sono [] Come anche le proteste, le segnalazioni al Comune. «Pago 350 mila lire, per [] senza finestre. Per fortuna, divido le spese con altri dieci amici». [] parlare [] ancora Mohamed Sharin. Dice che ogni centro della provincia d'Imperia ha la «casbah» nascosta. A Ventimiglia, i tuguri della città alta e di Rovereto. [] Imperia, la zona di [] Garibaldi, dove gli immigrati hanno trasformato in dormitorio alcuni magazzini abbandonati.

Gli angoli di terzo mondo [] dilatano. A Sanremo, la mappa [] locali malsani, nascosti tra i palazzi tutti uguali e le mura rigonfiate dall'umidità, si snoda nel quartiere Borgo: via Galilei, via Martini, strada Borgo Tinnasso, zone-dormitorio lontane [] abisso dalle luci del casinò. Di tanto in tanto, la denuncia parte [] un condominio e raggiunge [] pretura, mossa dal feroce che oltrepassa le porte chiuse degli accampamenti abusivi. E' l'unico segnale d'allarme, dai ghetti nascosti, [] (m. p.)

Teatro del casinò

Psichiatra da oggi a convegno

SANREMO. La Liguria è la regione che consuma più psicofarmaci [] esistono settecento tipi, pari al 7% del mercato in Italia, sono le donne a farne uso maggiore e la loro dipendenza è prevalente nella fascia d'età fra i 41 e i 50 anni, e l'11% dei giovani da 15 a 20 anni prende pillole tranquillanti. Di questa situazione allarmante si discuterà da oggi [] domenica al primo Convegno internazionale di psichiatria Riviera dei Fiori, in programma a Sanremo [] Imperia.

Il primo atto questo pomeriggio alle 17,30 al Teatro dell'Opera. Casinò di Sanremo, una tavola rotonda aperta al pubblico. Tema: «Depressione e [] aspetti etologici, sociali, clinici e terapeutici in [] società che cambia». Moderatore, l'on. Giorgio Bogli, presidente della Commissione affari sociali della Camera.

Domani con [] alle 9,30, all'Aula Magna dell'ospedale di Imperia incominceranno le attività congressuali riservate agli specialisti del settore, che proseguiranno anche domenica mattina. (s. d.)

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO

Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI

In alternativa di dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con scatto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE

Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro «nuovo usato».

Offerta valida fino al 31 dicembre '91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIAT/ISMA

* Per la formula FiatSava [] essere in possesso [] normali requisiti richiesti.

ALESSANDRIA E PROVINCIA: [] QV [] spa
Alessandria - Viale dell'Industria, 50 - (0131) 346811/2/3
PIEMONTE spa - Ovada - Via Roccamadama, 18 - (0143) 86444/5/6
ASTI E PROVINCIA: ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterza, 61 - (0141) 272204
CUNEO E PROVINCIA: COVENCAR spa
Cuneo - Frazione Madonna dell'Olmo
Via della Motorizzazione, 2/C - (0171) 411212
MONDO V.I. spa - Mondovì - C.so Inghilterra, 1 - (0174) 44992/3
NOVARA E PROVINCIA: BORGIO [] spa
Paruzzaro - S.S. 142 Km 49,200 - (0322) 53812
SVAI spa - Briga Novarese - Via Borgomanero, 113 - (0322) 913135
[] E PROVINCIA: BIES [] NORD spa
Torino - Via Reiss Romoli, 290 - (011) 2261242
MOTTON VEICOLI [] spa
Ivrea - Burolo - S.S. 228 Via Candossina, 2/8 - (0125) 577625
[] [] spa
Moncalieri - C.so Savona, 34 - (011) []
VERCELLI E PROVINCIA: BORGIO [] spa
Paruzzaro - S.S. 142 Km 49,200 - (0322) []

Rischia di incrinarsi l'immagine turistica di Sanremo: un'inchiesta

In città più sporcizia che fiori

Cassonetti strapieni ed elettrodomestici agli angoli delle strade. Un problema di senso civico. Insufficienti gli sforzi del Comune con nuovi mezzi e più personale per mantenere il centro pulito

SANREMO. La città «regina» dei fiori riesce a mantenere ancora oggi il suo primato di perla della Riviera di Ponente nonostante i problemi che interessano l'arredo urbano e l'igiene pubblica? Questa domanda, nel periodo di bilancio turistico che Sanremo sta attraversando in questi giorni, assilla di continuo politici e operatori economici.

Le proteste a questo proposito arrivano da commercianti, turisti e cittadini che, ammettendo la funzionalità del servizio «città pulita», possono dichiararsi soddisfatti dell'attuale situazione.

I problemi non sono però generalizzati. L'igiene urbana opera quotidianamente con tutti i mezzi a disposizione e il Comune provvede a smaltire i rifiuti nel più breve tempo possibile.

Sanremo è comunque sporca. A denunciarlo non è una situazione «fatto riscontrabile» ai bordi delle strade o sulle passeggiate più prestigiose, bensì una realtà diversificata per le diverse zone. L'esasperazione per la mancanza di «rifiuti» servizio in passato ha raggiunto livelli critici.

Gli addetti, le persone che ogni giorno vivono a stretto contatto con la strada e i rifiuti, sono i primi a aver annunciato le carenze più grosse: cassonetti strapieni, marciapiedi invasi da rifiuti organici, anche rotti, di elettrodomestici agli angoli delle strade. Uno «scempio» che la città non merita e che «passare del tempo» potrà che danneggiare sempre di più la sua immagine.

Il fatto è che Sanremo deve la sua fortuna economica e turistica ad una fama costruita «a cavallo» tra la «Bella Epoca» e gli Anni Cinquanta. Una storia che risale ai tempi in cui la corte della Zarinna veniva a svernare sulle coste del Mediterraneo scegliendo di soggiornare tra l'architettura liberty e il verde del parco dell'Hotel Royal che ancora oggi domina il golfo e la città. «Era» Sanremo diversa - dicono i vecchi «sanremaschi» - innanzi tutto c'erano poche automobili e anche la gente, i turisti, avevano più rispetto per la natura. Nessuno gettava cartacce e soprattutto era il senso civico e la responsabilità dei cittadini a fare in modo che Sanremo continuasse

a mantenere il suo prestigio tra le località della Riviera». Attraverso gli anni però le cose sono notevolmente cambiate. L'aristocrazia europea ha disertato i grandi alberghi, molte ville sono state trasformate in residence e anche i saloni del casinò hanno perduto i loro ospiti eccellenti.

A parlare del problema sono i personaggi che vivono la quotidianità a contatto con la città. Dario Valle, albergatore e presidente della «Federalberghia», ai clienti che soggiornano nel mio hotel «spesso perplessi dall'immagine di Sanremo. Alcuni le immaginavano diverse, meno caotica. Le lamentele arrivano per la sporcizia, gli orari assurdi di raccolta dei rifiuti, ma soprattutto per la mancanza di arredo urbano. Del resto è la gente che viene in vacanza in Riviera abituata a vivere in grandi città dove l'emergenza «rifiuti» ha toni ben più drammatici».

Dello stesso parere anche Sandro Alberti, commerciante di fiori: «È difficile affermare che Sanremo è una città pulita. Il punto di vista dell'igiene urbana resta incredibilmente penalizzata dallo scarso senso civico dei cittadini. Molti sporciano e lasciano addirittura i sacchetti della spazzatura per la strada, marciapiedi, con la massima noncuranza. Ci vorrebbero più multe per questi vandali».

Anche per Massimo Ricci, responsabile del Museo Civico di palazzo Borea d'Olmo, è una questione che interessa da vicino i cittadini: «L'ecologia, come il rispetto per la cosa pubblica, dovrebbe essere insegnata ai giovani delle famiglie e a scuola. Spesso infatti il proprio disinteresse per la collettività per mantenere l'ambiente pulito è ordinato».

Sembra incredibile. Nonostante netturbini e mezzi speciali per la raccolta rifiuti siano impegnati 24 ore al giorno, Sanremo accusa in ogni momento l'emergenza rifiuti. È un male insanabile? A questa domanda è ancora difficile rispondere. La realtà è che la città, delle «gemme» della Riviera, risplende oggi di luce riflessa.

Giulio Gavino



Un'immagine di ieri mattina in via Nuvoletti, in pieno centro, nella zona della chiesa russa e del casinò

L'ASSESSORE: «PER IL CENTRO MANCANO I SOLDI»

SANREMO. «Una politica cristallina mirata a rendere la città vivibile e sempre più pulita». Questo, il programma di Nuccio Lanteri, assessore all'igiene urbana di Sanremo, l'uomo che ha deciso di impegnarsi per la riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Seguendo l'adagio «più fatti meno parole» Lanteri sta mettendo in pratica in tempi brevi il progetto «città pulita»: più assunzioni, anche se a tempo determinato, e più efficienti e multiuso per coprire le esigenze dei diversi quartieri. Ecco, che cosa cambierà dall'inizio del '92.

Macchinari nuovi e specifici per la pulizia di marciapiedi, passeggiate e parcheggi. L'aggiudicazione dell'ultimo appalto - racconta Lanteri - non è stata fatta guardando solo le pubblicità e le riviste specializzate. Personalmente ho voluto vedere all'opera i mezzi e sono

stati scelti i più affidabili, quelli che meglio rispondono alle esigenze della città. Purtroppo però l'ufficio di palazzo Belle- è spesso affollato di gente che protesta per avere nuovi cassonetti o per un servizio migliore.

A questo proposito, a breve termine, saranno cambiati gli orari di raccolta rifiuti per via Galilei e i quartieri dove la densità abitativa è molto alta. Inoltre, è già pronta una lista delle strade che periodicamente saranno chiuse al traffico dove sarà vietato il parcheggio nelle ore notturne per permettere una pulizia il più possibile accorciata del fondo stradale e dei marciapiedi.

Insieme alle lamentele dei cittadini arriva anche il malumore di turisti e operatori economici che non trovano in Sanremo una città dotata di comfort e di infrastrutture.

L'arredo urbano è infatti ancora deficitario: mancano fiori-

riere, panchine e anche la segnaletica turistica è ormai antiquata. «Non ho nemmeno una lira a disposizione per il '92 - riferisce l'assessore all'Arredo Urbano Paolo Leuzzi - Fino ad ora infatti l'amministrazione non ha ancora stabilito un finanziamento. L'unica che funziona a pieno ritmo è il nuovo Ufficio Progettazione».

Nonostante gli sforzi la città resta sporca. Infatti, solo poche ore dopo il passaggio dei camion turbinati, le strade si riempiono di cartacce, di rifiuti. C'è anche chi sarebbe favorevole a campagne d'informazione nelle scuole.

Una delle strade percorribili quella delle sanzioni amministrative. Delle multe inflitte a chi sporca il suolo pubblico. Un passo difficile da compiere per l'amministrazione comunale una forse l'unica strada per riuscire ad ottenere collaborazione dalla cittadinanza.

(g. ga.)

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 21-11-91)

| FIORIE | QUALITÀ | UNITÀ | PREZZO (STELI) |
|---------------|-------------|-----------|------------------------------|
| Rosa | Vivale | extra | 10.000 1.500 1.300 |
| Rosa | Sonia | extra | 5.000 900 700 |
| Rosa | Royal Red | extra | 1.500 1.200 |
| Rosa | Red Success | extra | 10.000 900 800 |
| Rosa | Koba | extra | 15.000 1.200 1.000 |
| Rosa | Omega | extra | 15.000 1.000 800 |
| Rosa | Orchid p.s. | extra | 10.000 700 600 |
| Rosa | Anna | extra | 5.000 1.500 1.300 |
| Rosa | Cocktail | extra | 15.000 1.200 1.000 |
| Rosa | Dalia | extra | 15.000 1.500 1.400 |
| Rosa | Baccara | extra | 5.000 800 800 |
| Rosa | Non locale | prima | 3.000 800 |
| Margherita | Bianca | prima | 30.000 150 120 |
| Camelia | Officinalis | extra | 30.000 250 150 |
| | | extra | 70.000 500 |
| | Coronaria | extra | 30.000 200 |
| | Stradina | prima | 250 200 |
| Lilium | Fregeoli | extra | 6.000 5.000 2.000 |
| Lilium | Comet | prima | 2.000 1.200 |
| Lilium | Stu | prima | 5.000 500 |
| | | prima | 180 |
| Malacotheca | | extra | 1.200 800 |
| Bacca di rosa | | extra | 1.200 800 |
| | | extra | 800 |
| Strelitzia | Raphae | extra | 4.000 2.500 |
| | | extra | 80.000 700 600 |
| Androsace | Androsace | extra | 4.000 3.000 1.300 |
| | | extra | 105.000 300 |
| | | extra | 300 5.000 4.500 (al kg.) |
| | | kg. 300 | 4.000 3.500 (al kg.) |
| | | kg. 1.200 | 9.000 (al kg.) |
| Rosa | Danae | prima | kg. 600 11.000 (al kg.) |
| Rosa | Gummi | prima | kg. 300 5.500 5.000 (al kg.) |
| Rosa | Staphis | prima | kg. 300 4.500 (al kg.) |

Totale numero colli contrattati ieri 1.430

Fatturato dalle contrattazioni di ieri L. 750.350.000

Commento: ■ Discreta affluenza di merce; ● Prezzi su valori stagionali; ● Vendita

SANREMO. Settimana di buone contrattazioni per il mercato dei fiori della valle Armea. Ieri mattina l'affluenza di merce è stata discreta, con un totale di 1.430 colli affluiti sul piazzale di commercializzazione. Il fatturato, nonostante i prezzi stazionari e la vendita lenta, è stato di poco superiore ai 750 milioni. Un buon risultato per il periodo di vendite che precede dicembre, con la scadenza dell'Immacolata, il Carnevale Ambrosiano e le festività natalizie.

A questo proposito il settore, ancora una volta principio delle vendite, è risultato quello dalle rose, seguito dalla mazzetta e dai garofani. «L'importante - sottolineano i fioricoltori - è che la merce venga venduta a un prezzo ragionevole e che non ci siano rimanenze».

Nemmeno il maltempo sembra, infatti, in crisi la produzione che continua a mantenersi su livelli medi. Mentre i tempi e i ritmi della fioricoltura continuano a essere quelli di valle Armea. L'ultimo atto

burocratico dovrebbe essere la firma di approvazione del progetto di variante, da parte del ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria.

Delle indagini svolte dai politici sanremesi risulta che i funzionari del Ministero vogliono «sicuri» che i finanziamenti vengano erogati, una volta approvati i lavori. La Malsura, la ditta incaricata delle opere, attende per poter aprire i cantieri. Intanto continuano a parcheggiare i magazzini e tutta una serie di infrastrutture destinate a migliorare qualità del lavoro.

Per quanto riguarda il settore viabilità, entro la fine dell'anno dovrebbe essere aperto al traffico il primo tratto dell'Aurelia-bis, il collegamento diretto tra lo svincolo autostradale di Arma di Taggia e valle Armea. In questo modo, notevolmente alleggerita la circolazione sull'Aurelia, perché i grossi autocarri degli spedizionieri, diretti al Nord e in Germania, potranno raggiungere direttamente l'Autofori senza dover passare obbligatoriamente, come accade oggi, attraverso i centri urbani.

(g. ga.)

DALLA CITTA'

Assolto ventimigliese per detenzione e spaccio

Paolo Trinchì, 31 anni, di Ventimiglia, è stato assolto dall'accusa di detenzione, spaccio di droga e detenzione abusiva. Assistito dall'avvocato Natale De Francis, per Trinchì il pubblico ministero aveva chiesto due anni, sei mesi di reclusione e 15 milioni di multa. Il giudice Ugo Genesio, invece, lo ha assolto con formula piena.

Si apre oggi a Taggia filiale dell'Ambrosiano

Una nuova banca a Taggia. Nel pomeriggio, in via Roma, sarà inaugurata la filiale del Banco Ambrosiano Veneto. Per Taggia è il secondo istituto di credito. Il primo ad aprire i battenti è stata la Cassa di Risparmio.

ASSISTENZA
Inviato vestiario ai bimbi etiopici

Il Lions Matulia è inviato carico di vestiario ai Missionari di Adis Abeba. L'operazione, a favore dell'istituto creato da Madre Teresa di Calcutta, è stata organizzata con la collaborazione della Etiopia Airlines. I vestiti verranno consegnati a bambini cerebrolesi.

ANTIECOGOTTE
Firma convenzione Ospedaletti-Italgas

Il metanodotto diventa una realtà per Ospedaletti. Stemma il direttore generale dell'Italgas, Silvano Valle, e il sindaco Stefano Ghirardelli, hanno firmato la convenzione per la distribuzione del gas metano. La rete avrà uno sviluppo di 15 mila metri e servirà 3.150 unità.

In caso di emergenza i mezzi dei Vigili del fuoco costretti a difficoltà

Soccorsi difficili in collina

Un'autobotte è rimasta bloccata a Costa Fallita. Strade interpoderali troppo strette con pendenze da brivido. Timori anche per le serre



Un mezzo vigili del fuoco durante un intervento a Sanremo

SANREMO. La collina è a rischio. Le lenti, ma graduali urbanizzazioni delle fasce e i poggi, proprio a ridosso della città, ha creato zone residenziali a diretto contatto con le serre e le campagne. In caso di emergenza i mezzi di soccorso, autobotti dei vigili del fuoco e ambulanze, costretti a operare, però, in condizioni di estrema pericolosità.

Le strade che collegano la collina a Sanremo sono, infatti, in troppi casi tortuose: rettilinei molto ripidi, stretti e che non consentono il passaggio di una sola automobile, contropendenze insidiose e da brivido. Martedì l'allarme è

scattato in strada Costa Fallita, rotabile che collega la frazione di San Lorenzo alla valle di corso Inglesi. Un incendio era scoppiato in un laboratorio artigianale per corto circuito, dovuto molto probabilmente a un'infiltrazione d'acqua. I pompieri sono intervenuti con due mezzi antincendio. Uno è stato costretto, però, a rimanere a distanza perché la strada, per raggiungere l'abitazione, era troppo stretta.

Fortunatamente è stato possibile spegnere il fiamme in poco tempo, e un solo autobotte. Ma che cosa sarebbe successo l'incendio investito l'intera abitazione,

coinvolgendo anche qualche edificio adiacente? È difficile rispondere a questa domanda, che implica responsabilità oggettive di strade troppo strette.

La emergenza scattata in seguito a un incidente mortale. Era rimasto coinvolto un giovane autotrasportatore. Il che stava guidando, all'improvviso si era ribaltato, schiacciandolo. Anche questa volta il fatto si era verificato su una carrozzabile asfaltata da poco, in mezzo a campagne e fiori.

Sembra strano per chi non si è mai avventurato per la via collinare, alle spalle della città, in mezzo alle serre, si sono sviluppati veri e propri labirinti. Da levante a ponente il numero è aumentato nel giro di pochi anni: strada alla Colla, Costa Fallita, Suseno Superiore, Strada Borgo, Gozo Inferiore e Superiore, Strada Villa, Peiranzze, Strada Croce della Parà a Verezze San Donato. Sono zone che hanno una discreta densità abitativa e, dove, purtroppo, anche il parcheggio salvaggio della collina, contribuisce negativamente e complica notevolmente qualsiasi intervento.

Il problema - hanno fatto notare molti vigili del fuoco di Sanremo - è che proprio in queste zone, difficilmente raggiungibili, i fioricoltori hanno installato numerosi serbatoi per il riscaldamento delle serre. Le cisterne quasi sempre contengono liquidi infiammabili. Da molti sono considerate vere e proprie mine vaganti. Pericolosissime.

(g. ga.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NO DETTO ADDIO A DIECI CHILI DI TROPPO

«Stupolacento! È stato un solo mese per poter perdere quei fastidiosi chili di troppo che la donna moderna», a parlare è Francesca, una delle clienti che si è affidata a cure e ai sistemi di dimagrimento naturale dell'Istituto «Belli e Snelli» di corso Matteotti 194 a Sanremo. Francesca continua: «È stato veramente un successo, quando per la prima volta sono entrata nell'elegante sede di «Belli e Snelli» ero veramente depressa. Poi, con l'aiuto e il consiglio di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi ho pensato che il momento di combiere e che i chili accumulati frequentando le cene estive a caso di amici e le sagra di paese dovevano essere eliminati. E' cominciata così la mia esperienza con «Belli e Snelli» e sotto il controllo di personale altamente specializzato ha cominciato il trattamento con i prodotti a base naturale che permettono di eliminare grasso e cellulite». «Così - continua Francesca - sorriso - giorno dopo giorno ho cominciato a perdere peso e a sentirmi meglio. Mi avevano spiegato che le fasi di dimagrimento erano due, una perdita di peso e l'altra perdita di volume. Le sedute sono state inoltre così rilassanti ed efficaci che l'appuntamento con «Belli e Snelli» è diventato dei momenti più piacevoli della mia giornata. Infatti, la sede di corso Matteotti è aperta ai clienti proprio continuata dalle 9 alle 18 e per prendere l'appuntamento è semplice telefonare al 57.72.81.

«Con dieci chili in meno - racconta Francesca - ho ritrovato la tonicità della pelle e anche dei tessuti. Non ho dovuto nemmeno sottoporre a particolari sacrifici alimentari. Le soluzioni che mi sono state proposte sono state studiate appositamente per le mie esigenze. Insomma, è che mi ha più felice che con questo sistema di dimagrimento sono nuovamente a mano con me stessa e con la gente che mi circonda. Niente problemi per indossare i vestiti dell'anno scorso e soprattutto un corpo in forma e scattante». Francesca è quindi soddisfatta dal trattamento «Belli e Snelli». Lei, è solo una delle tante donne che entrano con fiducia nell'ufficio di Fiorella Arcodia e Rossana Bernardi per chiedere il consulto gratuito. Poi, ha creduto nei sistemi e nei ritmi con i quali «devo» con il passare dei giorni i chili di troppo. «Adesso sono sicura che sarà l'invidia delle mie amiche. Non potrà dimenticare il giorno in cui ho letto l'annuncio sul giornale e ho deciso di prendere l'appuntamento. Da allora la mia vita è veramente cambiata. Sono sicura che anche mio marito, dopo i risultati che ha potuto apprezzare sul mio corpo, vorrà sicuramente provare «Belli e Snelli» per togliere di mezzo qualche chilo in troppo».

Francesca ora sa che il suo dimagrimento è stato opera di un metodo innovativo che mette da parte dieta rigorosa e ginnastica sfibrante sfruttando le proprietà dei prodotti interamente ed esclusivamente naturali. Lei ha creduto in «Belli e Snelli» per ritrovare la linea che aveva perduto. Prova anche tu, telefonare per il consulto gratuito il facile e vale la pena di dirlo, i prezzi sono accessibili a tutti. Inoltre Fiorella e Rossana sono a completa disposizione per trovare il giusto trattamento e risolvere la tua esigenza.

DIMAGRIRE SI'... MA IN SALUTE!



BELLI & SNELLI
SISTER'S BODY DIFFUSIONE
ORARIO NO-STOP 9-20
per consulto gratuito tel. 0184 577.281
C.SO MATTEOTTI 194 - SANREMO
TEL. FAX 577.281

Un giovane di Ventimiglia perde la vita in un incidente alla periferia di Cuneo

Studente si schianta in auto

Aveva 20 anni e stava tornando a casa dall'Università. Al volante della sua auto si è scontrato con un camion. Dinamica ancora incerta: indagini dei carabinieri. La madre colta da malore

VENTIMIGLIA. Ancora sangue sulle strade. Un giovane studente universitario Ludovico Muratore, 20 anni, via Milite Ignoto 2, Ventimiglia, è rimasto ucciso sul colpo in uno scontro frontale con un camion, nella tarda mattinata di ieri, in località Madonna dell'Olmo, alla periferia Nord di Cuneo.

Il giovane frequentava l'Università di Torino. Era figlio di Rino Muratore, 55 anni, noto esportatore di fiori della città di confine, originario di Dolcetta, e di Maria Teresa Benincasa, 57 anni.

Il giovane, abbastanza conosciuto, rientrava spesso a casa per il fine settimana. Talvolta, quando il calendario delle lezioni universitarie glielo consentiva, tornava a Ventimiglia un giorno prima per poter stare con la famiglia. Ieri era di quelle.

Il giovane aveva avvertito i genitori per telefono dicendo loro che sarebbe arrivato per l'ora di pranzo. Per tornare a Ventimiglia era solito usufruire dell'autostrada Torino-Savona fino a Mondovì e da qui tagliare verso Cuneo per poi arrivare a Ventimiglia, statale del Colle di Tenda. Un percorso alternativo che, essendo nella prima parte quasi tutto in pianura, gli consentiva di risparmiare una notevole quantità di tempo. Inoltre la statale del Colle di Tenda, rimodernata in più parti, soprattutto nel versante francese, consente di sboccare direttamente a Ventimiglia senza troppe difficoltà.

Proprio mentre si dirigeva nella città di confine, lo scontro mortale. Era a bordo della propria «Polo Volkswagen» quando nell'affrontare una



Ludovico Muratore

curva (secondo una prima ricostruzione della dinamica comunque ancora al vaglio del Nucleo radiomobili dei carabinieri), pare si sia allargato troppo.

In quel mentre, in senso contrario sopraggiungeva un camion guidato da Angelo De Andreis, 57 anni, di Trofarello (provincia di Torino). Umberto 101. Il pesante mezzo stava dirigendosi verso Fossano. Inutile tentativo di evitare di entrambi gli autisti di evitarsi: l'urto è tremendo.

Al primi soccorritori è apparso subito inutile tenta-

tivo di portare aiuto al giovane. Ciò nonostante è stata chiamata l'ambulanza. La folle corsa verso il pronto soccorso del Santa Croce si è interrotta a metà percorso quando il conducente del giovane ha cessato di battere le furie al torace e al capo mortali. L'autista del camion ha riportato, invece, solo lievi escoriazioni.

Sono intervenuti i carabinieri che hanno sentito Angelo De Andreis il quale ha esposto la sua versione dell'accaduto. La salma del giovane è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

La notizia è stata data ai genitori solo tardi pomeriggio dai militari dell'Arma della compagnia di Ventimiglia subito avvertiti dai colleghi pis-

I coniugi Muratore sulle prime volevano credere a disgrazia mortale. La madre è stata colta da malore. E' stata soccorsa e più tardi si è ripresa dal leggero malore.

Il ragazzo, figlio unico, non mai dato dispiaceri o problemi. Dopo il diploma aveva deciso di continuare gli studi e aveva scelto Torino, città che conosceva. Chi lo conosceva afferma che non fosse un guidatore spericolato. Purtroppo le insidie della strada talvolta in agguato anche per chi, di consueto, è estremamente prudente.

Sull'esatta dinamica dell'incidente non si sa ancora molto. Il trasporto della salma, con ogni probabilità, dopo le formalità, verrà effettuato oggi a Ventimiglia. Non è stata fissata la data dei funerali.

di Mario

FRONTALIERA: MURATORE A MENTONE

VENTIMIGLIA. Incidente sul lavoro, ieri nella tarda mattinata nel cantiere edile «Chiocci» di Mentone.

Vittima un frontaliere Ventimiglia, Vincenzo Carrozza, 56 anni, via Falleria 20.

Era vedovo da quattro anni e viveva con il figlio Giuseppe. Pare è stato inghiottito dallo smottamento del terreno dopo che un muro gli è crollato addosso.

I di lavoro sono subito dritti da fare per soccorrerlo, mentre sono stati chiamati anche i pompieri.

Nonostante il tempestivo intervento, quando l'uomo è stato tirato fuori, c'era più niente da fare. Inutile il tentativo all'ospedale dei sanitari di applicare terapie rianimatorie. Carrozza non dava più segni di vita.

Originario di Gioia Tauro, da anni abita nella città alta, in una delle caratteristiche vie del centro storico. Era da tempo uno dei tanti frontaliere ogni giorno attraversano il confine per guadagnarsi la sua paga.

La morte della moglie lo aveva profondamente scosso, aveva continuato a lavorare anche per il figlio che studia ancora.

Sulla dinamica dell'incidente, le notizie, anche perché effettuate dai sopralluoghi per accertare se l'incidente poteva essere evitato con alcune precauzioni.

Un'altra vittima, tra i mol-

ti, che si aggiunge morti sul lavoro.

Il borgo medioevale, è densamente abitato frontaliere. Si sentono tutti come grande famiglia e il dolore di uno colpisce ogni membro.

Gli incidenti sul lavoro mortali in cantiere non sono molto frequenti in Costa Azzurra. Normalmente le leggi sulla sicurezza per i lavoratori sono molto rispettate, però la fatalità spesso gioca i suoi trucchi.

Il corpo del muratore sino a tarda era ancora alla Morgue di Mentone. Oggi dovrebbe essere trasferito a Ventimiglia. Non si sa se i funerali si svolgeranno nel pomeriggio di oggi o domani.

I problemi della cantieri non riguarda solamente la Costa Azzurra. Anche in provincia di Imperia la percentuale di infortuni sul lavoro è tragicamente alta. Purtroppo negli ultimi due anni le vittime sono già state numerose.

Sul problema, di recente, sono organizzati convegni. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito il loro impegno a fare rispettare le norme di sicurezza nei cantieri e denunciare il lavoro.

In più occasioni è chiesto l'intervento dei carabinieri che, per quanto riguarda il lavoro, dispongono a livello regionale di uno speciale nucleo. Ma, a giudicare dalle statistiche degli infortuni, i provvedimenti non sono sufficienti.

(L. M.)

NOTIZIE FLASH

CLANDESTINI

Blaccati a Grimaldi marocchini documenti

Tredici clandestini marocchini sono stati intercettati a Grimaldi, frazione di Ventimiglia, dalla polizia di frontiera, mentre tentavano di entrare in Italia. Sono stati respinti. Cinque di loro sono stati denunciati perché in possesso di fogli di soggiorno falsi. L'emorragia del transito dei clandestini, soprattutto extracomunitari, continua, anche se la forza dell'ordine un'attenta sorveglianza. Lo dimostrano i fermi quasi quotidiani.

COMMERCE

apre domani Cannes il Salone

A Cannes inizia domani, al Palazzo del Festival, la ventitreesima edizione del Foro commerciale expo Cannes, con il Salone dell'auto '92. L'esposizione, che si articola su mille metri d'area, accoglie ben settanta attività, con 250 espositori. Per dieci giorni, sino al 2 dicembre, orario dalle 14 alle 19.30 in settimana, e dalle 10 alle 20 il sabato e la domenica, il Palazzo del Festival diventerà un vero centro di incontro non solo per gli specialisti, ma anche per il grande pubblico. Numerosi gli operatori italiani.

TRENI

riducono i collegamenti con Mentone

Solo alcuni circoleranno tra Mentone e Ventimiglia, e viceversa, sino al 20 dicembre, 9.57 alle 16.50. Faranno eccezione il sabato e la domenica: il transito sarà normale. Per i disegni è stato messo a punto un servizio sostitutivo di autobus, il provvedimento è necessario per consentire una serie di interventi di ristrutturazione e lavori sulla linea ferroviaria.

«La situazione occupazionale è drammatica»

Il segretario della Camera lavoro Ventimiglia, Giuseppe Farnè, ha contestato le affermazioni del sindaco di Ventimiglia sull'autoporto. «Ritengo - spiega - che se anche lo Stato e la Regione devono intervenire, il comune di Ventimiglia a dover assumere iniziative per elaborare progetti precisi per la riconversione dei posti di lavoro dell'autoporto Riviera dei Fiori. E' grave responsabilità politica, fare solo di spalla e protagonisti coi progetti concreti. Questo vale anche per la Provincia. La situazione occupazionale in città è drammatica».

PARCHEGGIO

per realizzare posti auto per disabili

A Bordighera un posto auto per disabili verrà via degli Aranci, nel tratto tra i civici 4. Un'ordinanza comunale ha stabilito di riservare questo parcheggio a tutti i disabili che hanno diritto, tutti coloro che muniti di particolare segno. Il posto auto sarà delimitato da striscia gialla, e verrà sistemata un'indicazione verticale, ben visibile.

COMUNE

Bordighera il bilancio di previsione

Il Consiglio comunale di Bordighera è stato fissato per giovedì 29, alle ore 21, presso la Sala Rossa del Palazzo del Parco. Nell'occasione sarà affrontato, ed esaurito, un unico ordine del giorno: il bilancio di previsione per il 1992.

Il nuovo tunnel servirà a rendere più sicuro il traffico lungo l'importante valico

Un Tenda-bis da 175 miliardi

Il progetto è stato inviato anche alle autorità di Marsiglia. La galleria sarà lunga 3262 metri, avrà due corsie e marciapiedi. L'impianto di ventilazione

CUNEO. Il progetto di massima per il «Tenda-bis», è pronto: lo ha ultimato la sezione lavori speciali dell'Ufficio tecnico provinciale. L'elaborato, predisposto per incarico del Compartimento di Torino dell'Anas, è stato inviato alla «Direction régionale de l'Équipement» di Marsiglia. Il direttore dell'ente transalpino, David Becker, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha chiesto collaborazione per approfondimenti progettuali a livello esecutivo.

L'attuale galleria stradale, Colle Tenda ha più di cent'anni e da tempo denuncia la vecchiaia. Negli ultimi anni il valico è chiuso a più riprese. Attraverso il tunnel passa notevole traffico turistico e commerciale. I Tir hanno guasti alle strutture.

Per limitare larghezza ogni incrocio è un rischio. Di qui l'urgenza una soluzione che, dopo lunghe discussioni, è stata individuata nella realizzazione di un tunnel affiancato all'esistente. Lo studio è redatto dall'ingegnere Giuseppe Vassallo e dai suoi collaboratori della Provincia.

La nuova galleria sarà lunga 3.262 metri (l'attuale misura 3.186 metri), la quota di imboccatura, sul lato italiano, a sinistra dell'attuale, è alla stessa quota, così lo sbocco in Francia, dove però l'ingresso è spostato di alcune decine di metri rispetto a quello odierno. La sezione stradale prevede una piattaforma di metri (divisa in due corsie) più due marciapiedi di 85 centimetri; la galleria in funzione è larga 6,30 metri ed è

priva di banchine e marciapiedi. Il tunnel terminerà in Francia, in leggera curva, in modo da ricordare agevolmente grazie a due tornanti con ampio raggio (in luogo degli attuali quattro disagevoli) e pericolosi alla strada nazionale 204.

La galleria sarà riveduta in calcestruzzo, con arco rovescio, il costo sarà di 150 miliardi di lire, ai quali occorre aggiungere 7 miliardi per gli interventi di completamento. Il 16 su quello francese. Due anni e mezzo il tempo di realizzazione. Il vecchio tunnel, in funzione, è dismesso.

grazie alla collaborazione tutti il sindaco Limone, Franco Pejrone - stavolta co la faremo. (r. a.)

Per furto di due auto

Denunciato turista

Bordighera

BORDIGHERA. Aveva rubato due auto nella stessa notte, ma i hanno scoperto il nascondiglio dove teneva il bottino. E così un insospettabile cittadino svizzero, Otto Enrico, 48 anni, residente a Diano San Pietro, ma abitante a Bordighera, in una baracca di Montenero, è stato denunciato per furto aggravato.

Nella notte dell'11 novembre aveva rubato, forzando il portiere, Fiat 127 bianca, proprietà di Elvira Debenadetti, 45 anni, floridissima, e Fiat blu, di Luigi Arò, 37 anni, residente in via Shakespeare. Una pattuglia dei carabinieri ha ritrovato, l'altro pomeriggio, le due vetture, nascoste poco lontano dall'abitazione del cittadino svizzero.

(d. b.)

Cucina raffinata a prezzi accessibili: la città ora punta sulla gastronomia per richiamare i turisti

I sette inviti a tavola di Ventimiglia

E' un'iniziativa dell'Azienda autonoma a cui aderiscono alcuni fra i più noti ristoranti. Saranno serviti piatti tipici e menù di alta cucina. Le settimane gastronomiche si inaugureranno il 25 novembre. Ecco le date



VENTIMIGLIA. All'Azienda di soggiorno sono state presentate le settimane enogastronomiche. Prenderanno il via il 25 novembre, per concludersi il dicembre. Patrocinate dalla stessa Azienda, sponsorizzate dalla Cassa Gancia e dalla Tenute Angoris di Cornos (Gorizia), l'ottima ligure avverrà di questi vini. Una la tra Piemonte e Friuli, per rendere più appetitosi i piatti. «I magnifici», come sono stati definiti i ristoranti partecipanti, sono: San Giuseppe, La Caravella, Benjamin, Polo, Osteria d'Arte Marina, Antonio Balzi Rossi. Hanno preparato menù diversificati per il piacere gustare pietanze di alta cucina.

Alberto Cassini, commissario straordinario regionale dell'Azienda, ha detto: «Una volta Ventimiglia era per i suoi fiori e come porta d'Italia. Ora cerchiamo di attrarre turisti e

residenti una cena di alto livello. slogan sarà: «Signore e signori a tavola». Con Cassini, il palcoscenico nella sala delle riunioni, c'era il direttore della Camera di commercio di Imperia, Mario Sappia, Lamberto Vallerino Gancia e rappresentante della Tenute Angoris. Il regista è stato Piccon, dello Studio Ellesi. Ventimiglia ha un'antica tradizione in fatto di gastronomia. Una volta Mortola, chiuso anni, era la di stazioni e teste.

Ora i sette ristoranti si propongono di aprire le porte a un pubblico più vasto, che forse prima poteva permettersi certi costi. Per l'occasione i costi dei menù fissati in 60 mila lire, compreso aperitivo, vini e spumanti.

Che un certo fervore di iniziative per un rilancio turistico della città esista, è evidente. C'è la volontà di riaggiornare l'attenzione su una città che ha

tanti presupposti per attirare i turisti, oltre agli elementi gastronomici ed livello. I sette ristoranti sono situati in punti strategici città.

Rossi, vicino al valico di Ponte San Ludovico, l'omonimo ristorante si affaccia direttamente sulla baia, alle spalle le grotte preistoriche. Baia Benjamin locale è immerso in una densa vegetazione e ombra che le onde siano quasi portate di mano. La Caravella Giuseppe sono nel borgo marinaro, L'Osteria d'Arte Marina, che è quasi a fianco a una delle porte città. Il Polo, invece, è sulla passeggiata a mare della zona più della città. Antonio è vicino all'ex Teatro comunale, centro commerciale. Un modo, anche turistico, questo viaggio attraverso la gastronomia, di vedere e rivedere punti significativi dell'area urbana. (L. M.)

MONTECARLO

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL PRINCIPATO DI MONACO
MANIFESTAZIONI VARIE E FUOCHI D'ARTIFICIO

DAL 9 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE

GRANDE LUNA PARK

**SENSAZIONALI ATTRAZIONI PER «GRANDI» E BAMBINI
PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA**

APERTO TUTTI I GIORNI
ORE 14.00 - 24.00
NEL CENTRO DI MONACO

**GRANDE LUNA PARK
A MONTECARLO**

ACCETTANO LIRE ITALIANE

Savona, il ministro dell'Interno è intervenuto ieri al convegno sui prefetti

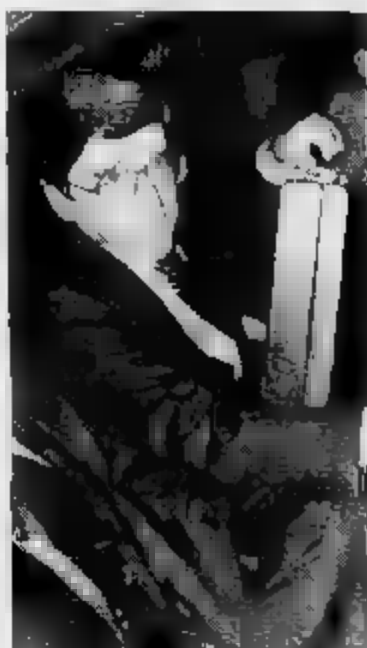
Scotti alle prese con l'Acna

Ha incontrato le organizzazioni sindacali sui problemi dell'azienda di Cengio. Oggi sarà a Loano. Il presidente della Regione: «Vogliamo un impegno Enichem sul risanamento»

SAVONA. Un rapido rinfresco nella hall del teatro Chiossari, a base di focacce tipiche e vino bianco, ha stemperato le fatiche del ministro Vincenzo Scotti, impegnato ieri pomeriggio a Savona in un incontro che ha preceduto la sua partecipazione al convegno nazionale sul ruolo dei prefetti nella società in evoluzione.

Il ministro dell'Interno non è riuscito a sottrarsi, tra l'altro, alla pressante richiesta delle organizzazioni sindacali provinciali di incontrarlo per discutere la vicenda dell'Acna. Nella sede della dc, dove era già atteso dagli esponenti locali del suo partito per una rapida riunione prima del convegno, Scotti ha avuto un colloquio anche con una delegazione di lavoratori della fabbrica di Cengio, ha compiuto specifici in materia. Interessato comunque prima di martedì il presidente Andreotti a il ministro Ruffolo della questione, sulla base delle notizie che mi avete fornito, questo l'impegno dal ministro.

A Cengio, in precedenza, il presidente della Regione, Giacomo, aveva dichiarato: «Vogliamo risposte certe e definitive nell'incontro a Roma. Chiediamo impegno preciso dell'Enichem per il risanamento, ma non possiamo tollerare che sia vanificato un lavoro bonifico durato anni, messo



Il ministro dell'Interno Scotti e un gruppo di lavoratori dell'Acna durante una delle numerose manifestazioni

in discussione dalla sentenza del Consiglio di Stato».

Gualco ha incaricato un gruppo di avvocati di valutare la situazione. La Regione si muove in difesa della fabbrica, l'appuntamento decisivo sta diventando la riunione fissata a Roma martedì prossimo a Palazzo Chigi, convocata dal sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, presente all'incontro, sostiene come esis-



te al presidente consiglio, tutte le parti in. Dal ministro dell'Ambiente Ruffolo a quello dell'Industria Bodrato, al sottosegretario delle Partecipazioni statali Del Mese. Così i presidenti della Liguria e del Piemonte, il presidente dell'Eni e quello dell'Enichem. Il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, presente all'incontro, sostiene come esis-

deciso dire una parola definitiva, anche per fare decollare il piano di risanamento che l'entroterra di Savona e la Val Bormida piemontese attendono. Per martedì è fissato lo sciopero generale in Val Bormida, manifestazione a Calvo. Ma la giornata del ministro Vincenzo Scotti è stata soprattutto caratterizzata dalla sua partecipazione al

vevno dei prefetti, che proseguirà oggi e domani a Loano (località di Loano 2), al rappresentante del potere esecutivo in provincia ha visto ampliarsi progressivamente la sfera delle proprie attribuzioni. Ed è proprio la peculiarità delle nuove competenze - ha detto Scotti - che è valsa a conferire maggiore risalto alla qualificazione del prefetto.

Il ministro dell'Interno ha risposto, durante il suo intervento, anche il segretario del psi Craxi che nei giorni scorsi, a Chivari, aveva parlato dell'eventualità di un ritorno del terrorismo in Italia in particolare in Liguria, in della Colombara. Nessuno s'inventa le cose - ha detto Scotti - né tanto meno un uomo come Craxi. Tenere gli occhi aperti è un dovere tutti. Ma non bisogna creare un grande allarme.

Il convegno, come detto, proseguirà domani e dopo a Loano, i lavori coordinati dal senatore Paolo Emilio Taviani e tra i relatori vi sarà anche il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino. Il ministro Scotti, invece, è ripartito già la sera per Roma.

I prefetti e funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno che hanno aderito all'iniziativa sono circa 700.

Enrico Marchisio
Ermanno Branca

ANTEPRIMA SCI

Le nuove tariffe dei giornalieri

ANCORA neve. Dopo la timida apparizione dei giorni scorsi, l'altro ieri notte sui rilievi più alti delle Alpi Marittime è nevicato: pochi millimetri ma sufficienti per fare sperare operatori turistici e sciatori in una buona stagione. E c'è chi va più là e interpreta l'ultima nevicata come segno di un'annata addirittura superiore a quella passata.

Le società proprietarie degli impianti hanno già ordinato i classici giri di prova per skilift e seggiovie. Non solo. In questi giorni, dopo lunghe riunioni durante le quali si è tenuto conto di svalutazione e nuovi costi di gestione, in molte località alpine del Monregalese sono state finalmente decise le tariffe degli abbonamenti giornalieri e settimanali che siamo in grado di pubblicare già oggi, sebbene siano ancora ufficiali, in anteprima.

L'aumento è mediamente di 3 mila lire. Ecco i prezzi. Artesina: giornaliero 27 mila (l'anno scorso 25); pomeridiano (dalle 13 alla chiusura, genere alle 17,30) 20 mila; stagionale: 550 mila. Frabosa Soprana: 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila; stagionale: 490 mila; Garesio: 26 mila (24 mila); Lurisia: 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila;

stagionale: 480 mila; Prato Nevoso: 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila; stagionale: 530 mila; San Giacomo di Roburent: 27 mila (24 mila); pomeridiano 18 mila; stagionale: 450 mila. Viola St. Grè: 27 mila (24 mila); pomeridiano 17 mila.

Per sette località del Monregalese esiste la possibilità di sottoscrivere un abbonamento valido per l'intera stagione. Si chiama Multiski ed è impostato sul modello delle grandi catene impianti: Veneto-Trentino-Alto Adige, il Dolomiti Superski, il Multiski piemontese quest'anno stenterà 630 mila lire. Tutto deciso anche per Auron. L'abbonamento giornaliero per gli adulti costerà 23.500 lire, fino a 12 anni 16 mila. Sottoscrivendo il settimanale mentre a gennaio, marzo e aprile le tariffe diminuiranno ancora: adulti 18.500, bambini fino a 12 anni, 13 mila e 500.

Infine, sempre per Monregalese, novità che riguarda gli impianti. Il Consiglio provinciale di Cuneo ha approvato ieri la convenzione per la realizzazione degli impianti di collegamento di Frabosa Soprana, Prato Nevoso e Artesina attraverso il monte Malanotte.

Giulio

Calunnia al giudice Guerinoni rinviato il processo

MILANO. E' stato rinviato al dicembre il processo a Gigi Guerinoni e Rosanna Veschi, amica dell'ex gallerista Cairo Montenotte, accusate di calunnia nei confronti del magistrato savonese, Maurizio Picozzi.

La prima udienza si è tenuta ieri davanti ai giudici del tribunale di Milano. Il processo era istruito diversi mesi fa dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, che aveva rinviato a giudizio Guerinoni perché avrebbe indotto la Veschi a stenere, una lettera-memorale, di essere al corrente della sua relazione con il magistrato savonese. Memoriale che la stessa Rosanna Veschi ritrattò più volte motivando questo suo atteggiamento con il fatto che sarebbe stata vittima di minacce. 3 maggio di quest'anno l'ex gallerista fu condannata a 2 anni e 6 mesi e al risarcimento di 50 milioni per danni. Il perché aveva scritto di aver avuto relazione con il giudice Picozzi.

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti

«La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo di elaborati: logo, un'intervista a un personaggio famoso e la realizzazione di una prima pagina

Non è una semplice lezione di giornalismo e non è neppure un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto uno studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà di ogni giorno. E' per questo che il progetto didattico «Stampa in classe», partito martedì, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti liguri, piemontesi e della Val d'Aosta.

Avviato dal nostro giornale con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, l'iniziativa si traduce in una partecipazione diretta, individuale e di gruppo, dei ragazzi.

In totale, tra medie inferiori (2000 classi) e Superiori (500), sono state distribuite circa 42.000 copie. Le Stampa. Gli istituti che aderiscono al progetto sono 1650 inferiori e 180 Superiori, per la prima volta quest'anno, nelle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona, cui quest'anno si sono aggiunte Genova e Lecce.

Così, martedì scorso, sino al nelle Superiori e sino al per le Inferiori, La Stampa tornerà in classe e si mette a confronto con generazioni giovanissime e attente all'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di idee e osservazioni con la realizzazione di elaborati, differenziati a seconda del grado della scuola di appartenenza. Le classi sono già al lavoro.

Per le medie inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare delle schede dopo aver preso spunto dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la creazione di un logo, e quella di gruppo la compilazione di un poster-intervista con 5 domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Nelle Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una prima pagina de La Stampa, utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa sarà rilasciato un diploma.

I lavori che si distinguono per originalità e contenuto verranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione dello scorso anno, per le attività facoltative di gruppo aveva vinto l'intervista a Mario Rigoni Stern, proposta dalla B dell'Istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Genovese dell'Istituto Sacro Cuore di Torino; è l'elaborato che fa da simbolo all'edizione '91-92. Questi gli altri finalisti, sempre per la parte grafica individuale dell'anno scorso: Andrea Tabone, Scuola Media Rocci (Almese (provincia di Torino)); Gianluca Crepaldi, Riva Rocci; Enrico Gosti, Media De Tili di Aosta; Nicole Herren, De Tili; Chiara Grobbieri, St-Roch (Aosta); Emanuele Iannitto, Trivero (Vercelli); Roberta Minoli, G. Ferrari di Vercelli; Alessandra Tagliaro, G. Ferrari; Natascia Rizzo, B. Resalino; Alessandra; Alessandra Tubino, Alighieri di Cortemilia (Cuneo); Patrizia Martina,

Schiaparelli di Savigliano (Cuneo); Michela Degianni, Media Crispolti di Demonte (Cuneo); Massimo Sappa, De Rolandis di Castell'Alfero (Asti); Marco Lanza, De Rolandis, Castell'Alfero; Ivan Cussotti, De Rolandis, Castell'Alfero; Diego Valazza, Media Valenzasca di Borgomanero (Novara); Mirko Angiol, Giovanni di Domodossola (Novara); Franco Maiff, Media Ramati di Cerano (Novara); Lorenzo Minuto, G. Rizzo di Celle (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Rizzo; Igor Parodi, G. Rizzo.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi una segnalazione particolare si era registrata per la classe 3ª G Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva e proficua all'edizione 90-91.

In chiave di bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, hanno inviato una serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti per realizzare l'edizione '91-92.

I Testimoni di Geova agli ospedali liguri

«I medici operano senza trasfusioni»

CAIRO M. I Testimoni di Geova liguri che fanno capo alla Sala delle assemblee di Cairo attiva da tempo, hanno organizzato un comitato sanitario per migliorare i rapporti con gli ospedali delle province di Imperia e Savona. Il progetto è già nella fase esecutiva. Nei giorni scorsi è stato a Cairo Piero Calvi, dirigente genovese della Congregazione, che ha illustrato l'iniziativa ai responsabili locali dei Testimoni di Geova.

Spiega Calvi: «Il rifiuto delle trasfusioni per motivi religiosi ci ha convinti della necessità di confrontarci con gli ospedali del Ponente Ligure. Ci sono medici operatori che possono essere usati efficacemente come quelli supportati da trasfusioni. Abbiamo trovato una grossa collaborazione con il San Martino di Genova, dove nel 1985 un insegnante di Imperia operato con successo a cuore aperto senza trasfusioni. Non c'è dialogo invece con la struttura sanitaria di Savona, Pietra e la provincia di Imperia».

Lo scopo del comitato sanitario sarà quello di incontrare i

responsabili degli ospedali per un'opera di sensibilizzazione, per una collaborazione che superi i problemi in casi di urgenza operatoria.

Prosegue Calvi: «Vi sono motivazioni di ordine giuridico e medico a nostro favore. Basti valutare il mutato atteggiamento nei confronti delle trasfusioni in atto da alcuni mesi a livello mondiale. Pensiamo: è giunto il momento di cercare un colloquio per superare i pregiudizi che hanno creato difficoltà ai nostri medici e all'opera dei medici. In Italia la Congregazione religiosa ha trovato già significativa collaborazione in alcuni ospedali, come a Piatralata nei pressi di Roma e a Forlì. In qualche caso sono state donate dai Testimoni di Geova macchine specialistiche anche per gli altri pazienti».

Lo scopo dell'iniziativa è quello di ottenere un'attenzione al problema. I Testimoni non aumenterebbero, vi sarebbero già ospedali pronti per operare senza trasfusioni.

[e. m.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA

stampasera

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 555555

15121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560

18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 601.555

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

PK
publikompass

CEMI

S.R.L.

ARREDO UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE
DI MOBILI PER L'UFFICIO
SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500 mq.
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

FORNITURE CON FORMULA
FIMMI IN MENTE

PAVIMENTI CALLEGGIANTI - CONTROSOFFETTI

PORTE - PORTONCINI BLINDATI - FERRAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, 68 (a 100 mt. dal casello autostradale TO SV)

019/564748 - Fax 019/565660



POLE & BAYUMA SFILA LA MARCIA

Appuntamento, domenica mattina, con le celebrazioni della patrona della musica, Santa Cecilia. Il complesso bandistico «S. Ambrogio» di Legnano sfilerà lungo le vie del centro accompagnato dal gruppo folkloristico «La Graziosa». Alle 12 i due complessi si esibiranno in piazza Sisto IV.



DANCE D'ORIENTE A GENOVA

E' all'insegna dell'esotismo la serata al «Pepè le Mokò» di salita delle Tasse. Di questa sera musica orientale e danza del ventre con la partecipazione di Dnasser Aziza, una danzatrice professionista. Seguirà un concerto di musica rock. «Yogi e Bubu» vanno a Yellostone.



SAVONA, ARTI E LETTERATURA

Proseguirà fino al 1° dicembre la mostra «Di Liguria un po'». Chialbrera e Tedeschi, con disegni del pittore Nani Tedeschi esposti a Palazzo della Provincia. Nani Tedeschi ha ritratto i personaggi storici savonesi più illustri su fotocopie di uno scritto del celebre letterato Gebriello Chialbrera.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 22 Novembre 1991 45

GENOVA

Assente da un anno dal palcoscenico e scomparso dalla tivù per pensare ai suoi progetti futuri, Beppe Grillo interrompe il suo dorato esilio. Niente show in teatro, però, e niente in uno dei tanti locali genovesi. Grillo stasera ha scelto la cultura e se proprio dovrà dir qualcosa, lancia qualche freccia al curaro, farà in una libreria. Anzi, nella maxi-libreria Feltrinelli al 231 rosso della centralissima via XX Settembre dove fino a qualche mese fa c'era Burghy. E dove in pochissimo tempo si è passati dal self-service degli hamburger a quello del libro, con centomila volumi, 35 mila titoli, 160 metri lineari di scaffali, prenotazione e ricerca bibliografica computerizzata, spedizione rapida dei qualsiasi indirizzo.

L'argomento libri non mancherà a stuzzicare e scatenare Beppe Grillo, chiamato espres-



samente da Inge Feltrinelli. Il cocktail inaugurale, dopo la visita in libreria, è previsto nel foyer del Carlo Felice.

Grillo arriverà al vernissage in compagnia di Stefano Benni con il quale sta scrivendo i testi del prossimo spettacolo che porterà nel teatro storico italiano, compreso quello genovese, delle celebrazioni colombiane del prossimo anno. La presenza oggi in città gli servirà per aggiornare i testi, visto che il suo prossimo show sarà confezionato su misura per le singole località.

[m. b.]

Folla delle grandi occasioni, ieri, al palasport di Genova

Ottomila per Venditti

Il cantautore ha trascorso il pomeriggio in città. Al concerto numerosi personaggi noti. Lo striscione dei fans: «Antonello benvenuto fra noi»

PER tutto il pomeriggio ha girato in lungo la città come un ministro: giornali, televisioni, amici e persino gnati. Massimo Chiesa, direttore artistico del Margherita, marito di Juppy Izzo, sorella di Simona, la sua moglie. Avrebbe voluto anche andare a vedere il Carlo Felice, se non fosse stato, racconta, ricordando «Notte prima degli anni» le chiese come quando ti vuoi confessare.

Poi, poco dopo le 19, Antonello Venditti è arrivato al palasport per un check sound che ha messo a luce, ahimè, tutti i guai dell'acustica, gli sforzi dei tecnici, della Fiera e dello staff di Vincenzo Spina. Nonostante un drastico ridimensionamento dell'imponente palco largo una settantina di metri, «piramide» alta 26, nonostante i pannelli sorbenti, nonostante tutto, il palasport genovese è rivelato killer dell'audio anche di fronte agli specialisti americani della Meyer Sound venuti appositamente da Angeles.

Alle otto i cancelli della Fiera si aprono. Mancano di due ore il concerto, ma davanti ai controlli di polizia la folla è quella dei grandi appuntamenti.

Quanti sono? Settemila, ottomila? Anche alla Beale i conti si faranno alla fine, ma se scrivete 10 mila non esagerate, affermano i responsabili della fiera di Genova.

Cappotto, cammello, jeans, camicia e sciarpa bordeaux, Antonello Venditti entra nel backstage proprio nel momento in cui un gruppo di ragazzi sta appendendo uno striscione sulla gradinata: «Antonello benvenuto fra noi» c'è scritto. Venditti sorride nel buio dietro il palco e vorrebbe poterli ringraziare di persona. Perché uno dei meriti principali del cantautore è proprio in questa continua ripulitura delle incrostazioni divistiche.

Dal palco il palasport è un mare di teste e di mani alzate. Nel «prato» cemento si fanno strada molte facce note. Sono i calciatori del Genoa e della



Venditti ha conquistato Genova: vecchi successi e i brani dell'ultimo album

Sampdoria che hanno rinunciato a «cane e luna» per venire al concerto. Arriva Stefano Brando, la moglie Sabrina, poi dalla mischia spuntano Fulvio Collovati e anche il blucerchiato Toninho Cerezo, è impossibile riconoscerli tutti. Per quest'ultimo, l'«amico» (l'amico) di tante partite all'Olimpico, alla pari di Sebino Nela al quale ha dedicato «Correndo, correndo», Antonello Venditti ha una collezione che più tardi gli regalerà senza inimicarsi i tifosi genovesi.

Poi la musica avrà il sopravvento sul pallone. Per non dare troppo gli animi Venditti rinuncia a intonare «Grazie Roman».

Lo è mezzo in un baleno, spengono le luci

servizio e la grande astronave di Antonello Venditti è pronta al decollo. Un colpo di batteria dell'inseparabile Derek Wilson fa fondare Antonello sul palco accolto da un grande applauso. Comincia con «Raggio di luna». Venditti deve fare i conti con le insidie e le sfide arrivate dall'impianto di amplificazione. I «ragazzi» del palasport gli perdonano tutto, anche il pianoforte rimasto sul palco, contrariamente agli altri concerti, quando lo emerge a sorpresa sulla testa del gente. È metà concerto Antonello comincia a suonarlo la surriscaldata atmosfera del palasport cambia, l'esibizione di Venditti diventa scorrevole e più «intima». Ascoltando «Giallo Cesare» e «Compagno di scu-

ola», «Ci vorrebbe un amico», «Sara» e tanti altri, ognuno dei ragazzi si ritaglia uno spazio personale o si sintonizza sulle parole delle canzoni. E' un viaggio dentro gli ultimi vent'anni della nostra vita, l'ascolto è passivo e impossibile, le emozioni che aleggiavano sotto la volta del palasport illuminato dagli accendini reali, palpabili.

Venditti, solo sul palco, arriverà alla fine, al «Paradiso», a quell'«unità» trasparente di donna e di uomini come lo chiama lui. Poi, salutandolo il pubblico genovese, ricorda che una bella serata così - acustica a parte - è la cosa più bella del mondo. «Questo mondo» la dirà, naturalmente.

Mario Bocaccio

RASPELLI HA PROVATO

Tagliolini con scampi e dolci da tentazione

S E all'ingresso di questo bel localino bordighese intravedete una tavolata con 10 persone vocianti, beh, allora dovreste prendere in considerazione la possibilità di andare altrove: per riuscire a parlare al telefono con il portatile gentilmente concesso dal patron, ho dovuto chiudermi in bagno (del resto accogliente ed immacolato).

Purtroppo questo te ligure emergente, interessante, professionale, ha un'acustica poco felice. Se più di quattro anche i dieci vocianti milanesi, allora è finita.

Non è finito, invece, il piacere di questo ambientino costituito da un'unica saletta vetrinetta che espone antichi utensili di cucina, la bella cornice dentro cui la riproduzione di una poesia di Nico Oregano dedicata a Mistral (se non la sapete, è un vento secco e che un famoso poeta premio Nobel 1904).

Sotto la bassa volta immacolata, ecco il gazebo con l'angolo bar e l'esposizione di grandi bottiglie di vini e superalcolici, i pochi tavoli preparati per gli illegittimi da una rosetta in un vasetto di con segnaposti di porcellana. Il servizio è in sintonia con tutto questo: lo sbrigano il patron ed un cameriere, solerti, disponibili, perfetti nel loro smoking abbinati a scarpe di vernice a camicia e il collo rigido, come si conviene.

Due i difetti di questo localino (a parte il quando il è strapieno): carta dei vini ricca e migliorabile e il fatto che non ci sia piccola pasticceria di servizio e fino pasto. Per il resto arrivano a tavola piatti di una cucina leggera, fresca, elegante, legata al territorio ma senza cadute nel becero regionalismo.

BORDIGHERA (IM)

L'inizio a tutti i tavoli: pre-antipasto gentilmente offerto costituito da un'insalata di polpo lessato con olive e sedano e goccia di olio, poi passato a meravigliosi calamaretti salati in padella e fagioli, frittelle di rosetti, stoccafisso in umido e mantecato (il tipico «branda cucina»), gli eleganti tagliolini al ragù di triglie e fiori di e quelli scampi e funghi finferli, i filetti di triglia con gamberi a vapore e patate, la gallinella fatta andare a forno con triglie.

Dall'accorta carta dei dolci, credo sia irrinunciabile scegliere il gran dessert Mistral, costituito da assaggi: bavarese agli amaretti, budino alle panna in salsa di lamponi, gelatina di panna, semifreddo al torrone, il meraviglioso sorbetto d'indio.

Per un pranzo medio spendete 80.000 lire. Ricordatevi anche che a mezzogiorno (tranne nei festivi) c'è un menu completo da 45.000 (dovete soltanto aggiungere le bevande). Mezzogiorno e poi, il ricco menu degustazione di mare vi costerà 110 (anche qui coperto a servizio, opportunamente, sono nel prezzo). prova: 31 ottobre 1991.

Edoardo Raspelli

Bordighera
Aurelia
(0184) 26.23.06
Chiusura inaspettata:
Carta di American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners.
Volo: 14,5/20

SOTTO I 18/20
DA PESSA A MEDIOCE
DA 18 A 19/20
DA SUCCENTATA A DISCRETO
DA 19 A 20/20
BUONO, CURATO E ORIGINALITÀ
DA 20 A 21/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 21 A 22/20
SUPER, INDIMENTICABILE



VENERDI' 22

STRIP-TEASE PER AMATORI

VIA MORTULA, 2
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093

TUTTO IN UNA NOTTE

SUBITO 20 MILIONI

Cambializzato firma singola
Commercianti, Artigiani,
Dipendenti, Agevolazioni
per casalinghe e pensionati
telefonica
Erogazioni in zona - spese

TEL. 011 57.46.223

SI CERCANO COLLABORATORI

Riviera Ponente
centralissimo,
100 mt cedes in
GESTIONE
triennale, a nucleo familiare, ottimo giro d'affari,
3 Kg caffè al giorno.
Scrivere Publkompass,
6 - 16100

REGIONE LIGURIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti relativi bilancio preventivo 1991 al conto consuntivo

| ENTRATE | | | | (in migliaia di lire) | | | |
|--------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|--|--|----------------------------------|--|--|
| Denominazione | Previsioni di competenza da ANNO | Accertamenti conto consuntivo ANNO | | Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991 | Impegni da conto consuntivo ANNO | | |
| Ripiano disavanzi gestioni pregresse | 37.589.538 | | | 37.589.538 | | | |
| Trasferimenti correnti | | 190.305.782 | | 151.707.000 | | | |
| | 3.760.497 | 4.315.195 | | 5.708.825 | 3.969.000 | | |
| Totale entrate correnti | 151.707.000 | 134.820.977 | | 16.930.000 | 7.514.636 | | |
| Trasferimenti in conto capitale | 6.708.825 | 3.969.000 | | 22.000.000 | 18.004.006 | | |
| Assunzioni di prestiti | 16.930.000 | 7.514.636 | | 186.345.825 | 177.981.477 | | |
| Partite di giro | 22.000.000 | 18.004.006 | | | | | |
| Totale | 44.638.825 | 29.487.642 | | | | | |
| Disavanzo | | 13.382.858 | | | | | |
| Totale generale | 233.935.363 | 177.991.477 | | | 177.991.477 | | |

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. ...

Continuano le iniziative rivolte ai più giovani

Imperia scopre il rap

Al Quartiere Latino una serata dedicata al genere musicale creato negli Usa. Dilettanti protagonisti al «Chikito» di San Bartolomeo

S. BARTOLOMEO. Dilettanti alla ribalta e indigestione al rap in due discoteche della provincia. Stesera, il Chikito di San Bartolomeo al Mare ha in cartellone «Microfono aperto», un'interessante iniziativa che vede protagonista il pubblico, mentre il Quartiere Latino di Porto Maurizio presenta «A tutto rap», una serata riservata ai più giovani.

Sulla pedana del Chikito, saranno di scena cantanti alle prime armi, che avranno la possibilità di esibirsi su una base preregistrata. E' un'iniziativa divertente, lanciata nei locali giapponesi lo scorso anno e ripresa anche da sale da ballo del Savonese. Commentano i titolari della discoteca, Angelo e Pippo Manduca: «Dalle 23,30 fino a dopo mezzanotte, sarà riservato uno spazio ai dilettanti allo sbaraglio», che potranno intonare brani portati al successo da Baglioni, Dalla, Venditti e altri cantautori. L'esibizione verrà registrata, e ad ogni partecipante sarà regalato il nastro della «performance». La proposta è destinata a diventare un appuntamento abituale.

Al Quartiere Latino, sarà invece protagonista la musica dance. Il disc jockey Marco Ferri presenterà una selezione di brani firmati da famosi rapper, dal ritmo trascinante. Tra i pezzi in programma, gli ultimi mix di Vanilla Ice, un interprete bianco che è diventato pale-



dino di un genere nato nei ghetti neri, forma di espressione istintiva. Un altro era del rap, protagonista della serata, sarà M.C. Hammer, che si recita si è esibito anche in Italia. Accanto al caposcuola, non potrà mancare il più noto interprete italiano, Jovanotti, che ha da poco dato alle stampe l'album «La tribù che balla». Accanto a lui, anche il «Re degli

ignoranti», Adriano Celentano, che nel suo ultimo Lp ha riservato uno spazio anche a un tipo di musica particolarmente apprezzato dai giovanissimi. Tra i prossimi appuntamenti, una serata Las Vegas, in programma venerdì prossimo, e il concerto del grande batterista Billy Cobham, il 12 dicembre.

Enrico Ferrari

LA FINE DI UNA STAGIONE A IMPERIA

Pirandello in dialetto a Porto Maurizio

L'A scorsa estate, in piazza Giovanni a Oneglia e poi nel suggestivo chiostro di Santa Caterina a Finalborgo, in occasione della terza rassegna dialettale «Oltre Gavi», lo spettacolo era stato accolto da sei minuti di applausi ininterrotti. Numerose chiamate alla ribalta. Adesso, sulle ali di un successo confermato pure dalle cifre (12 repliche per 500 spettatori), la Compagnia Settimio Benedusi ripresenta «La palente» e «La giarra», i due atti unici di Pirandello, autore classico, coraggiosamente affrontato e tradotto in ligure, abbandonando i testi tradizionali.

Accade domani (ore 21) al Teatro dei Padri Giuseppini di Imperia, a cura del Circolo Borgo Pondera, in collaborazione con Anspi. Giorgio, l'ingrosso di libero. Della versione di Domenico Quaglia (la scena sono di Pietro Badano), ambientata nell'imperiese, protagonisti sono gli abituali attori della fiddrammatica, beniamini, ormai, del pubblico locale: Tommaso Acciardi, Angelo Barnato, Giuliana Canella, Gianna Cogorno, Mariella Garibbo, Erica Giribaldi, Luca Maglio, Alessandro Manera (sua la regia), Giuseppe Manera, Teresa Fallanca, Emilio Siccardi, Vincenza Siccardi, Emilia Terragno, Paola Torielli, Pino Venturi.

Dalle opere di Antonio Ericario e Lucio Ramella e quelle di Pirandello: un beluso impegn-

tivo, ma dopo i consensi avuti con l'adattamento in vernacolo di una farsa di Labiche («Puve in ti oggi», da «La poudre aux yeux»), la Benedusi ha voluto cimentarsi anche in drammaturgia siciliana. Perché? Spiega Alessandro Manera: «Punto di contatto tra Agrigento, patria di Pirandello, e Imperia è la cultura dell'olivo. E attorno alla giarra, efficacemente realizzata da Francesco Finocchiaro, ruotano raccoglitori di olive, abbecchiatori, un padrone arrogante e attaccato ai soldi, un agguistabrocche orgoglioso e arguto: elementi presenti anche in questa zona».

Molto apprezzata pure «La palente», già interpretata da Totò in un film del '53, diretto da Luigi Zampa. Ancora Manera: «Il obiettivo è dimostrare che il teatro dialettale è affrontato con serietà e intelligenza, può uscire dall'emarginazione in cui, in modo pressoché unanime, la cultura ufficiale l'ha da tempo relegato».

Si pensa infatti che sia fenomeno superficiale, e certo di nuove idee, apprezzato dal «cane pubblico» (di solito anziani), ma incapace di interessare i giovani o chi del «si aspetta qualcosa di più profondo: un che da troppo tempo continua a replicare se è poco ha da spartire con quello «varco». Abbiamo voluto confutare questa tesi, prima con Labiche, ora con Pirandello. E i risultati ci hanno dato ragione.

(s. d.)

ITALIA IN RIVIERA

DIAMO MARINA

Strip al Sorilegio

Continuano le serate all'insegna della malizia al Sorilegio disco club di Mortula. «Diamo Marina», Stesera, è un programma appuntamento con lo strip-tease «per amatori».

DIAMO MARINA

La serata dell'automobile

Serata dell'automobile alla discoteca «V.M. 49» di viale Matteotti, a Diano. Ai clienti, veri regalisti utili accessori offerti da un'autorimessa di Arma di Taggia, e il dee jay Marco alternerà brani dance a canzoni dedicate al mondo delle quattro ruote, come «Nuovole» di Lucio Dalla.

MONTECARLO

Filodrammatica del Principato

Il grande teatro ritorna sul palcoscenico del «Grace Kelly» di Monaco. Questa sera alle 21 è in programma il testo teatrale di Alan Ayckbourn dal titolo «How the other half loves».

SARREMO

Concerto di musica classica

Appuntamento la musica classica questa sera alle 21,15 al Teatro Centrale di corso

Mattacotti a Sanremo, L'orchestra sinfonica «Città del fior» diretta dal maestro Anna Wilhelm con solista il tenore Vittorio Terranova, esegue brani di Bizet, Mozart e Mendelssohn.

Le Alpi in diapositiva

Proiezioni di diapositive questa sera alle 21, nella sala degli specchi di palazzo Bellevue, Per l'Università Verde è di scena un viaggio attraverso le meraviglie delle «Alpi Marittime» il commento soci del Foto-cine club di Vallecrosia.

ST. LAURENT DU VAR

Festival teatrale

Musica live a piano bar questa sera al «Pascià Club» di corso Inglesi a Sanremo. Il prestigioso locale notturno a pochi passi dal casinò ospita in questi giorni il chitarrista senese Massimo Mercurio. Dalle 22 alle 4 musica a richiesta.

ST. LAURENT DU VAR

Festival teatrale

Ancora uno spettacolo per la quinta edizione del «Festival del» di Saint Laurent du Var. Questa sera alle 21, il teatro «George Brassens» è in programma la rappresentazione «Messe pour Sacre Viançois».

Nell'ambito delle celebrazioni Colombiane del prossimo anno

Il Treno della canzone in Usa

Un progetto per trasferire il museo di Vallecrosia all'esposizione mondiale «Ameriflora» che si svolgerà nell'Obio. L'intervento della Regione, gli sponsor



VALLECROSLA. Il «Treno-museo della canzone italiana» di Vallecrosia si avvicina sempre più all'America.

L'ambizioso progetto di portare il singolarissimo museo, ospitato su un pittoresco convoglio ferroviario stile belle époque, all'esposizione mondiale «Ameriflora» che si svolgerà a Columbus, nell'Ohio, dal prossimo mese di aprile, in occasione delle celebrazioni colombiane, è ormai in fase avanzatissima.

Si inserisce in quest'ottica la visita, effettuata nei giorni scorsi al treno-museo vallecrosino, dal presidente della Regione Giacomo Gualco (che è anche presidente della Fondazione Colombo) che, accompagnato dal sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri e dal coordinatore del Comitato colombiano provinciale Lorenzo Viale, ha preso contatti con Erio Tripodi, fondatore e direttore del museo.

L'operazione-America porta grossi problemi organizzativi ma che impegno pos-

facilmente supera.

Ma il trasferimento viene considerato utile sia per la particolarità del treno che ospita decine di antichi strumenti musicali ed una ricca raccolta di cimeli d'partiti, dischi, e altro del mondo della canzone, sia per il significato della musica, come vincolo affettivo e anche culturale, tra gli emigranti e la loro patria.

Non a caso il Centro Studi Musicali, collegato al museo, ha scelto proprio le canzoni degli emigranti come tema principale del concorso 1992 per l'assegnazione di borse di studio a tesi universitarie dedicate ad argomenti musicali.

Il progetto relativo al trasferimento del treno-museo in America dovrà realizzarsi attraverso l'utilizzo di una serie di finanziamenti e sponsorizzazioni, sia pubbliche che private.

Gli sponsor sono giustificati dalla promozione che ne verrà ricavata sul grande americano.

(b. m.)

ITALIA A ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna

12,30 Innamorarsi, telefilm
13,30 Cartoni animati
14,30 Sardegna Giornale
15,30 Sport, rubrica sportiva
16,30 Henry e Rip, telefilm
17,30 Sardegna
18,30 Innamorarsi, telefilm
19,30 Il calabrone verde, telefilm
20,30 Sardegna Giornale
21,30 A occhi aperti, dibattito
22,30 Sardegna Giornale
23,30 Primavera jazz, musicale
0,30 Sardegna Giornale
1,10 Conviene far bene l'amore

Video Spazio Int.

13,30 Uscio a tutte le porte
14,30 Doc Elliot, film
15,30 Film
17,10 Anni 30, musicale
18,30 Film
19,45 Gays and Girls, telefilm
20,30 Film
23,30 Film
0,40 Telefilm

Telecittà

9,30 Il mattino vale il doppio
12,30 Andiamo al cinema
12,45 Obiettivo Liguria
13,30 Video Jay, videoclip
14,30 Greatest hits, videoclip
17,30 MTV Coca Cola report
17,15 Al movies, antipode sui film
17,30 News at night
17,45 \$ from 1, tv video di un'artista

Teleset

9,30 Amore d'annata, film
10,10 minicella, film
11,45 Amichevolmente con noi, rubr.
12,25 Natale, telefilm
13,15 Tv flash, telefilm
14,50 Orson Welles, telefilm
16,30 Miti e leggende, sceneggiato
17,20 Agente Popper, telefilm
18,10 Lucy show, situation comedy
19,05 Natale, telefilm
20,30 Nightmare country, film
22,15 Tg sera, informazioni
22,50 Lucy show, situation comedy
23,40 Fiore all'occhiello
0,05 Notturno Telestar
0,20 Pecatori in blue jeans, film

Canale 7

10,30 Speciale spettacolo
10,55 Avenida Paulista, sceneggiato
11,30 L'abbigliamento male, telefilm
13,30 Felicità dove sei, telefilm
13,30 Andiamo al cinema

14,15 Speciale spettacolo
16,30 Andiamo al cinema
16,45 L'abbigliamento male, telefilm
17,15 Fiore all'occhiello, varietà
18,30 Felicità dove sei, telefilm
19,30 Tg Liguria
20,30 Avenida Paulista, sceneggiato
21,15 Sportivissimo
22,45 Motor shop, rubrica
23,15 Replay, rubrica
24,00 Good times, telefilm
0,30 Week end
0,35 Fai un affare con Canale 7

Rete Azzurra

9,30 Facile da
9,30 Promozionale di prodotti
17,30 Inno al mare
19,30 Rubrica varie
20,30
22,30 I 1000 volti di...

Teleset

12,30 Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, telefilm
14,30 Frangendo in archivio
15,30 Il vendicatore di Jesse, il bandito
17,30 Famiglia Partridge, telefilm
18,30 Samba d'amore, telefilm
19,30 Zoom, attualità
20,30 Futuro zero zero la vita
22,30 Arrivano le spose, telefilm

Primantenna

10,30 Prim... mattina
10,30 Superdog black, telefilm

10,30 Garofano, telefilm
11,30 Cartoni animati
13,30 Crutche del Piemonte e Valle d'Aosta
14,30 Auto della settimana
15,30 Supermusica
16,30 Cartoni animati
17,30 Pomeriggio con simpatia
18,30 Ancora insieme
19,30 Cartoni animati
20,30 TGG
21,15 Cartoni
22,45 Cronache
23,15 Portami con te, telefilm
24,15 Auto della settimana
25,30 Superdog black, telefilm

Telegenova

11,30 Minicella con Telegenova
12,30 Notizie flash
13,30 Shopping center
14,30 Oro, dalla Galleria Montecarlo
15,30 Shopping center
16,30 La padroncina, telefilm
17,30 Tg notizie
18,30 Flash regione
20,30 Nelson, sceneggiato
21,30 L'opinione
22,05 Pronto soccorsi, rubr. sport
23,05 La vetrina dell'antiquariato
1,30 Tg notizie

Telecupole

6,30 Telenovela
10,30 Mattinata con Cinquestelle
11,30 Mondo cavale, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato

12,40 Tg 4 notiziario
13,30 documentario regionale
14,30 La padroncina, telefilm
15,30 Pomeriggio
16,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
17,30 Telenovela
18,30 Cartoni animati
19,30 La padroncina, telefilm
20,30 Tg 4 notiziario
21,30 Nelson, sceneggiato (ultima parte)
22,30 Tg 4 notiziario
23,15 Motori non stop
24,15 Speciale con noi
25,30 Tg 4 notiziario

Grp

15,30 Scrivimi forme postie, film
16,30 Un uomo e due donne, telefilm
18,30 Expo news
20,30 Gai Tribunale di Torino
21,30 Crisi del Colosso, film
22,30 Expo news
1,15 Singapore, film
2,30 Il cielo può attendere, film

Teleregione

13,55 Tg 1 edizionale
14,30 Cartoni animati
15,30 La padroncina, telefilm
16,30 Emanuele Luzzati, ore 21, telefilm
17,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
18,30 Nelson, film
19,30 Tg 3
20,30 Tg 3

● Eventuali errori nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ITALIA AL CINEMA

Centrale

Ora: 20,15; 22,30
L. 9000/rid. 9000

Dante

L. 9000/rid. 5000

Imperia

L. 9000/rid. 6000

Capitol

Tel. (0184) 43.440
Ora: 20,30; 22,30
L. 5000

Ora: 20,30/22,30
L. 5000

Olimpia

Ora: 20,45/22,40
L. 5000/rid. 4000

Cristallo

Ora: 21,15
L. 5000/4500/3500

Ora: 20,30/22,30
L. 7000/rid.

(esivo)
Ora: 21
L. 5000

Ariston

Tel. (0184) 506.060
Ora: 16,30; 18,30
L. 9000/rid. 6000

Centrale

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Inizio 21,15

Sanremo

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Orto

Tel. 82.333
L. 8000/rid. 5000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

Ritz

Tel. 507.070
L. 9000/rid. 6000
Ora: inizio 18/ult. 22,30

La leggenda del re pescatore

di Terry Gilliam, con Robert Williams, Jeff Bridges (Usa '91)
— Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un diavolo nella lotta per la riconquista del Regno Unito in un'epopea di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Il grande inganno

di Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)
— A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gissel si trova coinvolto in una realtà di corruzione e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' Drammatico

Non dimelo, ci credo

di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rush (Usa '91)
— Che cosa mai potranno combinate insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 35' Commedia

Piedipiatti

di Carlo Vanzina, con Enrico Montesano, Renato Pozzetto (Italia '91)
— Sulle tracce dello stesso assassino due poliziotti, benché divisi tra loro, sono costretti a lavorare insieme. N. V. 1h 35'

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI



In Eccellenza i giallorossi si giocano le ultime possibilità di tornare in zona primato.

Due esami per il Ventimiglia

Domenica il Pontedecimo al «Peglia» e fra sette giorni il derby con la Sanremese. E' previsto il rientro, almeno in panchina, del difensore Soncin. Il presidente Coppo: «Il campionato è apertissimo, guai ad arrendersi». Pochi gol

VENTIMIGLIA. Pontedecimo, domenica, al «Peglia»; Sanremese, sette giorni dopo, al «Comunale» matuziano; in 180 minuti di gioco, i granata genovesi ed i biancazzurri, il Ventimiglia può giocare una fetta importante della sua stagione. Pontedecimo e Sanremese precedono il punto, in classifica, i giallorossi. E ad un campionato gli esiti di queste sfide dirette possono cominciare a pesare in misura anche determinante.

Le partite importanti nel giro di sette giorni - contro due squadre, tra l'altro, reduci da sconfitte inattese, quindi di rinverito immediate con le motivazioni Ventimiglia - che potranno dare una risposta più completa sulle possibilità del frontaliere che, sconfitto domenica dalla Sestrese, si trovano costretti a non perdere altri punti strada.

Sestrese e Lavagna, le due capolista, hanno quattro punti in più; in mezzo ci sono anche Sanremese, Pontedecimo e Valle che precedono di un punto il Ventimiglia. Un'alta classifica affollata che rende più complicato un recupero. In casa giallorossa ci credono: «Può succedere tutto. Nessuno avrebbe pensato al crollo della Sanremese a Sestri Levante o alla sconfitta casalinga dal Pontedecimo. Invece è accaduto. Sarebbe sciocco arrendersi, dice il presidente del Ventimiglia Silvio Coppo.

Parso d'un soffio e con parecchie recriminazioni lo con i, diventano ancor più significativi i match Pontedecimo e Sanremese. Anche decisivi? «Sicuramente importanti. Piuttosto decisivo il prossimo ciclo completo di sei partite. Ce la dovremo vedere anche contro Vado e Lavagna. A gennaio avranno le idee più chiare», aggiunge.

Domenica il Pontedecimo dovrebbe esserci una novità sulla panchina giallorossa: il ritorno di Sergio Modesti. Dopo la lunga sosta dovuta all'opera-

zione al menisco sarà il primo atto del recupero totale del difensore. Il giocatore, allungando, ormai, da qualche settimana il suo ritorno (e a quello, successivo, di Morello che deve rientrare dal servizio militare) si attribuiscono molte delle possibilità del Ventimiglia.

Soncin e Morello, due giocatori di grossa esperienza maturata anche in Interregionale, potrebbero dare ancor più spinta ad una squadra apparsa, finora, molto solida, ma non troppo briciola. L'attacco non ha segnato moltissimo, solo 11 gol (ma Sestrese e Lavagna, le capolista, hanno fatto poco di più: rispettivamente 10 e 11 gol); la difesa, invece, ha subito solo quattro gol. Particolare curioso, che la dice lunga sulla solidità del reparto arretrato giallorosso, è che i quattro gol subiti (contro Lavagna, Sestri Levante, Vezzano e Sestrese) sono arrivati due volte su calcio di rigore e due volte sugli sviluppi di calci punizioni.



Il presidente del Ventimiglia Silvio Coppo chiede quattro punti in due gare

TERZA CATEGORIA: PRIMO IN PALIN A PIAN DI POMA

IMPERIA. Tempo verifiche nel campionato di Terza categoria. Tra gli incontri in cartellone domenica, il big match che vedrà contrapposte le capolista Riva Ligure e il Sanremo 70, attualmente terza. Riflettori puntati pure sullo scontro combattivo San Lorenzo e la Coldirodese, mentre la Ceriana cercherà di guadagnare posizioni affrontando il Dolcetta.

La prima della classe dovrà confermare il valore il Sanremo: le due formazioni, tra le favorite per la vittoria finale, si fronteggeranno alle 16, a Pian di Poma (matuziano) dovranno fare a meno di Galasso, che osserverà un turno di squalifica, e Massimo Scarmozzino, fermo per due giornate.

Sergio Modesti, allenatore degli ospiti: «Potremo contare sull'organico al completo. Il Sanremo 70, partito col favo-

re del pronostico, sta ora attraversando un momento delicato, dopo gli inattesi con due Under, e aspirerà al riscatto. Noi, comunque, siamo intenzionati a farci valere».

Da segnalare anche lo scontro 5. Lorenzo, a una sola lunghezza dal Riva, e Coldirodese, compagine da non sottovalutare. Osserva il presidente della squadra di casa, Riccardo Franciosi: «Il portiere avversario, Giuseppe Russo, milita nella nostra formazione fino alla scorsa stagione, e cercherà sicuramente di rendere il massimo. È necessario mantenere la concentrazione e non ripetere gli errori commessi nelle partite con il Pontedecimo: quell'occasione, l'eccessiva sicurezza ha rischiato di compromettere il risultato. È fondamentale cercare di agganciare gli incontri casalinghi, anche perché il nostro campo è

di dimensioni ridotte e quando si gioca si trasferta i problemi aumentano».

Tra le altre squadre in lotta per le prime posizioni, il Costafronte fuori casa il Bartolomeo Under, attualmente in coda alla classifica, il Ceriana incontrerà il Dolcetta allo Zaccari B. Vallacrosia.

Afferma il presidente della formazione Valle Arma, Luigi Minti: «Ci sentiamo sicuri, anche perché potremo contare sull'apporto di Pastorelli. L'unica squadra in grado di metterci in difficoltà sul proprio campo è il temibile San Lorenzo. Pure il Dolcetta ha dimostrato notevoli qualità».

Altre partite in calendario: Badalucchesse-Pontedecimo; Dolcetta 90-S. Ampelio Under; Camporosso-Vallacrosia Under; Bordighera-Carlino Under. (a. f.)

RA BANCHINE A SANREMO: ATTORNO AL BILIARDO

Scende in lizza, da stasera, anche la serie A nel campionato interprovinciale di bocce, che ha preso l'avvio lo scorso 8 novembre con i primi turni della serie cadetta. Dieci i gabs in gara, nella sedicesima edizione del torneo, il cui titolo quest'anno sarà difeso dagli ingegni del bar Moneta, vincitori della scorsa edizione e i maggiori candidati alla vittoria finale.

Due i volti nuovi: il bar Conchiglia di Loano e il bar Cinxia Sanremo, con quest'ultimo sono tre le formazioni dell'imperiese. Quattro, invece, le defezioni con alcuni nomi prestigiosi: il Pontevicchio di Pietra Ligure, l'Italia di Borghetto, il Casanova di Finale Ligure e il Lombardo di Varazze.

Accanto al favorito bar Moneta, che deve difendere il suo terzo titolo, a contendersi i favori del pronostico vengono indicati soprattutto il bar Conchiglia di Loano dei vari Ortolani, Zunino, Dolcetti e Luca ed il Cavalluccio di Pietra Ligure di Delbene, Ravera, il giovane Vimercati. Secondo molti tecnici quest'anno bisognerà però curare l'occasione di Calizzano, la formazione della Val Bormida guidata da Dario Lambertini, Graziano Ferrari e Giuliano Nari che, pur non avendo mai vinto in passato, è formata dagli stessi giocatori molte stagioni.

Proprio l'affiatamento e l'armonia tra i giocatori e l'esperienza maturata in molte stagioni potrebbero essere le armi

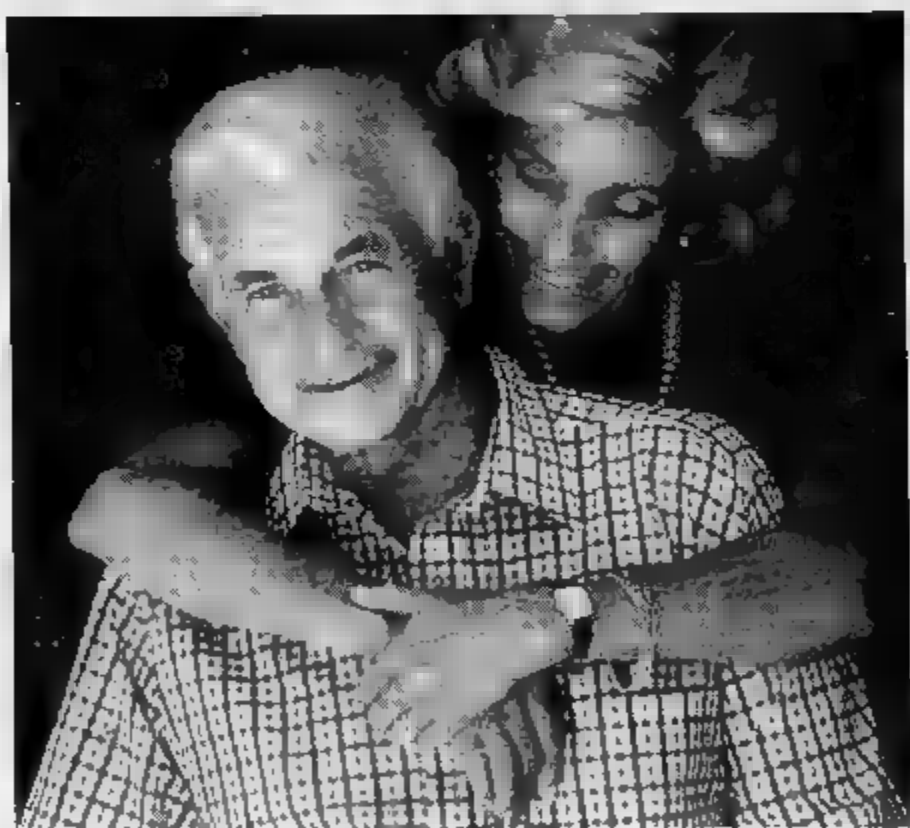
vincenti di un gabs che ha le carte in regola per recitare il ruolo di outsider. Per Moneta, Cavalluccio e Conchiglia il calendario propone l'esordio interno mentre per Lambertini e soci l'incognita si trasforma in quel di Spotorno contro un Black Bull. In serie B sono rimaste solo due le formazioni a punteggio pieno. Il campione in carica, il Cin di Borghetto e il Pontevicchio di Pietra Ligure hanno infatti bissato l'an plein del turno apertura, raccogliendo 5 punti in palio. Rischiata il Cin che dovrà affrontare l'Ariston di Arma. Solitarie capoliste degli altri tre gruppi, la matricola Garden di Ceriale, il Gatto Nero di Varazze e i Diavoli delle Langhe di Albisola. (a. d.)

BOCCE, ALZURI DELUSI

GENOVA. I due leader della squadra azzurra di bocce, capitano Sturla e Lino Bruzzone, non nascondono la loro amarezza per come sono andate a finire le cose, ma nel contempo convinti di aver fatto il loro dovere in occasione dei Mondiali di Gap, che hanno fatto registrare il trionfo ritorno della azzurra, vincitrice di tutti e tre i titoli in palio.

Lo dicono apertamente, ma ritengono che la squadra fosse troppo sbilanciata. C'è poi da aggiungere il banale incidente occorso a Bruzzone, togliendo di scena l'uomo migliore della squadra. E' così andato in campo quel Piero Amerio, che aveva deluso nel tiro tecnico e che ha dimostrato essere fuori forma.

Molto opportunamente arriva l'impegno della finali nazionali del tiro tecnico, che domani e domenica vedranno in campo a Strambino, nei pressi di Ivrea, i big della A, i selezionati e degli Allievi. È parata di campioni in specialità spettacolare. Se Bruzzone ce la farà a recuperare, saranno 6 i liguri di categoria A (su circa 50 iscritti), tutti della Chiavarese: Agnelli, Losano, Pastre, Sturla, Suini. A questi aggiunti anche Ballabene, Brignone, Nari e Rizzo, tutti liguri che giocano per squadre piemontesi. Nella 5 i giocatori della Liguria: Bonetto (Arnese), Cichero (Spotornese), Cevagnino e Granera (Rapallo) e Vaccarezza (Italtinto Chiavari). (g. tol.)



CONTO DIAMANTE

PER CHI HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alto tasso d'interesse con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondoserenone, pacchetto di sanatoria ad un prezzo irrisorio.

Gratuitamente:

- La carta Bancomat ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accrescimento del stipendio o della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip...).
- La locazione di una casa di sicurezza per un anno.

SIAMO ANZICHÉ OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 5 MILIONI VERRÀ INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

ALTROT SÌ, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DEI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO È ASSOCIATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE VINCI UN DIAMANTE"

* Fino al 31/12/91

Aut. Min. 4/15950 del 20/11/79

Banca Popolare di Novara



CASTAGNA DI SERRA RICCÒ

Uscita casello autostradale di Bolzaneto

Tel. 010-750943

LIGURIA

APERTO LA DOMENICA

fabbrica in pelle
PAGAMENTO AGEVOLATO SENZA INTERESSI



NEGOZI GUIDA

expert

THE UNITED STARS OF EUROPE



TV COLOR



DA L. 350.000

| | |
|-----------|----------|
| NORDMENDT | GRUNDIG |
| PHILIPS | SIEMENS |
| IRRADIO | ProLine |
| TEFAL | Metz |
| SELECO | AMTRON |
| FRANKEN | SONY |
| mivar | roadstar |

VIDEOREGISTRATORI

| | | | |
|---------|---------|-------|------|
| TOSHIBA | PHILIPS | SANYO | SONY |
| SHARP | | | |

DA L. 1.100.000



VIDEOCAMERE

| | |
|---------|-----------|
| PHILIPS | NORDMENDT |
| SONY | SHARP |
| Canon | |
| AMTRON | |

DA L. 1.100.000



AUDIO



DA L. 80.000



| |
|-----------|
| AIWA |
| Panasonic |
| GRUNDIG |
| PHILIPS |
| IRRADIO |
| PIONEER |
| KENWOOD |
| SONY |
| NORDMENDT |
| SHARP |

HI-FI

| | |
|-----------|-------------|
| AIWA | Indian Line |
| IRRADIO | JBL |
| KENDO | KENWOOD |
| AMTRON | NORDMENDT |
| Panasonic | PHILIPS |
| PIONEER | SONY |
| SHARP | Technics |

DA L. 200.000



QUALITÀ IMBATTIBILE,
TECNOLOGIA ASSISTENZA,
PREZZI MODICI,
INSTALLAZIONE E CONSEGNA
A DOMICILIO FATTA DA
MONTISTI TECNICI SPECIALIZZATI

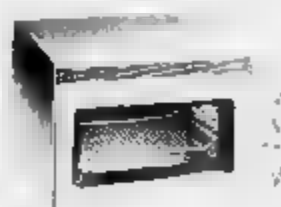


ASSORTIMENTO COMPUTER,
MACCHINE DA
SCRIVERE E DA CALCOLO,
VIDEOGIOCHI.

OFFERTA !!!

TV color + VIDEO
L. 739.000
PREZZI
FRANCO NEGOZIO

FORNI A MICROONDE



DA L. 180.000

| |
|----------|
| DeLonghi |
| GoldStar |
| PHILIPS |
| SIEMENS |
| ZANUSSI |
| Candy |

CONGELATORI

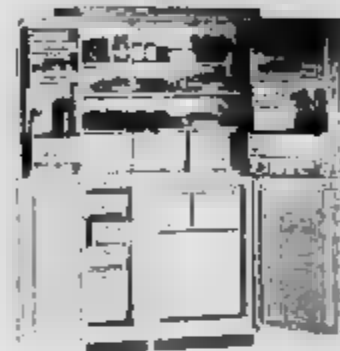


DA L. 289.000

| |
|-------|
| AEG |
| ibema |
| OCEAN |
| REX |

FRIGO/CONGELATORI

| | |
|---------|-------------|
| AEG | ARISTON |
| Candy | Confratelli |
| expert | ibema |
| IGNS | Kelvinator |
| OCEAN | REX |
| FRANKEN | smeg |
| ZANUSSI | ZEROWATT |



DA L. 194.000

LAVASTOVIGLIE



DA L. 524.000

| | |
|-------------|---------|
| AEG | Candy |
| Confratelli | Indesit |
| Miele | PHILIPS |
| REX | smeg |
| Silva | ZANUSSI |

LAVATRICI

| | | | |
|---------|------------|-------|-------------|
| AEG | ARISTON | TEFAL | Confratelli |
| FRANKEN | Miele | | |
| REX | SANKIORGIO | | |
| ZANUSSI | ZEROWATT | | |
| OCEAN | Candy | | |
| STYLO | FRANKEN | | |

DA L. 358.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

| | | | |
|------------|-----------|----------|----------|
| elchim | FRANKEN | ARISTON | ELIM |
| FRANKEN | Wandelaar | | PHILIPS |
| Rowenta | STYLO | | |
| BRAUN | TEFAL | RANCILIO | DeLonghi |
| | INTEC | AEG | Saeco |
| OMEGA | REGINA | | KRUPS |
| Terraillon | volterra | | |
| FRANKEN | Palmi | | |



PER IL PERIODO DELLE FESTIVITÀ LA DITTA MODESTI OFFRE ALLA SUA CLIENTELA
UN OMAGGIO, ANCHE SENZA COMPRARE

MODESTI SNC VIA ROMA 53 **VENTIMIGLIA**

Venerdì 11 Novembre 1991

E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, 802.081

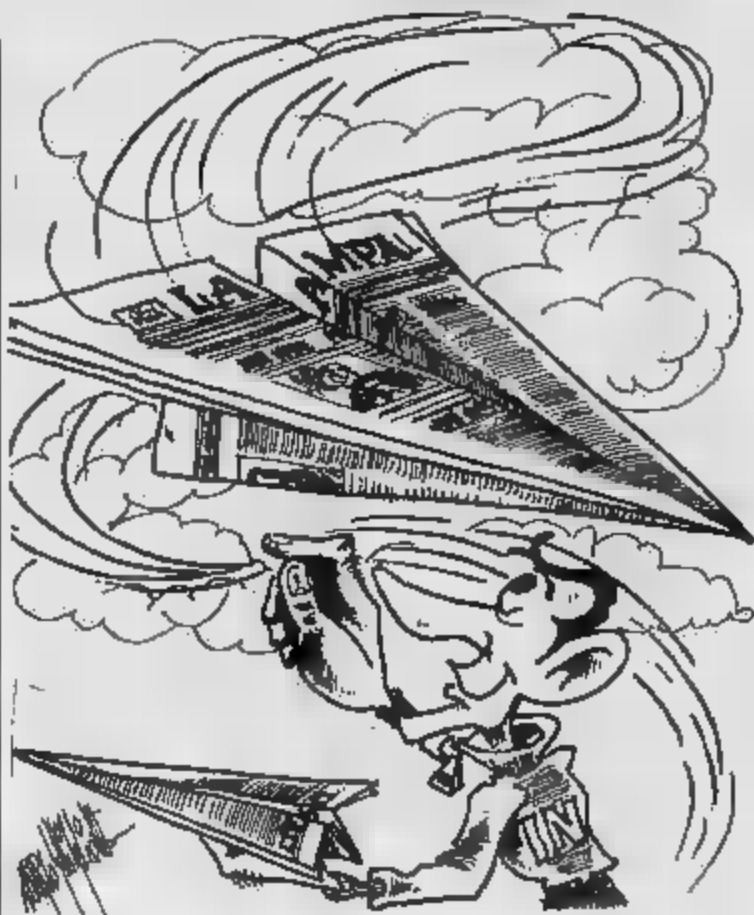
STAMPA IN, IL GIORNALE NELLE CASE DEI SAVONESI

Svegliarsi e affrontare la nuova giornata informata: notizie, interesse internazionale, politica italiana, alla cronaca di Savona. Il tutto visto nell'ottica di un grande giornale, d'importanza nazionale. Si può, con «Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito del giornale, pensato per essere ancora più vicino ai lettori.

La copia non arriva, per un inconveniente tecnico, basta una telefonata al numero 82.65.66 per una copia entro le 9. Entro la prima decade di dicembre, tutti gli abbonati a «Stampa In» riceveranno a domicilio anche il calendario del 1992: le schede dei più bei castelli di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, completo del pratico espositore.

E tutto questo è gratis per chi sceglie di aderire all'iniziativa. Infatti, una volta si in un'edicola a scelta del cliente, il conto viene saldato pagando solo il normale costo di lire a copia, proprio come se si acquistasse il giornale all'edicola.

Aderire è molto semplice: basta contattare l'ufficio «Stampa In» in via Guido Bonai 18 rosso 8.



ALASSIO

Si discute in Comune
**Albergo all'asta
per salvare
«Miss Muretto»**

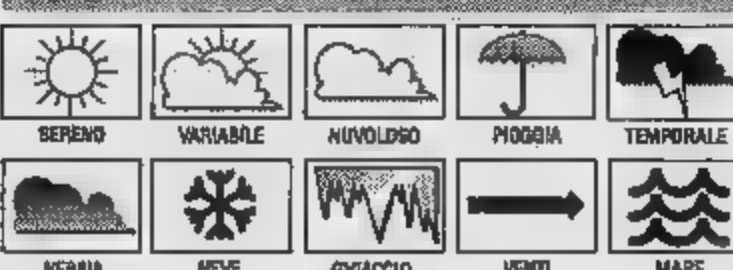
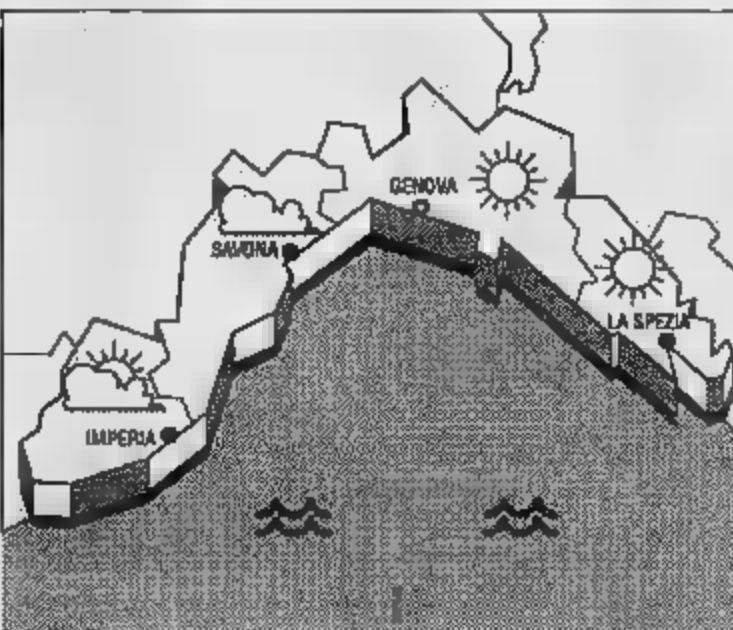
Le soluzioni per superare la crisi finanziaria: l'amministrazione si disferà del Grand Hotel e di Villa Bice. A PAGINA 42

ALTARE

Indagini in corso
**Regazza rapita
una pista anche
in Val Bormida**

Uno degli arrestati aveva tra alcuni anni di soggiorno obbligato con la giovane moglie e un figlio. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI
Previsioni: Imperia: poco nuvoloso, irregolarmente nuvoloso, temperatura in flessione, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso. Tendenze per domenica: cielo poco nuvoloso, temperatura in aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI Temperatura: 17° C, umidità relativa 55%, vento Sud-Ovest 12-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb (tendenza seguita stazionaria).

| TEMPERATURE | max | min |
|-------------|-----|-----|
| Genova | 17 | 9 |
| Savona | 17 | 8 |
| Imperia | 18 | 9 |

UN ANNO FA
Max: min: 15. Temperatura del mare 17.

Il Sole sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.57. La Luna cala alle 6.56 e si leva alle 16.20 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Domani arriva il presidente Cossiga La città ricorda Sandro Pertini

SAVONA. Domani arriveranno, in forma ufficiale, il Capo dello Stato, Francesco Cossiga e i presidenti dei due rami del Parlamento, Giovanni Spadolini e Nilda Jotti: per un giorno si sentirà ospitale.

Dopo la cerimonia ufficiale al Chiabrera, in programma alle 11, seguiranno sul Priamar per inaugurare il museo d'arte «Sandro Pertini», una ricca collezione di tele, sculture, disegni e opere grafiche appartenute al presidente più amato dagli italiani.

Una calda giornata di settembre del 1981 quando Pertini visitò, per l'ultima volta, l'antica fortezza, in occasione dell'anniversario della «Giovine Italia». Scese gli scalini che conducono alla cella di Giuseppe Mazzini appoggiandosi al braccio di Giovanni Spadolini, allora presidente del Consiglio. Doveva essere una celebrazione in onore di Mazzini, invece si trasformò in una festa per il Presidente della Repubblica, il solito bagno di folla.

Pertini si informò sull'andamento dei lavori di recupero della fortezza, dimostrò grande interesse al progetto. Quel giorno, forse, ebbe l'idea di donare a Savona la sua preziosa raccolta artistica, perché diventasse patrimonio collettivo della sua gente. E questa intenzione la esprimeva chiaramente alla moglie, Carla Voltolina, domani gli ospiti d'onore, che ha seguito con attenzione e amore l'allestimento del museo permanente, arricchito presto anche dalla «Sala Pertini» in cui saranno ospitati alcuni dei più significativi cimeli che ricordano l'uomo Pertini e la sua storia.

E su questi aspetti particolari e significativi della manifestazione si soffermeranno, domani, durante la cerimonia ufficiale al Chiabrera, il sindaco Armando Magliotto, il vicesegretario generale della Cgil, Ottaviano Del Turco e il critico d'arte Raffaele Grada. Poi, sul Priamar, a mezzogiorno, l'inaugurazione del «Museo Pertini» da parte del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. In questi giorni, si bruciano le tappe per organizzare la manifestazione in ogni suo dettaglio. E dare man forte? Comune e altre istituzioni cittadine sono intervenuti anche gli sponsor, la 3M di Ferrania e la Banca Nazionale del Lavoro, che hanno consentito la realizzazione di un elegante e ricco catalogo

sulle opere donate a Savona da Sandro Pertini.

L'idea di allestire questo museo sul Priamar ha trovato consensi entusiastici dal primo ministro. Il presidente Francesco Cossiga ha subito accolto con grande favore l'invito ad inaugurare la rassegna d'arte dedicata al suo predecessore; Camera e Senato, hanno stanziato contributi straordinari per aiutare il Comune di Savona nelle spese.

Domattina, prima delle cerimonie ufficiali, il presidente Cossiga, accompagnato da Nilda Jotti, Giovanni Spadolini e dal ministro Carlo Pognoli, che rappresenterà il governo, si recheranno in forma privata a Stella, nel piccolo cimitero dove Sandro Pertini, scomparso due anni fa, riposa per sempre. L'urna con le ceneri, avvolta in una vecchia bandiera socialista, è in una tomba semplice, dove ogni giorno non manca mai qualche visitatore che depone garofani rossi e fiori di campo.

ALBERTO MAGLIOTTO

E' stato scoperto dal fratello in un alloggio del centro storico di Albenga Trovato morto dopo tre anni

La vittima è stato operato che aveva 33 anni: il corpo, mummificato, era nella stanza da bagno. Con tutta probabilità il giovane è stato ucciso dalle esalazioni di una calderina a gas.



L'appartamento di via Morella, nel centro storico, e Antonino Ligato, 60 anni

ALBENGA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto nel marzo del 1988 ma il suo cadavere è stato scoperto solo mercoledì sera. Per più di tre anni il corpo di Carmelo Ligato, nato nel 1955 a Melito Porto Salvo, in provincia di Reggio Calabria, è rimasto accanto alla vasca da bagno di un appartamento del centro storico di Albenga, in via Morella 18, a pochi passi da piazza San Francesco. A scoprirlo è stato il fratello di Carmelo, Antonino, 60 anni, abitante in piazza del Popolo. L'appartamento dove è morto Carmelo è il numero 18. Lo aveva messo a disposizione il fratello senza più curarsi di verificare se Carmelo lo occupava o meno.

Mercoledì sera è stato chiamato dai vicini di casa di Carmelo: «Dall'appartamento, quando piove, entra l'acqua in casa nella nostra abitazione, si sono lamentati. In serata Antonino Ligato è andato nella casa di via Morella. Ha aperto la porta, è entrato all'interno e, alla luce di una pila, ha visto il corpo ormai



L'ultima foto di Carmelo Ligato, 33 anni, ripreso ad Albenga con un bambino

mummificato del fratello accanto alla vasca da bagno.

Nel centro storico sono arrivati i carabinieri di Albenga per le indagini. Abbastanza facile risalire alle cause del decesso: ossido di carbonio. La calderina del gas, sistemata nel bagno, era probabilmente difettosa e ha saturato l'ambiente soffocando Carmelo. Più difficile, invece, risalire alla data della morte. Il medico legale Marco Marocchi ha certificato che il cadavere risale a più di due anni fa. Nelle tasche degli indumenti di Carmelo Ligato, appesi all'attaccapanni sulla porta del bagno, sono stati ritrovati alcuni documenti risalenti ai primi mesi del 1988. Una schedina del Totocalcio giocata il 24 gennaio, una lettera di un amico rinchiuse in un foglio di carta.

Nonostante non ci siano dubbi sulla causa incidentale della morte di Carmelo Ligato il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi ha ordinato l'autopsia sui resti dell'uomo. Domani mattina i medici dell'Istituto di medicina legale di Genova effettueranno l'esame necroscopico per risalire con più precisione al momento e alle cause della morte.

I vicini di casa di Carmelo Ligato non si sono mai accorti di nulla. E' vero, nella primavera del 1988 abbiamo sentito odori sgradevoli ma abbiamo pensato ad un cadavere. Credevamo fossero le fognature rotte,

un fatto usuale in questa zona, spiegano i fratelli Raso che abitano lì: «L'appartamento sottostante a quello di Carmelo Ligato. Lo stesso Antonino Ligato, conosciuto ad Albenga per la sua attività di netturbino, non si è preoccupato più di tanto. «Credevo fosse fuori Albenga, addirittura a Genova», si pigione. Invece era morto in casa, dice senza darsi pace.

Carmelo era il più giovane di 6 fratelli abitanti tutti ad Albenga. Una famiglia stimata, formata da grandi lavoratori. L'unico ad avere avuto qualche guaio con la giustizia era stato proprio Carmelo. Il suo certificato penale parla di qualche furtina, episodi comunque di poco conto. Carmelo era stato fortunato. Era rimasto senza genitori molto giovane ad aveva passato molti anni in collegio. Quelli esperienze gli aveva rovinato la vita. Era timido, introverso, con grossi problemi a comunicare. Era però una persona buona e aveva tanto sofferto. Lo ha sfortunato per cui si prova tanta pena. Erano 5 anni, però, che non lo vedevamo, racconta uno dei nipoti, cointestato di Carmelo.

Dopo le disavventure giudiziarie Carmelo Ligato aveva cercato di riscattarsi lavorando. Aveva fatto l'operaio in un'impresa edile poi era stato impiegato come portiere prima e come cuoco poi in diversi alberghi di Albenga. Infine aveva fatto fortuna. Francia. Per venire a morire, dimenticato, in una giornata di primavera, nel centro storico di Albenga.

Stefano Pozzini

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito su uno sperone roccioso di sinistra della Dora, di guardia all'imboccatura della valle di Susa, teatro di grandi fatti d'arme, segnato dal destino d'Italia (lo scontro tra i francesi e i Magno e i longobardi di Desiderio). Il castello di Villar Dora, o Villar Almese, secondo il nome in uso fino a non molti anni fa, è a chilometri da Torino sulla strada per Susa. Era in origine una fortezza con tre torri collegate fra loro da un muro merlato e da un ponte levatoio.

I primi proprietari furono i Provena di Carignano, che lo costruirono nel 1333. Un secolo dopo, il duca di Savoia ordinò lavori per il rafforzamento e l'ampliamento delle mura. I Provena ne approfittarono per costruire un ulteriore edificio e la tonda, che ancora oggi



Venne costruito nel 1333

disegnano il quinto più suggestivo lungo la strada che da Torino s'incunea nella valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandro Antonietti di Oulx. Immane la leggenda, quella della dama bianca: una suora che indossava sempre vesti candide e moriva in odore di santità, che ancora oggi compare nelle notti limpide.

Renato Romanelli

VOGOGNA

Sulla strada del Sempione la stretta di Vogogna domina gli accessi dai passi alpini al piano, verso Milano e Novara. In posizione strategica eccezionale, dunque, e fu dunque ben fortificata. Due secoli dopo è rinforzata con tre torri semicircolari. Impossibile nel Medioevo (si immagina un esercito nemico costretto a sfilare quasi in fila indiana) strettoia dominata da questa arcigna fortificazione, è venuto poi, anche per lui come tutti i castelli, il che è risultato militarmente inutile, e abbandonato ai guasti del tempo. Ma deserto e in rovina, quasi come un nido agguato, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di delizia.



La rocca esisteva già nel Mille

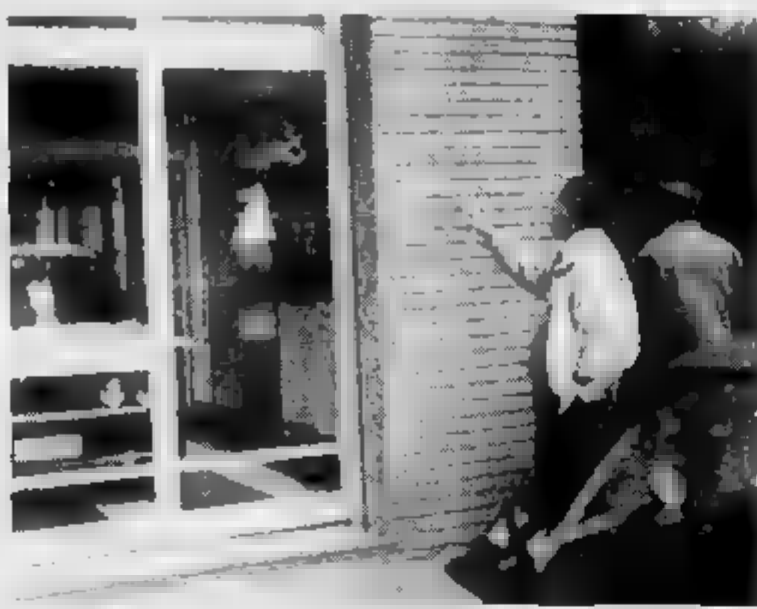
L'altro castello, meglio conservato, è ora nel centro storico del paese, adiacente al Santuario. Fuori dal borgo, nel 1600 è stato trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà comunale. Vi arriva con la strada per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

Luciano Curino

Un questionario dall'Associazione di categoria per valutare il fenomeno I commercianti contro il racket

Gli episodi più gravi nell'Albenganese ma anche a Savona dove sono stati presi di mira un autosalone e alcuni negozi del centro. Minacce telefonate anonime a molti esercenti. I pareri

SAVONA. E' scattata anche a Savona l'iniziativa «insieme, risposta contro il crimine»: un'indagine organizzata a livello nazionale dalla Confindustria e dal ministero degli Interni, per fare il punto sulle estorsioni, delle quali sono sempre più spesso vittime gli operatori commerciali. E' un fenomeno che riguarda anche Savonense: in particolare il ponente, nella zona Albenga, Borghetto, Ceriale, dove negli ultimi mesi si sono verificati numerosi danneggiamenti e incendi di magazzini e capannoni. Nel capoluogo gli episodi sono stati, finora, meno numerosi: alcune settimane fa, da un'auto in corsa, sono stati sparati alcuni colpi a pallottole contro la vetrata della sionaria «Mitsubishi», di proprietà di Emilio Maddaleno, uno dei più noti imprenditori della città. Di recente ci sono state anche telefonate anonime a alcuni commercianti. Gli inquirenti tendono, però, ad escludere che possa trattarsi del segnale di un interessamento della malavita agli ambienti commerciali del capoluogo. L'iniziativa della «Confindustria» consiste nella distribuzione di un questionario, nel quale sono contenute una serie di domande che si propongono di raccogliere in modo organico tutte le informazioni su eventuali estorsioni o altri tipi di



L'attacco alla «Mitsubishi» è uno degli episodi più gravi degli ultimi mesi

criminalità (furti, rapine, scippi, aggressioni, danneggiamenti, attentati) subito dai negozianti. Spiegano alla sede Confindustria: «L'indagine vuole anche promuovere una campagna di sensibilizzazione e mobilitazione nei confronti di tutti gli imprenditori esposti ai rischi delle estorsioni o vittime del racket, perché respingano le minacce della criminalità e collaborino a sconfiggerla».

parametri: dimensioni dell'impresa, localizzazione, settore di attività. Continuano alla Confindustria: «L'indagine vuole anche promuovere una campagna di sensibilizzazione e mobilitazione nei confronti di tutti gli imprenditori esposti ai rischi delle estorsioni o vittime del racket, perché respingano le minacce della criminalità e collaborino a sconfiggerla».

Claudio Vimerati

PICCIOCCHI NUOVO PRESIDENTE

SAVONA. Pietro Picciocchi è il nuovo presidente della Confindustria provinciale. Sostituisce Franco Ferrarassa, che ha guidato l'associazione negli ultimi tre anni e ha deciso di non ricandidarsi. Picciocchi è eletto dall'assemblea degli iscritti, che ha anche nominato i membri della giunta. Sono stati chiamati a farne parte Renzo Adonide, Attilio Bruzzone, Francesco Canale, Giacomo Cerruti, Alessandro Meraviglia, Elvira Pecci, Stefano Quarise e Aldo Zanobio.

Pietro Picciocchi era già stato alla presidenza del Confindustria triennale precedente all'entrata in carica di Franco Ferrarassa. «A mio avviso», ha detto nel suo intervento di saluto all'assemblea, «è indispensabile giungere ad un collegamento più stretto con tutte le comunità e sindacati di categoria e portare avanti un colloquio di collaborazione con le altre associazioni attraverso la Confesma che, seppur nata di poco, ha già posto sul tappeto questioni rilevanti di importanza».

Tra le questioni che verranno affrontate nei prossimi tre anni, Picciocchi ha puntato l'at-



Pietro Picciocchi

tenzione sui problemi legati alla viabilità, ai trasporti, alla pressione tributaria, all'ordine pubblico, al rilancio turistico, ai piani urbanistici e commerciali e agli altri. «Occorreranno», ha concluso Picciocchi, «anche maggiori collegamenti con gli altri gruppi liguri della Confindustria, per avviare iniziative a livello regionale, per aumentare il peso e la visibilità degli operatori del commercio e del turismo».

NOTIZIE FLASH

PROCURATORE

Iniziato il dibattimento sul procuratore

Ieri si è svolta una nuova udienza nel processo che si celebra a Milano contro il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, accusato di concussione e interesse privato. Sono stati ascoltati come testimoni, i responsabili della finanziaria «Riviera», Alessandro Barbanti e Carmine Surace e Graziella Pieroni, la donna al centro della vicenda giudiziaria. I due responsabili della finanziaria sono confermati le accuse. Graziella Pieroni ha invece raccontato ai giudici di essersi rivolta alla finanziaria per ottenere un prestito, ma di non sapere nulla dell'iniziativa del procuratore Russo.

INTELLIGENZA

Prima udienza per il delitto Gibertini

E' stato rinviato al 12 dicembre, il processo in corte di assise per la morte di Egidio Gibertini, 33 anni, il portiere dell'albergo Italia, ucciso il 10 gennaio del 1981 da due nordafricani, durante una rapina. L'imputato, Hamed Dhawi, 33 anni, è attualmente detenuto in un carcere tunisino. I giudici hanno comunque accolto l'istanza presentata dal difensore, che ha chiesto di acquisire una perizia medica secondo cui il nordafricano soffrirebbe di disturbi psichici.

RUBATA AUTOREDIO IN UN GARAGE DI VIA RISORGIMENTO

Continuano i furti in città. Ieri, approfittando della pausa di chiusura per il pranzo, i ladri sono entrati nel garage della carrozzeria «Aprile», di via Risorgimento, dove hanno rubato un telefonino portatile e due autoradios. Il bottino ha un valore di circa tre milioni. Intanto la polizia ha lanciato un appello con cui invita i commercianti alla prudenza, consigliando di chiudere il negozio anche durante la pausa del pranzo.

TEPPISTI

Incendio nella galleria dell'ex ferrovia

Episodio di teppismo durante la notte. I vandali hanno dato alle fiamme le staterie e la spazzatura nella galleria del vecchio tracciato ferroviario, davanti ai Cantieri Campanella. Per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento del porto. Sono stati impegnati per oltre un'ora.

CURRINI

Insulto a vigile di Varazze, denunciato

Marco Vedeo, 27 anni, abitante a Varazze in via Emilia Vecchia, è stato denunciato dai vigili urbani per oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto a fornire le sue generalità. Il giovane che voleva posteggiare l'auto in una zona chiusa al traffico, è stato denunciato da Stefano Camitino, della polizia municipale, nei confronti del quale, sembra che abbia avuto una violenta reazione verbale.

A Pontinvrea Hashish denunciato un dentista

SAVONA. I carabinieri hanno arrestato Pasquale Leugio, 27 anni, abitante in via Garibaldi per «detenzione e spaccio» di stupefacenti. Il giovane, durante un controllo in piazza Mameli, è stato in possesso di circa due grammi di eroina e 150 mila lire che, secondo gli inquirenti, aveva guadagnato spacciando droga. Pasquale Leugio è stato bloccato dai carabinieri durante i servizi di controllo nel centro cittadino che da alcuni mesi vedono impegnate anche le pattuglie della polizia. A Pontinvrea, invece, i militari hanno denunciato a piede libero un dentista, C.M., 43 anni. Nella sua abitazione i carabinieri hanno sequestrato un paio di grammi di hashish che il medico nascondeva in camera da letto. Sull'operazione, condotta dal brigadiere Massimo Ruffini, viene mantenuto il più stretto riserbo. Non è escluso, infatti, che nelle prossime altre persone possano essere denunciate. (c.v.)

Ieri in via Nizza Incendiato il lavaggio dell'Agip

SAVONA. Misterioso episodio l'altra notte in via Nizza. Ignoti hanno appiccato il fuoco all'impianto di lavaggio del distributore Agip. Nell'incendio le spatole sono andate completamente distrutte. Il fatto, sul quale ora indagano gli agenti della volante, è avvenuto poco dopo le 23. A dare l'allarme è un dipendente del vicino Motel, Sergio Lanza, 63 anni, residente in via Guidobono che quando ha visto le fiamme, ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco. Sono intervenuti i pompieri della centrale, i quali hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Non è di servizio di via Nizza viene presa in mira dai teppisti. Un anno fa, infatti, ignoti avevano già danneggiato l'impianto di lavaggio. La polizia non esclude che essa esseri un collegamento fra i due episodi. I titolari del distributore hanno comunque escluso di aver subito in passato minacce. (c.v.)

Sì della Regione Posti-auto nuovo piano a Varazze

VARAZZE. E' stato approvato dalla Regione il piano urbano del parcheggio elaborato dall'ufficio tecnico e adottato dal Comune di Varazze nel 1990 per risolvere i problemi della viabilità. La priorità sulle sono state date dalla Regione a un parcheggio nella zona della stazione ferroviaria, interrato sotto il campo sportivo «Pino Ferrero», che potrà ospitare un massimo di 215 posti auto; a quello sulla copertura del Teatro, per 130 posti e infine a quello progettato per la zona dell'Arre dove saranno ricavati 67 posti auto. Il Comune, in realtà, aveva proposto alla Regione sei siti per parcheggi: intercambi, relazionali e residenziali. Gli esclusi dall'autorizzazione regionale, per ora, sono i parcheggi di via Pizzorno, della Mola ed uno sotterraneo che avrebbe dovuto sorgere a cura dei privati, in 159 posti per i residenti, in piazza Dalla Chiesa, sotto l'ex stazione ferroviaria. (a.z.)

E' stato il cardinale di Genova, Giovanni Canestri, a dare l'annuncio ufficiale Il vescovo Amadei lascia Savona

La Santa Sede lo ha destinato alla diocesi di Bergamo. E' stato festeggiato da sacerdoti e seminaristi lombardi. A fine anno il Consiglio pastorale nominerà l'amministratore della sede vacante

SAVONA. Il vescovo Roberto Amadei lascia la diocesi di Savona e Noli, ad appena un anno dalla nomina. Nella giornata di ieri, infatti, ha ricevuto l'incarico di vescovo titolare di Bergamo, la sostituzione di monsignor Giulio Oggioni, dimissionario per raggiunti limiti di età. Il Papa, per questa diocesi di mila anime, ha scelto Roberto Amadei, vescovo ancora giovane (ha appena 58 anni) e profondo conoscitore della vita diocesana. La notizia del trasferimento è stata diffusa ufficialmente in Vescovado ieri a mezzogiorno, alla presenza del cardinale Giovanni Canestri, che ha aperto la lettera di nomina inviata da papa Giovanni Paolo II. Alla stessa ora è stata data lettura della

bolle pontificia anche a Bergamo. Le campane hanno suonato a festa a Pognano, città natale di Roberto Amadei e in tutte le parrocchie della diocesi lombarda, per annunciare la reggenza della Basilica di S. Alessandro. Ieri in Vescovado e Savona c'erano alcuni giovani sacerdoti e seminaristi bergamaschi, che hanno festeggiato il loro nuovo pastore, lieti del ritorno a casa dell'ex rettore del Seminario. Monsignor Amadei alla notizia del trasferimento ha detto: «In questi giorni, custodendo il segreto della nomina, ho provato grande sofferenza. Non mi dimenticherò mai di Savona e della sua gente, anche se il mio servizio è questa diocesi di stato breve. Ho accettato la nomina del Papa, seguendo in maniera assoluta l'obbedienza promessa il giorno dell'ordinazione sacerdotale, quando ci offre alla Chiesa perché disponga della nostra vita secondo i suoi bisogni». Monsignor Amadei lascerà



Monsignor Roberto Amadei

Savona e Noli il 12 dicembre, ma farà ingresso solenne nella basilica dedicata a S. Alessandro solo nei primi giorni del prossimo anno. E così a distanza di poco più di un anno e mezzo

la diocesi di Savona e Noli rimane senza guida. Il fatto è abbastanza preoccupante per la comunità cattolica. In molti domandano quanto sarà lunga l'interregno prima della nomina del nuovo vescovo. L'interregno preoccupa in particolare i sacerdoti della diocesi, che negli ultimi quindici anni sono stati guidati da quattro differenti vescovi. Nel 1975 monsignor Giovanni Battista Farodi si dimise per raggiunti limiti di età e al suo posto fu chiamato Franco Sibilla che, come la Diocesi sino al 1980 prima di essere trasferito ad Asti. Poi fu la volta di Giulio Sanguineti, trasferito due anni fa a La Spezia, infine quella di Roberto Amadei. Quella del prelato bergamasco è stata la parentesi più breve. Monsignor Roberto Amadei sino a fine anno potrà nominare nuovi parroci. Poi il Consiglio diocesano eleggerà l'amministratore diocesano incaricato di reggere la sede vacante. Roberto Pizzorno

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL DIRETTORE

Interrogativi sulla vicenda Acna

In Val Bormida teologia della violenza? L'Acna di Cengio è un caso nazionale. Da Palermo, al capoluogo della Valle Bormida malata di inquinamento, è persino arrivato Leonardo Orlando. Per gusto dello scandalo si fa un'ignobile strumentalizzazione del parroco di San Giorgio Scarampi, don Pierpaolo Riccabone, si attribuisce una sorta di teologia ecologica della violenza. Perché propugnerrebbe di usare le cattive, visto che le buone, per quanto riguarda il risanamento della Bormida, non ottiene nulla.

Per uscire da questa situazione di imbarazzo, il vescovo di Acqui, i confronti del prete ambientalista, è dovuto intervenire con un articolo di disavvicinamento. La gente della valle, che va al sodo, diffidando delle chiacchiere, vorrebbe sapere il costruendo inceneritore, detto Re-sol, in Cengio, sia pure come soluzione discutibile, rappresenta il rimedio all'inquinamento del fiume Bormida. Infatti, il risultato ultimo

potrebbe essere la beffa di due inquinamenti, aria e acqua, al posto di uno.

Giovanni Gamba, Genova

Troppa colonia di topi nel quartiere S. Rita

Abiti in Alfieri a posso testimoniare che un po' in tutto il quartiere di S. Rita i topi prosperano. L'anno scorso fenomeno era stato combattuto dal Comune attraverso una campagna di derattizzazione. L'incarico era stato affidato a una ditta specializzata, a quanto pare i topi sono sopravvissuti alle esche avvelenate. Se vedono in giro a frutte e grandi da fare proprio ribrezzo. Ho l'impressione che, piuttosto di attendere i rigori dell'inverno e la pioggia che allagano le fogliature, è necessario, per combattere la presenza di tanti ratti, intervenire subito con un'altra campagna di derattizzazione.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6 Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
centrale (da Varazze a Spolonia) 50.091 (una Val Bormida)
Pietro Ligure: univo 828.888 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.089
Andora: 65.344
Borghetto: 970.238
Liguglia: 970.238
Ceriale: 690.105/991.333

FARMACIE
A Savona oggi sono di turno, con continuità 8,30-20 le farmacie: Canepan, v. Montanotte 48, tel. 828.849; Carnevale, v. Diaz 8, tel. 828.849; Delle Fornaci, c. Veneto, tel. 828.849. Il servizio notturno è garantito dalla Farmacia Della Ferrera, Italia, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 a serrano aperta. Dalle 8,30 a serrano aperta. Per gli altri Comuni, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità su chiamata, presentazione della ricetta mediche urgenti.

Assio: Bonavita, v. Vittoria Veneto, tel. 640.090.
Albenga: Savon, v. Modaglia d'oro, tel. 50420.
Albissola Marina: Fontana, via

STATO CIVILE
SAVONA ■ NOVEMBRE
MORTI. Pietro Muscati, 81 anni, residente a Savona in Fontanassa 31; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45. Cheloni: Longo, Padre, 88, tel. 554.945.
Finale Ligure: Comunale, via Ghiglietta 16, tel. 748.936.
Lombard: Nuova, v. Palestro 2, tel. 748.936.
Noli: Monte Uralto, corso Italia 10, tel. 748.936.
Pietro Ligure: Finelli, via Quilino: Bergamo, via Diaz 2 (Valleggio), tel. 880.208.
Sassello: Nenni, via Badano 17, tel. 724.107.
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 62, tel. 724.107.
Varazze: Gelfo, piazza Maioncello 36, tel. 724.107.

NUMERI MEDICI
Notturna, prefettura e festiva:
Distretto di Savona 824.444 (da Varazze a Spolonia)
Distretto di Pietro Ligure 827.777 (da Spolonia a Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo 504.082
Distretto di Calizzano 798.97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arona 912.7308
Distretto di Cogolito 918.3456

GLI APPUNTAMENTI
CONVEGNO
I problemi dell'impresa agricola
L'impresa agricola e i presidi sanitari, un corretto equilibrio esigenze economiche e ambientali: si parlerà di questo oggi alle 20,30 al Consorzio nuova agricoltura in via Niccolari ad Albenga.

LIONS CLUB
Una festa per il vescovo Oliveri
Il vescovo di Albenga Mario Oliveri sarà presente questa sera al meeting del Lions club Valle Lerrone al ristorante «C'era una volta» Villanova. La festa è stata organizzata per festeggiare il primo anno di attività nella diocesi.

Primari
Primari a Savona
Al dopo Primari è il titolo della conferenza in programma oggi alle 17 nel Comune di Savona. Relatore l'architetto Pasquale Gabbiani Mistrangelo. E' un incontro nell'ambito dei seminari dell'Ente scuola diocesana. Sempre oggi nel capoluogo (ore 16, hotel Riviera) conferenza

del naturalista Pietro Baccino su della mia città.

LA PROTEZIONE CIVILE NELLA CEE
Questa sera alle 21 nella sede della Croce Bianca di Spolonia, per il ciclo dedicato alla sicurezza e sanità, si terrà un incontro con Costantino che parlerà della Protezione civile nella Comunità europea.

CAIRO MONTENOTTE
«Giuvialia, comunità rurale» questo il tema della conferenza di Vincenzo Scaglione terrà questa sera alle 20,45 presso i congressi della «Carisa» di Cairo Montenotte.

Un ricordo di Mons. Vivaldo
Conferenza di Don Giovanni Farris «Monsignor Vivaldo e la società operaia cattolica» alle 20,30 presso la società S. Misericordia in via Famagosta, 4 a Savona. Don Vivaldo, storico e vescovo di Massa Marittima, era nativo di Noli.

Al dopo Primari è il titolo della conferenza in programma oggi alle 17 nel Comune di Savona. Relatore l'architetto Pasquale Gabbiani Mistrangelo. E' un incontro nell'ambito dei seminari dell'Ente scuola diocesana. Sempre oggi nel capoluogo (ore 16, hotel Riviera) conferenza

Cossiga raggiungerà la città alle 11 dopo la visita alla tomba di Pertini

Le tappe da Stella a piazza Saffi

Il programma prevede una sosta al Chiabrera, inaugurazione del museo al Priamar e pranzo in prefettura. Decisi cambiamenti alla viabilità per consentire il passaggio del corteo

SAVONA. Una preghiera sulla tomba di Pertini. Poi la cerimonia al teatro Chiabrera e l'inaugurazione della mostra al Priamar. Il pranzo con le autorità in Prefettura. Un programma fitto di appuntamenti attende domani il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, con pochi giorni per le esternazioni e un pubblico rigorosamente selezionato. In questo cerimoniale, concordato dopo lunghe trattative tra il Comune, la Prefettura e il Quirinale, caricheranno di fare breccia i delegati sindacali dell'Accordo di Cavigli, lo stabilimento che in seguito alla

Consiglio di Stato, rischia in chiusura. L'incontro potrebbe in Prefettura. Il capo dello Stato, con i presidenti dei due rami del Parlamento, Nilda Iotti e Giovanni Spadolini e il ministro Carlo Tognoli, arriverà da Stella alle 11, per partecipare alla cerimonia al Chiabrera. Parleranno il sindaco, Armando Magliotto, il vice segretario della Cgil, Ottaviano Del Turco, e il critico Raffaele De Grada che illustrerà il significato della collezione donata a Savona da Sandro Pertini.

Al termine della cerimonia il corteo presidenziale e le altre autorità raggiungeranno il Priamar. Il Presidente arriverà nel piazzale del Maschio e si sposterà poi nel palazzo della Loggia, dove al secondo piano è allestito il museo d'arte Pertini. Al termine (intorno alle 13) la delegazione si trasferirà in Prefettura, per la colazione.

Per consentire il passaggio delle auto blu nel centro cittadino, viabilità e parcheggi subiranno delle modifiche. La sosta delle auto sarà vietata dalle 6 del mattino al primo pomeriggio in piazza Diaz, via Pertinace, corso Italia, Mazzini, via Vegario, via Mentana, via Brignoni, piazza Saffi, via dei Mille e piazza Marconi. Dalle 8 al primo pomeriggio, la circolazione sarà vietata in piazza Diaz, in via Pertinace e in via Au fossu, mentre dalla 12,30 il divieto riguarderà anche piazza Saffi: qui, dalle 13,30, potranno circolare soltanto i bus.

I veicoli provenienti da Villaplana potranno transitare sul percorso via Piave, via Don Bosco, corso Ricci, via San Lorenzo, via Abba. Le auto provenienti da lungo Matteotti e dirette a Villaplana, dovranno invece incanalarsi lungo la direttrice via Paleocopa, piazza Mameli, via Saurio, via Vegerio, piazza Marconi, Italia e via Mentana. Imponente il servizio di vigilanza di polizia carabinieri, con un migliaio di uomini.

[c. v.]



E' lui: l'assessore ai Servizi sociali, Zanolini, Pertini, Spadolini e Brunetti nella sala di Mazzini

PIAZZA D'ARMI, LAVORI IN INIZIO

SAVONA. Un grande cantiere. Così, negli ultimi giorni, è apparsa ai savonesi la fortezza del Priamar in vista della visita del Presidente della Repubblica. Qui Francesco Cossiga inaugurerà, al secondo piano del restaurato Palazzo della Loggia, il museo Pertini in cui sono state trasferite le opere d'arte appartenute all'ex presidente scomparso.

Anche ieri i lavori sono proseguiti: l'installazione, e gli operai di altre due imprese si sono affiancati a quelli impegnati già in tempo. Ma non è questo il difficile, ad esempio, che il pavimento della piazza d'Armi possa essere completata per l'arrivo del capo dello Stato. All'interno di Palazzo della Loggia, invece, tutto procede per il meglio e oggi saranno dati gli ultimi ritocchi.

Intanto, sono caduti anche gli ultimi segreti intorno al pranzo del capo dello Stato e dei suoi accompagnatori. Spadolini e la Iotti fra gli altri, or-

ganizzato in Prefettura. Il menù comprende: minestrone di spaghetti su rucola per antipasto, tortelloni di mozzarella, branzino lessato al naturale, verdure di stagione e gelato. Come vini, vermentino e Colli dei Berdellini e moscato Valmora. I cuchi saranno quelli di «Capurro Ricevimento» di Genova e ristoranti «Da Claudio» di Borgeggi e «A Spauracina» di Savona. In Prefettura è stata preparata anche una stanza da letto, nel caso il presidente Cossiga voglia concedersi un breve riposo.

Il museo Pertini, dopo la visita delle autorità, sarà aperto al pubblico già il primo pomeriggio. Per la giornata inaugurale l'ingresso sarà gratuito. Intanto, il Comune ha aver costretto l'interesse delle agenzie turistiche che hanno iscritto la visita alle opere d'arte donate a Savona da Pertini nei tanti programmi allestiti per il '92, anno delle celebrazioni colorabiane. [g. o.]

SPONSOR PER IL BRIGANTINO?



Bisogna salvare il Costa del Sol

La nave rischia di essere smantellata. Solo Savona riesce a far decollare iniziative decorose, ma neppure un capitale che si ritrova per caso. Per non far vincere la burocrazia occorre forse l'intervento di un importante gruppo privato, che recuperi la nave e la destini a museo e strutture per il turismo

SAVONA. L'assessore ai Servizi sociali

Comune ha inviato un esposto alla magistratura. L'Usl, documento si ipotizza scarse assistenze delle autorità sanitarie nei confronti di due minori in stato di abbandono.

In lettera inviata al giudice tutelare, alla procura minorile e alla procura della Repubblica, l'assessore Agostino Varaldo invita l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, a prendersi di due minori in stato di abbandono. Nel documento, i Servizi sociali denunciano il mancato intervento dell'Usl a favore dei due ragazzi, malgrado le reiterate segnalazioni avanzate dal Comune. Secondo i Servizi sociali, insomma, l'Unità sanitaria locale non avrebbe finora predisposto le necessarie precauzioni per evitare che i due minori possano arruolare danno a sé o ad altre persone.

E' una situazione che si protrarreva da tempo e che ha indotto l'assessore ai Servizi sociali, Comune a informare della vicenda la magistratura, esponendo i dettagli al giudice tutelare e alla Procura della Repubblica. Secondo il Comu-

ne, infatti, l'Unità sanitaria locale non avrebbe predisposto le necessarie precauzioni per la tutela dei minori, venendo meno ad alcuni fra i propri compiti istituzionali.

Secondo quanto sostiene l'ufficio dei Servizi sociali, per i due giovani, che accusano problemi psichici, è indispensabile il ricovero in un ospedale specializzato in potessero essere tenuti sotto continua sorveglianza.

La segnalazione alla vicenda alla magistratura ha provocato immediate reazioni ai vertici dell'Usl. L'amministratore straordinario, Luciano Locci, ha deciso di predisporre subito un dossier che provverebbe l'intensa attività svolta dall'Usl in favore dei due minori. Una documentazione, secondo Locci, in grado di dimostrare l'infondatezza delle accuse del Comune e il tempo stesso in grado di ribadire il continuo interessamento dell'Usl.

Luciano Locci si è inoltre consultato con il proprio ufficio legale per intraprendere un'eventuale azione contro i Servizi sociali del Comune.

L'esposto presentato contro l'amministratore straordinario

nei giorni scorsi, è stato anche al centro di numerose riunioni ai vertici dell'Usl e del Comitato dei garanti. L'organo di controllo, comunque, dopo aver preso visione dei dossier prodotti dalla direzione sanitaria, ha deciso di quadrare a Locci.

Toccherà alla magistratura, dunque, fare sulla vicenda dei due minori abbandonati e rilevare eventuali responsabilità da parte del Comune o dell'Unità sanitaria.

Comunque, in attesa che venga chiarita la vicenda dei due giovani, restano da risolvere i difficili rapporti che da qualche mese si sono creati fra il Comune e la VII Usl. Due settimane fa, in occasione di un convegno sull'adolescente svolto al palazzo della Provincia, si è verificato un altro scontro. Anche l'assessore Varaldo aveva impegnato in campo sociale. Ma al di là delle reciproche accuse fra i due enti, rimangono anche dubbi sull'efficienza del servizio di assistenza ai minori. A Savona, infatti, manca un organismo che si occupi dei minori che accusano gravi disturbi psichici. [a. b.]

Cresce la curiosità intorno alla storia d'amore vissuta sui muri di Savona

«Micci dei muri, dicci chi sei»

In città sono sempre di più le persone che si fanno avanti per cercare di avere notizie. Rivolgono appelli alla misteriosa donna affinché riveli l'identità e racconti la sua storia



Dove sei «Micci dei muri»? Sono in molti, in città, a domandarselo e a telefonare in redazione per avere notizie sulla misteriosa «Micci». Invitata a farsi avanti e a raccontare la sua storia dopo che il suo nome, scritto in brevi frasi d'amore sui muri del centro, è diventato famoso in Savona.

E l'invito a parlare di «Micci» è esteso anche a chi, per conoscenza diretta o indiretta, potrebbe in sostituzione del protagonista spiegare chi è e a quell'amore appassionato da meritare di essere raccontato sui muri, a caratteri cubitali.

La «Micci dei muri» è diventata sogno, un mito, un simbolo per chi vorrebbe vivere amori importanti e sfrontati. Le telefonate che arrivano da giorni in redazione lo confermano, che la curiosità per «Micci», Genarantola principessa, ammalata e chissà cosa altro ancora, è grande e continua a crescere. [a. s.]

Escort RS 16v

- Motore 2.0i DOHC 16 valvole
- Potenza di 150 CV a 6000 giri/min.
- Iniezione elettronica Multipoint.
- Velocità max 208 km/h, da 0 a 100 in 8,4"
- Modulo di gestione elettronica EEC IV
- Catalizzatore a tre vie e sonda lambda
- ABS e sistema frenante a dischi
- Nuovo cambio MTX 75 e servosterzo
- Cerchi in lega da 15 pollici pneumatici sfessati 185/50
- Sedili anteriori avvolgenti (Riscaldamento e schienali regolabili in profondità)

L. 24.400.000 chiavi in mano

Scopri il gusto guidarla da oggi a domenica 24



Rivierauto

di Galvagno Marlo

Reg. Cavallo 24 Albenga - Via L. da Vinci, 1 Alassio - Tel. 0182 540.707/8

ILLO LISCIO
venerdì e domenica ore 15,30
con **ADELIO**
sabato 21,30
l'orchestra spettacolo ■
RICO MUSIANI



Gli inquirenti cercano di stabilire se nella zona aveva avuto contatti con pregiudicati Ragazza rapita, indagini in Val Bormida

Uno degli accusati di aver organizzato il sequestro della giovane di Brescia era stato in soggiorno obbligato per alcuni anni ad Altare. Si tratta di un calabrese che viveva con la giovane moglie e un figlio gravemente malato

ALTARE. Per il rapimento Roberta Ghidini, la giovane bresciana, i giorni nelle mani dei sequestratori, le indagini sono state estese anche alla Val Bormida. Vittorio Ierino, uno dei capi della cosca di Gioiosa Jonica, indicato come presunto organizzatore del sequestro, diciannovenne di Lomato, in provincia di Brescia, rapita mentre stava accompagnando con l'auto i fratelli, ha vissuto per alcuni anni ad Altare in soggiorno obbligato, dall'82 all'85.

In queste ore gli inquirenti stanno vagliando se vi possano essere eventuali collegamenti tra Ierino e possibili amici nati durante il periodo della sua permanenza in paese.

Nel centro della Val Bormida, oggi, in molti, dopo questa vicenda, si ricordano di Ierino, all'epoca ventiquenne, che abitò prima all'Annunziata, un locale di proprietà del Comune accanto alla chiesa e poi in una casa di fronte alla vetreria Savani.

Ad Altare, insieme con Vittorio Ierino ha vissuto anche la sua famiglia: la giovane moglie, allora diciannovenne, e il piccolo figlio che aveva due anni che, sempre secondo i ricordi di alcuni abitanti, aveva problemi di salute. Spesso veniva portato a Genova dove era sottoposto a frequenti controlli medici. Quando arrivò in Val Bormida, il presunto cervello del sequestro Ghidini, come «confinato», non mancarono alcune difficoltà. «Il primo giorno - spiegano in paese - ci furono problemi per trovarci una sistemazione che, comunque, non risolse in poco tempo. Fu alloggiato nel locale di proprietà del Comune, vicino all'Annunziata.

Ma disse che aveva paura che abbarrare le finestre. Proseguono: «La situazione si normalizzò pochi giorni più tardi, prima trascorsi alcuni giorni in un altro luogo, trovò la casa nel centro del paese. Fu allora che la moglie e il figlio lo raggiunsero».

Vittorio Ierino trascorse così quel periodo, abitando anche qualche piccola mansione per il Comune. Per il resto, i giorni erano scanditi dalla famiglia che ogni giorno doveva apporre sul registro di presenza presso la stazione dei carabinieri, obbligo sancito dalla condizione di soggiorno. Non sembrava che la sua presenza destasse particolari problemi. «Capitava che alcune persone - disse - si parlassero con lui. Ierino disse, in quel periodo, una vita

«normale», con moglie e il figlio.

Ora la figura e il nome dell'ex confinato, indicato fra i probabili organizzatori del sequestro che da giorni con il fiato sospeso l'opinione pubblica italiana, sono tornati in mente a molti altaresi.

Vittorio Ierino è identificato grazie ad una telecamera a circuito chiuso presso l'Autogrill di Badia Al Pino. Accanto a lui Salvatore Bava, fermato il giorno del rapimento, e un altro servizio, che ha «concorso» al sequestro «personale». Ad Altare negli ultimi dieci anni hanno soggiornato cinque-sei «confinati». Non si sono mai registrati particolari problemi legati alla loro presenza.

Lidia Baricco



Vittorio Ierino, l'uomo che avrebbe organizzato il sequestro di Roberta Ghidini

NOTIZIE FLASH

Controlli sulle polveri ciminiero

Tra pochi giorni sarà attivato il «deposimetro». E' un'attrezzatura molto sofisticata, con quale l'Ufficio di igiene dell'Usl potrà valutare la ricaduta di polveri dalle ciminiere delle fabbriche. L'iniziativa è varata dal responsabile del servizio di igiene, Michele Giugliano, dopo trattative con i dirigenti delle aziende.

PLAVIA CERIA

Donna truffata da due falsi operai dell'Enel

Due falsi operai dell'Enel hanno truffato di mezzo milione una pensionata di anni, Angela Cerino, abitante in località Borgo. Si presentò nell'alloggio della donna con la «dover» offrendo una riparazione urgente. Hanno trafficato e un po' si sono fatti consegnare il danaro: «Per le spese», hanno detto. Solo più tardi Angela Cerino ha capito di essere stata truffata e ha presentato denuncia ai carabinieri.

CAIRO

Sarà meno pericolosa la strada per Cengio

La Provincia ha dato via libera all'appalto dell'ultimo lotto lavori per modifiche alla strada San Giuseppe-Cengio, nella zona di Cossoria. Il cantiere è stato aperto da più di un mese e finora erano completate solo le opere lato San Giuseppe. Con la realizzazione dell'ultimo lotto la strada non sarà più caratterizzata da serie di curve pericolose, causa di decine di incidenti.

CAIRO

Dal giudice per le indagini in alcuni quartieri sulla mancata abitabilità

per le indagini in alcuni quartieri sulla mancata abitabilità degli alloggi di nuova costruzione. I proprietari temono di dover comparire di fronte al giudice e sostenere spese notevoli prima di poter prendere possesso dell'appartamento. Per questo stanno valutando l'opportunità di procedere legalmente a chi hanno venduto gli alloggi senza disporre dell'abitabilità.

CARCERE

Cinquanta milioni per eliminare i parassiti dei platani

Proseguono gli studi sugli interventi da adottare per debellare i parassiti che hanno infestato i platani di piazza Cavour. Il Comune ha approvato un finanziamento di 50 milioni per un trattamento che elimini i parassiti e i danni alla pianta.



CAIRO. Un pizzico di mondanità intrufola nelle lunghe serate autunnali valbormidesi: protagonista la moda con le proposte autunno-inverno. Dall'abbigliamento casual a per il tempo libero, ai capi d'alta moda e agli abiti con particolare attenzione agli accessori: un occhio di riguardo poi all'abbigliamento bambino.

Le proposte saranno presentate questa sera, alle 21, nel salone «dancing La Perla» a Cairo Montenotte, in una sfilata la cui regia è stata curata da Marina Peluffo. La giovane donna dai colori intensi e vivaci quelli che proporrà «Mary Poppins»; tante più tenui

che si avvicinano al pastello, invece, per l'abbigliamento classico di «Lacary»; un tuffo nel tempo libero con le proposte di «Vado sport»; e per non resistere alla tentazione di possedere pelliccia, i capi di «Adela Alta». Dalla corsetteria di «Linea intima - Intimo donna» sino a ricercatissimi capi confezionati su misura di «Dyuska» che proporrà anche, per le occasioni mondane, abiti da sera. E per il giorno più importante, quello del fatidico «sì», i sognanti abiti sposa di «Adela». Per i più piccoli da 0 a 12 anni, infine, le simpatiche e delicate proposte di «Neonato - prima infanzia».

Sabristà, praticità e morbidezza in ogni campo con maliziosi accostamenti di accessori, ormai irrinunciabili per i particolari: dalle pelletterie di «Prini 2», alle proposte, firmate dai più famosi stilisti, di «Franco Ferraro - Ottica», sino alla bigiotteria della «Profumeria Tati» e di «Confetto». Non potevano mancare, all'appuntamento di questa sera, gli «Alcezar» e l'opera di «Giulia Diffusione» che curerà le acconciature dei 16 modelli. Accompagneranno le tappe della sfilata, la cui organizzazione è stata affidata a «Dim 2000» e a «Free Way - Diffusione immagine», gli «Akers» Radio Savona Sound.

QUANDO IL LAVORO GENERA LAVORO



A CAIRO LA STORIA CONTINUA: storia di lavoro e architettura industriale. Con la demolizione di 40.000 mq. di edifici e impianti obsoleti nell'estate del 1985 si è aperto un nuovo capitolo nell'economia locale. Accanto alla produzione grandi stabilimenti industriali oggi si sta ampliando quella del settore artigianale che necessita di strutture e servizi adeguati. La TECNOMOBILIARE, per rispondere a queste nuove esigenze, ha iniziato la ristrutturazione e riconversione dell'area «ex-Fertimont», attrezzando per il lavoro l'economia locale un complesso di oltre 153.000 mq. Con la costruzione di un palazzo direzionale e di un edificio attività produttive si sta completando l'intervento.

Gli uffici commerciali della TECNOMOBILIARE S.p.A. sono a Vostra disposizione per informazioni e visite: Cairo Montenotte (SV) Corso Di Vittorio, 11 Tel. 019/501695 Fax 019/502675

TECNO
Interventi «chiavi in mano» con interventi nel futuro

PADIGLIONI SU DUE LIVELLI PER ATTIVITÀ ARTIGIANALI

Questo edificio è realizzato con moduli base adatti per ogni esigenza di superficie. Piano terra: moduli da 300 mq. con un'altezza utile di m. 5,50. Primo piano: moduli da 300 mq. con un'altezza di m. 4,40. La viabilità interna, per il catenamento dell'edificio, è stata adeguatamente studiata per consentire ogni operazione di carico e scarico delle merci. Una rampa facilmente percorribile in ogni stagione permette l'accesso per grandi quantità di traffico al piano superiore del fabbricato.

CENTRO DIREZIONALE

L'edificio si articola su 5 piani di cui 3 destinati ad attività commerciali e artigianali con moduli da 400 mq. e due piani destinati a uffici. I vari livelli sono accessibili con rampe, ascensori e montacarichi. La struttura è realizzata con facciate continue vetrate alternando a pannelli in c.a. di tipo granigliato. L'intervento nel complesso menisce, all'interno, la pianta libera e i pavimenti sovrapposti, consentendo la massima flessibilità di frazionamento e l'installazione di impianti tecnologici idonei per ciascun utilizzo.

Savona, il ministro dell'Interno è intervenuto ieri al convegno sui prefetti

Scotti alle prese con l'Acna

Ha incontrato le organizzazioni sindacali sui problemi dell'azienda di Cengio. Oggi sarà a Loano. Il presidente della Regione: «Vogliamo impegno Enichem sul risanamento»

SAVONA. Un rapido rinfresco nella hall del teatro Chiabrera, a base di focacce tipiche bianche, ha stemperato le fatiche del ministro Vincenzo Scotti, impegnato ieri pomeriggio a Savona in una serie di incontri che hanno preceduto la partecipazione al convegno nazionale sul ruolo dei prefetti nella società in evoluzione.

Il ministro dell'Interno non è riuscito a sottrarsi, tra l'altro, alla pressante richiesta delle organizzazioni sindacali provinciali di incontrarlo per discutere la vicenda dell'Acna. Nella sede della dc, dove era già dagli esponenti locali del suo partito per una rapida riunione prima del convegno, Scotti ha avuto un colloquio anche con una delegazione di lavoratori della fabbrica di Cengio. «Non ho compiti specifici in materia. Interesserò comunque prima di martedì il presidente Andreotti e il ministro Ruffolo della questione, sulla base delle notizie che avete fornito», questo l'impegno assunto dal ministro.

A Cengio, in precedenza, il presidente della Regione, Giacomo Giaccone, aveva dichiarato: «Vogliamo risposte certe e definitive nell'incontro a Roma. Chiediamo un impegno preciso dell'Enichem per il risanamento, ma non possiamo tollerare che sia vanificato un lavoro di bonifica durato anni, ora



Il ministro dell'Interno Scotti e un gruppo di lavoratori dell'Acna durante una delle numerose manifestazioni

in discussione dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Giaccone ha incaricato un gruppo di avvocati di valutare la sentenza. La Regione si muove in difesa della fabbrica, l'appuntamento decisivo sta diventando la riunione fissata a Roma martedì prossimo a Palazzo Chigi, convocata ieri dal sottosegretario alla presidenza Nino Cristofori. Saranno presenti, ol-

tre al presidente del consiglio, tutte le parti in causa. Dal ministro dell'Ambiente Ruffolo a quello dell'Industria Badaro, al sottosegretario delle Partecipazioni statali Del Mese. Con loro i presidenti della Liguria e del Piemonte, il presidente dell'Eni e quello dell'Enichem. Il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, presente all'incontro, sostiene come esis-

deciso dire una parola definitiva, anche per fare decollare il piano di risanamento che l'Enichem ha presentato a Savona e la Val Bormida piemontese attendono da anni. Per martedì è fissato lo sciopero generale in Val Bormida, manifestazione a Cairo.

Ma la giornata del ministro Vincenzo Scotti è stata soprattutto caratterizzata dalla sua partecipazione al con-

vegno dei prefetti, che proseguirà oggi a domani a Loano (nei locali di Loano 2). Il rappresentante del potere esecutivo in provincia ha visto ampliarsi progressivamente la sfera delle proprie attribuzioni. Ed è proprio la peculiarità delle nuove competenze - ha detto Scotti - che è valsa a conferire maggiore risalto alla qualificazione dei prefetti.

Il ministro dell'Interno ha risposto, durante il convegno, anche al segretario dei psi Craxi che nei giorni scorsi, a Chiavari, aveva parlato dell'eventualità di un ritorno del terrorismo in Italia e in particolare in Liguria, in occasione delle Colombiane. Nessuno s'è inventato le cose - ha detto Scotti - né tanto meno un uomo come Craxi. Tenere gli occhi aperti è un dovere di tutti. Ma non bisogna creare un grande allarme.

Il convegno, come detto, proseguirà domani e dopo a Loano, i lavori saranno coordinati dal senatore Paolo Emilio Taviani e tra i relatori vi sarà anche il sottosegretario all'Interno, senatore Ruffino. Il ministro Scotti, invece, è ripartito già ieri per Roma.

I prefetti e funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno che hanno aderito all'iniziativa sono circa 700.

Enrico Marchisio
Emiliano Branca

ANTEPRIMA SCI

Le nuove tariffe dei giornalieri

ANCORA neve. Dopo la timida apparizione dei giorni scorsi, l'altro ieri notte sui rilievi più alti delle Alpi Marittime è tornato a nevicare: pochi millimetri ma sufficienti per fare sperare operatori turistici e sciatori in una buona stagione. E c'è chi va più in là e interpreta l'ultima nevicata come segno di un'annata addirittura superiore a quella passata.

Le società proprietarie degli impianti hanno già ordinato i classici giri di prova per skilift e seggiovia. Non solo. In questi giorni, dopo lunghe riunioni durante le quali è tenuto conto di svalutazione e costi di gestione, in molte località alpine si sono finalmente decise le tariffe degli abbonamenti giornalieri e settimanali che siamo in grado di pubblicare già oggi, sebbene siano ancora ufficiali, in anteprima.

L'aumento è mediamente di 2 mila lire. Ecco i prezzi. **Artedina:** giornaliero 27 mila (l'anno scorso 25); pomeridiano (dalle 13 alla chiusura, in genere alle 17,30) 18 mila; stagionale: 550 mila. **Frabiosa Sopra:** 25 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila; stagionale: 490 mila; **Garese:** 2000: 26 mila (24 mila); 19 mila; stagionale: 480 mila. **Lurisia:** 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila;

stagionale: 480 mila; **Prato Nevoso:** 27 mila (25 mila); pomeridiano: 20 mila; stagionale: 550 mila; **Giacomo di Robur:** 25 mila (24 mila); pomeridiano 18 mila; stagionale: 550 mila. **Viola St. Grés:** 25 mila (24 mila); pomeridiano 17 mila.

Per le sette località del Monregalese esiste la possibilità di sottoscrivere un abbonamento comune, valido per l'intera stagione. Si chiama Multiski ed è impostato sul modello delle grandi catene di impianti del Veneto-Trentino-Alto Adige, il «Dolomiti Superski». Il Multiski piemontese quest'anno costerà 630 mila lire. Tutto deciso anche per Auron. L'abbonamento giornaliero per gli adulti costerà 23.500 lire, fino ai 12 anni 16 mila. Novantamila lire il settimanale (dal 1° gennaio, marzo e aprile le tariffe diminuiranno ancora: adulti 18.600, bambini fino a 12 anni, 13 mila e 500).

Infine, sempre per il Monregalese, una novità che riguarda gli impianti. Il Consiglio provinciale di Cuneo ha approvato ieri la convenzione per la realizzazione degli impianti di collegamento di Frabiosa Sopra, Prato Nevoso e Artedina attraverso il monte Malenotte.

Giulio Geluardi

Calunnia al giudice

Guerinoni rinviato il processo

MILANO. E' stato rinviato al 19 dicembre il processo a Giulio Guerinoni e Rosanna Veschi, amica dell'ex gallerista di Cairo Montenotte, accusato di calunnia nei confronti del magistrato savonese, Maurizio Piccozzi.

La prima udienza si è tenuta davanti ai giudici del tribunale di Milano. Il processo era stato istruito diversi mesi fa dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, che aveva rinviato a giudizio la Guerinoni perché avrebbe indotto la Veschi a sostenere, in una lettera-memorale, di essere al corrente della sua relazione con il magistrato savonese. Memoriale che la stessa Rosanna Veschi ritrattò più volte motivando questa sua atteggiamento con il fatto che sarebbe stata vittima di minacce. Il 3 maggio di quest'anno l'ex gallerista fu condannata a 2 anni e 6 mesi e al risarcimento di 60 milioni per danni morali perché aveva scritto di aver avuto una relazione con il giudice Piccozzi.

(l. b.)

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti

«La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo di elaborati: un logo, un'intervista a un personaggio famoso e la realizzazione di una prima pagina

Non è semplice lezione di giornalismo e non è neppure un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto uno studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà di ogni giorno. E' per questo che il progetto didattico «Stampa in classe», partito martedì, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti liguri, piemontesi e della Val d'Aosta.

Avviata dal giornale con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, l'iniziativa si traduce in una partecipazione diretta, individuale e di gruppo, dei ragazzi.

In totale, tra medie inferiori (2000 classi) e Superiori (500), sono distribuite circa 42.000 copie de «La Stampa». Gli istituti che aderiscono al progetto sono 830 (650 inferiori e 180 Superiori, inserite per la prima volta quest'anno), nelle province di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona. Quest'anno si sono aggiunte Genova e Lecce.

Così, da martedì scorso, sino al 26 nelle Superiori e sino al 1° nelle Inferiori, «La Stampa» torinese è stata distribuita in classe e si è confrontata con generazioni giovanissime e attente al mondo dell'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di idee e osservazioni con la realizzazione di elaborati, differenziati a seconda del grado della scuola di appartenenza. Le classi già al lavoro.

Per le medie inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare delle schede, aver preso spunto dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la creazione di un logo, e quella di la compilazione di un poster-intervista con 5 domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Nelle Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una prima pagina de «La Stampa», utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati previsti riconoscimenti. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa sarà rilasciato un diplo-

ma. I lavori che si saranno distinti per originalità e contenuto verranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione dello scorso anno, per le attività facoltative di gruppo aveva vinto l'intervista a Mario Rigoni Stern, proposta dalla 3ª B dell'Istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Guonovio dell'Istituto Sacro Cuore di Torino: è suo l'elaborato che da simbolo all'edizione '91-92. Questi gli altri finalisti, sempre per la parte grafica individuale dell'anno: Andrea Tabone, Scuola Media Rocco (Aimese (provincia di Torino); Gianluca Crepaldi, Riva Rocci; Enrico Gosti, Media Tiller di Aosta; Nicole Herren, De Tiller; Chiara Grobberio, St-Roch (Aosta); Emanuele Iannitto, Trivero (Vercelli); Roberto Nataschia Raissa, B. Reale; Alessandra Tagliaro, G. Ferrari; Nataschia Raissa, B. Reale; Alessandra Tagliaro, G. Ferrari; Nataschia Raissa, B. Reale; Alessandra Tagliaro, G. Ferrari.

In chiave di bilancio, passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo di centinaia di insegnanti che, nella fase conclusiva, avevano inviato una serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti (per realizzare l'edizione '91-92).

Schiaparelli Savignano (Cuneo); Michela Degioanni, Media Crispolti di Demonte (Cuneo); Massimo Sappa, De Rolandis, Castell'Alfero (Asti); Marco Leva, De Rolandis, Castell'Alfero; Ivan Cussotti, De Rolandis, Castell'Alfero; Diego Valenza, Media Valenzasca di Borgomanero (Novara); Mirko Angioi, Giovanni XXIII Domodossola (Novara); Franco Maffi, Media Ramati di Cerano (Novara); Lorenzo Minuto, G. Risco di Celle (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Risco; Igor Farodi, G. Risco.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi si segnalano particolare si era registrata per la classe 3ª G della Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva a proficua all'edizione '90-91.

I Testimoni di Geova agli ospedali liguri

«I medici operino senza trasfusioni»

CALVI. I Testimoni di Geova liguri che fanno capo alla Sala delle assemblee di Cairo sventeranno il comitato sanitario per migliorare i rapporti con gli ospedali delle province di Imperia e Savona. Il progetto è già nella fase esecutiva. Nei giorni scorsi è stato a Cairo Piero Calvi, dirigente genovese della Congregazione, che ha illustrato l'iniziativa ai responsabili locali dei Testimoni di Geova.

Spiega Calvi: «Il rifiuto delle trasfusioni per motivi religiosi ci ha convinti della necessità di confrontarci con gli ospedali del Ponente Ligure. Ci sono metodi operativi che possono essere usati efficacemente e quelli supportati da trasfusioni. Abbiamo una grossa collaborazione con il San Martino di Genova, dove nel 1985 un insegnante di Imperia venne operato con successo a

aperta trasfusione. Non c'è dialogo invece con la struttura sanitaria di Savona, Pietru e la provincia di Imperia. Lo scopo del comitato sanitario sarà quello di incontrare i

responsabili degli ospedali per un'opera di sensibilizzazione, per cercare una collaborazione che superi i problemi in casi di urgenze operatorie.

Prosegue Calvi: «Vi sono motivazioni di ordine giuridico e medico a nostro favore. Basti valutare i casi di attecchimento nei confronti delle trasfusioni in atto da alcuni mesi a livello mondiale. Pensiamo sia giunto il momento di cercare un colloquio per superare i pregiudizi che hanno creato difficoltà ai nostri associati e all'opera dei medici. In Italia la Congregazione religiosa ha trovato già significativa collaborazione in alcuni ospedali, come a Pietrarsa nei pressi di Roma e a Forlì. In qualche caso sono state donate dai Testimoni di Geova macchine specialistiche usate anche per gli altri pazienti.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di ottenere un'attenzione al problema. I costi non aumenterebbero, vi sarebbero già ospedali pronti per operare senza trasfusioni.

(e. m.)

Per la pubblicità su

LA STAMPA

e stampa SERA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011

16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010

16100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0733.371-273.373

SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184.501.555

17100 PORTOFINO
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019.36.219-81.11.82

PK
publikompass

CEMI

S.R.L.

ARREDO

UFFICI

LE PIU' PRESTIGIOSE AZIENDE
DI MOBILI PER L'UFFICIO
SONO PRESENTI NEGLI OLTRE 500
DELLA NOSTRA ESPOSIZIONE

FORNITURE CON FORMULA
CHIAVI IN MANO

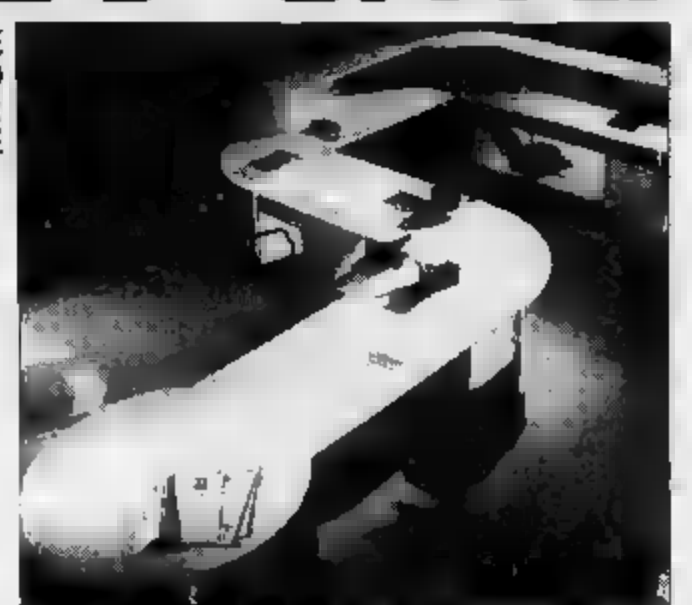
PAPAMENTI GALLEGGIANTI - CONTROSOFFITTI

PORTE - PORTONCINI BLINDATI - VERRAMENTI

Consulenze gratuite con ARCHITETTI e PROGETTISTI

MILLESIMO - SV

Via Delfino, 68 (a 100 mt. dal centro storico di SV)



TELEFONO 019.36.219-81.11.82



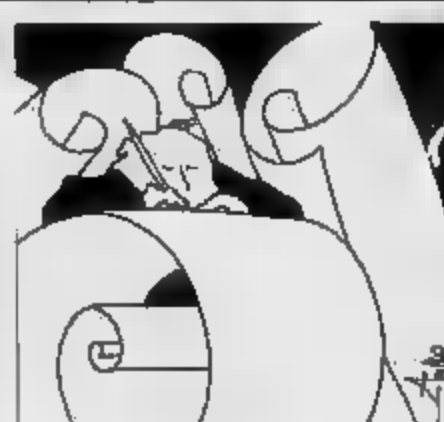
FOLLA A SAVONA SFILA LA BANDA

Appuntamento, domenica mattina, con le celebrazioni della patrona della musica, Santa Cecilia. Il complesso bandistico «S. Ambrogio» di Legnano sfilerà lungo le vie del centro accompagnato dal gruppo folkloristico «La Greziosa». Alle 12 i due complessi si esibiranno in piazza Sisto.



DANCE D'ORIENTE A GENOVA

E' all'insegna dell'esotismo la «Pepe le Mokda» di salita della Tusso. Delle 22 questa sera musica orientale e danza del ventre con la partecipazione di Dnasser Aziza, una danzatrice professionista. Seguirà un concerto di musica rock, «Yogi e Bubu» a Yellowstone.



SAVONA, ARTI E LETTERATURA

Proseguirà fino al 1° dicembre la mostra «di Liguria un po'». Chianbrera e Tudeschi, disegni del p. Nani Tudeschi esposti a Palazzo della Provincia. Nani Tudeschi ha ritratto i personaggi storici più illustri: fotocopie di uno scritto celebre letterato Gabriello Chianbrera.

LA STAMPA

SPETTACOLI E VARIETA'

Venerdì 22 Novembre 1991 19.15 46

GRILLO IL LIBRO

GENOVA. Assente da un del picroscopico e scomparso dalla tv per pensare ai suoi progetti futuri, Beppe Grillo interrompe il suo dorato esilio di Sant'Ilario e scende in città.

Niente show in teatro, però, e tantomeno in uno dei tanti locali genovesi. Grillo stasera ha scelto la cultura e se proprio dovrà dir qualcosa, lanciare cioè qualche freccia al curaro, lo farà in una libreria. Anzi, nella maxi-libreria Feltrinelli al 231 rosso della centralissima via XX Settembre dove fino a qualche mese fa c'era Burghy. E dove in pochissimo tempo è passato dal self-service degli hamburger a quello libro, centomila volumi, mille titoli, 160 metri lineari di scaffali, prenotazione e ricerca bibliografica computerizzata, spedizione rapida dei libri a qualsiasi indirizzo.

L'argomento libro mencherà di stuzzicare e Beppe Grillo, chiamato espres-

Folla delle grandi occasioni, ieri, al palasport di Genova

Ottomila per Venditti

Il cantautore ha trascorso il pomeriggio in città. Al concerto numerosi personaggi noti. Lo striscione dei fans: «Antonello benvenuto fra noi»

PER tutto il pomeriggio ha girato in lungo la città come un ministro: giornali, televisioni, amici e persino «cognati», Massimo Chiesa, direttore artistico del Margherita, marito di Juppy Izzo, sorellina Simona, la sua moglie. Avrebbe voluto anche andare a vedere il Carlo Felice, non fosse stato, racconta, ricordando «Notte prima degli esami» chiuso la chiesa come quando ti vuoi confessare.

Poi, poco dopo le 19, Antonello Venditti è arrivato al palasport per un check sound che ha in luce, ahimè, tutti i guai dell'acustica, nonostante gli sforzi tecnici, della Fiera staff di Vincenzo Spere. Nonostante un drastico dimensionamento dell'imponente palco largo una settantina di metri e della piramide alta 25, i pannelli assorbitanti, nonostante tutto, il palasport genovese si è rivelato un killer dell'audio anche di fronte agli specialisti americani della Meyer Sound venuti appositamente da Los Angeles.

Alle otto i cancelli della Fiera si aprono. Mancano poco meno di due ore al concerto, ma davanti ai controlli di polizia la folla è quella dei grandi appuntamenti.

Quanti sono? Settemila, ottomila? Anche i conti faranno alla fine, ma se scrivi mila non esagerate, affermano i responsabili della fiera di Genova.

Cappotto cammello, jeans, camicie e sciarpe bordeaux. Antonello Venditti entra nel backstage proprio nel momento in cui un gruppo di ragazzi sta appendendo uno striscione sulla gradinata: «Antonello benvenuto fra noi» c'è scritto. Venditti sorride al dietro il palco e vorrebbe poterli ringraziare o persona. Perché uno dei meriti principali del cantautore è proprio in questa sua continua ripulitura.

Dal palco il palasport è un mare di teste e di alzate. Nel spruzzo di cemento e ferro molte facce e calciatori. Genova e della



Venditti ha conquistato Genova cantando tanti vecchi successi e i brani dell'ultimo album

Sampdoria che hanno rinunciato a e impegni per venire al concerto. Arriva Stefano Frano la moglie Sabrina, poi dalla mischia spuntano Fulvio Collovati e anche il bucerchiaio Tonino Coreza, ma è impossibile riconoscerli tutti. Per quest'ultimo, l'idolo (e l'amico) di tante partite all'Olimpico, alla pari di Sebino Nela al quale ha dedicato «Correndo», Antonello Venditti ha una sorpresa: la sua collezione che più tardi gli regalerà senza inimicarsi i tifosi genovani.

Poi la avrà il sopravvento sul palcoscenico. Per non scaldare troppo gli animi Venditti rinuncia a intonare «Grazie Roma».

Le nove a mezzogiorno arrivano in un baleno. Si spengono le luci di

servizio e grande astronave. Antonello Venditti è pronto al decollo. Un colpo di batteria dell'inseparabile Derek Wilson fa fiondare Antonello sul palco accolto da un grande applauso. comincia «Raggio luna». Venditti deve fare i conti con le insidie e le sfide che arrivano dall'impianto di amplificazione. Ma i «ragazzi» del palasport gli perdonano tutto, anche il pianoforte rimasto sul palco, contrariamente agli altri concerti, quando il strumento emerge a sorpresa sulla del gente. Quando a metà concerto Antonello comincia a suonare la surriscaldata del palasport cambia, l'esibizione di Venditti diventa scorrevole e più intima.

Ascoltando brani e «Giulio Cesare» e «Compagno di

la». «Ci vorrebbe un amico», «Sare» e tanti altri, ognuno dei ragazzi si ritaglia spazio personale e si sintonizza sulle parole delle canzoni. E' un viaggio dentro gli ultimi vent'anni della nostra vita, l'ascolto passivo è impossibile. Le emozioni che aleggiano sotto la volta del palasport dagli accendini sono reali, palpabili.

Venditti, solo sul palco, arriverà alla fine, si al «Paradiso», a quell'unità trasparente di donne e di uomini lo chiama lui. Poi, salutando il pubblico genovese, ricorda che una bella così amica a parte - il la più bella mondo. «Questo mondo la», naturalmente.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Tagliolini con scampi e dolci da tentazione

BORDIGHERA (IM)

SE all'ingresso di questo bel localino bordigotto intravedete tavolata con 10 persone vocianti, beh, allora dovrete prendere in considerazione la possibilità di andare altrove: per riuscire a parlare al telefono con il portatile gentilmente concesso dal patron, ho dovuto chiudermi in bagno (del resto accogliente immascolato).

Purtroppo questo ristorante ligure è interessante e professionale, ha un'acustica poco felice. Se in più ci mettete anche i dieci vocianti milanesi, allora è finita.

Non è finito, invece, il piatto: questo ambientino costituito da un'unica con la vetrinetta espone antichi utensili cucina, con la bella cornice dentro cui trovate la riproduzione di una poesia di Nico Orenzo dedicata a Mistrà (se non lo sapete, è un freddo oltre che un famoso poeta premio Nobel 1904).

Sotto la bassa volta immacolata, ecco il gazebo con l'angolo bar e l'esposizione di grandi bottiglie di vini e superalcolici, i pochi tavoli preparati con cura, illeggiadriti da una rosellina in un vasetto di rame, con bei segnaposti di porcellana. Il servizio è in sintonia con questo: lo sbrighano il patron ed un cameriere, solerti, disponibili, perfetti nel loro smocking abbinati a scarpe di vernice e camicia con il collo rigido, come si conviene.

Due i difetti di questo Mistrà fa parte il quant'è strapieno: una carta dei vini ricca ma ancora migliorabile e il fatto che non ci sia piccola pasticceria da servire a fine pasto. Per il resto arrivano a tavola piatti di una cucina leggera, fresca, elegante, legata al territorio ma caduta nel becco regionalismo.

L'inizio tutti i tavoli: un pre-antipasto gentilmente offerto costituito da un'insalata di polpo lessato olive e sedano gocciolo di kfr, poi sono passati a meravigliosi calamaretti saltati in padella con fagioli, frittelle di rossetti, stoccafisso in mantecato (il tipico «branda cucium»), gli eleganti tagliolini al ragù di triglie e fiori di zucca e quelli con scampi e funghi finferli, i filetti di triglia con gamberi a vapore e ratatouille, la gallinella fatta andare al finocchio con le triglie.

Dall'accurata carta dei dolci, credo sia irrinunciabile scegliere il «gran dessert Mistrà», costituito da vari assaggi: bavarese agli amaretti, budino alla panna in salsa di lamponi, gelatina di lamponi, semifreddo al torrone, il meraviglioso sorbetto «fichi d'India».

Per un pranzo medio alla spenderete 60,00 lire. Ricordatevi anche che a mezzogiorno (tranne nei c'è un menu completo da (dovrete soltanto aggiungere le bevande). giorno e sera, poi, il ricco menu-degustazione «mare vi costerà 85.000 lire (anche qui coperto e servizio, naturalmente, sono compresi nel prezzo). Ultima prova: 31

Eduardo Raspetti

Bordighera
Via Aurelia 23
Tel. (0184) 28.23.08
Chiusura intrasettimanale: mercoledì.
American Express, BankAmericard Visa, Diners.
14,5/20

SOTTO 19,00
DA 19,00 A 25,00
DA 25,00 A 35,00
DA 35,00 A 45,00
BUONO, CURIATO E ORIGINALE
DA 45,00 A 55,00
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 55,00 A 70,00
SUPER, INIMITICABILE



VENERDI' 22 NOVEMBRE

STRIP-TEASE
PER
AMATORI

VIA MORTULA, 2
DIANO MARINA
TEL. 0183/495.093

TUTTO IN UNA NOTTE

SUBITO 20 MILIONI

Cambializzato firma singola
Commercianti, Artigiani,
Dipendenti, Agevolazioni
per casalinghe e pensionati
Istruttoria telefonica
Erogazioni in zona - No spese

Tel. 011

SI CERCANO COLLABORATORI

Riviera Ponente

GELATERIA

centralissimo,
100 mt mare cedesi in

GESTIONE

triennale, a nucleo familiare,
ottimo giro d'affari,
Kg caffè al giorno.

Scrivere Publkompass,
6-16100

REGIONE LIGURIA

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 5 - FINALESE

sens dell'art. 6 legge 25 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti relativi preventivo e al conto

| (in migliaia di lire) | | | SPESE | | |
|---------------------------------------|--|---|-------------------------------------|--|---------------------------------------|
| Denominazione | Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991 | Accantonamenti da conto consuntivo ANNO | Denominazione | Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1991 | Impegni da conto consuntivo ANNO 1989 |
| Ripieno di avanzzi gestioni pregresse | | | Disavanzo Amm.ne gestioni pregresse | | |
| Trasferimenti correnti | 147.946.503 | 130.305.782 | Spese | 151.707.000 | 148.503.835 |
| Entrate varie | 3.780.487 | 4.315.185 | Spese in conto capitale | 5.708.825 | |
| correnti | 151.707.000 | 134.620.977 | prestiti | 16.930.000 | |
| Trasferimenti in conto capitale | 5.708.825 | 3.868.000 | Partite di giro | 22.000.000 | 18.004.008 |
| Assunzioni di prestiti | 16.930.000 | | | 185.348.825 | 177.991.477 |
| Partite di giro | | 18.004.008 | Averzo | | |
| Totale | 44.838.825 | | Totale generale | 233.635.363 | 177.991.477 |
| Disavanzo | | | | | |
| Totale generale | | 177.991.477 | | | |

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Mario

Conclusi i lavori nel cinema savonese di via Briggoni

Il Diana ha tre sale

Schivi e accessi anche per gli handicappati, verrà realizzato anche un piccolo bar per gli spettatori. Inaugurazione ■ dicembre

SAVONA. Il «Diana» apre la terza sala. Nei prossimi giorni s'inizierà la programmazione del nuovo ■ sempre nello stesso palazzo ■ piazza Marconi, sopra ■ «Diana 1» e al «Diana 2», inaugurate nella primavera ■. In ■ di due anni, un investimento per il cinema che sfiora i due miliardi. I lavori, progettati dall'architetto Maurizio Scaroni, sono già ultimati e ■ attende la visita della Commissione di vigilanza che dovrà dare il benestare all'inaugurazione ■ sala. Spiega Mario Vernazza, il gestore delle sale: «Si ■ di una ■ importante, soprattutto in questo ■ che non può certo definirsi esaltante per le sale cinematografiche. ■, comunque, crediamo ancora nel cinema e così abbiamo dato vita a questa multi-sala che offre nuove possibilità ■ programmazioni. Continua Vernazza: «La disponibilità di tre locali consentirà di gestire meglio gli spettacoli, proponendo innanzitutto ■ maggior numero di pellicole. Inoltre avremo la possibilità di proiettare anche i film d'auto-re, che sinora sono stati un po' sacrificati dalle pellicole che fanno «cassetta»».

La ■ sala è ■ confezionata con grande cura: 180 poltroncine, ampie scale, uno schermo di ■ metri e mezzo per 2 e 60, impianto Dolby stereo ■ tutte le più moderne tecnologie ■ cabina di proiezione. Il tutto,



Una scena da «Forza d'urto», uno dei film programmati nella terza sala «Diana»

■ materiali rigorosamente ignifughi. Complessivamente, un investimento che sfiora i 600 milioni. «Le maggiori difficoltà si sono verificate nei lavori di adattamento degli interni — dice Vernazza —, per realizzare le ampie scale che conducono al piano superiore». La sala, infatti, verrà munita anche ■ un impianto che consentirà

l'accesso degli handicappati. Al piano terra verrà realizzato un bar.

Per l'inaugurazione della nuova sala sono previste pellicole importanti, da «Non diramelo, non ci creda» della coppia Pryor-Wilder a «Nei panni di bionda», a «Forza d'urto». Mentre il film di Natale sarà ■ il cartone, «Evel goes West».

AL NAUTILUS DI VARAZZE

Disco dance dal vivo nel tempio del liscio

IL Nautilus ha trent'anni, ma ■ invecchia. Dal 23 novembre scorso, quando dopo una lunga sospensione è stato finalmente riaperto, l'impegno dei titolari, i coniugi Alessi, è rivolto ad un continuo rinnovamento.

Da sala da ballo destinata ad un pubblico di anziani amanti del liscio e della musica tradizionale, è infatti passata ad una discoteca che offre, ogni sabato sera, musica dal vivo con gruppi di musica rock molto noti in Italia e in Europa.

Dopo ■ felici esibizioni dei «Latin Prestige», domani sera sarà la volta dei «Caestium», una formazione di Rimini considerata tra le migliori del panorama europeo specializzato in disco music. Il ■ prossimo suoneranno gli «Steffi», attualmente in tournée in Finlandia, e ■ toccherà al «Denise Group», ■ formazione capitanata da Denise, una cantante di colore tutta grinta e sensuale che, sulla falsariga dell'esuberante Tina Turner, riesce a coinvolgere il pubblico in danza e performance.

«La musica dal vivo in un locale da ballo è estremamente importante per dare vita alle ■ rate — spiega Antonio Casella, consulente artistico del Nautilus —. La disco music è più o meno tutta uguale. Per non annoiare la gente ■ quindi necessario che i gruppi che la propongono si differenzino per la capacità di

animare e coinvolgere il pubblico. E' questo — conclude Casella — quello che i giovanissimi chiedono al giorno d'oggi. I ragazzi, infatti, non si accontentano più di ballare con i dischi proposti dai dj, ma vogliono qualcosa in più: trascorrere ■ serata anche godendosi uno spettacolo con tanto di luci, ■ effetti speciali, esibizioni, magari anche un tantino trasgressive di cantanti».

E la scelta del Nautilus, che da tempo porta sulla piazza varazze solo gruppi molto noti, ■ dimostrata felice perché ha consentito un afflusso di giovani nel locale, che prima lo mobbavano considerandolo un «covo» per signori di mezza età.

In parallelo alle scatenate serate del sabato sera, comunque, continuano, ai venerdì, gli spettacoli dal vivo rivolti ad un pubblico meno giovane con orchestre tradizionali che propongono un repertorio di liscio e canzoni degli Anni 50 e 60. Questa sera suonerà l'orchestra spettacolo di Mario Valenti, che spesso si esibisce nel locale varazze, ■ nelle prossime settimane ci saranno i Cherubini, Carluccio Ramponi, Bruno D'Andrea, un cantante che era presente, con la sua formazione, all'ultimo festival di Sanremo. Anche nel corso di queste serate, assicurano gli organizzatori, non mancherà comunque i giovani che preferiscono, alla disco music, i ritmi del 60.

Alessandra Zacco

STASERA IN RIVIERA

VARAZZE

Appuntamento in discoteca

Venerdì ■ la ■ dal vivo alla discoteca «Gilda» di Varazze. Nei fine settimana ■ balla liscio a moderno al Nautilus, sempre a Varazze. Importante serata in discoteca, alle 22 di oggi, con la musica di tendenza di «Thema» di Celis.

ALBISSE

Dal vivo il «Metropolis»

Concerto rock del gruppo «Metropolis» di Genova questa sera al Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti ad Albissola Mare. In scaletta covers riviste dei grandi della musica rock. Dalle 24 musica da discoteca con la «Dj Banda».

LOANO

Si balla il liscio

Appuntamenti ■ il ballo liscio da oggi ■ domenica a Loano al dancing «Manhattan Inn» e al «Seltia». Valzer, Mazurche e tanghi anche all'«Angelo Azzurro» di Coriale, al Castello di Spertorno (sabato il locale ospita Enrico Mustani).

SAVONA

Un film di Ridley Scott

Il film ■ Ridley Scott «Thelma e Louise» sarà in programma

zione ancora oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Due gli spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Nel pomeriggio (ore 15,30) spettacolo speciale per giovani ■ vent'anni ■ per pensionati.

FINALE LIGURE

Animazione ■ «Covo»

Ragazzi e ragazze, gruppi d'animazione, disc-jockey fra i quali Stefano D'Andrea, Luca Colombo e Moniakky. Questi i protagonisti dell'«Apoteosi» della notte la serata di discomusic in programma dalle 22,30 alla discoteca «Il Covo» di capo San Donato a Finale Ligure.

Jazz francese all'Eza club

Un altro fine settimana all'insegna del jazz all'«Eza club» di via del Fontotto a Ceriale. Domani concerto ■ pianista francese Roger Roussignol con Dodo Goya al contrabbasso ■ Riccardo Zegna alla batteria. Inizio ■ 22,30.

Cantano i Nuovi Angeli

Concerto dei Nuovi Angeli, questa sera, alle ore 22, al Makò ■ corso Italia, nell'ambito della rassegna «Magici Sessanta». Ingresso lire 15 mila.

Alla ribalta i vincitori della rassegna nazionale della Riviera

Cabaret da Loano a Genova

I nuovi comici al «Nessundorma Cafe» e al Piccolo Teatro ■ Campopisano. Aldo e Giovanni, ■ coppia di artisti milanesi, stasera all'esordio. Altre date



LOANO. Il tradizionale appuntamento del venerdì sera con il cabaret presenta a Genova due appuntamenti di spicco al «Nessundorma Cafe» e al Piccolo Teatro di Campopisano.

Il locale ■ via Porta d'Archi, che ogni sera intreccia spettacolo, cultura, musica e schizzo, presenta alle ore 22, Aldo e Giovanni, una coppia di cabarettisti milanesi già vincitori della rassegna estiva ■ Loano.

I due comici, vero nome Aldo Baglio e Giovanni Storti, cresciuti nel mitico «Derby» di Milano presenteranno uno show intitolato vagamente «La risata», ■ sorta di collage delle loro gag migliori lungo dieci anni ■ attività.

Baglio e Storti hanno fatto anche la scuola di mimica e in scene tendono a privilegiare il ■ gestuale rispetto a quello della parola.

Il tutto con molta bravura e molta improvvisazione e utilizzando modi espressivi diversi, musicali, recitativo e mimico, appunto, saccheggiando fra i loro lavori come «Non aspet-

tatevi niente», «Baby un board», «Cabaret matro» e molti altri testi.

Quello di Aldo Baglio e Giovanni Storti è anche un cabaret sacro e grazie alla mimica i due non esitano a lanciarsi nella break dance.

Lo spettacolo di Aldo e Giovanni avrà inizio alle ■ 22.

Domani al «Nessundorma» sarà invece di scena il rock con Bambi Possati.

Comicità anche ■ Piccolo Teatro di Campopisano con lo spettacolo «Mi ami?», una divertente satira sulla coppia, tratto da un collage di brani di Woody Allen, Karl Valentin, Goffredo Parise ■ R.D. Laing, diretto da Maurizio Burlando e ■ lei interpretato in coppia con Fausto Anello.

«Mi ami?» ■ una performance costruita ■ tesselli e affronta il rapporto all'interno della coppia da più angolazioni, a seconda dell'autore trattato. Ne nasce uno spettacolo molto vario, con situazioni comiche, grottesche, ironiche e sarcastiche.

(s. p.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

- 12,30 Innamorati, teleovviva
- 13,30 ■ Cartoni
- 14 ■ Sardegna
- 15 ■ Sport
- 17,30 Henry e Kip, telefilm
- 18 ■ Sardegna
- 19 ■ Innamorati, teleovviva
- 20 ■ Il calabrone verde, telefilm
- 20,30 Sardegna Gioi
- 21 ■ A occhi aperti, dibattito
- 22,30 Sardegna Gioi
- 23 ■ Primavera jazz, musicagie
- 0,30 Sardegna Gioi
- 1,10 Conviene farla ■ l'amore

Video Spazio Int.

- 13,30 Liscio a tutta birra
- 14,30 Doc Elliot, telefilm
- 15,30 Film
- 17,10 Amal 30, musicale
- 19 ■ TG
- 19,45 Boys and ■, telefilm
- 20,30 Film
- 23 ■ Film
- 0,40 Telefilm

Telecittà

- 9 ■ Il mattino vale il doppio
- 12,45 Obiettivo Liguria
- 13 ■ Jay, videoclip
- 14 ■ Greatest ■, videoclip
- 17 ■ MTV Coca ■, report
- 17,15 Al cinema, sottopiano con film
- 17,30 News at night
- 17,45 3 from 1, tre video di un artista

18 —

- MTV prima, videoclip
- Andiamo al cinema
- 18,20 Telecittà notturna, telegiornale
- 19,05 News 80, telegiornale americano
- 20,05 Nightly Business Report
- 20,40 ■ a condimento
- 21,10 Cicale fans
- 21,45 Cinema, teatro e altre cose
- 22,10 Consulenza assicurativa
- 22,25 L'altra camera, rubrica portuale
- 22,40 Telecittà notturna, telegiornale
- 23,15 Teleshopping
- 1,30 ■ nottata, telegiornale

Telestar

- 9 ■ Amore dannato, sceneggiato
- 10,10 Sotto la minaccia, film
- 11,45 Amichevolmente ■, nott, rubr.
- 12,25 Natalie, teleomaggio
- 13,15 Tv ■, teleomaggio
- 14,50 Orson ■, telefilm
- 16,30 ■ Mather, sceneggiato
- 17,20 Agente Pepper, telefilm
- 18,10 Lucy show, situation comedy
- 19,05 Natalie, teleomaggio
- 20,30 Nightmare county, film
- 22,15 Tg sera, informazioni
- 22,50 Lucy show, ■ comedy
- 2,40 Fiori all'occhiello
- 2,45 Notturno Telestar
- 0,20 Precauzioni in blue jeans, film

Canale 7

- 10 ■ Speciale spettacolo
- 10,05 Avenida ■, sceneggiato
- 11 ■ L'altro dello ■, telefilm
- 13 ■ Felicità dove ■, teleovviva
- 13,30 Andiamo al cinema

14,15

- Speciale spettacolo
- Andiamo al cinema
- 14,45 ■ delle ■, telefilm
- 17,15 ■ all'occhiello, ■
- 18,30 Felicità ■ ■, ■
- 19 ■ Tg Liguria
- 20,45 ■ Paulista, sceneggiato
- 21,15 Sportissimo
- 22,45 Mole shop, rubrica
- 23,15 Replay, ■
- 24 ■ Good ■, telefilm
- 0,30 Week end
- 0,55 Pal un affare con Canale 7

Azzurra

- 8 ■ Faccio da me
- 13 ■ Promozionale di prodotti
- 17,30 Intimobillare
- 19 ■ Rubriche varie
- 20,30 Film
- 22 ■ 1000 voti ■

Teleset

- 12 ■ Felicità dove ■
- 13 ■ Zoom, attualità
- 13,30 Felicità dove ■, novela
- 14 ■ Frugando in archivio
- 15 ■ Il vendicatore di Jess, il bandito
- 17 ■ Famiglia Partridge, telefilm
- 19 ■ ■ d'amore, novela
- 19,30 Zoom, attualità
- 20,30 Futuro anno zero la vendetta
- 22 ■ Arrivano le ■, telefilm

Primantenna

- 8,30 Prima ■, ■
- 10 ■ Superdog black, telefilm

10,30

- Geronimo, teleomaggio
- 11,30 Cartoni animati
- 13 ■ Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Supermusic
- 15,30 Cartoni animati
- 16 ■ Pomeriggio con simplicità
- 16,30 Ancora insieme
- 17,30 Cartoni animati
- 18,45 TGG
- 18,15 Cartoni animati
- 18,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
- 20,15 Portami con te, teleovviva
- 21,10 Auto della ■
- 22 ■ Superdog black, telefilm

Telegrano

- 11 ■ Mattinata con Telegrano
- 12,30 Notizie flash
- 12,35 Shopping center
- 15 ■ Oro, della Galleria Montecarlo
- 16,30 Shopping center
- 18,30 La padroncina, ■
- 19,30 Tg nottata
- 20 ■ Flash regione
- 20,30 Nelson, sceneggiato
- 22 ■ L'epidemia
- 22,05 Pronto onorare ■, ■ sport
- 23 ■ La vetrina dell'antiquariato
- 1 ■ Tg nottata

Telecupole

- 8,30 Telenovela
- 10 ■ Mattinata con Cinescopio
- 11 ■ Mondo cavallo, rubrica
- 12 ■ Il ritorno di Diana, sceneggiato

12,40

- Tg 4 nottata
- 13 ■ documentario regionale
- 13,30 La padroncina, teleovviva
- 14,30 Pomeriggio italiano
- 15,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
- 16,30 Telenovela
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, teleovviva
- 19,30 Tg 4 nottata
- 20,30 Nelson, scenegg. (ultima parte)
- 22,30 Tg 4 nottata
- 22,45 Motori non stop
- 23,15 Speciale con ■
- 2 ■ Tg 4 nottata

Gp

- 15 ■ Scrivimi fermo posta, film
- 16 ■ Un uomo e due donne, teleovviva
- 18,30 Expo ■
- 19 ■ Del Tribunale di Torino
- 20 ■ Il ritorno di Diana, film
- 24 ■ Expo news
- 1,15 Singapore, film
- 2,20 Il cielo può attendere, ■

Teleregione

- 12,55 Tg 1
- 14,30 Cartoni animati
- 18,30 La padroncina, novela
- 19,30 Il ritorno di Diana, sceneggiato
- 20,40 Nelson, film
- 21,45 Tg 1
- 22,30 Tg 1

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

ore 15
Lire 34.000/25.000

Aud. 18

OGGI RIPOSO

OGGI

Astor

Tel. 82.45.86
Or: 15,45/18,20,19,22,30
Lire 8000/6000

Diana I

Tel. 825.714
Or: 15,30/17,45/20,22,30
Lire 8000/6000

Diana II

Tel. 825.714, Or: 15,30/17,18/20,22,30
Lire 9000/6000

Eldorado

Or: 15,30/17,45/20,22,30
Lire 9000/6000

Filmstudio

Tel. 388322
Or: 15,30/20,10/22,30
Lire 5000

Jolly

Tel. 860.570
Or: 15,16,30/18,19,20/21/22,30
Lire 7000/4000/3000

Loano

Or: 15,30/21
Lire 8000/4000

Colombo

Tel. ■ ■ ■ Lire 6000
Or: 20,20/22,30, ■ ■ ■
Fest. e prel. 15,30/18,30

Ritz

Tel. 840.427
Or: 18,16,05/20,15/22,30
Lire 8000/6000

Loano

Ore 21
Lire 12.000

Ambra

Tel. 51.418, L. 7000/4000
Or: 20,20/22,30
Fest. cont. 18-22,30

Astor

Tel. 50.987
Or: 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000

Abba

Tel. 504.234
Or: 20/22,10
Lire 7000/5000

Online

Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

Loanese

Tel. 699.961
Or: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Perla

Tel. 688.941
Or: 20,20/22,30
Lire 7000/5000

Verdi 1

Tel. 97.249
Or: 15,10/17,18,50/20,40
22,30 - L. 8000/5000

Verdi 2

Tel. 97.249
Or: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000

Cin. Valleggia

Or: 15,30/21
Lire 3500

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: Oggi riposo
POL. MARGHERITA: La caga aux folles, compagnia della Fanci, ore 21, lire 32.000/24.000
POL. GENOVESE: La bugie con le gambe lunghe, di E. De Filippo, regia G. Sepe, con A. Telfi e G. Lojodice, ore 20,30, lire 35.000/24.000

TEATRO DELLA CORTE: Aujourd'hui c'est mon anniversaire, di Tadeusz Kantor, regia Tadeusz Kantor, ore 20,30, lire 33.000/24.000

TEATRO DELLA TORRE IN SANTA-GOSTINO: Il suo nome e la famiglia Mastini, due atti unici di A. Savinio e Egleto Mercucci, scene e costumi di Emanuele Luzzati, ore 21, lire 20.000

SALA CARRIGNANO: I miracoli di San Pancrazio, di Pietro Valle, regia Amel-Rossi, ore 21, lire 11.000/10.000/8000

CINEMA

ARISTON 1: Scelta d'amore
ARISTON 2: L'ultima tempesta
AUGUSTUS: Point break

CORALLO 1: La leggenda del...

GRATTACIELO: Il grande inganno
LUX: Forza d'urto
MANINI: Scappellotto con il morto
ODEON: Johnny Stecchino
OLIMPIA: Non diramelo, non ci credo
ORFEO: Scappellotto dalla città
PALAZZO: Rapedia in agosto
UNIVERSALE 1: A proposito di Henry
UNIVERSALE 2: Doc Hollywood
UNIVERSALE 3: Nel panni di una bionda

VERDI: Johnny Stecchino
CENTRALE 1: La lingua
CENTRALE 2: La grande labbra di mia zia
Scola per sposine
CHIABRELLA: Il desiderio soddisfatto
Teorici estrem
CRISTALLO: Katherine la bestia
ELDONADO: Giochi di ragazza
CINECLUB

FRITZ LANG: Dimenticate Mozart
LUNGERE: Un weekend su due
MOVIE CLUB: Porte aperte
MCKELEDON: Balla col lupi



In serie A1 di pallanuoto la squadra savonese domani ospita il fanalino Catania

La Rari tenta già la fuga

Calendario favorevole, con il Pescara impegnato in trasferta. Il tecnico Mistrangelo però esorta alla prudenza: «Il Brescia ci ha insegnato che ogni partita può nascondere delle insidie». Il Recco si affida ai giovani

C'è uno scranno nell'immediato futuro della ■■■ Nantes Savona: domani sera, al termine della quarta giornata, l'invincibile armata biancorossa rischia ■■■ avere a fianco nessuna altra squadra e ■■■ in bestia solitudine il posto di comando in A1.

Infatti la Giollaro Pescara, che fino ad ■■■ ha tenuto il ritmo imposto dalla compagine di Mistrangelo, per confermarsi dovrebbe riuscire a espugnare ■■■ piscina Bellariva di Firenze, fortezza della R. N. Fiorentina.

Dati per scontati a quali i ■■■ punti nell'incontro casalingo con ■■■ Catania, ■■■ può anche riflettere su cosa accada alle ■■■ spalle. Fiorentina a parte, e pur aggiungendosi la sorpresa Ortigia, le più temibili avversarie ■■■ Brescia, Canottieri e Volturmo, ossia le tre vittime dei liguri: segno inequivocabile del fatto che ■■■ attende un altro campionato dominato in lungo ed in largo dai biancorossi.

Savona (p. 6) Catania Nuoto (p. 6): piazze ■■■ Colombo; arbitri Dionoro ed Auricemma, Claudio Mistrangelo ■■■ l'esatto ■■■ dell'allenatore sbruffone e non sottovaluta nessun impegno, ■■■ che mai quelli classificati come «facili». Ma neppure lui può nutrire eccessivi timori nell'affrontare il Catania: «Effettivamente tre noi e loro esiste una ■■■ differenza di gioco: a di esperienza. Tuttavia il Brescia ci ha insegnato che non dobbiamo confidare troppo nella "invincibilità"».

Continua Mistrangelo: «Ogni vittoria bisogna guadagnarla in acqua e non credendo che il blasono o la posizione in classifica ■■■ sufficienti per annichire le avversarie. Promettiamo che tenderemo di far soffrire i tifosi un po' meno che sabato scorso». ■■■ Catania Nuoto è allenato da Vesselin Markovic, confermato dopo aver portato gli etnei al primo posto nel campionato di A2 90-91. Egualmente confermata la rosa della promozione con l'unica ecce-

zione di due Arnaud, Fabrizio e Marco, lasciati ■■■.

Volturmo (4)-Erg Recco (2): ■■■ Capua Vetere, Grosio ■■■ De Meo. Si attenda ■■■ questa gara per capire se l'amicizia Formiconi abbia o no sciolto l'enigma: una volta compreso che la ■■■ squadra ■■■ è da primissimi posti, darà fiducia ai giovani facendo scandire in acqua più frequentemente i Riccadonna, i Manojanovic, i Trabacchi? Il Volturmo di vecchia guardia ■■■ (Afric, Behic, Lusic) offre ottime opportunità per mettersi in luce.

Canottieri Napoli (4)-Saler- no (0): Scandone; ■■■ e Carloti. Due punti in arrivo per i padroni ■■■ casa: oltretutto ■■■ Salerno deve rinunciare ai due stranieri, Sukno e Djubo. ■■■ N ■■■ (4)-Brescia (4): Foro Italico 16,45 (anticipo, ■■■ 17,30 alle 18); Grilli e Pinato. Fiorentina (4)-Pescara (8): Bellariva; Meroli ■■■ Clara. Ortigia (4)-Posillipo (2): La Cittadella; Ricci e Melis.

Daniela Sanguineti



Alessandro Bovo (Rari) è sempre tra i migliori in questa prima fase della stagione

DA MISTING A VARAZZI INTORNO AL BILIARDO

SAVONA. Scande in lizza, da stasera, anche la serie A nel campionato interprovinciale del bocce, che ha preso l'avvio lo ■■■ novembre ■■■ i primi turni della ■■■ cadetta. Dieci i gabs in gara, ■■■ edizione del torneo, il cui titolo quest'anno sarà difeso dagli ingegni del bar Moneta, vincitori della ■■■ edizione ■■■ tra i maggiori candidati ■■■ vittoria finale.

Due i volti nuovi: il bar Conchiglia di Loano e ■■■ bar Cinzia di Sanremo, con quest'ultimo ■■■ tre le formazioni dell'imperiese. Quattro, invece, le defezioni ■■■ alcuni nomi prestigiosi: il Pontevicchio di Pietra Ligure, l'Italia di Borghetto, il Casanova di Finale Ligure e il Lombardo di Varazze.

Accanto al favorito bar Moneta, che deve difendere il suo terzo titolo, a contendersi i favori ■■■ pronostico vengono indicati soprattutto il bar Conchiglia di Loano ■■■ vari Orioli, Zucchi, Dolcetti e Luca ed il Cavalluccio di Pietra ■■■ Delbene, Ravera, Scarella ed il giovane Vimercati. Secondo molti tecnici quest'anno non bisognerà però ■■■ l'occasione di Calizzano, la ■■■.

Proprio l'affiatamento e l'esperienza maturata in molte stagioni potrebbero essere le armi

vincenti di un gabs che ha tutte le carte in regola per recitare il ruolo di outsider. Per Moneta, Cavalluccio e Conchiglia il calendario propone l'esordio in ■■■ per Lambertini e soci l'incognita della trasferta in quel ■■■ Spotorno contro un Black Bull. In serie B sono rimaste solo due le formazioni a punteggio pieno. Il campione in carica, il Cin Cin di Borghetto e ■■■ Pontevicchio di Pietra Ligure hanno infatti bissato l'en plein del turno di apertura, raccogliendo i ■■■ punti in pallo. ■■■ schia ■■■ Cin Cin che dovrà affrontare l'Ariston di Arona. Solitarie capoliste degli altri ■■■ gruppi, la matricole Garden di Ceriale, il Gatto Nero di Varazze ■■■ e i Diavoli delle Langhe di Albissola. [a. d.]

CALCIO, PARTE IL TORNIO DEI GIOVANNI

SAVONA. E' scattato ■■■ Campionato provinciale ■■■ settore per calciatori liberi, organizzato dal Centro Sportivo di Savona ■■■ e valido per l'assegnazione del Trofeo «Centro Calcio». Alle manifestazioni partecipano ■■■ 4 raggruppamenti, che si daranno battaglia per oltre quattro mesi per cercare di mettere in bacheca l'ambito trofeo.

La manifestazione ■■■ in forte crescita, ■■■ il delegato del Csi Roberto Grasso: «L'incremento del cinquanta per cento delle squadre rispetto alla passata stagione ■■■ sicuramente confortante, e fa ben sperare per il futuro ■■■ questa manifestazione».

Al torneo partecipano ■■■ giocatori di grande talento. Tra i numerosi tesserati spiccano: Roberto Marazzi, ■■■ bomber di Alessio, Cairese e Savona, l'ex della Vogherese Rolando ■■■ e Al-

los Lambertini; ■■■ delle giovanili ■■■ Savona e della Cairese: sotto ■■■ presidenza ■■■ Brin.

Questo l'elenco delle società iscritte. Girone A: Albenga ■■■ King Kameamea, La Francese ■■■ Milano, ■■■ Maison, ■■■ Chicco, Filodoro, Magazzini Felicino, Impresa ■■■ e Bar ■■■ Fasso. Girone B: Gran World, Centro Carni, Pgs ■■■ Savona, Socco Pallara, Oratorio S. Luigi Millesimo, La Colonnale Savona, Acc. Michele, Ivaldi Moda, Piazza Bologna, Velvetri.

Girone C: La Tavernetta, Gli Amici di Willy, Pizzeria Antonio, Amnu Savona, Armeria Regazzo, Pasticceria Ferrari, Lavagnolese, Salesiani, Massaro Invest, Sport Line. Girone ■■■ Real Sassellese, Bar Ghersi, Formula Uno, Paninoteca KKK, Cervino, Solo Piza, Elhara, Amici ■■■ Varazze, Rinaldi Sisto

e Letimbro, quest'ultima fuori classifica.

Questi i risultati del primo turno: King-Albenga 3-2; Bar Milano-El Maison; Amici ■■■ Willy-Salesiani 0-0; Armeria Regazzo-Sport Line 6-1; Letimbro-Amici Varazze 1-1; Paninoteca KKK-Rinaldi Sisto; Bar Milano-La Francese 0-2; Bar Chicco-El Maison 3-3; Centro Carni-Piazza Bologna 4-0; Pizzeria Antonio-Lavagnolese 1-3; Amnu-Ferrari 1-8; Bar Ghersi-Elhara 3-3.

Queste le partite di stasera che si giocheranno a partire dalle 18,45 a Legnano sul due campi a sabbia allestiti in occasione del torneo. Questa la partita: La Tavernetta-Massaro Invest; Pgs ■■■ Moda; Green World-Socco Pallara; Formula Uno-Solo Piza; Magazzini Felicino-Bout Filodoro; La Colonnale-Massaro Invest. [r. p.]

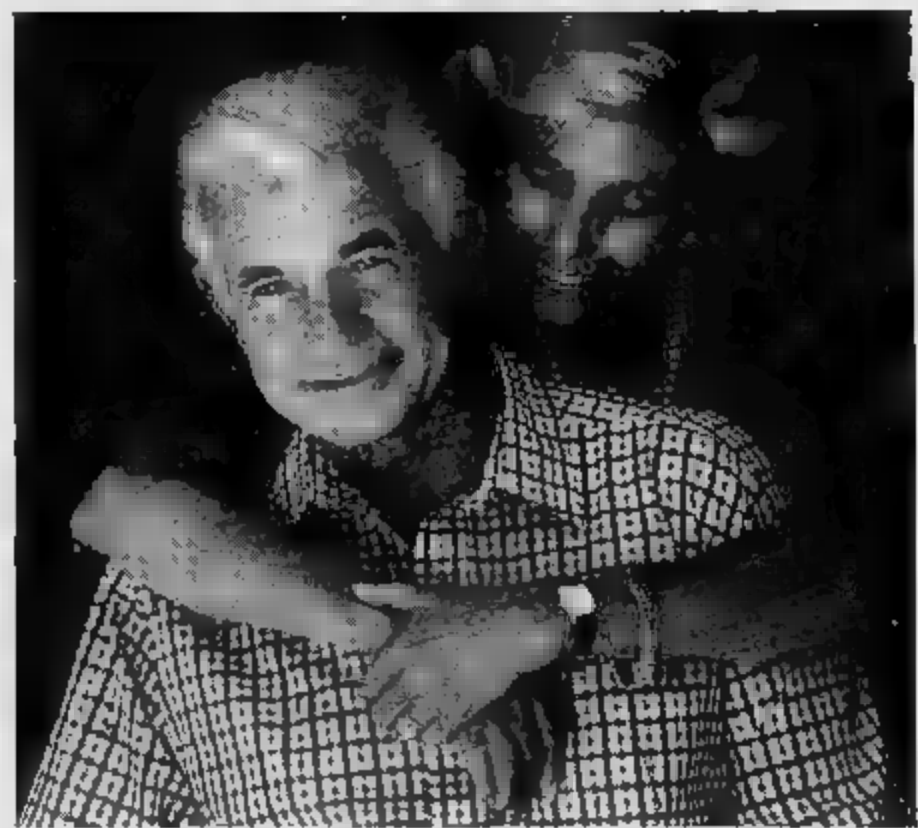
SQUALIFICHE, 2 PUNTI A PIAZZA

SAVONA. Decisioni del giudice sportivo: ■■■ Eccellenza la sanzione più dura ■■■ toccata all'Ortonovo, ■■■ quattro giocatori squalificati: Zigni (due turni), Furia, Spataro e Orrio (tutti bloccati per una giornata). Resteranno fermi per una domenica anche ■■■ (Argentini), Santoro (Busalla), Andrea Belli (Carcarese), Pesce (Sestrese), Frugone (Lavagna), Piu (Pontedecimo) e Andreani (Sanremese).

In Promozione la sanzione più dura è toccata al varazzino Piazza, bloccato per due giornate. Oltre al nerazzurro di Sergio Tanganelli ■■■ una domenica ■■■ stop Men ■■■ (Armatagial), Canistra (Audace Campomorone), Curra (Colma), Cavallante (Molassa-

na), e Brista (S. Olcese).

In Prima due giornate di squalifica ■■■ state comminate a Bertone (Mallare), Rimbardo (Albisola), Angeletti (Bordighera). Un turno a: Dagnino (Borghetto '94), Curti (Carlin'a), Kilipone (Fegino), Siri e Becco (Millesimo), Z ■■■ (Pietra Ligure) e Ricardi (Vestrese). ■■■ conda due giornate per Valleriga (Celle '90), Romeo (Lavagnola), Ghigliotti (Mele), Giambra (S. Ampelio). Un turno per ■■■ Negri (Andora), Tabona e Crispino (Borghetto), Bagnasco e Negro (Cameranese), Grimaudo (Lavagnola) e Ceraldi (Riviera del Fiori). Tra i dirigenti, Corbellini è inibito fino al 4 dicembre e ■■■ trainer del Lavagnola Prumato fermato fino a Capodanno. [g. o.]



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI ABBIAMO CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Alta ■■■ interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tenuta conto ridotte.
- Anticipo stipendio pensione fino a 3 milioni ad un ■■■ favorevole.
- Mondoservizio, un pacchetto di assistenza sanitaria ad un costo ■■■.

Gratuitamente:

- La ■■■ Barcomat ■■■ fascicolo di assegni all'anno.
- La ■■■ chiusura periodica.
- L'accordo dello stipendio e della pensione e l'addebito delle utenze (Enel, Sip, ...).
- La locazione di una ■■■ sicurezza per un anno.

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO ■■■ CONTO SUPERA I 10 MILIONI VIENRE INFORMATO ■■■ MIGLIORI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.

Altro? Sì, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE ■■■ FAVOLOSI PREMI.

Il Conto Diamante Al Concorso A Premi "Conto Diamante - Vini e Un Diamante"

* Fino ad esaurimento

Apertura a 17.00 del 12/11/91

Banca Popolare di Novara



SOFFICI
EMOZIONI

fabbrica
in pelle

PAGAMENTO AGEVOLATO
SENZA INTERESSI

CASTAGNA DI SERRA RICCÒ

Uscita casello autostradale di Bolzaneto

Tel. 010-750943

LIGURIA

APERTO LA DOMENICA

ARMANDO TESTA

Escort RS 16v

Scopri il gusto di guidarla da oggi a domenica 24



- Motore 2.0i DOHC ■ valvole
- Potenza di 150 CV a 6000 giri/min.
- Iniezione elettronica Multipoint
- Velocità ■ km/h, da ■ a 100 in 8,4"
- Modulo di gestione elettronica EEC IV
- Catalizzatore a tre vie e sonda lambda
- ABS e sistema frenante ■ dischi servoassistito
- Nuovo cambio MTX 75 e servosterzo
- Cerchi in lega da 15 pollici su pneumatici ribassati 195/50
- Sedili anteriori avvolgenti (Recaro a richiesta)
- volante sportivo regolabile in profondità.

L. 24.400.000 chiavi in mano

da:

COMMAR

ARONA

V.le Baracca, 6 - Tel. 0322/46907

BORGOMANERO

Via Alfieri, 43 - Tel. 0322/82238



PELLICCERIA

Arrelli

NOVARA
Via Biglieri, 2c

VIGEVANO

Due arresti
Un navano
con la siringa
insanguinata

Hanno fatto un colpo ■ ■ ■ mila in un negozio di acconciatura. Presi subito dopo dai carabinieri.

CASSOLNOVO

Violento urto
Motori a 32 anni
in una sintonia
fra due auto

E' l'altra sera sulla provinciale Vigevano-Novara. La vittima ■ ■ ■ operaio. Cassolnovo.

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

Giochiattoli ■ ieri e ■ oggi a Gattico, il jazz in mostra a Ovada, il mandolino dei Solisti Veneti a Vercelli ■ le occasioni per divertirsi a Torino.

VERBANIA

Al «Franzosi»
Cessati
i doppi turni
per gli studenti

Riparati i danni del crollo, ■ un'ala dell'edificio ■ agibile. Per l'altra occorrerà aspettare un mese.

VOGOGNA

Con lettere anonime
Ministri
i consiglieri
dell'opposizione

Sono i quattro che martedì do- ■ testimoniarono nel processo per diffamazione contro l'ex sindaco.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Il Mediterraneo ■ ■ ■ ■ ■
trale continua ad essere interessato da una massa di ■ ■ ■ ■ ■
fredda e instabile.
TEMPO ■ ■ ■ ■ ■ PER OGGI.
Nuvolosità ■ ■ ■ ■ ■. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle ■ ■ ■ ■ ■ pianeggianti e ■ ■ ■ ■ ■ valli.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
■ ■ ■ ■ ■ Deboli o moderate ■ ■ ■ ■ ■ direzione variabile.
DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, ■ ■ ■ ■ ■ qualche residuo rovescio ■ ■ ■ ■ ■ ampie schiarite ad iniziare ■ ■ ■ ■ ■ settore nord-occidentale. Temperatura senza notevoli variazioni, con ■ ■ ■ ■ ■ minime ■ ■ ■ ■ ■ valori si ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■.
LE ■ ■ ■ ■ ■
DI OGGI ■ ■ ■ ■ ■
Max: 12; ■ ■ ■ ■ ■ 1; media: 4
ANNO FA
Max: 6; min: 7; media: 7
IN ■ ■ ■ ■ ■
Torino 12 ■ ■ ■ ■ ■ Asti 13 ■ ■ ■ ■ ■
Alessandria 12 ■ ■ ■ ■ ■ Cuneo ■ ■ ■ ■ ■
Aosta ■ ■ ■ ■ ■ Vercelli 14 ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ sorge alle 7,38 e tramonta alle 18,55. La Luna si leva alle 17,07 e ■ ■ ■ ■ ■ (il giorno successivo) alle 8,26.

Novara forse perderà il brutto primato di città dalla peggiore illuminazione

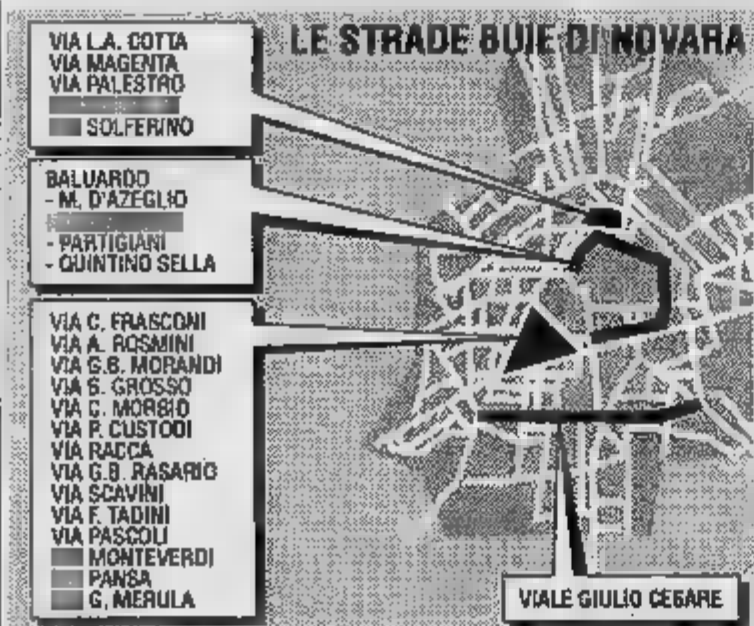
La città non sarà più buia

Lo ha promesso l'assessore illustrando una serie di interventi del Comune. Fra marciapiedi, strade e luci, in bilancio 92-93 oltre 4 miliardi e mezzo

NOSTRO SERVIZIO

Il «grande buio» di Novara sta per finire. Lo ■ ■ ■ ■ ■ assicurato ieri l'assessore comunale Guido Pezzana che ■ ■ ■ ■ ■ occupa proprio del settore dei pubblici servizi. Dopo alcuni anni di assenza totale, l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire per migliorare l'illuminazione di quella che è oggi una città decisamente ■ ■ ■ ■ ■ al buio. Pezzana ha anche ■ ■ ■ ■ ■ importanti interventi ■ ■ ■ ■ ■ marciapiedi cittadini, altro elemento che fino ad ora ha caratterizzato ■ ■ ■ ■ ■ in negativo, purtroppo Novara. In molte vie i marciapiedi ■ ■ ■ ■ ■ ormai ridotti in ■ ■ ■ ■ ■ sporcizi di guerra con pericoli e trappole ad ogni passo, specie per i ■ ■ ■ ■ ■ giovani. ■ ■ ■ ■ ■ interventi l'assessore ha promesso pure per le strade più dissestate. Insomma ■ ■ ■ ■ ■ un programma complessivo che dovrebbe rendere più vivibile la città.

Il tutto verrà a ■ ■ ■ ■ ■ tanti soldi: un miliardo e mezzo per le strade, ■ ■ ■ ■ ■ miliardo e mezzo per i marciapiedi e ancora un miliardo e 600 milioni per l'illuminazione. Totale oltre quat-



■ ■ ■ ■ ■ miliardi e ■ ■ ■ ■ ■ nei bilanci '92 e '93. «D'altra parte ■ ■ ■ ■ ■ ha detto Guido Pezzana ■ ■ ■ ■ ■ illustrando il programma di interventi ■ ■ ■ ■ ■ da tre anni non si investiva più in questi settori. Nell'88 e nell'89 non ci

sono stati interventi, ■ ■ ■ ■ ■ 80 è stato dedicato alla progettazione e adesso ■ ■ ■ ■ ■ passati agli interventi. I lavori di manutenzione sono sotto gli occhi di tutti. E ■ ■ ■ ■ ■ chiaro, non hanno nulla a che

vedere col piano ■ ■ ■ ■ ■ traffico. C'è solo la coincidenza. Sui baluardi, per esempio, era tanto tempo che dovevamo fare ■ ■ ■ ■ ■ che sono state fatte.

Per le luci Pezzana ha parlato delle zone di intervento già decise ■ ■ ■ ■ ■ perché in ■ ■ ■ ■ ■ carenza della pubblica illuminazione ■ ■ ■ ■ ■ a conoscenza di tutti. Viale Giulio Cesare, per esempio, perché ■ ■ ■ ■ ■ spiegato l'assessore ■ ■ ■ ■ ■ gli ■ ■ ■ ■ ■ nascondono le lampade ■ ■ ■ ■ ■ di conseguenza ■ ■ ■ ■ ■ vanno essere sistemate in altra posizione. Lo ■ ■ ■ ■ ■ problema riguarda i baluardi. Anche qui bisognerà studiare un posizionamento delle luci tale ■ ■ ■ ■ ■ evitare il problema rappresentato dalle molte piante. Altre zone buie ■ ■ ■ ■ ■ Guido Pezzana sono ■ ■ ■ ■ ■ strade comprese fra viale Buonarroti, corso Torino ■ ■ ■ ■ ■ viale Roma. Aggiungiamo anche tutta ■ ■ ■ ■ ■ parte che gravita ■ ■ ■ ■ ■ a via Solferino e via Grifetti dove spesso non c'è scarsa illuminazione ma buio totale. L'assessore ha detto che gli interventi ■ ■ ■ ■ ■ coordinati sentendo anche i cittadini. Ed era ora.

Marcello Sestini

Una ragazza di Novara stroncata da una rara malattia

E' morta a 20 anni

Affetta da una fibrosi cistica, si ■ ■ ■ ■ ■ iscritta a medicina perché voleva approfondire la sua condizione di salute ■ ■ ■ ■ ■ lottare ogni giorno

NOVARA. Un lungo e coraggioso calvario durato 20 ■ ■ ■ ■ ■ tra corse ■ ■ ■ ■ ■ ospedali e analisi chimiche. Annalisa Torgano, residente in via Scalise con i genitori ■ ■ ■ ■ ■ Luciano, docente di ragioneria ■ ■ ■ ■ ■ dell'Istituto «Moscati», e la mamma Graziella, impiegata, ■ ■ ■ ■ ■ morta nei giorni scorsi in ■ ■ ■ ■ ■ ad una malattia rara, ma che ■ ■ ■ ■ ■ lascia scampo. Una fibrosi cistica conosciuta anche ■ ■ ■ ■ ■ emucoviscidiosi, che ostruisce progressivamente i bronchi, impedendo al malato di respirare. Ieri ■ ■ ■ ■ ■ svolti i funerali di Annalisa: una folla commossa di compagni della ragazza, amici del padre, stimato docente, ha seguito per l'estremo saluto la ragazza che fine all'ultimo non ha cessato di lottare ■ ■ ■ ■ ■ il terribile ■ ■ ■ ■ ■. I primi sintomi della mucoviscidiosi si erano già manifestati nei primi mesi di vita: i medici avevano sottoposto Annalisa agli accertamenti clinici, che avevano rivelato la presenza del male, di natura ereditaria.



Annalisa Torgano

lizzato, la ragazza non ■ ■ ■ ■ ■ perduta d'animo. Del terribile male che l'affliggeva era a conoscenza ■ ■ ■ ■ ■ perfettamente. ■ ■ ■ ■ ■ da decidere, dopo gli ■ ■ ■ ■ ■ superiori, di iscriversi alla facoltà

di medicina e chirurgia. Studiare ■ ■ ■ ■ ■ ogni giorno l'aggrediva sempre ■ ■ ■ ■ ■ più, lottare per essere uguale agli altri: Annalisa voleva sconfiggere la malattia. E per farlo, studiava, sosteneva a pieno ritmo, nonostante i problemi, gli esami all'Università, conseguendo risultati brillanti. A Novara Annalisa era seguita ■ ■ ■ ■ ■ dottor Piero Quaglia, del reparto di pediatria medica ■ ■ ■ ■ ■ «Maggiore», che ha ■ ■ ■ ■ ■ l'«Unità» di salvare la ragazza: ■ ■ ■ ■ ■ malattia ■ ■ ■ ■ ■ dico ■ ■ ■ ■ ■ si è manifestata nel secondo mese di vita. Da allora la vita di Annalisa si è trasformata in una lotta contro il morbo. Una lotta ancor più straziante se si pensa che la ragazza era ■ ■ ■ ■ ■ conoscenza del quadro clinico. Le cure prestate a Novara e Genova, l'assistenza continua e la sua grande ■ ■ ■ ■ ■ di vivere la hanno consentito di varcare la soglia ■ ■ ■ ■ ■ 20 anni. ■ ■ ■ ■ ■ la malattia ■ ■ ■ ■ ■ lasciato scampo e Annalisa lottava ■ ■ ■ ■ ■ il tempo, ■ ■ ■ ■ ■ quel ■ ■ ■ ■ ■ che la ha rubato 20 anni di gioventù. Ha vissuto intensamente, sapendo che ■ ■ ■ ■ ■ avrebbe vissuto molto. ■ ■ ■ ■ ■

CON «LA»

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLANOVA

Costruito su uno sperone ■ ■ ■ ■ ■ cioso sulla sinistra della Dora, ■ ■ ■ ■ ■ di guardia all'imbocco della valle ■ ■ ■ ■ ■ Susa, ■ ■ ■ ■ ■ di grandi fetti d'arme che hanno segnato ■ ■ ■ ■ ■ destino d'Italia (lo scontro fra Costantino e Massenzio, per esempio, e quello ricordato dal Manzoni nell'Adelchi ■ ■ ■ ■ ■ i franchi di Carlo Magno e i longobardi ■ ■ ■ ■ ■ Desiderio). Il castello di Villar Dora, o Villar Almese, secondo ■ ■ ■ ■ ■ in ■ ■ ■ ■ ■ fino a ■ ■ ■ ■ ■ molti anni fa, ■ ■ ■ ■ ■ a ■ ■ ■ ■ ■ chilometri ■ ■ ■ ■ ■ Torino sulla strada per Susa. Era in origine una fortezza con tre ■ ■ ■ ■ ■ collegate fra loro da un muro merlato e da un ponte levatoio. I primi proprietari furono i Provana di Carignano, ■ ■ ■ ■ ■ lo costruirono nel 1333. Un secolo dopo, ■ ■ ■ ■ ■ duca di Savoia ordinò lavori per ■ ■ ■ ■ ■ rafforzamento e l'ampliamento delle ■ ■ ■ ■ ■. I Provana ne approfittarono per costruire un ulteriore edificio ■ ■ ■ ■ ■ la torre tonda, che ■ ■ ■ ■ ■ oggi



Villar costruito nel 1333

disegnano una delle quinte più suggestive lungo la strada che da Torino s'incunea nella valle di Susa. Oggi il castello, non aperto al pubblico, appartiene a Fabrizio e Alessandro Antonietti d'Oulx. Immaneabile la leggenda: quella della dama bianca: una ■ ■ ■ ■ ■ che indossava sempre vesti candide e morte in odore ■ ■ ■ ■ ■ santità, che ■ ■ ■ ■ ■ oggi compare nelle notti limpide.

■ ■ ■ ■ ■ Romano

VOGOGNA

Sulla strada del Sempione la stretta ■ ■ ■ ■ ■ Vogogna domina gli accessi dai passi alpini al piano, ■ ■ ■ ■ ■ Milano e Novara. In posizione ■ ■ ■ ■ ■ eccezionale, dunque, ■ ■ ■ ■ ■ fu dunque ben fortificata ■ ■ ■ ■ ■ due castelli: uno ■ ■ ■ ■ ■ uno sperone roccioso, un altro al margine del paese. Più antico il primo, chiamato rocca. Si ritiene che ■ ■ ■ ■ ■ mastio e le mura di cinta già esistessero attorno al Mille. Due secoli dopo è stato rinforzato con tre torri semicircolari. Imprendibile nel Medioevo (si immagina un esercito nemico costretto a sfilare quasi in fila indiana nella stretta dominata da questa arcigna fortificazione), è venuto poi, anche per lui come tutti i castelli, il momento che è risultato ■ ■ ■ ■ ■ militarmente inutile, ■ ■ ■ ■ ■ abbandonato ■ ■ ■ ■ ■ guasti del tempo. Ma deserto e ■ ■ ■ ■ ■ rovina, quasi come un nido aquila, incanta più di molti castelli più fortunati, diventati ville di delizia.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio conservato, ■ ■ ■ ■ ■ nel centro storico del paese, addossato alla montagna. Possesso ■ ■ ■ ■ ■ Borromeo, nel '600 è stato trasformato in prigione, attiva fino alla metà dell'800, quando il maniero è diventato proprietà comunale. Vi si arriva con la strada per Domodossola. Da Vogogna a piedi si sale alla rocca in un quarto d'ora.

■ ■ ■ ■ ■ Carino

PeterVest QUALITÀ CHE VALE PeterVest



PeterVest propone collezioni ■ ■ ■ ■ ■ per durare nella classica ricerca del bello e ■ ■ ■ ■ ■ costante certezza ■ ■ ■ ■ ■ qualità, consapevole che ■ ■ ■ ■ ■ mentre la spesa si dimentica, la qualità resta ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO
★ PV CARD AL SERVIZIO ■ ■ ■ ■ ■ VO-
STRI ACQUISTI PETERVEST
■ ■ ■ ■ ■ CERTIFICATO ■ ■ ■ ■ ■ AUTENTICITÀ
E DI GARANZIA SU TUTTI I CAP-
PETERVEST
★ PV ■ ■ ■ ■ ■ CAMPIONARO A
CASA VOSTRA TELEFONANDO
ALLO 0321 - ■ ■ ■ ■ ■
★ MASSIMA VALUTAZIONE DELLA
VOSTRA VECCHIA PELLICCIA
A PARTIRE DA L. ■ ■ ■ ■ ■

A NOVARA IN VIA MASSAIA 1,
TEL. (0321) ■ ■ ■ ■ ■
Parcheggio per i Clienti ■ ■ ■ ■ ■
Aria condizionata
Al sabato orario continuato

7-8 GIACCONO
OPOSSUM ■ ■ ■ ■ ■
da L. 2.950.000. ■ ■ ■ ■ ■ al mese.

Rapinatori armati di siringa

19,20.

Imprenditori e sindacalisti aspettano l'istituzione del nuovo ente

Provincia, la grande occasione

Il presidente degli industriali: «Non sarà la medicina che risolverà tutti i mali ma un punto di partenza per benefici socio-economici». Lo Duca (Cgil): «Prevediamo potenzialità di crescita»

VERBANIA. Provincia del Verbano-Cusio-Ossola come occasione per... impulsi all'economia della zona? E' certo una prospettiva in cui molti hanno fiducia: «L'ente non sarà la medicina che risolverà i mali dell'Alto Novarese», dichiara il presidente dell'Unione industriali, Giuseppe Moroni. E' però altrettanto certo che una corretta gestione delle opportunità offerte dal decentramento può farne il punto di partenza per una graduale ripresa e per portare benefici socio-economici. Su questo visione del resto imprenditori e sindacalisti concordano ed è proprio la questione che essi si impegnano fianco a fianco nel comitato promotore, spiega quindi perché per primi sollecitato a poi salutato positivamente la presentazione di una bozza di distribuzione degli uffici... un'indicazione di massima, per il momento, utile per impostare il discorso su riferimenti concreti e far capire quali vantaggi il logico attendersi. «Un ampliamento ragionato della pubblica amministrazione», dice Bruno Lo Duca della Cgil Alto Novarese, «attiva due meccanismi: uno di tipo strettamente occupazionale, l'altro di utilità nei confronti dei cittadini ed entrambi presentano risvolti decisamente positivi. Si aggiunge poi la prosecuzione del sindacalista - che



imprese tendono a collocarsi in aree dove esistono servizi: in questo senso la provincia, unitamente al ruolo attuale e soprattutto futuro del Verbano-Cusio-Ossola come nodo di traffici stradali e ferroviari, apre nuove potenzialità di crescita economica e prospettive di sviluppo. Lo Duca coglie anche un

altro aspetto: «Il governo una zona omogenea - sostiene - porre una maggior attenzione e attività dei suoi problemi e attivare quindi meglio il minimo degli interventi. Che la rimaste, prestante piccole e medie, abbiamo necessità di avere la portata di mano per miglio-

rare la loro funzionalità è ribadito da Moroni: «La situazione attuale richiede sacrifici, costi e dispendio sempre più dispendiosi: dunque solo avendo ciò che è a portata di mano si potranno migliorare le condizioni di chi già opera e dare una spinta a nuovi insediamenti produttivi. Ad avvalorare una autonomia che ormai è già nei fatti, anche se non ancora compiuta (ma il passo è breve) nella legge, gli operatori economici segnalano che da tempo sono molte le circostanze in cui l'Alto Novarese è considerato come realtà stante. E' il caso del regolamento Cee 2052, i interventi fanno esplicito riferimento al Verbano-Cusio-Ossola; oppure, per un altro tra i numerosi esempi, della ricerca su crisi e trasformazione dell'economia e della società nel Verbano-Cusio-Ossola, proprio la previsione la provincia. Ciò dimostra che i livelli utili strumenti di analisi dettagliate riferiti alla zona.

Anche i politici recepiscono i contenuti dell'autonomia e termini di sviluppo: gli esempi più recenti offerti da documenti del Comitato territoriale del Psi della lista Verde, che indicano i ruoli da rivestire nel settore socio-economico.

Sergio Ronchi

NOTIZIE FLASH

Primi stanziamenti per i danni dell'alluvione

Luciano Panella, assessore regionale, ha annunciato ieri sera lo stanziamento di milioni per la difesa delle sponde. San Giovanni. Altrettanti destinati a ripristino di tombature e cunette. Si tratta, peraltro, opere che l'amministrazione comunale ha in gran parte già realizzato.

ARONA

Feste di Natale senza lumini

Quasi non ci sarà illuminazione natalizia ad Arona. Lo ha deciso l'Associazione commercianti: tutt'oggi - si legge in un comunicato - il Comune particolare gli assessorati preposti non hanno risposto alle richieste fatte a suo tempo.

CAMBIASCA

Allarme per odore di gas ma solo una verifica

Allarme l'altro ieri sera, nella frazione Ramello di Cambiasca, per un forte odore di gas. Sono intervenuti i vigili del fuoco, i tecnici della Padanagas e della Snam. La puzza è stata determinata dall'immissione nelle tubature delle linee erogazione, tra Ramello e Caprezzo, di gas odoranti per eventuali perdite.

La Regione stanza fondi per il

Ai gruppi teatrali, privati, dranno i miliardi e milioni: un miliardo e 200 allo Stabile di Torino. Il rimanente verrà suddiviso tra 32 compagnie e gruppi di ricerca.

VERBANIA

Stasera al Centro Sociale dibattito su «Amnesty»

Stasera al Centro Sociale di via Sant'Anna, Sergio Guardini parlerà sul «Trent'anni di Amnesty International». Domani mattina, nell'aula magna dell'istituto Cobianchi, Daniele Scaglione tratterà su: «Diritti umani nella scuola» a stasera in pace.

LAGHI

Danneggiavano il raccolto abbattuti i cinghiali

Sono 44 i cinghiali uccisi nelle valli Veddasca e Dumentina nel delle prime tre battute intese a ridurre il numero di questi ungulati. Le loro scorriere avevano provocato danni ai raccolti e suscitato allarme e preoccupazione tra le popolazioni delle frazioni valligiane. Altre battute verranno eseguite nei prossimi due weekend.

Verbania, torna la normalità nell'istituto che era stato dichiarato inagibile

Franzosini, emergenza finita

Un mese fa erano crollati il soffitto il lampadario di un'aula mentre si svolgeva una lezione. Sono terminati il ricorso ai doppi turni e i disagi per gli studenti e gli insegnanti

Da ieri mattina l'ala sinistra del terzo piano dell'istituto professionale «Franzosini» è tornata agibile. Quella sul lato destro (in una aula il 10 ottobre scorso erano crollati, durante una lezione, porzione di soffitto ed una plafoniera al neon) dovrebbe esserlo attorno a Natale.

Sono così cessati i doppi turni - con non pochi disagi - erano stati imposti a ragazzi e docenti, per consentire lo svolgimento delle lezioni, vengono ancora utilizzati, quante di fortuna, anche i laboratori e la sala docenti.

Il crollo, le sue cause, le difficoltà che ne sono derivate per il funzionamento della scuola e la regolarità delle lezioni, sono ancora oggetto di discussioni e qualche polemica. I padri Salesiani - proprietari dell'immobile - sono intervenuti soprattutto per riattivare gli stacchi di coloro che avevano sollecitato la messa a disposizione - sempre parte dell'istituto religioso - di locali. Secondo gli «attaccchi» i padri Salesiani avrebbero potuto mettere a disposizione delle aule provvisorie ed così il grave problema che la scuola a ricorrere ai doppi turni.

Afferma padre Luigino Arnaldi, che dei Salesiani è aiuto economico ispettorale: «Nonostante quanto possono pensare il comitato di Verbania e il presidente del «Franzosini», di locali utilizzare come aule non ne disponiamo; e non ne disponiamo. O meglio, quelli che erano ex refettori e cucine, li sta ristrutturando proprio il «Franzosini» di Verbania per farne una cucina-mensa centralizzata ad uso laico».

Padre Luigino aggiunge: «Nella vecchia del fabbricato abbiamo ammodernato noi un malconcio salone. Lo utilizziamo per conferenze, incontri, audizioni e serve a riannunziabilmente alle attività della parrocchia: quella di Luigi guidata da don Oreste Mano. Ed è per le attività parrocchiali che stiamo ristrutturando alcuni vecchi cameroni, situati nella parte dell'edificio, costruita anni or sono faremo accoglienza per religiosi. Altri locali li stiamo ristrutturando per ospitare dalla prossima estate corsi di formazione cristiana per gruppi di istituti religiosi, parrocchie, e via dicendo. Una

sorte di campi scuola formativi, per 40-45 persone a turno, che opereranno da giugno a settembre».

Padre Arnaldi ribadisce che non c'è stata alcuna volontà di creare difficoltà, né al comune, né all'istituto scolastico ospitato nella nuova ala del loro edificio. «Certo», aggiunge, «ci sono dei seminterrati, viste le loro condizioni non credo proprio che fossero adatti ad ospitare l'attività scolastiche».

Confermando dichiarazioni dell'economista ispettorale, don Oreste Mano, tiene a in rialzo quanto viene realizzato dalla sua comunità parrocchiale.

«Noi guardiamo soprattutto alla necessità degli altri», dice, «lo si deduce anche prendendo atto che abbiamo affittato al Comune l'ala nuova, complesso per sole 900 lire il quadrato l'anno. Lo avessimo affittato ad altri avremmo di certo ricevuto 10 volte di più».

Antonio Costantini



Alcune studentesse dell'istituto professionale «Franzosini» di Verbania

Approvata Camera la legge-quadro che pone l'area dell'Alto Novarese tra le zone nazionali protette

Ora la Valgrande è parco di serie A

Soddisfazione nei numerosi circoli di escursionisti e naturalisti della zona, che un progetto avviato nel '71. Zona alpina «wilderness», è stata inserita nell'elenco di quelle ad interesse prioritario

DOMODOSSOLA. Il parco nazionale della Valgrande, realtà, in ha approvato in via definitiva la legge-quadro sui parchi: il vasto comprensorio alpino tra Ossola e Verbania sarà inserito nell'elenco «A», quello delle zone da istituire con precedenza assoluta.

La legge ha avuto come relatore il parlamentare novarese Giuseppe Cerutti e ha destato, come era facile prevedere, positivi «soddisfazione» nei numerosi circoli di escursionisti e naturalisti che da avevano posto sul tappeto il problema di efficace salvaguardia dell'interessante zona dell'Alto Novarese.

«Con l'inserimento della Valgrande e di altri 17 parchi in diverse zone d'Italia, dal Nord alle isole, la percentuale di territorio protetto nel nostro Paese sale da 3,5 al 10 per cento. Almeno in questo siamo nella dia europea» ha detto Cerutti.

La legge prevede anche un intervento futuro su diecina di altre aree già individuate, che vanno dal Monte Bianco all'Appennino ligure.

L'entusiasmo degli amanti della montagna e dei naturalisti sulla Val Grande risale a più di una ventina d'anni fa, nel 1971 si arrivò ai primi gradi, uscirono le prime pubblicazioni «ariscoperte» della vasta, conosciuta principalmente per le tragiche vicende legate alla «Resistenza».

Proprio in quel vasto comprensorio, accessibile dalla valle Vigezzo, dalla Ossola attraverso i passi sovrastanti Premosello e dal Verbano, il mandante partigiano Superti che quegli alpeggi dirigeva cantieri per il taglio di boschi, organizzò la formazione «Valdossola». Nel giugno 1944 un terribile rastrellamento nazifascista bloccò ogni via uscita e impegnò i partigiani in aspri

combattimenti. Alla fine operazioni i morti partigiani, alcuni dei quali non mai ritrovati, furono più di 300.

Ma ancor prima la Val Grande era abitata da pastori che salivano dall'Ossola o dal Verbano, una piccola comunità montana che nel decenni aveva seguito gli sentieri e dissodato gli stessi pascoli. Nel dopoguerra con l'abbandono delle attività agricole anche la Val Grande perse la presenza la vegetazione si inselvatichì e attorno vecchie baite crollate il posto degli uomini fu occupato dagli animali, tra cui numerosi camosci e anche vipere.

La Valgrande divenne così un «ultimo paradiso» per naturalisti e anche gratuita riserva di caccia per cacciatori di frodo. Da qualche anno il Corpo forestale ha sistemato una caserma, punto di partenza per pattugliamenti tendenti

stroncare il bracconaggio.

Ma si è fatta strada con maggiore insistenza la necessità di proteggere organicamente l'area, e si così al decreto di salvaguardia votato Camera. Anche la Regione Piemonte, iniziativa dell'assessore Nerviani, aveva avviato una «procedura parallela» per ogni il riconoscimento della qualifica di «parco» alla Val Grande.

Lunedì prossimo la commissione peritica Stato-Regione consegnerà il ministro per l'ambiente la sistemazione definitiva dei confini, ampliati rispetto alle prime proposte e lo statuto. L'approvazione raggiunta alla Camera permetterà anche di avere contributi statali e regionali per le attività dell'«antiparco» che dovrà venire istituito per il recupero ambientale e paesaggistico del comprensorio. (D. O.)

I sognatori incalliti
i dormiglioni patentati
gli igienisti del sano risveglio
i maghi dell'alcova
gli esteti del desiderio

si felicitano con

NOVARA

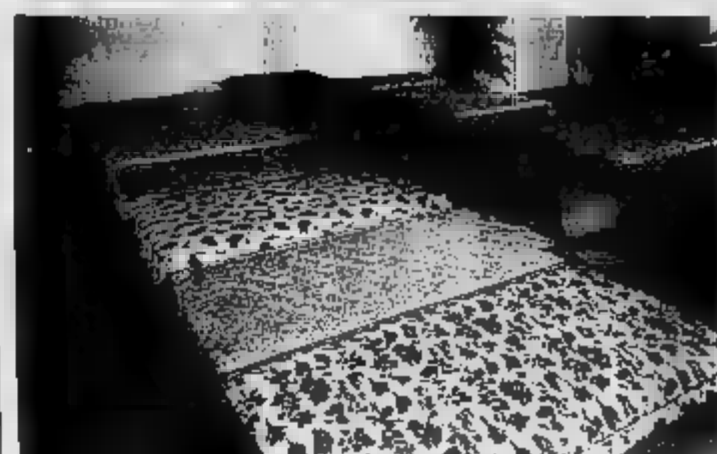
per la nascita del suo primo

PUNTO NOTTE

il centro specializzato nel "riposo su misura"
della famosa «na di negozi esclusivisti Altrenotti»
che offre ovunque nel mondo
qualità, competenza e simpatia.



Punto Notti di Novara, corso della Vigezzo 4/II (esterni)



Punto Notti di Novara, corso della Vigezzo 4/II (interno: reparto materassi)



Letto matrimoniale Altrenotti



Reiti a doghe con sovrapposizione muscolare (sinistra) ed elettroimpulsi (destra)

Il Punto Notti è un punto di riferimento per chi cerca letti, trasformabili, reti, materassi, guanciali, biancheria (anche Benetton), piumini, copripiumini, coperte o quello concilia il sonno... (tranne i sonniferi!)

Il Punto Notti è un punto di ritrovo per chi desidera incontrare esperti del settore in grado di consigliargli la soluzione d'acquisto più idonea secondo la morfologia fisica e la funzione d'uso.

Il Punto Notti è un punto di arrivo per chi vuole trovare quello che cerca... e forse anche qualcosa di più: quel che sa sognare.



Il paradiso dei dormiglioni

Novara: della Vittoria 4/II, tel. 0321/35379 (9/12.30 - 15.30/19.30).
Torino: via P. Mico 3, via M. Cristina 38, via Trapani 123,
corso Belgio 24/B, via Orsiniello 176.

La classifica delle migliori entrate nella hit parade italiana

Le 12 società più solide

In testa l'Autogrill a conferma di una tradizione imprenditoriale tipica novarese
In crescita anche la rubinetteria «Giacomini» di San Maurizio d'Opaglio

NOVARA. Sono dodici le società novaresi entrate nella hit parade delle prime mille società italiane, e la graduatoria tiene conto soltanto di chi ha la ragione sociale all'interno della provincia, perché sono moltissime le aziende di grande prestigio e fatturato che risiedono altrove.

E' quindi una graduatoria «avvisa» ma comunque molto significativa, che infatti vede in testa società che fa la parte del leone nel alberghiero e della ristorazione, dove è prima assoluta, l'Autogrill spa, a conferma di una tradizione imprenditoriale tipica novarese, visto che l'inventore del grill autostradale fu Mario Pavesi, il re dei biscottini. L'anno scorso la società ha aumentato i ricavi netti da 772 ad 899 miliardi.

Il settore alimentare è presente con altre quattro società, l'Alivar, la Pai, la Sif Sme International Food ed i Molini Pastifici Ticino. Per l'Alivar il '90 non è stato positivo per ricavi e risultato operativo, ma la società, che ha aggiornato la strategia commerciale, può contare su una solida situazione patrimoniale. Difficoltà anche per la Pai, che ha subito flessione del 7,62% nel rapporto reddito-patrimonio e del 4,75% nel reddito operativo. Sme, ha segnato 172 miliardi di ricavi netti - durante l'esercizio precedente - ed un utile gestionale oltre tre miliardi.

Una perdita del 6,63% nei ricavi netti ha accusato la Molini Pastifici Ticino, che è stata la società a scendere maggiormente nella classifica di primo 2000 a livello nazionale.

Segnali positivi arrivano dai settori dell'impiantistica e della meccanica, che si rivelano i più solidi: la Sifi di Marano Ticino è al quattordicesimo posto nella graduatoria di settore, e la società di Adriano Bossetti è quella in assoluto hanno realizzato il miglior rapporto fra ricavi e numero dipendenti, spuntando 457 milioni per addetto.

In crescita anche la maggiore rubinetteria novarese, la Giacomini di San Maurizio d'Opaglio che ha realizzato un risultato operativo di 9 miliardi e 511 milioni, che la pone in questa particolare graduatoria al 336° posto. Il settore è completato dalla Alfred Thun di Briga Novarese, posta 1107, che produce parti per biciclette, dalla rubinetteria «Giacomini Cimbario» di San Maurizio, che ha conquistato il n.1148 e dalla Fratelli Calderoni di Crusinallo.

Un discorso a parte va fatto per l'Alessi, una delle eccezioni nel settore casalingo. L'azienda cusiana, con una strategia puntata sul design di grande prestigio e la qualità del prodotto, è imposta «firmata» per eccellenza, ed ha raggiunto in graduatoria il posto 896.

Fra i chimici due exploit, quello della Manuli di San Pietro Mosezzo, e della Mi-



| SOCIETA' | POSIZIONE CLASSIFICA | (in milioni) | DIPENDENTI |
|-----------------------|----------------------|------------------|------------|
| AUTOGRILL S.p.A. | 74 (83) | 898.678 (+16,39) | 5.567 |
| ALIVAR | 125 | (-4,64) | 1.958 |
| SIFI | 313 | (-2,03) | 382 |
| FILATURA DI GRIGNASCO | 489 (426) | 126.983 (-4,35) | 1.217 |
| BEMBERG | 445 | (+1,39) | 1.116 |
| GIACOMINI S.p.A. | 569 (n.p.) | 101.977 (n.s.) | 415 |
| DARIO MANULI S.p.A. | 849 | 60.619 (+25,47) | 54 |
| MIRATO NUOVA | 856 (n.s.) | (n.p.) | 97 |
| PAI | 795 | 56.124 (+11,23) | |
| ALESSI | 896 (n.s.) | 55.806 (n.p.) | 264 |
| F.LLI POSCO | 913 (n.s.) | 54.401 (n.p.) | 420 |
| ISTITUTO G. | 960 (862) | 50.372 (+13,33) | 545 |

Fonte dati: «il mondo».

rato di Landiona, l'azienda produttrice di profumi, che ha conquistato una grossa fetta del mercato dei deodoranti con il fortunatissimo «Malizia».

La graduatoria conferma l'importanza del tessile per il quadro economico provinciale, nonostante la congiuntura negativa puntualmente riscontrata dalla discesa in classifica di tutte le società: la Filatura di

Grignasco è passata dal 426° al 489° posto, e la Manifattura Rotondi da 955 a quota 1122. Il tessile comprende anche la Standardtela, posizionata a quota 507, e la Filatura Trieste Altessano, posta 1188.

L'Alto Novarese è presente con la Fratelli Posco: la società ossolana ha realizzato un ottimo risultato operativo che

pone al 503° posto la graduatoria speciale.

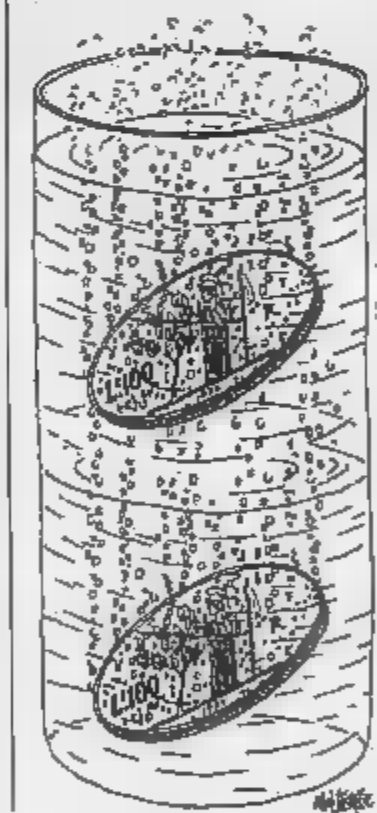
Quest'ultima fotografia abbastanza fedele della provincia: sempre più concentrata attorno al capoluogo ed al Basso Cusio, con la novità dell'Est Sesia, destinato a svilupparsi ulteriormente nei prossimi anni.

Marcello Giordani

Ai vertici la Popolare di Novara, decimo gruppo nazionale

A testa alta le banche

L'Istituto di credito novarese ha quasi 10 mila dipendenti e 505 sportelli
Migliora le posizioni anche la «Intra», con alti indici di produttività



NOVARA. Le banche novaresi sono comprese nella graduatoria delle prime 2000 società italiane perché è impossibile il raffronto puntuale tra i ricavi netti, ma nella classifica dei 779 istituti di credito penisola le banche della provincia escono a testa alta.

Il risultato più importante lo mette a segno la Popolare di Novara, che è il decimo gruppo bancario nazionale. Lo Istituito di via Negrone ha raggiunto un'attività complessiva di 39.134 miliardi e raccolto di 20.479 miliardi.

La banca novarese è ormai lottava per numero di dipendenti - ha infatti 505 - e per numero di sportelli, 505. Nella graduatoria assoluta la Popolare è quindicesima, ma è giunta al secondo posto fra le Popolari, superata solo dalla Popolare di Milano.

Diversa la graduatoria della Popolare Intra, che colloca in 150° posizione, con un'attività complessiva di 1576 miliardi, ma l'Istituto verbanese ha realizzato un'ottima perfor-

ma nella raccolta, dove sale al 124° posto. La banca del lago Maggiore migliora così le proprie posizioni rispetto all'anno scorso: la «Intra» attualmente ha 532 dipendenti e 505 sportelli.

L'indagine ha radiografato anche gli indici di produttività e redditività, e qui i risultati sono spesso capovolti, con le banche più piccole che superano i colossi del credito.

E' della Intra nella raccolta media per dipendente: ogni impiegato Popolare Intra ha raccolto media 2 miliardi e 275 milioni contro il miliardo e 919 milioni del collega della «Novara». E la banca dell'Alto Novarese la spunta anche sul costo del lavoro: ogni anno un dipendente costa di meno all'azienda 75 milioni, contro i 110 milioni dell'impiegato della Popolare di Novara.

In termini di redditività assoluta la «Novara» ottiene i risultati migliori: il rapporto utile netto e patrimonio per l'Istituto è dell'11,01%, ed Intra ci si ferma al 9,16.

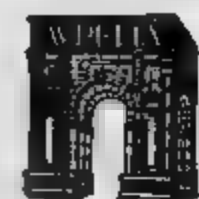
La classifica bancaria non tiene però conto degli ultimi sviluppi della «Novara», che proprio la scorsa settimana ha acquistato il 25% della Banca Agricola Milanese.

L'operazione è stata siglata col benplacito della Banca Popolare di Milano, che detiene il 25% nell'Agricola, e prelude accordi nell'ambito delle Popolari.

I 156 miliardi e 700 milioni della Popolare di Novara ha investito nell'acquisto sono considerati negli ambienti del credito come il primo passo verso la razionalizzazione delle aree operative delle due banche.

Oggi le due Istituti possiedono parecchie filiali in zone «grigie», aree di confine dove l'azienda potrebbe dare frutti immediati e consentire una maggiore economicità nella gestione. L'Agricola intanto dovrebbe aprire il consiglio di amministrazione alla «Novara» e per l'Istituto di credito novarese dovrebbero aprirsi nuove, ottime prospettive in Lombardia. Lo stesso presidente della Popolare di Milano, Piero Schlesinger, ha accennato alla possibilità di altre collaborazioni fra le due maggiori banche popolari italiane, «anche se - ha aggiunto - dobbiamo ancora riflettere prima su passi concreti».

Im. g.)



AVRELIA

Albino Botto

CENTRO VENDITA

TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta

Vasto assortimento scampoli

Abbigliamento uomo/donna
Coperte

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30
(CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA)

STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702.485

UNA SERA AL PIANO BAR

Un'oasi di intimità in riva al lago. La calda voce di Luisa, la nostra cantante pianista. I cocktails di Giovanni, il nostro barman. Il piacere di un ambiente caldo e raffinato dove i prezzi non sono una brutta sorpresa.

Vi aspettiamo, graditi Protagonisti di queste serate, tutti i sabati di Novembre e tutti i martedì, giovedì e sabato di Dicembre, dalle 21,30 in poi.



★★★★ de luxe



ARONA (NO) Via Verbano, 1 - TEL. 0322 / 249321 r.a.

Il più grande centro di
TAPPETI PERSIANI

VERBA ANI INTRA - via S. Vittore 76

offerta speciale, liquidazioni e gli sconti del

50%

| | |
|------------------------------|--------------|
| SOCCOLI TROYAL KASHAN | L. 135.000 |
| AGGANO cm 100 x 110 | L. 100.000 |
| AGRA SETA cm 120 x 140 | L. 1.050.000 |
| NOVADE PERSIANO cm 120 x 140 | L. 1.050.000 |
| ENILAZ PERSIAN cm 250 x 100 | L. 1.050.000 |
| WIKANA PERSIANO cm 250 x 100 | L. 1.050.000 |
| LARIZ PERSIA cm 300 x 200 | L. 1.050.000 |

IL PIU' VASTO
ASSORTIMENTO DI

TABRIZ 60, ISFAHAN FINE,
QUM SETA, KASHAN ed altri

Dopo la crisi un nuovo piano per la fabbrica di delle Rosette

Trussardi, fiato alla Rotondi

Il gruppo milanese ha deciso di rilanciare la filatura di Novara

NOVARA. Nuovo capitolo della vicenda «Rotondi». La filatura di delle Rosette, passata sotto il nome di Trussardi nel 1988, è al centro delle attenzioni del gruppo milanese. Dopo la chiusura, lo scorso anno, della filatura, il complesso si è indirizzato verso i settori della tintoria e filati. Durante l'ultimo consiglio di amministrazione, tenutosi in settembre, i dirigenti dell'azienda hanno affrontato il problema della fabbrica e hanno redatto un «progetto di valorizzazione» dell'azienda, gestito direttamente dal consiglio stesso.

I «tagli» effettuati lo scorso anno sono stati necessari: «La decisione di chiudere l'azienda - dicono - ha consentito di evitare ulteriori e gravose perdite dovute alla crisi permanente del settore. Una crisi che si è riversata sui risultati delle due società controllate che gestiscono, autonomamente,

le aziende di tessitura e tintoria». Nel primo semestre del '91 il fatturato di queste aziende è sceso lievemente rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente. Il gruppo capitanato dallo stilista Nicola Trussardi però non ha dimenticato la fabbrica novarese: «Abbiamo perseguito - dice il consiglio di amministrazione - lo sforzo per il rilancio delle due attività, filati e tintoria, con investimenti idonei realizzati con un aumento del capitale. La «Tessitura Rotondi» di Gallarate ha registrato un raddoppio del capitale, mentre alla «Tintoria», dove sono più forti gli investimenti innovativi, il capitale è stato passato da quattro a cinque milioni di mezzo».

Il risultato di gestione è stato un utile di 48 milioni, a cui hanno concorso diverse componenti. I risultati negativi sono stati da tessitura e tintoria, pari a 1085 milioni, ad altri oneri,

imputabili alla chiusura della filatura. Intanto il gruppo «Trussardi» ha deliberato l'aumento del capitale a pagamento della «Manifattura Rotondi»: il capitale, ora di 19 milioni e 800 milioni, dati da azioni del valore nominale di mille lire ciascuna, passerà a 158 miliardi e quattrocento milioni. L'aumento sarà impiegato nell'ammodernamento delle strutture e garantirà occupazione a tutti gli addetti attualmente presenti. «I nuovi mezzi assunti - dicono i dirigenti - consentiranno di potenziare l'assetto industriale e immobiliare della società. Per le lavoratrici della filatura, l'azienda ha mantenuto la promessa di istituire un'agenzia per il loro reinserimento: il corso di riqualificazione, finanziato dalla Regione - dice Carlo C. della Cmi tessili - partirà nei prossimi giorni, a firma dell'impegno effettivo dell'azienda».

lc. m.)

A Vogogna inquietanti messaggi prima del processo contro l'ex sindaco

Lettere minatorie in Comune

Sono state ricevute dai consiglieri d'opposizione che martedì dovranno comparire in pretura nel dibattimento penale ■ carico del vecchio primo cittadino, accusato di frasi diffamatorie

NOTIZIE ILTERNI

PIEMONTE

Fabbrica occupata dopo la richiesta di fallimento

La società chiede il fallimento e i 22 operai occupano la fabbrica. E' successo ieri alla «Vemis» di Cuzzago, che produce articoli casalinghi. La titolare, Maria Vercelli, ha presentato in tribunale i libri contabili, denunciando uno stato di crisi. I dipendenti si sono così trovati di punto in bianco licenziati. Da qui la decisione di occupare la ditta, chiedendo un intervento del sindacato.

PIEMONTE

Regista ossolano stasera al «Costanzo Show»

Il regista ossolano Luigi Pallizzetti, autore di alcuni documentari per la Rai, questa sera sarà ospite del «Costanzo Show», dedicato ai problemi della famiglia. In due precedenti apparizioni nel programma, Pallizzetti aveva raccontato le sue drammatiche esperienze di genitore e offerto un confronto in tv con il figlio. Ne ha tratto un libro-verità dal titolo «Un nome del figlio», di un talk-show e qualcosa in più, pubblicato dall'editrice «Il fenicottero» e in prossima uscita.

PIEMONTE

Cani uccisi ■ fucilate, proteste in paese

Proteste in paese per l'uccisione di due cani sopra la frazione di Gira, nella zona della cave. Le due bestiole erano sfuggite al padrone per correre dietro ad alcune capre. Non sono più tornati indietro e sono stati trovati poco dopo morti, uccisi a colpi di fucile. Alcuni abitanti hanno manifestato l'intenzione di rivolgersi alla Protezione animali affinché il responsabile sia punito.

VOGOGNA. «Stai tranquillo, pensa tua famiglia. Ritira, altrimenti...». «Compare, vuoi campare fatti i c... tuoi». E' questo il tenore delle lettere anonime ricevute da alcuni componenti della Lista Civica, il gruppo all'opposizione in Consiglio comunale di Vogogna, il centro della Ossola spesso al centro di fatti ed episodi di stampo malavitoso ed intimidatorio.

Sono arrivate ad Orlando Corani, Flora Prefumo, Felice Spazio e Bruno Palamara. Non è il primo «avvertimento» per Corani, cui erano già giunte alcune telefonate minatorie.

Corani, sindaco di Vogogna, presidente della sezione Anpi, ex partigiano e candidato (non eletto) alla Lista Civica, non si arrende: «Ho la coscienza tranquilla - dice - e ho fatto quello che dovevo fare, cioè rivolgermi ai carabinieri per denunciare le minacce. E così hanno fatto le altre persone che hanno ricevuto i messaggi minatori. «Nella lettera - aggiunge Corani - c'è un invito a ritirare, altrimenti...». Credo che l'avvertimento sia chiaro». Corani si riferisce alla querela per diffamazione che lui ha



L'ex sindaco Gian Piero Francina

contro l'ex sindaco di Vogogna, Gian Piero Francina. E il primo a carico di Francina si celebrerà martedì presso la Procura di Verbania.

Corani s'era sentito diffamato nel corso di un comizio elettorale nel maggio '90, quando Francina avrebbe pronunciato frasi giudicate lesive nei suoi

confronti. Corani avrebbe tito Francina accusarlo di per alcuni cose commesse quando era amministratore ma anche d'essere la causa delle sue noie giudiziarie. Infatti, nel 1989, Francina venne arrestato assieme alla titolare di una ditta edile con l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio, riguardante l'escavazione nel fiume Toce. Degli sviluppi di quell'inchiesta la magistratura non ha mai più fatto sapere nulla.

Ora è difficile a dirsi se le lettere anonime possano essere legate alla querela, ma certamente la cosa è stata presa in seria considerazione dal pubblico ministero, che ha deciso di mettersi queste lettere agli atti del processo penale. Anche perché gli altri vogognesi minacciati sono chiamati a testimoniare a favore del Corani. Ieri la Lista Civica ha comunicato stampa col quale rimarca come non ritenga opportuno entrare nello specifico dei fatti, in quanto i suoi esponenti chiamati a testimoniare in un processo e quindi preferisce evitare un clima poco sereno attorno al dibattimento. (ra. ba.)

DOMODOSSOLA, IN BILANCIO NESSUNO STANZIAMENTO PER LA NUOVA PROVINCIA

DOMODOSSOLA. Ha superato un'ora e qualche minuto il tempo massimo - che scadeva alla mezzanotte - mercoledì l'approvazione del bilancio del Comune di Domodossola che sfiora i quaranta miliardi, approvato con 17 voti della maggioranza dc e psi sui presenti.

Alcuni consiglieri avevano abbandonato l'aula prima del voto, in segno di protesta; il «sì» della corsa contro il tempo è arrivato quando, per il calendario, si era già a giovedì 21.

A stretto rigore, il ritardo non ha allontanato completamente l'ombra di un commissario a

palazzo di città.

All'appello finale, oltre a un assessore democristiano e per malattia a un consigliere del pd, mancavano tre membri della minoranza che non si erano associati agli otto tra pd, repubblicani, verdi e liberali nel bocciatura, se ne erano andati polemicamente dopo le dichiarazioni di voto.

I due esponenti socialdemocratici, e il collega della lega nord, erano infatti usciti protestando.

«Non è stata ascoltata né raccolta alcuna delle proposte, perché la maggioranza si è

arruolata nella propria arroganza, rifiutando qualsiasi possibilità di emendamento» hanno dichiarato.

E' stato respinto anche quello proposto da Bissolati e Gello per il pd, che chiedeva di inserire in bilancio uno stanziamento di milioni per spese relative all'istituzione della nuova provincia del Verbano Cusio Ossola.

Una voce che, secondo i proponenti, avrebbe dovuto dimostrare la vocazione e l'impegno maggior comune ossolano per il suo futuro ruolo di capoluogo provinciale.

Le spese parlano anche gli

stessi firmatari della sottoscrizione di milioni per l'acquisto della opera completa di Gianfranco Contini, da sistemare nella biblioteca comunale, da poco intestata al grande filologo domossolano scomparso.

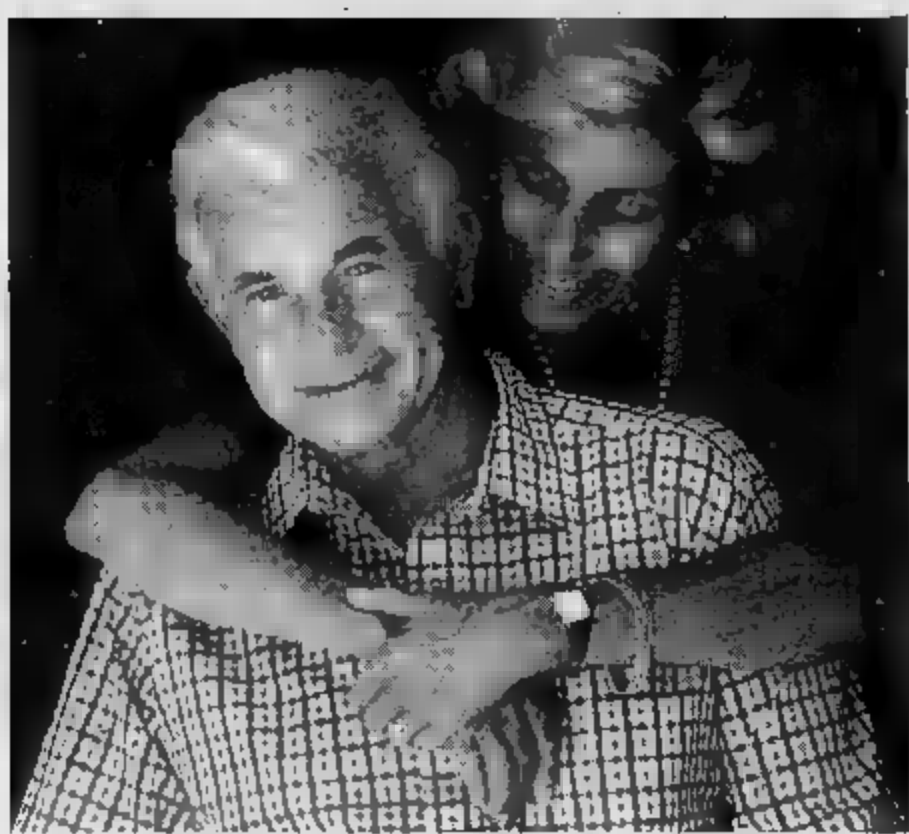
Il programma del Comune di Domodossola, che dovrà seguire le linee tracciate nel bilancio, vede al posto d'onore il completamento della casa di riposo e la sistemazione del cimitero.

Nel frequentare i dibattiti a risposta che hanno caratterizzato la seduta, giunta e maggioranza hanno tenuto a rispondere alle accuse, facendo parlare i numeri.

Il 94 per cento delle spese sono obbligatorie, ci resta solo un sei per cento libero ha detto il capogruppo dei democristiani, Gallotti.

«Oltretutto, ci trascina una pesante eredità - ha aggiunto il sindaco Vicinotti - per cui che abbiamo ereditato dai nostri predecessori. Dal '75 ad oggi ci sono ancora circa centomila metri quadrati di terreno espropriati ancora a pagare. A fatti, sono circa sei i miliardi che appesantiscono il bilancio e che ancora ci stanno legando le mani».

Paolo Bolognini



CONTO DIAMANTE

PER LEI CHE HA COMPIUTO I 55 ANNI CREATO UN'ESCLUSIVA E VANTAGGIOSA COMBINAZIONE DI PRIVILEGI.

- Il tasso d'interesse che cresce con le somme depositate.
- Spese tanita conto ridotte.
- Anticipo stipendio o pensione fino a 3 milioni ad un tasso favorevole.
- Mondosereni, un pacchetto di assistenza con un conto irrisorio.

Gratuitamente:

- La Banca di Credito ed un fascicolo di assegni all'anno.
- La chiusura periodica.
- L'accordo dello stipendio o della pensione e l'addebito delle (Enel, Sip...).
- La locazione di una cassetta di sicurezza per un anno.

MA SIAMO ANDATI OLTRE: QUANDO IL SUO CONTO SUPERA I 10 MILIONI VERRA' INFORMATO DELLE MIGLIORI OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO.

ALTRO? SI, PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE DI FAVOLOSI PREMI.

IL CONTO E' ARRIVATO AL CONCORSO A PREMI "CONTO DIAMANTE - VINCI UN DIAMANTE"

* Fino ad esaurimento

Aut. Min. n. 4/3958 del 20/9/91

Banca Popolare di Novara

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
del fisco si balla con

VENERDI' 22
SABATO 23
DOMENICA 24

SERGIO PEZZI
LIDIANO ROMAGNOLI
BRUNO D'ANDREA

Nella seconda sala: VENERDI' 22: 21.00 - 23.00
SABATO E DOMENICA: 21.00 - 23.00

CONCERTO DI
UMBERTO TOZZI
ed inoltre **RAOUL CASADEI**
FESTA DI NOVEMBRE 28
con l'orchestra di

PELLICERIE MAUCCI BIELLA - COSSATO
Massima valutazione tua vecchia pelliccia
prendendone una

BIELLA via Italia 23143
COSSATO via Mazzini 21 93824

AFFERMATA AZIENDA ricerca
VENDITORE
per potenziamento organico, età max 45 anni, lavoro qualificato prevede iniziale affiancamento. Manager. Parlo in addestramento. Propongo: anticipo provvigioni e premi per trattamento economico elevato. Media annua: 70/80 milioni. Solo su appuntamento: 0322/9448102.

Cercasi
RAPPRESENTANTE DI LIBRI
inserito negli istituti superiori di Casale, Vercelli, Novara e prov. Per ampliamento della propria attività con la vendita di un prodotto informatico qualificato a remunerativo.

Società Industriale area novarese ricerca
operatore IBM 36
per lavori amministrativi max 35 anni.
Inviare curriculum. Pubblicità pass 243-10106 Torino.

TORNEO DI TENNIS

A INVITI

con la partecipazione
di giocatori di categoria B - C
presenti nella classifica ATP mondiale
Domenica 17 - 24 novembre
inizio ore 13
finali ore 16 circa

Trofeo
Comune di
Romagnano Sesia

INGRESSO LIBERO

Sponsor ufficiale:

CENTRO
COMMERCIALE

OMNIA SPORT - MONTEROSA CASALINGHI
COLOMBO ILLUMINAZIONE - FILMARKET
MAIORI PIZZERIA - RISTORANTE IMAZIO

DI
LA

L'incontro

SPORT CLUB

Tennis - Squash - Palestra - Piscina
Calcetto - Solarium - Sauna

28078 Romagnano Sesia - Via Martini 162
Telefono 0163 / 51111

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con limitazioni (740) finanziati in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciarie con mutui postali a tassi agevolati

Tel. 0321 438.790 - 438.807

CERCHI DI COOPERAZIONE

Primaria Società Metallmeccanica facente parte di un Gruppo Multinazionale ricerca per la propria in Omegna:

- STAMPATORE**
con esperienza di stampazione di termoplastiche iniezione.
 - DISEGNATORE PROGETTISTA**
per sviluppo studi piccoli
stesure relative documentazioni di processo.
- Per posizioni A/B si potrà chiedere appuntamento telefonando direttamente all'Ufficio Personale 0323/88.37.08.

PRESTIGIOSO GRUPPO NAZIONALE

In forte sviluppo, con sedi e stabilimenti in Europa, presente sui mercati mondiali, ci ha incaricati di

ASSISTENTE del PRESIDENTE
per gli AFFARI GENERALI

Il presidente, che partecipa direttamente alla gestione, desidera entrare in contatto con quanti abbiano maturato esperienza diversificata nelle diverse aree aziendali, col delegare la gestione di problematiche ampie e diversificate connesse con tutti gli aspetti economici, gestionali ed organizzativi del gruppo. La posizione, che è offerta a GIOVANI LAUREATI, prevede l'assunzione di compiti di complessità crescente. Il piano di carriera contempla, nel medio-lungo termine, la responsabilità della DIREZIONE GENERALE. La funzione prevede relazioni internazionali o frequenti viaggi all'estero. La retribuzione e l'incremento saranno commisurati al grado di professionalità acquisito. La sede di lavoro è a circa 40 chilometri a nord di Novara e vi sono ampie soluzioni al problema logistico per i non residenti.

Si assicura la massima riservatezza. Il cui sarà data risposta e le informazioni raccolte verranno inserite nella vostra Banca Dati. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano essere segnalati. Scrivere, indicando il riferimento ENO.DG.4291, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - tel. (0321) 46 58
consulenza di direzione e organizzazione aziendale
Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Hockey, dopo dieci giornate il Novara accusa un ritardo di sette punti

Una corsa ad handicap

Va invece benissimo la Noel Rotellistica che in A2 ha riconquistato il secondo posto
Domani la squadra maggiore ospita il Giovinezza. L'altra va invece a Montebello

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La situazione dell'Hockey Novara non è migliore: un solo punto negli ultimi tre giri. La classifica, dopo la nuova vittoria esterna della capolista Thiene, è fatta davvero difficile. Gli azzurri precipitano in sesta posizione con netti distacchi non solo da quelle che all'inizio potevano essere considerate le avversarie dirette.

Dopo dieci giornate gli azzurri virtualmente ricominciano da meno 7. L'interesse unicamente riservato alla posizione dei play-off. Visto cosa è accaduto fino ad ora è impensabile una strepitosa rimonta, specialmente nei confronti dei campioni d'Italia del Seregno e del Roller, che sembrano aver superato l'iniziale momento di crisi.

Domani sera scenderà a Novara la formazione del Giovinezza, una delle neopromosse che ha sin qui dimostrato di soffrire il salto di categoria. Ci dovrebbero problemi ed una bella vittoria servirebbe, oltre alla classifica, al morale. L'allenatore Mino Battistella, anche dopo l'1-4 col Roller, aveva detto di riportare fiducia nella squadra.

Altri, invece, avevano fatto dichiarazioni più pesanti nei confronti della potenziale messa a disposizione dell'allenatore. Non è il momento di far polemica: speriamo che tutto possa cambiare più presto. Senza tirare in ballo il tecnico che ha avuto

solo il torto, secondo noi, di non sapersi prima della situazione che ereditava.

Per il resto, questo il programma: Pordenone-Viareggio; Thiene-Lodi; Wum Reggio Emilia-Correggio; Follonica-Bassano; Portomaggiore-Unipol Reggione; Valdarno-Essabi Roller; Seregno-Trissino.

Il merito, invece, per la Noel Rotellistica Novara, che, dopo l'ultima vittoria per 8-5 sui Pettinatori Viareggini, ha riconquistato la poltrona della classifica, anche in condizionale con altri tre contendenti, fra i quali l'Amatori Vercelli.

La freschezza degli scatenati Duò e Monteforte, la praticità di Goria e la potenza di (schierato quasi a tempo pieno per l'assenza di Calloni), oltre ai positivi interventi di Giolito e Belletti, hanno consentito l'ultima importante vittoria contro avversari che schieravano Fardini, Gragnani, Marabotti e Biagiotti.

Roberto Borini, a fine gara, non era del tutto soddisfatto: «Sublime troppo» - ha detto - per piccole distrazioni. Comunque siamo riusciti a vivacizzare ulteriormente il gioco consentendo ai nostri "bocci" di andare rapidissimi a gol. Ora aspetta la trasferta di Montebello e poi la capolistina Granata Lodi. Poi rifaremo i conti pensando seriamente al futuro.

Laurenzi



Gara col Roller: Bernardini nella... di Cinquini e dell'ex Fabio Cairo

Una novità al vertice del «Campione Eccellente»

Fera è secondo

L'attaccante del Verbania ha sorpassato Caimi per tre voti
Ma Adriano Terroni mantiene ancora lo scettro di primatista

NOVARA. E' davvero un vertice della classifica da «Campione Eccellente» che taglia il traguardo due mesi di vita e s'avvia ormai verso 5 mila schede giunte in redazione.

La tappa di ieri è stata vinta da Paolo Fera, che, come avavamo pronosticato, è diventato il terzo incomodo e si è inserito di prepotenza nella lotta tra Adriano Terroni e Stefano Caimi.

Solo qualche settimana fa, nessuno avrebbe mai immaginato che, nel braccio a ferro, il trestese si sarebbe potuto insediare al vertice. Invece, grazie ad una «carrettata» di (107), l'attaccante verbanese ha scavalcato Caimi al secondo posto e ha «mirino» la leadership di Terroni, che ha mantenuto lo scettro per un pugno di schede.

«Sia» sempre il solito gruppo di Verbania che vota sempre il «fenomeno» Paolo Fera dice un anonimo bigliettino, che ci porge anche un saluto, ovviamente da noi ricambiato.

Andiamo nel dettaglio: Adriano Terroni primo 324 punti; secondo Paolo Fera a 308; terzo Stefano Caimi a 291. Le tre lepri hanno praticamente doppiato i loro rivali, visto che il primo inseguitore, Michele Favino, è staccatissimo, a quota 476. Una curiosità: nella classifica delle presenze, è il Trestese davanti a tutti, forte di otto giocatori in graduatoria

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore

Appartenente alla Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la... del giornale, a La Stampa, Della Vittoria 2, Novara.

(Caimi, Buccheri, Porta, Buratta, Cattaneo, Calciatore, Portelli e Paleari).

Tornando alla «tappa» di ieri, se il parziale è andato a Fera, Caimi ha ottenuto 49 e Terroni 38. Poi, si registrano i passi avanti di Lello Moini del Caltignaga (18 schede), ora ad un passo dall'ingresso nella «top ten», e di Giampaolo Tiberio del Gravello.

Dopo Favino, al quinto posto Lorenzo Castiglioni (245), ultimamente un po' dimenticato. Fabio Borzoni è sesto a 179, seguito da Pasquale Buccheri (141), Fausto Magnaghi (134), Davide Manzani (128) ed Angelo Porta che chiude la «top ten»

a quota 63. Dando un'occhiata al turno domenica prossima nel campionato di Eccellenza, l'Arona Teroni ospita un Trino che naviga nel bassifondo. Gran derby tra le Juve Domo di Castiglioni e l'Omegna di Curioni e Gherardini.

Il Gravello di Tiberio, ultimo della classe, riceve Virtus Villa. Balducci, Pignarel e Bona. Gioca in casa anche il Trestese di Caimi, contro il Borgosesia. Il programma è chiuso da una «classica», Borgomanero-Biellesse, poi Caltignaga-Strambino, Mathi-Verbania e Châtillon-Rivarolo. (m.p.)

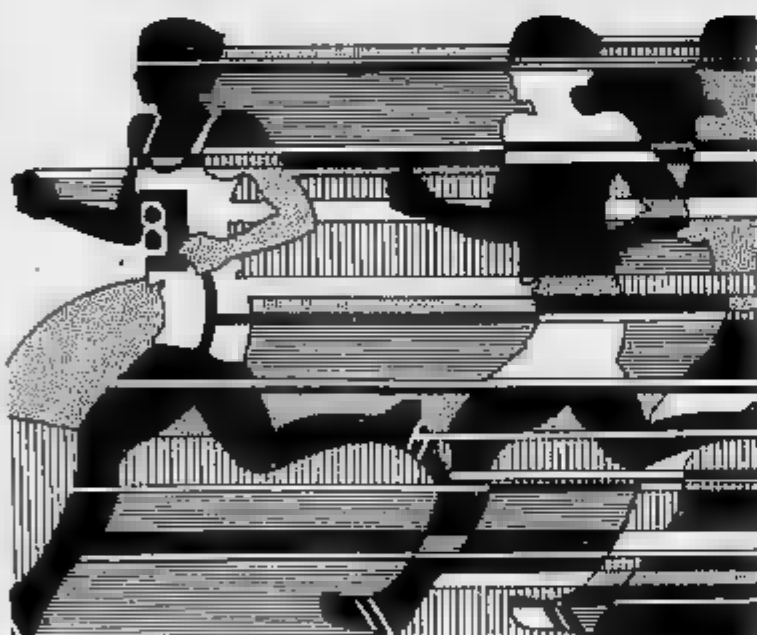
Scattano i giochi della gioventù di corsa campestre

Campioni del domani

Primo appuntamento oggi pomeriggio a Castelletto Ticino. Sabato si gareggia al «Comunale» di Pallanzeno per gli studenti dell'Alto Novarese

NOVARA. Sono state diramate dal Coni le date e le zone dei campionati studenteschi di corsa campestre. Le manifestazioni provinciali, maschili e femminili, aperte agli studenti di scuole ed istituti di istruzione secondaria di secondo grado, determineranno delle classifiche che qualificheranno gli atleti per la fase nazionale.

La classifica terrà conto delle squadre lanche più di una per istituto, purché composta di tre elementi che degli atleti iscritti a titolo individuale che concorreranno a determinare la classifica a parte. Le fasi zonali si terranno il 25 bre al campo sportivo di Novara per studenti Novara, Romentino ed Oleggio; il 4 dicembre al centro sportivo di Bagnella per le scuole superiori di Omegna; il 5 dicembre a villa Marazza di Borgomanero per Borgomanero, Gozzano e Romagnano; il 7 dicembre all'istituto tecnico commerciale San Carlo di Arona, per le superiori di Arona e Solcio. Lesa. Ancora da definire l'appuntamento di Domodossola, che si terrà allo stadio Comunale, per gli studenti di Domodossola e Crodo. Il fase provinciale, invece, si terrà mercoledì 18 dicembre al campo sportivo di Bagnella, alla quale saranno ammessi due squadre per ogni tre partecipanti alla fase zonale, oltre al vincitore non facente parte.



Le squadre stesse. Le categorie ammesse: campionati studenteschi: quelle degli «Allievi» (nati dal 1976 al 1977) e quelle degli «Junior» (1978/79/80).

I giochi della gioventù di corsa campestre, riservati solo alle scuole medie, si articolano in fasi zonali e provinciali, suddivise nelle «Ragazzi» (1980) e «Cadetti» (78-79). Possono partecipare alla fase zonale le squadre di tre elementi e le iscrizioni vengono accettate individualmente, senza limita-

zione di numero. S'inizia oggi a Castelletto Ticino alla palestra comunale «Lazio» per gli studenti delle scuole medie di Arona, Dormelletto, Castelletto, Borgolico, Verello Pombia, Lesa, Oleggio, Bellinzago e Melzo. Domani, allo stadio Comunale di Pallanzeno gareggiano gli studenti di scuole ed istituti di Domodossola, Baceno, Crodo, Vanzone San Carlo, Pieve Vergonte, Piedimulera, Santa Maria Maggiore, Villadossola, Varzo, Vogogna e Crevaldossola. (m.pia.)

SPORT CLAIM

CALCIO BERITTI

La Sampdoria passa a Novara

Stop interno per Novara, nel recupero infrasettimanale del campionato «Berititi», disputato all'antistadio viale Kennedy. Gli «azzurri» di Loris Fugazzi sono stati sconfitti dalla Sampdoria, 1-0, in dieci minuti di termine, con un gran diagonale del blucchiato Amoroso. Domani, il Novara riceve l'Alessandria.

TIRI

Alberto Rognoni ospite di «Stampa Club»

Partendo da una dissacrante presentazione della «signora Ines», moglie dell'ex «città» della nazionale italiana, Azeglio Vicini, terminando una pessimistica visione del calcio italiano, il conte Alberto Rognoni ha tenuto banco nella riunione dei soci di «Stampa Club» che si è svolta l'altro ieri al ristorante «La Meridiana». Rognoni, presidente della Promocalcio, editore «Guerin Sportivo», si è alternato al microfono con Luigi Baraglia, apprezzato consigliere federale della Lega Calcio.

EQUITAZIONE

Terzo tricolore per Lorenzo Volterra

Lorenzo Volterra, 17 anni, di Novara, si è aggiudicato il titolo italiano di equitazione, per la categoria juniores. La giovane si è imposta a Verona, nel corso dei campionati italiani della categoria «Young Riders». Per Lorenzo Volterra si tratta del terzo tricolore in questa specialità. L'amazzone novarese, che gareggia per i colori della Società Ippica Novarese, ha sconfitto 27 rivali.

VERBANIA

Riunione a Verbania per Sarah

Il territorio domani sera nel palasport Verbania, con inizio 21, la riunione che la «Pugilistica Verbania» ha organizzato per raccogliere fondi da destinare alla piccola Sarah Ceretti Benincasa, in programma sette incontri pugili dilettanti piemontesi e svizzeri, ed esibizioni di arti marziali. Ospiti d'onore, l'ex campione mondo Loris Stacca e il verbanese Michele La Fratta, aspirante titolo italiano dei superpiume. Biglietto, unico, a 5 mila lire.

Torneo pro-Africa domani a Novate

Si svolgerà domani alle 15, all'accademia «Scuola Internazionale di Tennis» (via Bovisasca 66) di Novate, l'esibizione «Tennis for Africa», organizzata dall'associazione «Solidarietà» il Terzo Mondo, promossa dalla comunità di Sant'Egidio. In gara, Jonas Svensson, Marc Rosset, Diego Nargiso e Claudio Mezzadri. Per informazioni e prenotazioni, telefonare.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



TANK LOUIS CARTIER

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must Cartier



gioielleria borra novara

VIA PRINA, 25 - 0321/29196



PEUGEOT 106 IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa all'auto che sia come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura. Che sia scattante, ma sicura.

Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABS e l'aria condizionata. Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

| | 106 | XR-XR | XR-XT | XT | XT 16V | XSI |
|---------------------|-----|-------|-------|------|--------|------|
| Cilindrata cm³ | 954 | 1124 | 1360 | 1360 | 1360 | 1360 |
| Potenza max (CV/kW) | 45 | 60 | 75 | 75 | 100 | 100 |
| Velocità max (km/h) | 145 | 160 | 175 | 175 | 190 | 190 |

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

PALMISANO

MILANO - Via Mantova 104 - Tel. 471.200
GALLIATE (NO) - Via T... - Tel. ...

Autonova 2 scl

... 318 - Tel. 846.588



MANGO, A CENA CON LE STAGIONI

Appuntamento con le «Polente letterarie» domani sera nel Cuneese. Nel celebre castello del Busca, la gastronomia si unirà ai racconti sulle leggende di Langa, Maghi, masche, spiritelli e piatti del caratteristico «povero» (insaporito dai gourmet) saranno a scena 21.



ASTI, RAISGNA DI CUCIOLI

Prosegue fino al primo dicembre all'Esposizione di piazza Alfieri ad Asti la «Raisgna di Cucioli». Sono esposti piccoli di gatto di numerose varietà, pedigree. Orari: dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 23 per i festivi. L'ingresso è di 8 mila lire.



CABARETTIETI AST-VINCENT

«Comicamente donna», la rassegna che conterrà il riconoscimento «Bice Valoria al miglior talento emergente della comicità femminile», sarà ospitata domani dalle «Belle» della sala Gran Paradiso del Grand Hotel. Attesi i comici italiani più famosi, da Gerry Calà a Sandra Mondaini.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 22 Novembre 1991 n. 45

ANDIAMO A...

Calosso. Domani nel salone comunale, appuntamento gastronomico con la Bagna caoda. A partire dalle 20,30 saranno serviti salame, bagna caoda con verdure, barbara e grappa, al prezzo di 20 mila lire. Sarà accompagnata da musiche folkloristiche e tradizionali. Per prenotare rivolgersi ai numeri 0141/853.211, 853.118 e 853.570, entro la giornata di oggi.

Montechiaro. Nel centro astigiano domenica si svolge la «Giornata dei tartufi». Alle 9 raduno dei tartufai nella sala del cinema comunale e apertura del mercatino di prodotti locali. Alle 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina; alle 12 degustazione di piatti tipici alle 13 pranzo a base di tartufo nei ristoranti della zona.

Casorzo. Un'altra festa astigiana sempre nella giornata di domenica: l'appuntamento, questa volta, è «Marbr brustà e vin brulè». A partire dalle 14,30, sotto gli ipocostani di piazza Giuseppe Verdi, distribuiti gratuitamente castagne arrosto e vino caldo.

Mondovì. Alle 9 di domenica, in piazza Elio, oltre espositori provenienti da ogni parte d'Italia parteciperanno al tradizionale mercato delle pulci. Propagano oggetti d'antiquariato di ogni genere, statuette di pizzi, agli stazzi usati e tempo campagna per arrivare sino ai mobili d'epoca. La manifestazione proseguirà sino alle 18.

Limone. Serata insolita alla discoteca «La Lanterna». Oggi, infatti, verranno offerti prelibati piatti di pesce. La serata proseguirà con una serie di spettacoli per il pubblico. L'ingresso è libero.

St. Martin. Vermuth e assaggi di prodotti valdostani, domenica mattina, per la festa di Santa Cecilia. L'appuntamento all'auditorium del Palazzetto dello sport, a partire dalle 9,30.

Oleggio. Torna domenica in piazza Martiri il mercatino d'antiquariato «Cose d'altri tempi». Bancarelle e mobili antichi esposti dalle nove del mattino fino a tardi pomeriggio. Antiquari arrivano dalla vicina Lombardia, dal Torinese e dal Comasco. Organizza Confesercenti. Per una parentesi gastronomica novarese, ci può essere nelle trattorie tipiche nella valle del Ticino, sulla statale per Gallarate e in frazione Loreto.

UNA MOSTRA A GATTICO



Giocattoli di ieri e di oggi

S'inaugura domenica 15 a Gattico, nel Novarese, una singolare mostra del giocattolo, allestita nei locali della biblioteca. La rassegna propone un panorama sui balocchi di ieri e di oggi, dai cavalli a dondolo in legno alle automobili telecomandate più moderne.

A Vercelli mandolino e chitarra

Musica del '700 per giovane duo

Hanno il primo concerto l'estate, alla Cattedrale di Trivero, durante le «Vaccanze chitarristiche». Era la tradizionale al chitarrista di luna, un grande successo.

Poi hanno il nuovo duo di chitarra e mandolino composto da Luigi Biscaldi e Ugo Orlandi ha una storia ed è futuro assicurato. Biscaldi, ex allievo di Angelo Gilardino ed insegnante al Liceo musicale «Vittorio» di Vercelli, è fra i tre, quattro chitarristi di punta nel mondo, mentre Ugo Orlandi basti ricordare che è il mandolinista dei «Solisti Veneti» (e le scelte di Scimone) e garanzia di altissima qualità.

Quello del duo Biscaldi-Orlandi è il secondo del tri-completo novembrino proposto dalla del Quartetto a corredo del Concorso Vioti: il primo ha protagonista il Trio di Fiesole, l'ultimo si svolgerà martedì: sarà ospite l'Ottetto italiano.

Il programma di stasera è ricco di suggestioni. Biscaldi e Orlandi soneranno, oltre a musiche per duo, brani scritti per i singoli strumenti. Aprirà il «Tema con variazioni» in la maggiore di Bartolomeo Bortolozzi, autore italiano del Settecento. Quindi, per mandolino solo, dieci variazioni sul tema «La Fustenberg» di Antonio Righieri (XVIII secolo); poi, nel Capriccio per chitarra solo di Luigi Legnani, quindi la strepitosa «Serenata» di Giuliani.

Nella seconda parte, tutti i concerti contemporanei: Norbert Spongré, Raffaele Caluso, Miroslav Miletic e Angelo Gilardino: del suo maestro, Biscaldi suonerà «Studi di virtuosità e trascendenza», quelli dedicati a Castelnuovo e a Ravel. [a. d. m.]

RICCIO BOCCA CONSIGLIA

Nella splendida Valle della neve e del fuoco

BEILLARDEY (AO)

GIORGIO Bocca lo ha scritto più volte e lo fa capire senza preamboli anche nel «Provinciale», l'ultimo libro, un viaggio denso di settant'anni di vita italiana: in Valle d'Aosta ritrova la felicità della gioventù, in quella che chiama gli anni della neve e del fuoco. Appena può, si rifugia a Beillardey, sulle colline sopra La (si valdostani chiamano collina una montagna senza rocce); qui, Bocca, scrittore e maestro di giornalismo, lavoro, incontra amici, programma gli boschi, paesi e canali.

ha un itinerario prediletto: «L'intera regione è splendida. Gli piace la natura romantica (da immaginare nell'800 con i viaggiatori inglesi) venivano alla sua scoperta»; gli piacciono i laghi pan (d alta quota sembra di essere sull'Himalaya) e i silenzi che regala (oltre i 1600 metri non c'è anima viva, più scure o passeggiare pace più assoluta). Tuttavia, alla fine, rivela una preferenza, quasi «debole, per un posto carissimo: maggio: la Combe di Vertosan, un'inattesa, improvvisa, sconfinata teoria di abetis e di pascoli». Bocca e Bernardo e Valle La Salle.

Si raggiunge salendo da St. Pierre, avendo come punto di riferimento il campanile svettante di St. Nicolas. La strada si arrampica vasti tornanti da cui si vede dipanarsi, con straordinario effetto zoom, la Bassa Valle, sul versante opposto a poco a poco si stagliano, nobili, i profili dell'Emilia e della Becca di No. Grivola e del Nomen. Superato il Col di Joux, mitologico omaggio a Giove a quota 1800, l'asfalto, ma la strada resta facile e sicura. Correndo parallela al Vertosan, l'unico torrente valdostano che nasce da una

giovanezza - quando venivo a sciare con gli amici sotto il Cervino. C'è tornato dopo la guerra per il suo servizio come giornalista «Giustiziani e Libertà». Un amore che nel tempo si è assalendo la luce dell'estate, i colori dell'autunno (forse la stagione più bella), con la neve dell'inverno. Rabbriodisce: «Leggavo i giornali dell'effetto terra e mi veniva l'angoscia». Poi, dopo due anni di vacche magre, un sospiro di sollievo: «L'amica»

Renato Romanello

IMMAGINE IN JAZZ, UNA STORIA IN MILLE COPERTINE

Alessandria. Il jazz in mostra. Alle Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, domani alle 17,30 inaugura infatti un'esposizione antologica di copertine dedicate a questo genere musicale da Mario Canepa. «Jazz Immagine» è organizzata dal gruppo sotto l'ombrello di propone anche, a ciclo continuo, filmati di argomento jazzistico, concerti e spettacoli di film e trasmissioni storiche sui grandi protagonisti della storia del jazz.

In con la mostra sono previsti due concerti. Il primo per (Infascelli) e sax (Silvio Gandola) in programma il 18, e avrà come protagonisti Sini, voce, Maurizio Marengo, contrabbasso e Alessio Menconi, chitarra.

La musica sarà comunque il filo conduttore dell'intero fine settimana. comincia stasera

alle 22, al della Fesa di Vignale. La rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma propone i «Mau-Mau», gruppo torinese con un repertorio di ballate e musiche tradizionalmente chiave moderna.

«First Steps» è invece il titolo del gruppo Gnoia Blues Band, verrà presentata domani al Circolo Polmar Valenza. Il leader del gruppo è Maurizio Gnoia, detto Gnoia, voce e chitarra, conosciuto per i suoi trascorsi nella Treves Blues Band. Ora si presenta in formazione con Tiziano Cimauchi, e basso; Maurizio Simpel, batteria e Roger «Boogies» Mugnaini, voce a piano.

Ancora blues domani, al Forte Guercio di Alessandria con la «Roadhouse Blues Band» Vercelli. Il trio propone un repertorio che spazia dal blues al rock-blues, soffermandosi in particolare sugli Anni 60 e 70. [a. re.]



Illustrazione da «Il libro della musica»

GLI STADIO

CARAGLIO, elo qui che annaffia i fiori mentre tu sei fuori, con chi... S'inizierà sulle note del brano «Generazione» fenomenale, che ha tenuto compagnia durante l'estate, il degli «Stadio» in programma domani sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» Caraglio, nel Cuneese.

Il quartetto, che in settembre presentò il album «Siamo tutti elefanti inventati» - il titolo del comico Alessandro Bergonzoni - è formato da Gaetano Curreri (voce), Giovanni Pezzoli (batteria), Andrea Fornili (chitarra) e Luca Orlici (arrangiamenti). La band, nata nel 1979, ha alle spalle collaborazioni con Della, De Gregori, Vasco Rossi, Carboni, Venditti e Ron. Tra i successi, «Chiedi chi erano i Beatles», «Puoi fidarti di me», «Stupid» e tanti altri ancora. Il certo s'inizia alle 22,30 circa. Il biglietto è in vendita a 8 mila lire. [a. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

| | |
|-------------------------------------|--|
| 200 c. Giulio Cesare 67 | Chiedi la luna Col. Non viet. Or. 18,30; 17,15; 16; 20,45; 22,30. |
| Adun 400 c. Giulio Cesare 67 | Vedi teatri. |
| Ambra v. Chiesa Salute 77 | con il morto di C. Feller. 14,30; 18,30; 16,30; 20,30; 22,30. |
| Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 | Johnny Col. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Aricchino c. Sommalia 22 | La vita, l'amore e le vacche Dolby stereo. Or. 18,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Capitol v. San Damiano 24 | coraggiosamente Col. Non viet. Or. 18,10; 18,15; 20,20; 22,25. |
| Centrale v. Carlo Alberto 27 | Edoardo Col. viet. 14. Or. 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30. |
| C. Caplin 1 v. Garibaldi 32/a | Il mio amore Col. Non viet. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,25. |
| C. Caplin 2 v. Garibaldi 32/a | Nel panni di Col. Non viet. Or. 18,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Cristallo v. Goto 5 | Non dirlo Non viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. |
| Doria v. Grandi 9 | Scelta d'amore Col. Non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. |
| Eliseo Grande p. Sabotino | Johnny Stecchino Col. viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Eliseo Blu p. Sabotino | Rapedia in agosto Col. Non viet. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Eliseo Rosso p. Sabotino | La specialissima Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Empire p. Vittorio Veneto 6 | Johnny Stecchino Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30. |
| Faro v. Po 30 | Una pallottola appuntata 2 1/2 Col. Non viet. Ag. 20,30; film 20,40; 22,30. |
| Fiamma v. Trapani 67 | A proposito di Henry Or. 16; 18,10; 20,25; 22,30. |
| Ideal c. Bocca di 4 | Johnny Stecchino Non viet. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30. |

| | |
|-----------------------------------|--|
| Liliput v. XI Settembre 15 bis | Single Or. 18; 17,30; 20; 22,30. |
| Lux Galleria S. Federico | Una pallottola appuntata 2 1/2 Non viet. Or. 17,15; 18; 20,45; 22,30. |
| Nazionale 1 v. Pomba 7 | Amante Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18. |
| Nazionale 2 v. Pomba 7 | Il grande inganno Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Nuovo Odéon v. Vercelli 8 | Oliver! The Company Di Walt Disney. Or. 20,20; 22,30. |
| Olimpia 1 v. Arsenale 21 | A proposito di Henry Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Olimpia 2 v. Arsenale 21 | L'ultima tempesta Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Reposi v. XI Settembre 15 | Point Break Or. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Romano Galleria Subalpina | La leggenda del Re Pescatore Ag. 18; film: 18,15; 20; 22,30. |
| Zeta v. Collesse 11 | Una storia semplice Or. 18,30; 20,30; 22,30. |

TEATRI A TORINO

| | |
|----------------------------------|---|
| Teatro Regio p. Castello 215 | Il Fanciullo Biglietteria ore 18/18,30. Tel. 881524/124. |
| Piccolo Regio p. Castello 215 | de la Tour Eiffel Informazioni tel. 8815383-210-206. |
| v. Cassanese 18/1 | Il Fanciullo Oggi ore 18/18,30. Alla Teatro |
| Carignano p. Carignano 8 | Il Fanciullo 20,45. Di R. Rosso, regia e interpret. di Pino Micoi |
| Teatro A v. Chiomonte 3 | Robinson Quinta sera ore 21,15. In. e pr. Ore 18-19 cassa teatro |
| Colosseo v. M. Cristina 73 | I Fanciulli Spettacolo ore 21. Prev. 10/13-15/16. 889.8034-880.5196. |
| Teatro Adam c. G. Cesare 67 | Turandot di Bertolt Brecht, regia di R. Ore 18 |

LE TV PRIVATE

| | |
|--|--|
| Telestar 18,30 Aftermath, telefilm 20 Lucy Show, telefilm 20,30 Nightmare County, film 22,30 Tv Flash, quotidiano loc. 23,30 Mago Merlino, telefilm | 20 - Del Tribunale di Torino, rubrica 20,15 La più bella favola del mondo Cristoforo Colombo, film |
| Telecine 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |
| Teleclub 18,30 La padroncina, telefilm 19,25 TG 4 20 - Tracolla, rubrica 20,30 Nelson, sceneggiato (ult. parte) 22,30 TG 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi | 20 - Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Stile |

IL BUON VINO

Dove c'era nebbiolo è nato un dolcetto



«Pian delle masche», una delle più belle posizioni della zona, volta pagine e impianta il dolcetto.

È nato così un vino che le caratteristiche tipiche del dolcetto d'Alba doc, ma una parentela per corpo e stoffa con il nebbiolo, quasi la vigne manteneva una sua memoria ampelografica.

Del «Pian delle masche» gli Alessandria producono in tutto bottiglie l'anno, vendute a 6000 lire l'una. Sono piccoli i numeri anche del resto della produzione: otto mila bottiglie dei due barolo cru e Capalot, e mille e 800 del Ruge, un uva di barba barba passato in barrique sposato con barolo da 14 gradi.

Michele Alessandria, il primogenito, 38 anni, diplomato enotecnico come il fratello Roberto, lavora alla Camera di commercio di Asti ed è segretario nazionale dell'Onav, associazione degli assaggiatori di vino.

Ma quella che lui stesso definisce ragione «cromosomica» non lo ha allontanato dalla terra e dal gusto di fare il vino. «Vorrei il ponte tra l'esperienza di mio padre e la curiosità che vedo già nei miei figli». Una sola concessione il nuovo: i gatti si chiamano Alberto e Luca. Crissante, per ora, resta solo il nonno.

Sergio Miravalle

LA MORRA (Cuneo)
Azienda vitivinicola
Crissante Alessandria
Roggeri di Santa Maria
tel. 0173/60.834

LE OCCASIONI CERVICO NEL FINE SETTIMANA

BORGOMANERO

Tozzi in concerto

Stasera al «Globo», sulla strada Vercelli-Novara in bivio Sesia, si esibisce alle 22,30 Umberto Tozzi. Le canzoni tratte dal suo ultimo disco «Gli altri noi» e alcuni successi del repertorio.

Si balla Casadei

Questa sera, in un padiglione completamente riscaldato montato per l'occasione all'interno del campo sportivo, serata di liscio con l'orchestra Raul Casadei. Le danze aprono alle 21,30.

Musica a natura

Prosegue la rassegna «Musica a Natura» al corso Porta Romana 124. Stasera si esibiscono Andrea Centazzo, Tuck & Patti. Repertorio chitarra new age e slow soul. S'inizia alle 21; ingresso a 20 mila lire.

MILANO OLIVA

La new wave degli After Ego

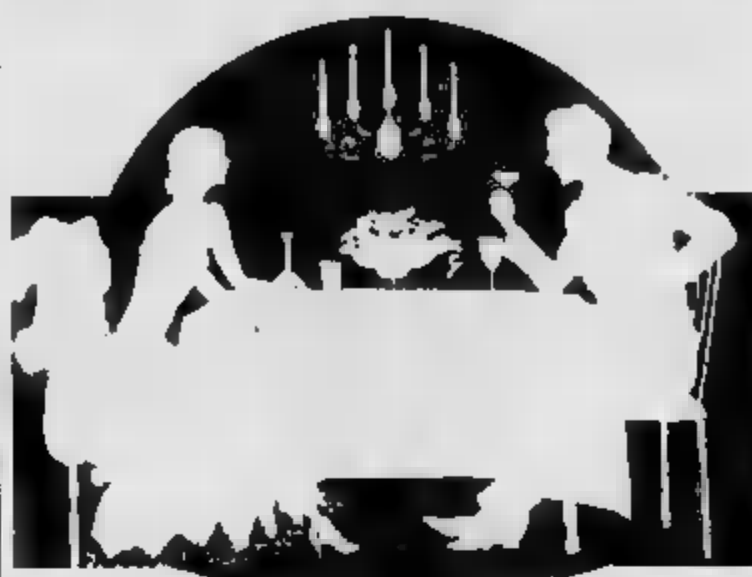
«Opening new wave» è il repertorio che propongono gli «After Ego» stasera al «Splasch» (via Piffaretti 1). Primo pezzo alle 22,30.

Capite Rick Hutton

Hutton, cista scozzese, è scena stasera al «Sorpasso» (via Govone 42). Repertorio basato sul rhythm and blues. La sua performance comincia alle 22.

Ritmi da New Orleans

Il tipico sound dell'original hot jazz, nella più classica tradizione di New Orleans, è il genere protagonista della serata allo «Scimmia» di via Ascanio Sforza 49. A proprio, dalle 22,30, i «Riverboat Stompers».



MILANO

Rassegna per gli emergenti

Stasera al «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39) la terza edizione di «45° parallelo», rassegna dedicata alle band rock emergenti. L'escordio è al «Carnival of Fools».

MILANO

Rock blues

I «Tecnica» si esibiscono stasera sul palco del «Tangram» (via Pezzotti 52). Rock-blues. S'inizia alle 22.



MILANO

Dileland dal vivo

Un repertorio di jazz disciolto viene proposto questa sera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Protagonista, il 22, la «Milano Jazz Gang».

MILANO

Festa afro-reggae

Serata di festa quella proposta dall'«Eden» (via Piemonte 10). Dalle 21 si ascolta e balla la musica afro-reggae eseguita dal gruppo «Kefé Mama». Ingresso libero.

MILANO

Bello liscio

Alla discoteca «Le Rotonde», serata di liscio. Suona l'orchestra spettacolo guidata da Camillo Santamaria. S'inizia alle 21,30.

MILANO

I Cronaca in scena

Sul palco del «Roschetto Più» (via Boschetto 1) questa sera performance musicale del gruppo lomellino «Cronaca». Propongono covers di musicisti internazionali. S'inizia alle 22.

LIBERTY

Rap fra i palazzi poi la giungla rock

A Vercelli, nella centralissima via Marsala, scendendo nei meandri di un agglomerato di palazzi si arriva all'«Estasy», discoteca che apre i battenti solitamente al sabato notte per proporre diomusic, rap, house ed hip-hop.

I dee-jay si alternano per lo scatenamento e gli animatori occupano uno verso mezzanotte con la presentazione di ospiti illustri.

Sono passati dall'«Estasy», tra tanti altri, Luca Barbaracci, Marina Suma, Pieretti e Barbara Bouchet.

Qualche tempo fa, la festa ha avuto per tema la pinacoteca «Borgogna»: modo sensibile di esprimere l'opinione pubblica sull'arte vercellese. In quell'occasione la parete è stata appesantita con disegni surreali, proiettate diapositive dei quadri del museo e inventato sul momento il «Borghy-rap», ritmo dance e parole di un anonimo vercellese.

Domani il party una passerella di Miss Italia. Le otto finaliste del concorso nazionale presenteranno «Miss '91», un'indagine rivista specializzata «Discoteque», il music-club «Estasy» è stato giudicato come uno tra le prime cento «discoteche» italiane.

Novarese, sulla del Sempione, a Gravellona Tosa c'è il «Sant'Antonio» che si annuncia già da una decina di chilometri. La notte del weekend, con una serie di «fari laser», in stile hollywoodiano, di tremila persone possono essere ospitate in «centenari» diversi, secondo i gusti del pubblico. All'entrata, i



tamni colori dei fondali appare d'albero, scultura in gesso: simbolo che forse ricorda la giungla salgariana, ci spiega, un'altra interpretazione, l'energia da cui sprigiona la musica.

propono la discoteca «Sandokan»? Nella sala del rock, stasera il dee-jay Elio dà il via ad un classico repertorio rock & roll, metal e punk fino alla fusion. Nella sala più grande ci sarà una esibizione dell'orchestra Emilio Zillioli. Per domani ra Jos Claudio saranno alla consolle per uno spazio di diomusic. Armando si occuperà di ritmi revival e Tiziano dispenserà la più recente technodance. Per domenica il serata avrà come attrazione il «Tours», sfilata di moda internazionale.

W.L.I.

— CARPIGNANO SESIA —
BALLO LISCIO

VENERDI' 22 nov. **RUDY HIRSH**
SABATO 23 nov. **I SOLISTI DI LORIS NIVES E I VISCONTI**
24 nov. **NIVES E I VISCONTI**

AL POMERIGGIO DISCOTECA

VENERDI' DANE OMAGGIO

TEL. 0321/825.300

MUSIC HALL

Jambo

DOMENICA 24 NOV.
BALLO LISCIO

ROBY BARBIERI
PAOLO CELLA

Tutti i mercoledì
«La Musica degli Anni 60» con
MIKO e I CARAVAN

DANCING

Sandokan

GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

LISCIO: QUESTA sera spettacolo
EMILIO ZILLIOLI

23 e 24 pomeriggio e sera
GINI FEZZARDI

DOMENICA 24 sera:
MISSION TOUR
con il gruppo di ballerine
CHARLY'S ANGELS

PRIMA SOCIETA'
partecipata da
IMPORTANTISSIMA BANCA

Soluzioni

per potenziamento nuova
struttura di sviluppo per la zona
di Novara persone referenziate
diplomate o laureate minimo 27 anni.

Telefonare per appuntamento
(011) 633.535
chiedendo interno (210)

COMUNE DI NEBBIUONO
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

Visto l'art. 15, 5° comma, della legge
5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni:
Vista la delibera del Consiglio Comunale
31 Luglio 1991 n. 40, esecutive al
senso di legge, con la quale è stato
adottato il progetto preliminare della
varianta del P.R.G.

che è suddetto progetto preliminare
della variante al Piano Regolatore
DEPOSITATO
presso la Segreteria del Comune e
PUBBLICATO
per estratto all'atto prefisso dal giorno
23.11.91 al giorno 23.12.91, durante
tale periodo chiunque può prendere
visione.

L'orario di apertura degli uffici è 10.30-
19.00 di tutti i giorni, compresi i festivi.
Eventuali osservazioni e proposte nel
pubblico interesse possono essere
presentate nel 30 gg. successivi
scadenza della pubblicazione in duplice
copia, di cui una in bollo.

IL SINDACO
Lorenzo

mirage

DISCOTECA DANCING

QUESTA sera Liscio con
MAURO LEVANI

Sabato 23 discoteca revival
D.J. **D.J. E GRAZIANO**

AL 3 PIANO **CON J. CHICCO E**

Domènica 24 **REVIVAL '70-'80-'90** con **MAURO LEVANI**

FINANZIARIA

concede
PRESTITI A TUTTI

Coloro che hanno un reddito, stabili, parafiscali, commerciali, artigiani, liberi professionisti, bentelari, pensionati, ecc.

TRAMITE

Per dipendenti aziendali e parafiscali. Anche a professionisti.
Es. L. 1.000.000 a L. 2.200.000 mensili.
Pino o L. 1.000.000 (L. 1.000.000) mensile a 240.000.

Velocissimi (eseguiti in 20 gg.) per acquisto e ristrutturazione fine al del valore dell'immobile.

Per chi ha una partita IVA.

Per informazioni o preventivi **Impieghi rivigiani** di **MAURO LEVANI**

PALLANZA (NO) - Corso Zonitello, 7 (Lungo lago)
tel. 0323-50.29.51 - Fax 0323-50.23.26

studio casa

Gruppo Società Immobiliari

pesce, porzione, completamente ristrutturata e abitabile; posta su 2 piani, composta da p.l. soggiorno e cucina; 1° e p. 2 letto più bagno; terrazzi; posto macchina.

845.946

studio casa

Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO: in palazzo
trifamiliare, con ascensore, prendiamo appartamenti termocautonati ben rifiniti. Sono a vostra disposizione presso il nostro ufficio progetti e capitolati.

845.946

FUORI A CENA. IN ALLEGRIA.

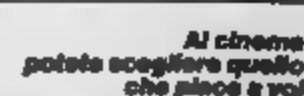
Claro

UNO DI FAMIGLIA.

SCONTO DEL 50% AI BAMBINI

10.000.000 di lire (10 milioni) di sconto su 12 mesi (10.000.000 di lire) su 12 mesi.

ITALIA AL CINEMA



I CENTRI VENDITA SELEZIONATI DEL BIELLESE

1 CENTRO VENDITE



LANIFICIO MARIO ZEGNA

TESSUTI
MAGLIERIA
ACCESSORI

ORARIO DI APERTURA: MARTEDÌ AL VENERDÌ
MATTINO ORE 9,30 - 12,30
POMERIGGIO ORE 15,00 - 19,00

BIELLA (Biella) - via Marconi, 12 - Tel. 015/756.551

2 CENTRO VENDITA LANIFICIO

F.lli Garlanda DAL 1881

Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.

Telefono 015 702.525 (r.a.)

VALLEMOSSO (Vc) - Falcero 30

3 L'UOMO **RËDA**

LANIFICIO SUCCESSORI **RËDA**

Via B. Sella 17 - VALLEMOSSO - Tel. 015/702915

TESSUTI FINI IN PURA LANA
E FIBRE PREGIATE
CONFEZIONI UOMO

potrete personalizzare il vostro acquisto
scegliendo il tessuto che più vi piace,
per una eventuale confezione su misura

CHIUSO

lunedì 15/18,30; giovedì 9/12 - 15/18,30; sabato 9/12

4 **AVRELIA Albino Botto**

CENTRO VENDITA

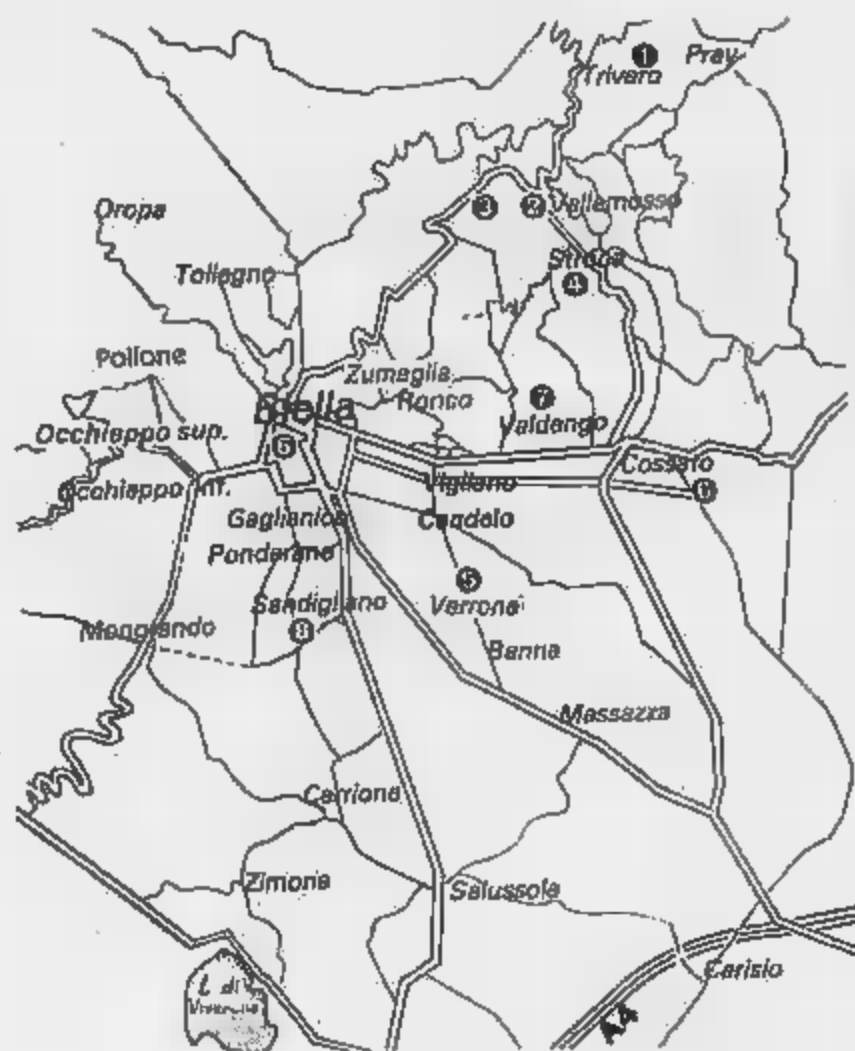
TESSUTI PREGIATI
in lana, cashmere, mohair, seta

Vasto assortimento scampoli

Abbigliamento uomo/donna
Coperte

ORARIO: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18,30
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

STRONA - S.S. Cossato-Vallemosso - Tel. 015 702.485



5 **ANVER** 2000 SRL

**SPACCIO
ABBIGLIAMENTO**

NEONATO e BAMBINO

TUTINE - PAGLIACCETTI - FELPE
MAGLIERIA - PANTALONI - GONNE - GIACCONI ecc. ecc.

A prezzi di fabbrica!

Orario: venerdì
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30
sabato:
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

VERRONE - Strada Trossi 13 (fianco magazzini L.P.L.)
Tel. 582.10.73 - 582.11.86

6 **Tessilstrona**

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

migliori stili
finissima, lino, cotone, e
Raffinati composti di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario

Fodera **Bemberg**

PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita

SPACCO INDUSTRIALE
**LANIFICIO
TESSILSTRONA**
V. Amendola 15
(ex local Filo)
Tel. 015/921.247
(Chiuso martedì mattina)

**CENTRO
VENDITE**
Galleria L. da Vinci
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE SABATO



Luigi Botto

del Lanificio LUIGI BOTTO divisione Lane MONTEROSA

filati per aguglieria, tessuti per
donna in pura lana merinos fine,
lana/seta, lana/cotone

Orario: 9/12,30 - 13,30/18

Giorno di chiusura: mercoledì

Via Q. Sella, 11 - VALLEMOSSO - Tel. 015/881930

TESSUTI
MAGLIERIE ESTIVE
■ INVERNALI
CAPI FIRMATI
FOULARD
SCAMPOLI
A PREZZI DI FABBRICA:



1948
**Lanificio
di Pray**

SANDIGLIANO
Via Cesare Battisti
Tel. 015

Strada Trossi in Fiera
arrivando da Biella a destra
1 metri dopo il ponte ferroviario
Orario: da martedì a sabato
9-12,30 - 15-19,30



problemi visivi?
occhiali?
lenti a contatto?

BUTTA

santbià

corso Sova 171 - tel. 015/23143

LA STAMPA VERCELLI-BIELLA

Per la pubblicità su
LA STAMPA BIELLA

PK
publikompass

12100 VERCELLI
Il Duca di Salaparuta 20, I. (015) 63.754/62.752

BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.789/34.779
Telex (015) 335.155

Venerdì 22 Novembre 1991 - 39

E VALSESIA

Redazione: via Duchessa Jolanda 11 (Vc), tel. 66.062/54.747

COSSATO

Oggi in Comune Assemblea per salvare i due orsi

■ riunione che s'inizia alle 18
ha lo scopo di trovare una so-
luzione sistemistica ai due animali
della Turval. **A PAGINA 48**

VERCELLI

Al Sottopasso Si discutono i progetti della città

Il Piano delle ■■■■■, l'isola
pedonale, la situazione dei par-
chi saranno dibattuti dagli am-
bientalisti. **A PAGINA 41**

WEEKEND PIEMONTE



Una guida allo svago

Gioielli di ieri ■■ oggi ■ Gattico, il jazz in mostra a Ovada, il
mandolino dei Solisti Veneti ■ Vercelli ■ tutte le occasioni per di-
vertirsi a Torino. **SERVIZIO A PAGINA 48, 49 E 47**

BIELLA

Lotta agli sfratti Un palazzo in cambio di alloggi

Il Comune venderà ■■■■ im-
mobili di via Italia ■ un'impresa che
ristrutturerà anche ■■ edificio
al Vernato. **A PAGINA 43**

NETRO

Il partito un colpo Il ferisce mentre pulisce la pistola

Coinvolto nell'episodio ■■
di 41 anni. I medici gli han-
no espiantato un rene lesionato
dal proiettile. **A PAGINA 43**

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Il Mediterraneo cen-
trale continua ad essere interessato
da una massa di ■■■■ fredda e instabi-
le.

TEMPO PREVISTO PER DOGGI. Nuvo-
losità variabile. Foschia densa
a ■■■■ banchi di nebbia sulle zone
pianeggianti e ■■■■ valli.

TEMPERATURA. Senza variazioni
di rilievo.

■■ Deboli e moderati di dire-
zione variabile.

DEL TEMPO. Nuvo-
losità variabile; ■■ qualche residuo
rovescio ■■ ampie schiarite ad in-
ziare dal settore nord-occidentale.
Temperatura senza notevoli ■■■■
zioni, con le minime ■■ valori al
sopra ■■ media.

DI ■■■■ VERCELLI

■■: 14; min: -1; media: 8

Max: 9; min: 4; media: ■■

TEMPERATURE IN ■■■■

Torino 12 Novara 11
Alessandria 12 Cuneo 14, ■■
Asti 10 Asti 13

■■■■ sorge ■■■■ 7,36 e tramonta al-
le 16,55. La Luna si leva alle 17,00.
■■ giorno successivo) alle 9,26.

Vercelli, in sciopero questa mattina i 4 mila allievi delle superiori Gli studenti contro il Comune

Motivo della protesta, i «tagli» ■■ bilancio alla scuola. Il corteo parte alle 8,30 da
piazza Camana e si conclude in Municipio. Una delegazione andrà dal sindaco

VERCELLI. Ore 8,30 sciopero:
4600 studenti degli istituti ■■
superiori ■■ città scendono og-
gi in piazza per protestare ■■
l'Amministrazione comunale.
Il corteo ■■ ritrova in piazza
Camana, per poi raggiungere il
Municipio, dove i rappresentanti
della manifestazione hanno in-
tenzione di farsi ricevere ■■
sindaco.

«Le ragioni dell'iniziativa -
afferma Gianluca Pittabile,
portavoce ■■ Movimento stu-
dentesco indipendente - sono
da ricercarsi negli insufficienti
stanziamenti destinati alle
scuole superiori del bilancio di
previsione ■■ '92. ■■ tal propo-
sito chiediamo al Comune che
almeno un 15 per cento delle
entrate sia destinato al consoli-
damento delle strutture scuo-
listiche già esistenti e al rilancio
dell'Università. A ciò - conclu-
de Pittabile - si ■■ ungue il pro-
blema dell'inagibilità della sede
dell'Informagiovani e della
nuova collocazione dell'Ipsia,
per il quale sono stati spesi
molti miliardi, senza ottenere
vantaggi».

«Per la prima volta parteci-
pano alla manifestazione anche



| | |
|----------------------------------|-------|
| CLASSICO | 210 |
| SCIENTIFICO | 634 |
| LINGUISTICO E ARTISTICO | 215 |
| IPSIA | 675 |
| COMMERCIALE E PER GEOMETRI | 1.125 |
| ITIS | 756 |
| MAGISTRALE | 330 |
| AGRARIO | 275 |
| PROFESSIONALE E PER IL COMMERCIO | 385 |

gli allievi del Foscolo, per soli-
darietà con gli studenti ■■
scuole pubbliche, e sperando in
una pacificazione delle due isti-
tuzioni, precisa Emanuel Fa-
letti, ■■ rappresentante ■■ que-

sto istituto.
Angelo Fragonara,
alla Scuola, avrebbe preferito
un confronto diretto con i rap-
presentanti del Movimento
studentesco, piuttosto ■■

ricorso ■■ sciopero: «Ritengo
che i ragazzi avrebbero fatto
meglio, tramite una loro dele-
gazione, a discutere con noi di
questi problemi - afferma Fra-
gonara - ■■ Comune ha presen-
tato solo ■■ bilancio tecnico
■■ sarà sicuramente rivisto.
■■ sembra giusto evidenziare
che lo Stato, oggi, stanzi-
pre ■■ fondi, ■■ che ■■
Amministrazione deve fare i
conti anche con l'importantis-
simo progetto Università».

E poi aggiunge: «Non capisco
la protesta relativa all'istituto
Ipsia, costruito da poco per age-
volare gli studenti, ■■ carta
per danneggiarli, come qualcu-
no crede».

Mentre sulla questione del-
l'Informagiovani l'assessore
sembra trovarsi concorde con
gli studenti: «Penso che i ragaz-
zi abbiano pienamente ragione.
E' un servizio - conclude Frago-
na - ■■ deve ■■ riattivato
al più presto».

Assessore ■■ studenti siede-
ranno quindi al tavolo delle
trattative. Unico obiettivo: mi-
gliorare ■■ scuole ■■ Vercelli.

Andrea Losanna

Due maestre ricordano la bimba morta di epiglottite «Elena, la nostra stella»

«Come spiegare ai tuoi amici che te ne sei andata per sempre,
quando splende il sole e il caminitto sarebbe ancora lungo?»

Due maestre
della scuola materna
di Ponderano,
ci hanno scritto
questo commosso ricordo
della piccola
Elena Rinaldi,
morta di epiglottite.

CARISSIMA Elena, ricor-
diamo quel giorno di fine
settembre e tu eri nella no-
stra scuola accompagnata dalla
tua nonna; ci siamo incontrate
nel prato tra le urla dei bambini
che correvano. Eri un po' timi-
da, ma la curiosità e il grande
desiderio di conoscere nuovi
amici hanno vinto sulla tua ini-
ziale incertezza.

E l'altro pomeriggio, ■■■■
il sole si nascondeva dietro una
nuvola grigia e la pioggia ■■■■
fine ■■ allentata, i tuoi com-
pagni ■■ stessì di ieri, quelli
più amati, quelli a cui eri
tanto legata, ti hanno accompa-
gnata nel lungo cam-
mino dell'addio. Portavano un
fiore bianco, un piccolo fiore
d'arancio, per darti un saluto,
un arrivederci; sperano ■■ rive-
derti, non possono ancora capi-
re cosa sia l'eternità e la tristez-

za di un saluto che ■■ colmo ■■
malinconie.

E adesso noi siamo qui con
tanti ricordi. Gli ultimi giorni di
scuola in questo freddo autun-
no: eravamo uscite in cortile per
la festa delle caldaroste. Eri fel-
lice, correvi ■■ un tuo am-
ichetto nel nostro grande giardi-
no tra gli alberi che lasciavano
cadere le foglie. Poco dopo sei
arrivata con un minuscolo maz-
zolino di fiori, gli ultimi abboz-
zati al sole di questa fredda
stagione; erano fiorellini dallo
stelo molto corto e ce li hai dati
in mano arrivando veloce, quasi
trafelata per offrirceli. Poi te ne
sei andata felice.

E venerdì scorso, l'ultimo
giorno di scuola, hai disegnato
■■ bambino sul tuo quaderno,
un bambino con le braccia aper-
te e con lunghe dita verdi. Ti ab-
biamo guardata ■■ ti abbiamo
detto: «Elena, ■■ con
le manine verdi?». Tu hai fatto
una smorfia, le hai ripassate
con un altro colore, pensando
tra te e te, che invece quell'omi-
ne ■■ era molto ■■ anche così.
Era bello davvero, Elena; era
una conquista, ■■ dei pri-
mi traguardi raggiunti ■■
plicito mondo degli scorboc-

chi e ■■ disegni.

Elena cara, lunedì a scuola
non è stato bello spiegare ai tuoi
coetanei, che ti aspettavano co-
me sempre, che te ne ■■ andata
la punta ■■ piedi, dando una
manina al tuo angelo custode ■■
che sei arrivata in quel cielo ■■
zuro che sempre compare nei
vostri disegni; non è stato facile
spiegare ■■ le nostre parole ■■
quel bimbi (sorpresi nel vederli
tristi ■■ turbati) che ■■ tre-
menda fosse la sofferenza. E' ■■
difficile per voi bambini capire
perché i grandi piangono di
fronte ■■ questa realtà, ■■ per
noi ■■ altrettanto difficile spie-
garci ■■ ■■ morire ■■ 4
anni mentre nel cielo splende il
sole e il caminitto sarebbe anco-
ra tanto lungo.

Ora guardiamo dalla finestra
e non si vedono neppure le stel-
le. E' troppo presto per comin-
ciare a capire che ■■ tua nuova
dimora è vicina alla casa di tan-
ti altri bambini. Comperiranno
anche le stelle e noi ■■ guarde-
remo una, la più luminosa.
Quella ■■ ■■ si chiamerà
Elena.

Calendario '92: le schede dei castelli di oggi

VILLAR DORA

Costruito su uno sperone ro-
ccioso sulla sinistra ■■ Dora,
monta ■■ guardia all'Imbecco
valle di Susa, teatro ■■
grandi fatti d'arme che hanno
segnato il destino d'Italia (lo
scontro fra Costantino e Mas-
senzio, per esempio, o quello ri-
cordato dal ■■ ■■ nell'Adel-
chi tra i franchi di Carlo Magno
e i longobardi ■■ Desiderio).

Il castello di Villar Dora, ■■
Villar Almese, secondo ■■ nome
■■ fino a non molti anni fa,
è ■■ chilometri da Torino sul-
la strada per Susa. Era in origi-
ne una fortezza con tre torri
collegate fra loro da un muro
merlatato e ■■ un ponte levatoio.
I primi proprietari furono i
Provana di Carignano, che lo
costruirono nel 1333. Un secolo
dopo, il duca ■■ Savoia ordinò
lavori per ■■ rafforzamento e
l'ampliamento delle mura. I
Provana ne approfittarono per
costruire un ulteriore edificio e
la torre tonda, che ancora oggi



Venne costruito nel 1333

disegnano una delle quinte più
suggestive lungo ■■ strada che
da Torino s'incunea nella valle
di Susa. Oggi il castello, non
aperto al pubblico, appartiene a
Fabrizio e Alessandro Antoniel-
li d'Oulx. Immacabile la leg-
genda, quella della dama bian-
ca: una suora ■■ indossava
sempre vesti candide e morta in
odore di santità, che ancora og-
gi compare nelle notti limpide.

Romanelli

VOGOGNA

Sulla strada del Sempione la
stretta di Vogogna domina gli
accessi dai passi alpini ■■ piano,
■■ e Novara. In posi-
zione strategica eccezionale,
dunque, e fu dunque ben forti-
ficata con due castelli: uno su
uno sperone roccioso, un altro
al margine del paese. Più antico
il primo, chiamato ■■ Si ri-
tiene che ■■ mastio e le mura
■■ già esistessero attorno al
Mille. Due secoli dopo è stato
rinforzato con tre torri semicir-
colari. Imprendibile nel
disegno (si immagina un esercito
nemico costretto ■■ ■■ quasi
in fila indiana nella stretta di-
dominata da queste arcigne
fortificazioni), è ■■ poi,
anche per lui come tutti i ca-
■■ ■■, il momento che è risul-
ta militarmente inutile, ■■ ab-
bandonato ai guasti del tempo.
Ma deserto e in rovina, quest'ed-
come un nido aquila, incanta
più ■■ castelli più forti-
nati, diventati ville di delizie.



La rocca esisteva già nel Mille

L'altro castello, meglio con-
servato, è ora nel centro storico
del paese, addossato alle mon-
tagnole. Possesso ■■ Bor-
romei, nel '500 è stato trasforma-
to ■■ prigione, attiva fino
metà dell'800, quando il manie-
ro ■■ diventato proprietà
nale. Vi si arriva ■■ la strada
per Dompdossola. Da Vogogna
a piedi si ■■ alla rocca in
quarto d'ora.

Luciano Curino

NUOVI ARRIVI

Maucci

UOMO DONNA
PARKA - HUSKY
IN NABUK
SHEARLING

PELLICCE
PRET-A-PORTER
a partire da
990.000 ■■ 1.490.000

ALTA MODA
a partire da
2.900.000 ■■ 4.900.000

PRENOTA CON
200.000 LIRE

INVERNO 1991-1992

MONTONI
NABUK - BUFALO
SHEARLING
a partire da
390.000 - 590.000
890.000

esclusivisti WINCHESTER

PRENOTA CON
10.000 LIRE

Maucci
a BIELLA
via Italia 13
Tel. (015) 23143

Massima valutazione
per la tua vecchia pelliccia
in cambio di visoni, volpi,
marmotte, castori, ecc...

Maucci
a COSSATO
via Mazzini 11
Tel. (015) 93824



Lo ha costituito l'assessorato all'ambiente di Cossato Un club «Amici degli orsi»

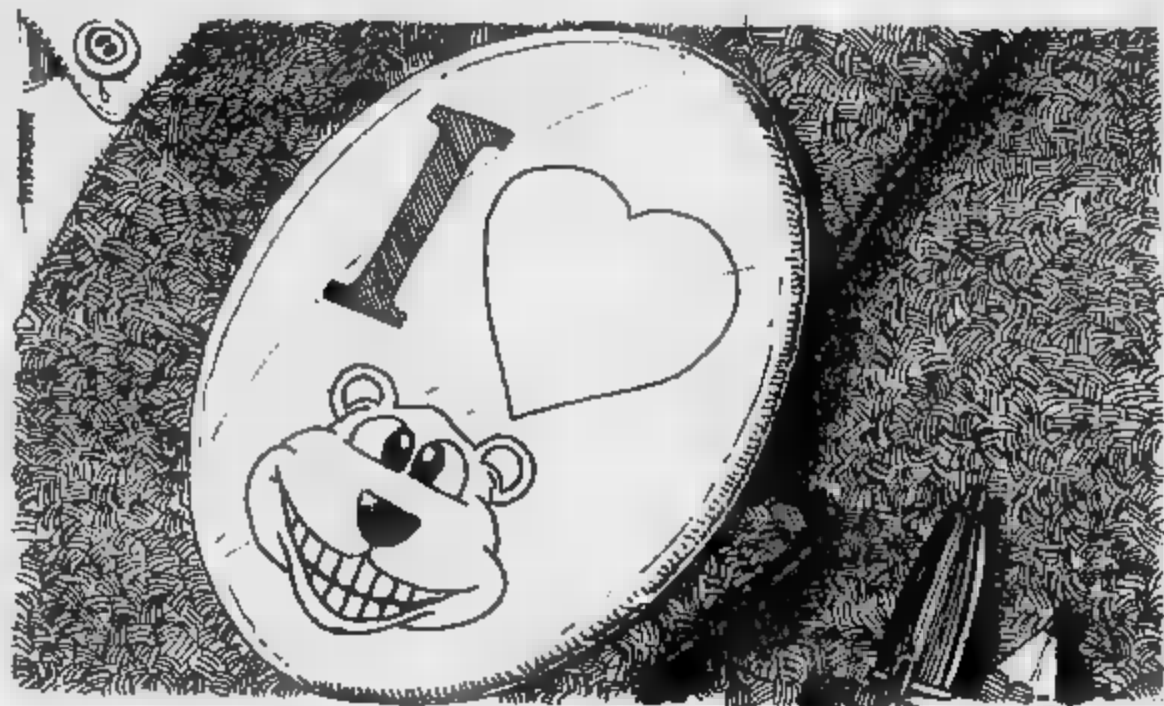
Lo scopo dell'associazione è quello di garantire tutte le esigenze dei due animali. Oggi in Comune l'assemblea per trovare una nuova sistemazione

COSSATO. Ora i marsicani della Tinvai sono più soli. L'assessorato all'Ambiente ha costituito il gruppo «Amici degli orsi» e questo pomeriggio alle 18, in municipio, è prevista una riunione alla quale sono stati invitati gli studenti delle scuole medie e Cossato che hanno sollecitato l'intervento del Comune e quanti hanno provveduto fino ad oggi al mantenimento dei due animali.

Lo scopo della nuova associazione è quello di garantire tutte le esigenze degli orsi: «Vorremmo evitare», spiega l'assessore Giuseppe Paschetto - delle inutili se non dannose sovrapposizioni per quanto riguarda, per esempio, il controllo del cibo. Dopo l'appello dei giovani studenti cossatesi, i due marsicani sono stati infatti rimpinzati di decine di persone commosse dalla loro vicenda.

«Nei giorni scorsi, portando le solite razioni, abbiamo notato che gli animali non avevano più fame. Frutti e altri alimenti sparsi infatti un po' ovunque nella gabbia», dice il consigliere dei Verdi Giuliano Mosca, uno dei primi a interessarsi del caso.

Questo continuo «spellegrinaggio» ha però allarmato il responsabile dei servizi veterinari dell'Usl, Carlo Brini, il quale ha fatto rilevare che potrebbero esserci dei concreti pericoli per quanto sporgono gli alimenti dalle



sbarre. Per evitare degli incidenti è stata quindi sollecitata la chiusura della gabbia nella parte retrostante. Oggi la maggior parte dell'evoluzionista che si sono assunti l'incombenza di portare il cibo sono infatti costretti a far cadere frutta e verdura dall'unico spazio libero a ridosso del tetto del recinto.

Per accedere alla parte anteriore della gabbia sarebbe infatti necessario avere il permesso del custode dell'ex azienda di Ermanno Strabino, oggi affidata al curatore Mario Maggia. «Può darsi», dice ancora Giuseppe Paschetto - che in attesa di veder realizzato un nuovo ricovero, questa sia l'ultima soluzione possibile. I ragazzi delle medie che vorranno continuare a contribuire, lo potranno fare affidando la loro scorta di viveri alle persone incaricate.

Oggi, durante l'incontro con i cittadini, si parlerà anche del progetto destinato a dare una nuova casa agli orsi marsicani.

Fin dalla scorsa settimana, l'assessorato all'Ambiente ha infatti delegato un funzionario di redigere uno studio fattibilità di un nuovo per gli animali. Gli amministratori avrebbero individuato due ne adatte allo scopo, una a Cossato, l'altra in Comune limitrofo. Secondo gli esperti sarebbero necessari circa mille metri quadrati di superficie popolati da alberi e arbusti e, in parte, coperti. Il problema di più difficoltà è però relativo alla custodia: i volontari potrebbero avvicinarsi per la pulizia e l'approvvigionamento alimentare, ma occorrerebbe forse un'ulteriore garanzia di sorveglianza, soprattutto se il ricovero verrà dislocato in un'area aperta.

Secondo Giuliano Mosca, tutti gli interrogativi sarebbero risolti dall'Enpè Biella, che ha già in affidamento uno dei due marsicani, si facesse carico della questione: «Con il contributo di tutti», spiega - si potrebbe acquistare un terreno in prossimità del canile di Ponderano e recintare poi il ricovero. In questo modo gli animali potrebbero godere della sorveglianza continua dei custodi del canile. In caso di una fuga, per quanto improbabile, ci sarebbero delle persone pronte con fucili e narcotici.

Marco Confi

NOTIZIE FLASH

Pini bianchi a Natale nelle vie cittadine

Dal 30 novembre, nelle principali vie cittadine, verranno disposti pini in legno bianco sui cui rami chiunque potrà appendere frasi, pensieri, auguri. L'iniziativa è promossa dal Comune unitamente all'Associazione commercianti su richiesta della Lega Ambiente Trinese. Il lavoro è stato eseguito dai ragazzi dell'Avvia, l'Associazione vercellese giovani invalidi ed emici.

VERCELLI

Otto mesi di reclusione per porto abusivo d'armi

Otto mesi di reclusione, 300 mila lire di multa e 120 mila di ammenda: questa la pena patteggiata ieri con il tribunale da Luigi Cargnino, 28 anni, residente ad Alice Superiore: era stato arrestato a Crescentino lo scorso 30 agosto perché trovato con una 357 magnum in tasca. Gli agenti inoltre accertato che il porto d'armi esibito era stato rubato; infine nella abitazione era stata trovata anche una Smith & Wesson 9x21 non denunciata. Il tribunale ha accettato il patteggiamento ma gli ha revocato la condizionale per precedente condanna.

Prosegue l'iniziativa del nostro giornale che coinvolge migliaia di studenti «La Stampa» in classe con i giovani

Hanno aderito 830 istituti (650 medie inferiori e 180 superiori). Ai ragazzi è richiesto un contributo di elaborati: logo, un'intervista a un personaggio famoso e la realizzazione di una prima pagina

NON è una semplice lezione di giornalismo e neppure un'analisi degli argomenti d'attualità: è piuttosto uno studio ragionato sulle funzioni del quotidiano e di tutti gli elementi che lo collegano alla realtà di ogni giorno. E' per questo che il progetto didattico «Stampa in classe», partito martedì, ha subito interessato e coinvolto migliaia di studenti ligure, piemontesi e della Val d'Aosta.

Avviata dal nostro giornale e il patrocinio del Comune della Pubblica Istruzione, l'iniziativa si traduce in partecipazione diretta, individuale e di gruppo, dei ragazzi.

In totale, tra medie inferiori (2000 classi) e Superiori (500), sono state distribuite circa 42.000 copie de «La Stampa». Istituti che aderiscono al progetto sono: 830 inferiori e 180 Superiori, inserite per la prima volta quest'anno, nelle provincie di Aosta, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Savona, cui quest'anno sono aggiunte Ge-

nova e Lecco.

Così, da martedì scorso, sino al 29 nelle Superiori e sino al 29 per le Inferiori. La Stampa torna in classe e si mette a confronto con generazioni giovanissime e particolarmente attente al mondo dell'informazione. Ai ragazzi è richiesto un contributo di idee e osservazioni sulla realizzazione di elaborati, differenziati a seconda del grado della scuola di appartenenza. Le classi sono già al lavoro.

Per le medie Inferiori, l'attività obbligatoria consiste nel compilare delle schede dopo aver preso spunto dal giornale. Quella facoltativa individuale richiede la creazione di un logo, e quella di gruppo la compilazione di un poster-intervista con 5 domande rivolte a un personaggio di pubblico interesse. Nelle Superiori al programma si aggiunge la realizzazione di una pagina de «La Stampa», utilizzando titoli e notizie ricavati dal giornale.

Per tutti gli elaborati sono previsti riconoscimenti. Ai ragazzi che partecipano all'iniziativa sarà rilasciato un diploma. I lavori che si saranno distinti per originalità e contenuti verranno raccolti in una mostra.

Nell'edizione dello scorso anno, per le attività facoltative di gruppo aveva vinto l'intervista a Mario Rigoni Stern, proposta dall'As B dell'Istituto Rosmini di Torino. Nelle attività facoltative individuali aveva vinto il logo realizzato da Andrea Genovesio dell'Istituto Cuore di Torino; è suo l'elaborato che fa il simbolo all'edizione 91-92. Questi gli altri finalisti, sempre per le parti grafiche individuali dell'anno scorso: Andrea Tabone, Scuola Media Rocco di Alghero (provincia di Torino); Gianluigi Crepaldi, Riva Rocco; Enrico Gosti, Media De Tili di Aosta; Nicole Herren, De Tili; Chiara Grobberio, Roch (Aosta); Emanuele Iannitto, Trivero (Vercelli); Roberta Minoli, G. Ferrari di Vercelli; Alessandra Tagliato, G. Ferrari; Natascia Rasse, B. Realino di Alessandria; Alessandra Tubino, Alghieri di Cortemilia (Cuneo); Patrizia Martino, Schiapparelli di Savi-

gliano (Cuneo); Michela Degioanni, Media Crispolti di Demonte (Cuneo); Massimo Sappa, De Rolandis di Castell'Alfero (Asti); Marco Leva, De Rolandis, Castell'Alfero; Ivan Cussotti, De Rolandis, Castell'Alfero; Diego Valazza, Media Valenza di Borgomanero (Novara); Mirko Angiolini, Giovanni XXIII di Domodossola (Novara); Franco Maffei, Media Ramati di Cerano (Novara); Lorenzo Minuto, G. Risse di Cella (Savona); Paolo D'Alessandro, G. Risse; Igor Perodi, G. Risse.

Per l'attività obbligatoria assegnata alle classi una segnalazione particolare si era registrata per la classe 3a G della Scuola Media Alberti di Torino per la partecipazione attiva e proficua all'edizione 90-91.

In chiave di bilancio della passata edizione, da rilevare anche il prezioso contributo continuo di insegnanti che, nella fase conclusiva, hanno inviato una serie di commenti (sul lavoro svolto in classe) e suggerimenti per realizzare l'edizione 91-92.

«La villa di Gattinara non è più mia»

Il riferimento all'articolo «Dollari falsi, tre arresti a Gattinara», del 20 novembre, mi vedo costretto a precisare quanto segue.

Nell'articolo viene per ben tre volte citata Villa Fizzotti quale immobile dell'incursione dei militi e quale «micidiale» di una persona arredata nel corso dell'operazione.

«Fizzotti», da voi mai ripartito fra virgolette, non è il nome proprio della villa di cui si parla, ma il cognome mio e della mia famiglia, già proprietaria dell'immobile sino al gennaio '90.

Ritengo che l'articolo possa indurre quantomeno a dubbi circa l'attuale proprietà della villa stessa e lo considero, per ovvi motivi, oltremodo negativo per la dignità personale mia e dei miei familiari.

Chiedo quindi la pubblicazione di questa mia seconda lettera sulla stampa e mi riservo comunque di valutare l'opportunità di agire via legali.

Germano Fizzotti, Gattinara

Purtroppo per la famiglia Fizzotti, a Gattinara tutti chiamano ancora così quella villa. Ci spiace che ciò abbia potuto ingenerare equivoci. Il resto, nel nostro servizio, non c'era nulla che potesse mettere in cattiva luce la famiglia Fizzotti, conoscitissima e stimata da tutti in città.

«Hai vinto» niente premio

Essendo in possesso di un tappo della birra Dreher, con su la scritta «Hai vinto», mi sono rivolto, con due lettere raccomandate, alla ditta, per conoscere l'entità della mia vincita.

La sezione commerciale della Dreher mi risponde, ringraziandomi di aver partecipato al concorso «Adesso vinci con Dreher», e mi dice che la sola scritta «Hai vinto» non costituisce prova di vincita.

Per farla breve, mi sembra che tale «vittoria» sia presente in giro. Spero che questa mia lettera serva per la salvaguardia dei consumatori.

Adriano Bolognesi, Alice Castello

«Mobili rovinati nella mia casa-forno»

Nel '76 fino all'89 la temperatura interna degli appartamenti del mio condominio, in via Juvara a Santhià, è sempre molto bassa, le lamenti. All'89, con l'accordo della maggioranza dei proprietari, è stata fatta modificare all'impianto di riscaldamento, da una ditta che non era quella che aveva costruito l'impianto.

Come prevedibile, da quel momento le case sono diventate dei veri forni, con temperature anche di 25 gradi. Malgrado i solleciti all'Usl e al sindaco, non ho potuto ottenere che le temperature fossero riportate alla normalità. A parte i consumi di gasolio, che sono aumentati del 20 per cento, io ho subito un danno di 20 milioni: i miei mobili antichi sono stati rovinati dalle temperature anorma-

li. Viste le lungaggini della giustizia e considerata la mia età (ho 87 anni), non mi conviene intraprenderla causa in tribunale. Però non so più a chi rivolgermi: tutti i miei tentativi di far tornare normale la temperatura sono falliti.

Franco Marsengo, Santhià

A Pozzina non c'è acqua

Sono un cittadino di Pozzina e scrivo per denunciare una situazione paradossale. L'erogazione dell'acqua potabile, nel mio Comune, a volte viene sospesa. Questo accade durante i lavori di manutenzione dell'impianto, che ogni tanto si rendono necessari. E' cosa cui siamo abituati ormai da tempo, ma mi sembra corretta. E' giusto che i cittadini siano stretti a rimanere senz'acqua? Proprio mentre scrivo i rubinetti sono a secco, e a volte lo rimangono per più di un giorno. Possiamo andare avanti così?

Loris Fiora, Pozzina

Rimembranza ai nuovi lampioni

Finalmente anche il nostro viale, il più trascurato della città, ha i nuovi lampioni che, però, non sono ancora stati accesi. Mi piacerebbe sapere che cosa si dipenda e mi piacerebbe che fossero messi in funzione prima delle feste natalizie, tanto per dare il tono più opportuno al viale bellissimo e samente considerato.

Per verità, ultimamente il Comune l'ha ripulito e lo sta sistemando. Sarebbe dunque bello vedere finalmente i lampioni accesi: sono in tanti, come me, a sperarlo.

Lettera firmata, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessandro Manuelli. **MORTI.** Andrea Pires, 80 anni, pensionato; Maria Rossi, 87 anni, pensionata; Francesco Cellario, 81 anni, pensionato; Adalgisa Targa, 63 anni, pensionata; Ida Villa, 66 anni, pensionata; Vittorio Sestione, 78 anni, pensionato; Giuseppe Surace, 54 anni, pensionato; Giacomo Sevoia, 59 anni, pensionato; secondina Provera, 87 anni, pensionata; Marino Malinverni, 81 anni, pensionato; Rino Campaci, 67 anni, pensionato; Giuseppe Vercellone, 64 anni, pensionato; Grato Ferraris, 62 anni, pensionato; Maria Ferraris, 82 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Marco Guglielminotti Bianco, Edoardo Petretto. **MORTI.** Vittorio Pellegrini, 81 anni, pensionato.

IN FIERA

VERCELLI

Artiglieri in festa per Santa Barbara

Si celebrerà il 4 dicembre, alla caserma Scialise, la festa di Santa Barbara, patrona degli artiglieri. L'arcivescovo di Vercelli, Tarcisio Bertone, celebrerà la messa alle 9, di fronte alle autorità civili e militari.

VA' PENSIERO

Villa superiore di Rimella ai primi del secolo



Una veduta panoramica della frazione «Villa superiore», uno dei nuclei abitati che formano il Comune di Rimella (quota 1181), come si presentava nei primi anni del secolo. Nel piccolo centro dell'Alta Valsesia, che come Rima ed Alagna è fondato verso il XIII secolo da una colonia di emigrati Vallesi, sopravvivono dialetto, costumi, usanze, formule architettoniche e tradizioni peculiari dell'antico ceppo germanico. Ai suoi abitanti veniva in passato richiesto di attestare, con solenne giuramento, la propria volontà di abitarvi pacificamente.

La chiesa parrocchiale, che si vede nella fotografia, è dedicata a San Michele arcangelo ed è adorna di marmi e stucchi finemente lavorati. E' inoltre arricchita da una bella cantoria dipinta, un'originale del Battistero altorilevato epoca settecentesca, notevole coro intagliato con fregi e cariatidi ed eleganti balaustrate in marmi policromi intarsiati.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del Fuoco 115.
(0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Per cortesia strada: 194
Preferenza e Quotazione: (0161) 54.721

213.080 (dalle 20 alle 23)
Biella: (015) 34.741 (dalle 20,30 alle 0,30)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone)
Petronio Acti: (0181) 250.100
Servizio telefonico dipendenze dal lun. al ven.: 8.30-10.30 (0161) 250.097

CARABINIERI
Vercelli: (0181) 250.496; Alagna: 112; Andorno Mico: (015) 472.747; Biella: (015) 21.514; Borgosesia: (0163) 22.268; Borgovercelli: (0181) 32.137; Candelo: (015) 253.807; Coggiola: (015) 78.574; Cossato: (015) 83.330; Cravasco: (015) 768.155; Gattinara: (0183) 833.231; Livorno Ferraris: (0181) 47.144; Salussola: (0181) 90.119; Santhià: (0161)

94.272; Scoppe: (0183) 71.358; Serravalle Sesia: (0163) 450.113; Trino: (0181) 801.297; Trivero: (015) 75.060; Valle Mosso: (015) 702.800; Vercelli: (0183) 51.186; Vigliana: (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: (0181) 52.050; Arona: (0181) 55.384; Biella: (015) 20.846/8; Borgosesia: (0163) 25.513; Coggiola: (0181) 98.470; Cossato: (015) 44.524; Crescentino: (0181) 842.655; Gattinara: (0183) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0181) 823.585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. (0181) 593.333; amb. 57.600; Gattinara: (0183) 833.777; Santhià: (0181) 929.211; Biella: (015) 3503.313

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

94.272; Scoppe: (0183) 71.358; Serravalle Sesia: (0163) 450.113; Trino: (0181) 801.297; Trivero: (015) 75.060; Valle Mosso: (015) 702.800; Vercelli: (0183) 51.186; Vigliana: (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: (0181) 52.050; Arona: (0181) 55.384; Biella: (015) 20.846/8; Borgosesia: (0163) 25.513; Coggiola: (0181) 98.470; Cossato: (015) 44.524; Crescentino: (0181) 842.655; Gattinara: (0183) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0181) 823.585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. (0181) 593.333; amb. 57.600; Gattinara: (0183) 833.777; Santhià: (0181) 929.211; Biella: (015) 3503.313

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

94.272; Scoppe: (0183) 71.358; Serravalle Sesia: (0163) 450.113; Trino: (0181) 801.297; Trivero: (015) 75.060; Valle Mosso: (015) 702.800; Vercelli: (0183) 51.186; Vigliana: (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: (0181) 52.050; Arona: (0181) 55.384; Biella: (015) 20.846/8; Borgosesia: (0163) 25.513; Coggiola: (0181) 98.470; Cossato: (015) 44.524; Crescentino: (0181) 842.655; Gattinara: (0183) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0181) 823.585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. (0181) 593.333; amb. 57.600; Gattinara: (0183) 833.777; Santhià: (0181) 929.211; Biella: (015) 3503.313

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

94.272; Scoppe: (0183) 71.358; Serravalle Sesia: (0163) 450.113; Trino: (0181) 801.297; Trivero: (015) 75.060; Valle Mosso: (015) 702.800; Vercelli: (0183) 51.186; Vigliana: (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: (0181) 52.050; Arona: (0181) 55.384; Biella: (015) 20.846/8; Borgosesia: (0163) 25.513; Coggiola: (0181) 98.470; Cossato: (015) 44.524; Crescentino: (0181) 842.655; Gattinara: (0183) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0181) 823.585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. (0181) 593.333; amb. 57.600; Gattinara: (0183) 833.777; Santhià: (0181) 929.211; Biella: (015) 3503.313

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

94.272; Scoppe: (0183) 71.358; Serravalle Sesia: (0163) 450.113; Trino: (0181) 801.297; Trivero: (015) 75.060; Valle Mosso: (015) 702.800; Vercelli: (0183) 51.186; Vigliana: (015) 811.483.

GUARDIA MEDICA
Vercelli: (0181) 52.050; Arona: (0181) 55.384; Biella: (015) 20.846/8; Borgosesia: (0163) 25.513; Coggiola: (0181) 98.470; Cossato: (015) 44.524; Crescentino: (0181) 842.655; Gattinara: (0183) 835.411; Santhià: (0161) 929.200; Trino: (0181) 823.585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. (0181) 593.333; amb. 57.600; Gattinara: (0183) 833.777; Santhià: (0181) 929.211; Biella: (015) 3503.313

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

VERCELLI
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dr. Piero Arario, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.082 e Farmacia Municipalizzata.

Stasera a «Sottopasso» riunione di tutti gli ambientalisti vercellesi

Assemblea sugli alberi

Tra gli argomenti che saranno discussi, la revisione del Piano delle Basiliche, dopo il sondaggio promosso dalla Stampa, l'isola pedonale e la viabilità in centro

Se l'oasi non è più un miraggio

PROPRIO nel momento in cui le ambientaliste ripropongono, con vigore, i temi della salvaguardia degli alberi cittadini e dell'isola pedonale (che non si fa mai), che muovono i primi passi due società - a capitale misto, pubblico e privato - che hanno l'incarico preciso di affrontare, tra gli altri, questi problemi.

Mai come in questo momento, dunque, le esigenze degli ecologisti possono convivere con quelle di coloro che hanno gli strumenti adatti per trasformare Vercelli in una città più vivibile.

I presidenti delle due società, Carmelo Jacopino (Centro storico) e Marcello Camozzi (Parcheggi), sembrano davvero intenzionati a percorrere questa strada, in piena collaborazione con la gente. Poi toccherà al Comune fare le scelte giuste.

VERCELLI. «Gli spazi verdi in città sono malati o, a volte, esistono soltanto sulla carta», nel caso del parco sul lungo Sesto. Inoltre il traffico, soprattutto in centro, è congestionato, caotico e nessuno ha ancora affrontato seriamente il problema della creazione di una isola pedonale che comprenda piazza Cavour e corso Libertà. Isa Conti, della Lega per l'ambiente, è risoluta: «Bisogna fare qualcosa in fretta».

Così questa sera, alle 21, in una città caotica e perdonare lo scandalo ma non le vie schiettate da una potatura mal eseguita, si svolgerà su questi temi un dibattito pubblico. Lo ha organizzato al «Sottopasso» di via Restano il Coordinamento delle associazioni ambientaliste composto da Italia nostra, dalla Lega per l'ambiente, dalla Pro natura e dal Wwf. Sotto i riflettori lo stato del verde in città, i problemi della viabilità e l'isola pedonale che non c'è, temi scottanti che ai vercellesi stanno a cuore da sempre.

«Prima tutto - spiega Isa Conti - vogliamo analizzare la situazione del patrimonio botanico. Interverranno i tecnici comunali che occupano della manutenzione delle aree verdi. Ci auguriamo che dal dibattito scaturiscano delle proposte».

Dal verde al traffico. Le due questioni sembrano distinte, in realtà sono connesse. «Basta guardare caso - spiega



gano gli organizzatori - dove, per molto tempo, si è lasciato che le macchine venissero parcheggiate sugli alberi. Le piante hanno subito gravi danni. Proponiamo di realizzare davvero un'isola pedonale in centro perché siamo convinti che salute verde ed viabilità non sono contrarie ma più a misura d'uomo siano strettamente legate alla qualità della vita cittadina».

Dibattiti come questo e prese di posizione in difesa di parchi e giardini della città, oltre tutto

particolarmente suggestivi in queste giornate autunnali, sono una novità per Vercelli. Chi non ricorda la battaglia condotta un anno fa dagli ambientalisti contro l'abbattimento di numerosi alberi secolari nel parco Kennedy per consentire la realizzazione del «Piano delle Basiliche»? Allora l'intera città - come rivelò un sondaggio - Swg di Trieste commissionato dal nostro giornale - schierò contro il progetto del Comune che intendeva cambiare il volto alla città tra la basilica di Sant'Andrea.

Un progetto grande respiro che però aveva il difetto, imperdonabile secondo vercellesi su 100, di comportare il sacrificio di alberi maestosi e di grande interesse botanico.

Il «Piano delle Basiliche», sospeso per quella reazione e per il noto deficit comunale, è tornato attuale dopo che il Comune ha chiesto alla Società per il recupero del centro storico un finanziamento per rilanciarlo. Il presidente della Società, Carmelo Jacopino, ha però detto che la concessione del contributo sarà legata ad una revisione del progetto.

Anche di questo parlerà stasera perché gli ambientalisti adesso vogliono scrivere al sindaco. «Dopo il sostegno che abbiamo avuto dalla città - di riteniamo il dovere il diritto di ascoltarli».

Filippo Campini

24 ORE

CREVACUORE

Condannato a 6 mesi per spaccio di droga

Condannato a 6 mesi di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa senza benefici Nicolò Mello Grand, 26 anni, residente a Crevacuore, che dal giugno agli arresti domiciliari con l'accusa di detenzione a scopo di spaccio di 4 dosi di eroina. Il Tribunale ha accettato il patteggiamento concordato tra il pm Luciano Scalla ed il difensore, l'avvocato Dante Bodo di Biella.

VERCELLI

Sostituto procuratore da ieri in servizio

Ha preso servizio ieri il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Bevilacqua: l'ufficio è vacante dal febbraio.

TORINO

Più di due miliardi per l'attività teatrale

La Regione ha stanziato per l'attività teatrale 2 miliardi e 200 milioni. La somma è stata così suddivisa: 1 miliardo e 200 milioni per lo stabile di Torino. L'altro miliardo è stato assegnato a teatri privati, centri di produzione, di ricerca, alle cooperative e compagnie private.

La magistratura indaga su un fatto avvenuto a S. Germano

Asfissia, muore neonato

La vicenda riguarda una donna che ha gravissimi problemi psichici: ha partorito in casa e non è riuscita a salvare il piccolo. Il parere del medico

SAN GERMANO. Piatoso episodio nel piccolo centro vercellese: una donna, con gravi problemi psichici, ha partorito un maschietto di circa tre chili. Ma il piccolo è morto quasi subito, probabilmente per asfissia ed ora nel confronti della madre è aperta un'inchiesta.

La puerpera è una donna di San Germano di cui non è stato reso noto il nome per le sue particolari condizioni mentali. Adesso è ricoverata in ospedale a Vercelli con una prognosi di 20 giorni: è ancora molto debole, in seguito alla copiosa perdita di sangue. Al momento nei suoi confronti non è stato adottato alcun provvedimento giudiziario di tipo cautelare, sicuramente sarà sottoposta a perizia psichiatrica per stabilire il livello esatto delle capacità di intendere e di volere.

Il fatto è avvenuto domenica ma è stato divulgato dal procuratore della Repubblica del Tribunale di Vercelli Luciano Scalla solamente nella tarda mattinata di ieri: cioè, il magistrato ha ottenuto

sommario anticipazione dei risultati della perizia scopia eseguita per suo incarico sul corpo del professor Ettore Morano.

una prima ricostruzione la vicenda ha avuto inizio poco dopo mezzogiorno quando dall'abitazione di San Germano familiare della donna ha telefonato chiedendo aiuto alla Guardia medica dell'ospedale di Vercelli. «Correte, sta male», ha detto, spaventata, all'operatore.

Il medico di turno, Caterina Rigazio, in pochi minuti è arrivato a San Germano ed ha trovato la puerpera in bagno. Il neonato era accanto a lei, riverso in pochi centimetri d'acqua sufficienti a farlo morire per asfissia: il medico ha prima tentato di rianimarlo; poi lo ha trasportato a Santhià, all'ospedale «San Salvatore», tutto è stato inutile. Quando è giunto al pronto soccorso il piccolo già spirato.

Il professor Morano ha accertato che il bambino, vivo, vitale e perfettamente

formato, era deceduto per asfissia da asfissamento pochissimi minuti dopo il parto a che, prima di finire nell'acqua, respirato per almeno decina secondi.

Ad avvertire i carabinieri stati gli addetti Guardia medica santhiense; nel mentre la donna è stata ricoverata in ospedale a Vercelli. «Non sapevo di aspettare un bambino», pare abbia detto ai medici, aggiungendo che durante l'intera gestazione non aveva alcun sintomo che glielo potesse far sospettare. Secondo il professor Morano questa dichiarazione, da un punto di vista strettamente clinico, potrebbero anche essere considerate attendibili.

I militari hanno iniziato le indagini e raccolto le prime testimonianze. Procura del Tribunale ha avviato un'azione penale: al momento l'ipotesi resta è l'infanticidio «commesso con omissione volontaria di assistenza in particolari condizioni di abbandono materiale e morale».

[r. s.]

La Regione ha stanziato un contributo per combattere il fenomeno, tipico dei laghi morenici

Un miliardo contro le alghe di Viverone

Proliferate a dismisura negli ultimi anni, hanno le acque sporche e limacciose. Ora un gruppo di tecnici e di ricercatori universitari studierà come fare pulizia. A Cossato un centro-pilota per analizzare il problema

OVER 35 MILA TURISTI

Si è a Viverone il trend negativo della presenza dei turisti: lo ha annunciato con soddisfazione l'altra il presidente della Pro loco del lago Sergio Sarasso, nella sua relazione alla ventitreesima assemblea generale. «Nei primi nove mesi di quest'anno - ha detto Sarasso - abbiamo contato 35 mila presenze, di cui 12 mila alberghiere; se calcoliamo che la parte torinese del lago ne ha registrate almeno altre 10 mila, otteniamo un totale eguale a quello dell'intera».

La tendenza al ribasso era cominciata già nel 1987, e stava diventando endemica: alla base c'era la mancanza del piano regolatore generale, che impediva agli operatori turistici di adeguare i rispettivi esercizi alle nuove esigenze del turismo, soprattutto di quello più qualificato e esigente.

«E' automatico - ha commentato Sarasso - che l'inversione di tendenza si sia registrata appena il piano regolatore ha consentito l'avvio di lavori di adattamento e ristrutturazione degli impianti turistici».

Fra i problemi ancora da risolvere, il presidente ha indicato il livello delle acque, minacciato dallo scolorimento della «eroglia Fola», l'infestazione delle zanzare ed il raddoppio nella disponibilità dei posti letto negli alberghi e delle piazzole nei campeggi.

Buone notizie per l'Enoteca Sarra, che ha ricevuto quest'anno circa 25 mila visitatori ed ha venduto 20 mila bottiglie.

VIVERONE. La Regione Piemonte ha dichiarato guerra ai processi di eutrofizzazione delle acque: in una delle sue ultime riunioni la Giunta, su proposta dell'assessore all'ambiente Marcello Garino, ha stanziato un miliardo per studiare e combattere il fenomeno.

La delibera regionale riguarda due progetti: uno per il lago di Viverone, che sarà sviluppato Fisia (la Fiat-engineering, ndr) in collaborazione con il Dipartimento di biologia animale dell'Università di Torino e il Cai-Piemonte; l'altro per il «Cordas», un consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque del Biellese che potrà realizzare all'interno il suo impianto di Cossato-Vallemosso un centro pilota per sperimentare le tecniche di abbattimento delle sostanze che provocano l'eutrofizzazione.

Questo fenomeno è caratteristico soprattutto dei bacini lacustri di origine morenica che, come il lago di Viverone, ricevono tutti gli scarichi colline circostanti e avere affluenti di emissari in grado di inquinare l'acqua. Il fondo si registra così un'eccezionale proliferazione di alghe che, imputridendosi, rendono limacciose le acque del lago.

Una dozzina di anni fa una di analisi condotte dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Vercelli aveva denunciato l'alto grado di eutrofizzazione delle acque di Viverone; successivamente era stato costruito un depuratore consortile nella zona di Anzasco. Il pericolo era scongiurato tanto che quest'anno tutte le spiagge del lago risultate idonee alla balneazione.

Il progetto regionale ora prevede l'installazione di una rete di monitoraggio in grado di controllare e prevedere il fenomeno.

[r. s.]

Fino al 15 dicembre per vincere un'Alfa 164 non ti serve un computer. Ti serve Macintosh PowerBook.



Con Macintosh PowerBook in palio 10 Alfa 164 V6 Turbo.

Macintosh® PowerBook™ ti dà tutto che vorresti da un computer, anche ciò che non ti aspetti. Per esempio, ti dà la possibilità di vincere un'Alfa 164 V6 Turbo, modello top della gamma. Basterà acquistare Macintosh PowerBook il 15 dicembre 1991, compilare la cartolina che troverai tuo Rivenditore Apple e spedirla. Buona fortuna!



Informatica Biella

BIELLA - P.zza S. Paolo 1a
Tel. (015) 649152/64917/64919/64924
Fax (015) 6413005
VERCELLI - C.so M. Abbiate, 130 - Tel. (0161) 231760 - Fax (0161) 231759

Centro Affari Apple



Golf³

AMURRI & C. snc

CARATTERI - SS Vercelli - Tel. 0161 250060 / 216923

OFFICINE

Torino - Tel. 0111

Borghesio GP - Tel. 33232

Crescenzo - Tel. 843054

Gallina - Tel. 833257

CARROZZERIE AUTORIZZATE

Concessionari - De Angelis Pierandrea - Tel. 33227

Borghesio - Caltanico - Tel. 0163 2121963



Garanzia Volkswagen, 36 mesi o 54.000 km di garanzia senza limiti di tempo. Validità 1/91/27/98

Volkswagen C'è da fidarsi.

PRESTIGIOSO GRUPPO NAZIONALE

In forte sviluppo, con sedi e stabilimenti in Europa, presente sui mercati mondiali, ci ha incaricati di ricercare e selezionare

del PRESIDENTE per gli AFFARI GENERALI

Il presidente, che partecipa direttamente alla gestione, desidera contare in costante con quanti abbiano maturato esperienze diversificate nelle diverse aree aziendali, cui delegare la gestione di problematiche complesse e diversificate connesse con tutti gli aspetti economici, gestionali ed organizzativi del gruppo. La posizione, che è offerta a GIOVANI LAUREATI, prevede l'assunzione di compiti di complessa crescita. Il piano di carriera contempla, nel medio-lungo termine, la responsabilità della DIREZIONE GENERALE. La funzione prevede relazioni internazionali e frequenti viaggi all'estero. La retribuzione o l'insediamento saranno commisurati al grado di professionalità acquisita. La sede di lavoro è a circa 40 chilometri a nord di Novara e vi sono ampie soluzioni al problema logistico per i non residenti.

Si desidera la massima riservatezza. A tutti sarà data risposta il più presto possibile. Le informazioni raccolte verranno inserite nella nostra Banca Dati. I candidati potranno indicare nelle corrispondenze a quali aziende non desiderano essere segnalati. Scrivere, indicando il riferimento SVC.DG.0291, a:

STUDIO S.r.l. - Tel. (0321) 46 58 34

consulenza di direzione e organizzazione aziendale

Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

A Vercelli il primo progetto italiano di raccolta differenziata delle gomme

Energia dagli pneumatici

Inaugurato il servizio comunale: con 1500 lire si possono portare i copertoni usati in una discarica speciale. E già si pensa al riciclaggio: da mille chili di lattice 1800 kilowatt

VERCELLI. La città del riso diventa la capitale della gomma. «Quella ecologica», però. Il progetto comunale per la raccolta degli pneumatici usati, primo in Italia e uno dei pochi d'Europa, sta già attirando l'attenzione del ministero dell'Ambiente. Anche le associazioni dei costruttori e i rivenditori di gomme hanno puntato gli occhi su Vercelli. Obiettivo: vedere come funziona l'iniziativa-pilota e farne nascere di simili in tutta la Penisola. Qualcuno, addirittura, guarda già al riciclaggio e pensa ai futuri energetici della gomma «recuperata».

Nato per combattere l'usanza di abbandonare gli pneumatici, il servizio è stato inaugurato il 4 novembre. Da quel giorno tutte le gomme usate vengono raccolte officina per officina e inviate al centro di stoccaggio vicinissimo all'inceneritore.

Il servizio è pagato in parti uguali da tutti: cittadini, gommisti e amministrazione comunale. Chi va a cambiare le gomme può «smaltire» quelle usate in due modi: o in proprio oppure tramite il proprietario dell'officina. Nel primo caso dovrà andare in Municipio, all'ufficio economato, e comprare un tagliando 1500 lire. Per un «tenore» di quattro ruote la spesa è di 6 mila lire. Nel secondo caso, invece, i soldi vanno lasciati al gommista, che provvederà poi a portare i «rifiuti» nella discarica speciale. Il costo è lo stesso. Le cifre, comunque, non sono definitive: se l'iniziativa del Comune avrà un buon esito, può anche darsi che le spese a carico dei cittadini di-

minuiscano.

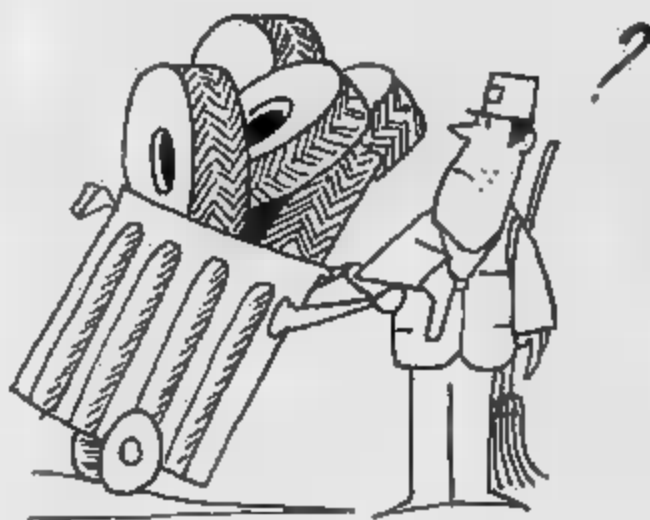
«Fino a poco tempo fa non sapevamo dove smaltire gli pneumatici», dice Laura Roberto, una commerciante vercellese. «Ora finalmente abbiamo la possibilità di raccoglierci tutti insieme», dice disperata nell'ambiente. Niente più deprezzati «abusivi», allora. E benefici ecologici a parte, c'è anche chi strizza l'occhio al futuro, ricordando che gomma vuol anche dire energia: da una tonnellata di pneumatici si possono ricavare 1800 kilowatt.

Le associazioni dei commercianti del settore hanno accolto molto favorevolmente l'iniziativa del Comune. «Adesso è importante che anche i cittadini si rendano conto dell'importanza

di questo progetto», dice Maurizio Tedi, proprietario di un'officina di Borgosesia. La persona chiamata a pagare per lo smaltimento dello pneumatico vecchio non deve sentirsi penalizzata. Il suo è solo un contributo: il resto delle spese è coperto dai rivenditori e dal Comune. Ma è un contributo importante, perché la posta in gioco è la tutela dell'ambiente in cui viviamo.

Esportato il progetto-pilota vercellese? Sembra che altre città piemontesi, come Novara e Turin, stiano già dando il loro contributo all'esempio. Poi, forse toccherà d'Italia.

Giuseppe Basso



VESTIRE CON RISULTATI DI ALTA, ALTREVE QUALITÀ

Qualità «top» di filati e nei tessuti, colori ma avvolgenti: ecco in sintesi la linea di alcune delle più prestigiose aziende vallesane e valsesianesi per la stagione autunno-inverno '92-'93, quella che sta andando in campionario.

«La nostra filosofia fa riferimento ad una raffinatezza che deve essere anonima, aderente ai dettami della moda ma anche una personalizzazione dei pezzi classici» sostengono ad esempio alla Lanerie Agnola, l'azienda fondata nel 1953 da Francesco Dorini Mo che ancora la dirige assieme ai figli Massimo ed Alberto.

Non a caso l'industria borgosesiana prima sceglie le materie prime sul luogo di origine:

un contatto diretto e proficuo con gli allevatori, poi durante le varie fasi di lavorazione non compie sostanziali modifiche alle fibre vive.

Proprio in virtù di questo rapporto diretto gli allevatori (l'Agnola acquista le materie prime in Cina, Perù, Sud Africa, Texas e in Australia); il lanificio può far parte delle più importanti associazioni di fibre pregiate, l'Inna (International mohair association), l'Aswa (Australian superfine wool growers association) e l'associazione Alpaca del Perù.

«Attualmente stiamo proponendo i riflessi cromatici dei minerali preziosi. Ad esempio il verde intenso della malachite si amalgama con i toni bruni e scuri o con uno scuro ma lumina-

so del granato si trasforma fino ad assumere le sfumature viola dell'ametista» spiegano alcuni responsabili.

«Vestire una donna moderna con tessuti di alta qualità» è pure l'obiettivo delle Lanerie Vercelli di Crevarone le cui proposte sono incentrate per quanto riguarda la fibre sulla lana superfine, cashmere, alpaca, ancora e mohair. Tra i filati sono sempre presenti i pottinatti e i cardati mentre tra i tessuti si punta sui «crepe» semplici e doppi, sugli shetland, i tweed, gli stretch, gli articoli a pelo e le flanella. I colori proposti sono brillanti per i «uniti» pur sempre affiancati dai classici nelle fantasie e colori sono spinti e resi più caldi dei mélanges.

Inoltre ha già ottenuto ampi consensi la linea «plus», tessuti ottenuti con lane la cui finezza è pari a quella del cashmere e che rappresentano la sintesi ultima della ricerca.

Una produzione basata su tessuti a superficie mosca determinata sia dagli intrecci dei filati che quella del lanificio Boggio Casero, fondata 21 anni fa a Ponzzone Biellese. «Come obiettivo a medio termine», osserva Luigi Boggio Casero, presidente e fondatore «ci siamo proposti il consolidamento delle nostre quote sul mercato all'estero, in Spagna, Corea del Sud, Giappone, Stati Uniti, e soprattutto in Germania, un mercato in cui siamo poco presenti.

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Quarant'anni di dighe per combattere la siccità

SOLO i bacini artificiali, capaci di accumulare acqua preziosa che altrimenti andrebbe perduta, forniscono la soluzione al grave problema delle carenze idriche in aree decise a popolare. Con questa dichiarazione Carmelo Jacopino, direttore del Consorzio di bonifica della Mareggina, sintetizza quanto l'ente di cui è capo ha compiuto in quarant'anni per il sociale ed economico di un comprensorio di 38 Comuni inseriti in un'area di 44 mila ettari.

Decollo che si sta completando con le nuove dighe sui torrenti Ostola, Ravasanna ed Ingagna. Strutture che consentano, oggi, di «combattere anche la siccità».

Eppure per giungere alla soluzione - soprattutto per quanto riguarda l'invaso dell'Ingagna - gli amministratori del Consorzio hanno dovuto lottare con alcuni settori politici, proteste e manifestazioni, hanno procurato intoppi e ritardi operativi.

Complessivamente, le dighe sono in grado di «catturare» 18 milioni di metri cubi d'acqua da utilizzare contemporaneamente per usi agricoli e civili. Nell'arco dell'anno le tre opere potranno trattenere e ridistribuire fino a 40 milioni di metri cubi, «ed a beneficio» sostengono gli amministratori dell'ente - sarà, prima di tutto, il «beneficio» alla industrializzazione, ma la cui popolazione «mesi di maggiore siccità dell'inverno (gennaio e febbraio) e dell'estate (luglio e agosto)», è frequentemente sottoposta ad enormi disagi.

Aggiunge Jacopino: «Lo sbarramento sull'Ostola, già in esercizio, e quello sul Ravasanna, che funzionerà tra breve,

sono in grado di garantire agli impianti civili un'integrazione di 20 litri al secondo. Appena la diga sull'Ingagna sarà riempita, 166 litri al secondo prenderanno la «parola» dei rubinetti delle

L'atto di nascita del Consorzio risale al 8 dicembre 1950 con il decreto firmato dal presidente della Repubblica Luigi Einaudi, grande economista e uomo politico contrattante di quel Camillo Banio di Cavour che diede l'avvio in Piemonte ad uno dei più importanti sistemi irrigui con la costruzione del canale che da lui prese il nome.

L'impegno assunto in otto lustri è sintetizzato in una pubblicazione, intitolata «Quarant'anni», che porta la firma del direttore Carmelo Jacopino. La presentazione avverrà domani nella consorile a cura del sottosegretario Beni culturali, Gianfranco Astori. Sono previsti interventi di personalità vercellesi e biellesi, fra cui il sindaco di Biella, Luigi Petrini.

L'incontro concluderà, di fatto, cinque anni di attività dell'ente presieduto da Carlo Goio, imprenditore di Rovasenda. La nomina del suo «coordinatore» e la composizione degli organismi direttivi è fissata per domenica primo dicembre.

Le intuizioni degli anni 50 e 60 sono rievocate anticipatrici una moderna cultura della risorsa idrica che oggi è universalmente condivisa. La strada obbligata è quella di raccogliere il più possibile acqua in bacini adeguati. «E' follia», spiegano i tecnici - pretendere di soddisfare la domanda crescente di acqua potabile «invasando dalle falde sotterranee, talvolta».

Walter Neri

DA SABATO 23 NOVEMBRE 91, ore 10



Abbigliamento donna e bambino/a

VIA LAMARMORA, 3 - BIELLA

VENDITA DI LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI

AUTORIZZATA IN DATA 8-11-91 AL N. 15.571

SCONTI REALI FINO ALL'80%

LE PIÙ IMPORTANTI FIRME DEL SETTORE

Laura Baggiotti, Luciana Antonelli,
Gaella Griffe, Pierre Cardin, Oxford...

DOBBIAMO VUOTARE I LOCALI...

V E C T R A

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.



1.4 1.6 1.6 cat 1.8 cat 2.0 2.0 cat 2.0 cat 16 V 4 x 4 1.7 D

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. (0163) 22.883
Borgosesia

AUTOSOCIALE
Via W. Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558
Vercelli

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 849.22.85/66
Biella



OPEL

GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Il concorso de La Stampa «Scegli il tuo campione» stuzzica i tifosi

La nuova Nazionale

Ai supervotati Tasca, Strobino, Vezzoli, Petrone e Florio nei giorni scorsi si sono aggiunti numerosi altri nomi. Per l'allenatore subito in vetta Baffo Arrondini

Cercasi allenatore per il Top 11

OLTRE 1500 voci in un mese e mezzo da quando il nostro concorso ha preso l'avvio e tanto interesse per la «Nazionale dei lettori» che oggi riproponiamo e che, ogni «Selezione» che si rispetti verrà puntualmente modificata, a seconda dell'andamento delle schede pervenute.

Ecco, perché invitiamo i tifosi a segnalare l'allenatore di questa formazione che troverà concreta espressione a fine campionato quando verrà disputato un incontro a scopo benefico con avversaria la «Nazionale» gemella espressa dal «Voto» il tuo campione» che in contemporanea sta coinvolgendo i club novaresi.

Ma in questo «Voto» i lettori chiediamo un piccolo sforzo, di votare cioè, al di là del cuore, per il tecnico che davvero credono «eccellente» e che ritengono ottimale per la loro «beneamata».

VERCELLI. Cresce la febbre per conoscere il nome «Campione Eccellente». I tifosi di provincia si stanno mobilitando per assegnare l'ipotetico «Oscar» ai propri beniamini. Oltre ai voti «tradizionali» assegnati a Tasca, Vezzoli, Strobino e «Tato» Petrone, stanno salendo alla ribalta «nuove» che, sebbene distanti dai vertici della classifica, contribuiscono a rendere più elettrizzante il gioco.

Leader individuale della graduatoria è Marcello Tasca, prezioso jolly dei bianchi che, dopo un leggero «calo» tipico di ogni grande giocatore, sembra aver ingranato la marcia giusta. Ora l'ex terzino del Seregno vanta 371 voti.

Sempre più alta la lotta per la seconda posizione dove, per alcune ore, al difensore del Val Strobino è riuscito il sorpasso nel confronto dell'ex polista Vezzoli. Un'impennata dal centrocampista giallorosso è valso, per un termine caro al gergo tennistico, il controbreak: 322 voti per Vezzoli contro i 320 di Strobino.

In quarta posizione c'è il bomber del Borgosesia «Tato» Petrone mentre l'undici granata, grazie a Florio, Pagani e Romei, continua a comandare la classifica di squadra. Tra le «new entry» spicca quella del regista vercellese Baffo Arrondini, ex capitano della Burgo, cannoneiere di ottima classe, dimenticato in questo scorcio iniziale. Insomma, accade nelle più impor-

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore

Appartenente Società

Cognome e nome

Via

Località

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata, al giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa, 20.

Le tradizioni sportive, gli interessi degli appassionati sono molteplici: c'è chi guarda al primato assoluto e, magari «esclusivo» calciatori e lui preferiti; altri preferiscono perseverare, continuando a dare la preferenza a un campione che, forse, non riuscirà a scalare i vertici della classifica. Alcuni sostenitori arrivano addirittura a fare calcoli, congetture e tattiche degne del miglior mister, pur di agevolare la propria squadra. Ma un'altra graduatoria ha stuzzicato la fantasia dei tifosi: per una grande squadra, è opinione generale, occorre un allenatore esperto e in grado di dare la giusta carica. Così ecco rimbalzare il nome di Gian Mario «Baffo» Arrondini, esperto coach del Borgosesia.

Ma «sorprese» arrivano dal clan vercellese dove c'è stato il tecnico votato (due preferen-

ze) ma, contrariamente alle previsioni, il nome sul tagliando è stato quello di Silvio Lambertini allenatore portiere della Pro, nonché componente «mitti» squadra che ha conquistato la serie C nel doppio, drammatico spareggio con la Biellese. Al momento sulla panchina del «Top 11» sederebbe Arrondini che potrebbe scegliere su un'ampia e qualificata rosa. Pagani e Beccari si contendono il ruolo d'estremo difensore, Florio non sembra avere rivali come libero; Giovannucci e Strobino sono i «marcatori» ufficiali, tallonati dal trinese Penaglieri. A centrocampista Tasca, e Baffo, con possibili inserimenti di Coppo e Fante. In attacco la coppia Petrone-Sandri. Della piana nelle vesti di «punta».

Ferraro

SCHERMA

Le lame vercellesi in grande forma hanno inanellato una lunga serie di vittorie

La Pro sbanca Montecarlo

Maurizio Randazzo e Luisa Milanoli si sono imposti nel prestigioso «Quattro Nazioni» superando oltre cento avversari. Ottimi risultati della giovane Cometti e due titoli regionali per Arace



Maurizio Randazzo visto da Lualaba

VERCELLI. Raffiche di vittorie, trionfi e riconoscimenti per atleti, tecnici e dirigenti dell'Associazione Scherma Pro Vercelli. A Montecarlo Maurizio Randazzo e Luisa Milanoli hanno «sbancato» gli avversari nel trofeo della «Quattro Nazioni» mentre, sezio di successi, il sodalizio di patron Aldo Venè si è aggiudicato la classifica a squadre.

E' un'affermazione senza precedenti. Alla prova in terra francese erano presenti oltre 100 spadisti, i quali le «lames» bicchieriane hanno lasciato le briciole. Mentre il bi-campione

del mondo Randazzo, dall'alto della sua classe «regolava» i rivali. Massimo Zenga conquistava il sesto posto, seguito da Riccardo Isola, Paolo Milanoli e Fabio Zegna. Sottolinea Venè: «In pratica ai primi dodici posti "individui" si piazzati ben sei atleti della Pro: un autentico exploit».

Un altro exploit significativo è da Coblenza dove Cristina Cometti, un'autentica promessa di soli quattordici anni, si è trovata a difendere i colori italiani in una gara internazionale riservata alla categoria «cadetti». Al termine di una serie di assalti massacranti, durati per l'intero arco della giornata, la giovane spadista della Pro è un lotto di questi duecento avversari, si è piazzata al sesto posto e, cosa più importante, prima della selezione azzurra.

Aggiunge Venè: «Al ritorno in Italia l'atleta ha trovato, quale gradita sorpresa, un tesserello della Federazione, nel quale veniva inclusa tra gli atleti "in", ovvero d'interesse nazionali». L'ultima grande, grandissima affermazione vercellese arriva dai campionati regionali nei quali Arianna Arace si è resa protagonista di una «adoppia» irripetibile: dopo aver vinto il titolo negli «Allievi» ed essere passata di categoria, si è ripetuta a distanza di un giorno, bissando il titolo nella categoria «Cadetti».

(p. m. f.)

PATTINAGGIO FOLK A VERCELLI



VERCELLI. Il festival del pattinaggio, un'occasione per lanciare e rilanciare un'attività sportiva forse ancora considerata soltanto come un gioco, divertimento per ragazzi e ragazze, ma che in realtà comincia finalmente ad avere una sua fisionomia e ad imporsi come una disciplina che richiede impegno e serietà professionale. Il Piemonte è questo

senso è una delle regioni all'avanguardia.

E infatti il Palahockey di Vercelli è scelto teatro per una manifestazione di importanza nazionale che si svolgerà domenica. Si tratta de «Il Trofeo Olivetti-Lopoeta» di gruppi folk, un torneo organizzato dalla Lega regionale Uisp di pattinaggio a rotelle e riservato alle società piemontesi di pattinaggio artistico a rotelle.

La manifestazione conclude, dopo i campionati provinciali, regionali e nazionali, le attività programmate in Piemonte per il 1991.

Le prime tre società classificate nel torneo che si svolge domenica a Vercelli parteciperanno alla «Rassegna nazionale gruppi folk» che si svolgerà a Palasport di Forlì domenica 11 dicembre. Il Palahockey di Vercelli per il torneo di domenica prossima sarà gratuito e nell'intervallo si esibirà anche un gruppo acrobatico di pattinatori torinesi.

Per ulteriori informazioni, telefonare al Comitato regionale piemontese della Lega Uisp si trova a Torino in piazza Carlo Emanuele II, 15 (telefono: 011/83.96.696).

(e. bac.)

TORNEO DI TENNIS

A INVITI

con la partecipazione di giocatori di categoria B - C presenti nella classifica ATP mondiale
Domenica 17 - 24 novembre
inizio ore 13
finali ore 16 circa

Trofeo Comune di Romagnano Sesia

INGRESSO LIBERO

Sponsor ufficiale:



SPORT - MONTEROSA CASALINGHI
COLOMBO ILLUMINAZIONE - FILMARKET
MAIORI PIZZERIA - RISTORANTE IMAZIO

MESE DI NOVEMBRE
APERTI LA NOTTE



Tennis - Squash - Palestra - Piscina
Calcetto - Solarium - Sauna

Romagnano Sesia - Via dei Mestieri 11
Telefono 0163 / 111111



Dancing

LA STAMPA

VERCELLI VC
TEL. 015 881.628

venerdì 22 novembre
CHIARA

sabato 23

domenica 24 pomeriggio

IRENE

LA GRANDE ORCHESTRA

lunedì 25

I PIERROTS

caravel

COSSATO - TEL. 83.315

NIVESE

I VESCONTI

DANIELA

DOMENICA 24

G. ZILIOI

pomeriggio

WILSON SCOTICA

In con Studio 104

ALBERGO RISTORANTE

AMEDE

Fornace Crocicchio

Cansio (VC)

0161/858014

BALLO LINGUA

Salone ringovato

AVIS

BIELLA - V. Repubblica, 33

Telefono

CHIUSO IL LUNEDÌ



SETTIMANA
DEL
VITELLO DI MARE
L. 18.500 Kg.

L'assortimento, la qualità
i prezzi soprattutto l'igiene

VIGLIANO - Milano - Tel. 811.564

L'USATO FINANZIATO FIRMATO IVECO.

LEASING A COSTO ZERO

Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI

In alternativa dilazioni pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE

Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro «nuovo usato». Offerta valida fino al 31 dicembre 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON E FIATSAVA

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

ALESSANDRIA PROVINCIA: COVIMI spa
Alessandria - Viale dell'Industria, 11 - (0131) 346811/2/3
PLURIA - Ovada - Via Roccamare, 18 - (0143) 272204
ASTI E PROVINCIA: JET spa
Asti - Regione Valturra, 61 - (0141) 272204
CUNEO E PROVINCIA: CUNEO spa
Cuneo - Frazione Madonna dell'Orto
Via della Motorizzazione, 11 - (0171) 411212
MONDOVI. I. - Mondovì - C.so Inghilterra, 1 - (0174) 272204
E PROVINCIA: AGNELLO spa
Paruzzaro - S.S. 142 Km 49,200 - (0322) 53812
SVAI spa - Briga Novarese - Via Borgomanero, 113 - (0322) 913155
TORINO E PROVINCIA: DIESEL NORD spa
Torino - Via Reiss Romoli, 11 - (011) 2261242
MOTTINO VEICOLI IRI - Ivrea - S.S. 228 Via Candolano, 3/8 - (0125) 577625
ORECCHIA & SCAVARDA spa
Moncalieri - C.so Savona, 11 - (011) 6408608
VERCELLI PROVINCIA: AGNELLO spa
Paruzzaro - S.S. 142 Km 49,200 - (0322) 53812



MANGO, A CENA CON LE STREGHE

Appuntamento con le «Potente letterarie» domani sera nel Cuneese. Nel celebre castello dei Busca, la gastronomia si unirà ai racconti sulle leggende di Langa. Maghi, streghe, spiritelli e piatti del caratteristico «cibo povero» (insaporito dai gourmet) saranno di scena alle 21.



ASTI, RASSEGNA DI CUCCIOLI

Prosegue fino al primo dicembre all'«Exposalone di piazza Alfieri ad Asti la «Mostra mercato dei cuccioli». Sono esposti piccoli di cane e di gatto di numerose varietà, con pedigree. Orari: dalla 15 alle 23 nei giorni feriali e dalla 10 alle 23 per i festivi. L'ingresso costa 8 mila lire.



CABARETTISTE A ST-VINCENT

«Comicamente donna», la rassegna che consacrerà il riconoscimento «Rice Valori» al miglior talento emergente della comicità femminile, sarà ospitata domani dalle 22 della sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia. Attesi i comici italiani più famosi, da Gerry Calà a Sandra Mondaini.

LA STAMPA

WEEKEND PIEMONTE

Venerdì 22 Novembre 1991

ANDIAMO A...

● **Calosso.** Domani sera, nel salone comunale, appuntamento gastronomico con la Bagna caoda «del Besto». A partire dalle 20,30 saranno serviti: salame, bagna caoda con verdure, barbara e grappa, al prezzo di 20 mila lire. La cena sarà accompagnata da musiche folkloristiche e tradizionali. Per prenotare rivolgersi ai numeri 0141/853.211, 853.116 e 853.570, entro la giornata di oggi.

● **Montechiaro.** Nel centro astigiano domenica si svolgerà la «Giornata dei tartufi». Alle 9 raduno dei tartufai nella sala del cinema comunale e apertura del mercato di prodotti locali. Alle 10,30 esposizione di tartufi e concerto della banda cittadina; alle 12 degustazione di piatti tipici e alle 13 pranzo a base di tartufo nei ristoranti della zona.

● **Casorso.** Un'altra festa astigiana, sempre nella giornata di domenica: l'appuntamento, questa volta, è con «Marù bruscà e vin brulé». A partire dalle 14,30, sotto gli ipocastani di piazza Giuseppe Verdi, saranno distribuiti gratuitamente cestagni arrostiti e vino caldo.

● **Mondovì.** Alle 9 di domenica, in piazza Ellero, oltre cento espositori provenienti da ogni parte d'Italia parteciperanno al tradizionale mercatino delle pulci. Propongono oggetti d'antiquariato di ogni genere, dalle statuette ai pizzi, agli attrezzi usati un tempo nelle campagne per arrivare sino ai mobili d'epoca. La manifestazione proseguirà sino alle 18.

● **Limona.** Serate insolite alla discoteca «La lanterna». Oggi, infatti, verranno offerti prelibati piatti di pesce. La serata proseguirà con una serie di sorprese per il pubblico. L'ingresso è libero.

● **Pont St. Martin.** Vermuth e assaggi di prodotti valdostani, domenica mattina, per la festa di Santa Cecilia. L'appuntamento è all'auditorium del Palazzo della sport, a partire dalle 9,30.

● **Oleggio.** Torna domenica in piazza Martiri il mercatino d'antiquariato «Cose d'altri tempi». Bancarelle e mobili antichi saranno esposti dalle nove del mattino fino al tardo pomeriggio. Gli antiquari arrivano dalla vicina Lombardia, dal Tirolo e dal Comasco. Organizza la Conferenza. Per una parentesi gastronomica novarese, ci si può recare nella trattoria tipica nella valle del Ticino, sulle stalle per Gallarate e in frazione Loreto.

UNA MOSTRA A GATTICO



Giocattoli di ieri e di oggi

S'inscrive domenica alle 15 a Gattico, nel Novarese, una singolare mostra del giocattolo, allestita nei locali della biblioteca. La rassegna propone un panorama sui balocchi di ieri e di oggi, dai cavalli a dondolo in legno alle automobili telecomandate più moderne.

A Vercelli mandolino e chitarra

Musica del '700 per giovane duo

VERCELLI. Hanno fatto il primo concerto l'estate, alla Caule di Trivero, durante le «Vacanze chitarristiche». Era la tradizionale «serenata al chiaro di luna», un grande successo.

Poi hanno di nuovo suonato in coppia al Festival internazionale di musica da camera di Lagonegro, e stanno esibendosi sulla platea viottiana, al Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris, con inizio alle 21.

Il duo di chitarra e mandolino composto da Luigi Biscaldi e da Ugo Orlandi ha una storia recente ed un futuro assicurato. Biscaldi, ex allievo di Angelo Giarlardo ed insegnante al Liceo musicale «Viotto» di Vercelli, è fra i tre, quattro chitarristi di punta nel mondo, mentre Ugo Orlandi ha ricordato che è il mandolinista dei «Solisti Veneti» (le scelte di Scimone sono garanzia di altissima qualità).

Quello del duo Biscaldi-Orlandi è il secondo dei tre concerti novembrini proposti dalla

Società del Quartetto a corredo del Concorso Viotto: il primo ha avuto protagonista il Trio di Fiesole, l'ultimo si svolgerà martedì: sarà ospite l'Ottetto Italiano.

Il programma di musica è ricco di suggestioni. Biscaldi e Orlandi suoneranno, oltre a musiche per duo, brani scritti per i singoli strumenti. Aprirà il «Tema» con variazioni in la maggiore di Bartolomeo Bortolazzi, autore italiano del Settecento. Quindi, per mandolino solo, dieci variazioni sul tema «La Fustenberg» di Antonio Rigazzi (XVIII secolo); poi, sei Capricci per chitarra sola di Luigi Legnani, quindi la strepitosa «Serenata concertata» di Paganini.

Nella seconda parte, tutti autori contemporanei: Norbert Sponrgel, Raffaele Calace, Mirslav Miletic e Angelo Giarlardo: del suo maestro, Biscaldi suonerà due «Studi di virtuosità» e trascendenze, quelli dedicati a Castelnuovo Tedesco e a Maurice Ravel. (s. d. m.)

GIORGIO BOCCA CONSIGLIA

Nella splendida Valle della neve e del fuoco

BEILLARDEY (AO)

GIORGIO BOCCA lo ha scritto più volte e lo fa capire senza preamboli anche nel «Trovinciale», l'ultimo libro, un lungo viaggio dentro settant'anni di vita italiana; in Valle d'Aosta ritrova la felicità della gioventù, di quelli che chiama gli anni della neve e del fuoco. Appena può, si rifugia a Beillardey, da cui valdostani chiamano collina una montagna senza rocce: qui, Bocca, scrittore e maestro di giornalismo, lavora, incontra amici, programma gite per boschi, paesi e canali.

Non ha un itinerario prediletto: «L'intera regione è splendida. Gli piace la natura romantica (da Immagine nell'800 con i viaggiatori inglesi che venivano alla sua scoperta); gli piacciono i larghi panorami (ad alta quota sembra di essere sull'Himalaya) e i silenzi che regala (oltre i 1500 metri non c'è anima viva, puoi sciare o passeggiare nella pace più assoluta). Tuttavia, alla fine, rivela una preferenza, quasi un debole, per un posto carico di magia: la Comba di Vertosan, un'inattesa, improvvisa, sconfinata teoria di abete e di pascoli tra il Gran San Bernardo e la Valle di La Salle.

Si raggiunge salendo da Aoste o da St. Pierre, avendo come punto di riferimento il campanile svettante di St. Nicolas. La strada si arrampica attraverso vasti tornanti da cui si vede dipanarsi, con straordinario effetto zoom, la Bassa Valle, mentre sul versante opposto a poco a poco si stagliano, nobili, i profili del «Emilius» e della Becca di Noira, dalla Grivola e del Nomenon. Superato il Col di Joux, mitologico omaggio a Giove a quota 1800, finisce l'asfalto, ma la strada resta facile e sicura. Correndo parallela al Vertosan, l'unico torrente valdostano che nasce da una

fonte (tutti gli altri sono alimentati dai ghiacciai), si esaurisce a Jovençon, dimenticato villaggio che si anima d'estate insieme con gli alpeggi fitti di mandrie.

Immagini d'un mondo impensabile a poche decine di chilometri, incantesimi ancora possibili in una regione che non ha ripudiato la sua vocazione agricola. In una di queste case - un pugno di edifici grigi di pietra, affondati in minuscoli orti su cui sovrasta una rustica croce di larice - si compiono prodigi gastronomici a base di burro, formaggio, castagne, mocetta, polenta, selvaggina, verdure e vino di Arvier. Un attentato al colestero? Può darsi. Laurent Marcorz, falegname d'inverno a Brissogne, oste da luglio ad agosto, racconta che è il cibo dei Celti, «io non ne sono sicuro - sorride Bocca -». E' però certo che è difficile resistere alle tentazioni di quelle delizie.

Superata la naturale ritrosia, il valdostano sa essere ospite straordinario, inventore di stuzzicanti ricette. Ben lo sanno quanti cercano nella Comba di Vertosan silenzi perduti e si riprendono fra sapori ineguagliabili, meglio se dopo probanti scarpinate (a un paio d'ore di cammino da Jovençon ci sono i laghi di Zials, selvaggi e affascinanti, una delle mete preferite di Papa Wojtyla nelle brevi vacanze valdostane).

Bocca ha scoperto la Valle «da giovanotto» - dice - quando venivo a sciare con gli amici sotto il Cervino. C'è tornato dopo la guerra per il suo primo servizio come giornalista di «Giustizia» e «Libertà». Un amore che nel tempo si è andato saldando con la luce dell'estate, i colori dell'autunno (forse la stagione più bella), con la neve dell'inverno. Rabbriavice: «L'avevo sui giornali dell'effetto serra e mi veniva l'angoscia». Poi, dopo due anni di vacche magre, un sospiro di sollievo: «L'amica neve è tornata».

Renato Romanelli

IMMAGINI DI JAZZ, UNA STORIA IN MILLE COPERTINE

ALESSANDRIA. Il jazz in mostra. Alla Loggia di San Sebastiano, ad Ovada, domani alle 17,30 si inaugura infatti un'esposizione antologica di copertine dedicate a questo genere musicale e commentate da Merio Canepa. «Jazz Immagine» è organizzata dal gruppo «Due sotto l'ombrello» e propone anche, a ciclo continuo, filmati di argomento jazzistico, concerti e spezzoni di film e trasmissioni storiche sui grandi protagonisti della storia del jazz.

In concomitanza con la mostra sono previsti due concerti. Il primo per voce (Infascelli) e sax (Silvio Gandola) è in programma domani, all'inaugurazione; il secondo sarà domenica 1° dicembre, alle 18, e avrà come protagonisti Anna Sini, voce; Maurizio Marengo, contrabbasso e Alessio Merconi, chitarra.

La musica sarà comunque il filo conduttore dell'intero fine settimana. Si comincia stasera

alle 22, al Caffè della Pesa di Vignale. La rassegna di concerti organizzata da Charlie Palma propone i «Mau-Mau», gruppo torinese con un repertorio di ballate e musiche tradizionali rivisitate in chiave moderna.

«First Step» è invece il titolo del nuovo album della Gnoia Blues Band che verrà presentato domani sera al Circolo Polmari di Valenza. Il leader del gruppo è Maurizio Glielmo, detto Gnoia, voce e chitarra, conosciuto per i suoi trascorsi nella Treves Blues Band. Ora si presenta in formazione con Tiziano Cimacchi, voce e basso; Maurizio Simpi, batteria e Roger «Boogie» Mugnaini, voce e piano.

Ancora blues domani sera, al Forte Guercio di Alessandria con la «Roadhouse Blues Band» di Vercelli. Il trio propone un repertorio che spazia dal blues al rock-blues, soffermandosi in particolare sugli Anni 60 e 70. (c. re.)



Illustrazione da «Il libro della musica»

GLI STADIO

CARAGLIO. «Io sono qui che smaffo i fiori mentre tu sei fuori, con chi se chi...». S'inizierà sulle note del brano «Generazione di fenomeni», che ci ha tenuto compagnia durante l'estate, il concerto degli «Stadio» in programma domani sera alla discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, nel Cuneese.

Il quartetto, che in settembre ha presentato il suo sesto album «Siamo tutti elefanti inventati» - il titolo è del comico Alessandro Bergonzoni - è formato da Gaetano Curreri (voce), Giovanni Pezzoli (batteria), Andrea Fornili (chitarra) e Luca Orioni (arrangiamenti). La band, nata nel 1979, ha alle spalle collaborazioni con Dalla, De Gregori, Vasco Rossi, Carboni, Venditti, Conte e Ron. Tra i successi, «Chiedi chi erano i Beatles», «Puoi fidarti di me», «Stupid» e tanti altri ancora. Il concerto s'inizierà alle 22,30 circa. Il biglietto è in vendita a 15 mila lire. (a. f.)

PRIME VISIONI A TORINO

| | |
|--|---|
| Adun 200 c. Giulio Cesare 67 | Chiedi la luna Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| Adun 400 c. Giulio Cesare 67 | Vedi teatri. |
| Ambra v. Chiesa Salute 77 | Scappatella con il morto di C. Reiner. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. |
| Ambrasio P. c. V. Emanuele II 52 | Johnny Stecchino Col. N.V. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. |
| Ariocchino c. Sommailier 22 | La vita, l'amore e le vacche Dolby stereo. Or. 16,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Capitol v. San Dalmazzo 24 | Sotto massima sorveglianza Col. Non viet. Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25. |
| Centrale v. Carlo Alberto 27 | Edoardo II Col. viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| C. Chaplin 1 v. Garibaldi 32/a | Scelta d'amore Col. Non viet. Or. 15,20; 17,40; 20; 22,25. |
| C. Chaplin 2 v. Garibaldi 32/a | Nel panni di una bionda Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. |
| Cristallo v. Goltio 5 | Non dirmelo non ci crede Non viet. Or. 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30. |
| Doria v. Gramsci 9 | Scelta d'amore Col. Non viet. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. |
| Eliseo Grande p. Sabotino | Johnny Stecchino Col. Viet. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Eliseo Blu p. Sabotino | Rapsodia in agosto Col. Non viet. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Eliseo Rosso p. Sabotino | Le domeniche specialmente Viet. 14. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Empire p. Vittorio Veneto 5 | Johnny Stecchino Or. 15,45; 17,40; 20,05; 22,30. |
| Faro v. Po 30 | Una pallottola appuntata 2 1/2 Col. Non viet. Or. 20,30; film 20,40; 22,30. |
| Flaminio v. Trapani 57 | A proposito di Henry Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30. |
| Ideali c. Beccaria 4 | Johnny Stecchino Non viet. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,30. |

| | |
|--|---|
| Liliput v. XX Settembre 15 bis | Jungla Favor Or. 18; 17,30; 20; 22,30. |
| Lux Galleria S. Federico | Una pallottola appuntata 2 1/2 Col. Non viet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. |
| Nazionale 1 v. Pomba 7 | Amantes Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Col. Viet. min. 18. |
| Nazionale 2 v. Pomba 7 | Il grande inganno Or. 15; 17,30; 20; 22,30. |
| Nuovo Odeon v. Venezia 8 | Oliver & Company Di Walt Disney. Or. 20,20; 22,20. |
| Olimpia 1 v. Arsenale 21 | A proposito di Henry Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30. |
| Olimpia 2 v. Arsenale 21 | L'ultima tempesta Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Rapoli v. XX Settembre 15 | Point Break Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. |
| Romano Galleria Subalpina | La leggenda del Re Pescatore Ap. 18; film 18,15; 20; 22,30. |
| Zeta v. Colliassio 12 | Una storia semplice Or. 20,30; 22,30. |

TEATRI A TORINO

| | |
|---|--|
| Teatro Regio p. Castello 215 | Concerto I Filarmonici Biglietteria ore 13/19,30. Tel. 8815.241/242. |
| Piccolo Regio p. Castello 215 | Les mariés de la Tour Eiffel Informazioni tel. 8815.383-210-306. |
| Alfa Teatro v. Cassarforte 18/1 | Il concilio d'amore Oggi ore 16 Compagnia Alfa Teatro |
| Carignano p. Carignano 8 | Edipo Ore 20,45. Di R. Rosci, regia e interpreti: di Pino Miceli |
| Teatro Araldo v. Chiomonte 2 | Robinson & Crusoe Quarta sera ora 21,15. Inf. a prin. Ore 18-19 cassa teatro |
| Colosseo v. M. Cristina 73 | I Normadi Ora 21. Prev. 5313/15/16. 559 6734-650 5165. |
| Teatro Adun c. G. Cesare 67 | Turandot di Bertolt Brecht. regia di R. Gulicciardi. Ore 16 |

LE TV PRIVATE

| | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|---|---|---|---|--|---|
| Telestar 15,30 Marina, telenovela 19,30 Aftermath, telenovela 20 — Lucy Show, telenovela 20,30 Nightmare County, film 22,30 Tv flash, quotidiano loc. 23,30 Mago Martino, telenovela | Telecupole 19,30 La padroncina, telenovela 19,25 TQ 4 20 — Trentatré, rubrica 20,30 Nelson, sceneggi. (ult. parte) 22,30 Tg 4 22,45 Motori non stop - Auto oggi 23,15 Speciale con noi | G.R.P. 10 — G.R.P. Monitor, notiziario 19,35 Esponeva: Salone Ristrutturare 19,50 Andiamo al cinema, rubrica 20 — Dal Tribunale di Torino, rubrica 20,15 Le più belle favole del mondo 20,40 Cristoforo Colombo, film 22,30 Okay motori 23,20 G.R.P. Monitor, notiziario (f) 24 — Esponeva: Sal. Ristrutturare, (f) | Telesubalpina 19 — Vita della chiesa: «L'aristocrazia», e cose varie 19,25 Celebriamo la parola 19,30 Il regionale, notiziario 20 — Cartoni animati 20,30 Pigmali, al margine della strada 21 — Pigmali: «Le forze oscuri» | che, sociali e culturali incontrano il presidente della Regione Gian Paolo Brizio 22,30 Pietro vive: «America latina: luci e ombre della cristianizzazione» | Quinta Rete 17,30 Fai la ragazza del baseball 18,30 Tra l'America e il potere, telenovela 19,30 Affascinante, informazione 20 — Una famiglia si fa per dire, it 20,30 L'albero della cuccagna, folk | Telebelle 19,30 To Billa 20 — Cartoni animati 20,30 Film 22,30 Tg Billa 23 — Consiglio comunale | E 21 Network 19,30 Tg 20 — Immemorati, telenovela 21 — La figlia del mendicante, film 23 — Tg 23,15 Le auto della settimana | Rete 7 Piemonte 18,30 Agente Pepper, telenovela 20,20 8 blu e il grigio, miniserie 22,15 Informa 7, notiziario 22,30 Conviene far bene l'amore 23,30 Vogliamo i colonnelli, film | Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti. |
|---|--|---|---|---|---|---|---|--|---|

IL BUON VINO

Dove c'era nebbiolo è nato un dolcetto



ANCHE la moglie, Teresa, lo chiama Tino, ma il suo vero nome sembra preso dalla Gerusalemme Liberata: Crissante. E lui, il signor Crissante Alessandria, 59 anni, vignaiolo di La Morra, porta con orgoglio il nome che suo padre Michele gli diede in onore del nonno Crissante, un ciclo che si ripete da 4 generazioni almeno. E l'orgoglio si è fatto ancor più legittimo da quando con l'aiuto dei figli Michele e Roberto è arrivato a etichettare una parte dei suoi vini.

Siamo nel cuore della zona più classica dell'Albese, in borgata Roggeri, tra le frazioni Santa Maria e Annunziata di La Morra. Da queste parti i «sori» sono tutti a nebbiolo, il vitigno padre del vino barolo.

La famiglia Alessandria, 3 ettari di vigneti, il resto a pasche e nocchie, nel 1985 decise di un piccolo «saccheggio». Dovendo sostituire una vecchia vigna di nebbiolo al

«Pian delle masche», una delle più belle posizioni della zona, volta pagina e impiantò il dolcetto.

E' nato così un vino che mantiene le caratteristiche tipiche del dolcetto d'Alba doc, ma ha una parentela per corpo e stoffa con il nebbiolo, quasi la vigne avesse mantenuto una sua memoria ampeografica.

Del «Pian delle masche» gli Alessandria producono in tutto tremila bottiglie l'anno, vendute a 6000 lire l'una. Sono piccoli i numeri anche del resto della produzione: ottomila bottiglie dei due barolo cru Roggeri e Capalot, e mille e 800 del Rugè, un uva di barbara passato in barrique sposato con barolo da 14 gradi.

Michele Alessandria, il primogenito, 36 anni, diplomato enotecnico come il fratello Roberto, lavora alla Camera di commercio di Asti ed è segretario nazionale dell'Onav, associazione degli assaggiatori di vino.

Ma quelle che lui stesso definisce ragioni «cromosomiche» non lo hanno allontanato dalla terra e dal gusto di fare il vino. «Vorrei essere il ponte tra l'esperienza di mio padre e la curiosità che vedo già nei miei figli». Una sola concessione al nuovo: i ragazzi si chiamano Alberto e Luca. Crissante, per ora, resta solo il nonno.

Sergio Miravalle

LA MORRA (Cuneo)
Azienda vitivinicola
Crissante Alessandria
Roggeri di Santa Maria
tel. 0173/50.834

LE OCCASIONI DI SVAGO NEL FINE SETTIMANA

BORGOMERELLI

Tozzi in concerto

Stasera al «Globo», sulla strada Vercelli-Novara in zona bivio Sesia, si esibisce Umberto Tozzi. Il concerto s'inizierà alle 22,30. Precederà le ultime sue canzoni tratte dall'album «Gli altri siamo noi» e alcuni fra i suoi maggiori successi.

SALUGNA

Si balla con Casadei

Questa sera, in un padiglione completamente riscaldato, montato nel campo sportivo, serata di ballo liscio con l'orchestra di Raul Casadei. S'inizierà alle 21,30.

BROUSNIGO

Revival «Disco-in»

Ritorna il party dal titolo «Disco-in», il meglio degli Anni Settanta e Ottanta. Con inizio alle 22,30 di stasera, i dee jay del «Faro» (Vercelli) propongono la festa con le hit parade di vent'anni di discoteca.

GHISARINGO

Suonano i Finlandia

Alla videobiblioteca la «Piscina», in provincia di Vercelli, questa sera suonano i novaresi «Finlandia», dalle 22,30. Di scena Corrado Vandoni (voce), Maurizio Rocco alle tastiere, Massimo Bellingeri al basso, Benny Greco alla chitarra e Fabrizio Partamento alla batteria. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione.

COSSATO

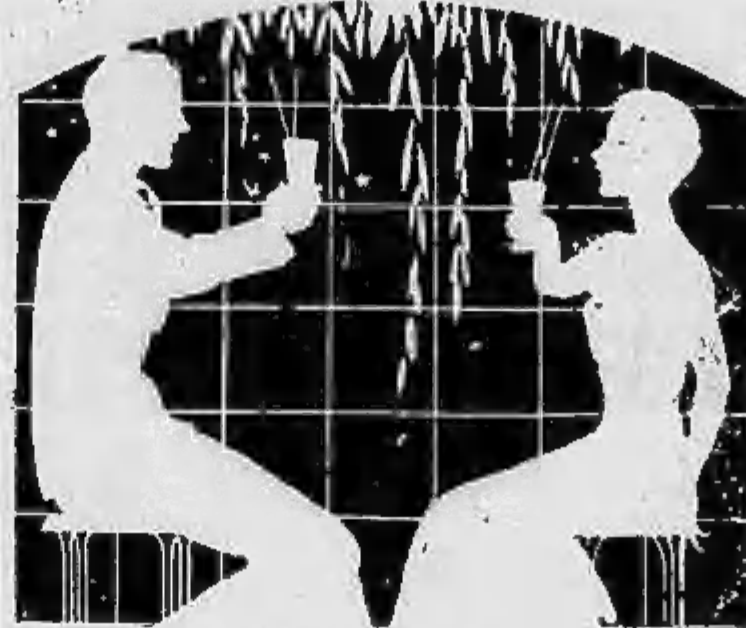
Nives e i Visconti

Al «Caravel», nel Vercellese, è in programma stasera una festa danzante con l'orchestra spettacolo «Nives e i Visconti». Le danze si aprono alle 21,30.

NOVARA

Fiesta del Babilonia

Seconda serata inaugurale della discoteca «El Babilonia» (baluardo Sella 1). La serata è de-



nominata la «Fiesta del Babilonia» ed è contraddistinta da musica di ogni genere, dal vivo e su vinile. L'appuntamento è previsto alle 22,30.

CIVACUONI

Dal fusion al rock

Si chiama «Garlic Aroma» la band di fusion, rock, jazz, proveniente da Rivoli che sale stasera sul palco del «Dragon» (via Via) (voce), Lawrence Strippoli al basso, Paolo Cammattari, alla batteria. La loro performance s'inizierà alle 22,30.



MONO

Cj Lewel al mixer

Questa sera alla discoteca «Mitthos Club» (statale per il lago d'Orta) sarà ospite Daniele Davoli, il deejay-produttore numero uno in Italia. Davoli, in arte «DJ Lewel» ha remixato Joy Salinas, Spagna, gli Abc ed «Attenti al lupo» di Lucio Dalla. Il disc-jockey condurrà una serata all'insegna della musica Anni Ottanta.

DOMODOSSOLA

L'Italia s'è desta

Prosegue l'iniziativa del dancing «Trociador» (via Fontana Buona). E' «L'Italia s'è desta», una nottata con dischi esclusivamente italiani, dagli Anni Sessanta ai Novanta, proposti da Sergio e Sandro, deejay di Radio Domodossola.

NOSTA

Dedicato ad Arthur Rimbaud

Si conclude stasera la settimana dedicata ad Arthur Rimbaud. In programma alle 18,30, nella sala dell'Alleanza francese, la proiezione del filmato sui poemi illustrati «Le bateau ivre» e «Metropolitano».

LE DISCOTECHES

Rap fra i palazzi poi la giungla rock

A Vercelli, nella centralissima via Marsala, scandendo nei meandri di un agglomerato di palazzi si arriva all'«Estasy», discoteca che apre i battenti solitamente al sabato notte per proporre discoteca, rap, house ed hip-hop.

I deejay si alternano per lo scatenamento e gli animatori occupano uno spazio verso mezzanotte con la presentazione di ospiti illustri.

Sono passati dall'«Estasy», tra tanti altri, Luca Barbarelli, Marina Sama, Alba Parretti e Barbara Bouchet.

Qualche tempo fa, la festa ha avuto per tema la pinacoteca «Borgogna»: un modo di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'arte vercellese. In quell'occasione le pareti vennero tappezzate con disegni surreali, proiettate dispositive dei quadri del museo e inventato sul momento il «Borghy-rap», ritmo dance e parole di un monologo vercellese.

Domani sera il party sarà una passerella di Miss Italia. Le otto finaliste del concorso nazionale presenteranno «Miss look '91». In un'indagine della rivista specializzata «Discoteques», il music-club «Estasy» è stato giudicato come uno tra le prime cento edicole italiane.

Nel Novarese, sulla strada del Sempione, a Gravelona Toce c'è il «Sandokan» che si annuncia già da una decina di chilometri, nella notte del weekend, con una serie di suggestivi fari laser, in stile hollywoodiano. Più di tremila persone possono essere ospitate in «scontenitori» diversi, secondo i gusti del pubblico. All'entrata, con i



tenuti colori rosa dei fondali appare un tronco d'albero, scultura in gesso: simbolo che forse ricorda le giungle sargariane, o come si spiegano con un'altra interpretazione, l'energia da cui si sprigiona la musica.

Cosa propone la discoteca «Sandokan»? Nella sala del rock, stasera il deejay Elia dà il via ad un classico repertorio rock & roll, metal e punk fino alla fusion. Nella sala più grande ci sarà una esibizione dell'orchestra di Emilio Zilioli. Per domani sera Joe & Claudio di saranno alla consolle per uno spazio di discoteca, Armando si occuperà di ritmi revival e Tiziano dispenserà la più recente technodance. Per domenica la serata avrà come attrazione il «Missioni Tours», sfilata di moda internazionale.

Giovanni Barbera

GLI APPUNTAMENTI PIU' IMPORTANTI A TORINO: CINEMA, TEATRO, CABARET, CONCERTI E MUSICA PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA

Nomadi al Colosseo

Vecchi lupi delle piazze e dei palasport, i Nomadi affrontano stavolta un ambiente per loro insolito, il teatro: e nei teatri d'Italia portano, in quest'annata tournée, una carriera infinita, l'allepi recentissimo «Gente come noi». Stasera sono al Colosseo in via Madonna Cristina 71 (ore 21).

CONCERTO

Per Armstrong

Un concerto in onore di Louis Armstrong è in programma domani all'Auditorium Rai di via Rossini a Torino (ore 21). Protagonisti d'eccezione saranno i pianisti Romano Mussolini e Luciano Sangiorgi, e il trombettista Guido Pistocchi. Quest'ultimo è ben noto anche al pubblico televisivo: ora la «scena» che - a «indietro tutta» di Arbre - imitava il grande Satchmo. L'incasso della serata andrà alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

CYBERPUNK

I Disforia Psicica

Il Centro sociale autogestito dei Murazzi (Torino, murazzi di Lungopolo Diaz, ore 22) domani ospita uno dei folli concerti organizzati dal gruppo cyberpunk Disforia Psicica, con la partecipazione di altre due band di analogia tendenza: i Negative Choice e i Nerds. Provocatorio come sempre, il leader dei Disforia Psicica, Giovanni Spada, annuncia una campagna in difesa degli esquisiti. E sempre domani, in un altro

centro autogestito, la «Piscina occupata» di Caluso, due garage band, i Mouseblasters e gli Snowdrops, presentano in concerto il progetto Suck Cops per la distribuzione indipendente delle loro produzioni musicali. Inizio alle 22.

TEATRO

Figura gigante

Stasera alle 20,30 alla Sala Agnelli in via Paolo Sarpi 117 si apre, per «Scuole & Teatros», la rassegna «Teatrosintesi» con lo spettacolo «Figura gigante» di Nino Orango, Dino Arru, Laura Malaterra, nell'allestimento delle compagnie Bagatto e dottor Bostik. Si raccontano le vicende di Ugo Battista, il «Gigante» delle Alpi Marittime.

MUSICAL

Chi non muore...

«Chi non muore si ravvede», questo il titolo di un musical, liberamente ispirato alla Divina Commedia, che la compagnia La Chimera metterà in scena al Teatro di Torino, in piazza Massaua, oggi, domani alle 21 e domenica alle 16,30. L'opera di Riccardo Gili e Raffaella Ghisio, racconta il viaggio d'un giovane d'oggi alla riscoperta di se stesso attraverso l'adesione a valori umani per troppo tempo dimenticati. Tel. 011/79.58.03

DANZA

Luciana Savignano

Questa sera e domani alle 20,45 e domenica alle 16,30 all'Alfieri si replica «Lo spettacolo della luna», variazioni su tema ideate da Gian Mesturino. Ne è protagonista Luciana Savignano. La regia è di Gerolamo Angione, le scene sono di Emanuele Luzzati. «Nella «piece» - spiegano gli organizzatori - confluiscono danza, musica, poesia e teatro, in una delicata alchimia di suggestioni». Tel. 011/53.54.40.

CLASSICA

Giulini sul podio

Domenica pomeriggio alle 18 al Teatro Regio il maestro Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra dei Filarmonici di Torino. In programma la Sesta e la Settima sinfonia di Beethoven. Il concerto è a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro.

A CURA DI
Gabriele Ferrarini
e Rocco Molteni

Jannacci, in scarpe da tennis



TRIAL, I CAMPIONI IN PISTA

E' in programma domani, al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini, l'unica prova italiana del «Trial indoor internazionale», una competizione che da undici anni offre agli appassionati l'occasione di vedere all'opera i più forti specialisti del mondo: dopo la manifestazione torinese il tour farà tappa in Spagna, in Francia e in Giappone (e dalla prossima stagione anche in Urss, dopo l'accordo raggiunto dagli organizzatori, la Essedue di Torino, col ministero dello Sport sovietico).

Ci saranno gli spagnoli Jordi Tarres, pilota ufficiale della Beta (quattro titoli iridati, l'ultimo quest'anno), il diciassettenne Marc Colomé - il più giovane partecipante - e Amos Bilbeo, vincitore l'anno scorso proprio qui a Torino. In gara anche il finlandese Tommy Ahvala, il francese Bruno Camozzi (pilota ufficiale della Fantic) e il britannico Robert Crawford.

Per i colori italiani gareggeranno il veterano Diego Bossi, vicecampione del mondo in

carica e il novarese Donato Milglio, ventiquattrenne di Arosio, ultima rivelazione del trialismo nazionale. Con loro sarà in pista il vincitore della qualificazione (in programma domani pomeriggio) aperta ai piloti piemontesi con tessera Fmi.

La manifestazione si articola in due prove: la prima domani sera (alle 20,45) e la seconda domenica pomeriggio (alle 14,30). Il percorso - tubi metallici, traversine e cilindri in cemento riproducono gli ostacoli naturali del trial - è spettacolare e i piloti dovranno dar prova di abilità ed equilibrio per non incorrere in pesanti penalità. In programma anche giochi a premi per il pubblico: è attesa, in qualità di ospite d'onore, Micaela Demaria, diciottenne di Diano d'Alba, vincitrice del concorso «La Bella Trifolera». I biglietti sono in vendita a Torino, al Salone della Stampa di via Roma, «Nonsolomoto» (via Quincinetto 22) e al Palazzetto dello Sport (interi 20 mila, ridotti 15 mila). (p. 1. g.)

FACEVA il palo, «El purtave i scarpe da tennis», «Veronica», «Ci vuole orecchioni», «La fotografia»: canzoni datate e successi degli ultimi Sanremo, tappe storiche in trentadue di onorata professione. E quella del medico-cantautore Enzo Jannacci è una delle voci italiane il cui indice di gradimento non segna ribassi. Come Giorgio Gaber, Ornella Vanoni, Gino Paoli, come tutti gli artisti che scelgono o s'inventano uno stile e restano fedeli, senza per questo apparire fermi nel tempo.

Jannacci è una garanzia, riempie oggi, come negli Anni Sessanta, i palasport e i teatri. L'appuntamento imminente a Torino è per domani sera, dalle 21, al Colosseo. I biglietti sono in prevendita al botteghino di via Madonna Cristina a 37, 30 e 28 mila lire.

Per il grande pubblico Jannacci, milanese, 56 anni, è il medico-cantautore di «El purtave i scarpe da tennis», el parlava da par lui». La sua carriera ha due simboli, il camice bianco e la chitarra.

Per sdrammatizzare lui spiega sempre, quando il discorso tocca questo argomento, di non aver ancora deciso che cosa fare da grande. Intanto canta, perché mi piace, e quando mi accorgo di non averne più voglia penso al futuro.

Nella scaletta del concerto, domani sera, le canzoni più amate dai suoi tanti estimatori. Qualche titolo: «Quella casa in Lombardia», «Vincenza e la fabbrica», «La fetta di limone», «Ho visto un re», «Vengo anch'io», «San scioppa».

Dialetto milanese e riferimenti colti ricorrono frequentemente. Ritratti ora malinconici ora ironici di persone conosciute e care si accavallano. Poesia e nostalgia, affetti e rimpianti sono le costanti dei testi.

L'artista, nel giugno '89, ha festeggiato i trent'anni di carriera con una «sera» al Castello Sforzesco di Milano. Lui è nato dalla parte di Porta Vittoria, non poteva estraniare la sua città in un momento così importante.

Sempre nell'89 Jannacci si è esibito al Madison Square Garden di New York con la manifestazione «Sanremo in the world». (r. s.)

TEATRI

AUDITORIUM RAI: Concerti di Torino Stagione Sinfonica Pubblica 1991/92. 7° concerto. Questa sera ore 21 direttore Claire Gibault - Concerto, soprano Elisabeth Laurence - Gounod, tenore Leonard Pezzano - Torquemedà, tenore Michel Senechal - Hamlet, baritone René Massala - Don Inigo Gomez, basso Roger Soyer, Haydn Sinfonia in re maggiore Hob. I. n. 101 (La Pendola) 1793-94. Ravel L'heure espagnole, commedia musicale in un atto su testi di Maurice Elmano Franco-Nohain (1907-08). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CENTRO D'ARTE MARIN M. DRIVELLI: (v. Prati 11 - Moncalieri): Sabato 23 e domenica 24 novembre alle ore 21,30 i Seggelli presentano Domenico Bionchi in «Bignola Provvisoria». Ingresso soci A.R.I. 12.000 (senza per rinnovo tessera). Inf. e Prenot. tel. 665.0976 - 682.212.

RITROVI

AL BAGATELLE: serata per adulti, volumi moderati, musica per tutti i generi. L. 13.000.

AMERICA MUSIC: (v. Frejus 27, tel. 667.71.71): ore 21,30 Gruppo i Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: ore 21 Edo Piana in Grande Feste del venerdì... cocktail... piano bar.

CLUB 84: con Rocky ore 15,30 dance e ritmi per tutti (valida tessera «A passo di danza») ore 21 «Fantastico venerdì» e intervento del M° Corona.

DANZE SMERALDO (Chivasso): Sabato: Grande orchestra Gigliana Gilan.

DUPARC: (tel. 521.52.75): ore 21.

EXTREME CLUB DANZE: (v. Genova 268b, tel. 805.0817): «Il vero ballo si balla da noi». Ore 21 Martin e la sua orchestra.

FRENZY DANCING: (v. Frejus 27, tel. 230.064): ballo flicio arch. Riki Renna.

K 11 (Velpere): Toj: domani sera orchestra Ezio Vaporella.

LA LUCCIOLO (corso Torino 206): ore 15 discoteca con Armando. Ore 21 Grande Festa del Cidiano con orchestra ingresso libero.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 690.3443): ore 15 da noi «A passo di danza». Ore 21-01 Grande Gala dei Fiori giochi party e fiori. Dance abito lungo o longuette, cavalletti abito nero e blu scuro.

SALA DANZE 2 RITMI (S. Gili): questa sera ore 22 musica anni 60-70 con Dina Mariani. Tel. 953.2691.

SERENELLA DANZE (C.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 899.82.87): ore 15 discoteca ingresso libero. Ore 21 Flicio del flicio.

TANGO SALA DANZE: ore 21.

AL PUNTODIVISTA: piano bar concerto di Bruno Trucco c. Moncalieri 5. Tel. 619.3378.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR: Ristorante Rubino (Borgaro): con maestro Renzo Gallino ven. e sab.

ARX (via Bertola 31): Cino Buzzati 18-20. **FREE ART (v. del Mille 42, tel. 838.8905):** Mario Schiano - «I Televisori». **GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 832.062):** Pittori dell'800 italiano. **GALLERIA SPODIA (c.so Mammiani 13, tel. 561.7216):** personale di Bruno Aprea. **GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644):** Carlo Corbelli dalle 8,30 alle 19,30. **GALLERIA PRINCIPALIS (Borgaro):** 24 quadri in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 574.209. **Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30. Sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.** **L'ARIE (via Biana 4, tel. 832.075):** Maelström 800-900.

NUOVO
27, 28, 29 novembreATER
BALLETO
Direttore Artistico
AMEDEO AMODIO

Bigli. ore 9-12,30 e 15-19
c. d'Aspello 17, tel. 855.552

TEATRO COLOSSEO TEATRO

RADIO VERONICA ONE
dal 26/11 all'1/12

LEO GULLOTTA
«IL SIGNOR POPKIN»
dal 3 al 7 dicembrePAOLO ROSSI
DAVID RIONDINO
LUCIA VASINI

«LA COMMEDIA DA DUE LIRE»
musica di ENZO JANNACCI
Preveduto cassa Teatro ore 10/12 - 19/19
Tel. 609.80.34 - 850.51.93

TEATRO GIANDUJA
«Mestre e allievo» ore 21
Gruppo «Teatro Specchio» - Clivio in
EULI, ASIL, SAL, SALADA
regia di SERGIO SACCOMANDI
Inf. e Prenot. tel. 850.238

26000
Cena tutto compreso
per apertura locale rinnovata
OSTERIA dell'AMICIZIA
C. Casale 221 - Tel. 890.188 - Pinerolo
Cucina piemontese - Chiuso la domenica

DU PARC
ore 21
SERATA «PIU'»
CARMEN RIZZI Nuova Riforma

Domani a Roasio canta un protagonista degli Anni 70

Il ritorno di Hernandez

Con «Mister Born To Be Alive», lo spagnolo di origine zingara vendette 35 milioni di dischi. Il nuovo album al Rosa Shocking

ROASIO. Dopo un lungo totale silenzio riemerge Hernandez lo zingaro, conosciuto anche con il nome della canzone che alla fine degli Anni Settanta lo ha portato ad un incredibile successo con trentacinque milioni di copie vendute in tutto il mondo: «Mister Born To Be Alive».

Riascolteremo Patrick Hernandez domani sera in uno show dal vivo al «Rosa Shocking». Arriva con un vinile che ha tutta l'intenzione di doppiare il successo di «Nati per essere vivi» (Born To Be Alive), che si intitola «Kalisha Kalima» e che, sotto certi aspetti, ha molte sfumature del primo suo successo.

Ci si è chiesto: ma dove si era cacciato questo «zingaro» spagnolo, negli ultimi anni? Alla ricerca di Corto Maltese e della sua ciurma, e' immaginato dal momento che i suoi biografi giurano che si sia rifugiato in un'isola sperduta tra i flutti del Pacifico a fare surf, prendere il sole e nutrirsi di noci di cocco, al riparo dalle frustrazioni metropolitane, dallo show-business e dai palchi della musica. Ma poi all'improvviso si è trasformato in un Robinson pentito, ha raggiunto il primo aeroporto a portata di pagaia ed è ritornato nel mondo civilizzato. Forse perché nel cassetto (o sotto una foglia di palma?) aveva la canzone buona.

La storia di Patrick Hernandez inizia nella Londra dei Beatles e



Patrick Hernandez, domani sera al «Rosa Shocking» di Roasio, visto da Ghiglione

dei Rolling Stones, nella seconda metà degli Anni Sessanta. La sua è una famiglia di giuramento: la madre, di origine italo-austriaca, canta mentre il padre è uno zingaro che lo accompagna con la banjo. Per le strade londinesi, o nei tunnel della metropolitana, Patrick si fa le ossa con gruppi vocali che hanno pochi soldi in tasca, ma che riescono a trovare il sistema per registrare in sale di incisione di quart'ordine, un paio di quarantacinque giri.

Passa il tempo e un giorno decide, con i suoi amici, di lasciare l'Inghilterra e compiere un giro europeo per fare musica con le roccie. In Belgio incontra Jean Vilvo, talent scout molto noto, e gli fa ascoltare le sue canzoni. Vilvo sente aria di dollari e lo lancia nel firmamento nella «disco-musica». «Born To Be Alive», debutto di Patrick, diventa un successo internazionale.

Giovanni Barberis

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Musica sacra per organo

E' in programma per domani sera alle 21, nella chiesa di San Filippo a Biella, una «meditazione musicale». Alessandro Bianchi proporrà un vasto programma di brani che ripercorrono la storia della musica sacra per organo: da Buxtehude, autore del diciassettesimo secolo, a Bach, ai musicisti moderni come Clementoni, Liviabella e Hiescher.

Trenta voci per la corale

E' in programma per domani sera, nella chiesa parrocchiale di Postua, il concerto della «camerata corale «La Grangia»». Il noto gruppo torinese, formato da trenta elementi, eseguirà un repertorio di antichi canti popolari piemontesi. Armonizzatore e direttore della Camerata è il maestro Angelo Agazzani, un personaggio fra i più rappresentativi del panorama corale italiano. Insieme al gruppo interverrà alla serata anche la corale «Cesare Rinaldo». Il concerto comincia alle 21.

Diapositive e commenti

E' in programma oggi la serata a tema intitolata «Bambini e

bambinoni», organizzata dal Club Fotoamatori Biella. A Palazzo Ferrero verrà proiettata una serie di diapositive realizzate dai soci. Alla fine della proiezione, si potranno discutere e confrontare le immagini. L'appuntamento è in corso del Palazzo alle 21,15.



L'orchestra di Sofia suona Ciaikovskij

Il nuovo appuntamento con la stagione del liceo musicale «Lorenzo Perosi» è fissato per giovedì prossimo. Nel salone delle feste del Circolo commerciale, in via Seminari a Biella, si terrà



un concerto dell'Orchestra da camera di Sofia. Dirige il maestro Kamen Goleminov, mentre al pianoforte c'è Maria Gloria Ferrari. Sono in programma alcune pagine di Mozart: il concerto numero 12 KV414 e la Sinfonia KV201. Di Ciaikovskij sarà eseguito invece il «Souvenir de France». Il concerto comincia alle 21.

La rassegna di Varallo

Prosegue la rassegna cinematografica al Sottoriva di Varallo. Questa sera è in programma il film «Rosenkrantz e Guildenstern sono morti», di Tom Stoppard. Una commedia che l'autore scrisse nel 1965 con piena padronanza dei mezzi, mescolando antico e moderno in una pièce brillante ed ironica.

Architettura in francese

Nell'aula magna del liceo Scientifico di via Galimberti, a Biella, lunedì alle 17,30 si terrà una proiezione di diapositive sul tema «Histoire de l'architecture des chateaux en France» (Storia dell'architettura dei castelli in Francia). Le immagini saranno commentate in lingua francese dalla delegata generale della «Route Jacques-Coeur», Marie-France De Peyronnet.

NASCE IL CLUB BUSCAGLIONE

VERCELLI. Scatta domani pomeriggio l'operazione «Ricordando Fred». I fans di Buscaglione, si troveranno alla 15 nella sala del ristorante «Piemonte - da Cecco», in corso Biagola, per la prima delle riunioni del club, unico in città. Saranno così programmate le prossime iniziative per ricordare il grande cantante.

E più che un'assemblea burocratica per assegnare cariche all'interno del «Club musicale amici di Fred Buscaglione» sarà principalmente un'occasione per riascoltare i dischi originali, ricommentarli dopo parecchi anni, trarre delle conclusioni su di un genere di canzoni che fece epoca e che ha provocato la nascita di schiere di imitatori dopo la morte del cantante.

Da «Eri piccola così» a «Che bambola», da «Guarda che luna» a «Love in Portofino», ecco la colonna sonora che il nuovo club proporrà da Cecco, uno dei locali in città dove fino a qualche mese fa si ascoltava molta musica dal vivo.

Una montagna di ritagli di giornali e di documentazioni, originali pure questi, saranno esposti anche se solo per qualche ora. Tutto materiale raccolto dal collezionista vercellese Stefano Di Tano, bancario di professione e direttore, per vocazione, del mensile «La Grinza», giornale che ha preso l'avvio parecchi anni fa per trasformarsi da foglio dei tifosi della Pro Vercelli in una rivista patinata che parla sempre di sport biccicolano, ma che dedica un notevole spazio anche ad altri argomenti. Sua è l'idea del club.

Fu da studente che Stefano Di Tano iniziò la collezione di dischi del cantante torinese (originario di Graglia) dalla voce rauca e dallo stile inconfon-



Fred Buscaglione

ditibile. Possiede quasi tutte le edizioni dei quarantacinque giri pubblicati, in due esemplari, uno per l'ascolto e l'altro per la conservazione in archivio per i posteri.

Di Tano ha preso contatto con Leo Chiosso, il paroliere di quasi tutte le canzoni di Fred, con Fatima Robin's, la moglie e con i componenti degli «Asterovassi», gruppo che lo ha accompagnato in tante serate nei dancing e nelle registrazioni discografiche. Proprio ieri l'ideatore dell'associazione ha avuto la conferma della partecipazione al «reduno» del figlio naturale di Fred, per l'inaugurazione ufficiale. (g. ba.)

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guaballo

GATTINARA

E' già tempo di Carnevale

Annunciato dalla Fiera di San Martino, ritorna il Carnevale dopo una lunga assenza. E la città si sta preparando per tempo a rielebrare la sua festa più sentita, che coinvolge migliaia di persone. Stasera, all'hotel El Vigneto è in programma l'appalto delle cariche con le indicazioni sulle maschere, il «Bacchus» e la «Plandrasca». Gli ultimi due gattinari scelti per impersonare le due maschere cittadine erano stati, nell'87, Leone Longato e Patrizia Deligore.

SAUGLIA

Da oggi la festa del fagiolo

La seconda «Festa del fagiolo di Saluggia» si svolgerà da oggi a domenica. Durante la serata da ballo con l'orchestra Casadei, sarà offerta ai partecipanti un sacchetto contenente mezzo chilogrammo di fagioli saluggesi. Altra serata danzante domani, con degustazione di un piatto di tipici fagioli, cotti nella tradizionale pignatta di terracotta. Il «clous» è per domenica, giornata del ringraziamento: alle 10 sfilata per le vie cittadine dei trattori agricoli con accompagnamento di banda musicale. Alle 11 la messa e successiva benedizione dei cavalli.

Gran finale alle 12,30 con un pranzo alla piemontese, aperto a tutti. L'appuntamento è nei pedigioni allestiti nel campo sportivo.

CALUSCO

Radiuno di cercatori d'oro

Si riuniranno questa sera nelle sale del ristorante Joris di Galimberti i componenti dell'Associazione biellese cercatori d'oro. Dopo il convivio, interverrà il geologo Gabriele Francini, uno studioso che si occupa della formazione geologica del Biellese e di altre zone aurifere in Europa. Verranno proiettate diapositive sull'attività svolta dai soci durante la passata stagione.

VERCELLI

Oggetti d'arte

Fino a domenica l'auditorium Santa Chiara ospiterà le opere di Eleonora Barzani, Venera Bergamasco, Cristina Bertoldi, Silvana Castellotti, Beniamina di Muro, Ambrogio Mazza e Riccardo Motti. Con ceramiche e porcellane, saranno presentate pietre dipinte, oggetti rivestiti di carta, stoffe antiche e moderne, composizioni di fiori secchi. Orario: giovedì e venerdì 10,30-12,30 e 16,30-19,30; sabato e domenica 10,30-12,30 e 15,30-19,30.

STASERA AL CINEMA

Astra
Int. orari tel. 215.016
Or. 18,30
Lire 8000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un sottile di un pumino per disabbi e innamorare di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Nuovo Italia
Int. orari tel. 215.016
Or. 19,30
Lire 9000/8000
Scappo dalla città
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)
— Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoverati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Principio
Int. orari tel. 215.016
Or. 19,30
Lire 9000/8000
Barton Fink

Viotti
Int. orari tel. 215.016
Or. 19,30
Lire 9000/8000
Forza d'urto
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Henderson (Usa '91)
— Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolti nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' Poliziesco

Belvedere
Int. orari tel. 215.016
Lire 7000/5000
Orario: 21,15 spett. unico
La Choccolata 91/92 «Belvedere d'Essai» presenta
Bix di Pupi Avati.

Italia
Int. orari (0183) 833.106
Or. 20,30/22
Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Or. 21/22,30
Lire 8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo
Int. orari (015) 23.785
Or. 15 ut. spett. 16
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Int. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8000
A volte ritornano
di Tom McLoughlin con T. Matheson, B. Adams (Usa '91)
— Un gruppo di ragazzi malvagi torna in vita uccidendo gli allievi di un professore che da bambino ha assistito alla loro tragica morte. N. V. 1h 37' Horror

Mazzini
Int. orari tel. 22.736
Lire 10.000/8000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)
— Un barbone, un professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Odeon
Int. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)
— Un sottile di un pumino per disabbi e innamorare di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Sociale
Int. orari (015) 22.736
L. 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91)
— Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Lux
Int. orari (0183) 22.598
Or. 21 (spett. unico)
Lire 9000/7000
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)
— Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

Verdi
Int. tel. (015) 253.9827
Or. 22 spettacolo unico
Lire 9000/8000
L'alba
di Francesco Maselli con N. Kinski, M. Dapporto (Italia '91)
— Un uomo e una donna vivono il loro nascente amore in una stanza d'albergo mettendo implacabilmente a nudo emozioni, sentimenti e debolezze. N. V. 1h 17' Drammatico

Radar
Int. orari (015) 78.320
Or. 21 spettacolo unico
Lire 8000/7000
Una pallottola spuntata 2 e 1/2
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91)
— Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' Comico

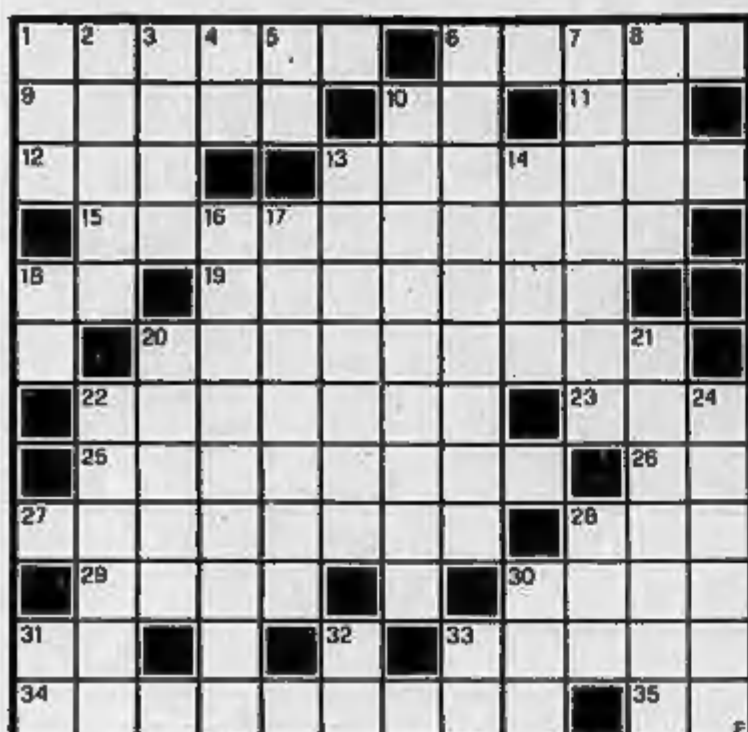
N. Primavera
Int. orari (015) 825.626
Or. 19,30/22
Lire 9000/5000
The Doors
di Oliver Stone con Val Kilmer, M. Ryan, K. Dillon, K. McLachlan (Usa '91)
— La storia di Jim Morrison, eroe maledetto del rock degli Anni 60, in una tragica miscela di musica, droga e volontà autodistruttiva. N. V. 2h 20' Biografico

Excelsior
Int. tel. (015) 787.323
Or. 21 (spett. continuati)
Lire 8000/7000
Non dirmelo... non ci credo
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rush (Usa '91)
— Che cosa mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per miliardari? N. V. 1h 38' Commedia

Corso
Int. orari (0183) 450.415
Or. 21
Lire 8000/7000
Il conte Max
di e con C. De Sica con O. Miti, G. Banti (It. '91)
— Un meccanico borghese innamorato di una modella le segue nel mondo della gente bene per riuscire a conquistarla con la sua vitalità un po' gozza. N. V. 1h 27' Commedia

Sottoriva
Int. orari (0183) 62.258
Or. 21. Cinescopio
Lire 7000/5000
In compagnia di signore per bene
di Cynthia Scott con A. Diabo, C. Gennep (Canada '90)
— Sette donne si trovano sperdute in campagna. Senza viveri ma piene di risorse trasformano la convivenza forzata in entusiasmante amicizia. N. V. 1h 44' Comm. dramma.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI
1. Cola dal pino. 6. Folate... di vento. 8. Si sostiene a fine corso. 10. Capitale lombarda (sigla). 11. Vo-

cali in più. 12. La nota più lunga. 13. Bandiera della nava. 15. Fer penzolare dall'alto. 16. In fondo al lago. 18. Infestavano il Mar del Ca-

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK



raibi. 20. Musa della danza. 22. Osteria di infima categoria. 23. Sei nei prefissi. 25. Stupefatti. 26. Centro del covo. 27. Caparbio, pertinace. 28. Calura estiva. 29. Fiume piemontese. 30. Stella hollywoodiana. 31. Vocelli per russi. 33. Ornamenti. 34. Ci sono anche quelli da costruzione. 35. Fondo di canoa.

VERTICALI

1. La cosa del latini. 2. Pieno di pretese, accanito. 3. Cittadina sul lago di Garda. 4. Centro della lima. 5. Termine di paragone. 6. Lo è anche la Uil. 7. Sbozzare. 8.

Cenapo, corda. 10. Ne percepisce l'indizio il pensionato. 13. Essere umano, individuo. 14. Franco, attore italiano. 16. Diffidenti, increduli. 17. Uscio del palazzo. 18. L'eroe dei due mondi (iniziali). 20. Copre il solaio. 21. E' posto dietro la trachea. 22. Città della Corea. 24. Rottura al motore. 26. Dsa dell'ingiustizia. 30. Sacro Romano Impero. 31. Centro del lume. 32. Fondo di pozzi. 33. Iniziali di Lher.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LA SOLUZIONE DI IERI



PELLICERIE MAUCCI BIELLA - GOSSATO
Massima valutazione per la tua vecchia pelliccia
prenotandone una nuova nei modelli 1991/92

BIELLA
via Italia 13
tel. 015 23143
COSSATO
via Mazzini 21
tel. 015 93824



Alessandro Nannini

Fiesta 1.3i Catalyst.

Prova il piacere di guidarla
da oggi a domenica 24.

Con i nuovi motori Power 1.3, Fiesta supera se stessa. Per permetterti di rispettare l'ambiente senza rinunciare alle prestazioni, la tecnologia Ford ha sviluppato la versione CFI, con catalizzatore a tre vie e sonda lambda, che ha le stesse prestazioni del motore HCS: 60 CV per 153 km/h. Grazie ad

una coppia max di 10,3 kgm a soli 2500 giri, la Fiesta 1.3i Catalyst ti consente una guida agile e un'ottima prontezza di risposta anche al minimo dei giri. Una grande elasticità che ti fa dimenticare di cambiare e permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/lt a 90 km/h. Un risultato di valore assoluto per un 1300.

Il prestigioso equipaggiamento è oggi ulteriormente arricchito con i nuovi sedili avvolgenti e il posizionamento dei comandi alzacristalli elettrici sulle portiere.

E con l'esclusiva 'Libertà di Scelta Ford' puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.3 allo stesso prezzo.



Ford Fiesta. Fuoriclasse.

